

Direzione: LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA**Area:** ATTUAZIONE INTERVENTI PNRR/PNC - GARE LL.PP.**DETERMINAZIONE** *(con firma digitale)***N.** G10159 **del** 27/07/2024**Proposta n.** 27750 **del** 25/07/2024**Oggetto:**

"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche. Determina a contrarre per l'affidamento di servizi di progettazione riferiti a "Interventi a favore dei Comuni, finalizzati alla Mitigazione del Rischio Idrogeologico nei territori della Regione Lazio" mediante procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in I Lotto "Lazio Nord" - II Lotto "Lazio Sud" per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023.CUP: F84J23001000001. Approvazione degli atti di gara e indizione della procedura.

Proponente:

Estensore	LORETI ROBERTA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	PECCOLO MAURIZIO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	A. BATTAGLINO	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	L. MARTA	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Oggetto: “Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana”, in attuazione dell’articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Determina a contrarre per l’affidamento di servizi di progettazione riferiti a “Interventi a favore dei Comuni, finalizzati alla Mitigazione del Rischio Idrogeologico nei territori della Regione Lazio” mediante procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in I Lotto “Lazio Nord” - II Lotto “Lazio Sud” per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell’art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023.CUP: F84J23001000001. Approvazione degli atti di gara e indizione della procedura.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Su proposta del Dirigente dell’Area Attuazione interventi PNNR/PNC - Gare LL.PP.;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*” e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 9 del 11/01/2024, concernente il conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale “Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica” all’ Ing. Luca Marta;

VISTO l’atto di organizzazione n. G06394 del 28/05/2024 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area Attuazione interventi PNNR/PNC - Gare LL.PP. all’Ing. Antonio Battaglini;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “*Legge di contabilità regionale*”;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante: “*Regolamento regionale di Contabilità*”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, recante: “*Legge di stabilità regionale 2024*”;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, concernente: “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980, concernente: “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di*

accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 284 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 573860 del 30 aprile 2024, ad oggetto “Indicazioni per l’operatività della riorganizzazione dell’apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. n. 1414222 del 05/12/2023, prot. n. 132306 del 30/01/2024 e prot. n. 0171408 del 06/02/2024, prot. n. 0190513 del 09/02/2024, prot. n. 0231852 del 19/02/2024 e prot. n. 281552 del 28/02/2024, con decorrenza 1° maggio 2024”;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n.77 del 21 marzo 2023 con la quale è stato approvato il Documento Strategico di Programmazione (DSP) per gli anni 2023-2028;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 avente ad oggetto “Un nuovo orizzonte del progresso socio-economico – linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027”;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 08 settembre 2022, n.75, con la quale è stato approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2023 – anni 2023-2025;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.170 del 30/03/2021 recante “Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) “Lazio, regione partecipata e sostenibile”;

VISTO l’articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come successivamente sostituito dall’articolo 1, comma 66, lett. a), della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a decorrere dal 1° gennaio 2020, che dispone l’assegnazione in favore delle Regioni a statuto ordinario, per il periodo 2021-2034, di contributi per investimenti;

VISTA la Tabella 1 allegata alla suddetta L. 145/2018, nella quale sono indicati gli importi spettanti a ciascuna Regione a valere sul contributo di cui al comma 134 sopra citato;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 27 ottobre 2020, n. 748 avente ad oggetto “Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la

rigenerazione urbana', in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 383.837.241,33 per le annualità 2021-2034", che ha stabilito di dare attuazione al citato Programma regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale dell'11 dicembre 2020, n. 986 avente ad oggetto "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana', in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 383.810.241,32 per le annualità 2021-2034. Rettifica della deliberazione di Giunta Regionale n.748 del 27 ottobre 2020", che ha rettificato la deliberazione n.748/2020 modificando l'importo complessivo da euro 383.837.241,33 a euro 383.810.241,32, in ragione della correzione dell'errato importo attribuito alla Regione Lazio per l'anno 2033 nella Tabella 1 allegata alla Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 9 febbraio 2021, n. 64 avente ad oggetto "Deliberazione G.R. n. 748 del 27/10/2020 così come rettificata con Deliberazione G.R. n. 986 dell'11/12/2020 – 'Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana', in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 383.810.241,32 per le annualità 2021-2034. Indirizzi e disposizioni sulla programmazione degli interventi", che ha stabilito i criteri per l'individuazione degli interventi;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 23 marzo 2021, n. 157 avente ad oggetto 'Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana', in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 500.701.500,00 per le annualità 2021-2034. Rimodulazione delle risorse finalizzate con la deliberazione di Giunta Regionale n.986 dell'11 dicembre 2020 e integrate ai sensi dell'art. 1, comma 809, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 21-23)", che ha, tra l'altro, rimodulato il riparto delle risorse di cui alla deliberazione dell'11 dicembre 2020, n. 986, in ragione delle modificazioni introdotte all'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n.145 e s.m.i. dall'art.1, lettera b, comma 809, L.30 dicembre 2020, n.178, e fissato i criteri per la selezione degli interventi da finanziare nell'ambito della finalità a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche;

DATO ATTO che la suddetta programmazione regionale prevede diverse finalità di interventi, alcuni a gestione diretta della regione e altri interventi diretti a favore dei comuni;

VISTO l'Accordo, stipulato il 9 settembre 2021 ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, tra il Ministero dell'Economia e delle finanze e le Regioni a statuto ordinario per definire le modalità di erogazione dei contributi per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche, in attuazione dell'articolo 1, commi da 134 a 138, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Repertorio atti n. 171/CSR);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 12 aprile 2022 recante "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana', in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 500.701.500,00 per le annualità 2021-2034. Riprogrammazione del riparto annuale delle risorse disponibili assegnate ai Comuni di cui alla D.G.R. n.47/2022.

Approvazione delle attività progettuali da finanziare con il Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche e degli interventi da finanziare per le annualità 2022-2025.” con la quale si è stabilito, tra l’altro, di:

- modificare la deliberazione della Giunta regionale del 15 febbraio 2022, n.47, in considerazione del diverso livello di definizione programmatica degli interventi da finanziare per le finalità considerate, rimodulando il riparto annuale delle risorse finanziarie disponibili assegnate ai Comuni per le finalità degli investimenti, di cui ai lettere c), e), f), g) e h) della tabella “Assegnazione ai Comuni” del Programma per le annualità 2021-2034, per un importo complessivo di € 350.495.692,10 (quota pari al 70% del totale), lasciando inalterati i totali della spesa complessiva per annualità; approvare l’elenco delle attività progettuali da finanziare con il Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche per le annualità 2022-2024;
- approvare l’elenco degli interventi da finanziare nell’ambito del Programma regionale di interventi per le finalità b), c) d) e) ed i) per le annualità 2022-2025;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 26 luglio 2022, n. 639, avente ad oggetto “Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana”, in attuazione dell’articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per le annualità 2023-2034. Definizione dei criteri ai fini dell’assegnazione dei contributi”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 776 del 29 settembre 2022 avente ad oggetto “Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana”, in attuazione dell’articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 500.701.500,00 per le annualità 2021-2034. Modifica del riparto annuale, revoca e riassegnazione delle risorse relative all’annualità 2021, riprogrammazione delle risorse relative all’annualità 2022 e rimodulazione delle risorse assegnate per n.3 interventi relativi alla finalità a) Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 919 del 27 ottobre 2022, recante “Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana”, in attuazione dell’articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 500.701.500,00 per le annualità 2021-2034. Assegnazione delle risorse relative all’annualità 2023 e approvazione della destinazione programmatica delle risorse per le annualità 2024 e 2025.”;

CONSIDERATO che con Deliberazione della Giunta Regionale n.118 del 19 aprile 2023 avente ad oggetto “«Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana», in attuazione dell’articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 500.701.500,00 per le annualità 2021-2034. Revoca di risorse relative all’annualità 2022, 2023, 2024 e 2025 e riassegnazione delle risorse relative all’annualità 2022 e 2023”, si è provveduto ad una modifica degli elenchi degli interventi approvati con la citata DGR n.919/2022 e del quadro di assegnazione delle risorse;

CONSIDERATO che il citato Accordo stipulato il 9 settembre 2021, stabilisce, tra l’altro, i seguenti adempimenti:

- la Regione, beneficiaria per il periodo 2021-2034, entro il 30 ottobre dell'anno precedente a ciascun anno di riferimento, assegna le risorse ai soggetti beneficiari, ivi inclusa la medesima Regione (art.1, co.1);
- l'atto di assegnazione dovrà individuare, ove previsto e a pena di nullità, gli interventi oggetto di finanziamento attraverso il codice unico di progetto (CUP) prevedendo ed accertando che i soggetti beneficiari, ivi inclusi i Comuni, entro il 30 novembre dell'anno precedente al periodo di riferimento, classifichino i medesimi interventi nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP, sotto la voce "Contributo investimenti indiretti articolo 1, comma 134, legge di bilancio 2019 -anno xxx [anno riferimento contributo]" (art.1, co.2);
- l'atto di assegnazione deve essere trasmesso entro il 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento, pena la non erogazione del relativo contributo, al Ministero dell'economia e delle finanze Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per la finanza delle Pubbliche Amministrazioni (IGEPA) - Ufficio 2 (art. 1 – co. 4 e 5) e contestualmente, la Regione può fare richiesta di accredito del primo acconto, pari al 40 per cento del contributo, a titolo di anticipazione (art. 2, co.1, lett. a);

CONSIDERATO che per la programmazione delle risorse relative alle annualità 2024-2026 le Direzioni regionali competenti (Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo; Infrastrutture e Mobilità; Politiche Abitative e Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica) hanno trasmesso alla Direzione Regionale Programmazione Economica il parco-progetti relativo alle singole finalità che costituiscono il programma regionale in oggetto;

VISTA la DGR n. 675 del 26/10/2023 avente ad oggetto "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 500.701.500,00 per le annualità 2021-2034. Assegnazione delle risorse relative all'annualità 2024 e approvazione della destinazione programmatica delle risorse per le annualità 2025 e 2026. Approvazione disposizioni operative";

CONSIDERATO che nell'Allegato A1 alla DGR 675/2023 contenente l'elenco delle attività progettuali da finanziare con il Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche per le annualità 2024, è ricompreso l'intervento di seguito riportato:

Denominazione progetto	Comune	CUP
Servizio relativo alla Progettazione di interventi a favore dei comuni finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio	COMUNI DEL LAZIO	F84J23001000001

CONSIDERATO che con determinazione n. G16655 del 12/12/2023 è stato specificato il titolo dell'intervento "Contributo ai Comuni per la progettazione", inserito nell'Allegato 1, finalità a) "Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche" della citata deliberazione, finalizzato a finanziare progettazioni specifiche di interventi a favore della difesa dal dissesto idrogeologico di territori comunali, sulla base delle richieste pervenute dagli stessi Comuni, con il seguente intervento denominato "Progettazione di interventi a favore dei comuni finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio", finanziato per complessivi € 1.169.195,00, per il quale è stato generato il CUP F84J23001000001, ai fini del corretto inserimento nella programmazione dell'annualità 2024, di cui alla legge 30 dicembre 2018, n. 145, art.1, comma 134 e

successivi, e del corretto inserimento dell'intervento nella la piattaforma nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP;

TENUTO CONTO che gli interventi saranno eseguiti su beni appartenenti al demanio pubblico idrico e che alla Regione Lazio, competente per territorio, sono stati demandati i compiti di gestione, regolamentazione dell'utilizzo, dei controlli e protezione delle acque ai sensi dell'art. 86 del decreto legislativo n. 112 del 1998;

CONSIDERATO che, al fine della realizzazione degli interventi in argomento, con determinazione n. G17662 del 29/12/2023:

- è stato prenotato sul Capitolo del Bilancio Regionale U0000C12170 Fondo Per La Progettazione di Opere Pubbliche (Art. 1, CC. 134 E SEGG., L. N. 145/2018 E S.M.I.) corrispondente alla Missione 01, Programma 03, utilizzando il piano dei conti: U.2.02.03.05.000 (Incarichi Professionali per la Realizzazione di Investimenti), l'importo complessivo di € 1.169.195,00, nell'esercizio finanziario 2024 per l'esecuzione degli interventi sopra citati a favore di creditori diversi (cod. cred. 3805), come sotto specificato:

descrizione	importo totale	annualità 2024	capitolo	n. prenotazione impegno	creditore
Servizio relativo alla Progettazione di interventi a favore dei comuni finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio	1.169.195,00	1.169.195,00	U0000C12170	5854/2024	Creditori diversi (cod. cred. 3805)

RISCONTRATO che, con determinazione n. G08143 del 19/06/2024, è stato individuato quale RUP dell'intervento come sopra denominato il P.E. Maurizio Peccolo, funzionario della Regione Lazio, in servizio presso l'Area Attuazione interventi PNNR/PNC - Gare LL.PP. della Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica;

RILEVATO che per l'esecuzione dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio sono stati individuati i seguenti n. 8 interventi fra quelli presenti sulla piattaforma ReNDiS (*Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo*):

- Lavori di consolidamento muro di sostegno nella frazione di Sipicciano del comune di Graffignano (VT) – codice Rendis 12IR065/MT
- Lavori di consolidamento del costone tufaceo di via XXIV Maggio – Riano (RM) – codice Rendis 12IR252/MT
- Lavori di messa in sicurezza e risanamento dissesto idrogeologico aree sottostanti Via Sterpeta nel comune di Caprarola (VT) – codice Rendis 12IR061/MT
- Messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico delle aree limitrofe all'abitato di Via San Pietro e di Via San Filippo nel comune di Contigliano (RI) – codice Rendis 12IR086/MT.
- Lavori di messa in sicurezza dal rischio caduta massi sulle aree edificate al piede del versante meridionale di monte Campese – Formia (LT) – Codice Rendis 12IR164/MT
- Lavori di bonifica costone monte S.Eustachio – Roccasecca (FR) – codice Rendis 12IR138/MT
- Lavori di mitigazione del rischio di caduta massi agente nel settore sud di monte San Casto nel comune di Sora (FR) - Codice Rendis 12IR233/MT

- Lavori di messa in sicurezza del versante in stato di dissesto in via Ariana nel comune di Valmontone (RM) – Codice Rendis 12IR152/MT;

TENUTO CONTO che, per la realizzazione degli interventi sopra elencati, si rende necessaria l'attivazione di servizi tecnici di progettazione, consistenti nella progettazione di fattibilità tecnica ed economica, progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, relazione geologica;

VISTO l'art. 17 del D. Lgs. n. 36/2023, il quale stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RILEVATO che le categorie di opere e ID, di cui al D.M. 17/06/2016, individuate per la progettazione delle opere risultano essere: S.04 - Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative; D.04 - Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità - Fognature urbane improntate a grande semplicità - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario e P.01 - Opere relative alla sistemazione di ecosistemi naturali o naturalizzati, alle aree naturali protette ed alle aree a rilevanza faunistica. Opere relative al restauro paesaggistico di territori compromessi ed agli interventi su elementi strutturali del paesaggio. Opere di configurazione di assetto paesaggistico;

DATO ATTO che l'importo presunto complessivo dei servizi di progettazione come sopra indicati risulta superiore alla soglia di € 140.000,00 attualmente stabilita dal Codice dei Contratti all'art. 50, comma 2, lett. b) per l'affidamento diretto dei *“servizi, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione”*;

RILEVATO che gli interventi individuati presentano una diversa dislocazione nell'ambito del territorio della Regione Lazio;

CONSIDERATO che l'attivazione delle prestazioni tecniche sopra descritte potrà intervenire in un arco temporale differito;

VALUTATO che lo strumento contrattuale idoneo a garantire il rispetto delle sopra evidenziate esigenze possa rinvenirsi nell'Accordo Quadro di cui all'art. 59 del Codice dei Contratti, da affidarsi mediante procedura aperta di ambito comunitario ai sensi dell'art. 71 del Codice, suddivisa in 2 lotti, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 108, comma 2, lett. b) del Codice;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra, di suddividere i n. 2 lotti in base alla diversa dislocazione territoriale degli interventi e all'oggetto delle prestazioni da affidare e, precisamente:

Lotto	Descrizione	CPV	Importo massimo stimato dell'A.Q.
1	LOTTO I - LAZIO NORD	71300000-1 (P) 71330000-0 (S)	€ 325.043,24

		71351200-5 (S)	
2	LOTTO II – LAZIO SUD	71300000-1 (P) 71330000-0 (S) 71351200-5 (S)	€ 424.351,88
Importo complessivo dell'appalto			€ 749.395,12

TENUTO CONTO che l'importo stimato complessivo dei servizi è stato calcolato ai sensi dell'Allegato I.13 al Codice "Determinazione dei parametri per la progettazione" e del decreto ministeriale 17.06.2016 e risulta pari a € 749.395,12, superiore alla soglia di rilevanza comunitaria di cui all'art. 14, comma 1 lett. c) del Codice;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all'indizione di una gara a procedura aperta di rilevanza comunitaria, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023;

RICHIAMATA la normativa vigente in materia di *equo compenso* delle prestazioni professionali, dettata dalla L. n. 49/2023, ai sensi della quale “...per equo compenso si intende la corresponsione di un compenso proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, al contenuto e alle caratteristiche della prestazione professionale, nonché conforme ai compensi previsti rispettivamente: ... b) per i professionisti iscritti agli ordini e collegi, dai decreti ministeriali adottati ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27” (art. 1 L. cit.);

TENUTO CONTO dell'orientamento espresso dall'ANAC nell'atto del Presidente del 19 aprile 2024 indirizzato alla Cabina di Regia per il Codice dei contratti pubblici e delle più recenti pronunce giurisprudenziali (cft. TAR Campania, Sez. II, sent. n. 01494/2024) che, in merito alla normativa della L. n. 49/2023 cit. e alla *eterointegrazione della disciplina di gara con quella sull'equo compenso professionale*, hanno evidenziato che, pur tenendo a mente le precedenti pronunce di TAR Veneto, Venezia, sez. II, n. 632/2024 e TAR Lazio, Roma, sez. V, n. 8580/2024, la questione “è stata considerata dall'ANAC, nell'atto del Presidente del 19 aprile 2024, indirizzato alla Cabina di Regia per il Codice dei contratti pubblici, sotto un'angolazione diversa rispetto a quella da cui muovono i richiamati arresti giurisprudenziali; e cioè nella plausibile prospettiva che il regime dell'equo compenso non deroghi, bensì integri il sistema dei contratti pubblici, senza frustrarne la sostanza proconcorrenziale di derivazione euro-unitaria (artt. 49, 56, 101 TFUE, 15 della dir. 2006/123/CE), e, quindi, senza elidere in radice la praticabilità del ribasso sui corrispettivi professionali, la cui determinazione non è da intendersi rigidamente vincolata a immutabili parametri tabellari, ma la cui congruità (in termini di equilibrio sinallagmatico) rimane, in ogni caso, adeguatamente assicurata dal modulo procedimentale di verifica all'uopo codificato.... omissis.... in altri termini, il Codice dei contratti pubblici, tramite il subprocedimento di verifica di anomalia delle offerte, risulta apprestare meccanismi idonei ad evitare che le prestazioni professionali siano rese a prezzi incongrui, consentendo, nel contempo, alle amministrazioni di affidare gli appalti a prezzi più competitivi... omissis... È prevista l'applicazione di specifici meccanismi volti a scongiurare la

presentazione di offerte eccessivamente basse e, quindi, non sostenibili (la disciplina sull'anomalia dell'offerta, la possibilità di prevedere un'appropriata ponderazione tra punteggio qualitativo ed economico, la possibilità di utilizzare formule per il punteggio economico che disincentivino eccessivi ribassi). Così interpretato, il quadro normativo di riferimento appare coerente sia a livello nazionale che a livello europeo. Sotto quest'ultimo profilo occorre considerare che l'articolo 3, comma 3, della legge n. 49/2023 fa salve dalla sanzione della nullità le clausole che prevedono l'applicazione di compensi inferiori ai minimi tabellari in quanto riprodotte di disposizioni di legge (tra cui rientrano le disposizioni comunitarie e nazionali in materia di contratti pubblici) o attuative di principi europei (tra cui il principio di concorrenza)" (TAR Campania, Sez. II, sent. n. 01494/2024);

RITENUTO, pertanto, alla luce di quanto espresso dal TAR Campania nella citata sent. n. 01494/2024, di stabilire che il ribasso offerto dal concorrente sarà applicato, per ciascun lotto, all'importo complessivo dell'appalto, comprensivo dei compensi professionali, come determinati sulla base del DM 17.06.2016 e delle spese e degli oneri accessori, esclusa Iva e oneri previdenziali;

VALUTATO, stante la possibile attivazione temporale differita dei servizi richiesti, di ricorrere allo strumento contrattuale dell'Accordo Quadro, a norma dell'art. 59 del Codice, per la durata di 3 (tre) anni ed entro i limiti di importo dei rispettivi lotti in cui si articola la presente procedura;

RITENUTO OPPORTUNO procedere, per ciascun lotto, alla stipula di Accordi Quadro con un unico operatore economico a norma dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023;

RITENUTO NECESSARIO adottare, quale criterio di aggiudicazione, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lett. b) del Codice, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, definendo, anche in ragione dell'orientamento ANAC e della recente giurisprudenza sull'argomento, in 90% il peso degli elementi qualitativi dell'offerta ed in 10% il peso degli elementi quantitativi dell'offerta;

PRESO ATTO di dover indicare, ai sensi dell'art. 110, comma 8 del Codice, gli elementi specifici di valutazione dell'anomalia dell'offerta, che permettano di accertare la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità della migliore offerta;

STABILITO di operare la valutazione di congruità sulle offerte che presentano sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara e, ai fini dell'individuazione di eventuali offerte anomale, di tener conto, secondo il prevalente orientamento giurisprudenziale, del punteggio attribuito al concorrente dalla Commissione prima delle operazioni di riparametrazione;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 21 e 25 del D.Lgs. 36/2023, per l'espletamento della procedura di gara sarà utilizzata la piattaforma telematica di e-procurement denominata "STELLA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio", di cui si avvale la Regione Lazio ed accessibile all'indirizzo <https://stella.regione.lazio.it/Portale/> secondo le regole tecniche della stessa e la ulteriore disciplina indicata nel Disciplinare di gara;

RILEVATO che la presente procedura viene indetta in conformità a quanto stabilito nella documentazione tecnica predisposta dal RUP e sulla base della documentazione di gara di seguito elencata ed allegata alla presente determinazione:

- Quadro esigenziale;
- Documenti di indirizzo alla progettazione (DIP);
- Capitolato Prestazionale – I Lotto Lazio Nord, contenente la determinazione dei corrispettivi ai sensi del D.M. 17/06/2016;
- Capitolato Prestazionale – II Lotto Lazio Sud, contenente la determinazione dei corrispettivi ai sensi del D.M. 17/06/2016;
- Riepilogo interventi per categorie_Lotto I - Lazio Nord (Allegato 9);
- Riepilogo interventi per categorie_Lotto II - Lazio Sud (Allegato 10);
- Schema di Accordo Quadro – Lotto I Lazio Nord- Lotto II Lazio Sud;
- Schema di contratto applicativo – Lotto I Lazio Nord- Lotto II Lazio Sud;
- Bando di gara;
- Disciplinare di gara;
- Schema di domanda di partecipazione;
- Documento di gara unico europeo;
- Tabella dichiarazione requisiti professionali;
- Schema di Offerta Economica;
- Codice di comportamento della Regione Lazio approvato con Delibera n. 33/2014.

CONSIDERATO che, per esigenze di celerità, onde garantire il rispetto dei tempi stabiliti per l'aggiudicazione dei servizi finanziati mediante il Fondo di Progettazione ai sensi della L. n. 145/2018 per l'annualità 2024, in applicazione dell'art. 107, comma 3 del Codice dei Contratti nello svolgimento delle operazioni di gara le offerte tecniche ed economiche saranno esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti (c.d. "*inversione procedimentale*"), ossia prima dell'esame della documentazione relativa al possesso dei requisiti di carattere generale e di quelli di idoneità e di capacità degli offerenti; successivamente all'apertura delle offerte tecniche ed economiche, per ciascun lotto si procederà all'istruttoria della documentazione amministrativa prodotta dal concorrente risultante primo in graduatoria e del concorrente secondo in graduatoria, al fine di comprovare che non ricorrano i motivi di esclusione e che sussistano i requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale richiesti dalla documentazione di gara;

RISCONTRATO, altresì, che con specifico riferimento alla procedura di gara in questione:

- ai fini della presentazione dell'offerta, non è necessario il sopralluogo obbligatorio, considerato che la documentazione tecnica relativa all'affidamento dell'incarico e messa a disposizione dei concorrenti sulla apposita piattaforma telematica STELLA è tale da consentire la corretta formulazione dell'offerta;
- potrà procedersi all'esecuzione anticipata del servizio in via d'urgenza ai sensi dell'art. 17, commi 8 e 9, del D.Lgs. n. 36/2023;

RITENUTO necessario precisare che, stante la peculiarità delle prestazioni intellettuali oggetto dell'appalto:

- ai sensi di quanto previsto dall'art. 119 del Codice in tema di subappalto, è nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni e che è ammesso il subappalto delle indagini, dei rilievi, delle misurazioni e picchettazioni, nonché degli elaborati specialistici e di dettaglio e delle attività per le quali sono richieste apposite certificazioni;

- tenuto conto, altresì, della natura e complessità delle prestazioni da eseguire, ai sensi dell'art. 119, comma 17 del D.Lgs. 36/2023 le prestazioni subappaltabili non possono essere, a loro volta, oggetto di ulteriore subappalto;

DATO ATTO che all'Accordo Quadro si applica la revisione dei prezzi ai sensi dell'art. 60 del Codice;

CONSIDERATO che gli specifici contratti di Accordo Quadro saranno stipulati mediante scrittura privata;

RILEVATO che è necessario procedere, prima dell'avvio della procedura, all'approvazione degli atti di gara predisposti dal RUP e composti dai seguenti allegati:

- Bando di gara (disponibile dopo la richiesta ad ANAC, tramite STELLA, della pubblicazione della procedura sul TED e sulla Piattaforma a Valore Legale, non materialmente allegato alla determina);
- Disciplinare di gara (Allegato 1);
- Schema di Domanda di partecipazione (Allegato 2);
- DGUE (singola; Mandataria; Consorzio) – (modello elaborato e disponibile sul STELLA e non materialmente allegato alla determina)
- DGUE (Mandante; Consorziata) – (modello elaborato e disponibile sul STELLA e non materialmente allegato alla determina);
- DGUE (ausiliaria) – (modello elaborato e disponibile sul STELLA e non materialmente allegato alla determina);
- Tabella dichiarazione requisiti professionali (Allegato 3);
- Schema di Offerta Economica – Lotto I e Lotto II (Allegato 4);
- Codice di comportamento della Regione Lazio approvato con Delibera n. 33/2014 (Allegato 5).
- Quadro esigenziale (Allegato 6);
- Documenti di indirizzo alla progettazione (DIP) (Allegato 7);
- Capitolato Prestazionale – I Lotto Lazio Nord, contenente la determinazione dei corrispettivi ai sensi del D.M. 17/06/2016 (Allegato 8);
- Capitolato Prestazionale – II Lotto Lazio Sud, contenente la determinazione dei corrispettivi ai sensi del D.M. 17/06/2016 (Allegato 9);
- Riepilogo interventi per categorie_Lotto I - Lazio Nord (Allegato 10);
- Riepilogo interventi per categorie_Lotto II - Lazio Sud (Allegato 11);
- Schema di Accordo Quadro – Lotto I Lazio Nord- Lotto II Lazio Sud (Allegato 12);
- Schema di contratto applicativo – Lotto I Lazio Nord- Lotto II Lazio Sud (Allegato 13);

TENUTO CONTO di dover pubblicare il Bando di Gara ai sensi degli artt. 83 e ss. del D Lgs. n. 36/2023 e, stante l'importo dell'appalto superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del Codice, di dover trasmettere il Bando, ai sensi dell'art. 84 D.Lgs. cit, all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea per il tramite della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici;

DATO ATTO che tutti gli atti di gara saranno, altresì, pubblicati sulla piattaforma telematica STELLA e, quindi, integralmente scaricabili dagli operatori economici interessati alla partecipazione alla procedura di gara telematica accedendo al sito internet <https://stella.regione.lazio.it/Portale/> nella

sezione “Bandi e Avvisi” dedicata alla presente procedura, nonché sul sito istituzionale della Stazione Appaltante;

PRESO ATTO che i CIG relativi ai n. 2 Lotti della presente procedura di gara saranno acquisiti a seguito delle interazioni tra la piattaforma di e-procurement STELLA verso la Piattaforma Contratti Pubblici (PCP) di ANAC in sede di inserimento della procedura sulla medesima piattaforma STELLA;

VISTA la Deliberazione dell’Autorità nazionale Anticorruzione n. 610 del 19 dicembre 2023, con la quale vengono fissati i contributi che i soggetti pubblici e privati devono versare all’Autorità in attuazione dell’art. 1, commi 65 e 67, della legge 266/2005, relativamente all’anno 2024 e, in particolare, visto l’articolo 2 della medesima Delibera, che stabilisce l’entità della contribuzione dovuta e da cui si evince, in relazione all’importo complessivo dell’appalto, la quota delle contribuzioni a carico della Stazione Appaltante ed a carico degli operatori economici;

CONSIDERATO che per le finalità di cui sopra si procederà con successivo atto amministrativo all’impegno contabile in favore dell’ANAC per la contribuzione relativa alla quota dovuta dalla Stazione Appaltante, pari ad € 410,00;

PRESO ATTO che si rende necessario approvare il quadro economico del servizio per la redazione del progetto di fattibilità tecnico - economica ed esecutivo, nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e relazione geologica dell’intervento in oggetto, di seguito riportato:

ACCORDO QUADRO PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE RELATIVI AD INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI, FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEI TERRITORI DELLA REGIONE LAZIO - I° LOTTO “LAZIO NORD” - II° LOTTO “LAZIO SUD” CUP F84J23001000001		
QUADRO ECONOMICO		
A	Servizio per la progettazione definitiva e coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	
	LOTTO I - LAZIO NORD	€325.043,24
	LOTTO II – LAZIO SUD	€424.351,88
	Totale complessivo	€749.395,12
	SOMME A DISPOSIZIONE DELL’AMMINISTRAZIONE	
B.1	Spese per rilievi ed indagini geognostiche	€128.760,37
B.2	Indagini archeologiche preventive (IVA ed oneri di legge compresi)	€31.944,02
B.3	Spese per verifica della progettazione (IVA ed oneri di legge compresi)	€20.000,00
B.4	Contributo ANAC	€410,00
B.5	Oneri previdenziali Inarcassa (4% di A)	€29.975,80
B.6	IVA su spese tecniche (22% di A+B.6)	€171.461,60
B.7	IVA su rilievi ed indagini (22% di B.1)	€28.327,28
B.8	Incentivi al personale	€8.920,80
	Totale Somme a Disposizione	€419.799,88
	Totale Complessivo	€1.169.195,00

RITENUTO pertanto, di procedere all’affidamento dei servizi tecnici di redazione del progetto di fattibilità tecnico - economica ed esecutivo, nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e della relazione geologica concernenti gli “Interventi a favore dei Comuni, finalizzati

alla Mitigazione del Rischio Idrogeologico nei territori della Regione Lazio”, relativi alle seguenti categorie di opere e ID, di cui al D.M. 17/06/2016:

- S.04 - Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative;
- D.04 - Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità - Fognature urbane improntate a grande semplicità - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario;
- P.01 - Opere relative alla sistemazione di ecosistemi naturali o naturalizzati, alle aree naturali protette ed alle aree a rilevanza faunistica. Opere relative al restauro paesaggistico di territori compromessi ed agli interventi su elementi strutturali del paesaggio. Opere di configurazione di assetto paesaggistico

di importo superiore alla soglia di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 36/2023, mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, comma 2, lett. b) del medesimo decreto, suddivisa nei n. 2 lotti geografici “I Lotto - Lazio Nord” – “II Lotto - Lazio Sud” CUP: F84J23001000001” e per la conclusione di un Accordo quadro con un unico operatore economico per ciascun lotto, per l'importo complessivo di € 749.395,12, oltre oneri di legge ed Iva;

RITENUTO, altresì, di procedere all'approvazione degli atti di gara, come sopra individuati;

VISTO l'articolo 113, “Incentivi per funzioni tecniche” del D.lgs. 50/2016, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 526, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, secondo il quale “*A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti....*”;

VISTE le modifiche apportate al Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 con Delibera della Giunta Regionale n. 94 del 20/02/2018, il quale disciplina le modalità ed i criteri di ripartizione del fondo degli «Incentivi per funzioni tecniche»;

VISTO l'art 383 quinquies del RR 1/2002, come modificato con DGR 94 del 20/02/2018, il quale prevede, al comma 1, la nomina, per ogni singola procedura, del gruppo di lavoro competente per materia;

DATO ATTO che il Direttore dell'Esecuzione dell'appalto ed il Verificatore di conformità non sono previsti nella tipologia di affidamento in oggetto;

VISTE le modifiche apportate al Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 con Delibera della Giunta Regionale n. 137 del 19/03/2019, la quale ha modificato l'art.383 octies alla lettera d) del comma 4 ed alla lettera c bis) del comma 5, meglio specificando le modalità di erogazione degli

incentivi nei contratti di durata pluriennale ed in particolare prevedendo la liquidazione del fondo incentivi, in proporzione, per ciascun anno di vigenza contrattuale;

RITENUTO necessario, per l'esecuzione dell'appalto, nominare, ai sensi dell'art. 383 - quater del RR 1/2002, lo staff tecnico-amministrativo con i seguenti membri, ai quali si attribuiscono le attività a questi affidate come di seguito riportato:

- a) Responsabile del Procedimento: P.E. Maurizio Peccolo;
- b) Direttore dell'esecuzione: P.E. Maurizio Peccolo;
- c) Collaboratori amministrativi e tecnici:
 - in programmazione: Roberta Loreti, Luigi Popeschich;
 - in affidamento: Maria Randò, Tiziana Celozzi, Roberta Loreti;
 - in esecuzione: Roberta Loreti, Maria Randò, Tiziana Celozzi, Luigi Popeschich;

ATTESO che il personale come sopra indicato soddisfa tutti i requisiti di cui all'art. 383 quinquies, comma 2;

RILEVATO che l'art. 383 sexsies, comma 2, del RR 1/2002 e s.m.i. prevede che la misura effettiva del fondo da costituire è rapportata all'importo posto a base della specifica procedura di affidamento;

CONSIDERATO che l'art. 113, comma 5-bis, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., prevede che gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture, ossia sui capitoli di Bilancio U0000C12170;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 383 sexies comma 3 del RR 1/2002 l'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo come sopra costituito, corrispondente ad € 6.038,60, è ripartito, per ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura, tra il responsabile unico del procedimento ed i soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 383 quater con le modalità previste dall'art. 383 septies comma 1 del RR 1/2002 negli importi e percentuali di seguito indicati:

Importo a base d'asta		€		749.395,12				
Fondo 1,488%, R.R. n. 1/2002, D.G.R. n. 94 del 20.02.2018		€		11.151,00				
Incentivi 80%		€		8.920,80				
Fondo incentivi 20%		€		2.230,20				
Funzione affidata	programmazione		affidamento		esecuzione		Totale quote fasi	Funzionario incaricato
	Quota fase		Quota fase affidamento		Quota fase esecuzione			
	10%		30%		60%			
	892,08 €		2.676,24 €		5.352,48 €			
Responsabile del procedimento per le fasi di programmazione, affidamento ed esecuzione	56%	€ 499,56	56%	€ 1.498,69	40%	€ 2.141,00	€ 4.139,25	P.E. Maurizio Peccolo
Direttore dell'esecuzione					25%	€ 1.338,12	€ 1.338,12	P.E. Maurizio Peccolo
Verificatore delle conformità					15%	€ 802,87	€ 802,87	incarico interno da nominare
Collaboratori			22%	€ 588,77	5%	€ 267,62	€ 856,39	Maria Randò
			11%	€ 294,39	4%	€ 214,10	€ 508,49	Tiziana Celozzi
	22%	€ 196,26			6%	€ 321,15	€ 517,41	Luigi Popeschich
	22%	€ 196,26	11%	€ 294,39	5%	€ 267,62	€ 758,27	Roberta Loreti
Totale in %	100%		100%		100%		€8.920,80	

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 383 sexies, comma 3, del RR n. 1/2002, trattandosi di risorse derivanti da finanziamenti europei, il restante 20% dell'importo come sopra computato, pari ad € 1.668.10, non viene destinato ad un fondo per l'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali per l'innovazione, l'ammodernamento e l'accrescimento dell'efficienza;

AI SENSI delle vigenti leggi;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il quadro economico complessivo dei servizi di progettazione in oggetto, comprendente, oltre al costo del servizio di progettazione, anche le ulteriori somme necessarie per l'espletamento dei servizi propedeutici alla approvazione del progetto stesso per la successiva fase dell'affidamento dei lavori, come sotto riportato:

ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE RELATIVI AD INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI, FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEI TERRITORI DELLA REGIONE LAZIO - I° LOTTO "LAZIO NORD" - II° LOTTO "LAZIO SUD" CUP F84J23001000001		
QUADRO ECONOMICO		
A	Servizio per la progettazione definitiva e coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	
	LOTTO I - LAZIO NORD	€325.043,24
	LOTTO II – LAZIO SUD	€424.351,88
	Totale complessivo	€749.395,12
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1	Spese per rilievi ed indagini geognostiche	€128.760,37
B.2	Indagini archeologiche preventive (IVA ed oneri di legge compresi)	€31.944,02
B.3	Spese per verifica della progettazione (IVA ed oneri di legge compresi)	€20.000,00
B.4	Contributo ANAC	€410,00
B.5	Oneri previdenziali Inarcassa (4% di A)	€29.975,80
B.6	IVA su spese tecniche (22% di A+B.6)	€171.461,60
B.7	IVA su rilievi ed indagini (22% di B.1)	€28.327,28
B.8	Incentivi al personale	€8.920,80
Totale Somme a Disposizione		€218.362,47
Totale Complessivo		€218.362,47

2. di procedere all'affidamento dei servizi tecnici di redazione del progetto di fattibilità tecnico - economica ed esecutivo, nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e della relazione geologica concernenti gli "Interventi a favore dei Comuni, finalizzati alla Mitigazione del Rischio Idrogeologico nei territori della Regione Lazio", relativi alle categorie di opere e ID indicate in premessa, mediante procedura aperta di rilievo comunitario ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, suddivisa nei n. 2 lotti "I Lotto - Lazio Nord" – "II Lotto Lazio Sud" CUP: F84J23001000001, per la conclusione di appositi Accordi Quadro con un unico operatore economico per ciascun lotto, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

- individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo ai sensi dell'art. 108 del medesimo decreto, per l'importo complessivo di € 749.395,12, oltre oneri di legge ed Iva;
3. di dare atto che il Responsabile del Progetto, di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 36/, è il P.E. Maurizio Peccolo, funzionario della Regione Lazio, in servizio presso l'Area Attuazione interventi PNNR/PNC - Gare LL.PP. della Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica;
 4. di espletare la procedura di affidamento in modalità telematica, ai sensi degli artt. 21 e 25 del D.Lgs. 36/2023, avvalendosi a tal fine della piattaforma telematica di e-procurement denominata "STELLA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio" della Regione Lazio, accessibile all'indirizzo <https://stella.regione.lazio.it/Portale> secondo le regole tecniche della stessa;
 5. di non prevedere, ai fini della presentazione dell'offerta, alcun sopralluogo obbligatorio, considerato che la documentazione tecnica relativa all'affidamento dell'incarico e messa a disposizione dei concorrenti sulla apposita piattaforma telematica STELLA è tale da consentire la corretta formulazione dell'offerta;
 6. di applicare l'art. 107, comma 3 del Codice dei Contratti, che consente, nelle procedure aperte, la facoltà di esaminare le offerte prima della verifica dell'idoneità degli offerenti (cd. "*inversione procedimentale*");
 7. di dare atto che
 - potrà procedersi all'esecuzione anticipata del servizio in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 17, commi 8 e 9 del D.Lgs. n. 36/2023;
 - gli appositi Accordi Quadro avranno ad oggetto l'esecuzione dei servizi tecnici indicati e saranno stipulati mediante scrittura privata;
 - di dare atto che le risorse finanziarie per l'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto sono state impegnate con Determinazione n. G17662 del 29/12/2023;
 8. di approvare i seguenti atti di gara relativi al servizio in oggetto, allegati al presente atto e composti da:
 - Bando di gara (disponibile dopo la richiesta ad ANAC, tramite STELLA, della pubblicazione della procedura sul TED e sulla Piattaforma a Valore Legale, non materialmente allegato alla determina);
 - Disciplinare di gara (Allegato 1);
 - Schema di Domanda di partecipazione (Allegato 2);
 - DGUE (singola; Mandataria; Consorzio) – (modello elaborato e disponibile sul STELLA e non materialmente allegato alla determina)
 - DGUE (Mandante; Consorziata) – (modello elaborato e disponibile sul STELLA e non materialmente allegato alla determina);
 - DGUE (ausiliaria) – (modello elaborato e disponibile sul STELLA e non materialmente allegato alla determina);
 - Tabella dichiarazione requisiti professionali (Allegato 3);
 - Schema di Offerta Economica Lotto I e Lotto II (Allegato 4);
 - Codice di comportamento della Regione Lazio approvato con Delibera n. 33/2014 (Allegato 5).
 - Quadro esigenziale (Allegato 6);
 - Documenti di indirizzo alla progettazione (DIP) (Allegato 7);

- Capitolato Prestazionale – I Lotto Lazio Nord, contenente la determinazione dei corrispettivi ai sensi del D.M. 17/06/2016 (Allegato 8);
 - Capitolato Prestazionale – II Lotto Lazio Sud, contenente la determinazione dei corrispettivi ai sensi del D.M. 17/06/2016 (Allegato 9);
 - Riepilogo interventi per categorie_Lotto I - Lazio Nord (Allegato 10);
 - Riepilogo interventi per categorie_Lotto II - Lazio Sud (Allegato 11);
 - Schema di Accordo Quadro – Lotto I Lazio Nord- Lotto II Lazio Sud (Allegato 12);
 - Schema di contratto applicativo – Lotto I Lazio Nord- Lotto II Lazio Sud (Allegato 13);
9. di trasmettere, ai sensi dell'art. 84 del D. Lgs. 36/2023, il Bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, per il tramite della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici;
10. di pubblicare integralmente tutti gli atti di gara sulla piattaforma telematica S.TEL.LA della Regione Lazio e, quindi, integralmente scaricabili dagli operatori economici interessati alla partecipazione alla procedura di gara telematica;
11. di pubblicare il presente atto, sul sito web della Regione Lazio, nella sezione “Amministrazione Trasparente” e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo del Lazio (TAR) entro il termine di 30 (giorni) giorni dalla data di pubblicazione.

Il Direttore Regionale
Ing. Luca Marta

**REGIONE
LAZIO**

"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

CUP: F84J23001000001.

Importo complessivo stimato Accordo Quadro € 749.395,12 di cui € 148.689,33 per spese e oneri accessori, esclusi oneri previdenziali, assistenziali e IVA.

- **Lotto I – LAZIO NORD**

Importo complessivo stimato dell'appalto a base di gara € **325.043,24** (onorario + spese e oneri accessori) esclusi oneri previdenziali ed IVA.

CIG del Lotto I _____

- **Lotto II – LAZIO SUD**

Importo complessivo stimato dell'appalto a base di gara € **424.351,88** (onorario + spese e oneri accessori) esclusi oneri previdenziali ed IVA.

CIG del Lotto II _____



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

PREMESSE	5
1. STAZIONE APPALTANTE	6
2. PIATTAFORMA TELEMATICA.....	7
2.1. LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE STELLA	7
2.2. DOTAZIONI TECNICHE.....	8
2.3. IDENTIFICAZIONE	9
2.4. REGISTRAZIONE DEI CONCORRENTI.....	10
3. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI	10
3.1. DOCUMENTI DI GARA.....	10
3.2. CHIARIMENTI.....	11
3.3. COMUNICAZIONI.....	12
4. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI.....	13
4.1. DURATA DELL'ACCORDO QUADRO, OPZIONI E RINNOVO	23
4.2. MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE	24
4.3. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE.....	24
5. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE.....	27
6. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA.....	28
6.1 REQUISITI DI IDONEITÀ.....	29
6.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA	33
6.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE.....	34
6.4 INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE.....	37
6.5 INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI STABILI DI SOCIETÀ DI PROFESSIONISTI E DI SOCIETÀ DI INGEGNERIA E DEI GEIE	39



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

7	AVVALIMENTO	40
8	SUBAPPALTO	41
9	GARANZIA PROVVISORIA	42
11	PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC	42
12	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA	43
12.1	REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA	43
13	SOCCORSO ISTRUTTORIO	45
14	DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	46
14.1	DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA	47
14.2	DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO	52
14.3	DICHIARAZIONI INTEGRATIVE	52
14.4	DICHIARAZIONI DA RENDERE A CURA DEGLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 372 DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 GENNAIO 2019, N. 14	60
14.5	DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO	60
14.6	DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI	60
15	CONTENUTO DELLA BUSTA OFFERTA TECNICA	62
16	OFFERTA ECONOMICA	66
17	CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	67
17.1	CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA	68
17.2	METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA	70
17.3	METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA	76
17.4	METODO DI CALCOLO DEI PUNTEGGI	76



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

17.5 METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI TOTALI.....	77
18 COMMISSIONE GIUDICATRICE	77
19 SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A – INVERSIONE PROCEDIMENTALE	78
20 VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE.....	78
21 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	79
22 VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE	80
23 AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DELL'ACCORDO QUADRO	81
24 OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	82
25 CODICE DI COMPORTAMENTO	83
26 ACCESSO AGLI ATTI.....	83
27 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE.....	84
28 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	84
28.1 - NATURA DEL CONFERIMENTO.....	84
28.2 - FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	85
28.3 - DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI	85
28.4 - MODALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI.....	85
28.5 - CATEGORIE DI SOGGETTI AI QUALI I DATI POSSONO ESSERE COMUNICATI	85
28.6 - DIRITTI DEL CONCORRENTE INTERESSATO.....	86
28.7 - TITOLARE, RESPONSABILI E INCARICATI DEL TRATTAMENTO DEI DATI	86
28.8 - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI	86



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

PREMESSE

Con Determinazione a contrarre n. ____ del ____ del Direttore della Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica è stato disposto l'espletamento di una **procedura di gara suddivisa in due lotti territoriali per l'affidamento di servizi di progettazione a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio**, per un importo complessivo di Euro **749.395,12** esclusi oneri previdenziali e IVA.

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023 – Codice dei contratti pubblici (nel prosieguo: Codice), con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 108, comma 2, lett. b) del Codice nonché nel rispetto degli indirizzi forniti dall'A.N.AC. sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e prevede la conclusione di un **Accordo Quadro con un unico operatore economico per ciascuno dei lotti territoriali**, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del Codice, per la durata di 3 anni.

L'importo complessivo dei servizi oggetto dell'appalto è pari a € **749.395,12**, di cui € **600.705,78** per compensi professionali e € **148.689,34** per spese ed oneri accessori, oltre oneri di legge ed Iva.

Per le motivazioni enunciate nella Determinazione n.____/ del ____ sopra indicata, **il ribasso offerto dal concorrente sarà applicato, per ciascun lotto, all'importo complessivo dell'appalto, comprensivo dei compensi professionali, come determinati sulla base del DM 17.06.2016 e delle spese e degli oneri accessori**, Iva e oneri previdenziali esclusi, tenuto conto dell'orientamento espresso dall'ANAC nell'atto del Presidente del 19 aprile 2024 indirizzato alla Cabina di Regia per il Codice dei contratti pubblici e delle più recenti pronunce giurisprudenziali in merito alla disciplina dettata dalla L. n. 49/2023 e ai principi da essa enunciati (c.d. *equo compenso*) e all'integrazione con il sistema dei contratti pubblici (cft. TAR Campania, Sez. II, sent. n. 01494/2024).

Gli importi dell'appalto suddivisi per ciascun lotto, pertanto, risultano i seguenti:

- **Lotto I – LAZIO NORD**
 Importo complessivo dell'appalto a base di gara € **325.043,24** (*onorario + spese e oneri accessori*) esclusi oneri previdenziali ed IVA.
CIG del Lotto I _____
- **Lotto II – LAZIO SUD**
 Importo complessivo dell'appalto a base di gara € **424.351,88** (*onorario + spese e oneri accessori*) esclusi oneri previdenziali ed IVA.
CIG del Lotto II _____



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

Ai sensi dell'art. 107, comma 3 del Codice le offerte tecniche ed economiche saranno esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti (c.d. "inversione procedimentale"), ossia prima dell'esame della documentazione relativa al possesso dei requisiti di carattere generale e di quelli di idoneità e di capacità degli offerenti, come disciplinato al paragrafo 19 del presente Disciplinare. Successivamente all'apertura delle offerte tecniche ed economiche, per ciascun lotto si procederà all'istruttoria della documentazione amministrativa prodotta dal concorrente risultante primo in graduatoria e del concorrente secondo in graduatoria, al fine di comprovare che non ricorrano i motivi di esclusione e che sussistano i requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnica di cui al successivo paragrafo 6.

L'Accordo Quadro, per ciascuno dei lotti, ha ad oggetto l'esecuzione di servizi tecnici di progettazione, inerenti la redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica, dei progetti esecutivi, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, la relazione geologica per i lavori di consolidamento di versanti e strutture di contenimento per la mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

I servizi sono conformi alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi di cui al Decreto emanato dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 23 giugno 2022 n. 256, per la parte applicabile.

Di seguito si riporta il link dove è possibile consultare i CAM adottati dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica: <https://gpp.mite.gov.it/Home/Cam#CamInVigore>

La presente procedura aperta è interamente svolta tramite la piattaforma telematica STELLA accessibile all'indirizzo www.stella.regione.lazio.it/Portale/

La durata prevista del procedimento è pari a 9 mesi dalla pubblicazione del bando.

Il luogo di svolgimento del servizio è la Regione Lazio (**codice NUTS ITI4**)

CUP F84J23001000001

Lotto I – LAZIO NORD CIG

Lotto II – LAZIO SUD CIG

La descrizione dettagliata dei servizi oggetto di ciascun Lotto dell'Accordo Quadro è contenuta nei Capitolati Prestazionali e negli Allegati *Quadri Esigenziali* e *Documenti di Indirizzo Progettazione*.

1. STAZIONE APPALTANTE

Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica, Regione Lazio, -Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 ROMA - C.F.80143490581

Comunicazioni tramite piattaforma S.TEL.LA della Regione Lazio.



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

Il Responsabile Unico del Progetto è **P.E. Maurizio Peccolo** funzionario in servizio presso la Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica, e-mail mpeccolo@regione.lazio.it
Ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 36/2023, la presente procedura è interamente gestita attraverso la piattaforma telematica di negoziazione, di cui al seguente paragrafo 2.

2. PIATTAFORMA TELEMATICA

2.1. LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE STELLA

Per l'espletamento della presente gara, la Stazione Appaltante si avvale di propria piattaforma telematica di e-procurement denominata "**STELLA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio**" (in seguito: STELLA), accessibile all'indirizzo: <https://stella.regione.lazio.it/Portale/>

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 recante Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e delle Linee guida dell'AGID, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del Codice civile.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto e a quanto previsto nei Manuali Operativi disponibili sulla piattaforma medesima.

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso.

La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

La Piattaforma è sempre accessibile 7 giorni su 7, h 24.

2.2. DOTAZIONI TECNICHE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nel Manuale Operativo disponibile su S.TEL.LA <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/bandi-e-strumenti-di-acquisto/supporto/manuali-per-le-imprese>.

In ogni caso è indispensabile:

- a) disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;
- b) disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

oppure

di CIE (Carta Identità Elettronica) di cui all'articolo 66 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

oppure

di TS-CNS (Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi) di cui all'articolo 66 del medesimo decreto legislativo.

Per gli operatori economici eventualmente impossibilitati ad utilizzare i suddetti strumenti è necessario acquisire le credenziali di accesso al sistema regionale previa registrazione al sistema di Identity ed Access Management (IAM) seguendo le istruzioni descritte all'indirizzo <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/nuove-modalità-di-accesso-alla-piattaforma-stella>;

- c) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;
- d) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da:
 - un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

- un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
- un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
 - i. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;
 - ii. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 9100/14;
 - iii. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

2.3. IDENTIFICAZIONE

Per poter presentare offerta è necessario essere registrati alla Piattaforma S.TEL.LA <https://stella.regione.lazio.it/portale/> secondo le modalità esplicitate nei Manuali disponibili sulla stessa.

La registrazione al Sistema deve essere richiesta unicamente dal legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la registrazione e impegnare l'Operatore Economico medesimo.

L'Operatore Economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno del Sistema dall'account riconducibile all'Operatore Economico medesimo; ogni azione inerente all'account all'interno del Sistema si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'Operatore Economico registrato.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione dell'operatore economico.

L'identificazione avviene o mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS. Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

In caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE, la registrazione deve essere effettuata da tutte le imprese partecipanti al Raggruppamento Temporaneo di Impresa o del Consorzio di cui all'articolo 66 lett. g) del Codice o del Consorzio Ordinario/GEIE già costituiti.

Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura.

Eventuali richieste di assistenza di tipo informatico riguardanti l'identificazione e l'accesso alla Piattaforma devono essere effettuate contattando la casella di posta elettronica



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

supporto.stella@regione.lazio.it ovvero contattare l'Help Desk al numero 06/997744.

A sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 36/2023, le richieste di chiarimenti e tutte le comunicazioni relative alla procedura dovranno essere effettuati esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma STELLA e, quindi, mediante l'invio di documenti elettronici sottoscritti con firma digitale, fatti salvi i casi in cui è prevista la facoltà di invio di documenti in formato cartaceo.

2.4. REGISTRAZIONE DEI CONCORRENTI

Si ribadisce che ai fini della partecipazione alla presente procedura è indispensabile essere registrati su STELLA, secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma accessibili dal <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese/>. (vedasi in particolare "Guida alla registrazione e alle funzioni base").

La registrazione su STELLA deve essere richiesta unicamente dal legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la registrazione e impegnare l'operatore economico medesimo.

L'operatore economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce, senza contestazione alcuna, quanto posto in essere all'interno di STELLA dall'account riconducibile all'operatore economico medesimo; ogni azione inerente l'account all'interno di STELLA si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'operatore economico registrato.

L'accesso, l'utilizzo di STELLA e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nel presente disciplinare, nei relativi allegati e le guide presenti sul sito, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel sito o le eventuali comunicazioni.

3. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

3.1. DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

Documentazione tecnica:

- Quadro esigenziale
- Documenti di indirizzo alla progettazione (DIP)
- Capitolato Prestazionale – I Lotto Lazio Nord, contenente la determinazione dei corrispettivi ai sensi del D.M. 17/06/2016;



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

- Capitolato Prestazionale – II Lotto Lazio Sud, contenente la determinazione dei corrispettivi ai sensi del D.M. 17/06/2016;
- Riepilogo interventi per categorie_Lotto I - Lazio Nord
- Riepilogo interventi per categorie_Lotto II - Lazio Sud
- Schema di Accordo Quadro – Lotto I Lazio Nord- Lotto II Lazio Sud;
- Schema di contratto applicativo – Lotto I Lazio Nord- Lotto II Lazio Sud;

Documentazione della procedura:

- a) Bando di gara;
- b) Disciplinare di gara;
- c) Schema di domanda di partecipazione;
- d) Documento di gara unico europeo;
- e) Tabella dichiarazione requisiti professionali;
- f) Schema di Offerta Economica (I Lotto Lazio Nord; II Lotto Lazio Sud)
- g) Codice di comportamento della Regione Lazio approvato con Delibera n. 33/2014.

La suddetta documentazione è accessibile gratuitamente, per via elettronica sulla piattaforma regionale "STELLA", al seguente indirizzo: <https://stella.regione.lazio.it/Portale/index.asp> e sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici presso A.N.AC..

3.2. CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la **proposizione di quesiti scritti da inoltrare fino a 10 (dieci) giorni** prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte in via telematica, da inoltrare mediante la piattaforma STELLA attraverso la sezione della Piattaforma riservata alle richieste di chiarimenti previa registrazione alla Piattaforma stessa, secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma - raggiungibili al seguente link <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese/>

Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate esclusivamente in lingua italiana. Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate in lingua italiana.

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno **6 giorni** prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, tramite il sistema STELLA e con la **pubblicazione** in forma anonima all'indirizzo internet <https://stella.regione.lazio.it/Portale/index.asp> nella sezione di dettaglio dedicata alla presente



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

procedura, sotto l'argomento "Chiarimenti". Si invitano i concorrenti a visionare costantemente tale sezione della Piattaforma o il sito istituzionale.

Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

3.3. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra stazione appaltante e operatori economici sono eseguiti in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo n. 82/05, tramite le piattaforme di approvvigionamento digitale e, per quanto non previsto dalle stesse, mediante utilizzo del domicilio digitale estratto da uno degli indici di cui agli articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater, del decreto legislativo n. 82/05 o, per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS.

In caso di malfunzionamento della piattaforma, la stazione appaltante provvederà all'invio di qualsiasi comunicazione al domicilio digitale presente negli indici di cui ai richiamati articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater del decreto legislativo n. 82/05.

Ai sensi dell'art. 29 del Codice, i concorrenti invitati sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 90 del Codice. Tutte le comunicazioni tra Stazione Appaltante e Operatori Economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese mediante la piattaforma STELLA all'indirizzo PEC indicato dal concorrente in fase di registrazione. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla Stazione Appaltante; diversamente, la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati eleggono domicilio digitale presso il mandatario/capofila al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura.

In caso di consorzi di cui all'articolo 66, comma 1, lettere a) e g) del Codice, la comunicazione recapitata nei modi sopra indicati al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente nei modi sopra indicati si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

In caso di subappalto, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti i subappaltatori indicati.



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

4. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

La presente procedura, suddivisa in due lotti territoriali, ha ad oggetto la conclusione di un Accordo Quadro con un unico Operatore Economico aggiudicatario di ciascun lotto, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del Codice, per lo svolgimento di **servizi tecnici di progettazione (nello specifico progettazione di fattibilità tecnica ed economica, progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, relazione geologica)** ai fini dell'esecuzione dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

L'appalto è suddiviso in n. 2 lotti, descritti nella seguente tabella, ove sono indicati anche gli importi massimi stimati per ciascun Accordo Quadro:

Tabella 1

Numero Lotto	Oggetto del lotto	CIG	Importo massimo stimato dell'A.Q.
1	LOTTO I - LAZIO NORD	€ 325.043,24
2	LOTTO II – LAZIO SUD	€ 424.351,88
Importo complessivo dell'appalto			€ 749.395,12

I Lotti sono stati individuati utilizzando criteri di natura territoriale, in funzione della contiguità geografica delle prestazioni e dell'omogeneità delle relative prestazioni da affidare.

Gli importi dell'appalto, suddivisi per ciascun lotto, risultano i seguenti:

- **Lotto I – LAZIO NORD**
Importo complessivo dell'appalto a base di gara € **325.043,24** (onorario + spese e oneri accessori) esclusi oneri previdenziali ed IVA.
CIG del Lotto I _____
- **Lotto II – LAZIO SUD**
Importo complessivo dell'appalto a base di gara € **424.351,88** (onorario + spese e oneri accessori) esclusi oneri previdenziali ed IVA.
CIG del Lotto II _____



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

Le prestazioni dei servizi tecnici richiesti sono meglio dettagliate nell'**Allegato "Capitolato Prestazionale"**, contenente la determinazione dei corrispettivi ai sensi del D.M. 17/06/2016 e sono riferibili ai seguenti codici CPV

- 71300000-1 – Servizi di ingegneria
- 71330000-0- Vari Servizi di ingegneria
- 71351200-5 – Servizi di consulenza geologica e geofisica

e alle categorie d'opera

- **Strutture S04 –**
- **Idraulica D.04 –**
- **Paesaggio, ambiente, naturalizzazione, agroalimentare, zootecnica, ruralità, foreste P.01 (solo per Lotto II – LAZIO SUD).**

Di seguito si riporta l'elenco dei lotti in cui è suddivisa la procedura di gara, il relativo CPV con l'indicazione delle prestazioni se principale (P) o secondaria (S) e i relativi importi.

Lotto I – LAZIO NORD – CIG _____

Tabella 2

n.	Descrizione delle prestazioni	CPV	P (principale)/ S (secondaria)	Importo Massimo contrattuale
1	Progettazione di fattibilità tecnica-economica ed esecutiva	71300000-1	P	€ 233.454,33
2	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	71330000-0	S	€ 39.714,42
3	Relazione geologica	71351200-5	S	€ 51.874,49
A) Importo stimato dei servizi				€ 325.043,24



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso	€ 0
A) + B) Importo complessivo	€ 325.043,24

Le prestazioni oggetto dell'Accordo Quadro per il lotto in esame riguarderanno gli interventi da eseguirsi nei territori dei seguenti Comuni:

- Lavori di consolidamento muro di sostegno nella frazione di Sipicciano del comune di Graffignano (VT) – codice Rendis 12IR065/MT
- Lavori di consolidamento del costone tufaceo di via XXIV Maggio – Riano (RM) – codice Rendis 12IR252/MT
- Lavori di messa in sicurezza e risanamento dissesto idrogeologico aree sottostanti Via Sterpeta nel comune di Caprarola (VT) – codice Rendis 12IR061/MT
- Messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico delle aree limitrofe all'abitato di Via San Pietro e di Via San Filippo nel comune di Contigliano (RI) – codice Rendis 12IR086/MT.

Lotto II – LAZIO SUD CIG _____

Tabella 3

n.	Descrizione delle prestazioni	CPV	P (principale)/ S (secondaria)	Importo Massimo contrattuale
1	Progettazione di fattibilità tecnica-economica ed esecutiva	71300000-1	P	€ 303.614,22
2	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	71330000-0	S	€ 52.663,48
3	Relazione geologica	71351200-5	S	€ 68.074,18



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

A) Importo stimato dei servizi	€ 424.351,88
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso	€ 0
A) + B) Importo complessivo	€ 424.351,88

Le prestazioni oggetto dell'Accordo Quadro per il lotto in esame riguarderanno gli interventi da eseguirsi nei territori dei seguenti Comuni:

- Lavori di messa in sicurezza dal rischio caduta massi sulle aree edificate al piede del versante meridionale di Monte Campese – Formia (LT)” – Codice Rendis 12IR164/MT
- Lavori di bonifica costone Monte S.Eustachio – Roccasecca (FR)”. codice Rendis 12IR138/MT
- Lavori di mitigazione del rischio di caduta massi agente nel settore sud di monte San Casto nel comune di Sora (FR) - Codice Rendis 12IR233/MT
- Lavori di messa in sicurezza del versante in stato di dissesto in via Ariana nel comune di Valmontone (RM) – Codice Rendis 12IR152/MT.

L'importo complessivo stimato dell'Accordo Quadro è al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge. L'importo è stato calcolato ai sensi dell'allegato I.13 al Codice "Determinazione dei parametri per la progettazione" e del decreto ministeriale 17.06.2016, come risultante dai rispettivi Capitolati prestazionali.

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 0,00, trattandosi di affidamento di servizi di natura intellettuale.

Costo complessivo presunto delle opere da progettare: € 11.062.951,35 al netto di IVA, (LOTTO I – LAZIO NORD € 4.668.694,35 + LOTTO II – LAZIO SUD € 6.394.257,00).

Costo complessivo presunto dei servizi oggetto dei n. 2 lotti dell'Accordo Quadro: € 749.395,12 (onorario + spese e oneri accessori) esclusi oneri previdenziali e IVA, di cui € 148.689,34 per spese e oneri accessori.

Di seguito l'importo globale massimo dell'Accordo Quadro, al netto di oneri previdenziali e



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

assistenziali e IVA, **distinto per ciascun lotto:**

- **LOTTO I – LAZIO NORD**
€ **325.043,24** (onorario + spese e oneri accessori) esclusi oneri previdenziali e Iva.
- **LOTTO II – LAZIO SUD**
€ **424.351,88** (onorario + spese e oneri accessori) esclusi oneri previdenziali e Iva.

Si ricorda che il ribasso offerto dal concorrente sarà applicato, per ciascun lotto, all'importo complessivo dell'appalto, comprensivo dei compensi professionali, come determinati sulla base del DM 17.06.2016 e delle spese e degli oneri accessori, Iva e oneri previdenziali esclusi.

Si precisa che il valore dell'Accordo Quadro è frutto di una stima relativa al presumibile fabbisogno della Stazione Appaltante; pertanto, la predetta stima non è in alcun modo impegnativa, né vincolante per l'Amministrazione nei confronti dell'aggiudicatario, ma rappresenta solo il limite massimo di corrispettivo disponibile per il pagamento delle prestazioni, di volta in volta, richieste agli aggiudicatari. Ne consegue che l'affidatario dell'A.Q. di ciascun lotto non avrà diritto a pretendere il raggiungimento dell'importo disponibile se alla scadenza del contratto l'importo stimato non sarà esaurito.

Si precisa, altresì, che l'importo massimo spendibile per ciascun lotto, nel periodo di durata dell'Accordo Quadro, corrisponderà all'importo complessivo presunto dei servizi, cui sarà applicato il ribasso offerto dall'Aggiudicatario in sede di gara.

I compensi professionali, calcolati in ragione dei ribassi offerti, nei limiti dell'importo massimo stimato dell'AQ per ciascun lotto, sono da intendersi al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi previdenziali ed assicurativi di legge.

L'importo presunto dei servizi deve intendersi remunerativo di tutte le prestazioni elencate nel presente Disciplinare e nei rispettivi Capitolati prestazionali ed è comprensivo dell'onorario per l'attività necessaria alla predisposizione degli elaborati connessi all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari.

Sono da intendersi comprese e poste a carico dell'Aggiudicatario anche le spese per spostamenti, per sopralluoghi, per rapporti con altri Enti, conferenze di servizi, riunioni presso la sede del RUP, attività di verifica in contraddittorio finalizzata alla validazione del progetto, spese di copisteria etc., sino alla completa ed esaustiva conclusione dell'incarico.

I termini economici offerti dai concorrenti resteranno fissi ed invariabili per tutta la durata dell'incarico, indipendentemente dagli importi dei lavori, delle categorie e classi d'opera di progetto, salva la disciplina in tema di revisione dei prezzi, di cui al successivo paragrafo 4.2.

Gli importi relativi a ciascuna categoria di prestazione potranno essere oggetto di variazione nel corso dell'Accordo Quadro, sempre nel limite massimo dell'AQ. Per l'ID delle opere si rileva che quanto



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

riportato rappresenta le classi più ricorrenti.

L'espletamento dell'incarico deve essere eseguito svolgendo tutti gli adempimenti attribuiti agli specifici ruoli funzionali dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia di lavori pubblici e di sicurezza nei cantieri, nonché nel rispetto del codice civile e della deontologia professionale.

Come indicato nel Capitolato prestazionale (paragrafo 12.6), si specifica che all'aggiudicatario di ciascun lotto la Stazione Appaltante potrà richiedere di avviare in contemporanea la progettazione di più interventi a scelta della medesima Stazione Appaltante, fino al massimo di n. 2 interventi.

In considerazione della natura intellettuale del servizio, non ricorrono rischi di interferenze e, pertanto, non sussiste l'obbligo di redazione del DUVRI, ai sensi dell'articolo 26, comma 3-bis, del decreto legislativo 81/2008.

La prestazione principale è quella relativa alla categoria S.04.

Si riporta nella successiva tabella, l'elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi per l'incarico di progettazione per la redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti esecutivi, per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, per la relazione geologica.

"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

Tabella n. 4 –Categorie, ID e tariffe Incarico di progettazione

LOTTO I - LAZIO NORD

TOTALE LOTTO 1 - LAZIO NORD							
CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <G>	Importo delle opere	Specificità della prestazione	Importo	Spese e oneri
	Codice	Descrizione					
STRUTTURE	[S.04]	[Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative]	[090]	4.202.012,85 €	Progetto di fattibilità tecnica - economica		
					QbI.01	23.261,77	5.776,94
					QbI.02	2.584,64	641,88
					QbI.16	2.584,64	641,88
					QbI.17	9.046,26	2.246,59
					QbII.04	8.703,32	2.158,72
					QbII.07	5.169,29	1.283,77
					QbII.09	15.507,87	3.851,30
					QbII.12	7.753,93	1.925,65
					QbII.13	37.462,66	9.306,30
					QbII.19	5.169,29	1.283,77
					QbII.24	9.465,05	2.325,53
					QbII.25	1.893,01	465,11
					Progetto esecutivo		
					QbIII.01	31.015,72	7.702,59
					QbIII.02	33.600,37	8.344,48
					QbIII.03	7.753,93	1.925,65
QbIII.04	2.584,64	641,88					
QbIII.05	6.461,61	1.604,71					
QbIII.07	25.846,44	6.418,83					
SOMMA						235.864,44 €	58.545,57 €
<i>Totale comprensivo di spese e oneri</i>							294.410,01 €



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <G>	Importo delle opere	Specificità della prestazione	Importo	Spese e oneri
	Codice	Descrizione					
IDRAULICA	[D.04]	[Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità - Fognature urbane improntate a grande semplicità Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario]	[0,65]	466.681,50 €	Progetto di fattibilità tecnica - economica		
					QbI.01	2.149,70	537,43
					QbI.02	307,10	76,78
					QbI.16	307,10	76,78
					QbI.17	1.074,85	268,71
					QbII.04	1.228,40	307,10
					QbII.07	614,20	153,55
					QbII.09	1.842,60	460,65
					QbII.11	921,30	230,33
					QbII.12	921,30	230,33
					QbII.13	4.084,43	1.021,11
					QbII.19	614,20	153,55
					Progetto esecutivo		
					QbIII.01	3.378,10	844,53
					QbIII.02	1.535,50	383,88
					QbIII.03	1.228,40	307,10
					QbIII.04	614,20	153,55
					QbIII.05	614,20	153,55
QbIII.07	3.071,00	767,75					
SOMMA						24.506,58 €	6.126,65 €
<i>Totale comprensivo di spese e oneri</i>							30.633,23 €
SOMMA GENERALE						260.371,02 €	64.672,22 €
<i>Totale comprensivo di spese e oneri</i>							325.043,24 €
			di cui	Totale Relazione Geologica		51.874,49 €	
				Totale Coordinamento sicurezza progettazione		39.714,42 €	
				Totale progettazione		233.454,33 €	

"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

LOTTO II – LAZIO SUD

TOTALE LOTTO 2 - LAZIO SUD							
CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <G>	Importo delle opere	Specificità della prestazione	Importo	Spese e oneri
	Codice	Descrizione					
STRUTTURE	[S.04]	[Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative]	[0,90]	5.368.257,00 €	Progetto di fattibilità tecnica - economica		
					QbI.01	28.089,64	6.920,63
					QbI.02	3.121,07	768,96
					QbI.16	3.121,07	768,96
					QbI.17	10.923,75	2.691,36
					QbII.04	12.484,29	3.075,84
					QbII.07	6.242,14	1.537,92
					QbII.09	18.726,42	4.613,75
					QbII.12	9.363,22	2.306,88
					QbII.13	43.799,79	10.798,65
					QbII.19	6.242,14	1.537,92
					QbII.24	11.147,86	2.712,17
					QbII.25	2.229,57	542,43
					Progetto esecutivo		
					QbIII.01	37.452,86	9.227,51
					QbIII.02	40.573,92	9.996,47
					QbIII.03	9.363,22	2.306,88
QbIII.04	3.121,07	768,96					
QbIII.05	7.802,68	1.922,40					
QbIII.07	31.210,71	7.689,59					
SOMMA						285.015,42 €	70.187,29 €
<i>Totale comprensivo di spese e oneri</i>							355.202,71 €



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <G>>	Importo delle opere	Specificità della prestazione	Importo	Spese e oneri
	Codice	Descrizione					
IDRAULICA	[D.04]	[Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità - Fognature urbane improntate a grande semplicità - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario]	[0,65]	297.000,00 €	Progetto di fattibilità tecnica - economica		
					QbI.01	1.279,71	319,93
					QbI.02	182,82	45,71
					QbI.16	182,82	45,71
					QbI.17	639,86	159,97
					QbII.04	731,27	182,82
					QbII.07	365,63	91,41
					QbII.09	1.096,90	274,23
					QbII.11	548,45	137,11
					QbII.12	548,45	137,11
					QbII.13	2.793,22	698,31
					QbII.19	365,63	91,41
					Progetto esecutivo		
					QbIII.01	2.010,98	502,75
					QbIII.02	914,08	228,52
					QbIII.03	731,27	182,82
					QbIII.04	365,63	91,41
					QbIII.05	365,63	91,41
QbIII.07	1.828,16	457,04					
SOMMA						14.950,51 €	3.737,63 €
Totale comprensivo di spese e oneri							18.688,14 €

"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <G>>	Importo delle opere	Specificità della prestazione	Importo	Spese e oneri
	Codice	Descrizione					
Paesaggio, Ambiente, Naturalizzazione	[P.01]	Opere relative alla sistemazione di ecosistemi naturali o naturalizzati, alle aree naturali protette ed alle aree a rilevanza faunistica. Opere relative al restauro paesaggistico di territori compromessi ed agli interventi su elementi strutturali del paesaggio. Opere di configurazione di assetto paesaggistico.	[0.85]	729.000,00 €	Progetto di fattibilità tecnica - economica		
					QbI.01	4.281,85	1.070,46
					QbI.02	535,23	133,81
					QbI.16	535,23	133,81
					QbI.17	1.873,31	468,33
					QbII.04	2.140,92	535,23
					QbII.07	1.070,46	267,62
					QbII.09	3.211,39	802,85
					QbII.12	1.605,69	401,42
					QbII.13	7.987,37	1.996,84
					QbII.19	1.070,46	267,62
					Progetto esecutivo		
					QbIII.01	2.140,92	535,23
					QbIII.02	4.281,85	1.070,46
					QbIII.03	1.605,69	401,42
					QbIII.04	1.070,46	267,62
					QbIII.05	1.605,69	401,42
QbIII.07	5.352,31	1.338,08					
SOMMA						40.368,83 €	10.092,21 €
<i>Totale comprensivo di spese e oneri</i>							50.461,04 €
SOMMA GENERALE						340.334,76 €	84.017,12 €
<i>Totale comprensivo di spese e oneri</i>							424.351,88 €
			di cui	Totale Relazione Geologica			68.074,18 €
				Totale Coordinamento sicurezza progettazione			52.663,48 €
				Totale progettazione			303.614,22 €

L'appalto è finanziato con Capitoli del Bilancio Regionale. La corresponsione del compenso non è subordinata all'ottenimento del finanziamento dell'opera progettata.

4.1. DURATA DELL'ACCORDO QUADRO, OPZIONI E RINNOVO

Per ogni lotto, la **durata** dell'Accordo Quadro è di **3 (tre) anni**, decorrenti dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Per durata dell'Accordo Quadro si intende il periodo entro il quale la Stazione Appaltante potrà affidare contratti applicativi dell'Accordo Quadro all'operatore economico aggiudicatario di ciascun lotto per



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

l'approvvigionamento dei servizi. La durata dei contratti applicativi che derivano dall'Accordo Quadro è quella necessaria per l'esecuzione dei servizi affidati nei tempi indicati nei contratti stessi.

Come meglio specificato nel Capitolato prestazionale, cui si rinvia, per ogni singolo livello di progettazione, relativo a ogni singolo intervento, possono essere concessi dai 3 ai 5 mesi di tempo; la durata potrà variare secondo le complessità progettuali e la dimensione anche economica dell'intervento da progettare e secondo l'indicazione insindacabile della Stazione Appaltante.

Non è previsto il rinnovo dell'Accordo Quadro.

4.2. MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE

Per ciascun lotto, ai sensi dell'art. 120, comma 9 del Codice, qualora in corso di esecuzione del contratto attuativo si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto medesimo, la Stazione appaltante può imporre all'affidatario l'esecuzione alle condizioni originariamente pattuite. In tal caso l'affidatario non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Ulteriori modifiche dei contratti attuativi saranno ammesse nei limiti di cui all'art. 120 del Codice.

I termini economici offerti dai concorrenti resteranno fissi ed invariabili per tutta la durata dell'incarico, salva la disciplina in tema di revisione prezzi dettata dall'art. 60 del Codice dei Contratti, meglio esplicitata nello Schema di Accordo Quadro.

4.3. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Lotto I – LAZIO NORD e Lotto II – LAZIO SUD

Soggetti ammessi in forma singola e associata e condizioni di partecipazione

Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'articolo 66 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli. In particolare, sono ammessi a partecipare:

- a) i prestatori di servizi di ingegneria e architettura: i professionisti singoli, associati, le società tra professionisti di cui alla lettera b), le società di ingegneria di cui alla lettera c), i consorzi, i GEIE, i raggruppamenti temporanei fra i predetti soggetti che rendono a committenti pubblici e privati, operando sul mercato, servizi di ingegneria e di architettura, nonché attività tecnico-amministrative e studi di fattibilità economico-finanziaria ad esse connesse, ivi compresi, con riferimento agli interventi inerenti al restauro e alla manutenzione di beni mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, i soggetti con qualifica di restauratore di beni culturali ai sensi



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

- della vigente normativa, gli archeologi professionisti, singoli e associati, e le società da essi costituite;
- b) le società di professionisti: le società costituite esclusivamente tra professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, nelle forme delle società di persone di cui ai Capi II, III e IV del Titolo V del Libro V del codice civile, oppure nella forma di società cooperativa di cui al Capo I del Titolo VI del Libro V del codice civile, che svolgono per committenti privati e pubblici servizi di ingegneria e architettura quali studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni o direzioni dei lavori, valutazioni di congruità tecnico economica o studi di impatto ambientale;
 - c) società di ingegneria: le società di capitali di cui ai Capi V, VI e VII del Titolo V del Libro V del codice civile, oppure nella forma di società cooperative di cui al Capo I del Titolo VI del Libro V del codice civile che non abbiano i requisiti delle società tra professionisti, che eseguono studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni o direzioni dei lavori, valutazioni di congruità tecnico-economica o studi di impatto, nonché eventuali attività di produzione di beni connesse allo svolgimento di detti servizi;
 - d) i prestatori di servizi di ingegneria e architettura identificati con i codici CPV da 74200000-1 a 74276400-8 e da 74310000-5 a 74323100-0 e 74874000-6 stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi;
 - e) altri soggetti abilitati in forza del diritto nazionale a offrire sul mercato servizi di ingegneria e di architettura, nel rispetto dei principi di non discriminazione e par condicio fra i diversi soggetti abilitati;
 - f) i raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui alle lettere da a) a e);
 - g) i consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, formati da non meno di tre consorziati che abbiano operato nei settori dei servizi di ingegneria e architettura.

È ammessa la partecipazione dei soggetti di cui alla precedente lettera f) anche se non ancora costituiti. Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 67 e 68 del Codice.

I consorzi stabili che intendono eseguire le prestazioni tramite i propri consorziati sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

Il concorrente che partecipa al singolo lotto in una delle forme di seguito indicate è **escluso** nel caso in cui la stazione appaltante accerti la sussistenza di rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara:

- partecipazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di retisti);

- partecipazione sia in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti sia in forma individuale;
- partecipazione sia in aggregazione di retisti sia in forma individuale. Tale esclusione non si applica alle retiste non partecipanti all'aggregazione, le quali possono presentare offerta, per il singolo lotto, in forma singola o associata;
- partecipazione di un consorzio che ha designato un consorziato esecutore il quale, a sua volta, partecipa in una qualsiasi altra forma.

Nel caso venga accertato quanto sopra, si provvede ad informare gli operatori economici coinvolti i quali possono, entro 7 giorni, dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali.

Limitazione dell'aggiudicazione ad un numero massimo di lotti

Ciascun concorrente può presentare offerta per entrambi i lotti, ma nel caso in cui un concorrente risulti primo in graduatoria per più lotti, al medesimo potrà essere aggiudicato fino ad un massimo di n. 1 lotto in ragione dell'ordine decrescente di rilevanza economica dei Lotti per i quali sia risultato primo in graduatoria, a condizione che su entrambi i lotti siano state presentate offerte in numero tale da permettere lo scorrimento della graduatoria.

Tale limitazione è stata imposta al fine di assicurare l'efficienza delle prestazioni oggetto del presente appalto.

È ammessa l'aggiudicazione di un ulteriore Lotto nel solo caso in cui, per tale Lotto, non sia stata presentata altra offerta valida da parte di un concorrente; infatti, nel caso in cui un concorrente aggiudicatario di un Lotto (di maggiore rilevanza economica) risulti il solo concorrente ad aver presentato offerta o comunque sia il solo nella graduatoria per l'esclusione di altri concorrenti - considerato l'interesse primario di aggiudicazione di tutti i lotti dell'appalto - la Stazione Appaltante si riserva di procedere all'aggiudicazione di più lotti al medesimo aggiudicatario, previa verifica dei requisiti di partecipazione.

Ai fini del conteggio del numero massimo dei lotti che possono essere aggiudicati, la stazione appaltante considererà "medesimo concorrente" gli operatori economici che partecipano in diverse forme a entrambi i lotti, tenuto conto dell'oggetto unitario del presente appalto.

Le aggregazioni di retisti del Codice rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile. In particolare:

- a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

- giuridica (cd. Rete – soggetto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. Rete – contratto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di retisti partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

L'impresa in concordato preventivo può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo di imprese e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo di imprese non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

5. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

I concorrenti devono essere in possesso, **a pena di esclusione**, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al **fascicolo virtuale dell'operatore economico** (di seguito: **FVOE**).

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 66, comma 1, lettera a) del Codice, i requisiti di cui al presente punto sono posseduti dal consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici.

In caso di partecipazione di consorzi stabili di cui all'articolo 66, comma 1, lettera g) del Codice, i requisiti di cui al presente punto sono posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti.

Self cleaning



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. *self cleaning*) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente.

L'adozione delle misure è comunicata alla stazione appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione alla stazione appaltante.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del self-cleaning l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

6. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA

I concorrenti devono possedere, **a pena di esclusione**, i requisiti previsti nei commi seguenti.

Ai sensi dell'articolo 99 del codice e dell'articolo 40 dell'Allegato II.12, la verifica del possesso dei



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

requisiti necessari ai fini della partecipazione degli Operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e di ingegneria avviene attraverso il **fascicolo virtuale dell'operatore economico** di cui all'articolo 24 del codice.

Il concorrente è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

I partecipanti devono possedere i **requisiti minimi stabiliti nella Parte V dell'allegato II.12 del Codice** come di seguito dettagliati.

Ai sensi dell'articolo 66 comma 2 del Codice le società, per un periodo di cinque anni dalla loro costituzione, possono documentare il possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali richiesti dal bando di gara anche nei seguenti termini:

- le società di persone o cooperative tramite i requisiti dei soci;
- le società di capitali tramite i requisiti dei soci, nonché dei direttori tecnici o dei professionisti dipendenti a tempo indeterminato, nonché di altri soggetti abilitati in forza del diritto nazionale a offrire sul mercato servizi di ingegneria e di architettura, nel rispetto dei principi di non discriminazione e par condicio fra i diversi soggetti abilitati i cui requisiti minimi sono stabiliti nell'allegato II.12 del Codice.

6.1 REQUISITI DI IDONEITÀ

Requisiti del concorrente (Lotto I – LAZIO NORD e Lotto II – LAZIO SUD)

Per la partecipazione a **ciascun Lotto**, gli Operatori Economici devono essere in possesso dei seguenti requisiti.

a) I requisiti di cui all'allegato II.12 parte V del Codice

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato membro o in uno dei Paesi di cui all'articolo 100 del Codice, presenta iscrizione ad apposito albo corrispondente previsto dalla legislazione nazionale di appartenenza o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

b) (per tutte le tipologie di società e per i consorzi) Iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia: iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del Codice, ai sensi dell'articolo 100, comma 3.



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

Ai fini della comprova, l'iscrizione nel Registro è acquisita d'ufficio dalla stazione appaltante tramite il FVOE. Gli operatori stabiliti in altri Stati membri caricano nel fascicolo virtuale i dati e le informazioni utili alla comprova del requisito, se disponibili.

Requisiti dei professionisti del gruppo di lavoro per Lotto I – LAZIO NORD e Lotto II – LAZIO SUD

Per il professionista che espleta l'incarico oggetto dell'appalto

c) Iscrizione agli appositi albi professionali previsti per l'esercizio dell'attività oggetto di appalto del soggetto personalmente responsabile dell'incarico.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'articolo 100 del Codice, presenta iscrizione ad apposito albo corrispondente previsto dalla legislazione nazionale di appartenenza o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito. Il concorrente indica, nelle dichiarazioni di cui all'articolo 15.1 n. 3, il nominativo, la qualifica professionale e gli estremi dell'iscrizione all'Albo del professionista incaricato.

Per il professionista che espleta l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione

d) I requisiti di cui all'art. 98 del d.lgs. 81/2008.

Il concorrente indica, nelle dichiarazioni di cui al punto 14.3, i dati relativi al possesso, in capo al professionista, dei requisiti suddetti.

Per il geologo che redige la relazione geologica

e) Il requisito di iscrizione al relativo albo professionale.

Il concorrente indica, nelle dichiarazioni di cui al punto 14.3. il nominativo e gli estremi dell'iscrizione all'Albo del professionista e ne specifica la forma di partecipazione tra quelle di seguito indicate:

- componente di un raggruppamento temporaneo;
- associato di una associazione tra professionisti;
- socio/amministratore/direttore tecnico di una società di professionisti o di ingegneria;
- dipendente oppure collaboratore con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua, oppure consulente, iscritto all'albo professionale e munito di partiva IVA, che abbia fatturato nei confronti del concorrente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, nei casi indicati dal d.m. 2 dicembre 2016, n. 263.

Requisiti del gruppo di lavoro



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

Indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto professionale concorrente (professionista singolo, associato, raggruppamento temporaneo di professionisti, società ecc.), questo è obbligato a far espletare le varie attività professionali a Professionisti, iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati già in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali. Premesso che gli incarichi da affidare nell'ambito di ciascun lotto dell'Accordo Quadro potrebbero riguardare attività di progettazione, coordinamento della sicurezza, servizi di geologia e geotecnica, ecc., il concorrente, nell'indicare in sede di offerta il team di professionisti, dovrà tenere presente quanto segue:

- i servizi da affidare potranno riguardare strutture, opere idrauliche, interventi di sistemazione naturalistica;
- i professionisti incaricati del **coordinamento della sicurezza (Lotti n. 1 e n. 2)** dovranno essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs 81/2008;
- almeno uno dei componenti del team dovrà avere la qualifica di **Geologo (Lotti n. 1 e n. 2)**;
- dovranno essere nominati un Responsabile dell'Accordo Quadro e un Responsabile tecnico del contratto applicativo (che, a scelta del concorrente, potranno anche essere individuati nella stessa persona).

In ogni caso, il gruppo di lavoro per l'esecuzione dei **servizi** oggetto di accordo quadro dovrà essere composto dalle seguenti figure professionali minime, in possesso dei requisiti di idoneità di cui sopra e dei relativi specifici titoli di studio/professionali:

RUOLO	REQUISITO
Responsabile dell'accordo quadro (Lotti n. 1-2)	Laurea magistrale in ingegneria o architettura; abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale con anzianità di servizio di almeno 10 anni o iscrizione ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri
Responsabile Tecnico del contratto applicativo, con compiti di coordinamento ed integrazione tra le varie prestazioni specialistiche (Lotti n. 1-2)	



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

Professionista settore strutturale-geotecnica (Lotti n. 1-2)	Laurea magistrale in ingegneria (settore civile); abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri, con anzianità di servizio di almeno 10 anni
Geologo (Lotti n. 1-2)	Laurea in Geologia; abilitazione allo svolgimento della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale con anzianità di servizio di almeno 10 anni o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri
Professionista incaricato del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione (Lotti 1-2)	Possesso dei requisiti di cui all'articolo 98 del d.lgs 81/2008 con esperienza almeno quinquennale e regolare assolvimento dell'obbligo quinquennale di aggiornamento di 40 ore alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte

L'operatore economico è tenuto ad indicare nei documenti di gara la composizione del team, con nominativi e funzioni delle figure professionali incaricate dell'esecuzione delle prestazioni. In caso di operatori riuniti, tali dichiarazioni dovranno essere firmate digitalmente da tutti i componenti del raggruppamento/consorzio/rete/GEIE.

N.B. Il nominativo e gli estremi dell'iscrizione agli Albi professionali dei componenti del gruppo di lavoro attiene soltanto ai soggetti inseriti nella compagine organizzativa o, in caso di ricorso all'avvalimento, ai soggetti dell'ausiliaria incaricati dell'esecuzione della prestazione.

Il concorrente potrà integrare il Gruppo di lavoro con altri professionisti, laureati o diplomati. I professionisti indicati dovranno avere titoli di studio/specializzazioni/iscrizione all'albo compatibili con le caratteristiche strutturali dei servizi da prestare in base agli attuali orientamenti normativi. Tali professionisti saranno indicati nella **relazione tecnica** di cui al punto a) paragrafo 15 "Contenuto della busta offerta tecnica".

La comprova del requisito è fornita mediante certificato di iscrizione all'Albo professionale e mediante certificazione in corso di validità, che attesti il possesso della qualifica riportata nella precedente tabella. La Stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

6.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

Per la partecipazione a ciascun lotto gli Operatori Economici devono essere in possesso del seguente requisito:

- a) **Fatturato globale maturato negli ultimi tre esercizi disponibili antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara per un importo non inferiore all'importo stimato dei servizi per il lotto cui si intende partecipare, ossia:**

- € 325.043,24 per il LOTTO I - LAZIO NORD
- € 424.351,88 per il LOTTO II – LAZIO SUD

esclusi IVA e oneri previdenziali. Qualora si intenda **partecipare a più lotti**, il fatturato globale minimo richiesto non deve essere inferiore all'importo stimato dei servizi per il lotto di maggior valore economico tra quelli cui si intende partecipare.

Il requisito è richiesto per dimostrare la stabilità continuativa nell'arco temporale sopra indicato dell'operatore economico, in considerazione dell'entità e della complessità dell'incarico e della necessità di poter selezionare un operatore sul mercato con una capacità economica e finanziaria adeguata, indice di affidabilità del soggetto e proporzionata al valore ed alla durata dell'affidamento. Il fatturato globale richiesto garantisce sia la selezione di operatori con adeguata competenza professionale, solidità e capacità produttiva, sia un'ampia partecipazione di operatori alla procedura di gara.

La comprova del requisito è fornita mediante uno dei seguenti documenti:

- per le società di capitali mediante bilanci, o estratti di essi, approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante copia del Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), attestante la misura (importo) del fatturato dichiarato in sede di partecipazione.

Per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, il requisito di fatturato è rapportato al periodo di attività effettivamente svolto.

Ai sensi dell'art. 66 comma 2 del Codice, le società, per un periodo di cinque anni dalla loro costituzione, possono documentare il possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali nei seguenti termini:

- le società di persone o di cooperative tramite i requisiti dei soci;



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

- le società di capitali tramite i requisiti dei soci, nonché dei direttori tecnici o dei professionisti dipendenti a tempo indeterminato;
- i soggetti abilitati in forza del diritto nazionale ad offrire servizi di ingegneria e di architettura, secondo i requisiti stabiliti nella Parte V del citato Allegato II.12 al Codice.

L'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla Stazione Appaltante.

6.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

Lotto I – LAZIO NORD e Lotto II – LAZIO SUD

Per la partecipazione a ciascun Lotto, gli Operatori devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) un **elenco di servizi di ingegneria e di architettura espletati negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del bando** e relativi ai lavori di ognuna delle categorie e ID delle opere cui si riferiscono i servizi da affidare indicate nelle successive tabelle e il cui importo minimo complessivo, per ogni categoria e ID di lavori, è almeno pari all'importo stimato dei lavori della rispettiva categoria e ID. Qualora il **concorrente intenda partecipare a più lotti**, gli importi minimi, per ogni categoria e classe ID, devono riferirsi al maggior valore economico delle singole categorie e classi ID dei lotti cui si intende partecipare.

Gli importi minimi stimati dei lavori, per categorie e ID, sono riportati nella seguente tabella.

Per l'attestazione sul possesso di detti requisiti utilizzare l'Allegato –Tabella dichiarazione requisiti professionali.

Tabella 5 - Categorie, ID e importi minimi dei lavori per l'elenco dei servizi

Lotto I – LAZIO NORD

Categoria	ID delle opere	Corrispondenza l. 143/49	Valore stimato delle opere
STRUTTURE: Strutture, Opere infrastrutturali puntuali	S.04	IX/b	€ 4.202.012,85



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

IDRAULICA: Acquedotti e fognature	D.04	VIII	€ 466.681,50
---	-------------	------	---------------------

LOTTO II – LAZIO SUD

Categoria e ID delle opere	ID delle opere	Corrispondenza l. 143/49	Valore stimato delle opere
STRUTTURE: Strutture, Opere infrastrutturali puntuali	S.04	IX/b	€ 5.368.257,00
IDRAULICA: Acquedotti e fognature	D.04	VIII	€ 297.000,00
PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITÀ, FORESTE: Interventi di sistemazione naturalistica o paesaggistica	P.01		€ 729.000,00

Il riferimento temporale per la comprova dell'avvenuta esecuzione dei servizi atti a dimostrare la capacità del concorrente di realizzare le prestazioni oggetto dell'incarico è quello del decennio, in adesione alle Linee Guida A.N.AC. n. 1/2016 e ai consolidati principi giurisprudenziali, al fine della massima partecipazione alle gare e in ossequio ai principi di proporzionalità e di concorrenza ai sensi dell'art. 10 del Codice.

Sono valutabili i servizi svolti sia per committenti pubblici sia per quelli privati.

Per la categoria **STRUTTURE – S04** ai fini della qualificazione nell'ambito della stessa categoria, le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare sono da ritenersi idonee a comprovare i requisiti quando il grado di complessità sia almeno pari a quello dei servizi da affidare.

Per la categoria **IDRAULICA - D.04** ai fini della qualificazione nell'ambito della stessa categoria, le



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare sono da ritenersi idonee a comprovare i requisiti quando il grado di complessità sia pari o superiore a quello dei servizi da affidare ed abbiano la medesima destinazione funzionale ("Acquedotti e fognature"). Pertanto, è possibile presentare offerta anche nel caso di lavori riferibili alla **categoria e ID D.05** oltre che categoria e ID D.04.

Per la categoria **PAESAGGI - P.01** ai fini della qualificazione nell'ambito della stessa categoria, le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare sono da ritenersi idonee a comprovare i requisiti quando relative oltre che alla categoria e ID P.01 anche alla categoria e **ID P.03**.

I servizi ultimati sono quelli per i quali è stato emesso il certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni dal quale risulti che l'esecutore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali o documentazione equivalente, in caso prestazione resa a soggetti privati.

Il concorrente deve elencare i lavori per i quali ha svolto i servizi tecnici, almeno fino al raggiungimento del requisito richiesto, indicando per ciascun lavoro il committente, la descrizione sommaria, l'ubicazione, la categoria e classe che lo compongono, gli importi dei lavori, il tipo di servizio e l'indicazione del soggetto che ha svolto il servizio. In ogni caso, non rileva la mancata realizzazione dei lavori.

Nel caso in cui i servizi siano realizzati nell'ambito di RTP, o con la compartecipazione di altri professionisti, dovrà essere indicata la **quota parte realizzata dal professionista** e solo questa potrà essere valutata ai fini della qualificazione alla gara. In assenza di tale indicazione, il servizio non potrà essere considerato ai fini della comprova circa il possesso del requisito.

Le società, per un periodo di cinque anni dalla loro costituzione, possono documentare il possesso dei requisiti di capacità tecnica anche con riferimento ai requisiti dei soci delle società, qualora costituite nella forma di società di persone o di società cooperativa, e dei direttori tecnici o dei professionisti, dipendenti della società con rapporto a tempo determinato, qualora costituite nella forma di società di capitali.

La comprova del requisito per servizi svolti a favore dei **committenti pubblici** è fornita mediante:

- **attestati di buona o regolare esecuzione rilasciati dalle stazioni appaltanti**, contenenti per ciascun servizio le seguenti informazioni:
 - descrizione dell'opera, importo dei lavori di progetto al netto IVA, come risultante dall'atto deliberativo di approvazione del progetto, o importo dei lavori a consuntivo al netto del ribasso e dell'IVA se trattasi di lavori eseguiti;
 - descrizione del periodo di esecuzione della prestazione specificando per la progettazione l'inizio e la fine della stessa e nel caso di lavori eseguiti la consegna e la ultimazione degli stessi;



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

- in caso di servizi di direzione dei lavori e di altri servizi in corso di esecuzione, periodo di esecuzione con indicato l'importo già contabilizzato, specificando la data di consegna e la data di contabilizzazione dei lavori eseguiti;
- indicazione delle Categorie e Classi dell'opera di cui al D.M. 17 giugno 2016 e relativi importi, richiesti nel presente disciplinare, in cui si suddivide l'opera, le prestazioni svolte e l'indicazione del professionista incaricato, specificando se le stesse sono state svolte singolarmente o in raggruppamento temporaneo, indicando in tal caso la quota parte realizzata dal professionista; solo questa potrà essere valutata ai fini della qualificazione alla gara. In assenza di tale indicazione, il servizio non potrà essere considerato ai fini della comprova circa il possesso del requisito.

Sono valutabili anche i servizi svolti per **committenti privati** documentati attraverso certificati di buona e regolare esecuzione rilasciati dai committenti privati o dichiarati dall'operatore economico che fornisce, su richiesta della stazione appaltante, prova dell'avvenuta esecuzione attraverso gli atti autorizzativi o concessori, ovvero il certificato di collaudo, inerenti il lavoro per il quale è stata svolta la prestazione, e tramite copia del contratto e delle fatture relative alla prestazione medesima. Per i servizi di progettazione, svolti anche per committenti privati, non rileva la mancata realizzazione dei lavori.

Tra i servizi valutabili sono ricompresi:

- i servizi di ingegneria aventi ad oggetto le sole verifiche strutturali e sismiche sulle opere esistenti, in assenza di progettazione;
- i servizi di progettazione consistenti nella redazione di varianti, sia in fase di gara sia nel corso dell'esecuzione, purché formalizzati in un elaborato sottoscritto dal progettista. La stazione appaltante attesta che la variante, redatta nel rispetto dell'articolo 120 del codice, sia stata formalmente verificata, validata ed approvata, indicando il relativo importo in misura necessariamente corrispondente alla somma degli importi incrementali, riferiti alle categorie di lavori aggiuntivi rispetto al progetto posto a base di gara;
- i progetti vincitori in concorsi di progettazione, da assimilare al progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Per i concorrenti stabiliti in altri paesi della U.E. i servizi di ingegneria ed architettura son da intendersi quelli equivalenti, in base alla normativa vigente nei rispettivi paesi.

6.4 INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'articolo 66 comma 1 lettera f) del Codice devono possedere i requisiti di ordine



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

speciale nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei.

I consorzi di cui all'articolo 66, comma 1, lettera a) e g) del Codice utilizzano i requisiti propri e, nel novero di questi, fanno valere i mezzi nella disponibilità delle consorziate che li costituiscono.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo sia una sub-associazione, nelle forme di consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di retisti, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

I requisiti indicati nell'allegato II.12, parte V, di cui al punto 6.1 lettera a) devono essere posseduti da ciascun operatore economico associato, in base alla propria tipologia.

Per i raggruppamenti temporanei, è condizione di partecipazione la presenza, quale progettista, di almeno un giovane professionista ai sensi dell'articolo 39 dell'allegato II.12 del Codice.

Requisiti di idoneità professionale

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese, di cui di cui al punto 6.1 lettera b) deve essere posseduto:

- da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
- da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

Il requisito di cui al **punto 6.1 lettera c)**, relativo all'**iscrizione all'Albo** è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono incaricati dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto e da tutti i professionisti che partecipano all'esecuzione dell'appalto, nel rispetto delle proprie competenze e professionalità.

Il requisito di cui al **punto 6.1 lettera d)** relativo all'**abilitazione di cui all'articolo 98 del decreto legislativo 81/2008** è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono indicati come incaricati della prestazione di coordinamento della sicurezza.

Il requisito di cui al **punto 6.1 lettera e)** relativo all'**iscrizione all'albo dei geologi** è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono indicati come incaricati della relazione geologica.

Il requisito di cui al paragrafo **6.3** relativo ai **titoli di studio/professionali** deve essere posseduto dai professionisti che nel Gruppo di lavoro sono incaricati delle prestazioni per le quali sono richiesti i relativi titoli.



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

Requisiti di capacità economico finanziaria

Il requisito relativo al **fatturato globale di cui al punto 6.2, lettera a)** deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso.

Requisiti di capacità tecnico-professionale

Il **requisito dell'elenco dei servizi analoghi di cui al precedente punto 6.3, lettera a)** deve essere posseduto dal raggruppamento nel complesso.

In ogni caso, resta fermo l'obbligo da parte di ciascun componente del Raggruppamento di apportare una quota-parte, benché minima, di tale requisito, presentando uno o più servizi svolti in una o più categorie/ID oggetto del presente appalto.

Nel caso in cui un raggruppamento abbia estromesso o sostituito un partecipante allo stesso poiché privo di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione del raggruppamento.

6.5 INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI STABILI DI SOCIETÀ DI PROFESSIONISTI E DI SOCIETÀ DI INGEGNERIA E DEI GEIE

I **requisiti indicati nella parte V dell'allegato II.12 di cui al punto 6.1 lettera a)** devono essere posseduti:

- per i consorzi di società di professionisti e di società di ingegneria, dalle consorziate secondo quanto indicato all'articolo 38 del citato allegato;
- per i consorzi di professionisti, dai consorziati secondo quanto indicato all'articolo 34 del citato allegato.

Il **requisito relativo all'iscrizione nel registro** tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura di cui al **punto 6.1 lettera b)** deve essere posseduto dal consorzio e dalle società consorziate indicate come esecutrici.

Il **requisito di cui al punto 6.1 lettera c), relativo all'iscrizione all'Albo** è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono incaricati dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto e da tutti i progettisti che partecipano alla progettazione con riferimento alle attività effettivamente svolte e alla professionalità specifica.

Il requisito di cui al **punto 6.1 lettera d)** relativo all'**abilitazione di cui all'articolo 98 del decreto legislativo 81/2008** è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono indicati come incaricati della prestazione di coordinamento della sicurezza.



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

Il requisito relativo all'iscrizione all'**Albo dei Geologi** è posseduto dal professionista che nel Gruppo di lavoro è incaricato delle relative prestazioni.

Requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico-professionale

I requisiti di capacità economica e tecnico-professionale, di cui ai punti 6.2, lett. a) e 6.3, lett. a), ai sensi dell'articolo 67 del Codice devono essere posseduti dal consorzio che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento, quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

Nel caso in cui un consorzio abbia estromesso o sostituito una consorziata poiché priva di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

7 AVVALIMENTO

Il concorrente può avvalersi di dotazioni tecniche, risorse umane e strumentali messe a disposizione da uno o più operatori economici ausiliari per dimostrare il possesso dei requisiti di ordine speciale di cui al punto 6 e/o per migliorare la propria offerta.

Nel contratto di avvalimento le parti specificano le risorse strumentali e umane che l'ausiliario mette a disposizione del concorrente e indicano se l'avvalimento è finalizzato ad acquisire un requisito di partecipazione o a migliorare l'offerta del concorrente, o se serve ad entrambe le finalità.

Nei casi in cui l'avvalimento sia finalizzato a migliorare l'offerta, non è consentito che alla stessa gara partecipino sia l'ausiliario che l'operatore che si avvale delle risorse da questo a messe a disposizione, pena l'esclusione di entrambi i soggetti.

Ai sensi dell'articolo 372, comma 4 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, per la partecipazione alla presente procedura tra il momento del deposito della domanda di cui all'articolo 40 del succitato codice e il momento del deposito del decreto previsto dall'articolo 47 del codice medesimo è sempre necessario l'avvalimento dei requisiti di un altro soggetto. L'avvalimento non è necessario in caso di ammissione al concordato preventivo.

Il concorrente e l'ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Non è consentito l'avvalimento per soddisfare i requisiti di ordine generale e dell'iscrizione alla Camera di commercio.

L'ausiliario deve:

- a) possedere i requisiti previsti dall'articolo 1 e dichiararli presentando un proprio DGUE, da



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

compilare nelle parti pertinenti;

- b) possedere i requisiti i di cui all'articolo 6 oggetto di avvalimento e dichiararli nel proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- c) impegnarsi, verso il concorrente che si avvale e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse (riferite a requisiti di partecipazione e/o premiali) oggetto di avvalimento

Il concorrente allega alla domanda di partecipazione il contratto di avvalimento, che deve essere nativo digitale e firmato digitalmente dalle parti, nonché le dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione del contratto di avvalimento a condizione che il contratto sia stato stipulato prima del termine di presentazione dell'offerta e che tale circostanza sia comprovabile con data certa.

Non è sanabile la mancata indicazione delle risorse messe a disposizione dall'ausiliario in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Qualora per l'ausiliario sussistano motivi di esclusione o laddove esso non soddisfi i requisiti di ordine speciale, il concorrente sostituisce l'ausiliario **entro 10 (dieci) giorni** decorrenti dal ricevimento della richiesta da parte della stazione appaltante. Contestualmente il concorrente produce i documenti richiesti per l'avvalimento.

Nel caso in cui l'ausiliario si sia reso responsabile di una falsa dichiarazione sul possesso dei requisiti, la stazione appaltante procede a segnalare all'Autorità nazionale anticorruzione il comportamento tenuto dall'ausiliario per consentire le valutazioni di cui all'articolo 96, comma 15, del Codice. L'operatore economico può indicare un altro ausiliario nel termine **di 10 (dieci) giorni**, pena l'esclusione dalla gara. La sostituzione può essere effettuata soltanto nel caso in cui non conduca a una modifica sostanziale dell'offerta. Il mancato rispetto del termine assegnato per la sostituzione comporta l'esclusione del concorrente.

8 SUBAPPALTO

Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto. È comunque sempre ammesso il subappalto delle indagini, dei rilievi, delle misurazioni e picchettazioni, nonché degli elaborati specialistici e di dettaglio e delle attività per le quali sono richieste apposite certificazioni.



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

Ai sensi dell'art. 119, comma 17 del D.Lgs. 36/2023, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'affidamento, tenuto conto della natura e complessità delle prestazioni da eseguire, le prestazioni subappaltabili non possono essere, a loro volta, oggetto di ulteriore subappalto.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

9 GARANZIA PROVVISORIA

La garanzia provvisoria non è dovuta, ai sensi dell'articolo 106, comma 11 del Codice.

10 SOPRALLUOGO

Ai fini della presentazione dell'offerta, non è prevista alcuna visita dei luoghi.

11 PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari a € **33,00** secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 610 del 19 dicembre 2023.

Il pagamento del contributo è condizione di ammissibilità dell'offerta.

Il pagamento è verificato mediante il FVOE. Il mancato pagamento è sanabile mediante documenti aventi data certa anteriore al termine fissato per la presentazione delle offerte. In caso di mancata regolarizzazione nel termine assegnato, l'offerta è dichiarata inammissibile. Il contributo è dovuto per ciascun lotto per il quale si presenta offerta secondo gli importi descritti nella sottostante tabella:

Numero lotto	CIG	Importo contributo ANAC
LOTTO I - LAZIO NORD		€ 33,00
LOTTO II - LAZIO SUD		€ 33,00

N.B. Indicazioni operative sulle modalità di pagamento del contributo sono disponibili sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione al seguente link: <https://www.anticorruzione.it/-/portale-dei-pagamenti-di-anac>

La stazione appaltante accerta il pagamento del contributo mediante consultazione del FVOE ai fini dell'ammissione alla gara.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la stazione appaltante richiede, mediante



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

soccorso istruttorio, la presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento, entro il termine di scadenza di presentazione delle offerte. L'operatore economico che non adempia alla richiesta nel termine stabilito dalla stazione appaltante è escluso dalla procedura di gara per inammissibilità dell'offerta.

12 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate esclusivamente attraverso la Piattaforma STELLA. Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente disciplinare. L'offerta deve essere sottoscritta con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

L'offerta deve **pervenire entro e non oltre le ore ... del giorno ...** a pena di irricevibilità. La Piattaforma non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta.

Per l'individuazione di data e ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

Qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento della Piattaforma si applica quanto previsto al punto 2.1.

Ogni operatore economico per la presentazione dell'offerta ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 100 MB (MegaByte) per singolo file; inoltre, non è possibile allegare file con un nome la cui lunghezza è superiore a 100 caratteri.

12.1 REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

La presentazione dell'offerta (documentazione amministrativa, offerta tecnica e offerta economica) deve essere effettuata sulla piattaforma STELLA secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma, accessibili dal sito

<https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese>

Si raccomanda di seguire pedissequamente la procedura guidata riportata nelle guide, eseguendo le



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

operazioni richieste nella sequenza riportata nelle stesse.

L'“**OFFERTA**” è composta da:

A – Documentazione amministrativa;

B – Offerta tecnica - una per ogni lotto cui si intenda partecipare

C – Offerta economica - una per ogni lotto cui si intenda partecipare

L'operatore economico ha facoltà di inserire nella Piattaforma offerte successive che sostituiscono la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo compreso tra la data e ora di inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte. La stazione appaltante considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.

Si precisa inoltre che:

- l'offerta è vincolante per il concorrente;
- con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

Al momento della ricezione delle offerte, ciascun concorrente riceve notifica del corretto recepimento della documentazione inviata.

La Piattaforma STELLA consente al concorrente di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda.

Il concorrente che intenda partecipare in forma associata (per esempio raggruppamento temporaneo di imprese/Consorzi, sia costituiti che costituendi) in sede di presentazione dell'offerta indica la forma di partecipazione e indica gli operatori economici riuniti o consorziati.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione alla gara, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

La Domanda di partecipazione, contenente le dichiarazioni integrative richieste al paragrafo 14.3 e l'offerta economica sono redatte sui modelli predisposti e messi a disposizione nella Piattaforma.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana; se prodotta in altra lingua i documenti devono essere corredati da traduzione giurata in lingua italiana.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione della documentazione amministrativa, si applica il soccorso istruttorio.

L'offerta vincola il concorrente per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, sarà richiesto agli offerenti di confermare la validità dell'offerta sino alla data indicata e di



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante entro il termine fissato da quest'ultima o comunque in tempo utile alla celere prosecuzione della procedura è considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Fino al giorno fissato per l'apertura, l'operatore economico può effettuare, tramite la Piattaforma, la richiesta di rettifica di un errore materiale contenuto nell'offerta tecnica o nell'offerta economica, di cui si sia avveduto dopo la scadenza del termine per la loro presentazione. A tal fine, richiede di potersi avvalere di tale facoltà.

A seguito della richiesta, sono comunicate all'operatore economico le modalità e i tempi con cui procedere all'indicazione degli elementi che consentono l'individuazione dell'errore materiale e la sua correzione. La rettifica è operata nel rispetto della segretezza dell'offerta e non può comportare la presentazione di una nuova offerta, né la sua modifica sostanziale.

Se la rettifica è ritenuta non accoglibile perché sostanziale, è valutata la possibilità di dichiarare l'offerta inammissibile.

Trattandosi di procedura gestita su piattaforma telematica, si raccomanda di avviare e concludere per tempo la fase di collocazione dell'offerta sulla piattaforma STELLA e di non procedere alla collocazione nell'ultimo giorno e/o nelle ultime ore utili.

13 SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 101 del Codice possono essere sanate le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica. Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente. A titolo esemplificativo, si chiarisce che:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione del contratto di avvalimento, del mandato collettivo speciale o



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

dell'impegno a conferire mandato collettivo può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;

- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile.

Ai fini del soccorso istruttorio è assegnato al concorrente un termine non inferiore a cinque e non superiore a dieci giorni affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta.

In caso di **inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione** del concorrente dalla procedura.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitati alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

La stazione appaltante può sempre chiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e su ogni loro allegato. L'operatore economico è tenuto a fornire risposta in un termine non inferiore a cinque e non superiore a dieci giorni. I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta.

14 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

L'operatore economico utilizza la Piattaforma STELLA secondo le modalità indicate nei manuali operativi per l'utilizzo della piattaforma di cui al punto 2 del presente Disciplinare per compilare o allegare la seguente documentazione:

- 1) domanda di partecipazione;
- 2) DGUE;
- 3) Tabella dichiarazione requisiti professionali;
- 4) *eventuale* procura: copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura;
- 5) copia scansionata della ricevuta di pagamento del Contributo a favore dell'A.N.AC. di cui al paragrafo 11, riferito al lotto cui si partecipa.
A tal fine dovrà essere allegata in alternativa:



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

- a) copia stampata della e-mail di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione, in caso di pagamento on line tramite il portale web "Sistema di riscossione" (<https://contributi.anticorruzione.it>).

oppure

- b) originale (o fotocopia corredata da dichiarazione di autenticità ai sensi del DPR 445/2000) dello scontrino in caso di pagamento tramite punto vendita della rete tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini.

In caso di *raggruppamenti temporanei, aggregazioni di rete, GEIE*, dovrà essere effettuato un unico versamento da parte della capogruppo-capofila.

- 6) copia della ricevuta dell'assolvimento dell'imposta di bollo (pagamento elettronico ovvero del bonifico bancario);
- 7) documentazione in caso di avvalimento di cui al punto 7 che qui si riassume: per ciascuna ausiliaria andranno allegati sulla piattaforma STELLA: Dichiarazione di avvalimento; Contratto di avvalimento; DGUE a firma dell'ausiliaria;
- 8) nel caso di *studi associati*:
- statuto dell'associazione professionale e, ove non indicato il rappresentante, l'atto di nomina di quest'ultimo con i relativi poteri;
- 9) documentazione per i soggetti associati di cui al paragrafo 14.6.

14.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA

La domanda di partecipazione dovrà essere redatta preferibilmente secondo il modello predisposto dalla Stazione Appaltante, che contiene tutte le informazioni necessarie e le dichiarazioni di cui al successivo punto 14.3.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'articolo 94 commi 1 e 2 del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione a tutti i soggetti indicati al comma 3.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause non automatiche di esclusione di cui all'articolo 98, comma 4, lettere g) ed h) del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione ai soggetti di cui al punto precedente.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle altre cause di esclusione sono rese in relazione all'operatore economico.

Con riferimento alle cause di esclusione di cui all'articolo 95 del Codice, il concorrente dichiara:

- le gravi infrazioni di cui all'articolo 95, comma 1, lettera a) del Codice commesse nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

- gli atti e i provvedimenti indicati all'articolo 98 comma 6 del codice emessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- tutti gli altri comportamenti di cui all'articolo 98 del Codice, commessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara.

La dichiarazione di cui sopra deve essere resa anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti.

L'operatore economico dichiara la sussistenza delle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e indica le misure di self-cleaning adottate, oppure dimostra l'impossibilità di adottare tali misure prima della presentazione dell'offerta.

L'operatore economico adotta le misure di self-cleaning che è stato impossibilitato ad adottare prima della presentazione dell'offerta e quelle relative a cause di esclusione che si sono verificate dopo tale momento.

Se l'operatore economico omette di comunicare alla stazione appaltante la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire una causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95 del Codice e detti fatti o provvedimenti non risultino nel FVOE, il triennio inizia a decorrere dalla data in cui la stazione appaltante ha acquisito gli stessi, anziché dalla commissione del fatto o dall'adozione del provvedimento.

Il concorrente **indica nella domanda di partecipazione per quale lotto concorre.**

In caso di raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario, aggregazione di retisti, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascun partecipante.

In caso di consorzio stabile di cui all'articolo 66, comma 1, lettera g), del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara.

Nella domanda di partecipazione il concorrente dichiara:

- i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'articolo 94, comma 3, del Codice, ivi incluso l'amministratore di fatto, ove presente, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta, in particolare:

Per i professionisti singoli

- A. dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza);

Per i professionisti associati

- B. dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza) di



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

tutti i professionisti associati;

- C. requisiti (estremi di iscrizione ai relativi albi professionali) di cui all'articolo 34 dell'allegato II.12 con riferimento a tutti i professionisti associati;

Per le società di professionisti

- D. dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza) di tutti i soggetti di cui all'articolo 94, comma 3 del Codice oppure la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- E. estremi di iscrizione ai relativi albi professionali dei soci;
- F. organigramma aggiornato di cui all'articolo 35 dell'allegato II.12;

In alternativa alle dichiarazioni di cui alle lettere e) e f), il concorrente dichiara che i medesimi dati aggiornati sono riscontrabili sul casellario delle società di ingegneria e professionali dell'ANAC.

Per le società di ingegneria

- G. dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza) di tutti i soggetti di cui all'articolo 94, comma 3 del Codice oppure la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- H. estremi dei requisiti (titolo di studio, data di abilitazione e n. iscrizione all'albo professionale) del direttore tecnico di cui all'articolo 36 dell'allegato II.12;
- I. organigramma aggiornato di cui all'articolo 36 dell'allegato II.12.

In alternativa alle dichiarazioni di cui alle lettere h) e i), il concorrente dichiara che i medesimi dati aggiornati sono riscontrabili sul casellario delle società di ingegneria e professionali dell'ANAC.

Per i consorzi stabili

- J. dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza) di tutti i soggetti di cui all'articolo 94, comma 3 del Codice oppure la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- con riferimento al professionista che espleta l'incarico di coordinatore della sicurezza, di cui al punto 6.1 lettera c), i seguenti dati: nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, iscrizione al relativo albo professionale,



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

- con riferimento al professionista incaricato della relazione geologica, di cui al punto 6.1 lettera d) i seguenti dati: nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, abilitazione ai sensi dell'articolo 98 del decreto legislativo 81/2008;
- con riferimento al professionista di cui al punto 6.1 lettera e): nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, dati relativi ai requisiti abilitativi richiesti, forma di partecipazione;
- di considerare remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
 - delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
 - di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;
- di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorzio esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta). **Se l'operatore economico dichiara di partecipare in più di una forma, allega la documentazione che dimostra che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;**
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con DGR n. 33/2014 e reperibile al seguente link <https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/codice-comportamento> e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 633/72 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
- per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, il domicilio



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

fiscale, il codice fiscale, la partita IVA, l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 90 del Codice;

- di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali di cui al punto 28.

La domanda e le relative dichiarazioni sono sottoscritte ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005:

- dal concorrente che partecipa in forma singola;
- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- nel caso di società o consorzi stabili, dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo;
- nel caso di aggregazioni di retisti:
 - a) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*quater*, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*quater*, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;
 - c) se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara.
- nel caso di consorzio stabile di cui all'articolo 66, comma 1, lettera a) e g) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

La domanda e le relative dichiarazioni sono firmate dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, il concorrente allega alla domanda copia conforme all'originale della procura. Non è necessario allegare la procura se dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti al procuratore.



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'**assolvimento dell'imposta di bollo**. Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato tramite F24, bollo virtuale previa autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico ovvero del bonifico bancario.

In alternativa il concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

14.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

Il concorrente compila il DGUE e lo sottoscrive digitalmente secondo quanto di seguito indicato:

- nel caso di professionista singolo, dal professionista;
- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- nel caso di società o consorzi, dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamenti temporanei o GEIE, da ciascuno degli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui agli artt. 94, 95 e 98 del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 94, comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

14.3 DICHIARAZIONI INTEGRATIVE

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, con le quali:

- dichiara i seguenti dati:

Per i professionisti singoli



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

- a. dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza);

Per i professionisti associati

- b. dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza) di tutti i professionisti associati;
- c. requisiti (estremi di iscrizione ai relativi albi professionali) di cui all'art. 1 del D.M. 263/2016 con riferimento a tutti i professionisti associati;

Per le società di professionisti

- d. dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza) di tutti i soggetti di cui all'art. 94, comma 3 del Codice oppure la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- e. estremi di iscrizione ai relativi albi professionali dei soci;
- f. organigramma aggiornato di cui all'art. 35 dell'Allegato II.12 al Codice;
- g. in alternativa alle dichiarazioni di cui alle lett. e) e f), il concorrente dichiara che i medesimi dati aggiornati sono riscontrabili sul Casellario delle società di ingegneria e professionali dell'ANAC.

Per le società di ingegneria

- h. dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza) di tutti i soggetti di cui all'art. 94, comma 3 del Codice oppure la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- i. estremi dei requisiti (titolo di studio, data di abilitazione e n. iscrizione all'albo professionale) del direttore tecnico di cui all'art. 3 del D.M. 263/2016;
- j. organigramma aggiornato di cui all'art. 36 dell'Allegato II.12 al Codice.
- k. in alternativa alle dichiarazioni di cui alle lett. h e i), il concorrente dichiara che i medesimi dati aggiornati sono riscontrabili sul Casellario delle società di ingegneria e professionali dell'ANAC.

Per i consorzi stabili

- l. dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza) di tutti i soggetti di cui all'art. 94, comma 3 del Codice oppure la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta.

Per il Coordinatore della sicurezza, per il Geologo

- m. dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, abilitazione);
- dichiara di aver compilato il DGUE e, ad integrazione delle dichiarazioni ivi contenute, di non incorrere nelle cause di esclusione di cui agli artt. 94, 95 e 98 del Codice;



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

- dichiara i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 94, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- dichiara, con riferimento ai soggetti di cui al citato comma 3 dell'art. 94, l'insussistenza delle cause di esclusione di cui ai commi 1 e 2 del medesimo art. 94;
- *(solo nel caso di socio persona giuridica)* indica i dati degli amministratori e dichiara e che nei loro confronti non ricorre l'ipotesi di cui al comma 4 dell'art. 94 del Codice, ossia la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva di cui all'art. 94, commi 1 e 2 cit. non sono stati emessi nei confronti degli amministratori del socio persona giuridica;
- dichiara di non incorrere in un motivo di esclusione, di cui all'art. 94 comma 6 del d.lgs. 36/2023 e di quanto previsto nell'allegato II.10 al Codice e, precisamente, che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, sulla base di quanto specificato nella norma citata;
- *dichiara* di non trovarsi in una delle **cause di esclusione non automatica** di cui all'art. 95 del D.Lgs n. 36/2023

oppure

con riguardo alle cause di esclusione non automatica di cui all'art. 95 del D.Lgs n. 36/2023, segnala le fattispecie e fornisce informazioni dettagliate, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.Lgs n. 36/2023 e di quanto previsto nell'allegato II.10 al Codice (**N.B. L'O.E. dovrà esporre le fattispecie, fornire le informazioni dettagliate sulle circostanze segnalate, indicare le eventuali misure adottate per rimuovere le conseguenze delle violazioni**);

(eventuale nel caso in cui vi siano cause di esclusione) dichiara, ai sensi dell'art. 96, comma 3 del Codice, che

le cause di **esclusione non automatica segnalate:**

- si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e, pertanto, sono state adottate le misure di self-cleaning, comprovate dalla documentazione che inserisce nel FVOE;

oppure

- si sono verificate prima della presentazione dell'offerta, ma si è trovato nell'impossibilità di adottare misure di self-cleaning prima della presentazione dell'offerta per le ragioni comprovate dalla documentazione che inserisce nel FVOE.

Dichiara, altresì, di impegnarsi ad adottare le misure previste al comma 6 dell'art. 96 del Codice ed a fornire prova alla Centrale di Committenza dell'avvenuta adozione;

(N.B. La disposizione dell'art. 96, comma 3 cit. - per la quale l'esclusione non è disposta se si sono verificate le condizioni di cui al comma 6 dell'art. 96 e l'O.E. ha adempiuto agli oneri di



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

cui ai commi 3 o 4 del medesimo articolo - non si applica per le cause di esclusione di cui all'art. 94, comma 6 e all'art. 95, comma 2 del Codice)

- qualora una delle cause di esclusione di cui agli artt. 94, 95 si verifichi successivamente alla presentazione dell'offerta, si impegna a adottare le misure di cui al comma 6 dell'art. 96 del Codice e a darne tempestiva comunicazione alla Stazione Appaltante;
- dichiara, ai sensi del comma 14 dell'art. 96 del Codice, di essere consapevole di dover rendere tutte le informazioni in ordine alla sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire causa di esclusione ai sensi degli artt. 94 e 95 del Codice, ove non menzionati nel fascicolo virtuale, potendo l'omissione o la non veridicità dell'informazione, rilevare ai fini della valutazione della gravità, secondo quanto previsto dall'art. 98 comma 4 del Codice;
- dichiara, con riferimento ai soggetti di cui al comma 3 dell'art. 94 del D.lgs. n. 36/2023, l'insussistenza delle cause di esclusione non automatica di cui all'art. 98, comma 3, lett. g) e h) del D.Lgs. cit.;
- rilascia idonea dichiarazione in relazione alle disposizioni contenute nell'art 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001 riguardo l'eventuale conferimento di incarichi professionali o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici;
- dichiara di essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale prescritti dal Disciplinare di gara;
- dichiara di essere in possesso dei requisiti richiesti per i professionisti del gruppo di lavoro di cui al paragrafo 6.1 del disciplinare di gara, indicando i titoli di studio e/professionali da parte del prestatore di servizio e/o dei componenti del gruppo di lavoro che in caso di aggiudicazione, saranno incaricati di svolgere le funzioni;
- dichiara di essere in possesso dei requisiti di capacità economica e finanziaria di cui al paragrafo 6.2 del disciplinare di gara e di possedere un fatturato globale minimo maturato negli ultimi tre esercizi disponibili antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara per un importo non inferiore all'importo stimato dei servizi per il lotto cui si intende partecipare ovvero, in caso di partecipazione a più lotti, per un importo stimato dei servizi per il lotto di maggior valore economico tra quelli cui si intende partecipare;
- di essere in possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale di cui al paragrafo 6.3 del disciplinare di gara, richiesti per la partecipazione per ciascun lotto cui si intenda partecipare, come risultante dalla Tabella - dichiarazione requisiti professionali che allega; qualora il concorrente intenda partecipare a più lotti, gli importi minimi, per ogni categoria e classe ID, devono riferirsi al maggior valore economico delle singole categorie e classi ID dei lotti cui si intende partecipare;
- di essere in regola con gli adempimenti contributivi e previdenziali nei confronti di INARCASSA o di altra Cassa di previdenza obbligatoria;



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

- *(eventuale, nel caso di ricorso al subappalto) dichiara di ricorrere al subappalto, ammesso nei limiti di quanto disposto dalle previsioni di cui all'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023, indicando le prestazioni che intende subappaltare e si impegna a rispettare quanto previsto nel Disciplinare di gara in merito al divieto di ulteriore subappalto;*
- *(eventuale, nel caso di ricorso all'avvalimento) dichiara di ricorrere all'istituto dell'avvalimento di cui all'art. 104 del D.Lgs. n. 36/2023, indicando l'Impresa ausiliaria ed allegando l'ulteriore documentazione richiesta ai sensi della normativa vigente;*
- *(in caso di R.T.I./Consorzio ordinario/Rete d'Impresa/GEIE costituiti o costituendi) indica le Imprese partecipanti al R.T.I./Consorzio/Rete d'Impresa/GEIE e dichiara quali componenti eseguiranno le prestazioni oggetto dell'appalto;*
- *(in caso di costituendi raggruppamenti temporanei): indica a quale componente il raggruppamento, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;*
- *in caso di consorzi di cui all'art. 66, comma 2, lett. g) del Codice) indica le Imprese partecipanti al Consorzio che eseguiranno le prestazioni oggetto dell'appalto; (N.B. In tal caso ciascuna consorziata deve presentare un proprio DGUE; nel caso il Consorzio stabile non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio);*
- *dichiara di non partecipare alla gara in oggetto contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta*

oppure

- dichiara che, pur presentando offerta in più di una forma di cui fornisce specificazione, tale circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali, come da documentazione allegata;
- *dichiara remunerativa l'offerta economica presentata, giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:*
 - a) *delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;*
 - b) *di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;*
 - *accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;*



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

- dichiara che si impegna a non attuare nella presente gara intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate;
- dichiara di aver preso conoscenza della situazione dei luoghi, nonché di tutte le circostanze generali e delle condizioni particolari e locali che possono influire sulla formulazione dell'offerta;
- dichiara di essere edotto del fatto che la stazione appaltante non assume alcun impegno (e l'aggiudicatario non vanta alcun diritto) in ordine al raggiungimento:
 - a) dell'importo complessivo dell'Accordo Quadro, che è meramente presuntivo e che l'aggiudicatario non potrà avanzare alcuna pretesa di compensi (oltre a quelli dovuti in forza dei contratti applicativi) nel caso in cui, durante la vigenza dell'Accordo Quadro, non dovesse essere stipulato alcun contratto applicativo e quindi ordinata alcuna prestazione e/o dovessero essere stipulati contratti applicativi e, conseguentemente, ordinate prestazioni per importi complessivamente inferiori all'importo massimo previsto;
 - b) dell'importo delle singole categorie e classi di prestazioni di cui al presente Disciplinare di gara, che deve intendersi meramente indicativo, restando inteso che la Stazione Appaltante si riserva di apportare variazioni in più o in meno agli importi ivi indicati, nel rispetto dei requisiti di qualificazione richiesti al concorrente
 e di non avere nulla da eccepire al riguardo;
- dichiara di essere consapevole che (e di non avere nulla da eccepire al riguardo):
 - a) non è previsto alcun compenso, nemmeno a titolo di rimborso spese, per la produzione della documentazione necessaria alla partecipazione alla gara;
 - b) l'importo dei servizi indicato nel presente Disciplinare è stimato ai soli fini della qualificazione dei concorrenti per la partecipazione alla gara;
- dichiara di essere a conoscenza che la Stazione Appaltante ha la facoltà di procedere all'esecuzione anticipata del contratto - ove sussistano i relativi presupposti di legge - nelle more della stipula del contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, commi 8 e 9 del D.Lgs. n. 36/2023, di aver tenuto conto di ciò nella formulazione dell'offerta e di non avere nulla da eccepire al riguardo;
- dichiara di essere consapevole che nell'esecuzione dei contratti applicativi l'aggiudicatario dovrà rispettare, per quanto applicabili ai servizi commissionati, i criteri ambientali minimi di cui al D.M. 23/06/2022 n. 256 e di obbligarsi ad ottemperare a quanto in esso disposto;
- dichiara di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con DGR n. 33/2014 e reperibile al seguente link <https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti->



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

generali/codice-comportamento e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;

- dichiara di aver preso atto e accettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e s.m.i.;
- dichiara di impegnarsi ad eseguire le prestazioni che saranno oggetto dell'affidamento nel rispetto di leggi e regolamenti vigenti e/o emanati in corso di esecuzione del contratto e, comunque, di tutte le disposizioni necessarie a conseguire tutte le approvazioni finalizzate all'attuazione dell'oggetto dell'affidamento.
- autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara

oppure

non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi degli artt. 35 e 36 del Codice; la S.A si riserva in ogni caso la facoltà di valutare la prevalenza del diritto di accesso agli atti rispetto ai motivi di diniego opposti dal concorrente;

- *(per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)* si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
- *(per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)* dichiara domicilio fiscale, codice fiscale, partita IVA; indica l'indirizzo PEC oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica anche ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 90 del Codice;
- dichiara di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali di cui al paragrafo 28 e, pertanto, attesta di essere informato, ai sensi del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti, di cui alle disposizioni del richiamato Regolamento (CE).



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 95 del D.Lgs. 14/2019 (ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE)

- rende le dichiarazioni secondo quanto previsto al paragrafo 14.4 del Disciplinare di gara , ossia indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. c, lett. d), del DGUE, gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal competente Tribunale, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e dichiara che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'articolo 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019. Presenta, altresì, una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato, che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

Le dichiarazioni integrative sono sottoscritte:

- nel caso di professionista singolo, dal professionista;
- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- nel caso di società o consorzi, dal legale rappresentante.

Le dichiarazioni integrative sono presentate, oltre che dal concorrente singolo, dai seguenti soggetti nei termini indicati:

- nel caso di raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari da costituire, da tutti gli Operatori Economici raggruppandi o consorziandi;
- nel caso di raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari costituiti/consorzi stabili:
 - dalla mandataria/capofila/consorzio stabile,
 - da ciascuna delle mandanti/consorziate esecutrici, con riferimento a: integrazioni al DGUE; elenco soggetti di cui all'art. 94 comma 3; codice di comportamento, operatori non residenti; privacy e, ove pertinente, concordato preventivo.

La rete si conforma alla disciplina dei raggruppamenti temporanei.

Le dichiarazioni integrative sono, inoltre, presentate da ciascuna impresa ausiliaria con riferimento a: integrazioni al DGUE, elenco soggetti di cui all'art. 94, comma 3 D.Lgs. 36/23, codice di comportamento e privacy.

Le dichiarazioni potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima debitamente compilate e sottoscritte dagli operatori dichiaranti, nonché dal sottoscrittore della domanda di partecipazione.



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

14.4 DICHIARAZIONI DA RENDERE A CURA DEGLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 372 DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 GENNAIO 2019, N. 14

Il concorrente dichiara ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'articolo 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019.

Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

14.5 DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO

L'impresa ausiliaria rende le dichiarazioni sul possesso dei requisiti di ordine generale mediante compilazione dell'apposita sezione del DGUE.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

1. la dichiarazione di avvalimento;
2. il contratto di avvalimento.

Nel caso di avvalimento finalizzato al miglioramento dell'offerta, il contratto di avvalimento è presentato nell'offerta tecnica.

14.6 DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione delle parti del servizio/fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati;
- dichiarazione dei seguenti dati: nome, cognome, codice fiscale, estremi dei requisiti (titolo di studio, data di abilitazione e n. iscrizione all'albo professionale), posizione nel raggruppamento del giovane professionista di cui all'art. 39 dell'allegato II.12.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

designato quale capofila;

- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati;

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione rese da ciascun concorrente, attestante:
 - a) a quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 68 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
 - c) le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.
 - d) dichiarazione dei seguenti dati: nome, cognome, codice fiscale, estremi dei requisiti (titolo di studio, data di abilitazione e n. iscrizione all'albo professionale), posizione nel raggruppamento del giovane professionista di cui all'art. 39 dell'allegato II.12.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete.
- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo

- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:**
 - copia del contratto di rete
 - copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria
 - dichiarazione delle parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.
- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:**
 - copia del contratto di rete
 - dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:
 - a) a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - c) le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

15 CONTENUTO DELLA BUSTA OFFERTA TECNICA

L'operatore economico inserisce per ogni singolo lotto la documentazione relativa all'offerta tecnica nella Piattaforma STELLA secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma STELLA accessibili dal sito <https://stella.regione.lazio.it/Portale> a pena di inammissibilità dell'offerta.

L'offerta è firmata secondo le modalità previste al precedente punto 14.1 e deve contenere, a **pena di esclusione**, i seguenti documenti:

- a) **Relazione tecnica dei servizi offerti, strutturata in paragrafi corrispondenti ai diversi criteri di valutazione** indicati nella successiva tabella 6 di cui al paragrafo 17.1 e qui di seguito riportati:
 - **“CRITERIO A - PROFESSIONALITÀ E ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA”**
 - **“CRITERIO B - CARATTERISTICHE METODOLOGICHE DELL'OFFERTA”**
 - **“CRITERIO C – CRITERI PREMIANTI”**

La Documentazione tecnica prevista dal presente disciplinare per illustrare gli elementi



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

qualitativi dell'offerta relativamente alle prestazioni da effettuarsi dovrà consentire alla Commissione giudicatrice di esprimere un giudizio per ciascuno degli elementi di valutazione previsti dal presente disciplinare, corrispondenti ai seguenti aspetti caratteristici.

La Relazione tecnica sarà costituita dalla documentazione relativa ai tre criteri sopra indicati e dovrà essere composta dalle specifiche schede illustrative, dalla relazione metodologica e dalle certificazioni sottoelencate, che congiuntamente illustrano le qualifiche dell'offerente e l'adeguatezza dell'offerta, dalle quali si possano evincere le peculiarità della specifica offerta su cui attribuire i punteggi per i criteri ed i sub criteri di cui al successivo paragrafo 17, ossia:

“CRITERIO A” – PROFESSIONALITA’ E ADEGUATEZZA DELL’OFFERTA (punteggio max 40)

Il concorrente dovrà indicare i servizi svolti relativi ad interventi ritenuti significativi della propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico, scelti fra quelli qualificabili affini a quelli oggetto dell'affidamento, in particolare sotto il profilo della mitigazione del rischio idrogeologico, secondo quanto indicato nella successiva tabella al par. 17.1.

Il Concorrente dovrà presentare fino a un **massimo di tre servizi analoghi** precedentemente svolti, che ritiene maggiormente esemplificativi della propria professionalità.

Per ciascun servizio presentato, si richiede la compilazione di apposite **“Schede Illustrative”**, nelle quali, **per ciascun servizio**, dovranno essere forniti i dati di seguito indicati:

- il luogo di esecuzione;
- il Committente e relativi dati (committenza, data di inizio dell'incarico, durata, estremi di approvazione e/o validazione);
- i Servizi svolti dall'offerente, con indicazione della tipologia, della finalità e dell'importo dei medesimi. Nel caso in cui il servizio sia stato svolto da un RTP, dovrà essere presentata la composizione del RTP con le attività svolte dall'offerente/dal componente RTP offerente e solo questa potrà essere valutata ai fini dell'attribuzione del punteggio. In assenza di tale indicazione, il servizio non sarà preso in considerazione dalla Commissione giudicatrice;
- il nominativo dei progettisti firmatari;
- i nominativi delle figure principali che hanno collaborato al servizio;
- l'indice degli elaborati;
- l'anno di approvazione del progetto;
- una descrizione sintetica del progetto;
- le motivazioni per le quale l'offerente ritiene che il servizio svolto sia significativo della



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico, oltre che affine a quello oggetto dell'affidamento.

Ai fini della valutazione, **per ciascun servizio analogo** dovrà essere presentata la documentazione di seguito specificata:

- **Scheda Illustrativa** di descrizione del servizio ritenuto significativo ed affine al presente incarico composta da un **massimo di 4 pagine** (una facciata equivale ad una pagina), escluso copertina, indice, *curricula*, in formato stampabile A3 per la rappresentazione dei contenuti grafici e/o fotografici ritenuti significativi del servizio svolto; font: arial; font size: 10; interlinea: singola;
- **Relazione** composta di **massimo 5 pagine** (una facciata equivale a una pagina) in formato stampabile A4 con carattere arial 11 ed interlinea 1,5 di descrizione dei suddetti servizi ritenuti significativi ed affini all'incarico.

CRITERIO B” CARATTERISTICHE METODOLOGICHE DELL'OFFERTA” (punteggio max 48 punti)

I concorrenti dovranno produrre una relazione illustrativa, denominata “**CARATTERISTICHE METODOLOGICHE DELL'OFFERTA**”, che sulla base di quanto previsto dal Capitolato, descriva le modalità di svolgimento delle prestazioni.

La relazione dovrà essere organizzata per **capitoli/sezioni (b.1, b.2, b.3, b.4)**, indicando

- 1) l'offerta metodologica per lo svolgimento dell'incarico durante le attività di progettazione;
- 2) l'offerta metodologica per lo svolgimento dell'incarico durante le attività di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- 3) le modalità di interazione-integrazione con la committenza;
- 4) la qualità e la consistenza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione per lo svolgimento dei servizi.

nelle quali il concorrente dovrà approfondire ed illustrare gli argomenti oggetto del presente criterio. La Relazione dovrà essere redatta in non più di **15 pagine** (esclusi copertina, indice e CV) in formato stampabile A4 con carattere arial 11 ed interlinea 1,5 (una facciata equivale ad una pagina).

Con riferimento all'ultimo punto (4), la relazione dovrà contenere:

- a) l'elenco dei professionisti del team personalmente responsabili dell'espletamento delle varie parti del servizio, con l'indicazione della posizione di ciascuno nella struttura



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

dell'offerente (soci attivi, dipendenti consulenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, e muniti di partita IVA e che firmino il progetto e che abbiano fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA), delle rispettive qualificazioni professionali, della relativa formazione, delle principali esperienze analoghe all'oggetto del contratto e degli estremi di iscrizione nei relativi albi professionali, ove esistenti, nel rispetto dei ruoli professionali minimi indicati al paragrafo 6.1 del presente disciplinare. Il concorrente potrà integrare il gruppo di lavoro con altri professionisti laureati o diplomati;

- b) organigramma del gruppo di lavoro, adibito alle diverse fasi attuative della prestazione;
- c) la descrizione degli strumenti che verranno utilizzati nell'espletamento dell'incarico.

Il concorrente può allegare i relativi *curricula* dei soggetti indicati alla lettera a) (i *curricula* non vengono computati nel calcolo delle 15 pagine della relazione).

Resta fermo che il concorrente deve proporre nell'offerta tecnica almeno la struttura operativa minima descritta all'articolo 6.1 del presente Disciplinare, con l'indicazione puntuale dei soggetti che assumono i ruoli ivi indicati e i relativi titoli di studio e professionali.

A prescindere dalla forma giuridica del soggetto concorrente, la relazione tecnica di esecuzione del servizio oggetto dell'appalto dovrà essere unica.

CRITERIO C "CRITERI PREMIANTI" (punteggio max 2 punti)

Con riferimento ai criteri premianti, si richiede il possesso della seguente certificazione, indicata nei subcriteri di cui alla successiva tabella del paragrafo 17:

- attestazione, in corso di validità, di conformità del **sistema di gestione della qualità secondo la norma ISO 9001/2015, sett. 34.**
- attestazione, in corso di validità, di conformità del **sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14.001:2015.**

- b) **Eventuale**: in caso di **avvalimento premiale**, contratto di avvalimento;
- c) **Eventuale**: **Dichiarazione, motivata e comprovata** in merito alle informazioni contenute nell'offerta (con riferimento a marchi, brevetti, know-how) che costituiscono segreti tecnici e commerciali, pertanto ritenute coperte da riservatezza ai sensi dell'art. 35 del Codice, denominata **"Segreti tecnici e commerciali"**.

L'operatore economico allega la suddetta dichiarazione firmata e contenente i dettagli



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

dell'offerta coperti da riservatezza, argomentando in modo congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da segretare. Il concorrente a tal fine allega anche una copia firmata della relazione tecnica adeguatamente oscurata nelle parti ritenute costituenti segreti tecnici e commerciali.

A tal proposito si chiarisce che i segreti industriali e commerciali non devono essere semplicemente asseriti, ma devono essere effettivamente sussistenti e di ciò deve essere dato un principio di prova da parte dell'offerente.

Resta ferma, la facoltà della stazione appaltante di valutare la fondatezza delle motivazioni addotte e di chiedere al concorrente di dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali

Ai sensi degli articoli 34 e seguenti dell'allegato II.12, l'incarico è espletato da professionisti iscritti negli appositi Albi, personalmente responsabili e nominativamente indicati nell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali; il concorrente indica il nominativo della persona fisica incaricata dell'integrazione tra le prestazioni specialistiche.

È ammessa la coincidenza nello stesso soggetto di una o più delle figure professionali sopra indicate.

È possibile indicare uno stesso soggetto quale responsabile contemporaneamente di più prestazioni specialistiche, così come è possibile indicare, per una stessa prestazione specialistica, più soggetti responsabili.

L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nella documentazione tecnica, pena l'**esclusione** dalla procedura di gara.

L'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al punto 14.1.

La Commissione giudicatrice potrà invitare i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine ai documenti e alle dichiarazioni presentate nell'ambito della documentazione tecnica, ai sensi dell'art. 101, comma 3 del Codice.

La documentazione tecnica deve essere priva, **a pena di esclusione dalla gara**, di ogni qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'offerta economica.

16 OFFERTA ECONOMICA

L'operatore economico inserisce per ogni singolo lotto la documentazione economica nella Piattaforma STELLA, secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma STELLA accessibili dal sito <https://stella.regione.lazio.it/Portale>.



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

La busta telematica «C - Offerta Economica» contiene, **a pena di esclusione**, l'offerta economica predisposta preferibilmente secondo il modello *Offerta Economica* allegato al presente Disciplinare che, una volta scaricato e debitamente compilato e firmato digitalmente dal concorrente, deve essere inserito a sistema nell'apposito campo predisposto su STELLA.

L'offerta economica **a pena di esclusione** è sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di partecipazione di cui al paragrafo 14.1 e deve indicare il **ribasso percentuale unico offerto per il lotto cui si intende partecipare**, che sarà applicato **all'importo previsto a base di gara per ciascun lotto** e stimato pari a

- **LOTTO I – LAZIO NORD**
€ 325.043,24 (onorario + spese e oneri accessori) esclusi oneri previdenziali ed IVA.
- **LOTTO II – LAZIO SUD**
€ 424.351,88 (onorario + spese e oneri accessori) esclusi oneri previdenziali ed IVA.

espresso in cifre e in lettere, al netto di IVA e oneri accessori.

Il concorrente deve compilare on line l'offerta economica a *Sistema* per il lotto per cui si intende presentare un'offerta, inserendo il ribasso unico percentuale.

Nel caso di discordanza tra il ribasso espresso in cifre e quello in lettere, sarà valida l'indicazione in lettere.

Sono inammissibili offerte economiche parziali o sottoposte a condizione o che superino l'importo a base d'asta e non verranno valutate prestazioni diverse e/o ulteriori rispetto a quelle previste nei documenti di gara.

Verranno prese in considerazione offerte con massimo due cifre decimali.

Gli Operatori Economici rimarranno giuridicamente vincolati sin dalla presentazione dell'offerta, mentre la Stazione Appaltante non assumerà alcun obbligo se non quando sarà sottoscritto l'Accordo Quadro.

La Stazione Appaltante non è tenuta a rimborsare alcun onere o spesa sostenute dal Concorrente per la preparazione e la presentazione dell'Offerta medesima, anche nel caso di successiva adozione di provvedimenti in autotutela, che comportino la mancata aggiudicazione della presente gara e/o la mancata stipula dell'Accordo Quadro.

17 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 108, comma 2, lett. b) del Codice, da valutarsi ad opera di apposita Commissione giudicatrice, nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte.



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica è effettuata in base ai seguenti punteggi

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	90
Offerta economica	10
TOTALE	100

17.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativaripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata con la lettera **D** vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata dalla lettera **T** vengono indicati i "Punteggi tabellari", vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

Tabella dei criteri discrezionali (D) e tabellari (T) di valutazione dell'offerta tecnica

A) PROFESSIONALITÀ E ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA					
critério	max punti	n.	Sub-criteri di valutazione	max punti D	max punti T
Professionalità e adeguatezza dell'offerta	40	a.1)	Valutazione di massimo tre servizi relativi alla progettazione di interventi, specificamente di mitigazione del rischio idrogeologico, ritenuti dal concorrente significativi sul piano strutturale, di inserimento ambientale e di ottimizzazione dei costi di costruzione e manutenzione	40	
TOTALE PUNTI Criterio A				40	
B) CARATTERISTICHE METODOLOGICHE DELL'OFFERTA					

"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

critério	max punti	n	Sub-criteri di valutazione	max punti D	max punti T
caratteristiche metodologiche dell'offerta – attività di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	48	b.1)	metodologia di svolgimento dell'incarico che illustri l'approccio del gruppo di lavoro alle attività di progettazione	20	
		b.2)	metodologia di svolgimento dell'incarico che illustri l'approccio del gruppo di lavoro alle attività di Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.	10	
		b.3)	Modalità di interazione-integrazione con la committenza	8	
		b.4)	qualità e consistenza delle risorse umane messe a disposizione per lo svolgimento del servizio di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	10	
TOTALE PUNTI Criterio B				48	
C) CRITERI PREMIANTI					
critério	max punti	n.	Sub-criteri di valutazione	max punti D	max punti T
Criteri premianti	2	c.1)	possesso di un certificato di conformità del sistema di gestione della qualità secondo la norma ISO 9001/2015, sett. 34.		1
		c.2)	possesso di un certificato di conformità del sistema del sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14.001:2015.		1
TOTALE PUNTI Criterio C					2
TOTALE PUNTI OFFERTA TECNICA				88	2
D) OFFERTA ECONOMICA				10	
TOTALE PUNTEGGIO				100	



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

E' previsto un **punteggio tecnico minimo, c.d. soglia minima di sbarramento, pari a 45 punti**. Il concorrente sarà **escluso** dalla gara nel caso in cui consegua un **punteggio inferiore a tale soglia**.

Il superamento della soglia di sbarramento è calcolato prima della riparametrazione di cui al punto 17.4.

17.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli **elementi qualitativi** cui è assegnato un punteggio discrezionale nella **colonna "D"** della tabella, è attribuito sulla base del metodo discrezionale un coefficiente variabile da zero ad uno da parte di ciascun Commissario

Il valore discrezionale sarà attribuito ad ogni criterio di valutazione o, se in presenza di sub-criteri, ad ogni sub-criterio, secondo i livelli di valutazione indicati di seguito.

A) **PROFESSIONALITÀ E ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA (Punti Max 40)**

- **Sub Criterio a.1 –Valutazione di tre servizi relativi alla progettazione di interventi, specificamente di mitigazione del rischio idrogeologico, ritenuti dal concorrente significativi sul piano strutturale, di inserimento ambientale e di ottimizzazione dei costi di costruzione e manutenzione (Punti max 40).**

Verranno ritenute più adeguate quelle offerte la cui documentazione consenta di stimare il livello di professionalità, affidabilità e, quindi, di qualità del concorrente, sul piano strutturale e di inserimento ambientale, valutando altresì la capacità di ottimizzare il costo globale di costruzione e di manutenzione lungo il ciclo di vita dell'opera, il tutto rispetto agli obiettivi perseguiti dalla stazione appaltante, anche con riferimento all'applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM).

Ciascun servizio presentato dal concorrente e da questi selezionato fra interventi qualificabili affini a quelli oggetto del Lotto cui si intende partecipare, sarà valutato tenendo conto anche del grado di affinità rispetto all'oggetto dell'affidamento della presente gara (servizi di progettazione per la mitigazione del rischio idrogeologico), da stabilirsi sia con riferimento alle categorie di servizi di cui si compone sia alla tipologia di intervento realizzato.

Nello specifico, sarà meglio valutata, a dimostrazione delle capacità professionali, la presentazione di servizi riferiti a:

1. Progettazione di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico con particolare riferimento a quelli relativi alla riduzione del rischio gravitativo da frane e alla sistemazione e regimentazione delle acque superficiali;



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

2. Adozione di tecniche di intervento a basso impatto ambientale e approccio alla risoluzione delle interferenze con le infrastrutture e sottoservizi interessati.

Saranno meglio valutati i servizi di progettazione che prevedano la più puntuale individuazione e specificazione delle tematiche descritte, secondo la seguente tabella. Il punteggio maggiore sarà attribuito a chi presenterà le migliori progettazioni in termini oggettivamente riscontrabili e coerenti con quanto richiesto e sarà pari a zero (0) se le progettazioni presentate saranno valutate come del tutto non coerenti rispetto a quanto richiesto.

ECCELLENTE	0,80- 1,00	L'elemento è trattato in modo completamente esauriente e quanto proposto risponde in modo assolutamente migliorativo rispetto alle attese
BUONO	0,55- 0,79	L'elemento è trattato in modo più che apprezzabile e quanto proposto risponde alle attese
SUFFICIENTE	0,25- 0,54	L'elemento è trattato in modo accettabile e quanto proposto risponde in modo soddisfacente alle attese
IRRILEVANTE/ INSUFFICIENTE	0,00- 0,24	L'elemento è trattato in modo assolutamente inadeguato e quanto proposto non risponde alle attese

B) CARATTERISTICHE METODOLOGICHE DELL'OFFERTA (Punti max 48).

- **Sub criterio b.1) - Metodologia di svolgimento dell'incarico che illustri l'approccio del gruppo di lavoro alle attività di progettazione (Punti max 20)**

Il concorrente dovrà descrivere le modalità di pianificazione per lo svolgimento delle attività progettuali (rilievo, progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, permessi e pareri, coordinamento con progettisti terzi), sequenziandole, con particolare riferimento alle procedure operative che intende adottare al fine di assolvere al meglio l'incarico, nel rispetto del dettato normativo e nell'ottica di perseguire gli obiettivi della Stazione Appaltante con la migliore efficienza, celerità, affidabilità e verificabilità delle attività svolte.

In particolare, ai fini della valutazione e dell'attribuzione del punteggio, saranno presi in considerazione i seguenti aspetti:

- a) modalità di esecuzione del servizio, anche con riguardo all'articolazione temporale delle varie fasi previste, evidenziando, anche, le misure e gli interventi finalizzati a garantire la qualità della prestazione progettuale;
- b) principali tematiche che a parere del concorrente caratterizzano la progettazione;
- c) azioni e soluzioni che il concorrente intende sviluppare in relazione alle problematiche specifiche degli interventi e alle interferenze esistenti;

"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

d) eventuali proposte migliorative riguardo a specifici aspetti tecnici.

Saranno meglio valutate le proposte che prevedano la più puntuale individuazione e specificazione delle tematiche descritte, secondo la seguente tabella. Il punteggio maggiore sarà attribuito a chi proporrà le migliori modalità di resa delle prestazioni, in termini oggettivamente riscontrabili e sarà pari a zero (0) se le modalità proposte saranno espresse in termini del tutto aleatori.

ECCELLENTE	0,80- 1,00	L'elemento è trattato in modo completamente esauriente e quanto proposto risponde in modo assolutamente migliorativo rispetto alle attese
BUONO	0,55- 0,79	L'elemento è trattato in modo più che apprezzabile e quanto proposto risponde alle attese
SUFFICIENTE	0,25- 0,54	L'elemento è trattato in modo accettabile e quanto proposto risponde in modo soddisfacente alle attese
IRRILEVANTE/ INSUFFICIENTE	0,00- 0,24	L'elemento è trattato in modo assolutamente inadeguato e quanto proposto non risponde alle attese

- **Sub criterio b.2) - Metodologia di svolgimento dell'incarico che illustri l'approccio del gruppo di lavoro alle attività di Coordinamento per la Sicurezza in fase di progettazione (punti max 10)**

Il concorrente dovrà descrivere le modalità di pianificazione per lo svolgimento delle attività in fase di progettazione ed in particolare di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, sequenziandole, con particolare riferimento alle procedure operative che intende adottare al fine di assolvere al meglio l'incarico, nel rispetto del dettato normativo e nell'ottica di perseguire gli obiettivi della stazione appaltante con la migliore efficienza, celerità, affidabilità e verificabilità delle attività svolte.

In particolare, ai fini della valutazione e dell'attribuzione del punteggio, saranno presi in considerazione i seguenti aspetti:

- a) principali tematiche che a parere del concorrente caratterizzano il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- b) descrizione delle attività per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, con l'individuazione delle potenziali interferenze in fase di esecuzione dei lavori e descrizione delle relative misure volte a mitigarle.

Il punteggio maggiore sarà attribuito al concorrente che proporrà le migliori modalità di esecuzione e di interazione con la committenza in termini oggettivamente riscontrabili secondo

"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

la seguente tabella e sarà pari a zero (0) se le modalità proposte siano espresse in termini del tutto aleatori.

ECCELLENTE	0,80- 1,00	L'elemento è trattato in modo completamente esauriente e quanto proposto risponde in modo assolutamente migliorativo rispetto alle attese
BUONO	0,55- 0,79	L'elemento è trattato in modo più che apprezzabile e quanto proposto risponde alle attese
SUFFICIENTE	0,25- 0,54	L'elemento è trattato in modo accettabile e quanto proposto risponde in modo soddisfacente alle attese
IRRILEVANTE/ INSUFFICIENTE	0,00- 0,24	L'elemento è trattato in modo assolutamente inadeguato e quanto proposto non risponde alle attese

- **Sub criterio b.3) - Modalità di interazione - integrazione con la committenza (Punti max 8)**

Il concorrente dovrà descrivere le modalità di pianificazione per lo svolgimento delle attività di progettazione e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, sequenziandole, con particolare riferimento alle procedure operative che intende adottare al fine di assolvere al meglio l'incarico, nel rispetto del dettato normativo e nell'ottica di perseguire gli obiettivi della stazione appaltante con la migliore efficienza, celerità, affidabilità e verificabilità delle attività svolte.

In particolare, ai fini della valutazione e dell'attribuzione del punteggio, saranno presi in considerazione i seguenti aspetti:

- a) modalità di esecuzione del servizio, anche con riguardo all'articolazione temporale delle varie fasi previste, evidenziando, le modalità di interazione/integrazione con la committenza nelle diverse fasi e/o sedi (acquisizione pareri, validazione e approvazione del progetto, ecc).

Il punteggio maggiore sarà attribuito al concorrente che proporrà le migliori modalità di esecuzione e di interazione con la committenza in termini oggettivamente riscontrabili secondo la seguente tabella e sarà pari a zero (0) se le modalità proposte siano espresse in termini del tutto aleatori.

ECCELLENTE	0,80- 1,00	L'elemento è trattato in modo completamente esauriente e quanto proposto risponde in modo assolutamente migliorativo rispetto alle attese
BUONO	0,55- 0,79	L'elemento è trattato in modo più che apprezzabile e quanto proposto risponde alle attese



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

SUFFICIENTE	0,25- 0,54	L'elemento è trattato in modo accettabile e quanto proposto risponde in modo soddisfacente alle attese
IRRILEVANTE/ INSUFFICIENTE	0,00- 0,24	L'elemento è trattato in modo assolutamente inadeguato e quanto proposto non risponde alle attese

- **Sub criterio b.4) - Qualità delle risorse umane messe a disposizione per lo svolgimento del servizio di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (Punti max 10)**

Il concorrente dovrà descrivere analiticamente le Risorse umane messe a disposizione per lo svolgimento del servizio di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, specificando in particolare:

1. l'elenco dei professionisti personalmente responsabili dell'espletamento delle varie parti del servizio, con l'indicazione della posizione di ciascuno nella struttura dell'offerente, delle rispettive qualificazioni professionali, della relativa formazione, delle principali esperienze analoghe all'oggetto del contratto e degli estremi di iscrizione nei relativi albi professionali;
2. l'organigramma del gruppo di lavoro adibito all'espletamento delle diverse fasi attuative della prestazione.

La qualità delle risorse umane messe a disposizione per lo svolgimento del servizio sarà valutata secondo quanto indicato nella tabella che segue; l'attinenza dei collaboratori individuati con lo specifico incarico attribuito potrà essere verificata dalla commissione giudicatrice in base ai *curricula* di tutti i soggetti previsti per l'espletamento dell'incarico che dovranno essere allegati alla relazione (si specifica che i *curricula* non concorrono al raggiungimento del numero massimo di pagine).

Il punteggio maggiore sarà attribuito alla proposta che assicurerà la presenza di un team multidisciplinare ed esperto (comprese le figure dei collaboratori e del personale di supporto) e organizzate in modo da far fronte efficacemente e nei tempi previsti agli adempimenti richiesti nella fase progettuale ed in quella esecutiva ed al concorrente che indicherà la proposta più aderente a gestire l'incarico. Il punteggio sarà pari a zero (0) in corrispondenza all'offerta che proponga una qualità del team insufficiente.

ECCELLENTE	0,80- 1,00	Elevata qualità professionale di tutti o della maggior parte dei componenti, importanti esperienze maturate in tutte le discipline necessarie allo svolgimento del servizio.
BUONO	0,55- 0,79	Buona qualità professionale di tutti o della maggior parte dei componenti, rispetto alle esperienze maturate in tutte le discipline necessarie allo svolgimento del servizio.



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

SUFFICIENTE	0,25- 0,54	Sufficiente qualità professionale di tutti o della maggior parte dei componenti, rispetto alle esperienze maturate in tutte le discipline necessarie allo svolgimento del servizio.
IRRILEVANTE/ INSUFFICIENTE	0,00- 0,24	Non sono soddisfatte tutte le fattispecie precedenti.

C) CRITERI PREMIANTI - Punti max 2.

- **Sub Criterio c.1) - Possesso di un certificato di conformità del sistema di gestione della qualità secondo la norma ISO 9001/2015, sett. 34. (Punti max 1)**

Sarà valutato se il concorrente sia dotato di un Sistema di Gestione per la Qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001, rilasciato da un organismo di certificazione accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 per lo specifico settore e campo di applicazione/scopo del certificato richiesto, da un Ente nazionale unico di accreditamento firmatario degli accordi EA/MLA oppure autorizzato a norma dell'art. 5, par. 2 del Regolamento (CE), n. 765/2008.

Il punteggio verrà attribuito come riportato:

- Non presenza: 0 punti;
- Presenza: 1 punto.

Nel caso di concorrente associato, per l'attribuzione del punteggio, sarà sufficiente il possesso della certificazione anche solo da parte di uno degli associati o raggruppati o dalla/e consorziata/e designata/e per l'esecuzione.

- **Sub Criterio c.2) - Possesso di un certificato di conformità del sistema del sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14.001:2015. (Punti max 1)**

Sarà valutato se il concorrente sia dotato di un Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14.001:2015, rilasciato da un organismo di certificazione accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 per lo specifico settore e campo di applicazione/scopo del certificato richiesto, da un Ente nazionale unico di accreditamento firmatario degli accordi EA/MLA oppure autorizzato a norma dell'art. 5, par. 2 del Regolamento (CE), n. 765/2008.

Il punteggio verrà attribuito come riportato:

- Non presenza: 0 punti;
- Presenza: 1 punto.

Nel caso di concorrente associato, per l'attribuzione del punteggio, sarà sufficiente il possesso della certificazione anche solo da parte di uno degli associati o raggruppati o dalla/e consorziata/e designata/e per l'esecuzione.



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

17.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Quanto all'offerta economica, è attribuito all'elemento economico un coefficiente δ_i , variabile da zero ad uno, calcolato tramite la seguente formula:

per $R_i \leq R_{soglia}$ allora $\delta_i = 0,80 * R_i / R_{soglia}$

per $R_i > R_{soglia}$ allora $\delta_i = 0,80 + (1,00 - 0,80) * [(R_i - R_{soglia}) / (R_{max} - R_{soglia})]$

dove:

- R_i è il ribasso offerto dal concorrente i-esimo;
- R_{soglia} è la media aritmetica dei ribassi offerti da tutti i concorrenti;
- R_{max} è il massimo ribasso offerto tra quelli di tutti i concorrenti.

Verrà calcolato il punteggio dell'offerta economica con la seguente formula:

$$P_{ei} = \delta_i \times P_{eco\ max}$$

Dove:

P_{ei} = punteggio dell'offerta economica attribuito al concorrente i-esimo;

δ_i = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo con le suddette formule

$P_{eco\ max}$ = punteggio massimo pari a 10

17.4 METODO DI CALCOLO DEI PUNTEGGI

La Commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il seguente metodo aggregativo-compensatore, secondo la seguente formula:

$$P_{ti} = \alpha_{1i} * A.1 + \beta_{1i} * B.1 + \beta_{2i} * B.2 + \beta_{3i} * B.3 + \beta_{4i} * B.4 + C.1_i + C.2_i$$

dove:

- P_{ti} è il punteggio complessivo dell'offerta tecnica attribuito all'offerta i-esima;
- **A. 1, B.1, B.2, B.3, B.4**, sono i punteggi massimi attribuibili ai rispettivi subcriteri, riportati nella tabella degli elementi di valutazione;
- $\alpha_{1i}, \beta_{1i}, \beta_{2i}, \beta_{3i}, \beta_{4i}$, sono i coefficienti determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente nella valutazione dei rispettivi sub-criteri A.1, B.1, B.2, B.3, B.4, dai singoli commissari di gara, sulla base delle tabelle descritte al precedente



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

paragrafo, trasformati in coefficienti definitivi riportando, per ciascun sub-criterio, a 1,00 il coefficiente iesimo più elevato e riproporzionando di conseguenza tutti gli altri (*"riparametrazione"*);

- C.1_i e C.2_i sono i punteggi tabellari fissi e predefiniti, in valore assoluto, che saranno attribuiti o non attribuiti al concorrente i-esimo in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto per i sub-criteri C.1 e C.2

La Commissione di gara effettuerà una seconda riparametrazione, assegnando al concorrente con il punteggio complessivo **P_{ti}** più alto il punteggio massimo di **90 punti** e, agli altri concorrenti, un punteggio riparametrato proporzionalmente (**P_{tir}**).

Tutti i punteggi e sub-punteggi saranno espressi fino alla seconda cifra decimale, arrotondata all'unità superiore qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

Quanto agli elementi cui è assegnato un **punteggio tabellare** identificato dalla **colonna "T"** della tabella, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta dell'elemento richiesto.

17.5 METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI TOTALI

Il punteggio totale verrà quindi assegnato in base alla seguente formula:

$$P_{Toti} = P_{tir} + P_{ei}$$

dove

P_{Toti} è il punteggio totale ottenuto dal Concorrente i-esimo;

P_{tir} = punteggio complessivo dell'offerta tecnica attribuito all'offerta i-esima a seguito di riparametrazione;

P_{ei} = punteggio dell'offerta economica attribuito al concorrente i-esimo.

L'aggiudicazione sarà proposta a favore del concorrente che avrà raggiunto il massimo punteggio fermo restando quanto previsto ai successivi paragrafi.

18 COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 93 comma 5 del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione.

La composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti, può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni ed opera attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale.

19 SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A – INVERSIONE PROCEDIMENTALE

La prima sessione avrà luogo il giorno ____, alle ore _____. Eventuali modifiche o spostamenti del giorno e/o dell'orario saranno tempestivamente comunicati dalla Stazione Appaltante ai concorrenti per il tramite della Piattaforma Stella.

La Piattaforma consente lo svolgimento delle sessioni di gara preordinate all'esame:

- della documentazione amministrativa;
- delle offerte tecniche;
- delle offerte economiche.

La piattaforma garantisce il rispetto delle disposizioni del codice in materia di riservatezza delle operazioni e delle informazioni relative alla procedura di gara, nonché il rispetto dei principi di trasparenza.

La Stazione Appaltante ha stabilito di ricorrere all'inversione procedimentale.

Con l'*inversione procedimentale* si procede, per ciascun lotto, prima alla valutazione dell'offerta tecnica, poi alla valutazione dell'offerta economica di tutti i concorrenti, poi alla verifica della documentazione amministrativa del concorrente primo e del concorrente secondo in graduatoria. La verifica dell'anomalia avviene dopo la conclusione delle suddette operazioni.

20 VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

La data e l'ora in cui si procede all'apertura delle offerte tecniche relativamente a ciascun singolo lotto sono comunicate tramite la Piattaforma ai concorrenti che hanno presentato la domanda di partecipazione nei termini previsti dal bando di gara.

La commissione giudicatrice procede ad apertura, esame e valutazione delle offerte tecniche relativamente a ciascun singolo lotto e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare. Gli esiti della valutazione sono registrati dalla Piattaforma.

La commissione procede alla riparametrazione dei punteggi secondo quanto indicato al punto 17.4.

La commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti, con le modalità di cui all'articolo 20:

- a) i punteggi tecnici attribuiti alle singole offerte tecniche;



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

b) le eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Al termine delle operazioni di cui sopra, la Piattaforma consente la prosecuzione della procedura ai soli concorrenti ammessi alla valutazione delle offerte economiche.

La commissione giudicatrice procede relativamente a ciascun singolo lotto all'apertura e alla valutazione delle offerte economiche, secondo i criteri e le modalità descritte nel disciplinare e, successivamente, all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, è collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, i predetti concorrenti, su richiesta della stazione appaltante, presentano un'offerta migliorativa sul prezzo entro il termine perentorio di 3 giorni. La richiesta è effettuata secondo le modalità previste al punto 3.3. È collocato primo in graduatoria il concorrente che ha presentato la migliore offerta. Ove permanga l'ex aequo la commissione procede mediante sorteggio ad individuare il concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria. La stazione appaltante comunica il giorno e l'ora del sorteggio, secondo le modalità previste punto 2.3.

La commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti, con le modalità di cui all'articolo 20 i prezzi offerti.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, redige la graduatoria.

L'offerta è esclusa in caso di:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero inserimento di elementi concernenti il prezzo nella documentazione amministrativa o nell'offerta tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative oppure irregolari in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche, o anormalmente basse;
- presentazione di offerte inammissibili in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per l'informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara;
- mancato superamento della soglia di sbarramento per l'offerta tecnica.

21 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il RUP, per ciascun lotto, procede in relazione al concorrente che ha presentato la migliore offerta a:

- a) controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata;



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

- b) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- c) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 13, se necessario;

Sono sottoposti alla verifica della documentazione amministrativa oltre al concorrente risultato primo anche il secondo in graduatoria.

Gli eventuali provvedimenti di esclusione dalla procedura di gara sono comunicati entro cinque giorni dalla loro adozione.

È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

22 VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Sono considerate anormalmente basse le offerte che presentano sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara. Si precisa inoltre che ai fini dell'individuazione di eventuali offerte anomale si terrà conto del punteggio attribuito dalla Commissione prima delle operazioni di riparametrazione. Nel caso in cui la prima migliore offerta appaia anormalmente bassa, il RUP eventualmente avvalendosi della commissione giudicatrice ne valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità.

Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte ritenute anormalmente basse, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala.

Il concorrente allega, in sede di presentazione dell'offerta economica, le giustificazioni relative alle voci di prezzo e di costo. La mancata presentazione anticipata delle giustificazioni non è causa di esclusione.

Il RUP richiede al concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso, indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non superiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, esaminate le spiegazioni fornite dall'offerente, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine perentorio per il riscontro.

Il RUP esclude le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

23 AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DELL'ACCORDO QUADRO

La proposta di aggiudicazione è formulata in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante può decidere, entro 30 giorni dalla conclusione delle valutazioni delle offerte, di non procedere all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione è disposta all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare ed è immediatamente efficace. In caso di esito negativo delle verifiche, si procede all'esclusione e alla segnalazione all'ANAC.

Successivamente si procede a ricalcolare i punteggi e a riformulare la graduatoria procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati. Nell'ipotesi di ulteriore esito negativo delle verifiche si procede nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

Ai sensi dell'art. 18, comma 3, lett. b) del Codice, per la stipulazione dell'Accordo Quadro non si applica il termine dilatorio previsto al medesimo comma 3 dell'art. 18 cit.

All'atto della stipulazione dell'Accordo Quadro, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 117 del Codice.

Se la stipula dell'Accordo Quadro non avviene nel termine per fatto della stazione appaltante, l'aggiudicatario può farne constatare il silenzio inadempimento o, in alternativa, può sciogliersi da ogni vincolo mediante atto notificato. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali.

Se la stipula dell'Accordo Quadro non avviene nel termine fissato per fatto dell'aggiudicatario può costituire motivo di revoca dell'aggiudicazione.

La mancata o tardiva stipula dell'Accordo Quadro al di fuori delle ipotesi predette, costituisce violazione del dovere di buona fede, anche in pendenza di contenzioso.

All'atto della stipulazione dell'Accordo Quadro, l'aggiudicatario trasmette alla stazione appaltante copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'articolo 22, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 82/2005 della polizza di responsabilità civile professionale a copertura dei rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività.

Ogni successiva variazione alla citata polizza deve essere comunicata alla stazione appaltante ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 7 agosto 2012 n. 137.

La polizza si estende anche alla copertura dei danni causati da collaboratori, dipendenti e praticanti.



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

La polizza delle associazioni di professionisti prevede espressamente la copertura assicurativa anche degli associati e dei consulenti.

Qualora l'aggiudicatario sia una società, trasmette la polizza di assicurazione di cui all'articolo 1, comma 148 della legge 4 agosto 2017 n. 124.

La polizza, oltre ai danni subiti dalle stazioni appaltanti in conseguenza di errori o di omissioni della progettazione, copre anche i rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione del progetto esecutivo che possano determinare a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

La mancata presentazione da parte dei progettisti della polizza di garanzia esonera le amministrazioni pubbliche dal pagamento del corrispettivo.

Il progettista, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, è tenuto a produrre una dichiarazione di un'impresa di assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" contenente l'impegno a rilasciare la polizza di responsabilità civile professionale con specifico riferimento ai lavori progettati. La polizza decorre dalla data di inizio dei lavori e ha termine alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio. La mancata presentazione della dichiarazione determina la decadenza dall'incarico, e autorizza la sostituzione dell'affidatario. Nel caso di appalto di progettazione ed esecuzione la polizza decorre dalla stipula del contratto con l'affidatario.

L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'articolo 119, comma 3, lettera d) del Codice.

L'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'Accordo Quadro sarà stipulato in modalità elettronica, mediante scrittura privata.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro, ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

24 OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Accordo Quadro è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136. L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

25 CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto dell'Accordo Quadro, l'aggiudicatario di ciascun lotto deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa stazione appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, *nonché* nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula dell'Accordo Quadro, l'aggiudicatario di ciascun lotto ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della stazione appaltante ai seguenti link: <https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/codice-comportamento>
<https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-dati-ulteriori>.

26 ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è assicurato in modalità digitale mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nelle piattaforme di e-procurement, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 35 del Codice e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi. Gli atti, i dati e le informazioni di gara sono resi disponibili ai partecipanti alla procedura secondo le modalità indicate all'articolo 36 del codice.

Nel caso in cui l'operatore economico presenti un'offerta contenente parti omissate, nella comunicazione dell'aggiudicazione la stazione appaltante dà atto delle decisioni assunte sulle richieste



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

di oscuramento. Nel caso di rigetto della richiesta di oscuramento, prima del decorso del termine per l'impugnazione della decisione previsto all'articolo 36, comma 4, del codice, la stazione appaltante rende disponibile la documentazione omissando le parti di cui è stato chiesto l'oscuramento. Decorso inutilmente il termine per l'impugnazione della decisione, è resa disponibile dell'offerta comprensiva delle parti ritenute non oscurabili.

In caso di ricorso all'inversione procedimentale gli atti della procedura sono messi a disposizione con le modalità suindicate, avvertendo che la documentazione amministrativa non ha formato oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante.

27 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo di Roma.

Trova applicazione la disciplina di cui all'articolo 215 del Codice relativamente al **collegio consultivo tecnico** formato secondo le modalità di cui all'allegato V.2 del Codice, al fine di prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione del contratto. I costi sono ripartiti tra le parti.

Il collegio è costituito da **n. 3 (tre)** membri.

28 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss mm e ii, del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione. In particolare, i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente Disciplinare. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula dell'Accordo Quadro con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione dei menzionati atti normativi. Ai sensi e per gli effetti della suddetta normativa, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

28.1 - NATURA DEL CONFERIMENTO

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa; tuttavia, il rifiuto di fornire alla Stazione Appaltante il consenso al trattamento dei dati richiesti determina l'impossibilità per l'Operatore Economico di partecipare alla procedura di gara.



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

28.2 - FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- i dati inseriti nella "domanda di partecipazione", nelle "dichiarazioni", nel "DGUE" vengono acquisiti ai fini della partecipazione (in particolare ai fini dell'effettuazione della verifica dell'assenza dei motivi di esclusione, del possesso dei criteri di selezione individuati nel Disciplinare, nonché dell'aggiudicazione e, comunque, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti);
- i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti, oltre che ai fini di cui sopra, anche ai fini della stipula e dell'esecuzione dell'Accordo Quadro, compresi gli adempimenti contabili e il pagamento del corrispettivo contrattuale;
- il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento.

28.3 - DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI

Mediante la presentazione dell'offerta, l'interessato manifesta il proprio consenso anche al trattamento di categorie particolari di dati personali, di cui all'art. 9 del Regolamento UE 2016/679.

Di norma i dati forniti dagli Operatori Economici non rientrano nelle "categorie particolari di dati personali", di cui all'art. 9 Regolamento UE (vedi art. 22, comma 2, del D. Lgs. 10.8.2018, n. 101).

I "dati personali relativi a condanne penali e reati", di cui all'art. 10 del Regolamento UE 2016/679 (vedi art. 22, comma 2, del D. Lgs. 10.8.2018, n. 101) sono trattati esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.

Con la sottoscrizione e l'invio della domanda di partecipazione e della propria offerta, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati giudiziari necessari per la partecipazione al presente procedimento.

28.4 - MODALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale della Stazione Appaltante e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato mediante strumenti informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

28.5 - CATEGORIE DI SOGGETTI AI QUALI I DATI POSSONO ESSERE COMUNICATI

I dati potranno essere comunicati:

- a soggetti, anche esterni alla Stazione Appaltante, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte di Commissioni di valutazione e/o di verifica o collaudo che verranno di volta in volta costituite;



"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

- a soggetti, anche esterni alla Stazione Appaltante, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, incaricati dalla stessa per lo svolgimento di attività di supporto al Responsabile del Progetto;
- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti dal D.Lgs. n. 36/2023, dalla Legge n. 241/1990 e dalla Legge della Regione Lazio n. 40/2009;
- a soggetti, enti o autorità a cui la comunicazione si rende obbligatoria in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità;
- ad amministratori di sistema;
- per esercitare i diritti del Titolare, ad esempio il diritto di difesa in giudizio.

28.6 - DIRITTI DEL CONCORRENTE INTERESSATO

Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679.

La presentazione dell'offerta e la sottoscrizione dell'Accordo Quadro da parte del concorrente attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

28.7 - TITOLARE, RESPONSABILI E INCARICATI DEL TRATTAMENTO DEI DATI

- Titolare del trattamento dei dati è la Stazione Appaltante.
- Responsabile interno del trattamento dei dati è il Direttore *pro tempore* della Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica.
- Responsabile esterno del trattamento dei dati è il Gestore della piattaforma telematica di e-procurement denominata "STELLA Sistema degli Acquisti Telematici della Regione Lazio".
- Incaricati del trattamento dei dati sono i dipendenti del Gestore del Sistema e dell'Amministrazione assegnati alle strutture interessate dal presente appalto.

28.8 - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dal termine della procedura di gara.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

CUP: F84J23001000001

Il sottoscritto nato a (...) il.....
 residente a (...) in via/piazza
, n..... in qualità di

in nome e per conto di:

- Professionista singolo (compilare riquadro A)
- Studio Associato (compilare riquadro A per ogni professionista associato)
- Società di professionisti (compilare riquadro B)
- Società di Ingegneria (compilare riquadro B)
- GEIE (compilare riquadro B)
- Prestatore di servizi di ingegneria e architettura stabilito in altri Stati membri identificati con i codici CPV da 74200000-1 a 74276400-8 e da 74310000-5 a 74323100-0 e 74874000-6 - e successivi aggiornamenti - stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi (compilare riquadro A o B a seconda della tipologia di soggetto)
- Altro soggetto abilitato in forza del diritto nazionale a offrire sul mercato servizi di ingegneria e di architettura (compilare riquadro A o B a seconda della tipologia di soggetto)
- Raggruppamento temporaneo costituito o da costituirsi (in caso di raggruppamento di singoli professionisti, compilare riquadro A per ogni professionista associato; in caso di raggruppamento di società di professionisti/ingegneria, compilare riquadro B per ogni società, in caso raggruppamento misto, compilare riquadro A+B, per ogni componente)

Consorzio stabile di società di professionisti o di società di ingegneria (compilare riquadro B, indicando i dati di ogni consorziato)

A - PROFESSIONISTA SINGOLO/PROFESSIONISTA ASSOCIATO/PROFESSIONISTA SINGOLO COMPONENTE RAGGRUPPAMENTO

COGNOME		NOME	
NATO A		IL	
CODICE FISCALE		PARTITA IVA	
RESIDENTE A		VIA/P.ZZA	N.
SEDE DELL'ATTIVITA'		VIA/P.ZZA	N.
TELEFONO		CELL.	
FAX		E-MAIL	
P.E.C.			
TITOLO DI STUDIO		ANNO ABILITAZIONE	
COLLEGIO/ORDINE DI		PROVINCIA/REGIONE	
N. ISCRIZIONE		ANNO DI ISCRIZIONE	

B - SOCIETA' DI PROFESSIONISTI/SOCIETA' DI INGEGNERIA/GEIE/SOCIETA' COMPONENTE RAGGRUPPAMENTO/CONSORZIO STABILE

DENOMINAZIONE			
CODICE FISCALE		PARTITA IVA	
SEDE DELL'ATTIVITA'		VIA/P.ZZA	N.
TELEFONO		CELL.	
FAX		E-MAIL	
P.E.C.			

LEGALE RAPPRESENTANTE:

COGNOME		NOME	
NATO A		IL	
CODICE FISCALE		PARTITA IVA	
RESIDENTE A		VIA/P.ZZA	N.
SEDE DELL'ATTIVITA'		VIA/P.ZZA	N.
TELEFONO		CELL.	
FAX		E-MAIL	
P.E.C.			
TITOLO DI STUDIO		ANNO ABILITAZIONE	
COLLEGIO/ORDINE DI		PROVINCIA/REGIONE	
N. ISCRIZIONE		ANNO DI ISCRIZIONE	

ORGANIGRAMMA dei soggetti impiegati direttamente nelle funzioni tecniche e di controllo qualità (indicare soci, amministratori, dipendenti, consulenti su base annua che abbiano fatturato nei confronti della società una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione IVA)

Nome e Cognome	Specifiche competenze e responsabilità

DIRETTORE TECNICO (per società di ingegneria)

COGNOME		NOME	
NATO A		IL	
CODICE FISCALE			

TITOLO DI STUDIO		ANNO ABILITAZIONE	
COLLEGIO/ORDINE DI		PROVINCIA/REGIONE	
		ANNO DI ISCRIZIONE	
N. ISCRIZIONE			

accettando tutte le condizioni previste dall'avviso pubblico in oggetto,

CHIEDE

di partecipare alla **procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio - CUP: F84J23001000001**

per il/i seguente/i **LOTTO/I**

(Barrare in corrispondenza del Lotto o dei Lotti per i quali si intende presentare offerta)

Lotto I – LAZIO NORD

Importo complessivo dell'appalto € 325.043,24 (onorario + spese e oneri accessori) esclusi oneri previdenziali ed IVA.

CIG del Lotto I _____

Lotto II – LAZIO SUD

Importo complessivo dell'appalto € 424.351,88 (onorario + spese e oneri accessori) esclusi oneri previdenziali ed IVA.

CIG del Lotto II _____

Avvalendosi del disposto di cui agli articoli artt. 21, 38 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia per il caso di dichiarazione falsa o mendace e l'uso di atto falso, come richiamate dall'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, allo scopo di partecipare alla gara in oggetto,

DICHIARA

- 1) **di non incorrere** in un motivo di esclusione, di cui all'art. 94, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023 e precisamente di non avere subito alcuna condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina

degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;

- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
 - e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
 - g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- 2) **di non incorrere** nei motivi di esclusione di cui all'art. 94, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023 e precisamente che non sussistono a proprio carico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all'art. 84, comma 4 del medesimo Decreto;
- 3) che i soggetti indicati all'art. 94, comma 3, del D. Lgs. n. 36/2023 nei cui confronti dei quali può operare l'esclusione, di cui ai commi 1 e 2 del medesimo articolo sono i seguenti: **(obbligatoria la compilazione - indicare i nominativi, i codici fiscali, le qualifiche, le date di nascita e la residenza)**:

N.	Cognome, Nome, luogo e data di nascita	Codice Fiscale	Qualifica	Residenza

- 4) **che**, con riferimento ai suddetti soggetti, di cui al comma 3 dell'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023,

non sussistono le cause di esclusione, di cui ai commi 1 e 2 del medesimo articolo;

- 5) *(soltanto nel caso di socio persona giuridica)*: **che non ricorre** l'ipotesi di cui al comma 4 dell'art. 94 del Codice, ossia la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva non sono stati emessi nei confronti degli amministratori del socio persona giuridica;
- 6) **di non incorrere** in uno dei motivi di esclusione elencati all'art. 94, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023 che esclude l'operatore economico:
- a. destinatario della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - b. che non abbia presentato la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non abbia presentato dichiarazione sostitutiva della sussistenza del medesimo requisito;
 - c. che non abbia prodotto, ai sensi dell'articolo 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del comma 2 del citato articolo 46, oppure, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;
 - d. sottoposto a liquidazione giudiziale o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o nei cui confronti sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, dall'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'articolo 124 del presente codice. **L'esclusione non opera** se, entro la data dell'aggiudicazione, sono stati adottati i provvedimenti di cui all'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e all'articolo 95, commi 3 e 4, del codice di cui al decreto legislativo n. 14 del 2019, a meno che non intervengano ulteriori circostanze escludenti relative alle procedure concorsuali;
 - e. iscritto nel casellario ANAC, per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti; (la causa di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico ANAC);
 - f. iscritto nel casellario ANAC, per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- 7) **di non aver commesso** violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni definitivamente accertate quelle indicate nell'Allegato II.10 del Dlgs 36/23. (Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla

scadenza del termine di presentazione dell'offerta);

(Nota bene: l'esclusione non è disposta e il divieto di aggiudicare non si applica quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima).

IL CONCORRENTE DICHIARA INOLTRE AI SENSI DELL'ART. 95, COMMA 1 – CAUSE DI ESCLUSIONE NON AUTOMATICA:

- 8) di non incorrere in un motivo di esclusione, di cui all'art. 95, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023 e precisamente:
- a) **di non aver commesso** gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014. (la condotta rileva per tre anni dalla commissione del fatto ai sensi dell'art. 96, comma 10, lett. a);
 - b) che la partecipazione **non determina** una situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 16 del Codice, non diversamente risolvibile;
 - c) **che non sussiste** una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto che non possa essere risolta con misure meno intrusive;
 - d) **che non sussistono** rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara (la condotta per le lettere b), c) e d) rileva per la sola gara cui la condotta si riferisce ai sensi dell'art. 96, comma 10, lett. b);
 - e) **di non aver commesso** un illecito professionale grave, tale da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, dimostrato dalla stazione appaltante con mezzi adeguati. All'articolo 98 sono indicati, in modo tassativo, i gravi illeciti professionali, nonché i mezzi adeguati a dimostrare i medesimi (per la condotta vedere art. 96, comma 10, lett. c);
- 9) **di non aver commesso** violazioni gravi, non definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate quelle indicate nell'Allegato II.10 del Dlgs 36/23. (La gravità va in ogni caso valutata anche tenendo conto del valore dell'appalto. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta, oppure nel caso in cui l'operatore economico abbia compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della pubblica amministrazione);
- 10) con riguardo alle cause di esclusione non automatica di cui all'art. 95, del D. Lgs. n. 36/2023:
- segnala le fattispecie e fornisce informazioni dettagliate, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.Lgs n. 36/2023 e di quanto previsto nell'allegato II.10 al Codice **(N.B. L'O.E. dovrà esporre le fattispecie, fornire le informazioni dettagliate sulle circostanze segnalate, indicare le eventuali misure adottate per**

rimuovere le conseguenze delle violazioni);

(eventuale, nel caso in cui vi siano cause di esclusione), ai sensi dell'art. 96, comma 3 del Codice, dichiara altresì che le cause di esclusione non automatica sopra segnalate:

si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e, pertanto, sono state adottate le seguenti misure di self-cleaning:

e inserisce nel FVOE 2.0 la documentazione a comprova;

oppure

si sono verificate prima della presentazione dell'offerta, ma si è trovato nell'impossibilità di adottare misure di self-cleaning prima della presentazione dell'offerta per le seguenti ragioni:

e inserisce nel FVOE 2.0 la documentazione a comprova;

Dichiara, altresì, di impegnarsi ad adottate le misure previste al comma 6 dell'art. 96 del Codice ed a fornire prova alla Stazione Appaltante dell'avvenuta adozione;

*(N.B. La disposizione dell'art. 96, comma 3 cit. - per la quale l'esclusione non è disposta se si sono verificate le condizioni di cui al comma 6 dell'art. 96 e l'O.E. ha adempiuto agli oneri di cui ai commi 3 o 4 del medesimo articolo - **non si applica per le cause di esclusione di cui all'art. 94, comma 6 e all'art. 95, comma 2 del Codice).***

- 11) qualora una delle cause di esclusione di cui agli artt. 94, 95 del Codice si verifichi successivamente alla presentazione dell'offerta, si impegna ad adottare le misure di cui al comma 6 dell'art. 96 del Codice e a darne tempestiva comunicazione alla Stazione Appaltante;
- 12) ai sensi del comma 14 dell'art. 96 del Codice, di essere consapevole di dover rendere tutte le informazioni in ordine alla sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire causa di esclusione ai sensi degli artt. 94 e 95 del Codice, ove non menzionati nel fascicolo virtuale, potendo l'omissione o la non veridicità dell'informazione, rilevare ai fini della valutazione della gravità, secondo quanto previsto dall'art. 98 comma 4 del Codice;

13) l'insussistenza delle cause di esclusione non automatica di cui all'art. 98, comma 3, lett. g) e h) del D.Lgs. cit.;

Per la disciplina dell'esclusione si applica l'art. 96 del dlgs 36/2023. **L'operatore economico ha l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95, ove non menzionati nel proprio fascicolo virtuale. L'omissione di tale comunicazione o la non veridicità della medesima, pur non costituendo di per sé causa di esclusione, può rilevare ai sensi del comma 4 dell'articolo 98.**

Per i partecipanti a raggruppamenti si applica l'articolo 97 del Dlgs 36/23.

Ai fini di rilevare un illecito professionale grave l'operatore economico dichiara:

- a. **di non aver subito** una sanzione esecutiva irrogata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore, rilevante in relazione all'oggetto specifico dell'appalto;
- b. **che non ha** tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a proprio vantaggio oppure che abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione;
- c. **di non aver causato** significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento oppure la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, derivanti da inadempienze particolarmente gravi o la cui ripetizione sia indice di una persistente carenza professionale;
- d. **di non aver commesso** grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori;
- e. **di non aver** violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55, laddove la violazione non sia stata rimossa;
- f. **di non aver** omesso denuncia all'autorità giudiziaria in qualità di persona offesa dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 416-bis.1 del medesimo codice salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. Tale circostanza deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato per i reati di cui al primo periodo nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale ne cura la pubblicazione;
- g. **che nei suoi confronti non è stata** contestata commissione da parte dell'operatore economico, ovvero dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94 di taluno dei reati consumati o tentati di cui al comma 1 del medesimo articolo 94;
- h. **che nei suoi confronti non è stata** contestata o accertata commissione, da parte dell'operatore economico oppure dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94, di taluno dei seguenti reati consumati:
 - abusivo esercizio di una professione, ai sensi dell'articolo 348 del codice penale;
 - bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta, omessa dichiarazione di beni da comprendere nell'inventario fallimentare o ricorso abusivo al credito, di cui agli articoli 216, 217, 218 e 220 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - i reati tributari ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, i delitti societari di cui

agli articoli 2621 e seguenti del codice civile o i delitti contro l'industria e il commercio di cui agli articoli da 513 a 517 del codice penale;

- i reati urbanistici di cui all'articolo 44, comma 1, lettere b) e c), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto lavori o servizi di architettura e ingegneria;
- i reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

La stazione appaltante applicherà quanto prescritto all'art. 98 del Dlgs 36/23 e, in caso di esclusione, il provvedimento sarà motivato in relazione a tutte le condizioni di cui al comma 2 dell'art. 98 del Dlgs 36/23.

L'OPERATORE ECONOMICO DICHIARA INOLTRE:

14) in applicazione delle disposizioni, di cui all'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili":

- che è esente dall'applicazione delle norme, di cui all'art. 17 della Legge n. 68/1999 avendo alle proprie dipendenze non più di 15 dipendenti;
- che, pur avendo un numero di dipendenti compreso tra 16 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2001;
- che è pienamente in regola con gli obblighi di cui alla legge n. 68/1999;

(indicare esplicitamente l'*ufficio* e la *provincia* ove ha sede l'impresa, dal quale risulti l'ottemperanza alle norme della citata Legge):

15) in relazione alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 165/2001, art 53, comma 16-ter "Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi":

- di non aver conferito incarichi professionali** o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di queste ultime, ai sensi dell'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;
 - di aver conferito incarichi professionali** o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione **da meno di tre anni** i quali, tuttavia negli ultimi tre anni di servizio, non hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultime, ai sensi dell'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;
 - di aver conferito incarichi professionali** o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici, **dopo tre anni** da quando gli stessi hanno cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione e quindi nel rispetto di quanto previsto dall'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii;
- 16) di rientrare fra i soggetti indicati all'art. 66 del D.Lgs.n.36/2023 e di essere in possesso dei requisiti di cui all'allegato II.12 del D.lgs. 36/23, parte V;
- 17) di essere in possesso dei **requisiti di capacità economica e finanziaria di cui al paragrafo 6.2.** del disciplinare di gara possedendo un fatturato globale minimo maturato negli ultimi tre esercizi disponibili antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara per un importo non

inferiore all'importo stimato dei servizi per il lotto cui si intende partecipare, ovvero, **in caso di partecipazione a più lotti**, per un importo stimato dei servizi per il lotto di maggior valore economico tra quelli cui si intende partecipare, ossia:

- € 325.043,24 per il LOTTO I - LAZIO NORD
- € 424.351,88 per il LOTTO II – LAZIO SUD
esclusi IVA e oneri previdenziali.

- 18) di essere in possesso dei **requisiti di capacità tecnico-professionale di cui al paragrafo 6.3 lett. a)** del disciplinare di gara, come risulta dalla Tabella dichiarazione requisiti professionali che si allega. Qualora il **concorrente intenda partecipare a più lotti**, gli importi minimi, per ogni categoria e classe ID, devono riferirsi al maggior valore economico delle singole categorie e classi ID dei lotti cui si intende partecipare;
- 19) di essere in possesso dei **requisiti di idoneità professionale di cui al paragrafo 6.1** del disciplinare di gara, indicando i titoli di studio e/professionali da parte del prestatore di servizio e/o dei componenti del gruppo di lavoro:

RUOLO	NOMINATIVO DATA DI NASCITA CODICE FISCALE	ISCRIZIONE ALBO/ABILITAZIONE
Responsabile dell'accordo quadro (Lotti n. 1-2)		
Responsabile Tecnico del contratto applicativo, con compiti di coordinamento ed integrazione tra le varie prestazioni specialistiche (Lotti n. 1-2)		
Professionista settore strutturale-geotecnica (Lotti n. 1-2)		
Geologo (Lotti n. 1-2)		
Professionista incaricato del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (Lotti 1-2)		

- 20) con riferimento al **professionista incaricato del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione**, i seguenti dati: nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, abilitazione ai sensi dell'art. 98 del d. lgs. 81/2008:

nome	Cognome	Data e luogo di nascita	Codice fiscale	Abilitazione ai sensi dell'art. 98 del d. lgs. 81/2008

--	--	--	--	--

21) con riferimento al professionista indicato quale **geologo**, i seguenti dati: nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, abilitazione:

nome	Cognome	Data e luogo di nascita	Codice fiscale	Abilitazione all'esercizio della professione quale geologo

22) di ricorrere all'istituto dell'avvalimento di cui all'art. 104 del d.lgs. n. 36/2023, per il soddisfacimento dei requisiti di seguito esplicitati, indicando, quale ausiliaria ed allega l'ulteriore documentazione richiesta ai sensi della normativa vigente; in particolare l'istituto viene riferito al:

- Lotto I Lazio Nord - Prestazioni _____
- Lotto II Lazio Sud - Prestazioni _____

23) di ricorrere al subappalto per le seguenti prestazioni, fermo restando il divieto previsto al comma 17 dell'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 e quanto prescritto nel disciplinare di gara; in particolare l'istituto viene riferito al:

- Lotto I Lazio Nord - Prestazioni _____
- Lotto II Lazio Sud - Prestazioni _____

24) di essere in regola con gli adempimenti contributivi e previdenziali nei confronti di INARCASSA o di altra Cassa di previdenza obbligatoria;

25) (*solo per RTI costituiti o costituendi*), che la composizione del raggruppamento temporaneo di cui all'art. 68 del D.Lgs. n. 36/2023 è la seguente:

Nome e Cognome professionista/ Denominazione Società *	Ruolo
	capogruppo
	mandante
	mandante
	giovane professionista

* riportare i dati di ogni componente nel riquadro A e/o B

ed indica che i seguenti componenti _____ eseguiranno le prestazioni oggetto dell'appalto;

26) (in caso di costituendi raggruppamenti temporanei):

che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a _____

27) nel caso di consorzi di cui all'art. 66, comma 2, lett. g) del Codice:

che il Consorzio concorre con le seguenti consorziate esecutrici:

Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale

N.B Solo per il caso di Consorzio stabile, qualora non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

che il Consorzio, al fine di soddisfare i requisiti di partecipazione prescritti dal Disciplinare di gara ricorre ai requisiti delle consorziate non esecutrici così come di seguito indicato (**compilare solo se di interesse**)

Denominazione	Codice Fiscale	Classe e Categoria delle opere oggetto di prestazione professionale (S.04 - D.04 e solo per il LOTTO II P.01)	Importo, per le SINGOLE Classi e Categorie, delle opere oggetto di prestazione professionale

(N. B. In tal caso ciascuna consorziata, esecutrice e non, deve presentare un proprio DGUE)

28) di non partecipare alla presente procedura contemporaneamente in forme diverse (*individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avalimento per migliorare la propria offerta*);

oppure

di partecipare in più di una forma _____ (*indicare quali*) e **inserisce nel FVOE** idonea documentazione atta a dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali, come da documentazione che si allega;

29) remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e

tenuto conto:

- a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
 - b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;
- 30) accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
- 31) che si impegna a non attuare nella presente gara intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate;
- 32) dichiara di aver preso conoscenza della situazione dei luoghi, nonché di tutte le circostanze generali e delle condizioni particolari e locali che possono influire sulla formulazione dell'offerta;
- 33) di essere edotto del fatto che la stazione appaltante non assume alcun impegno (e l'aggiudicatario non vanta alcun diritto) in ordine al raggiungimento:
- a) dell'importo complessivo dell'Accordo Quadro, che è meramente presuntivo e che l'aggiudicatario non potrà avanzare alcuna pretesa di compensi (oltre a quelli dovuti in forza dei contratti applicativi) nel caso in cui, durante la vigenza dell'Accordo Quadro, non dovesse essere stipulato alcun contratto applicativo e quindi ordinata alcuna prestazione e/o dovessero essere stipulati contratti applicativi e, conseguentemente, ordinate prestazioni per importi complessivamente inferiori all'importo massimo previsto;
 - b) dell'importo delle singole categorie e classi di prestazioni di cui al presente Disciplinare di gara, che deve intendersi meramente indicativo, restando inteso che la Stazione Appaltante si riserva di apportare variazioni in più o in meno agli importi ivi indicati, nel rispetto dei requisiti di qualificazione richiesti al concorrente
- e di non avere nulla da eccepire al riguardo;
- 34) di essere consapevole che (e di non avere nulla da eccepire al riguardo):
- a) non è previsto alcun compenso, nemmeno a titolo di rimborso spese, per la produzione della documentazione necessaria alla partecipazione alla gara;
 - b) l'importo dei servizi indicato nel presente Disciplinare è stimato ai soli fini della qualificazione dei concorrenti per la partecipazione alla gara;
- 35) di essere a conoscenza che la Stazione Appaltante ha la facoltà di procedere all'esecuzione anticipata del contratto - ove sussistano i relativi presupposti di legge - nelle more della stipula del contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, commi 8 e 9 del D.Lgs. n. 36/2023, di aver tenuto conto di ciò nella formulazione dell'offerta e di non avere nulla da eccepire al riguardo;
- 36) di essere consapevole che nell'esecuzione dei contratti applicativi l'aggiudicatario dovrà rispettare, per quanto applicabili ai servizi commissionati, i criteri ambientali minimi di cui al D.M. 23/06/2022 n. 256 e di obbligarsi ad ottemperare a quanto in esso disposto;
- 37) di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Deliberazione 21 gennaio 2014, n. 33 e reperibile al seguente link <https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/codice-comportamento> e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- 38) di aver preso atto e accettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3

della legge 136/2010 e s.m.i.;

- 39) di impegnarsi ad eseguire le prestazioni che saranno oggetto dell'affidamento nel rispetto di leggi e regolamenti vigenti e/o emanati in corso di esecuzione del contratto e, comunque, di tutte le disposizioni necessarie a conseguire tutte le approvazioni finalizzate all'attuazione dell'oggetto dell'affidamento.
- 40) autorizza qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara **oppure**
- non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi degli artt. 35 e 36 del Codice; la S.A si riserva in ogni caso la facoltà di valutare la prevalenza del diritto di accesso agli atti rispetto ai motivi di diniego opposti dal concorrente;
- 41) di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali secondo le previsioni del Disciplinare di gara e attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo, nonché del Regolamento (CE);

Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia

- 42) si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
- 43) domicilio fiscale, codice fiscale, partita IVA; indica l'indirizzo PEC oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica anche ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 90 del Codice;

Per il caso di sottoposizione al concordato preventivo con continuità aziendale:

- 44) - che il provvedimento di ammissione al concordato è stato emesso il _____ da _____;
- che il provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare è stato emesso il _____ da _____;
- (Solo in caso di raggruppamento)*
- che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'articolo 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019.
- ALLEGA la relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

Allegati:

ALLEGATO – Tabella dichiarazione requisiti professionali

(luogo)	(data)	(firma)
---------	--------	---------

NB: Lo schema di domanda di partecipazione deve essere formulato in un unico modello, compilato con i dati della mandataria e delle mandanti, firmato digitalmente da tutti i partecipanti.

Copia

TABELLA DICHIARAZIONE REQUISITI PROFESSIONALI - LOTTO I LAZIO NORD

ELENCO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

relativi a lavori nelle categorie ID di lavori cui si riferiscono i servizi da affidare (S.04 - D.04), espletati negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del bando.

In questa tabella devono essere riportati i requisiti professionali indicati al paragrafo 6.3 del Disciplinare di gara, per un importo complessivo dei lavori per ciascuna categoria, come specificato nella tabella 5 -
 Categorie, ID e importi minimi dei lavori per l'elenco dei servizi, in relazione al lotto per il quale si presenta offerta.
 Qualora il concorrente intenda partecipare a più lotti, gli importi minimi, per ogni categoria e classe ID, devono riferirsi al maggior valore economico delle singole categorie e classi ID dei lotti cui si intende partecipare.

Progr.	Committente	Oggetto dell'intervento	mese/anno e durata della prestazione professionale	Classe e Categoria delle opere oggetto di prestazione professionale (S.04 - D.04)	Classe e Categoria delle opere oggetto di prestazione professionale equivalenti o di grado di complessità superiore a quella indicata nel bando di gara come specificato al paragrafo 6.3 lett. a) del disciplinare di gara	Importo, per le SINGOLE Classi e Categorie, delle opere oggetto di prestazione professionale	Servizi professionali svolti	Professionista incaricato
1								

Copia

TABELLA DICHIARAZIONE REQUISITI PROFESSIONALI - LOTTO II LAZIO SUD

ELENCO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

relativi a lavori nelle categorie ID di lavori cui si riferiscono i servizi da affidare (S.04 - D.04, P.01), espletati negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del bando.

In questa tabella devono essere riportati i requisiti professionali indicati al paragrafo 6.3 del disciplinare di gara, per un importo complessivo dei lavori per ciascuna categoria, come specificato nella tabella 5 - Categorie, ID e importi minimi dei lavori per l'elenco dei servizi, in relazione al lotto per il quale si presenta offerta.
 Qualora il concorrente intenda **partecipare a più lotti, gli importi minimi, per ogni categoria e classe ID, devono riferirsi al maggior valore economico delle singole categorie e classi ID dei lotti cui si intende partecipare.**

Progr.	Committente	Oggetto dell'intervento	mese/anno e durata della prestazione professionale	Classe e Categoria delle opere oggetto di prestazione professionale (S.04 - D.04, P.01)	Classe e Categoria delle opere oggetto di prestazione professionale equivalenti o di grado di complessità superiore a quella indicata nel bando di gara come specificato al paragrafo 6.3 lett. a) del disciplinare di gara	Importo, per le <u>SINGOLE</u> Classi e Categorie, delle opere oggetto di prestazione professionale	Servizi professionali svolti	Professionista incaricato
1								

Copia

OFFERTA ECONOMICA

"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

CUP: F84J23001000001

Lotto I – LAZIO NORD

Importo complessivo dell'appalto a base di gara € 325.043,24 (onorario + spese e oneri accessori) esclusi oneri previdenziali ed IVA.

CIG del Lotto I _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ (___) il
_____ residente a _____ (___) in via/piazza
_____ n. _____ CAP _____

Codice Fiscale _____ P. IVA _____,

in nome e per conto di:

Professionista singolo _____

Studio Associato _____

Società di professionisti _____

Società di Ingegneria _____

Prestatore di servizi di ingegneria ed architettura stabilito in altri Stati membri

Raggruppamento temporaneo costituito o da costituirsi

Consorzio stabile di società di professionisti o di società di ingegneria

Altro soggetto abilitato in forza del diritto nazionale a offrire sul mercato servizi di ingegneria e di architettura

GEIE

con riferimento all'incarico oggetto dell'appalto relativo al:

LOTTO I – LAZIO NORD

sotto la propria responsabilità

OFFRE per il LOTTO I – LAZIO NORD il

<i>Ribasso unico espresso in percentuale sull'importo a base di gara (in CIFRE) %</i>	<i>Ribasso unico espresso in percentuale sull'importo a base di gara (in LETTERE)</i>
_____	_____
_____	_____

N.B.: Ai sensi di quanto stabilito al punto 16 del Disciplinare di gara, verranno prese in considerazione fino a n. 2 cifre decimali. Per gli importi che superano il numero di decimali stabilito, si procederà mediante troncamento dei decimali in eccesso.

Il sottoscritto dichiara, inoltre:

- a. che l'offerta si intende resa quale ribasso unico espresso in percentuale da applicarsi per ogni singolo contratto attuativo relativo al LOTTO I – LAZIO NORD dopo aver preso piena conoscenza di tutti gli atti tecnici ed amministrativi e di tutte le condizioni contrattuali, per l'aggiudicazione dell'appalto a suo favore ed intendendo compreso e compensato nel prezzo offerto ogni altro onere previsto nella documentazione tecnica posta a base di gara;
- b. che i corrispettivi risultanti dall'applicazione della percentuale di ribasso applicata sono onnicomprensivi di quanto previsto nella documentazione di gara e sono remunerativi;
- c. che, in particolare, nei corrispettivi risultanti dall'applicazione della percentuale di ribasso applicata sono, altresì, compresi ogni onere, spesa e remunerazione per ogni adempimento contrattuale, esclusa l'Iva a carico della Stazione Appaltante;

- d. che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° giorno successivo al termine ultimo per la presentazione della stessa;
- e. di essere a conoscenza che l'Accordo Quadro non costituisce fonte di alcuna obbligazione per la Stazione Appaltante nei confronti dell'Aggiudicatario, salvo quelle espressamente alla stessa riferite, contenendo l'Accordo Quadro, quale contratto normativo e/o regolamentare, le condizioni generali dei Contratti Applicativi che verranno stipulati con l'Aggiudicatario;
- f. di essere a conoscenza che non verrà corrisposto, in assenza di contratti attuativi, alcun corrispettivo;
- g. di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nella documentazione di gara e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto dell'incarico e di averne tenuto conto nella determinazione del prezzo offerto;
- h. di aver preso conoscenza della situazione dei luoghi, nonché di tutte le circostanze generali e delle condizioni particolari che possono influire sulla determinazione del prezzo;
- i. di non eccepire, durante l'esecuzione del contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dalla documentazione di gara;
- j. di impegnarsi, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a mantenere bloccata la presente offerta per tutta la durata dell'accordo quadro;
- k. di ritenere congruo il corrispettivo posto a base di gara per l'esecuzione delle prestazioni professionali oggetto dell'appalto;
- l. di rispettare gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Luogo e data _____

Firma _____

NB: L'offerta economica è sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di partecipazione, secondo quanto precisato al punto 14.1 del disciplinare di gara.

OFFERTA ECONOMICA

"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. - Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche.

Procedura aperta in ambito comunitario suddivisa in due lotti per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore economico per ciascuno dei lotti, ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Lazio.

CUP: F84J23001000001

Lotto II – LAZIO SUD

Importo complessivo dell'appalto a base di gara € 424.351,88 (onorario + spese e oneri accessori) esclusi oneri previdenziali ed IVA.

CIG del Lotto II _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ (___) il
_____ residente a _____ (___) in via/piazza
_____ n. _____ CAP _____

Codice Fiscale _____ P. IVA _____,

in nome e per conto di:

Professionista singolo _____

Studio Associato _____

Società di professionisti _____

Società di Ingegneria _____

Prestatore di servizi di ingegneria ed architettura stabilito in altri Stati membri

Raggruppamento temporaneo costituito o da costituirsi

Consorzio stabile di società di professionisti o di società di ingegneria

Altro soggetto abilitato in forza del diritto nazionale a offrire sul mercato servizi di ingegneria e di architettura

GEIE

con riferimento all'incarico oggetto dell'appalto relativo al:

LOTTO II – Lazio SUD

sotto la propria responsabilità

OFFRE per il LOTTO II – Lazio SUD il

<i>Ribasso unico espresso in percentuale sull'importo posto a base di gara (in CIFRE) %</i>	<i>Ribasso unico espresso in percentuale sull'importo posto a base di gara (in LETTERE)</i>
_____	_____
_____	_____

N.B.: Ai sensi di quanto stabilito al punto 16 del Disciplinare di gara, verranno prese in considerazione fino a n. 2 cifre decimali. Per gli importi che superano il numero di decimali stabilito, si procederà mediante troncamento dei decimali in eccesso.

Il sottoscritto dichiara, inoltre:

- che l'offerta si intende resa quale ribasso unico espresso in percentuale da applicarsi per ogni singolo contratto attuativo relativo al LOTTO II - Lazio SUD, dopo aver preso piena conoscenza di tutti gli atti tecnici ed amministrativi e di tutte le condizioni contrattuali, per l'aggiudicazione dell'appalto a suo favore ed intendendo compreso e compensato nel prezzo offerto ogni altro onere previsto nella documentazione tecnica posta a base di gara;
- che i corrispettivi risultanti dall'applicazione della percentuale di ribasso applicata sono onnicomprensivi di quanto previsto nella documentazione di gara e sono remunerativi;
- che, in particolare, nei corrispettivi risultanti dall'applicazione della percentuale di ribasso applicata sono, altresì, compresi ogni onere, spesa e remunerazione per ogni

- adempimento contrattuale, esclusa l'Iva a carico della Stazione Appaltante;
- d. che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° giorno successivo al termine ultimo per la presentazione della stessa;
 - e. di essere a conoscenza che l'Accordo Quadro non costituisce fonte di alcuna obbligazione per la Stazione Appaltante nei confronti dell'Aggiudicatario, salvo quelle espressamente alla stessa riferite, contenendo l'Accordo Quadro, quale contratto normativo e/o regolamentare, le condizioni generali dei Contratti Applicativi che verranno stipulati con l'Aggiudicatario;
 - f. di essere a conoscenza che non verrà corrisposto, in assenza di contratti attuativi, alcun corrispettivo;
 - g. di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nella documentazione di gara e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto dell'incarico e di averne tenuto conto nella determinazione del prezzo offerto;
 - h. di aver preso conoscenza della situazione dei luoghi, nonché di tutte le circostanze generali e delle condizioni particolari che possono influire sulla determinazione del prezzo;
 - i. di non eccepire, durante l'esecuzione del contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dalla documentazione di gara;
 - j. di impegnarsi, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a mantenere bloccata la presente offerta per tutta la durata dell'accordo quadro;
 - k. di ritenere congruo il corrispettivo posto a base di gara per l'esecuzione delle prestazioni professionali oggetto dell'appalto;
 - l. di rispettare gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Luogo e data _____

Firma

NB: L'offerta economica è sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di partecipazione, secondo quanto precisato al punto 14.1 del disciplinare di gara.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 gennaio 2014, n. 33

Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali.

Copia

OGGETTO: Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n.1 del 6 settembre 2002, e successive modificazioni;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, intitolato "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTA la Delibera n. 75/2013 Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001);

RITENUTO di procedere all'adozione di un codice di comportamento dei dipendenti;

VISTA la nota n.151731 del 9/12/2013 con la quale l'Area Provvedimenti disciplinari, banca dati procedimenti, privacy e anagrafe delle prestazioni della Direzione Risorse Umane e Sistemi Informativi ha inviato lo schema di codice di comportamento alle OO.SS. del personale del Comparto Regioni e Autonomie Locali, dell'Area della Dirigenza e ai componenti della RSU Regione Lazio, ai fini della prevista informativa preventiva per eventuali osservazioni e suggerimenti in merito;

VISTA la nota n. 20487 del 14/01/2014 con la quale il Direttore della Direzione Risorse Umane e Sistemi Informativi trasmette lo schema di codice di comportamento al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, per la conseguente adozione da parte della Giunta regionale;

VISTA la nota n. 32628 del 20/01/2014 con cui è stato trasmesso il parere dell' Organismo Indipendente di valutazione (O.I.V.);

RECEPITE le osservazioni formulate dall' O.I.V. con il summenzionato parere;

ESPERITE le forme di consultazione con le organizzazioni portatrici di interessi collettivi, ai sensi dell' art. 54, comma 5, del D.lgs 165/2001;

RITENUTO, pertanto, di adottare l'allegato codice di comportamento che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

- di adottare, per le motivazioni di cui in premessa, l'allegato codice di comportamento che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di trasmettere il presente provvedimento all' Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. d) delle Legge n. 190/2012.

Il presente provvedimento sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale della Regione Lazio nell'apposita sezione " Amministrazione Trasparente".

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il presente schema di deliberazione, che risulta approvato all'unanimità.

Copia

REGOLAMENTO RECANTE:
“CODICE DI COMPORTAMENTO
DEL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE E DELLE AGENZIE REGIONALI”

Art. 1

(Disposizioni di carattere generale)

1. Il presente codice di comportamento, adottato ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, integra e specifica il codice di comportamento adottato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, di seguito denominato codice generale.
2. Per tutto quanto non riportato nel presente codice, si fa rinvio a quanto contenuto nel codice generale.

Art. 2

(Ambito di applicazione)

1. Il presente codice si applica a dipendenti e dirigenti dei ruoli della Giunta regionale, inclusi i dipendenti e dirigenti regionali che prestano servizio presso i parchi e le riserve naturali della regione, e delle agenzie regionali, anche delle sedi periferiche, con contratto di lavoro o di incarico anche a tempo determinato e/o parziale.
2. Sono tenuti all'osservanza del presente codice tutti coloro che, pur estranei alla Giunta regionale e alle Agenzie regionali, sono titolari di un rapporto di lavoro professionale di qualsiasi tipo e a qualsiasi titolo con essi.
3. Sono, altresì, tenuti all'osservanza del presente codice coloro che collaborano, a qualsiasi titolo, con le imprese fornitrici di beni, servizi od opere a favore dell'amministrazione regionale e delle agenzie regionali.
4. Per l'attuazione di quanto previsto nei commi precedenti, gli schemi tipo di contratto dovranno contenere la clausola espressa diretta all'osservanza degli obblighi di condotta previsti dal presente codice.
5. Tutte le categorie menzionate nel presente articolo saranno di seguito denominate “dipendente”.

Art. 3

(Regali ed altre utilità)

1. Il dipendente non chiede, né sollecita, per sé o per altri, regali o altre utilità.
2. Il dipendente non accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, ad eccezione di quelli di modico valore e, comunque, non superiore a euro 150 (centocinquanta), anche sotto forma di sconto.
3. Il dipendente, nell'arco dell'anno, non può ricevere regali o altre utilità che corrispondano, cumulativamente, ad un valore economico complessivo superiore ad euro 600 (seicento). Non può comunque ricevere regali o altre utilità di valore economico complessivo superiore a euro 150 (centocinquanta) nell'arco dell'anno da parte del medesimo soggetto.

4. I regali e le altre utilità comunque ricevuti fuori dei casi consentiti dal presente articolo sono direttamente restituiti dal dipendente al donante ogni qualvolta sia possibile individuarlo. Qualora non sia invece possibile individuare il donante, i regali e le altre utilità comunque ricevuti fuori dei casi consentiti dal presente articolo sono consegnati dal dipendente, entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento, al dirigente competente, all'interno dell'amministrazione di appartenenza, in materia di gestione del patrimonio aziendale, o, nel caso di uffici decentrati, al dirigente responsabile dell'ufficio, previo rilascio di ricevuta scritta, per la restituzione al donante, ovvero, ove non identificato, per la devoluzione ad enti di assistenza o beneficenza. Nel caso in cui la consegna non sia possibile deve essere data comunque comunicazione del ricevimento ai soggetti di cui al periodo precedente.
5. La violazione di quanto stabilito al comma 4 comporta, per il dipendente inottemperante, una responsabilità disciplinare.
6. Il dipendente non deve accettare incarichi di collaborazione o di consulenza, con qualsiasi tipologia di contratto, da:
 - a. soggetti privati che partecipino o abbiano partecipato, nel biennio precedente, ad appalti, sub-appalti, cottimi fiduciari, concessioni di lavori, servizi o forniture, o che abbiano ricevuto contributi, sovvenzioni, sussidi o vantaggi economici di qualunque tipo, curati dall'ufficio di appartenenza;
 - b. soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, interessi economici di valore superiore ai 20.000,00 (ventimila/00) euro, in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza;
 - c. soggetti privati che siano, o siano stati nel biennio precedente, iscritti ad albi di fornitori di beni e servizi, ad albi di appaltatori di opere e lavori pubblici della Regione Lazio.
7. Sull'osservanza del presente articolo vigila il responsabile della struttura presso cui opera il dipendente, fornendo comunicazione, in caso di violazione, alla struttura competente in materia disciplinare.

Art. 4

(Partecipazione ad associazioni e organizzazioni)

1. Ferma restando la vigente disciplina in materia di diritto di associazione, il dipendente che aderisce o appartiene ad associazioni o organizzazioni destinatarie di contributi o sovvenzioni da parte dell'ente di appartenenza comunica, entro quindici giorni, al proprio responsabile l'adesione o partecipazione alle stesse..

Art. 5

(Obbligo di astensione)

1. Ai fini dell'obbligo di cui all'articolo 6, comma 1, del codice generale, il dipendente fornisce la relativa comunicazione all'atto dell'assegnazione alla struttura, ovvero, se già assegnato, entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente codice, al responsabile della struttura presso cui presta servizio.
2. Nei casi in cui sia doverosa l'astensione, il dipendente propone la relativa domanda all'atto del verificarsi dell'incompatibilità, con richiesta scritta e motivata al proprio responsabile, da presentarsi entro cinque giorni dal verificarsi dell'incompatibilità.

3. Il dirigente destinatario della richiesta valuta espressamente la situazione evidenziata e risponde per iscritto, entro cinque giorni dalla richiesta di astensione, al dipendente con provvedimento motivato.
4. Il dirigente può:
 - a. sollevare il dipendente dall'incarico ed assegnare ad altro dipendente l'incarico stesso;
 - b. in carenza di dipendenti professionalmente idonei, avocare a sé ogni compito relativo all'attività da svolgere;
 - c. con motivate ragioni sulla richiesta di astensione, consentire al dipendente l'espletamento dell'attività.
5. Laddove il dipendente abbia qualifica dirigenziale apicale, le valutazioni sull'astensione vengono effettuate dal responsabile della prevenzione della corruzione, che ne dà comunicazione al medesimo dirigente e all'organo di indirizzo politico per le determinazioni del caso.
6. Il responsabile della struttura ove presta servizio il dipendente astenuto fornisce comunicazione dell'avvenuta astensione al responsabile della prevenzione entro quindici giorni dall'avvenuta decisione, ai fini della tenuta dell'archivio delle astensioni.
7. L'atto adottato in violazione del dovere di astensione comporta responsabilità disciplinare a carico del dipendente non astenuto.

Art. 6

(Prevenzione della corruzione)

1. Il dipendente osserva ed attua le misure contenute nel piano triennale di prevenzione della corruzione.
2. Collabora prontamente con il responsabile per la prevenzione della corruzione e fornisce i dati e le informazioni richiesti entro quindici giorni.
3. Il dipendente che segnala un illecito compiuto nell'amministrazione, comprovato da fatti e documenti, ai sensi dell'art. 8 del codice generale, beneficia delle garanzie previste dall'articolo 54-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 7

(Trasparenza e Tracciabilità)

1. Il dipendente osserva le disposizioni contenute nel programma triennale per la trasparenza e l'integrità.
2. Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalle disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nel reperimento, nell'elaborazione e nella trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente".
3. In caso di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente in materia e dal programma triennale per la trasparenza e l'integrità compiuti da un dipendente o dirigente, il responsabile della trasparenza segnala all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari l'infrazione, entro 5 giorni dalla notizia, dandone contestuale comunicazione al dipendente stesso, al fine dell'attivazione del procedimento disciplinare.
4. La tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità.

5. Il dipendente segnala al responsabile dell'ufficio gli aggiornamenti e le correzioni delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione, relativi alla propria attività lavorativa.

Art. 8

(Comportamento nei rapporti privati)

1. Il dipendente non sfrutta né menziona la posizione che ricopre nell'amministrazione per ottenere utilità, anche nei rapporti con i pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni.
2. Il dipendente rispetta il segreto di ufficio e non divulga informazioni e notizie riservate apprese nell'esercizio delle sue funzioni.
3. Il dipendente nella vita privata si astiene dal creare condizioni od assumere comportamenti che possano portare danno o creare discredito all'amministrazione di appartenenza.
4. Il dipendente, salvo il caso in cui sia espressamente incaricato per ragioni di ufficio:
 - a. evita ogni dichiarazione pubblica concernente la propria attività di servizio;
 - b. evita qualsiasi dichiarazione che possa comunque nuocere all'amministrazione, anche sotto il profilo del prestigio e dell'immagine;
 - c. informa tempestivamente il responsabile dell'ufficio di appartenenza di richieste di informazioni da parte di terzi.

Art. 9

(Comportamento in servizio)

1. Il dipendente, nel rispetto dei termini previsti dalle norme per la gestione dei relativi procedimenti, attende alla trattazione delle pratiche ad esso assegnate seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse, tranne in casi di urgenza segnalati e motivati dal proprio dirigente..
2. Il dipendente collabora prontamente alla definizione delle pratiche assegnate e, in caso di negligenza accertata nella trattazione, il responsabile della struttura la segnala tempestivamente, e comunque non oltre cinque giorni dal verificarsi della negligenza, alla struttura competente in materia disciplinare.
3. In caso di disparità nella ripartizione dei carichi di lavoro da parte del dirigente, il dipendente può rivolgere al medesimo motivata istanza di riesame e, in caso di conferma delle decisioni assunte, segnalare il caso al superiore gerarchico.
4. Il dipendente è tenuto a registrare la propria presenza in servizio mediante l'utilizzo del *badge* individuale quale attestazione certificata.
5. Il dipendente utilizza i permessi di astensione dal lavoro a qualunque titolo per le ragioni previste dalla legge, dai contratti collettivi e dai regolamenti.
6. L'utilizzo del materiale, delle attrezzature e dei mezzi di trasporto di cui il dipendente dispone deve avvenire solo per ragioni d'ufficio; i servizi telefonici e telematici dell'ufficio sono utilizzati nel rispetto dei vincoli posti dall'Amministrazione. Il dipendente cura lo spegnimento di luci e macchinari al termine dell'orario di lavoro.
7. Il dipendente cura il comportamento in servizio con i colleghi ed i superiori, improntato a rapporti cordiali e corretti ed evitando situazioni di conflitto; assicura il decoro nell'abbigliamento.
8. Il responsabile della struttura presso cui il dipendente presta servizio assicura che:
 - a. l'utilizzo dei permessi di astensione dal lavoro avvenga per le ragioni e nei limiti per cui sono stati richiesti;

- b. la timbratura delle presenze da parte dei propri dipendenti, avvenga correttamente, segnalando le pratiche scorrette, entro cinque giorni, alla struttura competente in materia disciplinare.
9. Il responsabile della struttura presso cui il dipendente presta servizio vigila sull'osservanza del presente articolo da parte del personale assegnato alla struttura diretta.

Art. 10

(Rapporti con il pubblico)

1. Il dipendente dell'URP e il personale di sportello si fanno riconoscere attraverso l'esposizione in modo visibile del *badge* fornito dall'amministrazione ed operano con cortesia, correttezza e disponibilità nei confronti degli utenti, fornendo le informazioni richieste nel modo più completo ed accurato possibile ovvero indirizzando l'utente alle strutture competenti.
2. Nel rispetto del segreto d'ufficio, il dipendente fornisce prontamente le spiegazioni che gli sono richieste, anche telefonicamente o per *e-mail*, con completezza ed esaustività, e, ove non competente, trasmettendo le richieste alla struttura competente senza ritardo. Di norma, la risposta deve essere fornita con lo stesso mezzo della richiesta. Si astiene dall'assumere impegni e dall'anticipare l'esito di decisioni o azioni altrui.
3. Laddove le richieste provengano da organi di stampa o di informazione, il dipendente, astenendosi da qualsiasi tipo di esternazione, ne informa immediatamente il responsabile sovraordinato per l'eventuale risposta a cura dell'ufficio stampa dell'amministrazione.
4. Il dipendente che svolge la sua attività lavorativa rivolta a fornire servizi al pubblico, si preoccupa del rispetto degli *standard* di qualità e di quantità fissati dall'amministrazione nelle apposite carte dei servizi.

Art. 11

(Disposizioni particolari per i dirigenti)

1. Ai fini della comunicazione dei dati di cui all'art. 13, comma 3, del codice generale, il dirigente fornisce per iscritto le informazioni richieste, anche in caso negativo, inviandole alla struttura competente in materia di personale cinque giorni prima dell'assunzione dell'incarico. Le informazioni sulla situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi sono trasmesse alla medesima struttura entro il 30 settembre di ciascun anno.
2. Il dirigente assume atteggiamenti leali e trasparenti e adotta un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori ed i destinatari dell'azione amministrativa.
3. Il dirigente cura che le risorse assegnate al suo ufficio siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali. Cura il benessere organizzativo nella struttura a cui è preposto, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali ed armoniosi tra i collaboratori, assicura la circolazione delle informazioni, la formazione e l'aggiornamento del personale e valorizza le differenze di genere, di età e di condizioni personali.
4. Il dirigente assegna l'istruttoria delle pratiche sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, tenendo conto delle capacità, delle attitudini e della professionalità del personale a sua disposizione; affida gli incarichi aggiuntivi in base alla professionalità e secondo criteri di rotazione.
5. Il dirigente, nei limiti delle sue possibilità, evita che notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attività ed ai dipendenti possano diffondersi. Favorisce la diffusione della

conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'amministrazione.

6. Il dirigente è responsabile della vigilanza in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di lavoro, autorizzati e conferiti, dei propri dipendenti, in modo che sia assicurata la continuità del servizio da parte del medesimo personale.

Art. 12

(Contratti ed atti negoziali)

1. Nell'attività contrattuale e negoziale per conto dell'amministrazione, il dipendente non ricorre a mediazione di terzi, né corrisponde o promette ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato tale attività.
2. Il dipendente si astiene da attività contrattuali e negoziali per conto dell'amministrazione con le imprese con le quali abbia stipulato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente e, nel caso in cui l'amministrazione concluda tali contratti, il dipendente deve astenersi dal partecipare all'adozione delle relative decisioni nonché alle conseguenti attività esecutive del contratto stipulato, con le modalità di cui al precedente articolo 5.
3. Il dipendente che riceva, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure contrattuali o negoziali nelle quali sia parte l'amministrazione, rimostranze orali o scritte sull'operato della struttura o su quello dei propri collaboratori, ne informa immediatamente per iscritto il proprio superiore gerarchico e il responsabile della prevenzione.

Art. 13

(Disposizioni comuni)

1. La violazione delle condotte di cui al codice generale e al presente codice costituisce fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del relativo procedimento disciplinare secondo le norme vigenti in materia.
2. La violazione delle condotte di cui al comma 1 è sanzionata secondo i criteri, il tipo e la misura della sanzione contenuti nei codici disciplinari e nelle disposizioni di legge, per quanto compatibili.
3. Il livello di osservanza delle regole contenute nel Codice generale e nel presente codice costituisce uno degli indicatori rilevanti ai fini della misurazione e valutazione della *performance* individuale.
4. In pendenza di un procedimento disciplinare per grave o reiterata violazione delle regole contenute nel codice generale e nel presente codice è sospesa la corresponsione di qualsiasi forma di premialità, comunque denominata, a favore del dipendente, fino all'esito del procedimento.
5. La grave o reiterata violazione, accertata in esito al procedimento disciplinare, delle regole contenute nel codice generale e nel presente codice esclude la corresponsione di qualsiasi forma di premialità, comunque denominata, a favore del dipendente.
6. E' parimenti esclusa qualsiasi forma di premialità per i dipendenti nei confronti dei quali è stata emessa sentenza di condanna, passata in giudicato, sia in sede penale che contabile, ovvero nei casi in cui vi sia stata applicazione della pena su richiesta delle parti.
7. A tal fine, sul rispetto del presente codice vigilano i responsabili delle strutture di appartenenza del dipendente, dandone comunicazione, nelle forme e nei termini previsti, alla struttura competente in materia disciplinare.

8. Non possono essere assegnati alle medesime strutture di area, né a strutture che siano in rapporto di direzione, coordinamento e/o controllo, dipendenti che siano parenti fino al quarto grado e/o affini fino al secondo grado.

Art. 14

(Norme di adeguamento)

1. Alla revisione del presente codice si farà luogo entro il 31 dicembre di ogni anno a cura della struttura competente in materia disciplinare.
2. In fase di prima revisione, si procederà all'adeguamento del presente codice a quanto riportato nel piano triennale per la prevenzione e la corruzione in ordine all'individuazione delle aree di rischio.

Copia



<p>Committente: REGIONE LAZIO - Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica – AREA Attuazione interventi PNRR/PNC-Gare LL.PP</p>	
<p>ACCORDO QUADRO CON UNICO OPERATORE ECONOMICO PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE RELATIVI A INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI, FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEI TERRITORI DELLA REGIONE LAZIO I° LOTTO “LAZIO NORD” CUP F84J23001000001</p>	
<p>Responsabile del Procedimento: Per. Ed. Maurizio Peccolo</p> <p>Collaboratore Tecnico:</p>	
<p>SERVIZIO DI INGEGNERIA PER IL PROGETTO DEI “LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RISANAMENTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLE AREE SOTTOSTANTI VIA STERPETA NEL COMUNE DI CAPRAROLA”</p> <p>Codice Rendis 12IR061/MT</p>	
<p style="text-align: center;">QUADRO ESIGENZIALE</p>	<p>Progetto n. _____ del ___/___/____</p>

Premessa. Il presente Quadro Esigenziale, a norma del D.lgs. 36/2023 – Allegato 1.7, si ripromette di indicare agli operatori economici, gli obiettivi generali da perseguire attraverso l'espletamento dell'incarico, con gli associati indicatori chiave di prestazione e i fabbisogni, le esigenze qualitative e quantitative del committente, della collettività o della specifica utenza alla quale il servizio è destinato, che dovranno essere soddisfatti attraverso la realizzazione del servizio stesso.

Attraverso la piattaforma RENDIS-WEB dell'Ispra, la Regione Lazio possiede una raccolta delle opere finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico i cui progetti vengono aggiornati costantemente.

I progetti presenti sul Rendis sono corredati da elementi non sempre sufficientemente esplicativi dell'intervento da realizzare e in ogni caso tutti gli elaborati tecnici allegati ai progetti presenti sul Rendis, non sempre possiedono tutte quelle caratteristiche tali da poter costituire dei progetti pronti ad essere appaltati.

Con il presente servizio di progettazione si intende affidare ad idoneo operatore economico, la progettazione di fattibilità tecnico economica ed esecutiva per i *“lavori di messa in sicurezza e risanamento del dissesto idrogeologico nelle aree sottostanti via Sterpeta nel comune di Caprarola(VT)”* , codice Rendis 12IR061/MT.

Obiettivi generali. L'obiettivo da perseguire con l'affidamento del presente servizio è la redazione del progetto di fattibilità tecnico economica ed esecutiva.

Il progetto ha la finalità di mettere in sicurezza un fronte sottostante Via Sterpeta nel comune di Caprarola, sottoposto a distacchi improvvisi, anche per ribaltamento, di massi rocciosi lungo pareti ripide che provocano disgregazione alla base del versante e dispersione dei detriti anche a notevole distanza.



Il progetto dovrà prevedere le seguenti lavorazioni:

- decespugliamento delle radici delle piante che tendono ad incunarsi dentro le fratture già esistenti nel terreno, allargandole ulteriormente. Occorre effettuare un taglio della vegetazione infestante lungo tutto il territorio segnalato, evitando interventi puntuali, prediligendo un decespugliamento complessivo;
- disgaggio dei massi pericolanti. Questa fase appare di estrema delicatezza in quanto dovranno essere preventivamente accertate le eventuali conseguenze sulle porzioni superiori della parete che il disgaggio stesso può provocare. In alternativa si potrà operare mediante preventiva imbracatura del concio con cavi in acciaio chiodati;
- tombamento delle eventuali cavità presenti in cattivo stato di conservazione e consolidamento di quelle in buono stato: tale intervento si valuterà specificatamente durante la fase esecutiva. Il tombamento potrà avvenire tramite iniezioni di geocem, miscela cementizia a basso ritiro, previa

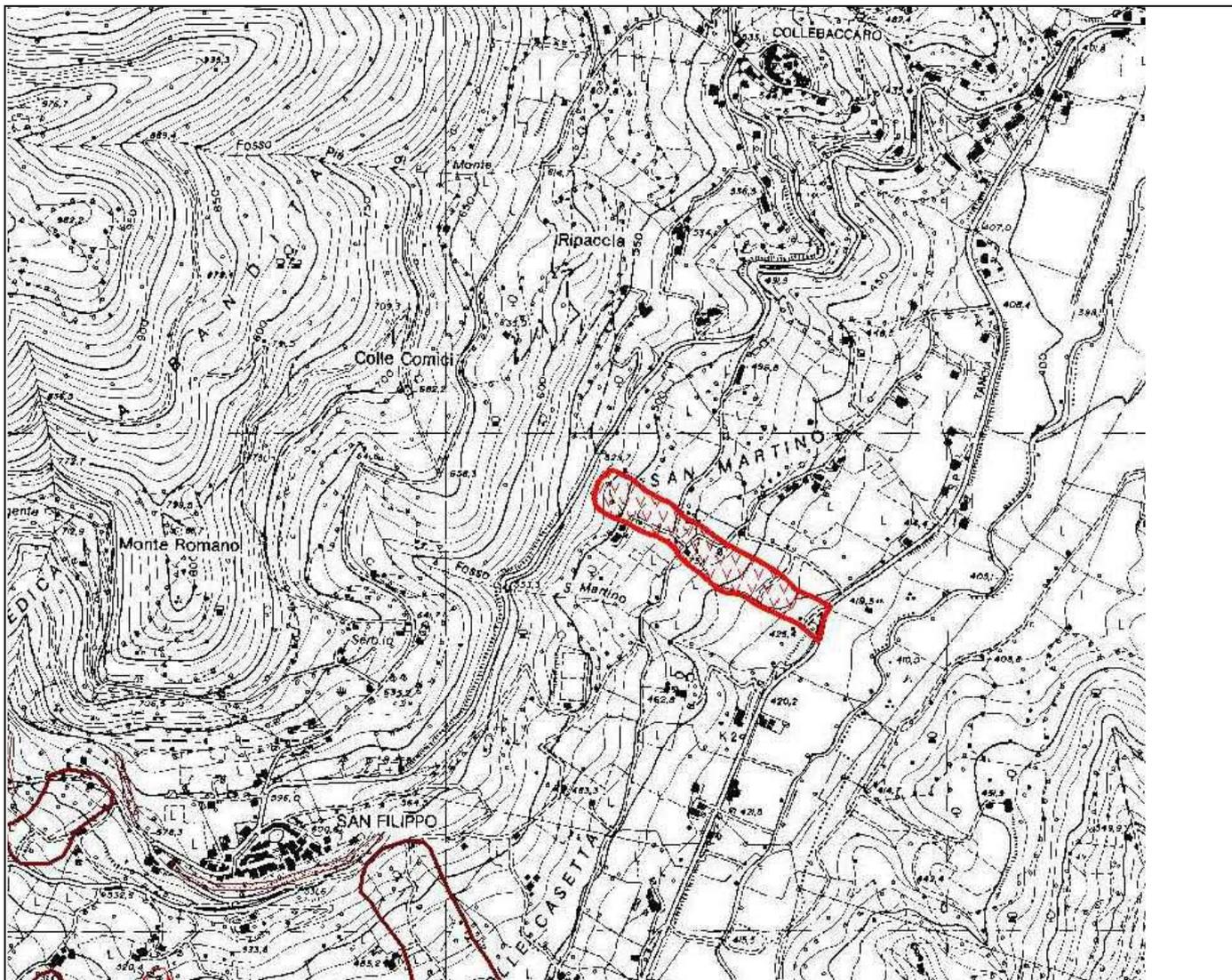
- tamponatura dell'ingresso delle cavità con blocchetti di tufo o peperino, e successiva iniezione dall'alto, eventualmente da fori predisposti appositamente;
- stuccatura delle eventuali fratture di roccia con malta cementizia e riempimento dei vuoti con iniezioni a bassa pressione, tenendo presente che dovranno essere lasciate delle vie di fuga per le eventuali acque di percolazione nell'ambito della rupe;
 - regimentazione delle acque meteoriche, a monte della scarpata, tramite opere di raccolta e canalizzazione alla sommità e alla base della rupe (canalette o tubolari in pvc con pozzetti).
 - realizzazione di rafforzamenti corticali, tramite eventuale posa in opera di una rete armata, con biostuia o geotessuto, vincolata ad ancoraggi che, attraversato il riporto, siano infissi nella roccia e nel terreno, con tipologia, profondità, diametro e maglia idonei.

Indicatori di prestazione e fabbisogni. Il progetto, alla sua conclusione, dovrà essere conforme a quanto previsto dal Codice Appalti di cui al D.Lgs. 36/2023, allegato 1.7 dall'art. 6 all'art. 33 e, in particolare, verrà successivamente sottoposto alla procedura di verifica e validazione (artt. 34 e 35 allegato 1.7), in modo da permettere l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori, qualora si giungesse ad un loro finanziamento.

Si dovrà prevedere, nella fase di passaggio tra la progettazione di fattibilità e quella esecutiva, la fase concernente le verifiche ambientali e/o archeologiche o altre verifiche, attraverso l'espletamento di opportuna conferenza dei servizi, al fine di ottenere tutte le prescritte autorizzazioni e pareri delle amministrazioni competenti.

Esigenze qualitative e quantitative del committente, della collettività o della specifica utenza. Il progetto oggetto del presente servizio è finalizzato alla sicurezza di parte dell'abitato di Caprarola (VT), soggetto a fenomeni di instabilità dei versanti vallivi.

Copia



Committente: REGIONE LAZIO - DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA – AREA Attuazione interventi PNRR/PNC-Gare LL.PP	
ACCORDO QUADRO CON UNICO OPERATORE ECONOMICO PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE RELATIVI A INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI, FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEI TERRITORI DELLA REGIONE LAZIO I° LOTTO “LAZIO NORD” CUP F84J23001000001	
Responsabile del Procedimento: Per. Ed. Maurizio Peccolo	Collaboratore Tecnico:
SERVIZIO DI INGEGNERIA PER IL PROGETTO DEI “LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO DELLE AREE LIMITROFE ALL’ABITATO – VIA SAN PIETRO, SAN FILIPPO – CONTIGLIANO RIETI Codice Rendis 12IR086/MT	
<h1>QUADRO ESIGENZIALE</h1>	
Progetto n. _____ del ____/____/____	

Premessa. Il presente Quadro Esigenziale, a norma del D.lgs. 36/2023 – Allegato 1.7, si ripromette di indicare al futuro operatore economico che sarà individuato quale affidatario del servizio oggetto della presente disamina, gli obiettivi generali da perseguire attraverso l'espletamento dell'incarico, con gli associati indicatori chiave di prestazione e i fabbisogni, le esigenze qualitative e quantitative del committente, della collettività o della specifica utenza alla quale il servizio è destinato, che dovranno essere soddisfatti attraverso la realizzazione del servizio stesso.

Attraverso la piattaforma RENDIS-WEB dell'Ispra, la Regione Lazio possiede una raccolta delle opere finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico i cui progetti vengono aggiornati costantemente.

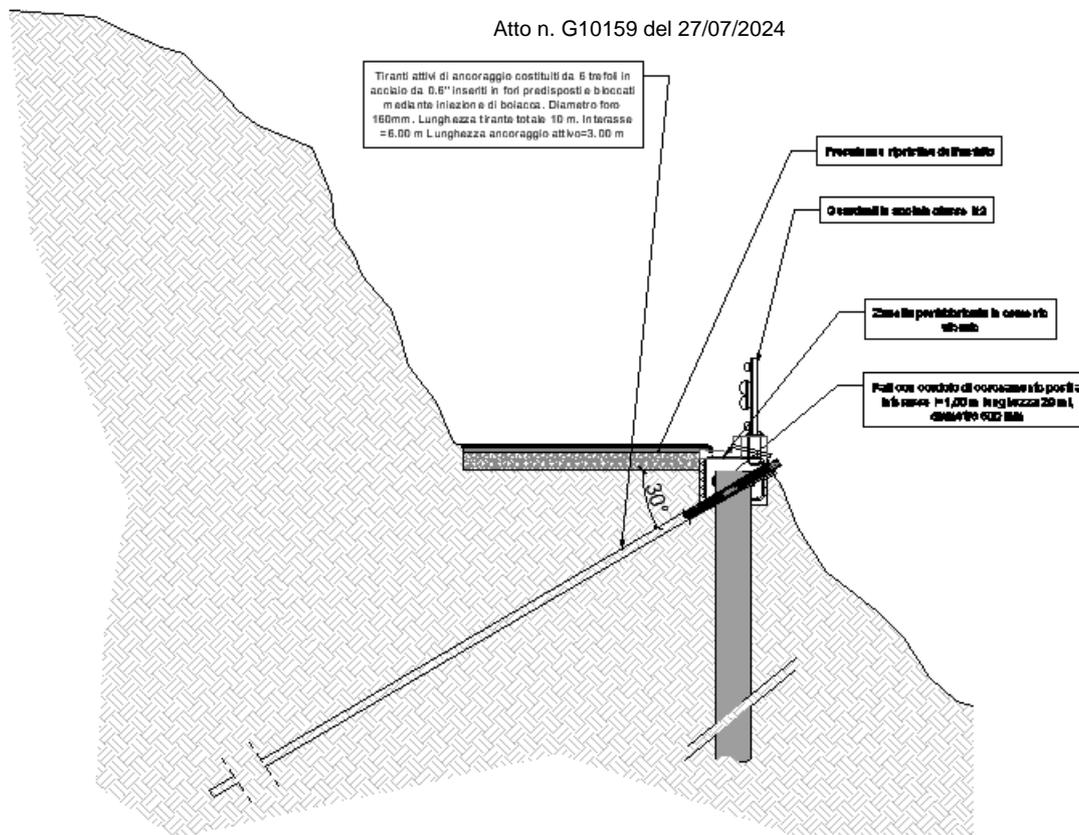
I progetti presenti sul Rendis sono corredati da elementi non sempre sufficientemente esplicativi dell'intervento da realizzare e in ogni caso tutti gli elaborati tecnici allegati ai progetti presenti sul Rendis, non sempre possiedono tutte quelle caratteristiche tali da poter costituire dei progetti pronti ad essere appaltati.

Con il presente servizio di progettazione si intende affidare ad idoneo operatore economico, la progettazione di fattibilità tecnico economica ed esecutiva per i *"lavori Messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico" delle aree limitrofe all'abitato – via San Pietro, San Filippo – Contigliano Rieti"*, codice Rendis 12IR086/MT



Obiettivi generali. L'obiettivo da perseguire con l'affidamento del presente servizio è la redazione del progetto di fattibilità tecnico economica ed esecutiva.

Il progetto dovrà prevedere un primo tratto da consolidare mediante pali infissi collegati da un cordolo di coronamento ancorato nel suolo per mezzo di tiranti attivi.



Il secondo tratto, invece, prevederà la messa in sicurezza di smottamenti tramite l'asportazione del materiale superficiale del versante a rischio, la posa di geostuoia ancorata da sovrastante rete corticale e la realizzazione di un muro di sottoscarpa.



Indicatori di prestazione e fabbisogni. Il progetto, alla sua conclusione, dovrà essere conforme a quanto previsto dal Codice Appalti di cui al D.Lgs. 36/2023 , allegato 1.7 dall'art. 6 all'art. 33 e, in particolare, verrà successivamente sottoposto alla procedura di verifica e validazione (artt. 34 e 35 allegato 1.7), in modo da permettere l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori, qualora si giungesse ad un loro finanziamento.

Si dovrà prevedere, nella fase di passaggio tra la progettazione di fattibilità e quella esecutiva, la fase concernente le verifiche ambientali e/o archeologiche o altre verifiche, attraverso l'espletamento di opportuna conferenza dei servizi, al fine di ottenere tutte le prescritte autorizzazioni e pareri delle amministrazioni competenti.

Esigenze qualitative e quantitative del committente, della collettività o della specifica utenza. Il progetto è finalizzato alla messa in sicurezza di un tratto di strada nel comune di Contigliano in provincia di Rieti, ad oggi chiusa al transito per la sicurezza degli utenti, in quanto persiste un rischio smottamento del versante intersecato dalla strada.

Copia



<p>Committente: REGIONE LAZIO - Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica – AREA Attuazione interventi PNRR/PNC-Gare LL.PP</p>	
<p>ACCORDO QUADRO CON UNICO OPERATORE ECONOMICO PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE RELATIVI A INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI, FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEI TERRITORI DELLA REGIONE LAZIO II° LOTTO “LAZIO SUD” CUP F84J23001000001</p>	
<p>Responsabile del Procedimento: Per. Ed. Maurizio Peccolo</p> <p>Collaboratore Tecnico:</p>	
<p>SERVIZIO DI INGEGNERIA PER IL PROGETTO DEI “LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO CADUTA MASSI SULLE AREE EDIFICATE AL PIEDE DEL VERSANTE MERIDIONALE DI MONTE CAMPESE – FORMIA (LT)” Codice Rendis 12IR164/MT</p>	
<p style="text-align: center;">QUADRO ESIGENZIALE</p>	<p>Progetto n. _____ del ___/___/_____</p>

Premessa. Il presente Quadro Esigenziale, a norma del D.lgs. 36/2023 – Allegato 1.7, si ripromette di indicare agli operatori economici, gli obiettivi generali da perseguire attraverso l'espletamento dell'incarico, con gli associati indicatori chiave di prestazione e i fabbisogni, le esigenze qualitative e quantitative del committente, della collettività o della specifica utenza alla quale il servizio è destinato, che dovranno essere soddisfatti attraverso la realizzazione del servizio stesso.

Attraverso la piattaforma RENDIS-WEB dell'Ispra, la Regione Lazio possiede una raccolta delle opere finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico i cui progetti vengono aggiornati costantemente.

I progetti presenti sul Rendis sono corredati da elementi non sempre sufficientemente esplicativi dell'intervento da realizzare e in ogni caso tutti gli elaborati tecnici allegati ai progetti presenti sul Rendis, non sempre possiedono tutte quelle caratteristiche tali da poter costituire dei progetti pronti ad essere appaltati.

Con il presente servizio di progettazione si intende affidare ad idoneo operatore economico, la progettazione di fattibilità tecnico economica ed esecutiva per i *"lavori di messa in sicurezza dal rischio caduta massi delle aree edificate al piede del versante meridionale di monte Campese – FORMIA (LT)"*, codice Rendis 12IR164/MT

Obiettivi generali. L'obiettivo da perseguire con l'affidamento del presente servizio è la redazione del progetto di fattibilità tecnico economica ed esecutiva.

Il progetto ha la finalità di mitigare la presenza di un elevato rischio idrogeologico indotto dalla presenza di ammassi rocciosi con rilevata possibilità di caduta e rotolamento massi sul versante meridionale di Monte Campese nel Comune di Formia in provincia di Latina.

Il progetto dovrà prevedere le seguenti lavorazioni:

- Barriera para-sassi e para-detriti;
- Chiodature puntuali e imbragature.



Esempio di barriera para sassi



Esempio di chiodatura e imbragatura

Indicatori di prestazione e fabbisogni. Il progetto, alla sua conclusione, dovrà essere conforme a quanto previsto dal Codice Appalti di cui al D.Lgs. 36/2023 , allegato 1.7 dall'art. 6 all'art. 33 e, in particolare, verrà successivamente sottoposto alla procedura di verifica e validazione (artt. 34 e 35 allegato 1.7), in modo da permettere l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori, qualora si giungesse ad un loro finanziamento.

Si dovrà prevedere, nella fase di passaggio tra la progettazione di fattibilità e quella esecutiva, la fase concernente le verifiche ambientali e/o archeologiche o altre verifiche, attraverso l'espletamento di opportuna conferenza dei servizi, al fine di ottenere tutte le prescritte autorizzazioni e pareri delle amministrazioni competenti.

Esigenze qualitative e quantitative del committente, della collettività o della specifica utenza. Il progetto è finalizzato alla mitigazione del rischio geologico indotto dalla presenza di ammassi rocciosi con rilevata possibilità di caduta e rotolamento massi sul versante meridionale di Monte Campese a salvaguardia di parte dell'abitato del Comune di Formia (LT).



Committente: REGIONE LAZIO - Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica – AREA Attuazione interventi PNRR/PNC-Gare LL.PP	
ACCORDO QUADRO CON UNICO OPERATORE ECONOMICO PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE RELATIVI A INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI, FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEI TERRITORI DELLA REGIONE LAZIO I° LOTTO “LAZIO NORD” CUP F84J23001000001	
Responsabile del Procedimento: Per. Ed. Maurizio Peccolo	Collaboratore Tecnico:
SERVIZIO DI INGEGNERIA PER IL PROGETTO DEI “LAVORI DI CONSOLIDAMENTO MURO DI SOSTEGNO NELLA FRAZIONE DI SIPICCIANO NEL COMUNE DI GRAFFIGNANO (VT)”. Codice Rendis 12IR065/MT	
<h2>QUADRO ESIGENZIALE</h2>	Progetto n. _____ del ___/___/____

Premessa. Il presente Quadro Esigenziale, a norma del D.lgs. 36/2023 – Allegato 1.7, si ripromette di indicare agli operatori economici, gli obiettivi generali da perseguire attraverso l'espletamento dell'incarico, con gli associati indicatori chiave di prestazione e i fabbisogni, le esigenze qualitative e quantitative del committente, della collettività o della specifica utenza alla quale il servizio è destinato, che dovranno essere soddisfatti attraverso la realizzazione del servizio stesso.

Attraverso la piattaforma RENDIS-WEB dell'Ispra, la Regione Lazio possiede una raccolta delle opere finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico i cui progetti vengono aggiornati costantemente.

I progetti presenti sul Rendis sono corredati da elementi non sempre sufficientemente esplicativi dell'intervento da realizzare e in ogni caso tutti gli elaborati tecnici allegati ai progetti presenti sul Rendis, non sempre possiedono tutte quelle caratteristiche tali da poter costituire dei progetti pronti ad essere appaltati.

Con il presente servizio di progettazione si intende affidare ad idoneo operatore economico, la progettazione di fattibilità tecnico economica ed esecutiva per i *"lavori di consolidamento muro di sostegno nella frazione di Sipicciano nel comune di Graffignano (VT)", codice Rendis 121R065/MT.*

Obiettivi generali. L'obiettivo da perseguire con l'affidamento del presente servizio è la redazione del progetto di fattibilità tecnico economica ed esecutiva.

Il progetto è teso al consolidamento di un muro di sostegno a protezione di una strada che attraversa l'abitato di Sipicciano, frazione nel comune di Graffignano, il quale presenta evidenti segni di dissesto strutturale.

Il progetto dovrà prevedere le seguenti lavorazioni:

- installazione di micropali per risolvere il problema dei cedimenti differenziali
- messa in opera di tiranti di ancoraggio in acciaio nella parte sommitale del muro in modo da contrastare il movimento ribaltante
- captazione ed all'allontanamento delle acque meteoriche.

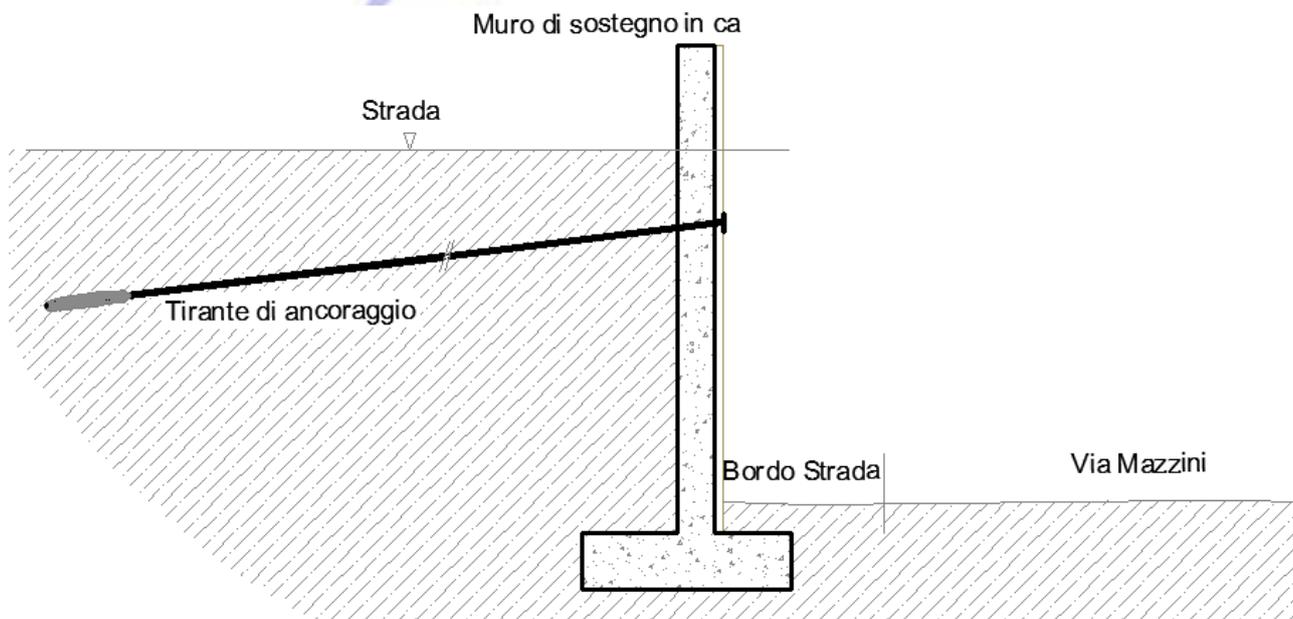


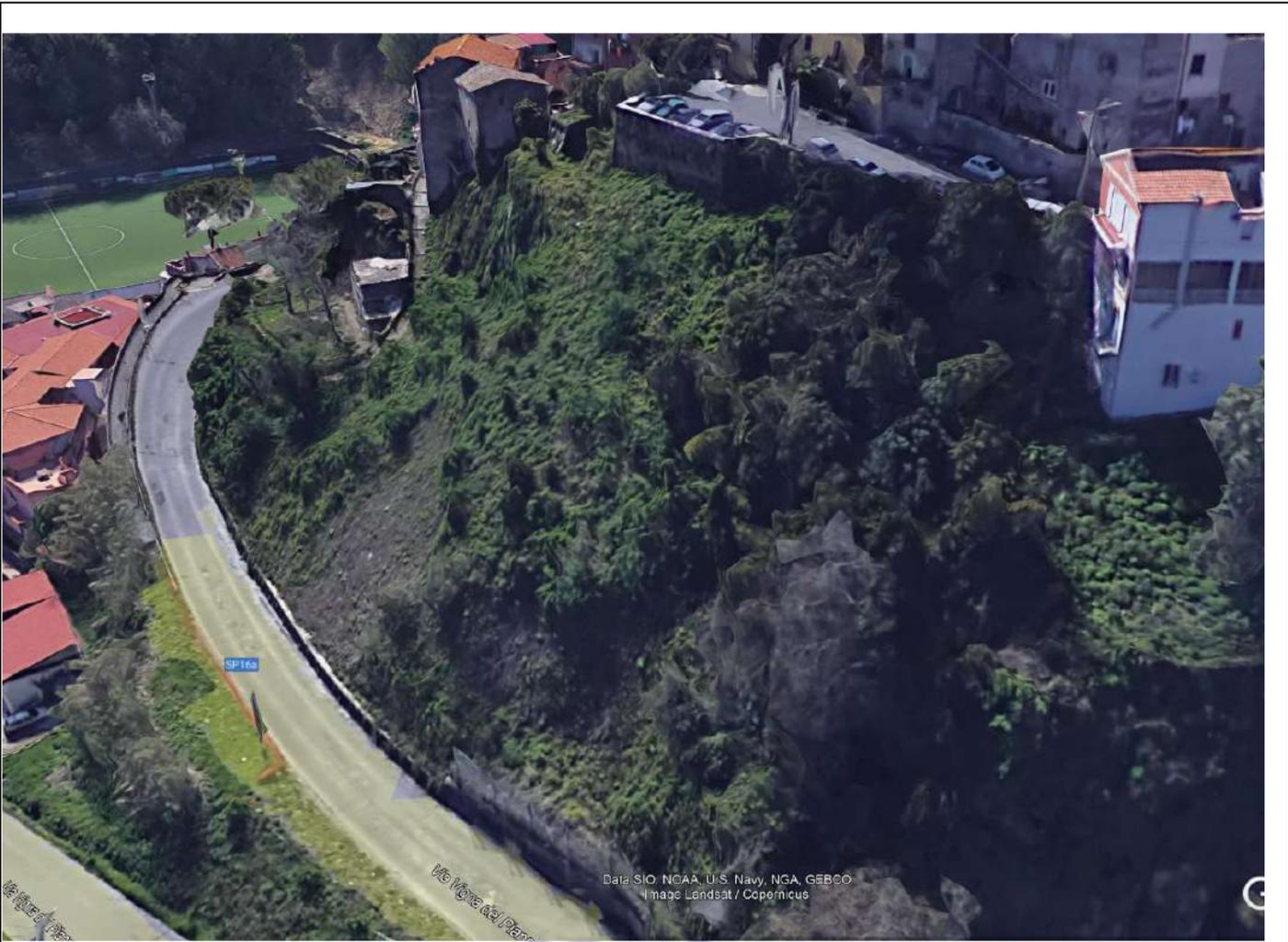
Figura 1: Muro di sostegno con intervento di tirantaggio.

Indicatori di prestazione e fabbisogni. Il progetto, alla sua conclusione, dovrà essere conforme a quanto previsto dal Codice Appalti di cui al D.Lgs. 36/2023, allegato 1.7 dall'art. 6 all'art. 33 e, in particolare, verrà successivamente sottoposto alla procedura di verifica e validazione (artt. 34 e 35 allegato 1.7), in modo da permettere l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori, qualora si giungesse ad un loro finanziamento.

Si dovrà prevedere, nella fase di passaggio tra la progettazione di fattibilità e quella esecutiva, la fase concernente le verifiche ambientali e/o archeologiche o altre verifiche, attraverso l'espletamento di opportuna conferenza dei servizi, al fine di ottenere tutte le prescritte autorizzazioni e pareri delle amministrazioni competenti.

Esigenze qualitative e quantitative del committente, della collettività o della specifica utenza. Il progetto è finalizzato alla messa in sicurezza di un tratto di strada nel comune di Graffignano, frazione di Sipicciano e parte del suo abitato dal rischio di franamento di terrapieno.

Copia



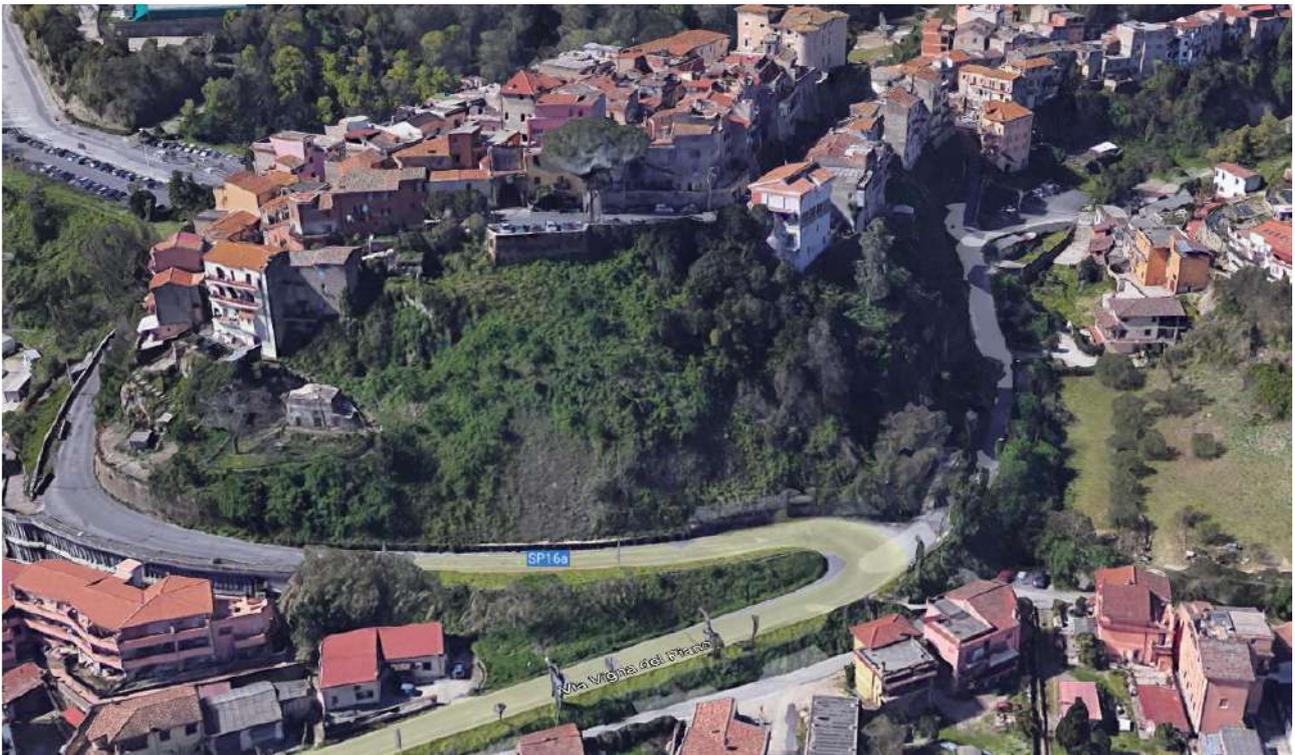
<p>Committente: REGIONE LAZIO - DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA – AREA Attuazione interventi PNRR/PNC-Gare LL.PP</p>	
<p>ACCORDO QUADRO CON UNICO OPERATORE ECONOMICO PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE RELATIVI A INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI, FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEI TERRITORI DELLA REGIONE LAZIO I° LOTTO “LAZIO NORD” CUP F84J23001000001</p>	
<p>Responsabile del Procedimento: Per. Ed. Maurizio Peccolo</p> <p>Collaboratore Tecnico:</p>	
<p>SERVIZIO DI INGEGNERIA PER IL PROGETTO DEI “LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL COSTONE TUFACEO DI VIA XXIV MAGGIO – RIANO (RM)”.</p> <p>Codice Rendis 12IR252/MT</p>	
<p style="text-align: center;">QUADRO ESIGENZIALE</p>	<p>Progetto n. _____ del ___/___/_____</p>

Premessa. Il presente Quadro Esigenziale, a norma del D.lgs. 36/2023 – Allegato 1.7, si ripromette di indicare agli operatori economici, gli obiettivi generali da perseguire attraverso l'espletamento dell'incarico, con gli associati indicatori chiave di prestazione e i fabbisogni, le esigenze qualitative e quantitative del committente, della collettività o della specifica utenza alla quale il servizio è destinato, che dovranno essere soddisfatti attraverso la realizzazione del servizio stesso.

Attraverso la piattaforma RENDIS-WEB dell'Ispra, la Regione Lazio possiede una raccolta delle opere finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico i cui progetti vengono aggiornati costantemente.

I progetti presenti sul Rendis sono corredati da elementi non sempre sufficientemente esplicativi dell'intervento da realizzare e in ogni caso tutti gli elaborati tecnici allegati ai progetti presenti sul Rendis, non sempre possiedono tutte quelle caratteristiche tali da poter costituire dei progetti pronti ad essere appaltati.

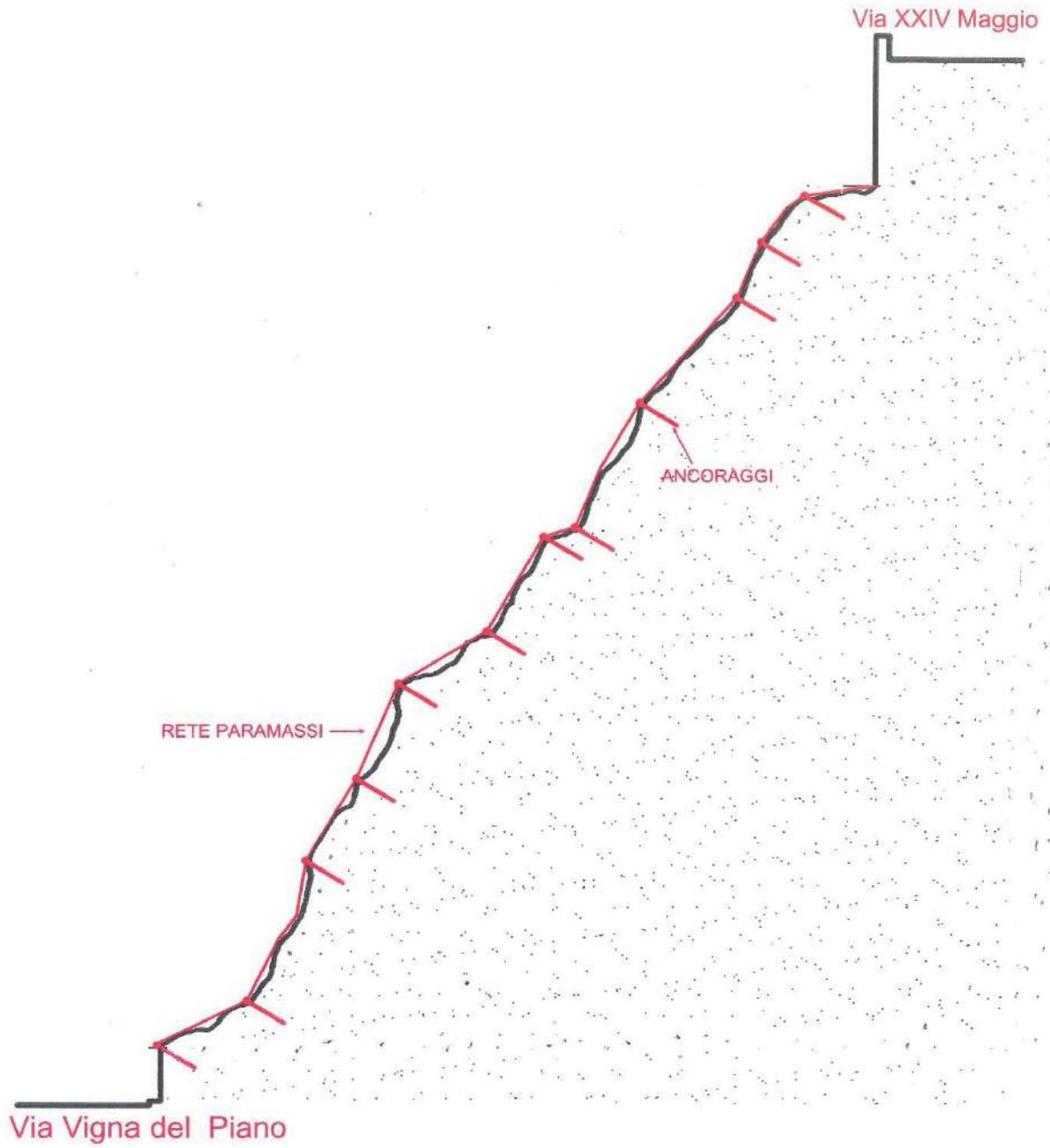
Con il presente servizio di progettazione si intende affidare ad idoneo operatore economico, la progettazione di fattibilità tecnico economica ed esecutiva per i *“lavori di consolidamento del costone tufaceo di Via XXIV maggio – Riano (RM), codice Rendis 12IR252/MT* .

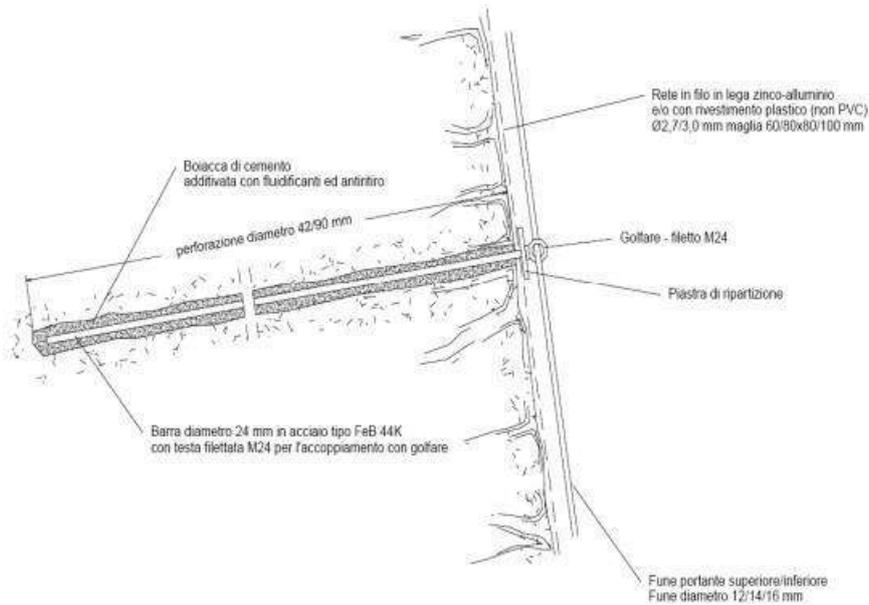


Obiettivi generali. L'obiettivo da perseguire con l'affidamento del presente servizio è la redazione del progetto di fattibilità tecnico economica ed esecutiva.

Il progetto dovrà prevedere:

- interventi attivi di disaggancio e decespugliamento della parete rocciosa;
- rivestimento delle parete con reti metalliche rinforzate con funi e pannelli di funi;
- imbragaggio, chiodatura e ancoraggio di massi e blocchi instabili.





Indicatori di prestazione e fabbisogni. Il progetto, alla sua conclusione, dovrà essere conforme a quanto previsto dal Codice Appalti di cui al D.Lgs. 36/2023 , allegato 1.7 dall'art. 6 all'art. 33 e, in particolare, verrà successivamente sottoposto alla procedura di verifica e validazione (artt. 34 e 35 allegato 1.7), in modo da permettere l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori, qualora si giungesse ad un loro finanziamento.

Si dovrà prevedere, nella fase di passaggio tra la progettazione di fattibilità e quella esecutiva, la fase concernente le verifiche ambientali e/o archeologiche o altre verifiche, attraverso l'espletamento di opportuna conferenza dei servizi, al fine di ottenere tutte le prescritte autorizzazioni e pareri delle amministrazioni competenti.

Esigenze qualitative e quantitative del committente, della collettività o della specifica utenza. Il progetto oggetto del presente servizio è finalizzato alla messa in sicurezza di un tratto di strada nel comune di Riano e parte del suo abitato dal rischio di caduta massi.



<p>Committente: REGIONE LAZIO - DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA – AREA Attuazione interventi PNRR/PNC-Gare LL.PP</p>	
<p>ACCORDO QUADRO CON UNICO OPERATORE ECONOMICO PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE RELATIVI A INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI, FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEI TERRITORI DELLA REGIONE LAZIO II° LOTTO “LAZIO SUD” CUP F84J23001000001</p>	
<p>Responsabile del Procedimento: Per. Ed. Maurizio Peccolo</p> <p>Collaboratore Tecnico:</p>	
<p>SERVIZIO DI INGEGNERIA PER IL PROGETTO DEI “LAVORI DI BONIFICA COSTONE MONTE S.EUSTACHIO – ROCCASECCA (FR)”. Codice Rendis 12IR138/MT.</p>	
<p style="text-align: center;">QUADRO ESIGENZIALE</p>	<p>Progetto n. _____ del ___/___/_____</p>

Premessa. Il presente Quadro Esigenziale, a norma del D.lgs. 36/2023 – Allegato 1.7, si ripromette di indicare agli operatori economici, gli obiettivi generali da perseguire attraverso l'espletamento dell'incarico, con gli associati indicatori chiave di prestazione e i fabbisogni, le esigenze qualitative e quantitative del committente, della collettività o della specifica utenza alla quale il servizio è destinato, che dovranno essere soddisfatti attraverso la realizzazione del servizio stesso.

Attraverso la piattaforma RENDIS-WEB dell'Ispra, la Regione Lazio possiede una raccolta delle opere finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico i cui progetti vengono aggiornati costantemente.

I progetti presenti sul Rendis sono corredati da elementi non sempre sufficientemente esplicativi dell'intervento da realizzare e in ogni caso tutti gli elaborati tecnici allegati ai progetti presenti sul Rendis, non sempre possiedono tutte quelle caratteristiche tali da poter costituire dei progetti pronti ad essere appaltati.

Con il presente servizio di progettazione si intende affidare ad idoneo operatore economico, la progettazione di fattibilità tecnico economica ed esecutiva per i *“lavori di bonifica costone monte S.Eustachio – Roccasecca (FR), codice Rendis 12IR104/MT.*



Obiettivi generali. L'obiettivo da perseguire con l'affidamento del presente servizio è la redazione del progetto di fattibilità tecnico economica ed esecutiva.

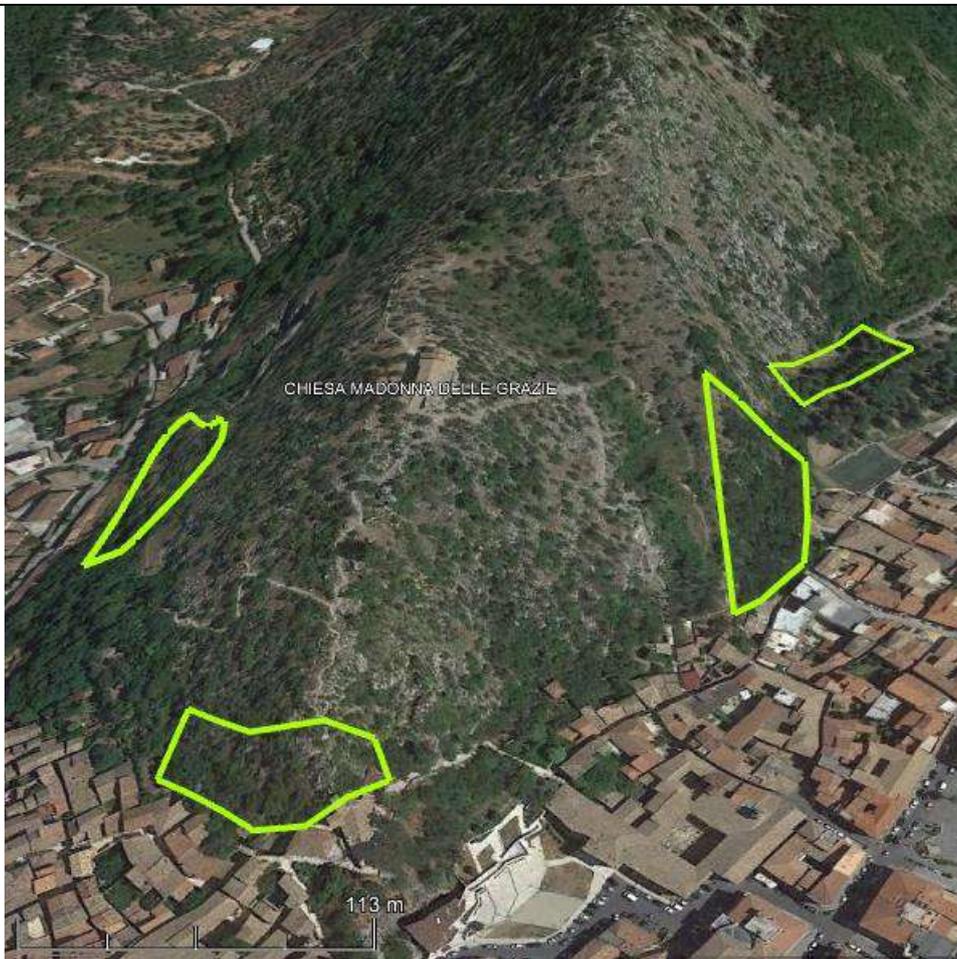
Il progetto dovrà prevedere:

- ripristino strada di collegamento (viottolo pedemontano), tramite allargamento della viabilità presente con realizzazione di piazzole di scambio. La larghezza minima per il transito di un mezzo meccanico. Livelletta in contro pendenza interna.
- barriere paramassi. Disposte secondo le curva di livello nella zona a monte della strada di livellamento, con lo scopo di finire di smorzare e arginare l'energia già dissipata nelle zone orizzontali costituite dalla fascia stradale.
- rete a parete e chiodature. Da apporsi esclusivamente nelle zone alta di scarpata, hanno lo scopo di imbrigliare le aree pericolose limitando al massimo il crollo ed eventualmente favorire lo scivolamento del materiale al piede della scarpata senza incremento di energia
- realizzazione di muri a secco secondo le curve di livello, con base fondazionale contropoggio con angolo di 5°, con ripristino terreni a vaso per le culture locali.
- messa in loco di piantumazione di piante di ulivo per il ripristino delle culture locali. Eventuali intervalli di piante di corbezzolo vanno impostate per favorire la ricrescita in un primo tratto da consolidare mediante pali infissi collegati da un cordolo di coronamento ancorato nel suolo per mezzo di tiranti attivi.

Indicatori di prestazione e fabbisogni. Il progetto, alla sua conclusione, dovrà essere conforme a quanto previsto dal Codice Appalti di cui al D.Lgs. 36/2023 , allegato 1.7 dall'art. 6 all'art. 33 e, in particolare, verrà successivamente sottoposto alla procedura di verifica e validazione (artt. 34 e 35 allegato 1.7), in modo da permettere l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori, qualora si giungesse ad un loro finanziamento.

Si dovrà prevedere, nella fase di passaggio tra la progettazione di fattibilità e quella esecutiva, la fase concernente le verifiche ambientali e/o archeologiche o altre verifiche, attraverso l'espletamento di opportuna conferenza dei servizi, al fine di ottenere tutte le prescritte autorizzazioni e pareri delle amministrazioni competenti.

Esigenze qualitative e quantitative del committente, della collettività o della specifica utenza. Il progetto oggetto del presente servizio è finalizzato alla messa in sicurezza di un tratto di strada nel comune di Roccasecca e parte del suo abitato dal rischio di caduta massi.



Committente: REGIONE LAZIO - Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica – AREA Attuazione interventi PNRR/PNC-Gare LL.PP

ACCORDO QUADRO CON UNICO OPERATORE ECONOMICO PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE RELATIVI A INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI, FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEI TERRITORI DELLA REGIONE LAZIO II° LOTTO “LAZIO SUD” CUP **F84J23001000001**

Responsabile del Procedimento: Per. Ed. Maurizio Peccolo
 Collaboratore Tecnico:

SERVIZIO DI INGEGNERIA PER IL PROGETTO DEI “LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CADUTA MASSI AGENTE NEL SETTORE SUD DI MONTE SAN CASTO NEL COMUNE DI SORA (FR)”
 Codice Rendis 12IR233/MT

QUADRO ESIGENZIALE

Progetto n. _____
 del ___ / ___ / _____

Premessa. Il presente Quadro Esigenziale, a norma del D.lgs. 36/2023 – Allegato 1.7, si ripromette di indicare agli operatori economici, gli obiettivi generali da perseguire attraverso l'espletamento dell'incarico, con gli associati indicatori chiave di prestazione e i fabbisogni, le esigenze qualitative e quantitative del committente, della collettività o della specifica utenza alla quale il servizio è destinato, che dovranno essere soddisfatti attraverso la realizzazione del servizio stesso.

Attraverso la piattaforma RENDIS-WEB dell'Ispra, la Regione Lazio possiede una raccolta delle opere finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico i cui progetti vengono aggiornati costantemente.

I progetti presenti sul Rendis sono corredati da elementi non sempre sufficientemente esplicativi dell'intervento da realizzare e in ogni caso tutti gli elaborati tecnici allegati ai progetti presenti sul Rendis, non sempre possiedono tutte quelle caratteristiche tali da poter costituire dei progetti pronti ad essere appaltati.

Con il presente servizio di progettazione si intende affidare ad idoneo operatore economico, la progettazione di fattibilità tecnico economica ed esecutiva per i *“lavori di mitigazione del rischio di caduta massi agente nel settore sud di monte San Casto nel comune di Sora (FR)”*, codice Rendis 121R233/MT

Obiettivi generali. L'obiettivo da perseguire con l'affidamento del presente servizio è la redazione del progetto di fattibilità tecnico economica ed esecutiva.

Il progetto è teso alla messa in sicurezza di costoni disgregati a difesa di diversi agglomerati urbani nel comune di Sora, tra i quali infrastrutture abitative e di notevole pregio storico.





Il progetto dovrà prevedere le seguenti lavorazioni:

- barriere paramassi;
- rivestimento con pannelli rete;
- ingabbiamento di massi isolati;
- disgaggio.

Indicatori di prestazione e fabbisogni. Il progetto, alla sua conclusione, dovrà essere conforme a quanto previsto dal Codice Appalti di cui al D.Lgs. 36/2023 , allegato 1.7 dall'art. 6 all'art. 33 e, in particolare, verrà successivamente sottoposto alla procedura di verifica e validazione (artt. 34 e 35 allegato 1.7), in modo da permettere l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori, qualora si giungesse ad un loro finanziamento.

Si dovrà prevedere, nella fase di passaggio tra la progettazione di fattibilità e quella esecutiva, la fase concernente le verifiche ambientali e/o archeologiche o altre verifiche, attraverso l'espletamento di opportuna conferenza dei servizi, al fine di ottenere tutte le prescritte autorizzazioni e pareri delle amministrazioni competenti.

Esigenze qualitative e quantitative del committente, della collettività o della specifica utenza. Il progetto è finalizzato alla mitigazione del rischio di caduta massi in diversi abitati nel comune di Sora.



<p>Committente: REGIONE LAZIO - Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica – AREA Attuazione interventi PNRR/PNC-Gare LL.PP</p>	
<p>ACCORDO QUADRO CON UNICO OPERATORE ECONOMICO PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE RELATIVI A INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI, FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEI TERRITORI DELLA REGIONE LAZIO II° LOTTO “LAZIO SUD” CUP F84J23001000001</p>	
<p>Responsabile del Procedimento: Per. Ed. Maurizio Peccolo</p> <p>Collaboratore Tecnico:</p>	
<p>SERVIZIO DI INGEGNERIA PER IL PROGETTO DEI “LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE IN STATO DI DISSESTO IN VIA ARIANA NEL COMUNE DI VALMONTONE (RM)”</p> <p>Codice Rendis 12IR152/MT</p>	
<p style="text-align: center;">QUADRO ESIGENZIALE</p>	<p>Progetto n. _____ del ___/___/_____</p>

Premessa. Il presente Quadro Esigenziale, a norma del D.lgs. 36/2023 – Allegato 1.7, si ripromette di indicare agli operatori economici, gli obiettivi generali da perseguire attraverso l'espletamento dell'incarico, con gli associati indicatori chiave di prestazione e i fabbisogni, le esigenze qualitative e quantitative del committente, della collettività o della specifica utenza alla quale il servizio è destinato, che dovranno essere soddisfatti attraverso la realizzazione del servizio stesso.

Attraverso la piattaforma RENDIS-WEB dell'Ispra, la Regione Lazio possiede una raccolta delle opere finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico i cui progetti vengono aggiornati costantemente.

I progetti presenti sul Rendis sono corredati da elementi non sempre sufficientemente esplicativi dell'intervento da realizzare e in ogni caso tutti gli elaborati tecnici allegati ai progetti presenti sul Rendis, non sempre possiedono tutte quelle caratteristiche tali da poter costituire dei progetti pronti ad essere appaltati.

Con il presente servizio di progettazione si intende affidare ad idoneo operatore economico, la progettazione di fattibilità tecnico economica ed esecutiva per i *“lavori di messa in sicurezza del versante in stato di dissesto di Via Ariana nel comune di Valmontone (RM), codice Rendis 12IR152/MT*

Obiettivi generali. L'obiettivo da perseguire con l'affidamento del presente servizio è la redazione del progetto di fattibilità tecnico economica ed esecutiva.

Il progetto è teso alla messa in sicurezza un fronte sottostante Via Ariana nel comune di Valmontone, attraverso opere di consolidamento e di mitigazione degli effetti erosivi dei versanti.



Il progetto dovrà prevedere le seguenti lavorazioni:

- cantierizzazione e realizzazione di una pista operativa di adeguata larghezza con eventuale riporto e/o riprofilatura del terreno a bordo strada;
- realizzazione delle opere di regimentazione idraulica delle acque superficiali a tergo della paratia, con recapito delle stesse in idoneo recettore nello spazio compreso fra il bordo strada ed il cordolo sommitale mediante posa in opera di cunette;
- pulizia e riprofilatura dei tratti di scarpata, con realizzazione degli scavi per l'alloggiamento delle eventuali gabbionate nel tratto non coperto dal muro di sostegno e dei drenaggi partendo da monte;
- posa in opera ed installazione delle gabbionate se ritenute necessarie e dei sistemi di regimentazione delle acque a tergo delle stesse;
- posa in opera di rete metallica e opere geotecniche di protezione antierosiva delle scarpate, realizzate mediante l'applicazione di una geostuoia rinforzata con rete metallica resa solidale al terreno
- realizzazione delle opere di sistemazione secondarie (riprofilature aggiuntive, rinverdimento, etc..).

Indicatori di prestazione e fabbisogni. Il progetto, alla sua conclusione, dovrà essere conforme a quanto previsto dal Codice Appalti di cui al D.Lgs. 36/2023 , allegato 1.7 dall'art. 6 all'art. 33 e, in particolare, verrà successivamente sottoposto alla procedura di verifica e validazione (artt. 34 e 35 allegato 1.7), in modo da permettere l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori, qualora si giungesse ad un loro finanziamento.

Si dovrà prevedere, nella fase di passaggio tra la progettazione di fattibilità e quella esecutiva, la fase concernente le verifiche ambientali e/o archeologiche o altre verifiche, attraverso l'espletamento di opportuna conferenza dei servizi, al fine di ottenere tutte le prescritte autorizzazioni e pareri delle amministrazioni competenti.

Esigenze qualitative e quantitative del committente, della collettività o della specifica utenza. Il progetto è finalizzato alla messa in sicurezza dal rischio frana dei costoni sovrastanti la Via Ariana nel comune di Valmontone.

Copia



<p>Committente: REGIONE LAZIO - Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica – AREA Attuazione interventi PNRR/PNC-Gare LL.PP</p>	
<p>ACCORDO QUADRO CON UNICO OPERATORE ECONOMICO PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE RELATIVI A INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI, FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEI TERRITORI DELLA REGIONE LAZIO I° LOTTO “LAZIO NORD” CUP F84J23001000001</p>	
<p>Responsabile del Procedimento: Collaboratore Tecnico: Per. Ed. Maurizio Peccolo</p>	
<p>SERVIZIO DI INGEGNERIA PER IL PROGETTO DEI “LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RISANAMENTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLE AREE SOTTOSTANTI VIA STERPETA NEL COMUNE DI CAPRAROLA” Codice Rendis 12IR061/MT</p>	
<p style="text-align: center;">DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</p>	<p>Progetto n. _____ del ___/___/_____</p>

INDICE

A - STATO DEI LUOGHI	3
B - OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	4
C - REQUISITI TECNICI DA SODDISFARE E RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE	5
D - LIVELLI DI PROGETTAZIONE ED ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI	8
E - LIMITI ECONOMICI E COPERTURA FINANZIARIA	8
F - PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE, CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO	9
G - SPECIFICHE TECNICHE CONTENUTE NEI CAM	9
H - SPECIFICHE TECNICHE DEI MATERIALI E IMPATTI DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI	10
I - TEMPISTICHE E DURATA DELL'INTERVENTO	11
L - ELABORATO PROGETTUALE DELLA SICUREZZA	12
M - EVENTUALI ECONOMIE	12

Copia

Il presente documento illustra le indicazioni preliminari per lo sviluppo della progettazione di fattibilità tecnica ed economica e della progettazione esecutiva degli interventi che avranno la finalità di mettere in sicurezza il fronte del versante sottostante Via Sterpeta nel comune di Caprarola, sottoposto a distacchi improvvisi, anche per ribaltamento, di massi rocciosi lungo pareti ripide che provocano disgregazione alla base del versante e dispersione dei detriti anche a notevole distanza.

A - STATO DEI LUOGHI

a.1) INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area oggetto d'intervento è situata nel comune di Caprarola, il cui abitato storico sorge su uno sperone roccioso allungato per circa 750 metri nel verso Nord ovest - Sud est, delimitato da due netti bastioni che fronteggiano rispettivamente sul lato sudoccidentale il Fosso di Santa Teresa e sul lato Nord orientale il Fosso di Madonna delle Grazie, a quote degradanti fra i 481 metri di Piazza Prato ed i 466 metri del margine orientale.

Esso appare come un'ampia appendice tondeggiante che irrompe la linearità di questo versante dell'abitato, evidenziata da quei percorsi erosivi che sono alla base della sua criticità geostatica. Questa sua caratteristica di "appendice" gli deriva dalle profonde articolazioni del bastione roccioso che la delimitano sui lati settentrionale e meridionale, in forma di compluvi più o meno accentuati, che si insinuano profondamente nel versante con direttrice E-O, risalendo fino intorno alla quota di circa 480 metri il primo e di 470 metri s.l.m. il secondo.

L'area di intervento è ubicata lungo la sponda che sorge a nord di Palazzo Farnese, su via Sterpeta. Questa strada si snoda lungo uno dei bordi della rupe su cui poggia l'intero centro di Caprarola ed è costellata, da entrambi i lati, da case, orti e casaletti che si affacciano all'interno della forra.



Figura 1 inquadramento area d'intervento_ Ortofoto 2012; In rosso l'area d'intervento

B - OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

b.1) DESCRIZIONE E ANALISI DEL DISSESTO

L'area di intervento, insieme ad altre zone del comune di Caprarola, risulta interessata da fenomeni franosi attivi.

In quest'ambito, si prevedono, quindi, interventi a carattere non preventivo, determinati in relazione al fenomeno critico, finalizzati a mantenere le condizioni di sicurezza per la popolazione.

Le opere previste sono finalizzate alla difesa e al consolidamento del versante e delle aree instabili, nonché alla difesa degli abitati, degli orti e delle altre infrastrutture presenti lungo e sotto via Sterpeta, contro i movimenti franosi e altri fenomeni di dissesto, conformemente alle finalità di cui all'art. 7 delle N.T.A. del Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere. In questi termini, le soluzioni progettuali dovranno essere rivolte alla soluzione dei problemi connessi a fenomeni di dissesto in atto già individuati, alla gestione dell'emergenza e al recupero delle aree interessate dal dissesto, come indicato all'art. 7, comma 3, N.T.A. Piano di Bacino del Fiume Tevere.

In particolare, come si rileva nell'inventario dei fenomeni franosi e delle situazioni a rischio frana, l'area in oggetto presenta una situazione di frana per crollo o ribaltamento (classificazione di cui all'art. 10 N.T.A. PAI). I criteri di intervento, come dall'allegato 3, N.T.A. PAI, puntano alla messa in sicurezza rispetto ai fenomeni di dissesto la cui natura, localizzazione e magnitudo comporti condizioni di rischio non accettabili e costituisca cioè una minaccia per vite umane, centri abitati, strade o altre infrastrutture importanti.

b.2) SCHEMA E FINALITA' DELL'INTERVENTO

Come stabilito all'art. 12, N.T.A. PAI, per i dissesti in atto di riconosciuta gravità, si prevedono interventi permanenti a carattere non preventivo che tengono conto del principio generale basato sull'adozione di interventi a basso impatto ambientale.

In particolare, il progetto dovrà prevedere le seguenti lavorazioni:

- **Decespugliamento** delle radici delle piante che tendono ad incunarsi dentro le fratture già esistenti nel terreno, allargandole ulteriormente. Occorre effettuare un taglio della vegetazione infestante lungo tutto il territorio segnalato, evitando interventi puntuali, prediligendo un decespugliamento complessivo.
- **Disgaggio dei massi pericolanti.** Questa fase appare di estrema delicatezza in quanto dovranno essere preventivamente accertate le eventuali conseguenze sulle porzioni superiori della parete che il disgaggio stesso può provocare. In alternativa si potrà operare mediante preventiva imbracatura del concio con cavi in acciaio chiodati.
- **Tombamento delle eventuali cavità** presenti in cattivo stato di conservazione e consolidamento di quelle in buono stato: tale intervento si valuterà specificatamente durante la fase esecutiva. Il tombamento potrà avvenire tramite iniezioni di geocemento, miscela cementizia a basso ritiro, previa tamponatura dell'ingresso delle cavità con blocchetti di tufo o peperino, e successiva iniezione dall'alto, eventualmente da fori predisposti appositamente.
- **Stuccatura delle eventuali fratture di roccia** con malta cementizia e riempimento dei vuoti con iniezioni a bassa pressione, tenendo presente che dovranno essere lasciate delle vie di fuga per le eventuali acque di percolazione nell'ambito della rupe.
- **Regimentazione delle acque meteoriche**, a monte della scarpata, tramite opere di raccolta e canalizzazione alla sommità e alla base della rupe (canalette o tubolari in pvc con pozzetti).
- **Realizzazione di rafforzamenti corticali**, tramite posa in opera di una rete armata, con biostuoia o geotessuto, vincolata ad ancoraggi che, attraversato il riporto, siano infissi nella roccia e nel terreno, con tipologia, profondità, diametro e maglia idonei.

La misurazione delle opere avverrà tramite la valutazione planimetrica dell'area trattata e mediante gli appositi rilievi topografici effettuati.

C - REQUISITI TECNICI DA SODDISFARE E RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

Nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 17 del 04/04/2012 e pubblicato sul B.U.R.L. n. 21 del 07/06/2012 – S.O. n. 35, l'abitato di Caprarola ricade nell'ambito dell'Autorità di bacino del Fiume Tevere (AB Tevere) e nell'autorità dei Bacini Regionali Lazio (ABR).

L'inventario dei fenomeni franosi e situazioni a rischio frana del Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'Autorità di bacino del Fiume Tevere, evidenzia, per quest'area di Caprarola, le seguenti caratteristiche:

Inventario dei fenomeni franosi

- **fenomeno attivo, frana per crollo** (ossia distacchi improvvisi di massi rocciosi lungo pareti ripide, che provocano disgregazione alla base del versante e dispersione dei detriti anche a notevole distanza o ribaltamento) o per ribaltamento. (come la precedente, mal a caduta deimassi avviene in avanti con una traiettoria curva)
- **Area a rischio R3 - elevato**

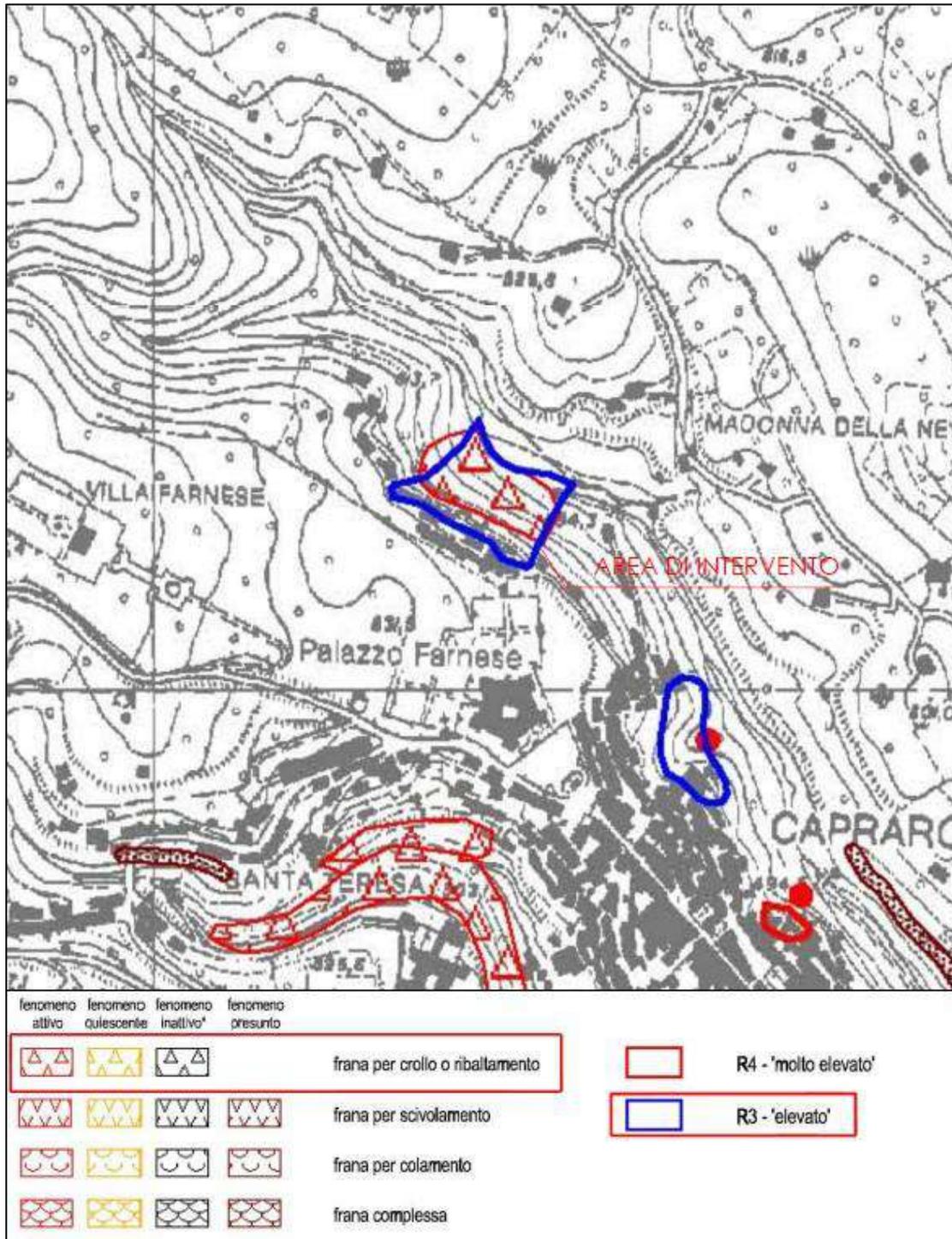
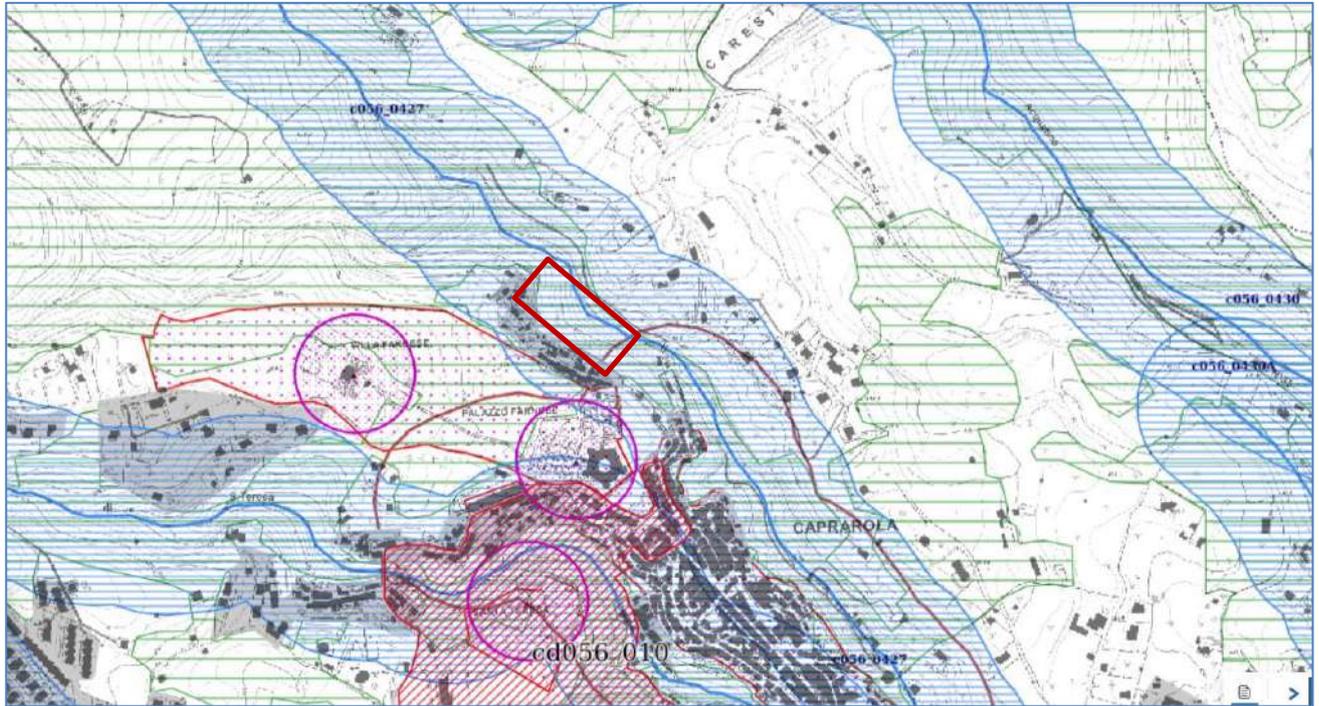


Figura 2_Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico – Inventario dei fenomeni franosi e situazioni a rischio frana

Secondo il P.T.P.R. Piano Territoriale Paesistico Regionale, l'area d'intervento è in parte ritenuta rilevante ai fini paesaggistici.

In particolare, l'area d'intervento interessa in parte area boscata (art.39 NTA del PTPR) e in parte area di protezione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua (art. 36 NTA del PTPR).



Riconoscimento delle aree tutelate per legge art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004			
	a058_001	a) protezione delle fasce costiere marittime	art. 34
	b058_001	b) protezione delle coste dei laghi	art. 35
	c058_001	c) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua	art. 36
	d058_001	d) protezione delle montagne sopra quota di 1 200 mt. s.l.m.	art. 37
	i058_001	i) protezione dei nuclei delle riserve naturali	art. 38
	g058_001	g) protezione delle aree boscate	art. 39 NTA
	h058_001	h) disciplina per le aree assegnate alle università agrarie e per le aree gravate da suo carico	art. 40
	i058_001	i) protezione delle zone umide	art. 41
	m058_001	m) protezione delle aree di interesse archeologico	art. 42
	m058_001	m) protezione ambiti di interesse archeologico	art. 42
	m058_001	m) protezione punti di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
	m058_001	m) protezione linee di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
	a058_001	a) riferimento alla lettera dell'art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004 058 codice ISTAT della provincia 001 numero progressivo	

N.B.: le aree indicate nel co. 2 art. 142 D.Lgs. 42/2004 non sono individuate nel presente elaborato.

Individuazione del patrimonio identitario regionale art. 134 co. 1 lett. c) D.Lgs. 42/2004			
	taa_001	aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie	art. 43
	ca_001	insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto	art. 44
	tra_001	borghi dell'architettura rurale	art. 45
	trp_001	beni singoli dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto	art. 45
	tp_001	beni puntuali testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art. 46
	tl_001	beni lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art. 46 NTA
	tc_001	canali delle bonifiche agrarie e relative fasce di rispetto	art. 47
	tg_001	beni testimonianza dei caratteri identitari regionali geomorfologici e corso ipogei e relativa fascia di rispetto	art. 48
	tt_001	Legenda: sigla della categoria del bene identitario 001: numero progressivo	

Figura 3_ Stralcio PTPR – Regione Lazio

La documentazione tecnica, oltre a illustrare le caratteristiche proprie dell'intervento, deve descrivere in maniera esaustiva lo stato dei luoghi circostanti in un intorno significativo e come le opere in progetto potranno interferire sui luoghi predetti.

D - LIVELLI DI PROGETTAZIONE ED ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI

Secondo la normativa vigente l'attività di progettazione si articola in due livelli di successivi approfondimenti tecnici: il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto esecutivo.

A norma dell'art. 41 del D.lgs. 36/2023 gli elaborati da redigere per i due livelli di progettazione sono quelli riportati nell'allegato 1.7, in particolare nella sezione II (progetto di fattibilità tecnica ed economica), art.6-21, e nella sezione III (progetto esecutivo), art. 22-33.

In particolare, il progetto dovrà contenere:

- Rilievi piano – altimetrici da eseguire con strumentazione utile per i rilievi topografici, compreso eventuale uso di drone, e tutta la strumentazione informatica (hardware e software) per l'analisi, elaborazione e la gestione dei dati;
- Relazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2006;
- Studio di prefattibilità ambientale;
- Relazione idraulica;
- Relazione geologica;
- Piano particellare di esproprio.

Il progetto, alla sua conclusione, dovrà essere conforme a quanto previsto dal Codice Appalti di cui al D.Lgs. 36/2023, allegato 1.7 dall'art. 6 all'art. 33 e, in particolare, verrà successivamente sottoposto alla procedura di verifica e validazione (artt. 34 e 35 allegato 1.7), in modo da permettere l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori.

Si dovrà prevedere, nella fase di passaggio tra la progettazione di fattibilità e quella esecutiva, la fase concernente le verifiche ambientali e/o archeologiche o altre verifiche, attraverso l'espletamento di opportuna conferenza dei servizi, al fine di ottenere tutte le prescritte autorizzazioni e pareri delle amministrazioni competenti.

E - LIMITI ECONOMICI E COPERTURA FINANZIARIA

PROGETTO	COMUNE	CUP
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RISANAMENTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLE AREE SOTTOSTANTI VIA STERPETA	CAPRAROLA	F98H22000610002

Le spese per la progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica (ex definitiva) ed Esecutiva del suddetto intervento saranno finanziate mediante il "Fondo per la progettazione di opere pubbliche per le annualità 2022-2034" di cui alla DGR n.47/2022, di riprogrammazione del riparto annuale delle risorse disponibili assegnate ai Comuni, in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, e s.m.i..

L'importo totale dell'intervento sarà ricavato sulla base del quadro economico approvato dal Comune di Caprarola con D.G.C. n. 94 del 16.09.2022 e di seguito riportato:

PROGETTO DI BONIFICA COSTONE MONTE S. EUSTACHIO - II STRALCIO CUP: J88E22000220002	
QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI A BASE D'APPALTO	
a1) <i>Importo Lavori</i>	€1.176.428,57
a2) <i>Oneri della Sicurezza non soggetti a ribasso</i>	€58.821,43
Importo totale A)	
€1.235.250,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
b3) <i>Spese tecniche</i>	€185.287,00
b4) <i>Incentivo art. 45 c. 2 D.Lgs. n. 36/2023 (1,750% di a)</i>	€21.616,87
b5) <i>Contributo ANAC</i>	€660,00
b6) <i>Imprevisti</i>	€61.762,50
b7) Imposte e tasse	
b7a) <i>Oneri previdenziali su spese tecniche (4% di b3)</i>	€7.411,48
b7c) <i>IVA su Importo lavori (22% di A)</i>	€271.755,00
b7d) <i>IVA su Spese Tecniche e Oneri (22% di b3 + b7a)</i>	€42.393,67
b7e) <i>IVA su imprevisti (22% di b6)</i>	€13.587,75
Totale b7)	
€335.147,90	
Importo totale B)	
€604.474,27	
TOTALE A) + B)	
€1.839.724,27	

Si fa presente che, essendo il suddetto QE modulato sulla base di tariffari antecedenti all'ultimo prezzario per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 101 del 14/04/2023, si stima un aumento dell'importo dei lavori di circa il 35 % in eccesso ed una conseguente rimodulazione dei corrispettivi da porre a base dell'affidamento dei servizi di progettazione.

Per ogni altra specifica si rimanda al Capitolato Prestazionale.

F - PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO

L'appalto si baserà su un accordo quadro ai sensi dell'articolo 59 del D.Lgs. 36/2023, e sarà aggiudicato secondo le procedure previste dai commi 3, 4 e 5 del medesimo articolo.

Per ogni specifica inerente la procedura di scelta del contraente e la tipologia di contratto si rimanda al Disciplinare di Gara.

G – CRITERI AMBIENTALI MINIMI

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

I CAM sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministro.

La loro applicazione sistematica ed omogenea consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici meno virtuosi a investire in innovazione e buone pratiche per rispondere alle richieste della pubblica amministrazione in tema di acquisti sostenibili.

In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie alle previsioni contenute nel Codice dei contratti. Infatti, l'articolo 57 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, prevede l'obbligo di applicazione, per l'intero valore dell'importo della gara, delle "specifiche tecniche" e delle "clausole contrattuali", contenute nei criteri ambientali minimi (CAM).

Questo obbligo garantisce che la politica nazionale in materia di appalti pubblici verdi sia incisiva non solo nell'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, ma nell'obiettivo di promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, "circolari" e nell'aumento del numero di occupati nei diversi settori delle filiere più sostenibili.

Il progetto dovrà prevedere la menzione dei C.A.M. nella documentazione destinata alla procedura d'appalto per garantire l'organizzazione e gestione sostenibile del cantiere, per poi confluire, in fase progettuale, nella redazione della Relazione CAM, meglio descritta nel Disciplinare di Gara.

H - SPECIFICHE DEI MATERIALI E IMPATTI DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Gli interventi proposti sono atti a definire i requisiti minimi per consentire la messa in sicurezza della zona.

La tipologia degli interventi è relativa alla verifica anche dell'aspetto ambientale dei luoghi che vengono così salvaguardati da interventi invasivi e non compatibili.

Come stabilito all'art. 12, N.T.A. PAI, per i dissesti in atto di riconosciuta gravità, si prevedono interventi permanenti a carattere non preventivo che tengono conto del principio generale basato sull'adozione di interventi a basso impatto ambientale.

Gli interventi da effettuare per il contenimento o la risoluzione dei dissesti assimilabili a frane per crollo o ribaltamento (art. 3.2, lett. A1, Allegato A P.A.I.) sono:

- a) opere di modifica geometrica del pendio: modellamento, risagomatura, disgaggio massi;
- b) opere strutturali di sostegno: muro in gabbioni, muro in c.a, muro in c.a tirantato, paratia tirantata di pali affiancati, ancoraggi, ancoraggi con travi di collegamento, struttura tipo berlinese;
- c) opere con funzione di sostegno e drenaggio: pozzi tirantati strutturali e drenanti;
- d) drenaggi superficiali e profondi: canalizzazione, trincea drenante, dreni suborizzontali in superficie ed in pozzo, pozzo drenante ispezionabile;
- e) opere di sistemazione idraulica: briglia in terra, in gabbioni, in calcestruzzo, soglia in calcestruzzo, briglia a bacino con ali in terra, difesa di sponda in gabbioni;

- f) interventi ricostituzione manto vegetale: semina di essenze , rimboschimento, graticciate vive;
- g) interventi vari nei centri abitati: impermeabilizzazione superfici varie ecc. bonifica rete idrica e fognaria;
- h) interventi di protezione passiva: reti paramassi.

La tipologia di intervento prevista, conforme alle lett. d-f-h, risulta conforme alle previsioni del P.A.I., prevedendo l'utilizzo, da valutarsi con i successivi livelli di approfondimento, anche di tecniche di ingegneria naturalistica, in conformità ai Criteri Ambientali Minimi di cui al DM 63/2020.

La tipologia di intervento risulta, generalmente, conforme al criterio generale di cui all'art. 2.1.1, Allegato 3 P.A.I., " di "...evitare l'insorgenza di fenomeni di instabilità associabili a trasformazioni improprie..." e "...privilegiare, per quanto possibile, in caso di esigenza di intervento strutturale, delle soluzioni a più basso impatto ambientale secondo la logica delle migliori tecnologie disponibili, con riferimento anche alle tecniche dell'ingegneria naturalistica; limitando al massimo gli interventi che possano incidere negativamente sugli aspetti naturali, aggravando o trasferendo altrove le problematiche di dissesto..." .

Nel particolare, tra le opere previste è compresa la realizzazione di rafforzamenti corticali, tramite posa in opera di una rete armata, con biostuoia o geotessuto.

Le reti di rivestimento corticale sono composte da ancoraggi e reti di acciaio (reti paramassi). L'obiettivo di questo sistema è migliorare la stabilità superficiale degli ammassi rocciosi corticali e contenere i detriti e le rocce. Le reti di rivestimento ancorate potrebbero essere incluse nelle misure di protezione attiva, poiché sono applicate direttamente sulla zona instabile per evitare la caduta di massi. In questi termini differiscono totalmente dalle barriere paramassi che sono poste lontano dalla zona di distacco e possono solo ridurre l'effetto della caduta di massi. Ma dal punto di vista geomeccanico esse dovrebbero essere classificate come interventi passivi, poiché generano forze quando la caduta dei massi ha luogo. La progettazione delle reti di rivestimento ancorate è alquanto complessa a causa delle numerose variabili, tra cui la topografia, proprietà degli ammassi rocciosi, geometria e proprietà dei giunti, la tipologia di rete e relative condizioni al contorno. A causa di ciò sarà preferibile adottare modelli di calcolo all'equilibrio limite.

I - TEMPISTICHE E DURATA DELL'INTERVENTO

La tempistica prevista per la realizzazione dell'intervento varierà in funzione di molteplici fattori. Per ogni specifica si rimanda al Capitolato Prestazionale.

L - ELABORATO PROGETTUALE DELLA SICUREZZA

Oltre che al servizio per la redazione del progetto di fattibilità e del progetto esecutivo, sarà affidata anche la redazione del piano di sicurezza e coordinamento secondo quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

M - EVENTUALI ECONOMIE

Non è previsto l'utilizzo di eventuali economie di gara. Il contratto può essere in ogni caso modificato in corso di esecuzione ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. 36/2023.

Copia



<p>Committente: REGIONE LAZIO - Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica – AREA Attuazione interventi PNRR/PNC-Gare LL.PP</p>	
<p>ACCORDO QUADRO CON UNICO OPERATORE ECONOMICO PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE RELATIVI A INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI, FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEI TERRITORI DELLA REGIONE LAZIO I° LOTTO “LAZIO NORD” CUP F84J23001000001</p>	
<p>Responsabile del Procedimento: Per. Ed. Maurizio Peccolo</p> <p>Collaboratore Tecnico:</p>	
<p>SERVIZIO DI INGEGNERIA PER IL PROGETTO DEI “LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO DELLE AREE LIMITROFE ALL'ABITATO – VIA SAN PIETRO, SAN FILIPPO – CONTIGLIANO RIETI Codice Rendis 12IR086/MT</p>	
<p style="text-align: center;">DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</p>	<p>Progetto n. _____ del ___/___/_____</p>

INDICE

A - STATO DEI LUOGHI	3
B - OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	5
C - REQUISITI TECNICI DA SODDISFARE E RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE	6
D - LIVELLI DI PROGETTAZIONE ED ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI	13
E - LIMITI ECONOMICI E COPERTURA FINANZIARIA	14
F - PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE, CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO	15
G - SPECIFICHE TECNICHE CONTENUTE NEI CAM	15
H - SPECIFICHE TECNICHE DEI MATERIALI E IMPATTI DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI	15
I - TEMPISTICHE E DURATA DELL'INTERVENTO	16
L - ELABORATO PROGETTUALE DELLA SICUREZZA	16
M - EVENTUALI ECONOMIE	16

Copia

Il presente documento illustra le indicazioni preliminari per lo sviluppo della progettazione di fattibilità tecnica ed economica e della progettazione esecutiva degli interventi finalizzati alla messa in sicurezza di un tratto di strada nel comune di Contigliano in provincia di Rieti, in quanto persiste un rischio smottamento del versante intersecato dalla strada.

A - STATO DEI LUOGHI

A.1) INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Comune di Contigliano fa parte della provincia di Rieti, situato 7 km ad ovest del capoluogo.

Il suo territorio si trova su un colle ai piedi dei monti Sabini, sul bordo sud-occidentale della valle reatina. Dall'altura il paese domina la parte terminale della Valle Cupa, che si apre tra i monti in direzione di Cottanello ed è attraversata dalla strada provinciale di Fontecerro.

Attualmente conta una popolazione di 3.759 abitanti (dato ISTAT del 2022) e si estende su una superficie complessiva pari a circa 53,55 km² con una densità abitativa di 70,2 abitanti per km².

L'intervento in oggetto è ubicato nel settore sud del Comune di Contigliano, nella frazione di San Filippo, e riguarda due aree lungo la via San Pietro, in particolare:

- Area 1: caratterizzata da smottamenti del terreno a monte della carreggiata stradale con conseguente frana;
- Area 2: caratterizzata da avvallamenti e fessurazione verso valle della carreggiata stradale, causati dalla mancanza di una fondazione stradale solida e ben compatta e dalla mancanza di opere per la regimentazione delle acque.

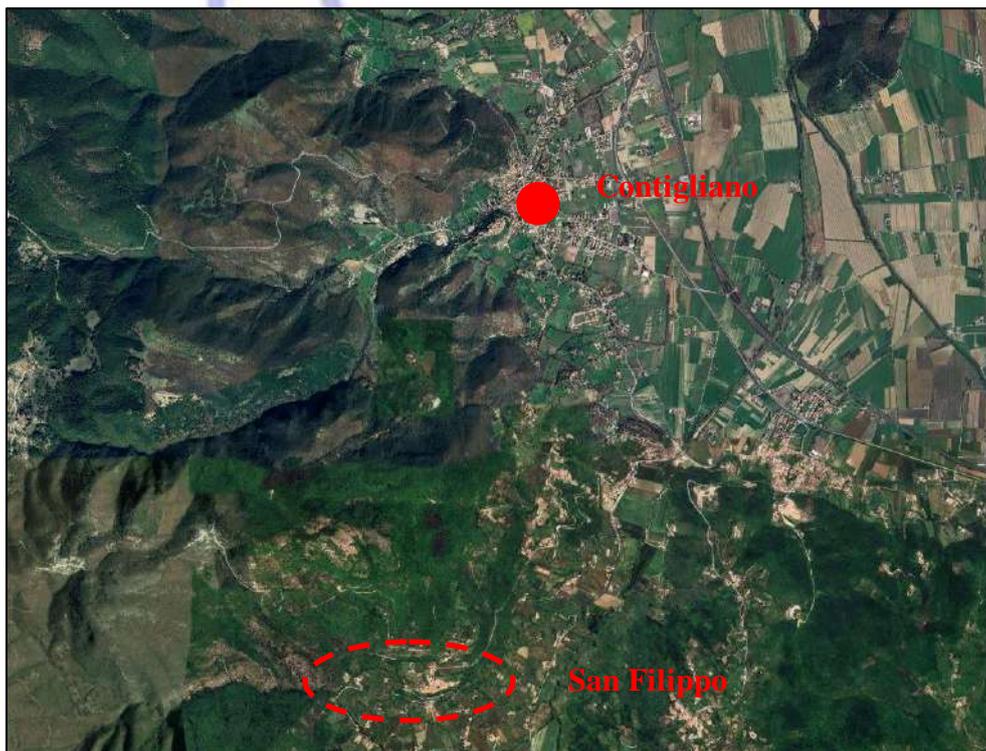


Figura 1 - Inquadramento dell'area di intervento nella frazione San Filippo nel comune di Contigliano (RI)

Di seguito si riportano una ortofoto e uno stralcio della Carta Tecnica Regionale tav. n. 357024 ove si evidenzia l'area di interesse nella frazione di San Filippo nel contesto territoriale del Comune di Contigliano.



Figura 2 – Ortofoto con individuazione dell'area di intervento (in rosso)

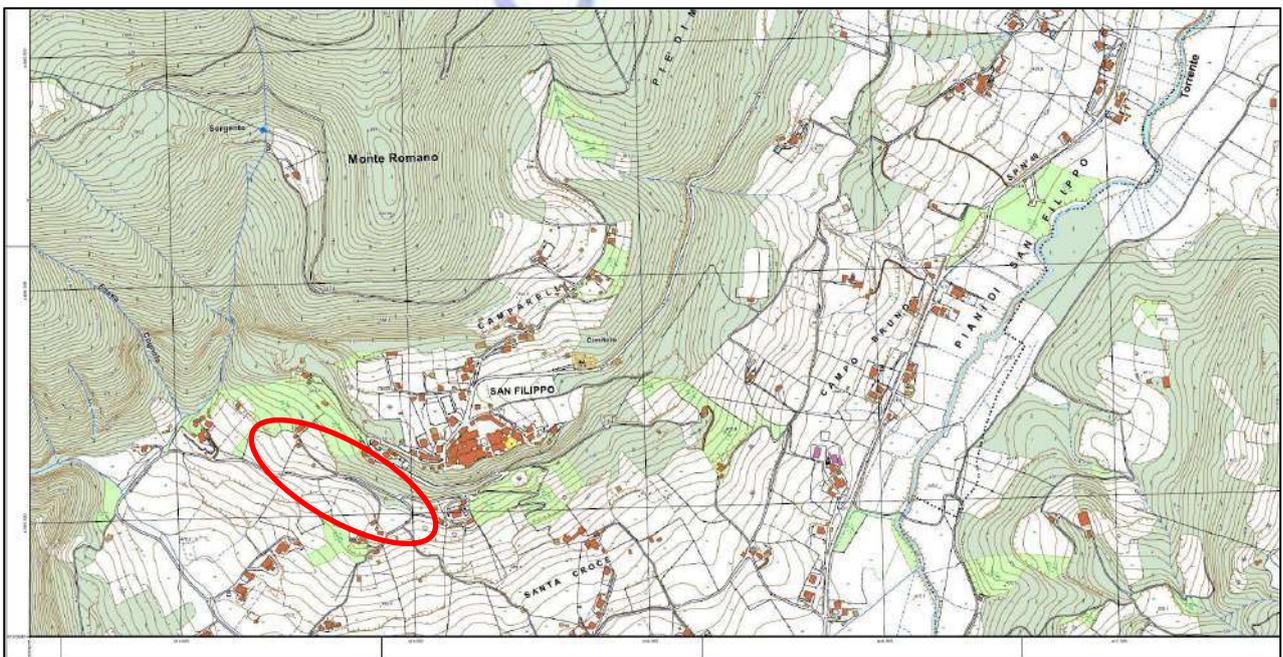


Figura 3 – Stralcio della Carta Tecnica Regionale 2014, foglio n. 357024 con individuazione dell'area di intervento (in rosso)

A.2) INQUADRAMENTO GEOLOGICO

L'area è ubicata nel settore centrale della catena Appenninica caratterizzato dalla convergenza di due unità paleogeografico -strutturali sviluppatesi a partire dal Triassico superiore sul margine

meridionale passivo della Tetide: la piattaforma carbonatica Laziale-Abruzzese ed il bacino Umbro-Marchigiano-Sabino. La prima unità, che caratterizza i rilievi Monte Giano e Monte Nuria, è costituita da una successione di formazioni calcareo -dolomitiche, sedimentate in un ambiente neritico (Trias sup. - Miocene), mentre la seconda unità caratterizza il massiccio montuoso del Terminillo ed è costituita da depositi calcareo-siliceo-marnosi di ambiente pelagico (Lias medio-Miocene). La zona di convergenza delle due unità si estende nella Piana Reatina a ovest alla valle del Fiume Aterno ad est. Essa è suddivisa dal corso del Fiume Velino in due settori distinti: in destra idrografica si elevano i Monti Reatini, con un andamento prevalente N-S, mentre in sinistra idrografica sono presenti una serie di dorsali carbonatiche ad andamento NW -SE, limitate a nord dalla valle dell'Aterno e ad est dalla Conca Aquilana.

L'unità di bacino Umbro-Sabino-Marchigiana risulta sovrascorsa verso est sulle unità di piattaforma carbonatica Laziale-Abruzzese lungo un fronte di accavallamento arcuato con convessità rivolta verso oriente corrispondente a parte della linea Olevano- Antrodoco-Posta (Salvini e Vittori, 1982; fig. 8). L'attività tettonica pleistocenica dell'area dell'Appennino centrale, a carattere prevalentemente distensivo, ha determinato il ribassamento dei carbonati mesozoici, con conseguente riempimento dei settori depressi da parte di sedimenti alluvionali e fluvio-lacustri provenienti dai versanti in rapida erosione e connessi all'attività del Fiume Velino.

B - OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

B.1) DESCRIZIONE E ANALISI DEL DISSESTO

L' area oggetto di intervento, nel settore sud del Comune di Contigliano (RI), nella frazione di S. Filippo, è interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico legati principalmente ad eventi franosi che hanno interessato il versante lungo la strada di via S. Pietro.

Risulta necessario, pertanto, intervenire in quest'area con opere di messa in sicurezza dal rischio frana del versante pertinente la Via San Pietro, aumentando il grado di sicurezza della strada comunale, che rappresenta l'unica via di collegamento tra il centro abitato della Frazione di San Filippo e il capoluogo.

B.2) SCHEMA E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Sulla base di quanto finora esposto e tenuto conto della specifica natura e contesto dei luoghi, della presenza del versante, della viabilità, il progetto dovrà essere orientato verso interventi tesi alla messa in sicurezza della strada di Via S. Pietro attraverso opere di consolidamento.

In particolare, il progetto dovrà prevedere le seguenti lavorazioni:

- primo tratto: pali infissi collegati da un cordolo di coronamento ancorato nel suolo per mezzo di tiranti attivi;
- secondo tratto: asportazione del materiale superficiale del versante a rischio, posa di geostuoia ancorata da sovrastante rete corticale.

La misurazione delle opere avverrà tramite la valutazione planimetrica dell'area trattata e mediante gli appositi rilievi topografici effettuati.

C - REQUISITI TECNICI DA SODDISFARE E RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

Il Comune di Contigliano ricade all'interno del territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale. Nel *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Inventario dei fenomeni franosi e situazioni a rischio frana*, l'area in esame risulta perimetrata come “orlo di scarpata in frana – fenomeno presunto”.

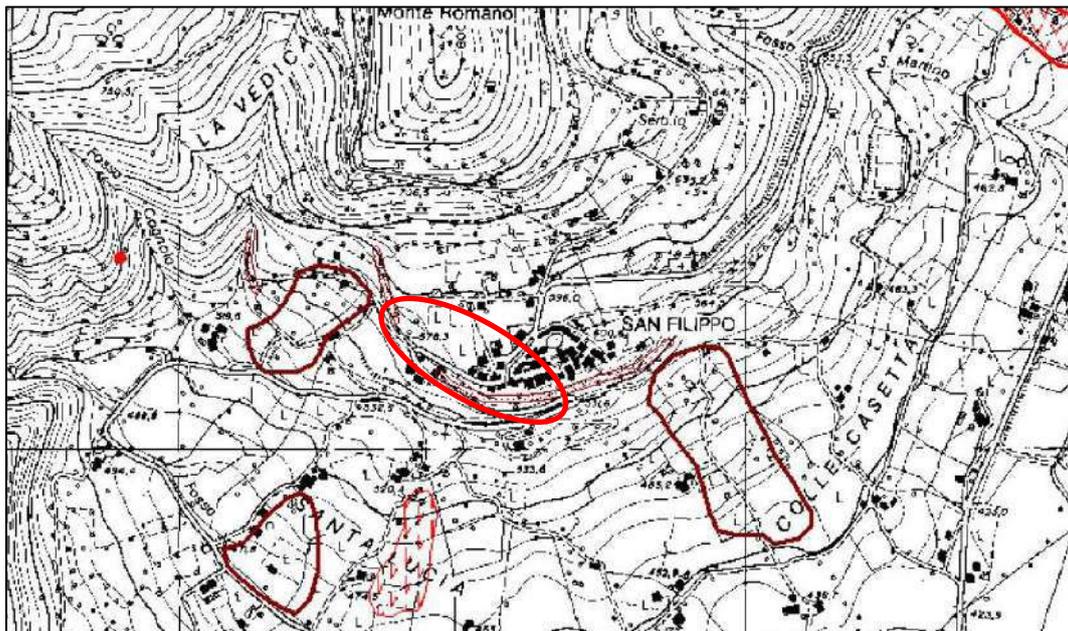


Figura 4a - Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Inventario dei fenomeni franosi e situazioni di rischio da frana (agg. 2008) tav. 107 di 304 (fonte: <https://www.abtevere.it>)



Figura 4b - Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Inventario dei fenomeni franosi e situazioni di rischio da frana (agg. 2008) tav. 107 di 304 - legenda (fonte: <https://www.abtevere.it>)

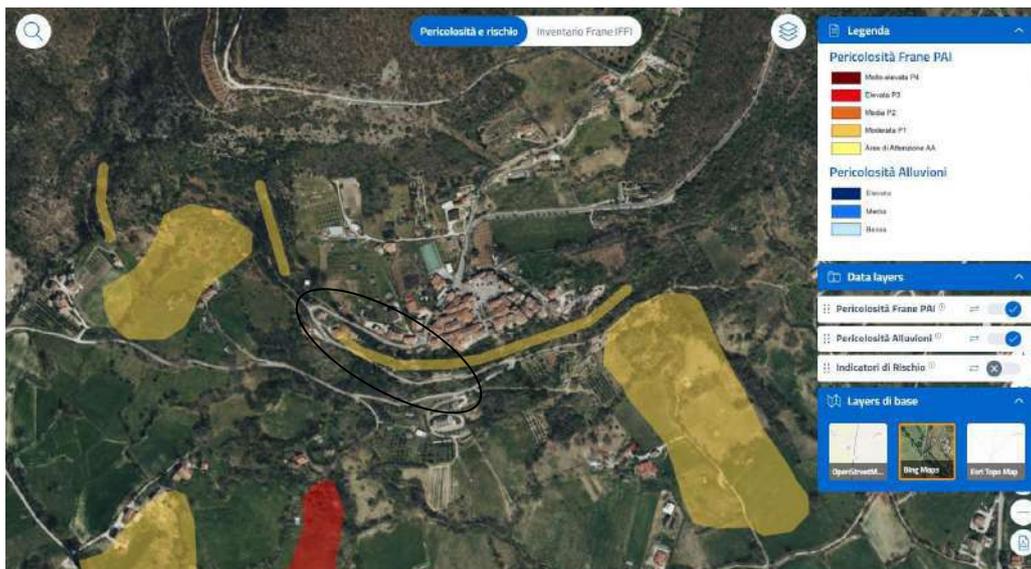


Figura 5 - Mappa pericolosità frane PAI (fonte: www.idrogeo.it - ISPRA)

Secondo il Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 21 aprile 2021, pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 del 10 giugno 2021, Supplemento n. 2, l'area d'intervento è ritenuta rilevante ai fini paesaggistici.

In particolare, l'area d'intervento ricade in area boscata (art. 39 NTA del PTPR).

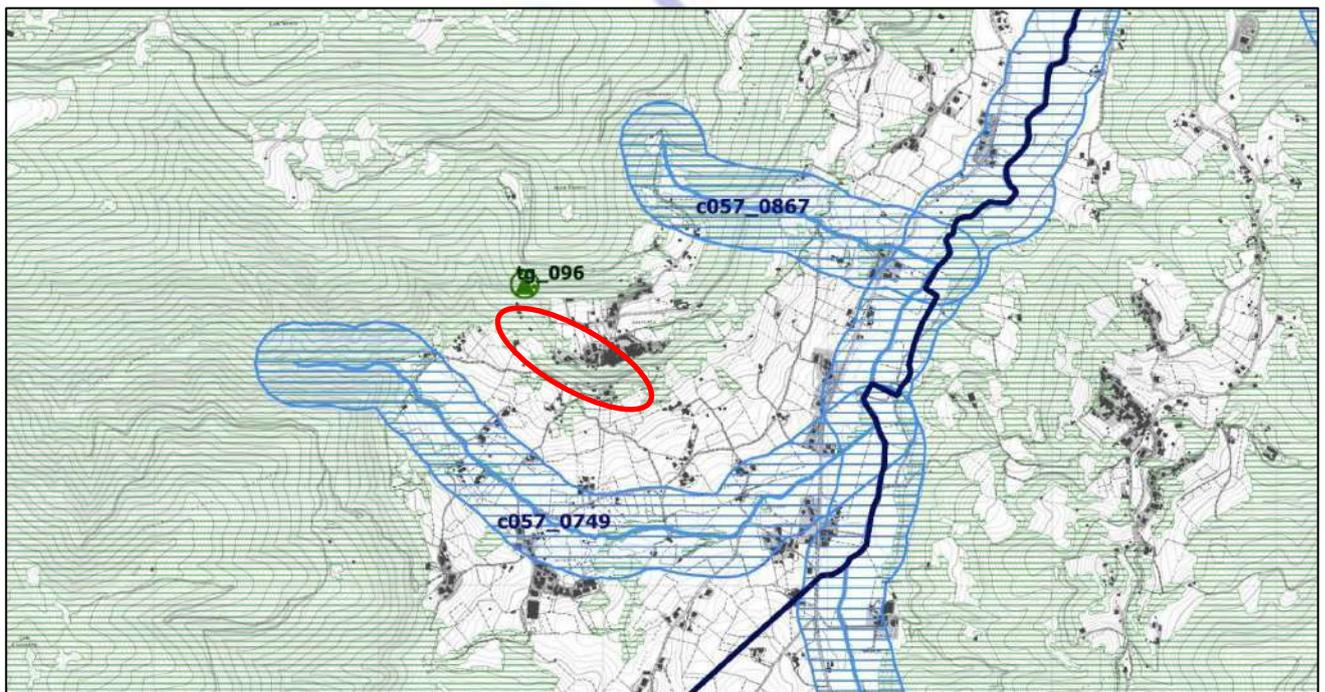


Figura 6a - Stralcio PTPR – Tav. B 16-357

Ricognizione delle aree tutelate per legge art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004			
Beni ricognitivi di legge	a058_001	a) protezione delle fasce costiere marittime	art. 34
	b058_001	b) protezione delle coste dei laghi	art. 35
	c058_001	c) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua	art. 36
	d058_001	d) protezione delle montagne sopra quota di 1.200 mt. s.l.m.	art. 37
	i058_001	f) protezione dei parchi e delle riserve naturali	art. 38
	g058_001	g) protezione delle aree boscate	art. 39 NTA
	h058_001	h) disciplina per le aree assegnate alle università agrarie e per le aree gravate da uso civico	art. 40
	i058_001	i) protezione delle zone umide	art. 41
	m058_001	m) protezione delle aree di interesse archeologico	art. 42
	m058_001	m) protezione ambiti di interesse archeologico	art. 42
	m058_001	m) protezione punti di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
	m058_001	m) protezione linee di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
	a058_001	a) riferimento alla lettera dell'art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004 058 codice ISTAT della provincia 001 numero progressivo	

N.B.: le aree indicate nel co. 2 art. 142 D.Lgs. 42/2004 non sono individuate nel presente elaborato

Figura 6b - Stralcio PTPR – Tav. B Legenda

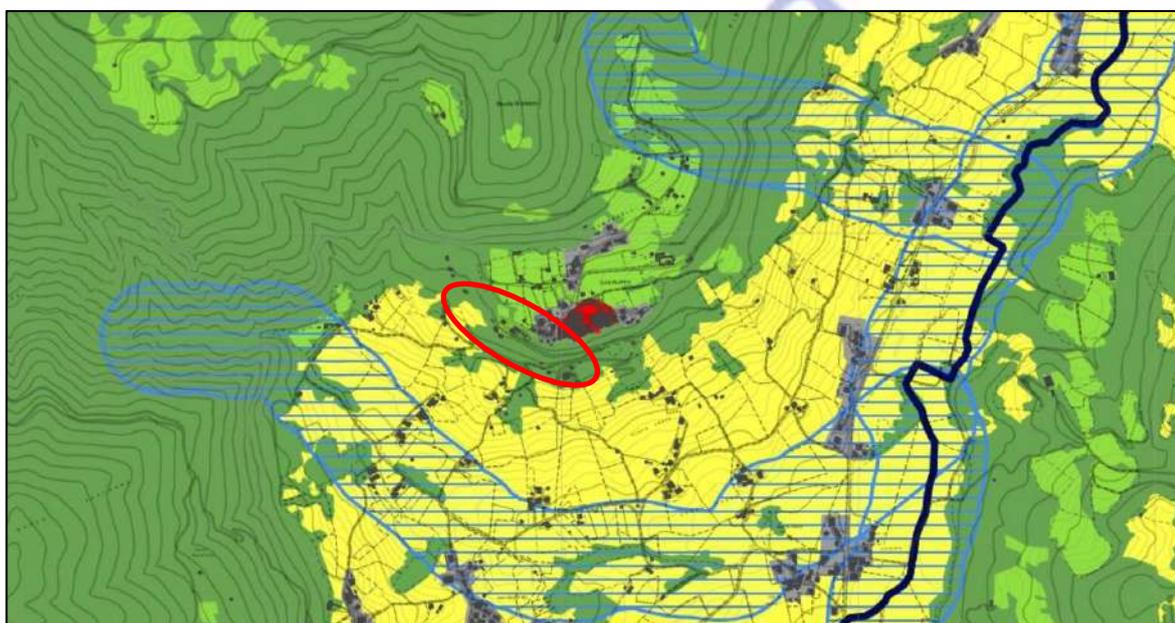


Figura 7a - Stralcio PTPR – Tav. A 16-357

Sistema del Paesaggio Naturale	
	Paesaggio Naturale
	Paesaggio Naturale di Continuità
	Paesaggio Naturale Agrario
	Coste marine, lacuali e corsi d'acqua

Figura 7b - Stralcio PTPR – Tav. A Legenda

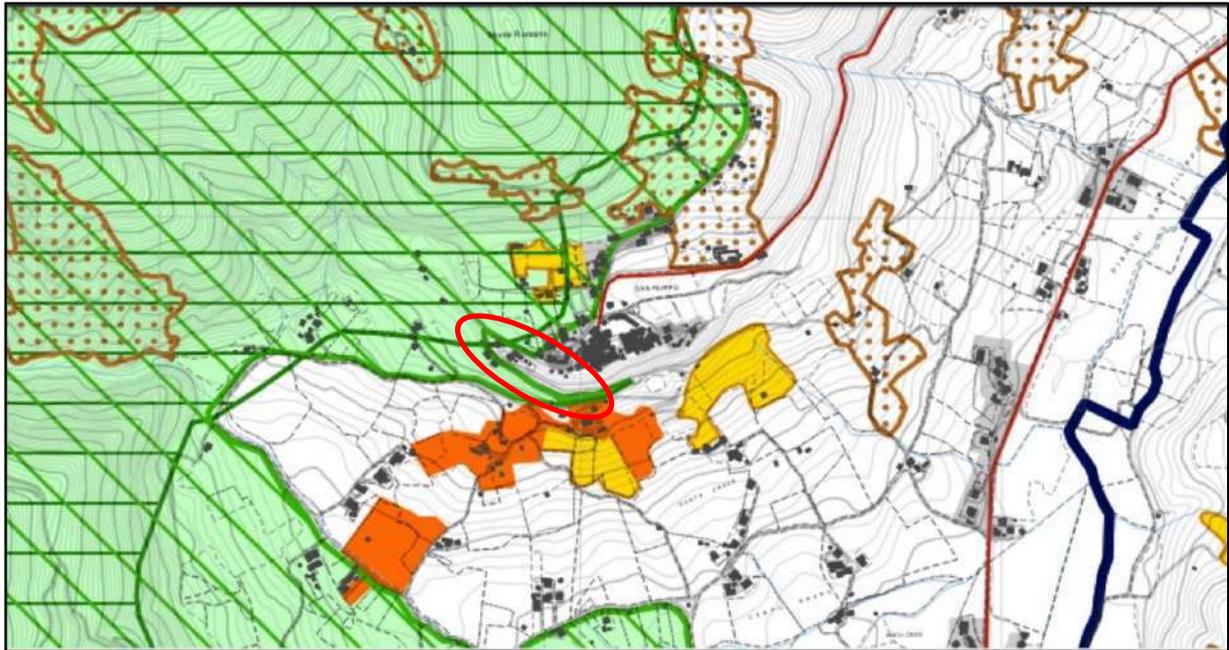


Figura 8a - Stralcio PTPR – Tav. C 16-357

Beni del Patrimonio Naturale			
	sic_001	Zone a conservazione speciale Siti di interesse comunitario	
	sin_001	Zone a conservazione speciale Siti di interesse nazionale	Direttiva Comunitaria 92/43/CEE (Habitats Biodiversity) D.M. 03/04/2000
	sir_001	Zone a conservazione speciale Siti di interesse regionale	
	zps_001	Zone a protezione speciale (Conservazione uccelli selvatici)	Direttiva Comunitaria 79/409/CEE DGR 2146 del 19/03/1996 DGR 651 del 15/07/2005
	apv_001	Ambiti di protezione delle attività venatorie (AFV, Bandite, ZAC, ZRC, FC)	LR. 02/05/1995 n. 17 DCR 29/07/1998 n. 450
	of_001	Oasi faunistiche incluse nell'elenco ufficiale delle Aree Protette	Conferenza Stato-Regioni Edilibera 20/07/2000 - 5° agosto 2003
	zci_001	Zone a conservazione indiretta	
	sp_001	Schema del Piano Regionale dei Parchi Aree	Act. 46 L.R. 29/1997 DGR 11748/1997 DGR 1100/2002
	sp_001	Schema del Piano Regionale dei Parchi Puntuali	
	clc_001	Pascoli, rocce, aree nude (Carta dell'Uso del Suolo)	Carta dell'uso del suolo (1999)
		Reticolo idrografico	Intesa Stato-Regioni CTR 1:10.000
	geo_001	Geositi (ambiti geologici e geomorfologici) Aree	Direzione Regionale Culturale
	geo_001	Geositi (ambiti geologici e geomorfologici) Puntuali	
	bnf_001	Filari alberature	

Figura 8b - Stralcio PTPR – Tav. C Legenda

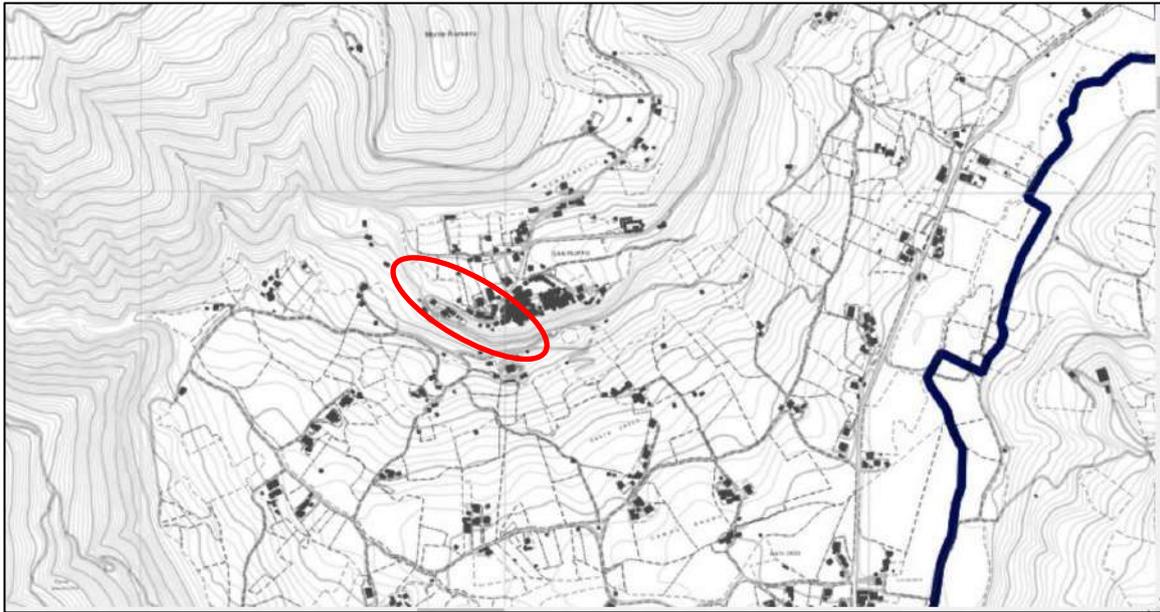


Figura 9 - Stralcio PTPR – Tav. D 16-357

Come risulta dalla tav. C 16-357 del PTPR e dal geoportale del MASE, l'area di intervento ricade all'interno della Rete Natura 2000. In particolare, fa parte di un Sito di Importanza Comunitaria (SIC), designato quale Zona Speciale di Conservazione (ZSC), e di una Zona di Protezione Speciale (ZPS), di tipo C, ovvero ZPS coincidente con SIC/ZSC denominato "Monte Tancia e Monte Pizzuto" (IT6020017).

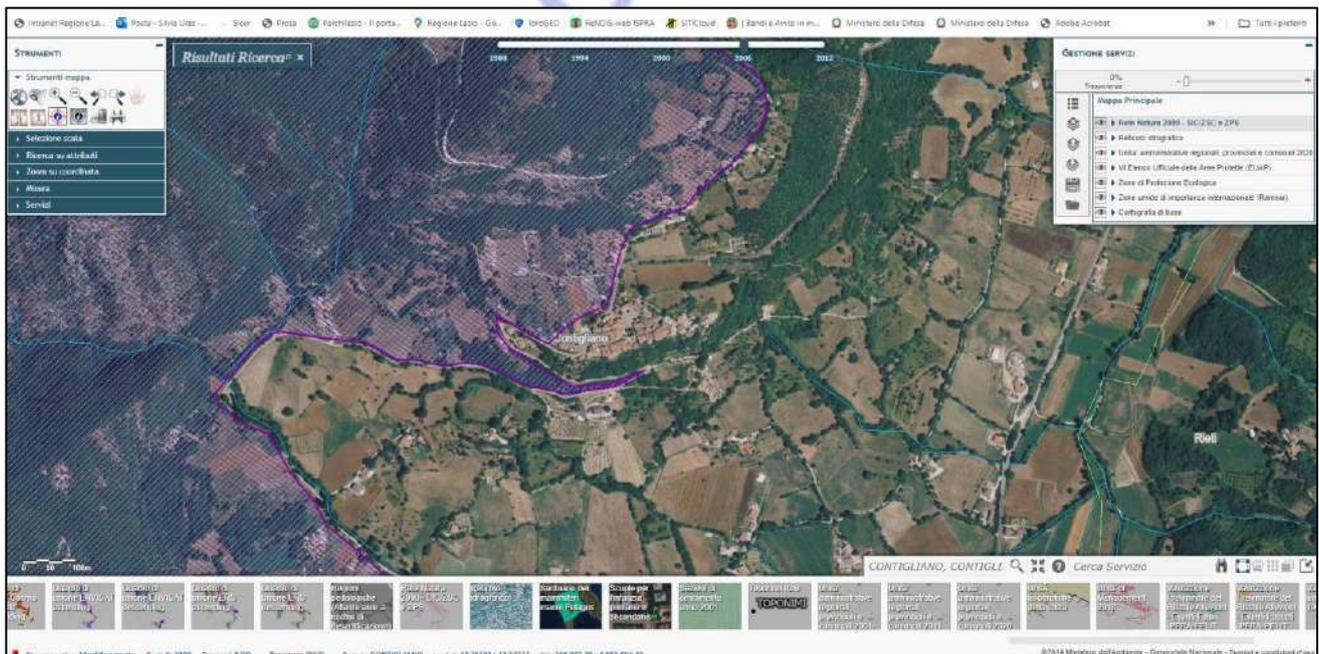


Figura 10 – Geoportale MASE – layer Rete Natura 2000 – SIC/ZSC e ZPS

L'area d'intervento non è soggetta a Vincolo Idrogeologico, di cui al R.D. del 30.12.1923 n. 3267 e ss.mm.ii., D.G.R. Lazio n. 27 del 1998, come si evince dallo stralcio Foglio A, di seguito riportato:

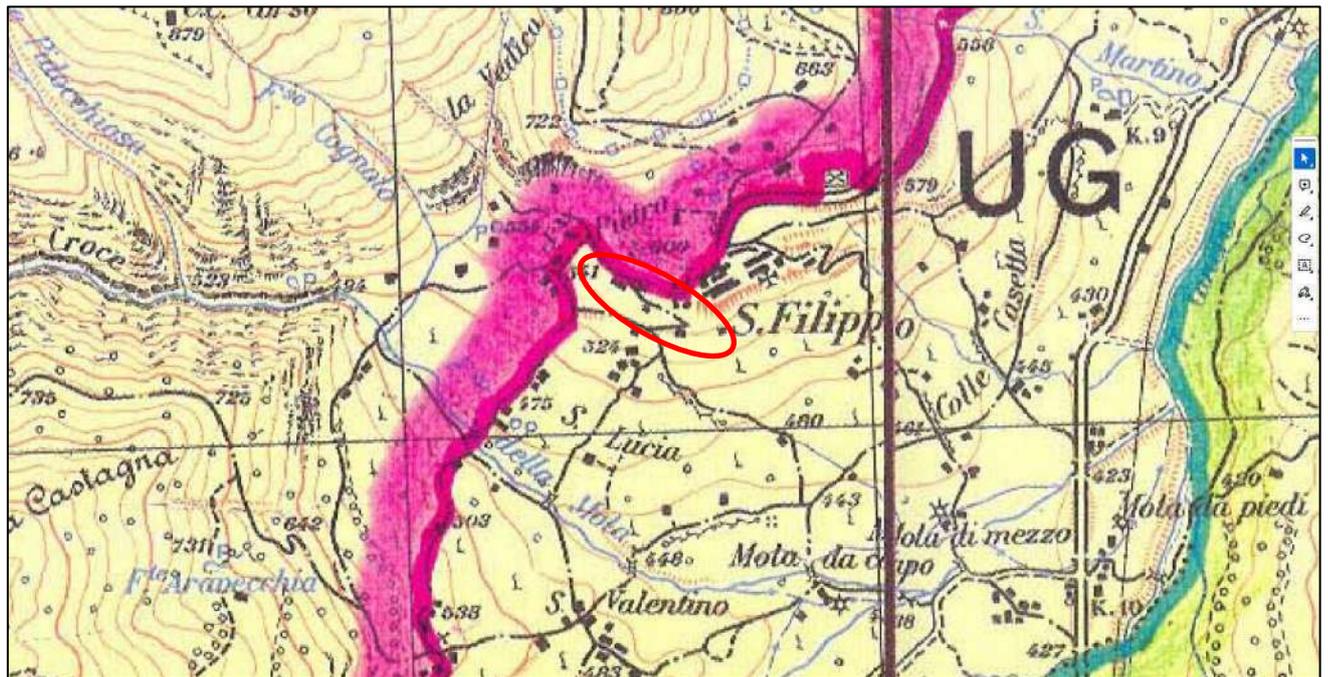


Figura 11 - Vincolo Idrogeologico Contigliano

Tabella 1 – Quadro sinottico della vincolistica

TEMATISMO	RIFERIMENTO	VINCOLI/ZONIZZAZIONE
AREE NATURALI PROTETTE (L.394/1991, LR 29/97)	Geoportale nazionale del Ministero dell'Ambiente	NO
RETE NATURA 2000 (SIC/ZPS)	Geoportale nazionale del Ministero dell'Ambiente	ZSC Zone Speciali di Conservazione di tipo C SIC e ZPS Zone di Protezione Speciale "Monte Tancia e Monte Pizzuto"
VINCOLO PAESAGGISTICO (PTPR)	PTPR Regione Lazio: (Tav. A – 16 Foglio 357) (Tav. B – 16 Foglio 357)	Tavola A: - Sistema del Paesaggio Naturale: • Paesaggio Naturale

	(Tav. C – 16 Foglio 357) (Tav. D – 16 Foglio 357)	<p>Tavola B:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Beni ricognitivi di legge • g) protezione delle aree boscate (art. 39) <p>Tavola C:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Beni del patrimonio naturale: • Zone a conservazione speciale -Siti di interesse comunitario (Direttiva Comunitaria 92/43/CEE (Habitat) Bioitaly DM 03/04/2000) • Zone a protezione speciale – Conservazione uccelli selvatici (Direttiva Comunitaria 79/409/CEE DGR 2146 del 19/03/1996, DGR 651 del 19/07/2005) • Schema del Piano regionale dei Parchi (art. 46 LR 29/1997, DGR 11746/1993, DGR 1100/2002) <p>Tavola D:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assente
AREE A RISCHIO IDRAULICO	AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE (Piano stralcio di Assetto Idrogeologico- PAI)	<p>Piano Stralcio di Assetto di Idrogeologico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio assente
AREE A RISCHIO FRANA	AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE (Piano stralcio di Assetto Idrogeologico- PAI)	<p>Piano Stralcio di Assetto di Idrogeologico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orlo di carpata in frana - fenomeno presunto
VINCOLO IDROGEOLOGICO	Provincia di Rieti - Comune di	Aree soggette a vincolo idrogeologico secondo cartografia:

	Contigliano	NO
--	-------------	----

D - LIVELLI DI PROGETTAZIONE ED ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI

Secondo la normativa vigente l'attività di progettazione si articola in due livelli di successivi approfondimenti tecnici: il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto esecutivo.

A norma dell'art. 41 del D.lgs. 36/2023 gli elaborati da redigere per i due livelli di progettazione sono quelli riportati nell'allegato 1.7, in particolare nella sezione II (progetto di fattibilità tecnica ed economica), art.6-21, e nella sezione III (progetto esecutivo), art. 22-33.

In particolare, il progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà quindi essere corredato, ai sensi dell'allegato 1.7, artt. 6-21 del D. lgs. 36/2023, dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", dalla seguente documentazione tecnica:

- Rilievi piano – altimetrici da eseguire con strumentazione utile per i rilievi topografici, compreso eventuale uso di drone, e tutta la strumentazione informatica (hardware e software) per l'analisi, elaborazione e la gestione dei dati;
- Relazione geologica, di esclusiva competenza di un professionista iscritto all'Albo dei Geologi, riferita alla progettazione esecutiva dell'intervento e redatta conformemente a quanto indicato nel D.M. Infrastrutture e Trasporti del 17/01/2018 (Norme Tecniche per le Costruzioni N.T.C.);
- VINCA, ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";
- Relazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2006;
- Studio di prefattibilità ambientale;
- Piano particellare di esproprio.

La documentazione tecnica, oltre a illustrare le caratteristiche proprie dell'intervento, deve descrivere in maniera esaustiva lo stato dei luoghi circostanti in un intorno significativo e come le opere in progetto potranno interferire sui luoghi predetti.

Il progetto, alla sua conclusione, dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023, allegato I.7, dall'art. 6 all'art. 33 e, in particolare, verrà successivamente sottoposto alla procedura di verifica e validazione (artt. 34 e 35, allegato 1.7), in modo da permettere l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori.

Si dovrà prevedere, nella fase di passaggio tra la progettazione di fattibilità e quella esecutiva, la fase concernente le verifiche ambientali e/o archeologiche o altre verifiche, attraverso l'espletamento di opportuna conferenza dei servizi, al fine di ottenere tutte le prescritte autorizzazioni e pareri delle amministrazioni competenti.

E - LIMITI ECONOMICI E COPERTURA FINANZIARIA

PROGETTO	COMUNE	CUP
MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO DELLE AREE LIMITROFE ALL'ABITATO – VIA SAN PIETRO, SAN FILIPPO – CONTIGLIANO (RI) Codice Rendis 12IR086/MT	CONTIGLIANO (RI)	H36F22000280001

Le spese per la progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica (ex definitiva) ed Esecutiva del suddetto intervento saranno finanziate mediante il “Fondo per la progettazione di opere pubbliche per le annualità 2022-2034” di cui alla DGR n.47/2022, di riprogrammazione del riparto annuale delle risorse disponibili assegnate ai Comuni, in attuazione dell’articolo 1, comma 134, della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, e s.m.i..

L’importo totale dell’intervento verrà ricavato a partire dal Quadro Economico approvato dal Comune di Contigliano con D.G.C. n. 50 del 12.05.2022 e di seguito riportato:

Quadro Economico		
DESCRIZIONE VOCI		
A	LAVORI	€ 1 250 727,17
A.1	Importo lavori soggetto a ribasso d'asta	€ 1 191 168,73
A.2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 59 558,44
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	€ 749 272,83
B.1)	Rilievi, Indagini, Accertamenti e Accatastamenti	
B.1.1)	Indagini geologiche, Accertamenti e Analisi Strutturali	€ 37 521,81
B.1.2)	I.V.A. 22% su indagini, accertamenti e indagini strutturali	€ 8 254,80
B.1.3)	Rilievi comprensivi di oneri	€ 12 507,27
B.1.4)	I.V.A. 22% su Rilievi	€ 2 751,60
B.2)	Spese Tecniche	
B.2.1)	Spese per attività consulenza o supporto:geologo	€ 12 507,27
B.2.2)	Oneri previdenziali geologo: 2%	€ 250,15
B.2.3)	I.V.A. 22% su geologo	€ 2 806,63
B.2.4)	Spese tecniche: Progettazione definitiva ed esecutiva	€ 75 043,63
	Spese tecniche: Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	€ 31 268,18
	Spese tecniche: Direzione dei Lavori	€ 75 043,63
	Spese tecniche: Coordinamento della sicurezza in fase esecutiva	€ 37 521,81
B.2.5)	Oneri previdenziali per spese tecniche: 4%	€ 8 755,09
B.2.6)	I.V.A. 22% su Spese tecniche	€ 50 079,12
B.2.7)	Spese per verifiche tecniche (collaudo statico e tecnico amministrativo)	€ 18 760,91
B.2.8)	Oneri previdenziali per spese di verifiche tecniche 4%	€ 750,44
B.2.9)	I.V.A. 22% su verifiche tecniche (collaudo statico e tecnico amministrativo)	€ 4 127,40
B.3)	Accantonamento di cui all'art. 113 c.2 D. Lgs. 50/2016 e smi (ex art. 92 c.5 D.Lgs. 163/2006) 2% Imp.Lavori	€ 25 014,54
B.4)	Contributo ANAC - esonero ai sensi della Delibera n. 359 del 29/03/2017	€ 500,00
B.5)	Imprevisti max 5% Imp. Lavori (A) comprensivi di iva	€ 57 908,67
B.6)	I.V.A. Lavori (A) 22% e Imprevisti	€ 287 899,88
TOTALE GENERALE (A+B)		€ 2 000 000,00

Si fa presente che, essendo il suddetto QE modulato sulla base di tariffari antecedenti all’ultimo prezzario per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 101 del 14/04/2023, si stima un aumento dell’importo dei lavori di circa il 35 % ed una conseguente rimodulazione dei corrispettivi da porre a base dell’affidamento dei servizi di progettazione.

Per ogni altra specifica si rimanda al Capitolato Prestazionale.

F - PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO

L'appalto si baserà su un accordo quadro ai sensi dell'articolo 59 del D.Lgs. 36/2023, e sarà aggiudicato secondo le procedure previste dai commi 3, 4 e 5 del medesimo articolo.

Per ogni specifica inerente alla procedura di scelta del contraente e la tipologia di contratto si rimanda al Disciplinare di Gara.

G – CRITERI AMBIENTALI MINIMI

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

I CAM sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministro.

La loro applicazione sistematica ed omogenea consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici meno virtuosi a investire in innovazione e buone pratiche per rispondere alle richieste della pubblica amministrazione in tema di acquisti sostenibili.

In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie alle previsioni contenute nel Codice dei contratti. Infatti, l'articolo 57 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, prevede l'obbligo di applicazione, per l'intero valore dell'importo della gara, delle "specifiche tecniche" e delle "clausole contrattuali", contenute nei criteri ambientali minimi (CAM).

Questo obbligo garantisce che la politica nazionale in materia di appalti pubblici verdi sia incisiva non solo nell'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, ma nell'obiettivo di promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, "circolari" e nell'aumento del numero di occupati nei diversi settori delle filiere più sostenibili.

Il progetto dovrà prevedere la menzione dei C.A.M. nella documentazione destinata alla procedura d'appalto per garantire l'organizzazione e gestione sostenibile del cantiere, per poi confluire, in fase progettuale, nella redazione della Relazione CAM, meglio descritta nel Disciplinare di Gara.

H - SPECIFICHE DEI MATERIALI E IMPATTI DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Le opere in progettazione, che consistono nella realizzazione di paratie di pali e micropali volti al consolidamento della coltre superficiale del substrato della sede stradale interessata da dissesto, non modificano in alcun modo il contesto fisico-ambientale dell'area, mantenendone inalterate le caratteristiche morfologiche attuali. Pertanto, l'impatto di tali opere incide minimamente o per nulla sulla pianificazione di bacino, risultando del tutto compatibile con esso.

Lo scopo della realizzazione delle paratie è quello di aumentare il grado di sicurezza della strada comunale, che rappresenta l'unica via di collegamento tra il centro abitato della Frazione di San Filippo e il capoluogo, permettendo a dette opere di interrompere le superfici di scorrimento

responsabili dell'instabilità nella coltre superficiale caratterizzata da parametri geotecnici piuttosto scadenti. Inoltre, l'installazione di pali e micropali consente la stabilizzazione della coltre superficiale, impedendo il verificarsi di movimenti gravitativi e franosi che possano condizionare negativamente la funzionalità e la fruibilità della sede stradale.

I - TEMPISTICHE E DURATA DELL'INTERVENTO

La tempistica prevista per la realizzazione dell'intervento varierà in funzione di molteplici fattori.

Per ogni specifica si rimanda al Capitolato prestazionale.

L - ELABORATO PROGETTUALE DELLA SICUREZZA

Oltre che al servizio per la redazione del progetto di fattibilità tecnico economica e del progetto esecutivo, sarà affidata anche la redazione del piano di sicurezza e coordinamento secondo quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

M - EVENTUALI ECONOMIE

Non è previsto l'utilizzo di eventuali economie di gara. Il contratto può essere in ogni caso modificato in corso di esecuzione ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. 36/2023.



<p>Committente: REGIONE LAZIO - Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica – AREA Attuazione interventi PNRR/PNC-Gare LL.PP</p>	
<p>ACCORDO QUADRO CON UNICO OPERATORE ECONOMICO PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE RELATIVI A INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI, FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEI TERRITORI DELLA REGIONE LAZIO II° LOTTO “LAZIO SUD” CUP F84J23001000001</p>	
<p>Responsabile del Procedimento: Per. Ed. Maurizio Peccolo</p> <p>Collaboratore Tecnico:</p>	
<p>SERVIZIO DI INGEGNERIA PER IL PROGETTO DEI “LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO CADUTA MASSI SULLE AREE EDIFICATE AL PIEDE DEL VERSANTE MERIDIONALE DI MONTE CAMPESE – FORMIA (LT)”</p> <p>Codice Rendis 12IR164/MT</p>	
<p style="text-align: center;">DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</p>	<p>Progetto n. _____</p> <p>del ___/___/_____</p>

INDICE

A - STATO DEI LUOGHI	3
B - OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	5
C - REQUISITI TECNICI DA SODDISFARE E RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE	6
D - LIVELLI DI PROGETTAZIONE ED ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI	9
E - LIMITI ECONOMICI E COPERTURA FINANZIARIA	10
F - PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE, CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO	11
G - SPECIFICHE TECNICHE CONTENUTE NEI CAM	12
H - SPECIFICHE TECNICHE DEI MATERIALI E IMPATTI DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI	12
I - TEMPISTICHE E DURATA DELL'INTERVENTO	14
L - ELABORATO PROGETTUALE DELLA SICUREZZA	14
M - EVENTUALI ECONOMIE	15

Copia

Il presente documento illustra le indicazioni preliminari per lo sviluppo della progettazione di fattibilità tecnica ed economica e della progettazione esecutiva degli interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico indotto dalla presenza di ammassi rocciosi con rilevata possibilità di caduta e rotolamento massi sul versante meridionale di Monte Campese nel Comune di Formia in provincia di Latina.

A - STATO DEI LUOGHI

a.1) INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il comune di Formia si estende per 7.417 ettari e conta oltre 38.000. È collocato al centro del Golfo di Gaeta, al margine meridionale della provincia di Latina, lungo il corridoio infrastrutturale di collegamento tra Roma e Napoli. La sua localizzazione di confine porta Formia a condividere molte dinamiche territoriali tipiche non solo del sud pontino ma anche dell'area del Cassinate (in provincia di Frosinone) e della provincia di Caserta. Assieme a Gaeta e Minturno, forma una conurbazione lineare (la cosiddetta Città del Golfo) di circa 70.000 abitanti, sviluppata lungo l'intero arco costiero, dando luogo ad un polo urbano di scala sovraprovinciale. Il territorio comunale è fortemente caratterizzato, dal punto di vista morfologico e insediativo, da tre fasce parallele: la fascia costiera relativamente stretta dove si sviluppa il nucleo capoluogo e le principali funzioni urbane, l'entroterra montano caratterizzato dai rilievi boscati dei Monti Aurunci di grande valore naturalistico e ambientale, la fascia intermedia, pedemontana, a vocazione agricola con la presenza delle frazioni collinari. Il sistema ambientale e storico-paesaggistico è caratterizzato da importanti risorse naturalistiche: quasi il 65% dell'intero territorio formiano è costituito dai due parchi naturali regionali dei Monti Aurunci e Riviera d'Ulisse.

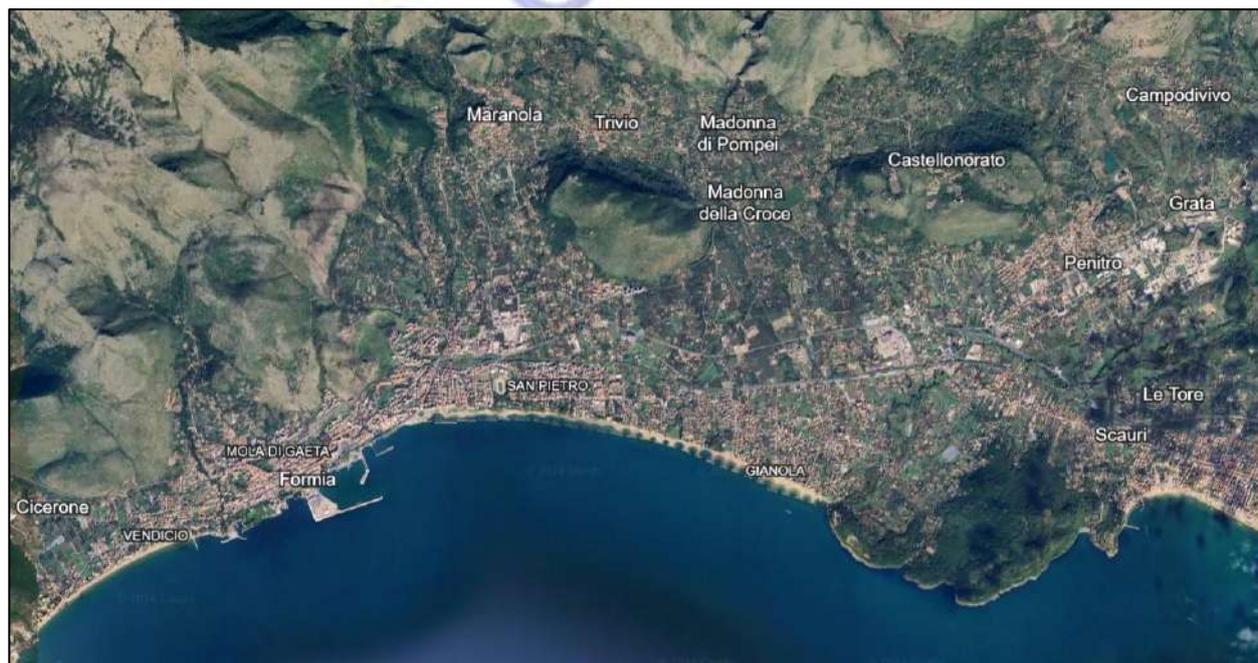


Figura 1 inquadramento territoriale Comune di Formia



Figura 2 Localizzazione geografica dell'area di interesse

a.2) INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO

Il settore geologico in considerazione è ubicato nell'ambito di un distretto geologico la cui evoluzione geodinamica, avvenuta tra il Miocene e il Quaternario, ha originato un settore geologico fortemente ribassato (bacino tettonico di Formia).

Il settore occidentale di tale bacino è delimitato dall'allineamento strutturale a carattere transpressivo avente direzione circa N-S "Formia – Rave Rosse – Maranola" distante 2 km ca. in direzione Ovest, ortogonale al lineamento strutturale perimetrale rispetto alla catena, denominato "Maranola – Campodivivo", le cui ultime fasi sono state a carattere prevalentemente distensivo (circa 3 km in direzione Nord).

Tali discontinuità hanno carattere primario e separano i domini litologici delle unità carbonatiche mesozoiche da quelli ruditico – terrigeni delle unità cenozoico – quaternarie affioranti nell'ambito della fascia pedemontana e dell'entroterra costiero.

L'ossatura della catena aurunca, e dunque il substrato geologico profondo dell'area, è costituita da una potente sequenza carbonatica comprendente termini calcareo-dolomitici di acque basse (unità degli Aurunci occidentali), depositatasi dal Cretaceo superiore al Lias inferiore in facies di piattaforma interna (piattaforma carbonatica laziale-abruzzese).

Per quanto riguarda l'area vasta, i principali lineamenti tettonici si individuano diverse centinaia di metri più a Nord, nell'ambito del settore pedemontano e pedecollinare. Gli elementi di discontinuità strutturale hanno direzioni NW-SE, NE-SW e c.ca E-W. In particolare lungo il rilievo di Monte Campese può essere ubicata una faglia normale a decorso certo; la sua giacitura è N 215, 45° W.

Con riferimento ancora al Monte Campese, un secondo lineamento avente andamento circa E-W e pendenza pari a 55° N si ubica lungo il versante settentrionale. Infine una terza faglia a decorso presunto s'individua a partire dall'incisione morfologica ad Est dell'abitato di Maranola; essa segna

in direzione NW-SE la fascia pedecollinare a valle delle località S.Rocco e Castagneto, sino a nord di località Acqualonga (ove viene mascherata dalle coperture quaternarie).

B - OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

b.1) DESCRIZIONE E ANALISI DEL DISSESTO

La presenza di ammassi rocciosi con rilevata possibilità di caduta e rotolamento massi sul versante meridionale di Monte Campese nel Comune di Formia pongono sotto rischio geologico un'area edificata al piede del versante stesso.

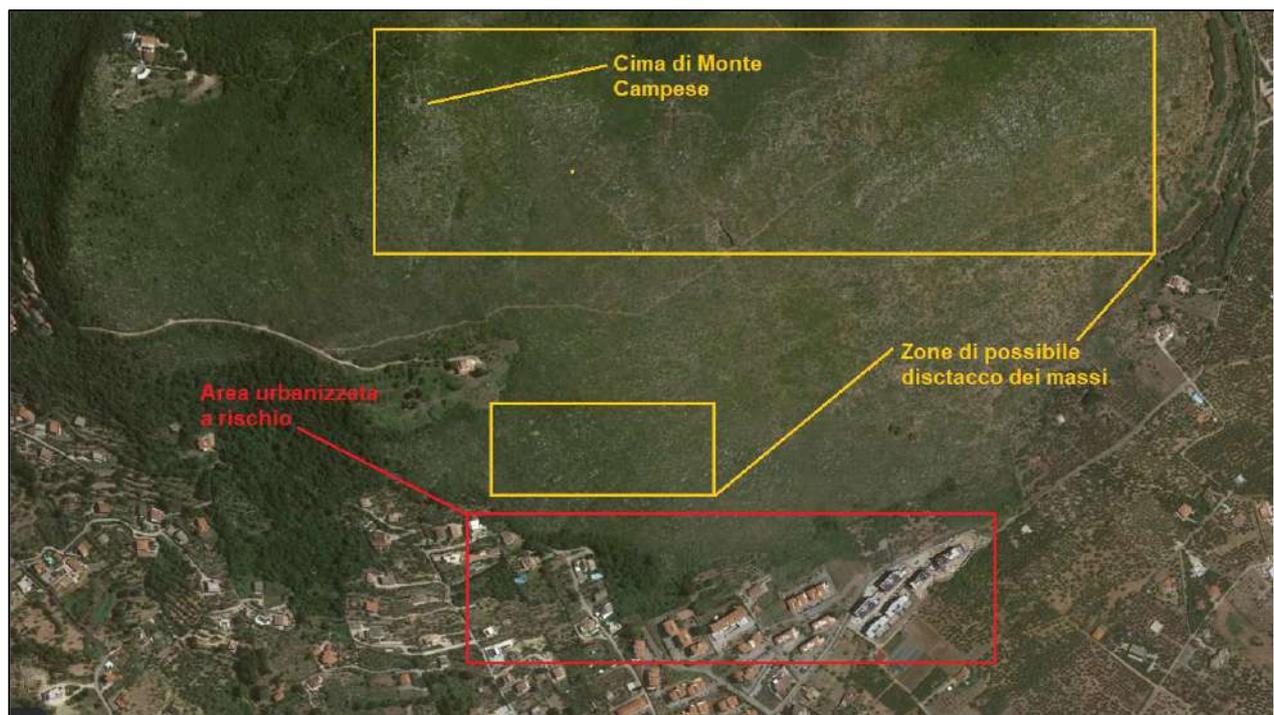


Figura 3 Localizzazione geografica dell'area di interesse

La locale pericolosità geologica del versante meridionale di Monte Campese, peraltro già individuata dall'ABR Lazio (aree a pericolosità A) è legata al fenomeno di “frane di crollo”, ovvero al distacco da scarpate degradate poste a quote più elevate ed alla successiva propagazione di blocchi/massi fino alle zone di accumulo poste anche al piede del versante. Ciò incrementa il grado di rischio per i fabbricati destinati a civile abitazione posti al piede del versante stesso.

b.2) DESCRIZIONE E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Sull'area d'intervento individuata, le opere atte alla messa in sicurezza e protezione dal rischio caduta massi possono così riassumersi:

1. Disgaggio dei massi pericolanti ed estirpazione delle essenze vegetali dannose per il loro apparato radicale; tali interventi tratterrebbero i fenomeni erosivi riducendo la potenzialità di rischio di crollo (propedeutico per la messa in sicurezza anche delle aree di cantiere per l'installazione delle reti paramassi);

2. Realizzazione di opere a protezione attiva. Si tratta di opere puntuali mirate a consolidare eventuali blocchi lapidei singoli o aree mediante pretensionamento degli elementi che li costituiscono. Potranno essere degli ancoraggi singoli o reticolati di ancoraggi. I settori interessati saranno quelli corrispondenti a scarpate e rotture di pendio ove non sia stato possibile effettuare il disaggio in sicurezza.

3. Realizzazione di opere a protezione passiva; si tratta di elementi agganciati al terreno che dissipano le energie cinetiche prodotte da eventuali blocchi lapidei in movimento. Nella fattispecie si prevede la messa in opera di reti paramassi da ubicarsi lungo il pendio subito a monte dell'area urbanizzata.

In particolare, le barriere paramassi poste sul settore di versante sotteso dalle aree urbanizzate si propone di effettuare i seguenti interventi:

- Realizzazione di due porzioni di barriere paramassi poste (in prima ipotesi), rispettivamente a quota 100m s.l.m. la prima e a quota 75m s.l.m. la seconda, in modo da ridurre le luci di caduta massi, mitigando in tal modo la probabilità di caduta degli stessi lungo il settore occidentale e centrale dell'area di intervento.
- Realizzazione di una porzione di barriera paramassi posta a quota 100m s.l.m. ed estesa dal settore centrale (in sovrapposizione parziale alla precedente barriera di quota 75m s.l.m.) fino al limite orientale dell'area di intervento.

La misurazione delle opere avverrà tramite la valutazione planimetrica dell'area trattata e mediante gli appositi rilievi topografici effettuati.

C - REQUISITI TECNICI DA SODDISFARE E RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

Il sito interessato dalle aree edificate poste a valle di Monte Campese non ricadono in area classificata a rischio idrogeologico elevato ma solo parzialmente in area di attenzione per pericolo di frana (aree di attenzione Geomorfologica artt. 9 - 19) da parte dell'ABR Lazio nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI); mentre le alcune delle aree di pendice di Monte Campese stesso sono perimetrate come a Pericolo A (art.6 e 16 delle Norme di Attuazione).

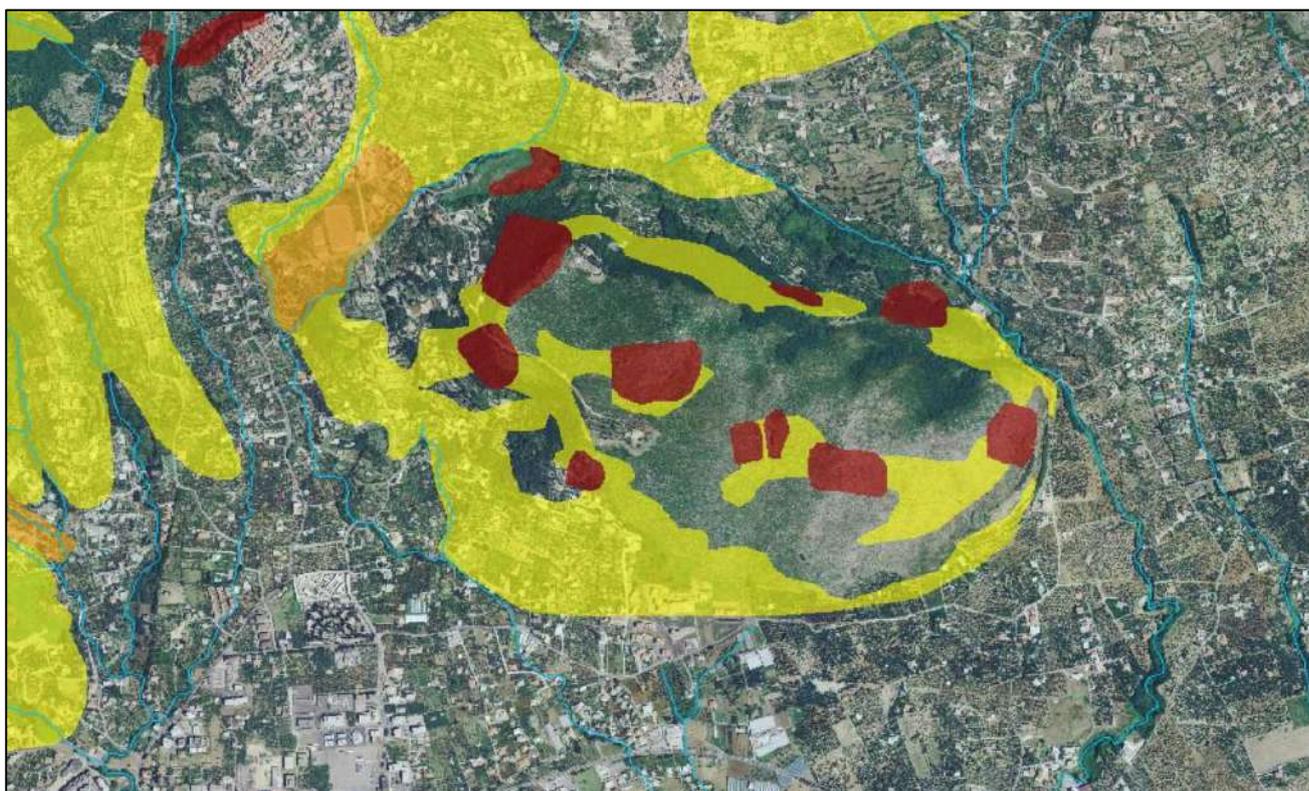
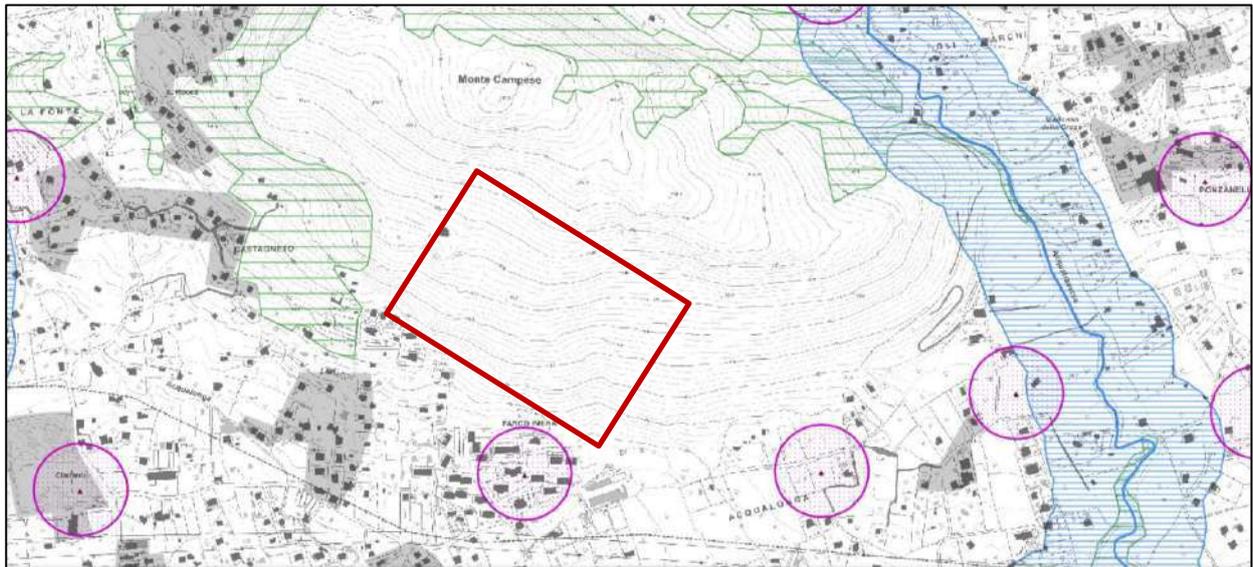


Figura 4_Piano di Assetto Idrogeologico – Geoportale Nazionale

Secondo il P.T.P.R. Piano Territoriale Paesistico Regionale la zona d'intervento non interessa aree di particolare rilievo paesaggistico.



Ricognizione delle aree tutelate per legge art. 134 co.1 lett. b) e art. 142 co.1 D.Lgs. 42/2004			
Beni ricognitivi di legge	a058_001	a) protezione delle fasce costiere marittime	art. 34
	b058_001	b) protezione delle coste dei laghi	art. 35
	c058_001	c) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua	art. 36
	d058_001	d) protezione delle montagne sopra quota di 1.200 mt. s.l.m.	art. 37
	i058_001	f) protezione dei parchi e delle riserve naturali	art. 38
	g058_001	g) protezione delle aree boscate	art.39 NTA
	h058_001	h) disciplina per le aree assegnate alle università agrarie e per le aree gravate da uso civico	art. 40
	i058_001	i) protezione delle zone umide	art. 41
	m058_001	m) protezione delle aree di interesse archeologico	art. 42
	m058_001	m) protezione ambiti di interesse archeologico	art. 42
	m058_001	m) protezione punti di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
	m058_001	m) protezione linee di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
<small>a. riferimento alla lettera dell'art. 142 co.1 D.Lgs. 42/2004 058 codice ISTAT della provincia 001 numero progressivo</small>			
<small>NB: le aree indicate nel co.2 art. 142 D.Lgs. 42/2004 non sono individuate nel presente elaborato</small>			

Individuazione del patrimonio identitario regionale art. 134 co.1 lett. c) D.Lgs. 42/2004				
Beni ricognitivi di piano	ca_001	aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie	art. 43	
	cs_001	insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto	art. 44	
	tra_001	borghi dell'architettura rurale	art. 45	
	trp_001	beni singoli dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto	art. 45	
	tp_001	beni puntuali testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art. 46	
	tl_001	beni lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art.46 NTA	
	tc_001	canali delle bonifiche agrarie e relative fasce di rispetto	art. 47	
	tg_001	beni testimonianza dei caratteri identitari regionali geomorfologici e corso ipogei e relativa fascia di rispetto	art. 48	
	ca_001	L. sigla della categoria del bene identitario 001 numero progressivo		

Figura 5_ Stralcio PTPR – Regione Lazio

Il territorio comunale è sottoposto al Vincolo Sismico di cui alla Legge 64/74 e s.m.i. Con D.G.R. n° 387 del 22/05/2009, il Comune di Formia è stato declassato da 2a a 3a Categoria Sismica – sottozona A. Il Comune di Formia ha ottenuto la validazione dello Studio di Livello 1 di Microzonazione Sismica dell'Unità Amministrativa Sismica (Determinazione N. A03948 del 21/05/2013 - Studio di Livello 1 di Microzonazione Sismica dell'Unità Amministrativa Sismica di Formia. Validazione ai sensi della DGR Lazio n. 545 del 26 novembre 2010. Istanza 172 MS).

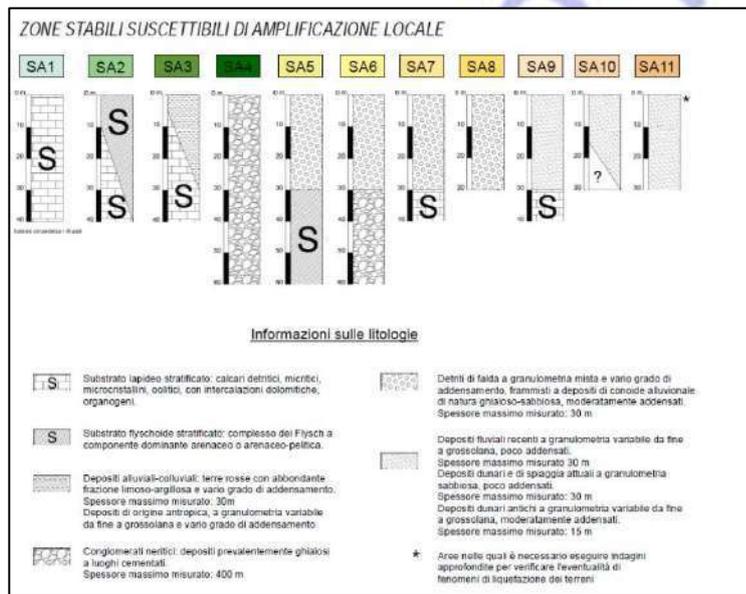
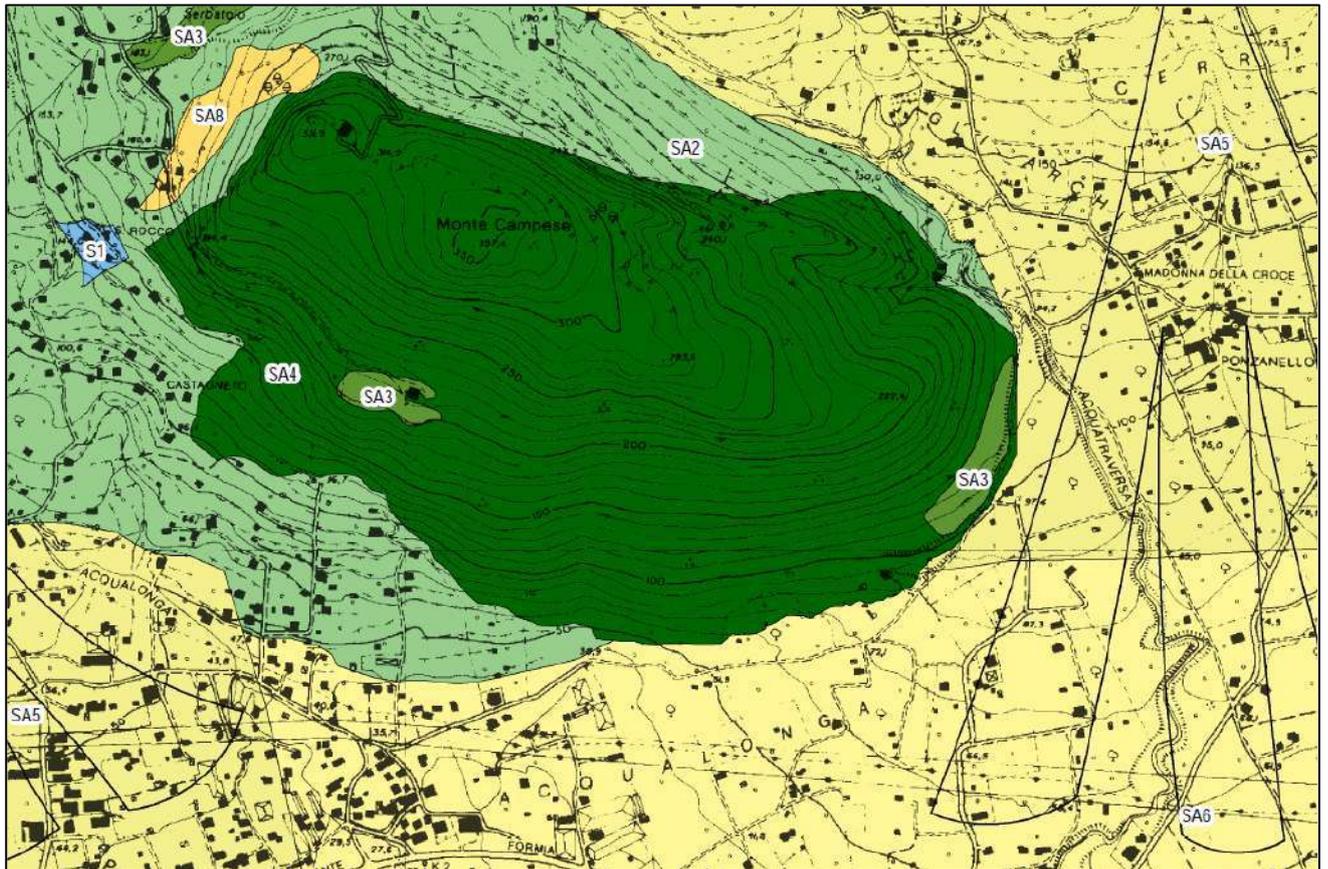


Figura 5_ Microzonazione sismica di Primo livello – Stralcio Carta delle MOPS

D - LIVELLI DI PROGETTAZIONE ED ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI

Secondo la normativa vigente l'attività di progettazione si articola in due livelli di successivi approfondimenti tecnici: il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto esecutivo.

A norma dell'art. 41 del D.lgs. 36/2023 gli elaborati da redigere per i due livelli di progettazione sono quelli riportati nell' allegato 1.7, in particolare nella sezione II (progetto di fattibilità tecnica ed economica), art.6-21, e nella sezione III (progetto esecutivo), art. 22-33.

In particolare, il progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà contenere:

- Rilievi piano – altimetrici da eseguire con strumentazione utile per i rilievi topografici, compreso eventuale uso di drone, e tutta la strumentazione informatica (hardware e software) per l'analisi, elaborazione e la gestione dei dati;
- Relazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2006;
- Studio di prefattibilità ambientale;
- Relazione geologica;
- Piano particellare di esproprio.

Il progetto, alla sua conclusione, dovrà essere conforme a quanto previsto dal Codice Appalti di cui al D.Lgs. 36/2023, allegato 1.7 dall'art. 6 all'art. 33 e, in particolare, verrà successivamente sottoposto alla procedura di verifica e validazione (artt. 34 e 35 allegato 1.7), in modo da permettere l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori.

Si dovrà prevedere, nella fase di passaggio tra la progettazione di fattibilità e quella esecutiva, la fase concernente le verifiche ambientali e/o archeologiche o altre verifiche, attraverso l'espletamento di opportuna conferenza dei servizi, al fine di ottenere tutte le prescritte autorizzazioni e pareri delle amministrazioni competenti.

E - LIMITI ECONOMICI E COPERTURA FINANZIARIA

PROGETTO	COMUNE	CUP
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO CADUTA MASSI DELLE AREE EDIFICATE AL PIEDE DEL VERSANTE MERIDIONALE DEL MONTE CAMPESE	FORMIA	H88H22001640002

Le spese per la progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica (ex definitiva) ed Esecutiva del suddetto intervento saranno finanziate mediante il "Fondo per la progettazione di opere pubbliche per le annualità 2022-2034" di cui alla DGR n.47/2022, di riprogrammazione del riparto annuale delle risorse disponibili assegnate ai Comuni, in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, e s.m.i..

L'importo totale dell'intervento sarà ricavato sulla base del quadro economico approvato dal Comune di Formia con D.G.C. n. 282 del 13.10.2022 e di seguito riportato:

Interventi di messa in sicurezza dal rischio caduta massi delle aree edificate al piede del versante meridionale di Monte Campese		
QUADRO ECONOMICO		
A) TOTALE A BASE D'APPALTO, di cui	A1) + A2)	1.185.600,00 €
A1) LAVORI e FORNITURE SOGGETTI A RIBASSO		1.140.000,00 €
A2) DI CUI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO		45.600,00 €
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		414.400,00 €
B1) Imprevisti iva compresa		59.280,00 €
B2) Lavori in economia iva compresa		16.690,39 €
B3) Spese tecniche di progettazione esecutiva e CSP		82.992,00 €
B4) Spese tecniche di direzione lavori e CSE		59.280,00 €
B5) spese tecnico collaudatore strutturale		11.856,00 €
B5) CNPAIA su spese tecniche		6.165,12 €
Fondi per funzioni tecniche interne all'Amministrazione (art. 113, comma 2 del D.L.vo 50/2016 e s.m.i.)	2% di A)+B)	23.712,00 €
B6.1) Responsabile del Procedimento e D.L. e Collaudo (art. 113, comma 3 del D.L.vo 50/2016 e s.m.i.)	80% di B2)	18.969,60 €
B6.2) Beni strumentali (art. 113, comma 4 del D.L.vo 50/2016 e s.m.i.)	20% di B2)	4.742,40 €
B7) Spese di pubblicità di cui all'art. 73 e 74 del D.L.vo 50/2016		- €
B8) I.V.A. ed altre imposte		154.424,49 €
B8.1) I.V.A. sui lavori a base d'asta	10% di A)	118.560,00 €
B8.2) I.V.A. sugli imprevisti e lavori in economia		
B8.3) I.V.A. su spese tecniche	22% su	35.264,49 €
B8.4) Contributo ANAC		600,00 €
TOTALE PROGETTO	(A+B)	1.600.000,00 €

Si fa presente che, essendo il suddetto QE modulato sulla base di tariffari antecedenti all'ultimo prezzario per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 101 del 14/04/2023, si stima un aumento dell'importo dei lavori di circa il 35 % in eccesso ed una conseguente rimodulazione dei corrispettivi da porre a base dell'affidamento dei servizi di progettazione.

Per ogni altra specifica si rimanda al Capitolato Prestazionale.

F - PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO

L'appalto si baserà su un accordo quadro ai sensi dell'articolo 59 del D.Lgs. 36/2023, e sarà aggiudicato secondo le procedure previste dai commi 3, 4 e 5 del medesimo articolo.

Per ogni specifica inerente alla procedura di scelta del contraente e la tipologia di contratto si rimanda al Disciplinare di Gara.

G – CRITERI AMBIENTALI MINIMI

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

I CAM sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministro.

La loro applicazione sistematica ed omogenea consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici meno virtuosi a investire in innovazione e buone pratiche per rispondere alle richieste della pubblica amministrazione in tema di acquisti sostenibili.

In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie alle previsioni contenute nel Codice dei contratti. Infatti, l'articolo 57 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, prevede l'obbligo di applicazione, per l'intero valore dell'importo della gara, delle "specifiche tecniche" e delle "clausole contrattuali", contenute nei criteri ambientali minimi (CAM).

Questo obbligo garantisce che la politica nazionale in materia di appalti pubblici verdi sia incisiva non solo nell'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, ma nell'obiettivo di promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, "circolari" e nell'aumento del numero di occupati nei diversi settori delle filiere più sostenibili.

Il progetto dovrà prevedere la menzione dei C.A.M. nella documentazione destinata alla procedura d'appalto per garantire l'organizzazione e gestione sostenibile del cantiere, per poi confluire, in fase progettuale, nella redazione della Relazione CAM, meglio descritta nel Disciplinare di Gara.

H - SPECIFICHE DEI MATERIALI E IMPATTI DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

h.1) IMPATTI AMBIENTALI

Seppure indispensabili per garantire la pubblica incolumità, le opere proposte devono comunque inserirsi in un ambiente naturale senza produrre sensibili e significativi effetti che in qualche modo penalizzino il contesto naturalistico.

Per quanto riguarda le barriere paramassi, esse sono strutture snelle costituite da pannelli di rete metallica ad anelli sostenuti da montanti in acciaio posti ad interasse di 10 metri. Tale tipologia di opere si inserisce molto bene nell'ambiente in quanto praticamente trasparente, nel senso che i vuoti prevalgono sui pieni non ostacolando la vista del contesto a monte dell'intervento. Mentre per interventi di chiodature o imbragature di blocchi instabili isolati l'impatto visivo risulta essere estremamente ridotto.

Gli interventi proposti avranno un impatto di carattere floristico e faunistico durante la loro realizzazione. È, pertanto, necessario, in fase di progettazione, valutare l'impatto degli interventi in corrispondenza delle singole fasi lavorative, le componenti di disturbo, impatto e danno potenziale in riferimento alle specie presenti più rappresentative. Si dovrà, inoltre, tenere conto delle eventuali prescrizioni di Enti che potrebbero anche riguardare periodi di sospensione delle attività.

h.2) SPECIFICHE DEI MATERIALI

Le barriere paramassi sono tipicamente costituite da una struttura di intercettazione composta da pannelli di rete in fune o ad anelli, sostenuta da montanti in profilato di acciaio, vincolati a piastre di base, funi di acciaio, dissipatori di energia e ancoraggi di fondazione. Le barriere paramassi si collocano tra gli interventi passivi, nel senso che lasciano che l'evento di crollo avvenga annientandone gli effetti. La leggerezza della struttura di una barriera, la semplicità di montaggio, la rapidità di installazione e di manutenzione consentono di eseguire l'intervento anche in zone montuose di difficile accessibilità. Con le loro deformazioni elastoplastiche garantiscono, in base al modello, livelli energetici di intercettazione che vanno dai 100 KJ ai 10.000 KJ, con altezze di intercettazione che vanno da 2 a 8 metri.

Va da sé quindi che la scelta del modello di barriera da installare dipende in sede di progettazione dal calcolo di tale energia che un masso o un insieme di massi possono accumulare durante il loro moto di caduta, rotolamento e rimbalzo verso valle.

Pertanto, nei processi di parametrizzazione geo-meccanica, bisogna porre molta attenzione alla determinazione di valori quali la capacità di assorbimento dell'energia del suolo durante un rimbalzo, il coefficiente di attrito masso suolo, pendenza.

Una barriera paramassi rappresenta una struttura complessa e costituita da numerosi componenti, tale da ricadere in una categoria di prodotto ingegneristico estremamente specialistica, il che comporta la necessità di rivolgersi a costruttori specializzati che propongono modelli in kit con certificazione EOTA.

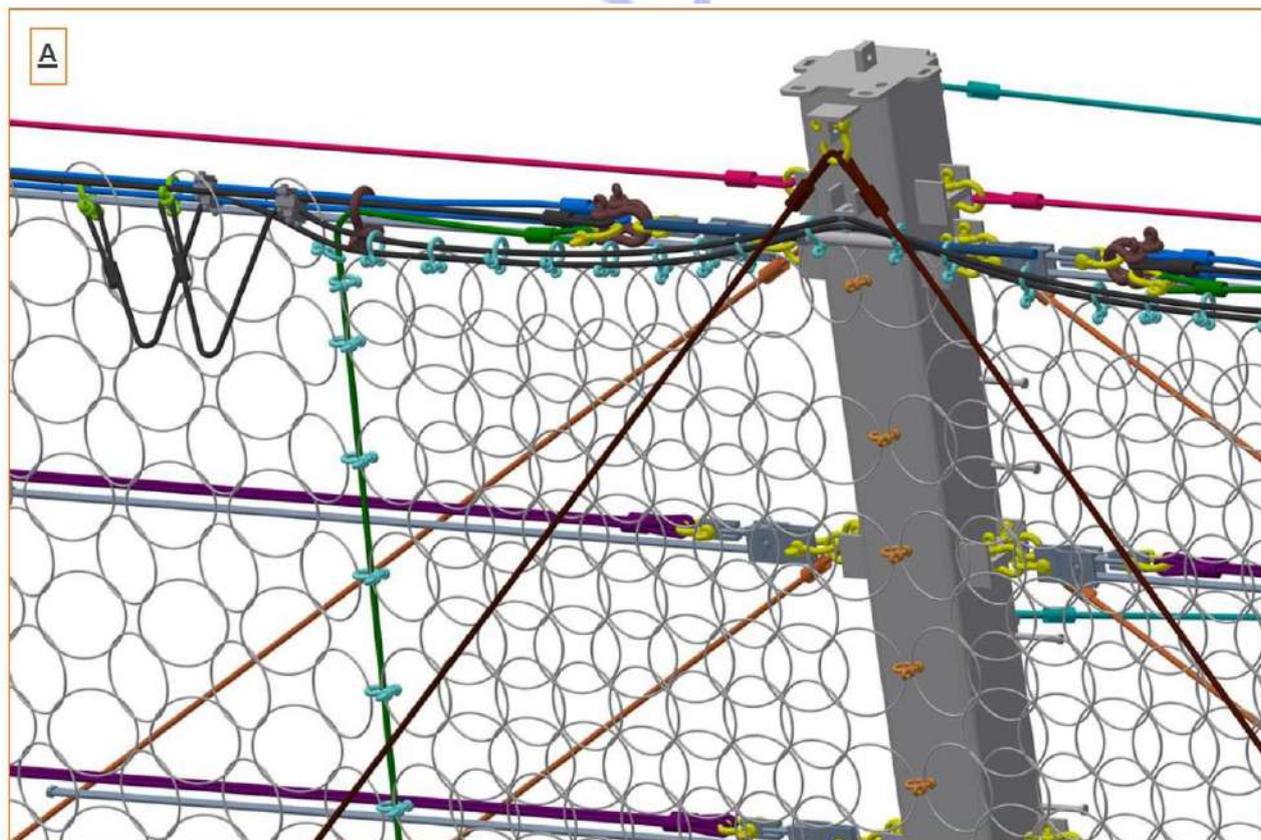


Figura 6_ Immagine 3d delle componenti barriera paramassi

Pur trattandosi di una struttura fornita in kit dai produttori, da un punto di vista ingegneristico strutturale questo non esime dal dover espletare tutta una serie di verifiche e calcoli in sede di progettazione esecutiva. Saranno in particolare necessarie verifiche delle fondazioni dei montanti e

degli ancoraggi di monte e laterali i quali dovranno essere dimensionati tenendo conto delle indicazioni sulle azioni riportate nella Norma EOTA ETAG 027, ed in ogni modo sarà necessario un campo prove per appurare se le ipotesi adottate in progetto siano adeguate alla realtà ed eventualmente adeguare il progetto in modo corretto.

Nelle verifiche dovranno peraltro essere tenute in conto le azioni sismiche, infatti relativamente all'ultima classificazione sismica del territorio della Regione Lazio, secondo l'allegato 1 della Delibera di Giunta Regionale n°387 del 22/05/2009, il territorio comunale in cui ricade l'area in oggetto è classificato zona sismica 3, sottozona sismica A.

Per scongiurare la presenza di blocchi isolati instabili con dimensioni tali che, in un evento di crollo, accumulerebbero a valle una energia totale di moto di gran lunga superiore alla capacità di intercettazione ed assorbimento delle barriere proposte, si dovrà optare per una messa in sicurezza del blocco singolo con chiodature e/o imbragature di cavi d'acciaio. In tal caso, una volta individuati gruppi isolati di blocchi che potrebbero rappresentare la situazione suesposta, ogni blocco dovrà essere ispezionato e, con dati di parametrizzazione geo-meccanica alla mano, dovrà essere valutata la sua stabilità allo scivolamento planare e ribaltamento calcolandone i rispettivi coefficienti di sicurezza. Nel caso si verifica valori bassi di tali coefficienti ($FS \leq 1$ e $FR \leq 1$) si procederà al dimensionamento di un intervento di messa in sicurezza con chiodature o imbragature di cavi d'acciaio.



Figura 7_ Esempio di messa in sicurezza di blocco roccioso con chiodature e imbragature

I - TEMPISTICHE E DURATA DELL'INTERVENTO

La tempistica prevista per la realizzazione dell'intervento varierà in funzione di molteplici fattori. Per ogni specifica si rimanda al Capitolato Prestazionale.

L - ELABORATO PROGETTUALE DELLA SICUREZZA

Oltre che al servizio per la redazione del progetto di fattibilità ed esecutivo, sarà affidata anche la redazione del piano di sicurezza e coordinamento secondo quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

M - EVENTUALI ECONOMIE

Non è previsto l'utilizzo di eventuali economie di gara. Il contratto può essere in ogni caso modificato in corso di esecuzione ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. 36/2023.

Copia



Committente: REGIONE LAZIO - Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica – AREA Attuazione interventi PNRR/PNC-Gare LL.PP	
ACCORDO QUADRO CON UNICO OPERATORE ECONOMICO PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE RELATIVI A INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI, FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEI TERRITORI DELLA REGIONE LAZIO I° LOTTO “LAZIO NORD” CUP F84J23001000001	
Responsabile del Procedimento: Collaboratore Tecnico: Per. Ed. Maurizio Peccolo	
SERVIZIO DI INGEGNERIA PER IL PROGETTO DEI “LAVORI DI CONSOLIDAMENTO MURO DI SOSTEGNO NELLA FRAZIONE DI SIPICCIANO NEL COMUNE DI GRAFFIGNANO (VT)”. Codice Rendis 12IR065/MT	
DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	Progetto n. _____ del ___/___/____

INDICE

A - STATO DEI LUOGHI	3
B - OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	6
C - REQUISITI TECNICI DA SODDISFARE E RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE	8
D - LIVELLI DI PROGETTAZIONE ED ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI	11
E - LIMITI ECONOMICI E COPERTURA FINANZIARIA	11
F - PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE, CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO	12
G - SPECIFICHE TECNICHE CONTENUTE NEI CAM	13
H - SPECIFICHE TECNICHE DEI MATERIALI E IMPATTI DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI	13
I - TEMPISTICHE E DURATA DELL'INTERVENTO	14
L - ELABORATO PROGETTUALE DELLA SICUREZZA	14
M - EVENTUALI ECONOMIE	14

Copia

Il presente documento illustra le indicazioni preliminari per lo sviluppo della progettazione di fattibilità tecnica ed economica e della progettazione esecutiva degli interventi finalizzati al consolidamento di un muro di sostegno a protezione di una strada che attraversa l'abitato di Sipicciano, frazione nel comune di Graffignano, il quale presenta evidenti segni di dissesto strutturale.

A - STATO DEI LUOGHI

a.1) INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il territorio del comune di Graffignano si trova per la maggior parte sopra un altopiano che domina la valle del fiume Tevere ad una altezza compresa tra i 170 e i 400 metri slm in un territorio ricco di boschi ancora incontaminati, in cui abbondano flora e fauna. Il Borgo antico originario si sviluppa sopra la sommità di una piccola rupe e comprende il Castello Baglioni ed il cosiddetto Di Dentro.

Tale antico complesso corrisponde allo schema tipico dei centri abitati medievali italiani che sorgevano, normalmente, intorno ad un Castello, tanto è vero che si parla di "incastellamento" a significare che il Castello forma un corpo unico con le abitazioni, gli stabilimenti, i ricoveri, le chiese. Di solito, tali castelli erano edificati sopra precedenti insediamenti romani non abbandonati neppure in età barbarica.

Attualmente il comune comprende anche la frazione di Pisciarello e di Sipicciano, dove è localizzata l'area dell'intervento in oggetto.

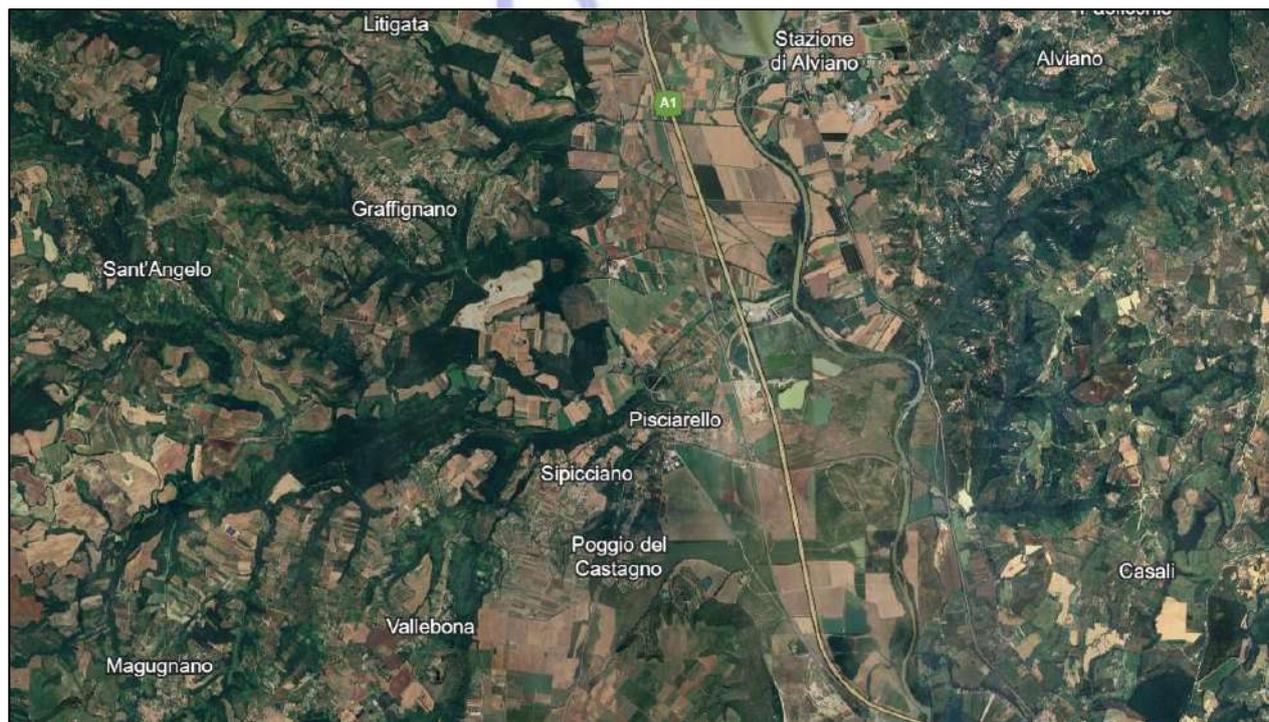


Figura 1 inquadramento territoriale Comune di Graffignano

L'area oggetto d'intervento è localizzata nel tratto di pendio posto tra il bordo della rupe tufacea su cui sorge il nucleo storico dell'abitato ed il fosso della Traversa, nella zona Est della Frazione. Il dissesto interessa un muro di sostegno in cemento armato rivestito in tufo di altezza pari a circa 4,00-5,00m e

spessore 0,40m posto al bordo della Strada Provinciale che conduce al centro storico dell'abitato di Sipicciano.



Figura 2 inquadramento area d'intervento in rosso

a.2) INQUADRAMENTO GEOLOGICO E IDROLOGICO

L'area è interessata da formazioni di origine vulcanica, del distretto vulcanico Vulsino, che si sono imposte durante l'attività effusiva ed esplosiva nel corso del Quaternario.

Il distretto vulcanico Vulsino è il più settentrionale dei distretti vulcanici del Lazio ed è caratterizzato da un'attività di natura principalmente esplosiva areale con più centri. L'attività vulcanica si è sviluppata da quattro centri principali, sorti ai margini dell'area di collasso, probabilmente lungo i principali sistemi di frattura:

1. *Paleovulsino 800.000 – 600.000 anni fa:*

da una iniziale attività a carattere areale, localizzata nel settore orientale e caratterizzata da colate di lave e coni di scorie emesse da fratture regionali, si passa ad un'attività concentrata in corrispondenza di un primitivo centro eruttivo detto Paleovulsino, situato probabilmente in coincidenza dell'attuale conca lacustre. I prodotti vulcanici più antichi dell'area, affioranti ad Est e ad Ovest del lago, sono riferibili a questa seconda fase.

2. *Bolsena – Orvieto 370.000 anni fa:*

secondo numerosi autori l'eruzione di questo centro causò il definitivo collasso della caldera di Bolsena, in corrispondenza del margine Nord-Est dell'attuale lago, determinando la deposizione di potenti orizzonti da ricaduta e da flusso, come l'unità ignimbratica nota come "Tufo di Bagnoregio" od "Ignimbrite di Orvieto"

3. *Montefiascone 300.000–150.000 anni fa:*

l'attività di questo centro, contemporaneo a quello di Bolsena e localizzato al margine Sud-Est della conca lacustre, produsse vasti depositi da flusso, da caduta e da fasi freato-magmatiche.

4. *Latera 300.000–150.000 anni fa:*

coevo a quello di Montefiascone e situato ad Ovest del lago di Bolsena, ha dato origine a sequenze piroclastiche e laviche appartenenti alla serie potassica ed ultrapotassica come quella di Pitigliano.

Secondo quanto riportato nella Carta Geologica d'Italia Foglio 137 "Viterbo" a scala 1:100.000 le formazioni vulcaniche affioranti sono riferibili a "Tufi leucititici basali, con fenoplasti pirossenici, abbondanti pomici e piccoli brandelli di rocce di varia natura [...]".

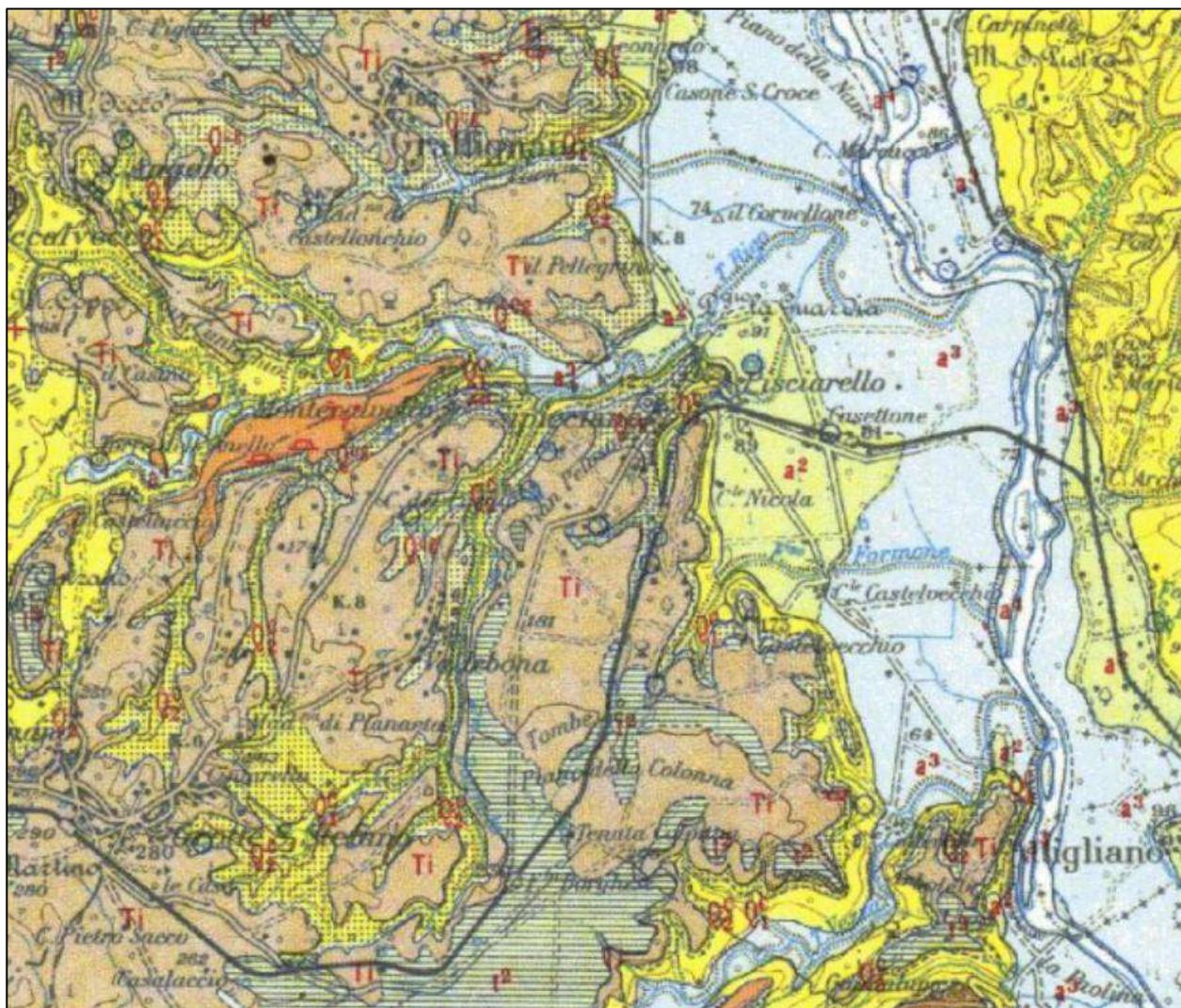


Figura 3 Carta Geologica d'Italia Foglio 137 "Viterbo" - Stralcio

La successione vulcanica è costituita nell' area in oggetto dalla formazione dei Tufi leucititici di colore grigio bruno giallastro, emessi dall'apparato vulcanico Vulsino, caratterizzati da pomici e brandelli di altre rocce che si sovrappongono e si intercalano alle formazioni sedimentarie sottostanti.

Le formazioni sedimentarie sono costituite al tetto da livelli di conglomerati e travertini di origine continentale, caratterizzati da ciottoli di varia natura immersi in un cemento calcareo, mentre alla base prevalgono argille e sabbie argillose di colore grigio giallastro. Gli affioramenti di esse sono pressoché continui nei fondivalle a partire dalla quota massima di 170 s.l.m. e sono il substrato di appoggio delle abitazioni che si sono edificate intorno al centro storico di Sipicciano.

Lungo i pendii che circondano l'abitato si rinvengono coltri di detriti provenienti sia dal disfacimento delle formazioni sopra descritte sia dai riporti antropici che nel tempo hanno cercato di colmare le depressioni prossime ai fossi presenti.

Questo assetto condiziona la situazione idrogeologica poiché mentre i tufi e i conglomerati e travertini per le loro caratteristiche deposizionali sono dotati di permeabilità su valori medi alti e possiedono caratteristiche tali che permettono di connotarle come acquiferi, le argille e le sabbie argillose sono da considerarsi impermeabili e svolgono la funzione di acquiclude inferiore. Si ha così l'instaurarsi di falde acquifere che emergono al contatto con la formazione poco permeabile formando sorgenti che nel nostro caso hanno portate di pochi litri/sec ed alimentano delle piccole fontane poste in prossimità del centro storico. La presenza dei detriti sul versante sinistro del fosso Traversa favorisce l'instaurarsi di piccole falde temporanee che vengono ospitate in questo litotipo a medio bassa permeabilità e sostenute dalle sabbie argillose sottostanti.

a.3) INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

Il piccolo centro storico di Sipicciano (circa 160 metri s.l.m.), sorge al tetto di una collina di forma pressoché circolare, bordata al sud dal fosso Traversa ed al nord dal fosso Ceraso.

La morfologia dell'area in cui esso si inserisce è quella degli ampi spazi collinari che delimitano ad ovest la valle del fiume Tevere che scorre qualche km ad est.

Queste alture, al cui tetto prossimo ai 300 metri s.l.m. ove si rinvengono terreni di origine vulcanica, scendono ad est sino ai 170 metri s.l.m. e sono sovrapposte ad una morfologia più articolata impostata su formazioni sedimentarie assai erodibili che affiorano ampiamente proprio nell'area indagata assai prossima alla valle tiberina.

Le acque da esse discendenti verso il Tevere formano un pattern idrografico passante da un aspetto lineare alle quote più elevate a dendritico alle quote prossime alla valle. I corsi d'acqua perenni che lo costituiscono presentano un regime torrentizio che ha le sue massime portate nel periodo di ottobre – dicembre. Tutto ciò è chiaramente connesso con i caratteri delle formazioni affioranti si sono riconosciute infatti due distinte successioni entrambe riconducibili ad una età pleistocenica, l'una vulcanica più recente sovrapposta all'altra sedimentaria di poco più antica.

B - OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

b.1) DESCRIZIONE E ANALISI DEL DISSESTO

La zona dissestata si estende per circa 30ml, e si sviluppa lungo la Strada Provinciale che conduce a Sipicciano; quest'area costituisce parte integrante dell'abitato di Sipicciano, ivi sono infatti presenti diversi edifici adibiti a civili abitazioni.

L'opera di sostegno allo stato attuale risulta inadeguata a svolgere la propria funzione di contenimento. Le problematiche che insistono sulla struttura sono rappresentate da cedimenti differenziali in fondazione che hanno causato un abbassamento ed una perdita di funzionalità dell'opera e da un movimento ribaltante rispetto al piede della fondazione. Questi problemi, dal momento che il muro è posizionato sul bordo della Strada Provinciale, rappresentano una minaccia all'incolumità degli utenti della via di comunicazione, creando quindi una situazione di potenziale pericolo.

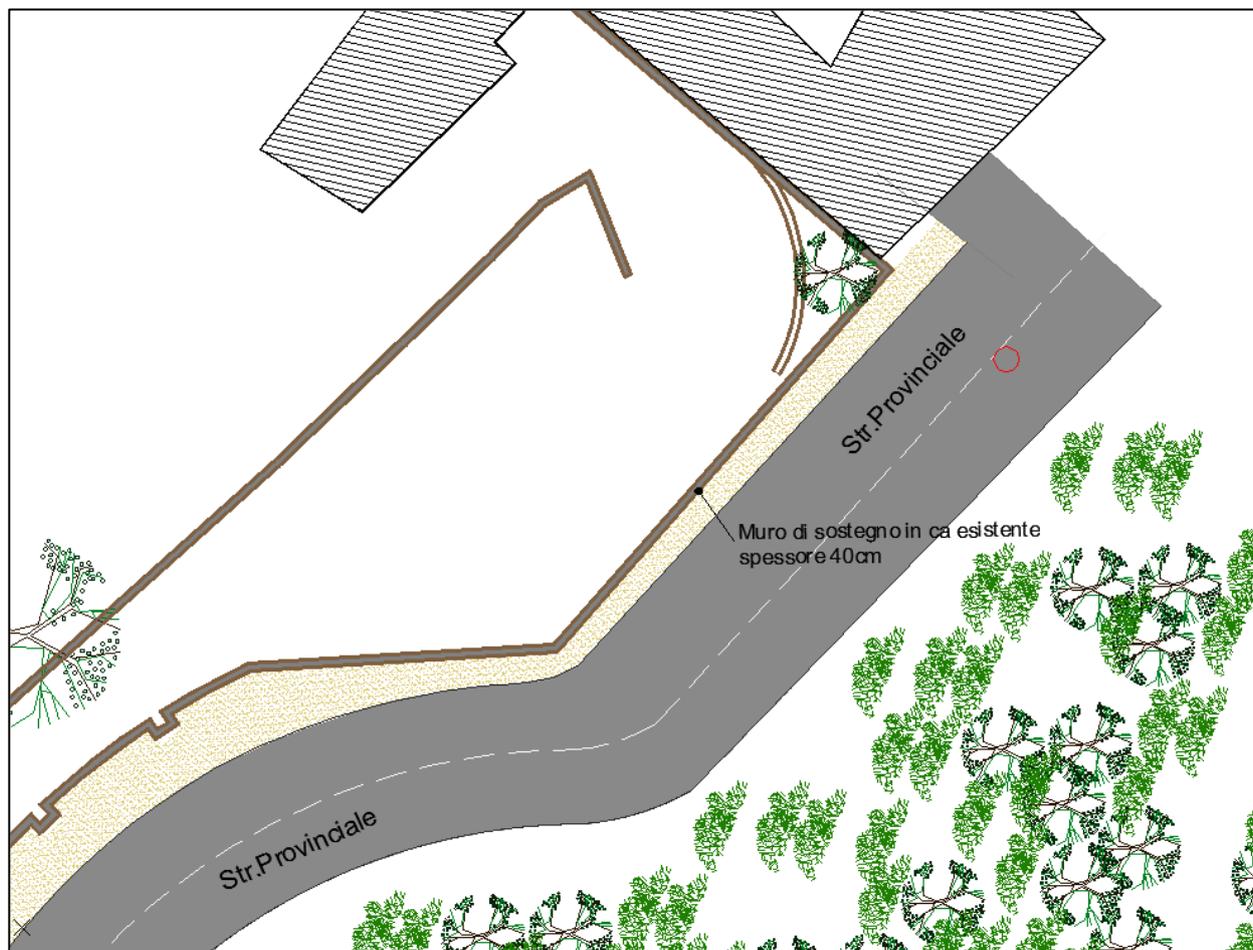


Figura 4 Planimetria area d'intervento

b.2) DESCRIZIONE E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Per ovviare ai problemi di natura statica manifestati dall'opera di sostegno si dovrà intervenire mediante le seguenti lavorazioni:

- installazione di micropali per risolvere il problema dei cedimenti differenziali;
- messa in opera di tiranti di ancoraggio in acciaio nella parte sommitale del muro in modo da contrastare il movimento ribaltante;
- captazione ed all'allontanamento delle acque meteoriche.

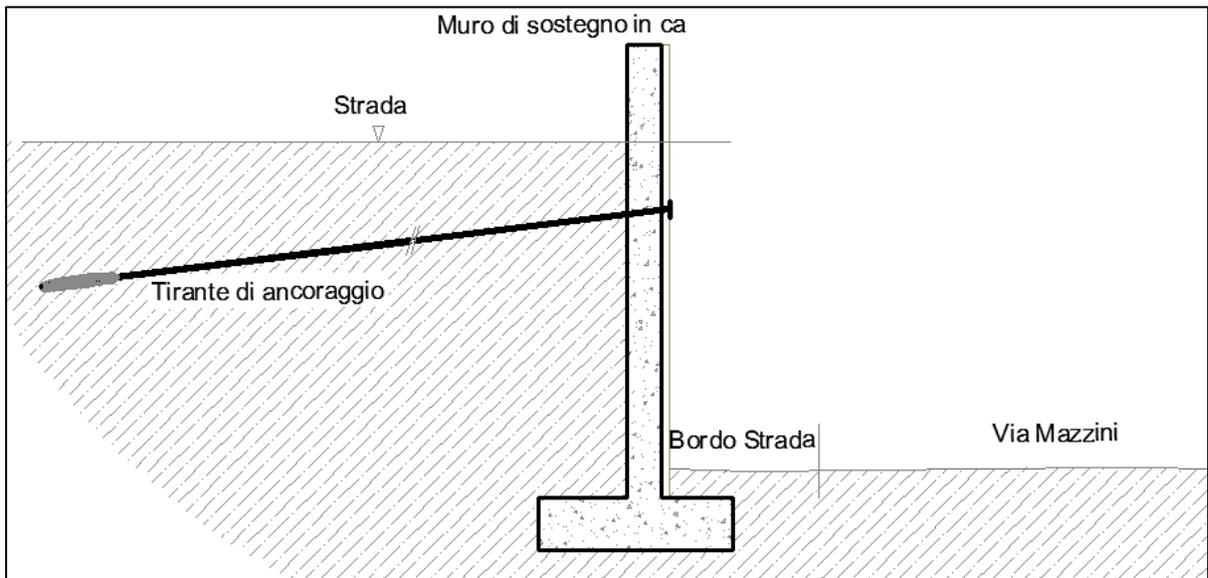
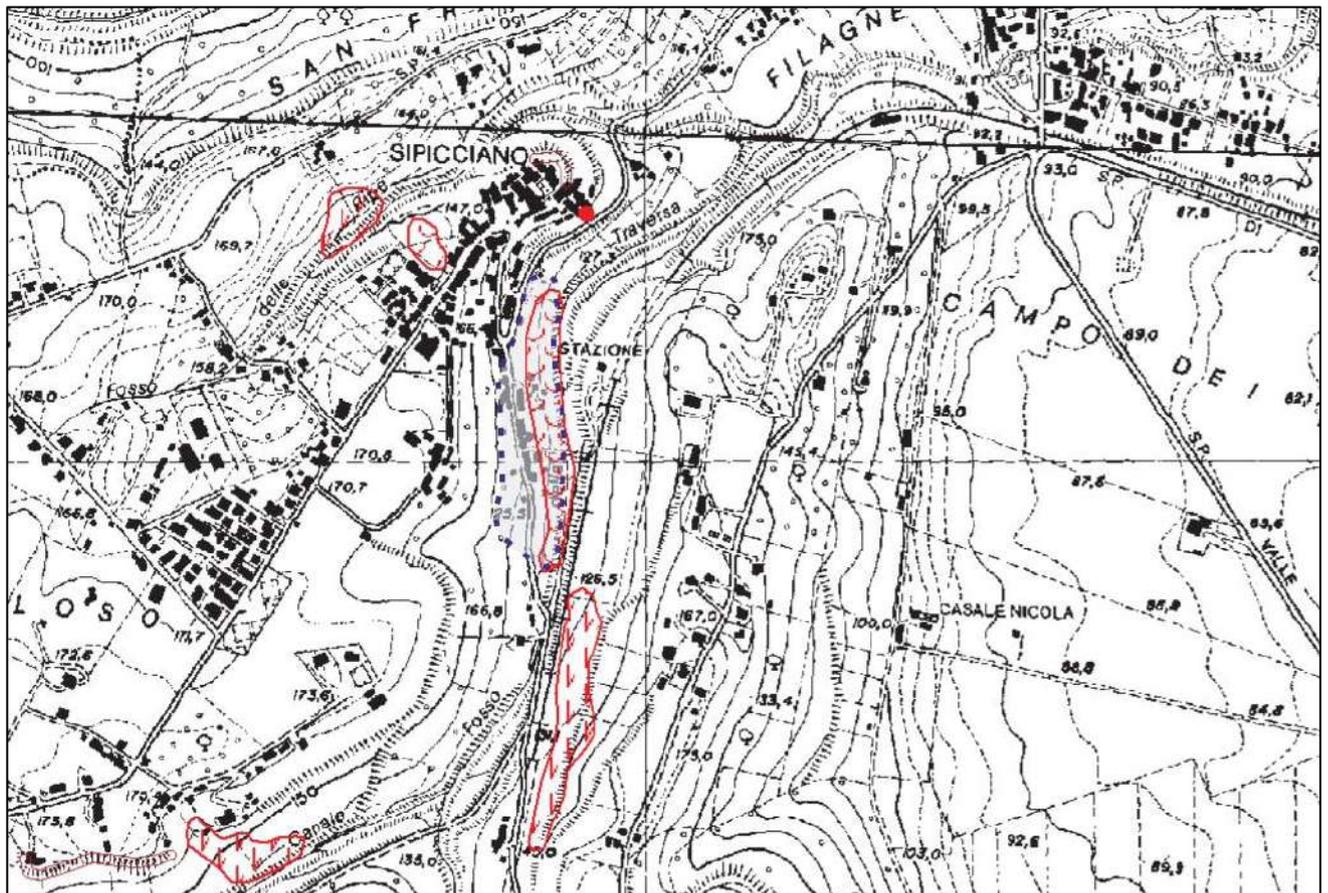


Figura 5 Particolare del muro di sostegno con intervento di tirantaggio

La misurazione delle opere avverrà tramite la valutazione planimetrica dell'area trattata e mediante gli appositi rilievi topografici effettuati.

C - REQUISITI TECNICI DA SODDISFARE E RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

Nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Inventario dei fenomeni franosi e situazioni di rischio da frana – dell'ex Autorità di Bacino del Fiume Tevere, l'area risulta perimetrata come area **R3 "Area a rischio elevato"**, nelle quali per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.



Legenda

Inventario delle frane

fenomeno attivo	fenomeno quiescente	fenomeno inattivo*	fenomeno presunto	
				frana per crollo o ribaltamento
				frana per scivolamento
				frana per colamento
				frana complessa
				area con franosità diffusa
				area interessata da deformazioni gravitative profonde (DGPV)
				area interessata da deformazioni superficiali lente e/o soliflusso
				falda e/o cono di detrito
				debris flow (colata di detrito)

Situazioni di rischio da frana

PAI - Progetto di primo aggiornamento

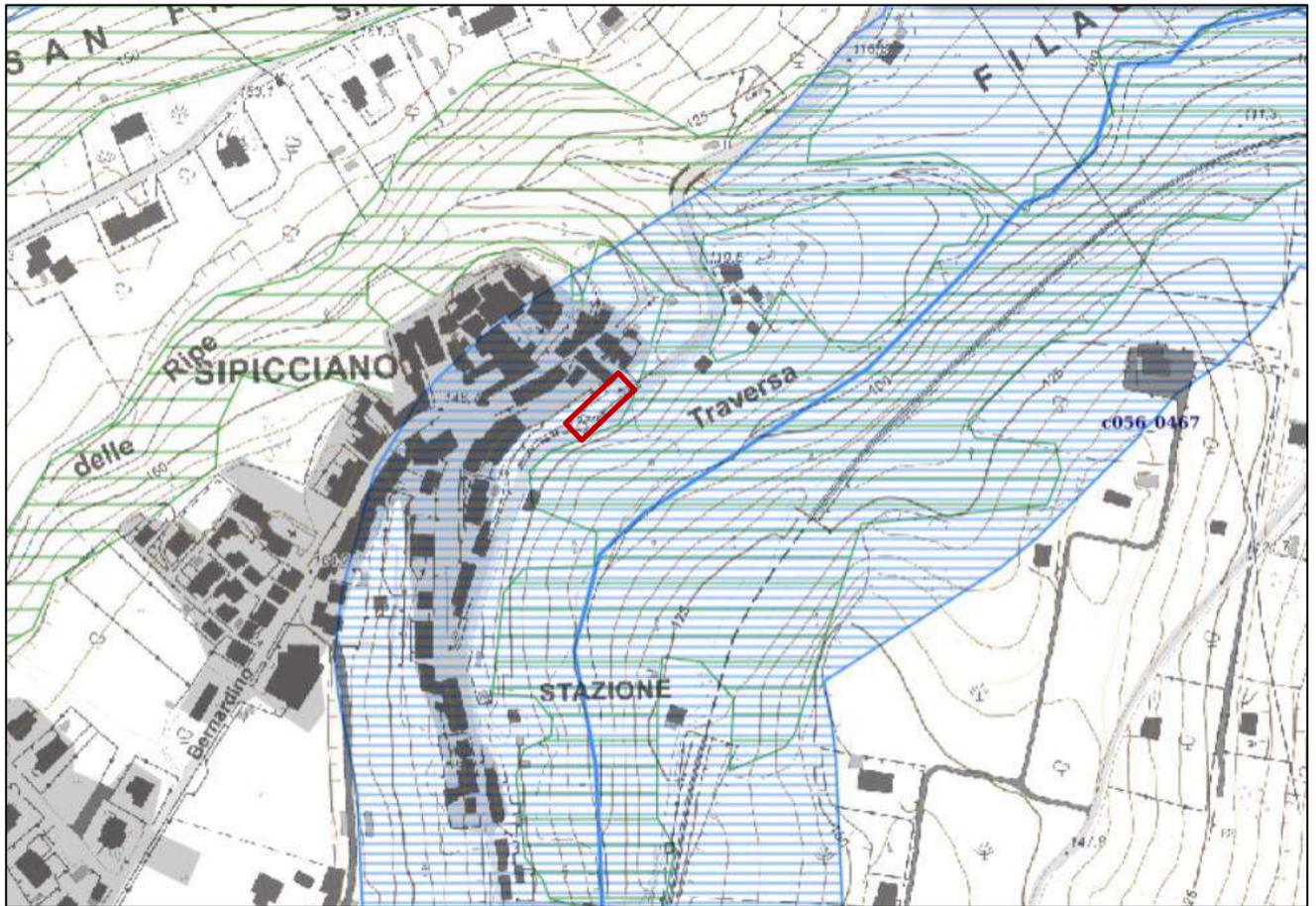
	R4 - 'molto elevato'
	R3 - 'elevato'

Piano vigente

	R4 - 'molto elevato'
	R3 - 'elevato'

Figura 5_Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico – Inventario dei fenomeni franosi e situazioni di rischio da frana

Secondo il P.T.P.R. Piano Territoriale Paesistico Regionale l'area d'intervento interessa in parte la fascia di rispetto di protezione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua (art. 36 NTA del PTPR).



Ricognizione delle aree tutelate per legge art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004			
Beni ricognitivi di legge	a058_001	a) protezione delle fasce costiere marittime	art. 34
	b058_001	b) protezione delle coste dei laghi	art. 35
	c058_001	c) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua	art. 36
	d058_001	d) protezione delle montagne sopra quota di 1.200 mt. s.l.m.	art. 37
	f058_001	f) protezione dei parchi e delle riserve naturali	art. 38
	g058_001	g) protezione delle aree boscate	art. 39 NTA
	h058_001	h) disciplina per le aree assegnate alle università agrarie e per le aree gravate da uso civico	art. 40
	i058_001	i) protezione delle zone umide	art. 41
	m058_001	m) protezione delle aree di interesse archeologico	art. 42
	m058_001	n) protezionee ambiti di interesse archeologico	art. 42
	m058_001	m) protezione punti di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
	m058_001	m) protezione linee di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
a058_001	a) riferimento alla lettera dell'art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004 codice 07.001 della provincia 001 numero progressivo		

N.B. le aree indicate nel co. 2 art. 142 D.Lgs. 42/2004 non sono individuate nel presente elaborato

Individuazione del patrimonio identitario regionale art. 134 co. 1 lett. c) D.Lgs. 42/2004			
Beni ricognitivi di piano	taa_001	aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie	art. 43
	ca_001	insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto	art. 44
	tra_001	borghi dell'architettura rurale	art. 45
	trp_001	beni singoli dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto	art. 45
	tp_001	beni puntuali testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art. 46
	tl_001	beni lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art. 46 NTA
	tc_001	canali delle bonifiche agrarie e relative fasce di rispetto	art. 47
	tr_001	beni testimonianza dei caratteri identitari regionali geomorfologici e carsi ipogei e relativa fascia di rispetto	art. 48
t_001	t..._001 L..._001 della categoria dei beni identitario 001 numero progressivo		

Figura 5_ Stralcio PTPR – Regione Lazio

La documentazione tecnica, oltre a illustrare le caratteristiche proprie dell'intervento, deve descrivere in maniera esaustiva lo stato dei luoghi circostanti in un intorno significativo e come le opere in progetto potranno interferire sui luoghi predetti.

D - LIVELLI DI PROGETTAZIONE ED ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI

Secondo la normativa vigente l'attività di progettazione si articola in due livelli di successivi approfondimenti tecnici: il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto esecutivo.

A norma dell'art. 41 del D.lgs. 36/2023 gli elaborati da redigere per i due livelli di progettazione sono quelli riportati nell'allegato 1.7, in particolare nella sezione II (progetto di fattibilità tecnica ed economica), art.6-21, e nella sezione III (progetto esecutivo), art. 22-33.

In particolare, il progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà contenere:

- Rilievi piano – altimetrici da eseguire con strumentazione utile per i rilievi topografici, compreso eventuale uso di drone, e tutta la strumentazione informatica (hardware e software) per l'analisi, elaborazione e la gestione dei dati;
- Relazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2006;
- Studio di prefattibilità ambientale;
- Piano particellare di esproprio;
- Relazione idraulica;
- Relazione geologica.

Il progetto, alla sua conclusione, dovrà essere conforme a quanto previsto dal Codice Appalti di cui al D.Lgs. 36/2023, allegato 1.7 dall'art. 6 all'art. 33 e, in particolare, verrà successivamente sottoposto alla procedura di verifica e validazione (artt. 34 e 35 allegato 1.7), in modo da permettere l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori.

Si dovrà prevedere, nella fase di passaggio tra la progettazione di fattibilità e quella esecutiva, la fase concernente le verifiche ambientali e/o archeologiche o altre verifiche, attraverso l'espletamento di opportuna conferenza dei servizi, al fine di ottenere tutte le prescritte autorizzazioni e pareri delle amministrazioni competenti.

E - LIMITI ECONOMICI E COPERTURA FINANZIARIA

PROGETTO	COMUNE	CUP
LAVORI DI RIPRISTINO DELLA VIABILITA' SU VIA LUNGOLIRI E STABILIZZAZIONE DEL SOTTOSTANTE VERSANTE IN FRANA	PONTECORVO	B49D17003230006

Le spese per la progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica (ex definitiva) ed Esecutiva del suddetto intervento saranno finanziate mediante il "Fondo per la progettazione di opere pubbliche per le annualità 2022-2034" di cui alla DGR n.47/2022, di riprogrammazione del riparto annuale delle risorse disponibili assegnate ai Comuni, in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, e s.m.i..

L'importo totale dell'intervento sarà ricavato sulla base del quadro economico approvato dal Comune di Graffignano con D.G.C. n. 47 del 11.05.2022 e di seguito riportato:

COMUNE DI GRAFFIGNANO			
Consolidamento muro nella Fraz. Sipicciano			
QUADRO TECNICO ECONOMICO			
a) Lavori			
	a1 Lavori da computo metrico		€ 922 000,00
	a2 costi per la sicurezza		€ 36 000,00
	Sommano		€ 958 000,00
	Totale lavori		€ 958 000,00
TOTALE APPALTO			€ 958 000,00
b) Somme a disposizione della stazione appaltante per:			
lavori			
1	Prove di Laboratorio ed accertamenti su materiali (IVA esclusa)	0,84%	€ 8 000,00
2	imprevisti; (IVA esclusa)	4,70%	€ 45 000,00
3	Indagini ritrovamento ordigni bellici		€ 6 500,00
4	Spese per Indagini materiali ed indagini geologiche		€ 22 000,00
5	Allaccio alle ret e spostamenti dei servizi ed interferenze		€ 15 000,00
spese tecniche			
6	Art.113 del D.Lgs 50/2016	2,00%	€ 19 160,00
7	Spese tecniche per Relazione Geologica		€ 8 497,38
8	Spese Tecniche per progettazione Prel.Definitiva Esecutiva, Direzione Lavori contabilità CRE e sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione		€ 137 720,12
9	Spese Tecniche per collaudo strutturale		€ 14 115,63
10	CNPAIA 4% relativamente alle voci b7+b8+b9		€ 6 413,33
IVA			
10	aliquota 22% su a1+a2+b1+b2+b3+b4+b5	22,00%	€ 231 990,00
11	aliquota 22% su b7+b8+b9+b10	22,00%	€ 36 684,22
Oneri Accessori			
12	Pubblicazioni e spese di gara		€ 2 500,00
13	ANAC		€ 600,00
14	Accantonamento Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4 art. 29		€ 47 900,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE			€ 602 080,68 € 602 080,68
TOTALE			€ 1 560 080,68

Si fa presente che, essendo il suddetto QE modulato sulla base di tariffari antecedenti all'ultimo prezzario per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 101 del 14/04/2023, si stima un aumento dell'importo dei lavori di circa il 35 % in eccesso ed una conseguente rimodulazione dei corrispettivi da porre a base dell'affidamento dei servizi di progettazione.

Per ogni altra specifica si rimanda al Capitolato Prestazionale.

F - PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO

L'appalto si baserà su un accordo quadro ai sensi dell'articolo 59 del D.Lgs. 36/2023, e sarà aggiudicato secondo le procedure previste dai commi 3, 4 e 5 del medesimo articolo.

Per ogni specifica inerente la procedura di scelta del contraente e la tipologia di contratto si rimanda al Disciplinare di Gara.

G – CRITERI AMBIENTALI MINIMI

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

I CAM sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministro.

La loro applicazione sistematica ed omogenea consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici meno virtuosi a investire in innovazione e buone pratiche per rispondere alle richieste della pubblica amministrazione in tema di acquisti sostenibili.

In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie alle previsioni contenute nel Codice dei contratti. Infatti, l'articolo 57 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, prevede l'obbligo di applicazione, per l'intero valore dell'importo della gara, delle "specifiche tecniche" e delle "clausole contrattuali", contenute nei criteri ambientali minimi (CAM).

Questo obbligo garantisce che la politica nazionale in materia di appalti pubblici verdi sia incisiva non solo nell'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, ma nell'obiettivo di promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, "circolari" e nell'aumento del numero di occupati nei diversi settori delle filiere più sostenibili.

Il progetto dovrà prevedere la menzione dei C.A.M. nella documentazione destinata alla procedura d'appalto per garantire l'organizzazione e gestione sostenibile del cantiere, per poi confluire, in fase progettuale, nella redazione della Relazione CAM, meglio descritta nel Disciplinare di Gara.

H - SPECIFICHE DEI MATERIALI E IMPATTI DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

L'intervento in oggetto intende conseguire gli obiettivi di incolumità delle persone, sicurezza delle strutture, delle infrastrutture e del patrimonio ambientale. Pertanto, il fine ultimo della suddetta progettazione è esclusivamente quello di ridurre sostanzialmente il rischio connesso al dissesto in atto, migliorando le condizioni di stabilità del pendio e consolidando il fronte.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, nell'area individuata le costruzioni e gli interventi in generale dovranno essere subordinati al non aggravamento delle condizioni di stabilità del pendio, alla garanzia di sicurezza determinata dal fatto che le opere siano progettate ed eseguite in misura adeguata al rischio dell'area.

Nel particolare, per quanto riguarda l'intervento di installazione di micropali nel muro di sostegno, si dovrà offrire una efficace soluzione di consolidamento della struttura garantendo la stabilità e sicurezza senza compromettere l'integrità delle strutture esistenti e dell'ambiente circostante e garantendo un impatto ambientale ridotto.

I - TEMPISTICHE E DURATA DELL'INTERVENTO

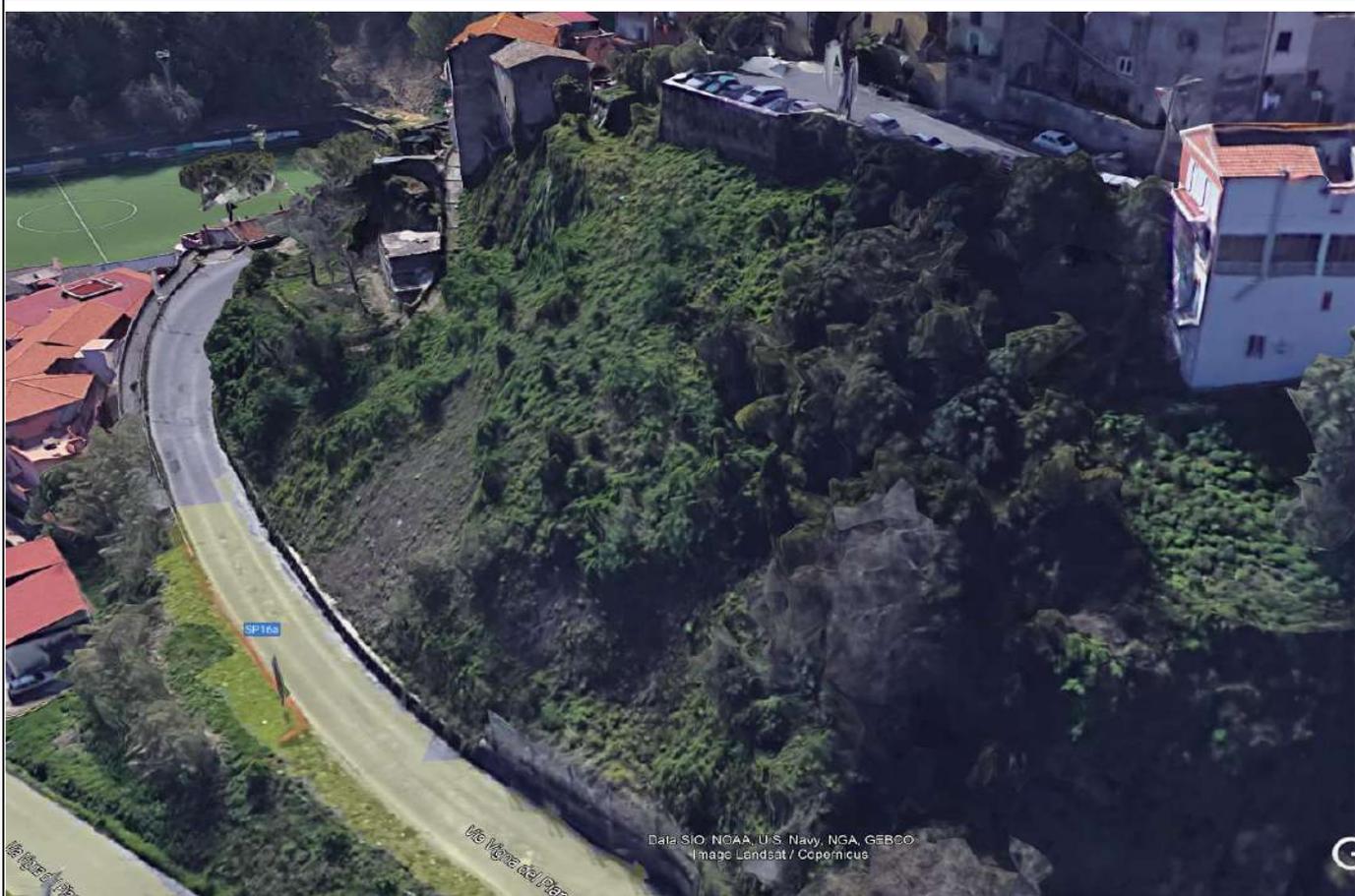
La tempistica prevista per la realizzazione dell'intervento varierà in funzione di molteplici fattori. Per ogni specifica si rimanda al Capitolato Prestazionale.

L - ELABORATO PROGETTUALE DELLA SICUREZZA

Oltre che al servizio per la redazione del progetto di fattibilità ed esecutivo, sarà affidata anche la redazione del piano di sicurezza e coordinamento secondo quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

M - EVENTUALI ECONOMIE

Non è previsto l'utilizzo di eventuali economie di gara. Il contratto può essere in ogni caso modificato in corso di esecuzione ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. 36/2023.



<p>Committente: REGIONE LAZIO - DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA – AREA Attuazione interventi PNRR/PNC-Gare LL.PP</p>	
<p>ACCORDO QUADRO CON UNICO OPERATORE ECONOMICO PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE RELATIVI A INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI, FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEI TERRITORI DELLA REGIONE LAZIO I° LOTTO “LAZIO NORD” CUP F84J23001000001</p>	
<p>Responsabile del Procedimento: Collaboratore Tecnico: Per. Ed. Maurizio Peccolo</p>	
<p>SERVIZIO DI INGEGNERIA PER IL PROGETTO DEI “LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL COSTONE TUFACEO DI VIA XXIV MAGGIO – RIANO (RM)”.</p> <p>Codice Rendis 12IR252/MT</p>	
<p>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</p>	<p>Progetto n. _____ del ___/___/_____</p>

INDICE

A - STATO DEI LUOGHI	3
B - OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	6
C - REQUISITI TECNICI DA SODDISFARE E RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE	7
D - LIVELLI DI PROGETTAZIONE ED ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI	10
E - LIMITI ECONOMICI E COPERTURA FINANZIARIA	10
F - PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE, CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO	11
G - SPECIFICHE TECNICHE CONTENUTE NEI CAM	11
H - SPECIFICHE TECNICHE DEI MATERIALI E IMPATTI DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI	12
I - TEMPISTICHE E DURATA DELL'INTERVENTO	15
L - ELABORATO PROGETTUALE DELLA SICUREZZA	15
M - EVENTUALI ECONOMIE	15

Copia

Il presente documento illustra le indicazioni preliminari per lo sviluppo della progettazione di fattibilità tecnica ed economica e della progettazione esecutiva degli interventi finalizzati alla messa in sicurezza e consolidamento del costone tufaceo in via XXIV Maggio, nel Comune di Riano.

A - STATO DEI LUOGHI

a.1) INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Riano è situato su un rialzo tufaceo, a 125 m s.l.m. di altezza. Il territorio, con i suoi 25,35 km², comprende anche una parte del Parco Regionale di Veio.

Il comune ha una buona visuale del fiume Tevere, che per un breve tratto ne segna il confine. Confina con Castelnuovo di Porto a nord, con Monterotondo ad est, a sud con Roma, e con Sacrofano ad ovest.

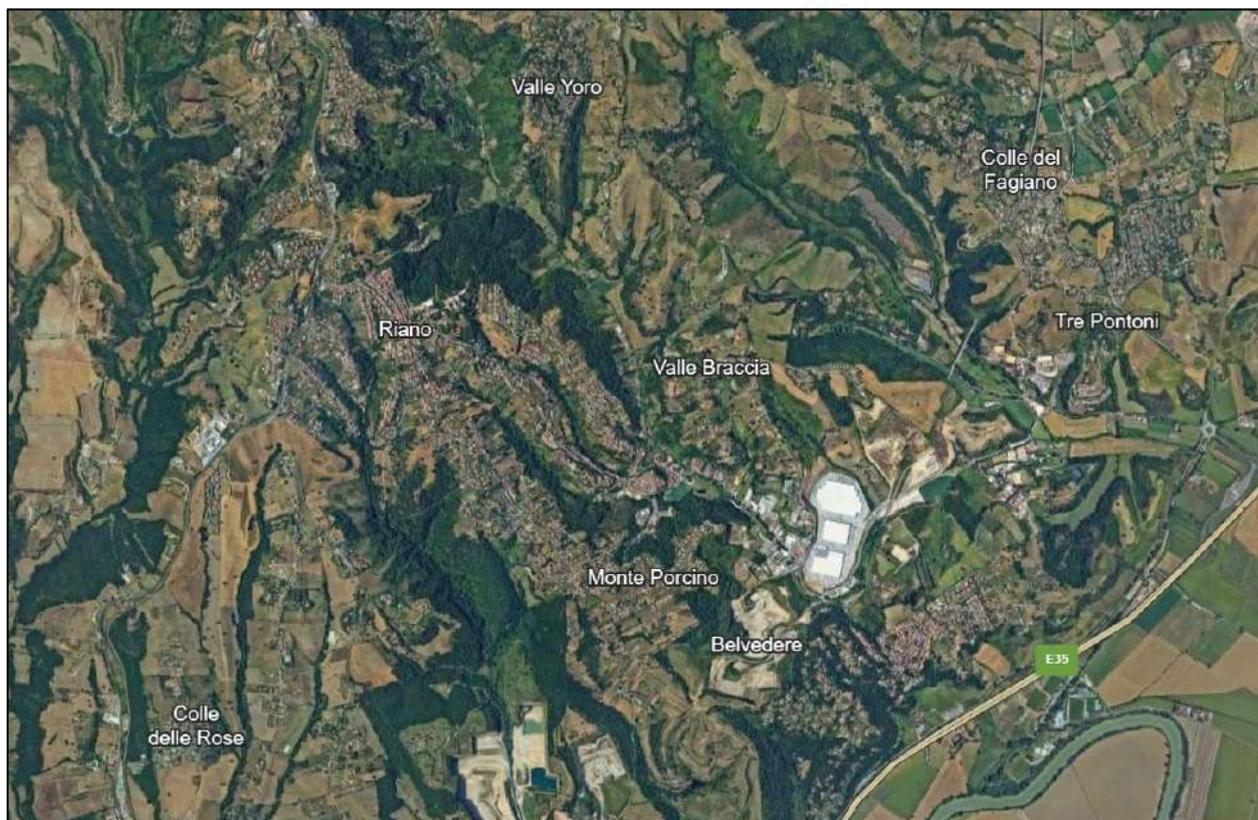


Figura 1 inquadramento territoriale Comune di Riano

L'area oggetto di intervento si trova in corrispondenza di un costone tufaceo che da tempo è sotto osservazione poiché si è osservato come la deformata della strada adiacente stia aumentando nel tempo, sintomo di una dinamica in atto che sta sfaldando lentamente ma progressivamente il versante verso valle.



Figura 2 Inquadramento area d'intervento in rosso

a.2) INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO

Nell'area oggetto d'intervento affiorano le litologie caratteristiche della Regione Sabatina Orientale, con terreni sedimentari Plio-pleistocenici alla base della serie affiorante, sormontati dai prodotti della attività del Complesso Vulcanico Sabatino.

In particolare, nell'area sono state individuate le seguenti litologie, elencate e descritte dai termini più antichi a quelli più recenti:

TUFO GIALLO DELLA VIA TIBERINA (COMPLESSO VULCANICO SABATINO)

Lungo delle nette rotture di pendio dei rilievi indagati affiora una formazione litoide, massiva, di colore giallo paglia, che presenta a luoghi una lieve stratificazione cineritica. All'interno della formazione si rinvengono numerose scorie di colore nero, grigio o bianco, di dimensioni variabili. Si tratta di frammenti di rocce vulcaniche o sedimentarie, frammenti del condotto di risalita dell'apparato vulcanico. La formazione presenta una permeabilità sia verticale che orizzontale, molto variabile, da poco o affatto permeabile a molto permeabile.

TUFO STRATIFICATO VARICOLORE DI SACROFANO (COMPLESSO VULCANICO SABATINO)

Questa formazione è costituita da strati di spessore variabile tra 10 cm ed 1 m con dimensione dei clasti da cineritica a pomicea. Il colore di questa formazione è estremamente variabile, e passa dal nero di alcuni livelli sabbiosi, al bruno o al giallo ocra dei termini più fini. Al suo interno si ritrovano livelli di sedimenti di tipo lacustre o fluviale, e sono spesso visibili delle forme di erosione dovute a iati nella deposizione che hanno permesso l'instaurarsi di una paleomorfologia sinsedimentaria. Tali forme erosive sono a luoghi sottolineate da paleosuoli dove è possibile rinvenire fossili di vegetali e animali.

Anche questa litologia si presenta notevolmente fratturata. Il suo spessore è di circa 20 m. A luoghi si presenta litoide, di colore grigio scuro e viene impropriamente detta “Peperino”. L’età di questa formazione, determinata con misure radiometriche, è risultata di 350000 anni b.p.

TUFI VARICOLORI STRATIFICATI DE “LA STORTA” (COMPLESSO VULCANICO SABATINO)

Piroclastite di lancio molto stratificata con strati di spessore compreso tra 20 cm a 80 cm. costituita prevalentemente da livelli di lapilli e cineriti, da semicoerenti a incoerenti, di colore variabile dal bruno al giallo ocra. Tale formazione ha una estensione imponente: a Nord raggiunge il territorio di Monterosi, ad Ovest Cerveteri, ad Est oltrepassa la Valle del Tevere e si estende fino a Montelibretti ed a Sud si ritrova all’interno di Roma. Essendo la formazione affiorante, si presenta notevolmente alterata ed argillificata. Lo spessore non è determinabile. Anche all’interno di questa formazione si ritrovano paleosuoli, forme d’erosione e depositi lacustri. L’età assoluta di questa formazione è di compresa tra 360000 e 400000 anni.

Da un punto di vista geomorfologico, le piroclastiti in affioramento nella zona sommitale delle colline presentano una marcata resistenza all’erosione, tanto da permettere la formazione di scarpate ai margini dei rilievi, interessate, ove le litologie piroclastiche presentano una marcata fessurazione, da fenomeni di crollo, accelerati da fenomeni di erosione accelerata di termini meno consistenti e conseguente scalzamento alla base delle scarpate.

L’area in oggetto è posta alla base di una scarpata costituita da tufi litoidi piroclastici litoidi. La presenza alla base della stessa, di piccoli blocchi di tufo conferma la presenza dei presunti fenomeni di crollo.



Figura 3 Foto del costone tufaceo

B - OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

b.1) DESCRIZIONE E ANALISI DEL DISSESTO

I principali fenomeni di dissesto individuati sono così descrivibili:

- Abbassamento della sede stradale di Via XXIV Maggio.
- Formazione di lesioni sul manto stradale.
- Formazione di lesioni sul muro di parapetto.
- Distacco di piccole parti di tufo su Via Vigna del Piano.

Le lesioni sul muro di parapetto (muro massiccio realizzato con un tufo non squadrato) sono leggermente aumentate in prossimità del grande pino posto in prossimità del parapetto.

Alla base del muro di parapetto è presente una lesione orizzontale lungo tutto l'appoggio.

Sono più marcate le lesioni longitudinali sull'asfalto (parallele al muro) che sono sintomatiche di un movimento delle rocce (o delle terre) sottostanti verso valle.

Il versante verso la strada sottostante, pieno di radici, di ceppaie ed essenze arboree ha manifestato ultimamente il distacco di alcune parti di tufo che sono rotolate sulla strada sottostante.

Le condizioni attuali del costone tufaceo sono minate, oltre che dal trascorrere del tempo e dal dilavamento naturale degli agenti atmosferici anche dalla presenza delle suddette lesioni sulla strada soprastante che favoriscono l'immissione diretta di acqua piovana nel sottosuolo. Questa condizione facilita ovviamente il disgregamento della roccia. Anche la presenza di un grosso pino proprio sulla sommità determina il logorio nel tempo dovuto alle radici che si insinuano nel tufo sottostante.

Ci si trova alla presenza di un rischio frane che in una prima fase saranno di modestissima entità ma che nel tempo assumeranno una importanza progressiva magari mettendo a rischio l'incolumità della popolazione.

b.2) DESCRIZIONE E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Per individuare il rischio e mitigarne gli effetti occorre ridurre non solo la pericolosità, mediante interventi sulle cause che producono l'instabilità, ma anche la vulnerabilità, attraverso interventi di rinforzo strutturale sulle opere a rischio, o con protezioni di tipo passivo, come lo sono le barriere paramassi, o con la posa in opera di veri interventi di "chiodatura" dei massi sugli strati più stabili del costone.

Analogamente a molti ammassi rocciosi, anche quello in oggetto è interessato da una fitta rete di discontinuità di natura tettonica (giunti e piccole faglie) e sedimentaria (piani di stratificazione), che ne condizionano le caratteristiche meccaniche e la stabilità. In particolare, il comportamento degli ammassi rocciosi fessurati è ben rappresentato dal cosiddetto "modello rigido discontinuo", in base al quale eventuali dissesti possono verificarsi per fenomeni di rottura lungo le discontinuità.

Le probabili dinamiche che interessano i singoli massi dipendono dall'orientazione delle superfici di discontinuità che li delimitano in relazione a quella del fronte roccioso sul quale sono ubicati e dalla resistenza al taglio della roccia lungo i giunti. Inoltre, la scelta della tipologia di intervento

(passivo, attivo, misto) e l'entità delle forze stabilizzanti da trasmettere agli elementi lapidei in equilibrio instabile per assicurarne la stabilità con opportuno coefficiente di sicurezza sono funzioni, oltre che del meccanismo di rottura, anche delle dimensioni dei blocchi rocciosi.

Interventi mitigatori per questo tipo di rischio possono essere:

- 1) interventi attivi di disaggancio e decespugliamento della parete rocciosa;
- 2) rivestimento della parete con reti metalliche rinforzate con funi e pannelli di funi;
- 3) imbragaggio, chiodatura e ancoraggio di massi e blocchi instabili;
- 4) interventi di protezione con opere di tipo passivo, date da barriere paramassi.

Nel particolare l'intervento prevederà le seguenti lavorazioni:

1. Pulizia dell'area con lavoro in corda per la eliminazione delle essenze arboree, la rimozione delle ceppaie, la rimozione manuale delle parti di tufo instabili di piccole dimensioni;
2. realizzazione dei micropali per il fissaggio dei massi probabilmente instabili agli strati profondi del costone roccioso;
3. messa in opera di rete paramassi in acciaio zincato;
4. pulizia e spianamento manuale della cengia orizzontale al piede del muro di sostegno di via XXIV Maggio per la realizzazione di un sentiero pedonale idoneo alle ispezioni future;
5. realizzazione di parapetto di sicurezza sul bordo della cengia.

La misurazione delle opere avverrà tramite la valutazione planimetrica dell'area trattata e mediante gli appositi rilievi topografici effettuati.

C - REQUISITI TECNICI DA SODDISFARE E RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

Le situazioni di dissesto sopra descritte sono individuate nel Piano di Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino del Fiume Tevere – Inventario dei fenomeni franosi e situazioni di rischio frana, di cui si riporta uno stralcio.

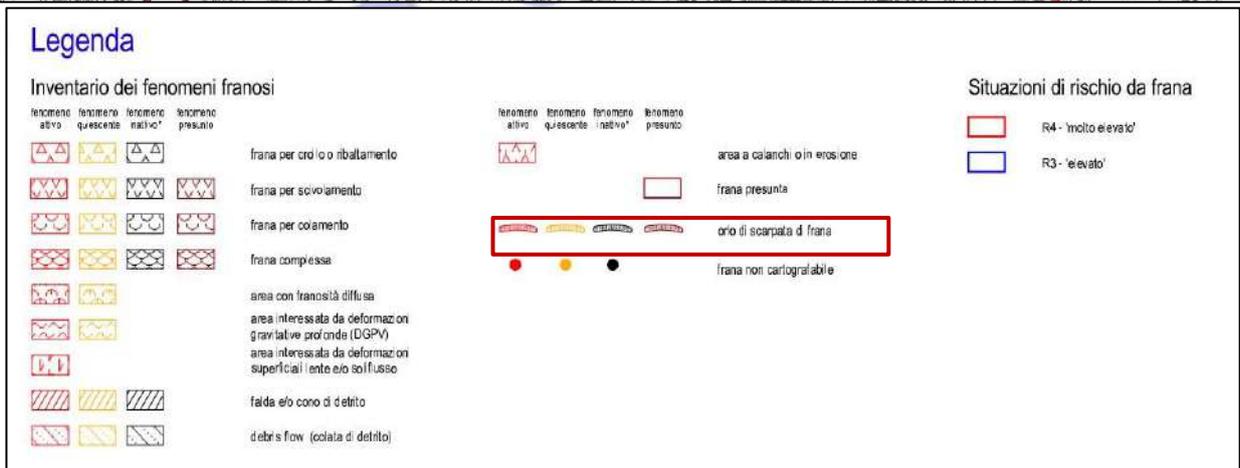
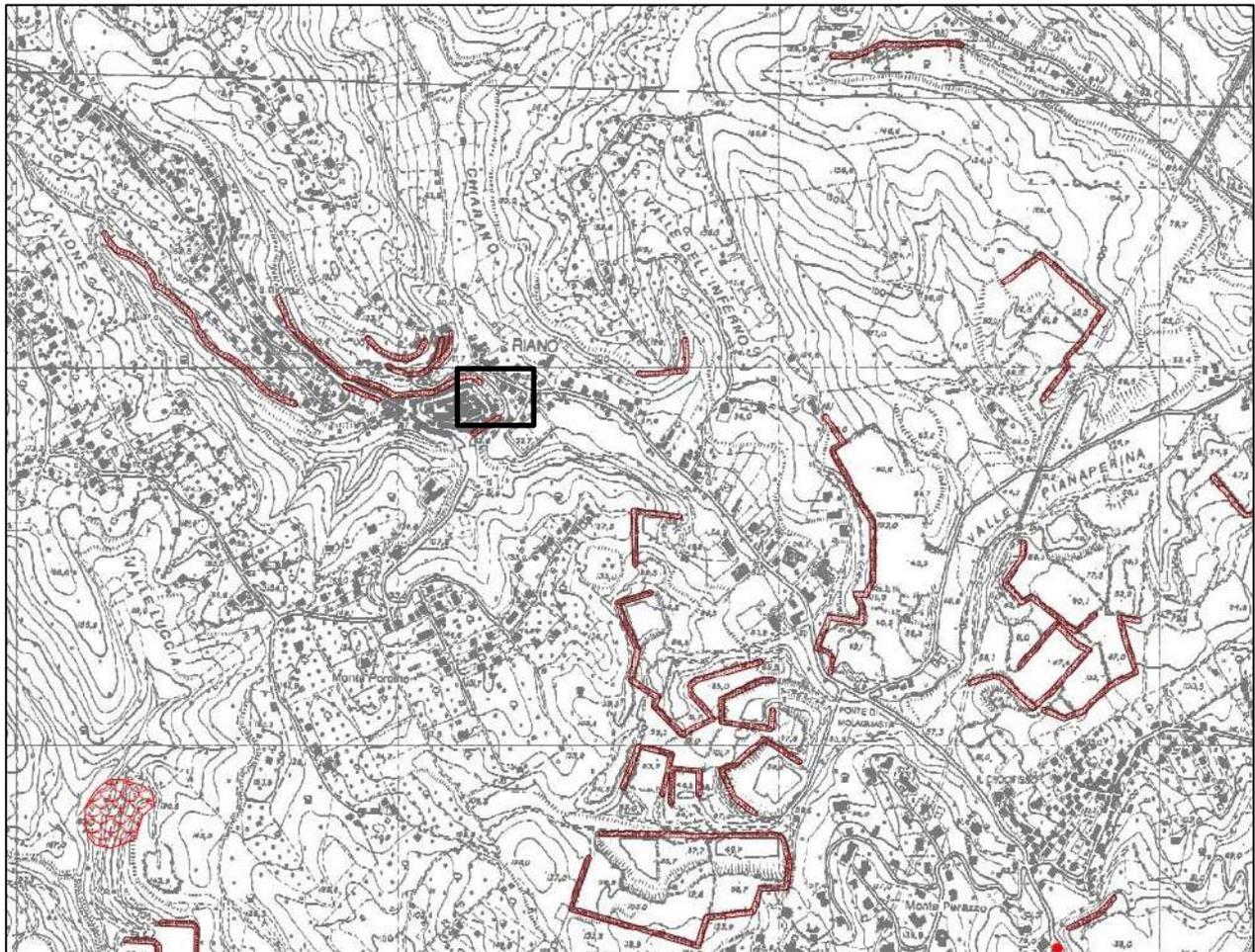
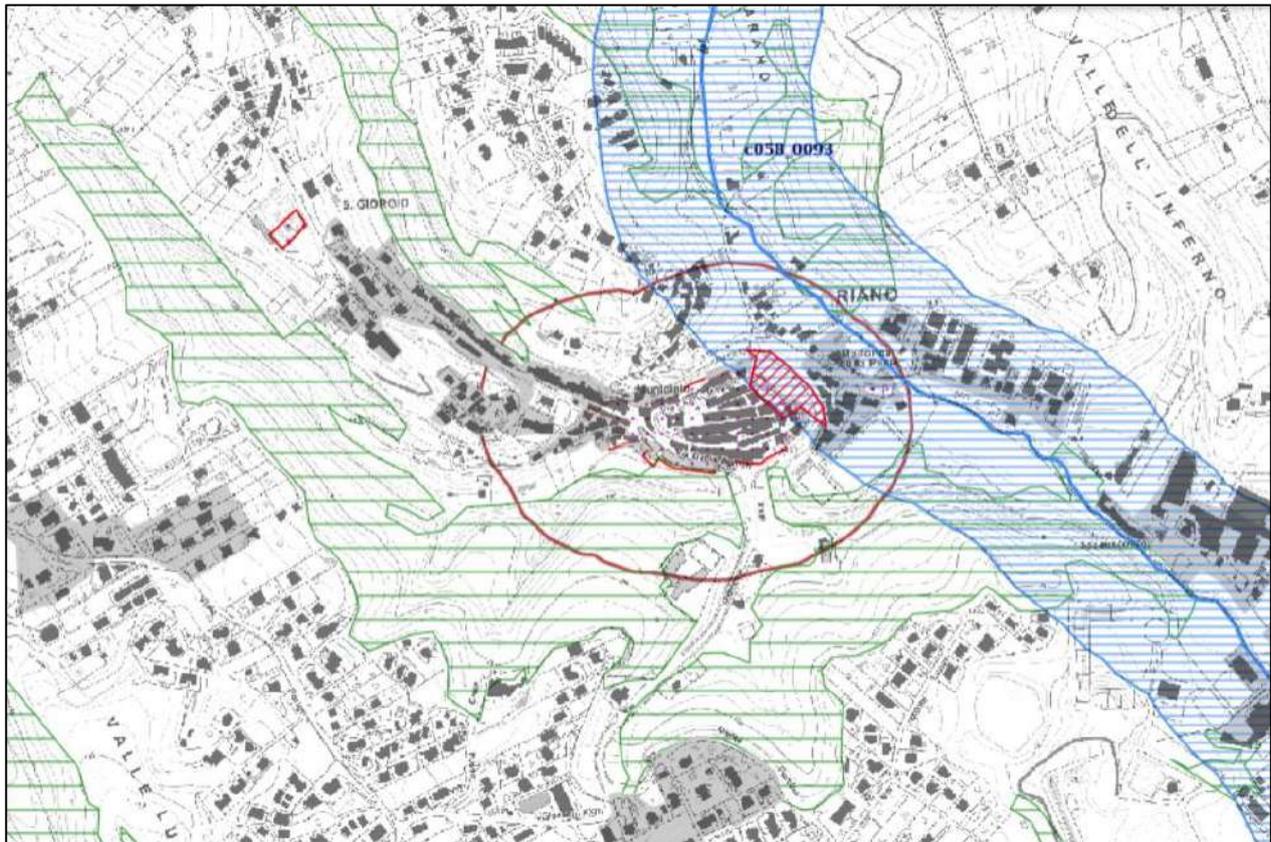


Figura 4_ Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Inventario dei fenomeni franosi e situazioni di rischio frana.

Secondo il P.T.P.R. Piano Territoriale Paesistico Regionale, l'area d'intervento è in parte ritenuta rilevante ai fini paesaggistici.

In particolare, l'area d'intervento interessa la fascia di rispetto di insediamenti urbani storici (art. 44 NTA del PTPR) e ricade nella fascia di rispetto di protezione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua (art. 36 NTA del PTPR).



Ricognizione delle aree tutelate per legge art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004			
Beni ricognitivi di legge	a058_001	a) protezione delle fasce costiere marittime	art. 34
	b058_001	b) protezione delle coste dei laghi	art. 35
	c058_001	c) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua	art. 36
	d058_001	d) protezione delle montagne sopra quota di 1.200 mt. s.l.m.	art. 37
	f058_001	f) protezione dei parchi e delle riserve naturali	art. 38
	g058_001	g) protezione delle aree boscate	art. 39 NTA
	h058_001	h) disciplina per le aree assegnate alle università agrarie e per le aree gravate da uso civico	art. 40
	i058_001	i) protezione delle zone umide	art. 41
	m058_001	m) protezione delle aree di interesse archeologico	art. 42
	m058_001	m) protezione ambiti di interesse archeologico	art. 42
	m058_001	m) protezione punti di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
	m058_001	m) protezione linee di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
a058_001	a) riferimento alla lettera dell'art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004 956 codice ISTAT della provincia 001 numero progressivo		

N.B.: le aree indicate nel co. 2 art. 142 D.Lgs. 42/2004 non sono individuate nel presente elaborato

Individuazione del patrimonio identitario regionale art. 134 co. 1 lett. c) D.Lgs. 42/2004			
Beni ricognitivi di piano	taa_001	area agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie	art. 43
	ca_001	insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto	art. 44
	tra_001	borghi dell'architettura rurale	art. 45
	trp_001	beni singoli dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto	art. 45
	rp_001	beni puntuali testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art. 46
	rl_001	beni lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art. 46 NTA
	tc_001	canali delle bonifiche agrarie e relative fasce di rispetto	art. 47
	tr_001	beni testimonianza dei caratteri identitari regionali geomorfologici e carsi ipogei e relativa fascia di rispetto	art. 48
t_001	t...: sigla della categoria dei beni identitari 001: numero progressivo		

Figura 4_ Stralcio PTPR – Regione Lazio

La documentazione tecnica, oltre a illustrare le caratteristiche proprie dell'intervento, deve descrivere in maniera esaustiva lo stato dei luoghi circostanti in un intorno significativo e come le opere in progetto potranno interferire sui luoghi predetti.

D - LIVELLI DI PROGETTAZIONE ED ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI

Secondo la normativa vigente l'attività di progettazione si articola in due livelli di successivi approfondimenti tecnici: il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto esecutivo.

A norma dell'art. 41 del D.lgs. 36/2023 gli elaborati da redigere per i due livelli di progettazione sono quelli riportati nell'allegato 1.7, in particolare nella sezione II (progetto di fattibilità tecnica ed economica), art.6-21, e nella sezione III (progetto esecutivo), art. 22-33.

In particolare, il progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà contenere:

- Rilievi piano – altimetrici da eseguire con strumentazione utile per i rilievi topografici, compreso eventuale uso di drone, e tutta la strumentazione informatica (hardware e software) per l'analisi, elaborazione e la gestione dei dati;
- Relazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2006;
- Relazione geologica;
- Relazione idraulica;
- Studio di prefattibilità ambientale;
- Piano particellare di esproprio.

Il progetto, alla sua conclusione, dovrà essere conforme a quanto previsto dal Codice Appalti di cui al D.Lgs. 36/2023, allegato 1.7 dall'art. 6 all'art. 33 e, in particolare, verrà successivamente sottoposto alla procedura di verifica e validazione (artt. 34 e 35 allegato 1.7), in modo da permettere l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori.

Si dovrà prevedere, nella fase di passaggio tra la progettazione di fattibilità e quella esecutiva, la fase concernente le verifiche ambientali e/o archeologiche o altre verifiche, attraverso l'espletamento di opportuna conferenza dei servizi, al fine di ottenere tutte le prescritte autorizzazioni e pareri delle amministrazioni competenti.

E - LIMITI ECONOMICI E COPERTURA FINANZIARIA

PROGETTO	COMUNE	CUP
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO COSTONE TUFACEO IN VIA XXIV MAGGIO	RIANO	D77H24000820005

Le spese per la progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica (ex definitiva) ed Esecutiva del suddetto intervento saranno finanziate mediante il "Fondo per la progettazione di opere pubbliche per le annualità 2022-2034" di cui alla DGR n.47/2022, di riprogrammazione del riparto annuale delle risorse disponibili assegnate ai Comuni, in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, e s.m.i..

L'importo totale dell'intervento sarà ricavato sulla base del quadro economico approvato dal Comune di Riano con D.G.C. n. 17 del 26.03.2024 e di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO INTERVENTO		
A)	IMPORTO LAVORI	
A.1	Lavori	€ 421.114,94
A.2	Di cui oneri per la sicurezza 4%	€ 16.844,59
	IMPORTO LAVORI	€ 421.114,94
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B.1	IMPREVISTI 5%	€ 21.055,74
B.2	Spese tecniche Progettazione compreso geologo, DD.LL., Sicurezza (già impegnati) e collaudo	€ 45.000,00
B.5	Incentivi per funzioni tecniche 2% su A	€ 8.422,29
B.6	Cassa 4% + IVA 22% su B2	€ 2.196,00
B.7	IVA 22% su B2	€ 9.900,00
B.8	IVA 22% su B1	€ 4.623,26
B.9	IVA 22% su A1	€ 92.645,28
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 183.842,57
	COSTO TOTALE INTERVENTO (A+B)	€ 604.957,51

Per il calcolo dei corrispettivi da porre a base dell'affidamento dei servizi di progettazione e ad ogni altra specifica si rimanda al Capitolato Prestazionale.

F - PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO

L'appalto si baserà su un accordo quadro ai sensi dell'articolo 59 del D.Lgs. 36/2023, e sarà aggiudicato secondo le procedure previste dai commi 3, 4 e 5 del medesimo articolo.

Per ogni specifica inerente la procedura di scelta del contraente e la tipologia di contratto si rimanda al Disciplinare di Gara.

G – CRITERI AMBIENTALI MINIMI

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

I CAM sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministro.

La loro applicazione sistematica ed omogenea consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici meno virtuosi a investire in innovazione e buone pratiche per rispondere alle richieste della pubblica amministrazione in tema di acquisti sostenibili.

In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie alle previsioni contenute nel Codice dei contratti. Infatti, l'articolo 57 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, prevede l'obbligo di applicazione, per l'intero valore dell'importo della gara, delle "specifiche tecniche" e delle "clausole contrattuali", contenute nei criteri ambientali minimi (CAM).

Questo obbligo garantisce che la politica nazionale in materia di appalti pubblici verdi sia incisiva non solo nell'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, ma nell'obiettivo di promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, "circolari" e nell'aumento del numero di occupati nei diversi settori delle filiere più sostenibili.

Il progetto dovrà prevedere la menzione dei C.A.M. nella documentazione destinata alla procedura d'appalto per garantire l'organizzazione e gestione sostenibile del cantiere, per poi confluire, in fase progettuale, nella redazione della Relazione CAM, meglio descritta nel Disciplinare di Gara.

H - SPECIFICHE DEI MATERIALI E IMPATTI DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Gli interventi proposti sono atti a definire i requisiti minimi per consentire la messa in sicurezza della zona, anche se il normale processo erosivo, e quindi la possibilità di aumento statistico del pericolo di crollo può essere accelerato da fattori scatenanti quali eventi sismici ed incendi.

La tipologia degli interventi è relativa alla verifica anche dell'aspetto ambientale dei luoghi che vengono così salvaguardati da interventi invasivi e non compatibili.

Per quanto riguarda gli aspetti progettuali, di fondamentale importanza nell'approccio al problema saranno le prove in sito, che consentiranno un'osservazione diretta del fenomeno ed una valutazione immediata dei parametri principali che lo governano (individuazione dei percorsi di caduta, energia cinetica assunta dai massi). La sperimentazione in sito avrà quindi lo scopo di mettere in evidenza gli aspetti fenomenologici della caduta dei massi che, per il loro carattere specifico ed aleatorio, sarebbero altrimenti assai difficili da determinare e quantificare correttamente. Il posizionamento delle opere dovrà essere tale da intercettare le traiettorie dei blocchi in caduta e quindi la previsione e la definizione del possibile moto del masso rivestono un ruolo fondamentale nella fase di progettazione e condizionano anche la scelta tipologica ottimale dell'intervento.

Nel particolare si provvederà ad installare una rete zincata di protezione della scarpata. Questa sarà solidale ad una serie di trefoli in acciaio muniti di assorbitori delle sollecitazioni che potranno essere di varie tipologie. I trefoli in acciaio saranno ancorati sul costone di tufo da idonei tiranti.



Figura 5_Esempio di rete

Fondamentale, dopo un accurato e puntuale diserbo della scarpata sarà l'esame delle fessurazioni presenti.

Solo dopo ulteriori sondaggi e prove geotecniche si potrà decidere quali parti del costone necessitano di ancoraggi più profondi (micropali).

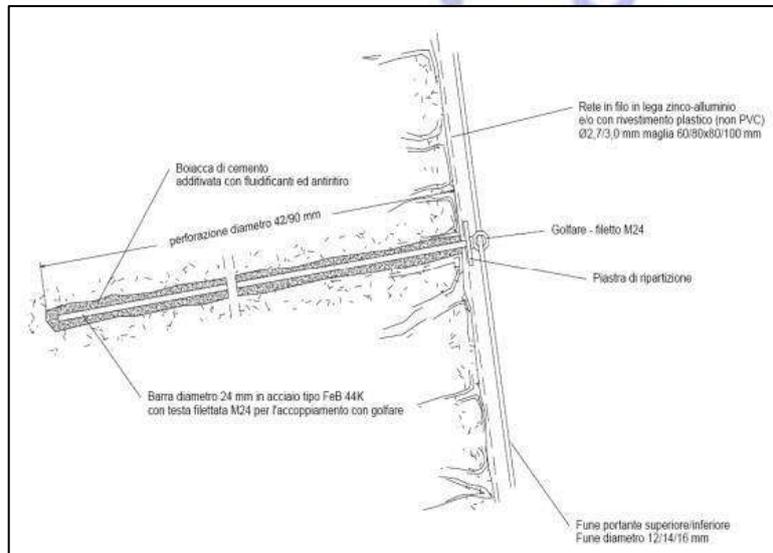


Figura 6_Dettaglio

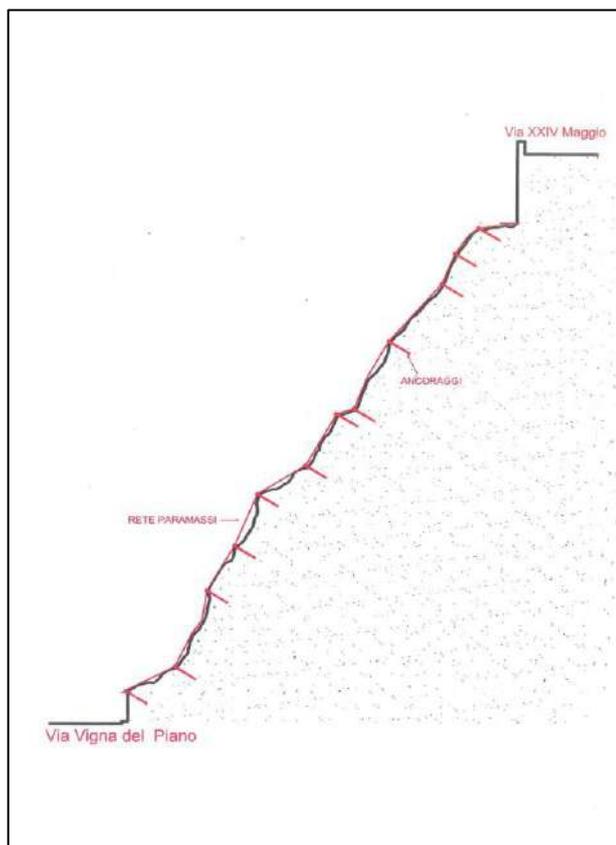


Figura 7_Sezione trasversale

Le reti metalliche a doppia torsione con maglia esagonale vengono diffusamente utilizzate nella realizzazione sia di opere parasassi attive che passive, per la mitigazione del rischio e il consolidamento di pareti rocciose.

La rete metallica svolge la funzione di opporsi, in funzione delle proprie caratteristiche di resistenza e rigidità, alle tensioni deformative che si sviluppano nella zona corticale dell'ammasso. Tramite i sistemi di rinforzo corticale le tensioni assorbite dalla rete vengono trasmesse, attraverso chiodi o tiranti, alla porzione più profonda dell'ammasso, avente migliori caratteristiche geotecniche, impedendo il distacco e la caduta dei blocchi litoidi.

La rete metallica è tessuta con filo di acciaio trafilato a freddo, galvanizzato a caldo con rivestimento in lega Zinco-Alluminio (UNI EN 10244-2) eventualmente rivestito, mediante estrusione, da un polimero plastico (UNI EN 10245), per garantire migliori prestazioni di durabilità in ambienti aggressivi. La maglia esagonale che forma la struttura dovrà essere a doppia torsione tipo 6X8 o 8x10 (UNI EN 10223-3).

I fili utilizzati per la produzione del filo di legatura dovranno avere una resistenza a trazione compresa tra 350-550 N/mm² (UNI EN 10223-3).

I - TEMPISTICHE E DURATA DELL'INTERVENTO

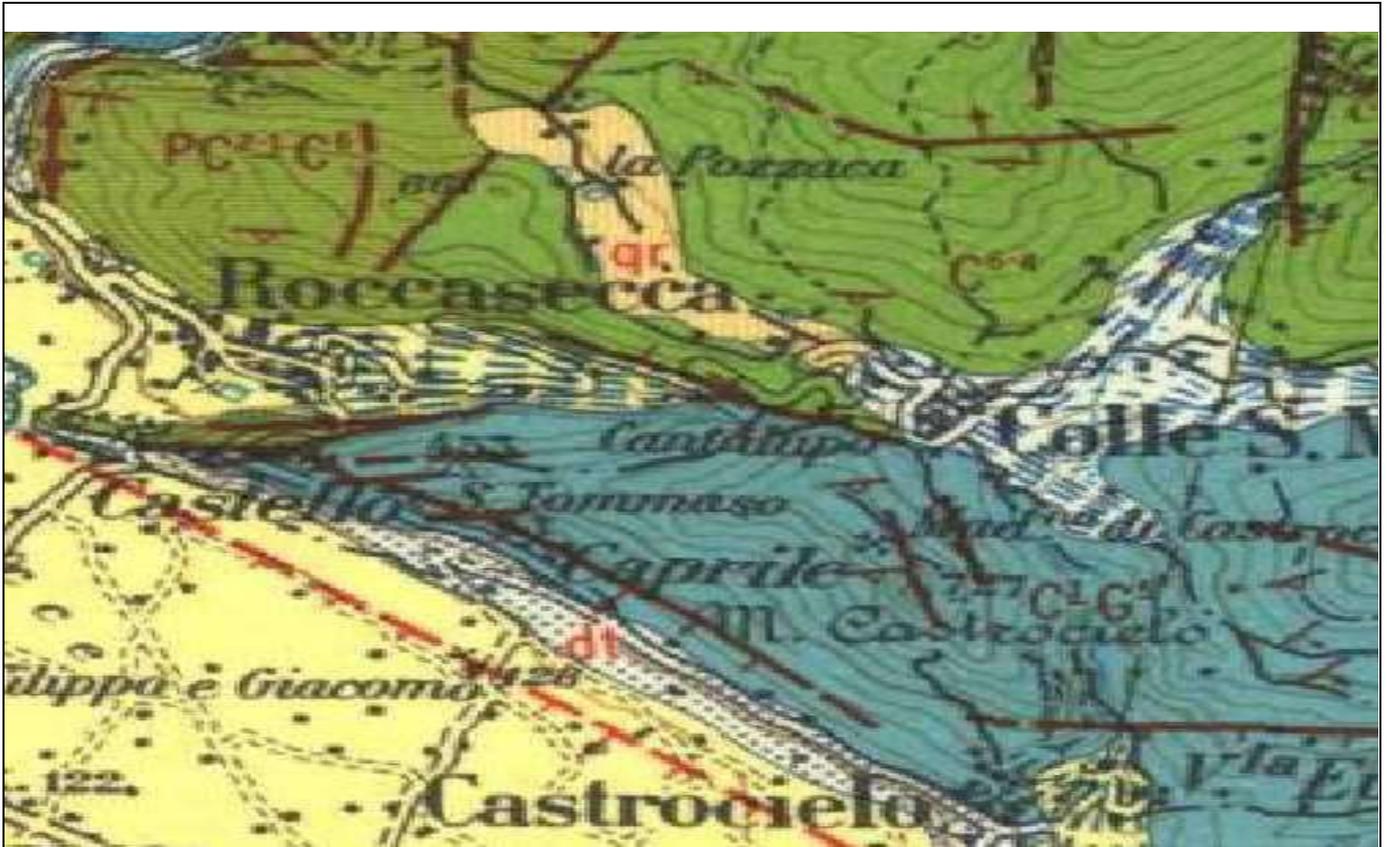
La tempistica prevista per la realizzazione dell'intervento varierà in funzione di molteplici fattori. Per ogni specifica si rimanda al Capitolato Prestazionale.

L - ELABORATO PROGETTUALE DELLA SICUREZZA

Oltre che al servizio per la redazione del progetto di fattibilità ed esecutivo, sarà affidata anche la redazione del piano di sicurezza e coordinamento secondo quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

M - EVENTUALI ECONOMIE

Non è previsto l'utilizzo di eventuali economie di gara. Il contratto può essere in ogni caso modificato in corso di esecuzione ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. 36/2023.



<p>Committente: REGIONE LAZIO - DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA – AREA Attuazione interventi PNRR/PNC-Gare LL.PP</p>	
<p>ACCORDO QUADRO CON UNICO OPERATORE ECONOMICO PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE RELATIVI A INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI, FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEI TERRITORI DELLA REGIONE LAZIO II° LOTTO “LAZIO SUD” CUP F84J23001000001</p>	
<p>Responsabile del Procedimento: Per. Ed. Maurizio Peccolo</p> <p>Collaboratore Tecnico:</p>	
<p>SERVIZIO DI INGEGNERIA PER IL PROGETTO DEI “LAVORI DI BONIFICA COSTONE MONTE S.EUSTACHIO – ROCCASECCA (FR)”. Codice Rendis 12IR138/MT.</p>	
<p style="text-align: center;">DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</p>	<p>Progetto n. _____ del ___/___/_____</p>

INDICE

A - STATO DEI LUOGHI	3
B - OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	6
C - REQUISITI TECNICI DA SODDISFARE E RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE	7
D - LIVELLI DI PROGETTAZIONE ED ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI	11
E - LIMITI ECONOMICI E COPERTURA FINANZIARIA	11
F - PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE, CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO	12
G - SPECIFICHE TECNICHE CONTENUTE NEI CAM	12
H - SPECIFICHE TECNICHE DEI MATERIALI E IMPATTI DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI	13
I - TEMPISTICHE E DURATA DELL'INTERVENTO	13
L - ELABORATO PROGETTUALE DELLA SICUREZZA	14
M - EVENTUALI ECONOMIE	14

Copia

Il presente documento illustra le indicazioni preliminari per lo sviluppo della progettazione di fattibilità tecnica ed economica e della progettazione esecutiva degli interventi finalizzati alla sistemazione delle aree in frana nella zona compresa tra il cimitero, il centro abitato e il Monte S. Eustachio nel comune di Roccasecca.

A - STATO DEI LUOGHI

a.1) INQUADRAMENTO TERRITORIALE E GEOMORFOLOGICO

Roccasecca è un centro di 7.500 abitanti, della valle del Melfa. Confina con i Comuni di Catrocielo, Pontecorvo, Col felice, Santopadre, Rocca d'Arce e Colle San Magno; dista da Frosinone, il capoluogo di provincia, 35 Km, da Roma 120 Km e da Napoli 95 Km. La cittadina si è sviluppata su tre livelli, corrispondenti a epoche storiche differenti. Sulla sommità del monte Asprano (453 m) si trova il castello, costruito alla fine del X secolo; sulle pendici dei monti S. Eustachio ed Asprano sorgono i borghi della Valle e di Caprile (XVI secolo), e infine nella piana sottostante si è sviluppata Roccasecca Scalo (XIX secolo), per un totale di 42,95 Km².

L'area oggetto dell'intervento è ubicata su un versante esposto a sud-ovest in prossimità del cimitero di Roccasecca e del centro abitato. L'area fa parte dei rilievi calcarei delle propaggini del preappennino Laziale Abruzzese, riferita al limite del massiccio di Monte Cairo.



Figura 1 inquadramento area d'intervento_ Ortofoto 2012; In rosso l'area d'intervento

Il versante in esame è caratterizzato da una monoclinale calcarea con presenza di scarpate di linea di faglia localizzate nei pressi della sommità del rilievo.

Le scarpate, quasi in serie e subverticali, sono separate da pendii ripidi (35°-45°) su cui affiora il substrato roccioso e che localmente costituiscono aree di accumulo di materiale detritico. Tali

caratteristiche morfologiche sono legate essenzialmente all'assetto strutturale delle compagini litoidi affioranti, alle caratteristiche giaciture degli strati e alla presenza di un esteso elemento tettonico a carattere distensivo a direzione appenninica (NW-SE) e immersione verso SW che ha dato luogo ad una fascia intensamente tettonizzata. Lungo il versante le discontinuità degli strati (strati generalmente a franapoggio da decimetrici a metrici), interrotte da sistemi di fratture sub-verticali a direzione appenninica ed antiappenninica, isolano blocchi litoidi da 0,1 a oltre 2 metri cubi.

In particolare, lungo i cigli delle scarpate, il distacco dei blocchi rocciosi è fortemente favorito dall'infiltrazione delle acque meteoriche e dalla spinta delle radici delle piante, mentre, al contrario, il rotolamento lungo il pendio è ampiamente facilitato lungo il versante privo di vegetazione.

Il paesaggio circostante è inserito al limite tra la dislocazione tettonica su cui è impostato per reincisione il fiume Melfa, e lo sprofondamento tettonico della faglia bordiera della valle Latina.

La zona è riferita ad una monoclinale calcarea con pendio sostanzialmente omogeneo di circa 30°, con zone di scarpate di linea di faglia presenti in quota a circa 450 mt. s.l.m.. A grandi linee, pertanto, la zona è ascrivibile a monoclinale calcarea con strato a franapoggio con direzione non coincidente rispetto alla linea di massima pendenza.

Il versante quindi di media acclività, alterato da terrazzamenti preesistenti, è sostanzialmente in linearità omogenea, tranne le zone di scarpata di linea di faglia presenti in quota con andamento sub verticale.

La parete rocciosa di scarpata di linea di faglia risulta notevolmente alterata dagli agenti atmosferici, e da fenomeni carsici ed erosivi in generale.

La zona di scarpata è riferibile ad area ad erosione accelerata, con fratture e fessure disposte in modo reticolare tali da formare diaclasi importanti estese su tutto il fronte di linea di faglia.



Figura 2 – Stralcio della Carta Geologica d'Italia (Foglio 160 – Cassino)

a.2) IDROGEOLOGIA

Il drenaggio generale è localizzato verso l'alveo di fondo valle del fiume Melfa. Le caratteristiche idrauliche superficiali della zona appaiono caotiche e non organizzate.

Pochi sono gli elementi di impostazione di un drenaggio che risulta allo stato giovanile. D'altra parte, la notevole permeabilità delle litologie presenti, favorisce enormemente il termine di infiltrazione a discapito di quello di ruscellamento, anche se data la notevole pendenza, la componente erosiva in alcuni canali di deflusso è notevolmente marcata.

Le acque meteoriche, pertanto, percolano nella quasi totalità andando ad alimentare la falda profonda che riemerge nella linea piezometrica di base della sottostante vallata.

Date le litologie presenti, e le condizioni geomorfologiche, non sono localizzate falde.

B - OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**b.1) DESCRIZIONE E ANALISI DEL DISSESTO**

Il dissesto in esame interessa nella totalità la parete sub verticale e viene assimilato ad una frana di crollo in ambiente geologico derivante dalla presenza di scarpata di faglia.

Il dissesto, data la presenza di pareti litoidi ripide, può esser molto frequente e a localizzazione occasionale.

Le pareti lapidee presenti sono per lo più a strapiombo (zona alta) ed in alcuni casi aggettanti.

Le cause di instabilità sono di derivazione naturale, derivanti dal modellamento atmosferico, effetti del gelo, effetti della presenza di radici di piante, spinta dell'acqua in presenza di linee di discontinuità, sollecitazioni indotte da terremoti, conseguenze da incendi.

Il limite di resistenza di distacco è casuale e non valutabile. Il percorso del blocco dislocato, dopo un probabile tratto a caduta libera, colpisce il suolo, e nel primo impatto, quello più violento, dissipa la maggior parte di energia, può frantumarsi, e iniziare quindi il percorso verso valle con moto rotolatorio, o con salti.

I fattori che determinano le condizioni di instabilità del versante in oggetto possono essere così sintetizzati:

- pendenze molto accentuate;
- presenza di testate di strati interessati da numerose famiglie di fratture, variamente orientate e andamento da subverticale a verticale, che disarticolano ed isolano masse litoidi;
- presenza di fenomeni di alterazione differenziale naturale al variare degli spessori degli strati;
- spinte idrostatiche temporanee in concomitanza di eventi piovosi intensi e dei cicli di gelo e disgelo;
- effetti di dilavamento e di erosione all'interno delle fratture da parte delle acque meteoriche;
- azione divaricatrice delle fratture e delle discontinuità ad opera delle radici delle piante;
- assenza di una copertura vegetale continua e strutturata lungo il versante;
- sollecitazioni sismiche.

Gli elementi di dissesto su elencati sono sostanzialmente riferibili alle scarpate di quota presenti che sono la causa unica delle aree di instabilità della zona.

b.2) SCHEMA E FINALITA' DELL'INTERVENTO

L'intervento mira alla sistemazione del fenomeno sopradescritto e tende essenzialmente al ripristino della funzionalità dell'area in relazione alla vocazione agricola del suolo.

La zona infatti è costituita da importanti piantumazioni olivetate che sono state realizzate con sapienti opere di contenimento naturale dei terreni.

Notevoli realizzazioni di muri a secco trasversali alla linea di massima pendenza hanno sicuramente assolto nel tempo il compito di mitigare l'eventuale caduta di massi.

L'intervento, pertanto, non può prescindere da questa realtà preesistente che sicuramente è stata valida nel tempo.

Pertanto, con la finalità di eliminare il pericolo di eventuale caduta massi e garantire il ripristino della funzionalità in relazione alla messa in sicurezza delle abitazioni e della strada sottostante il versante, il progetto dovrà prevedere le seguenti tipologie di lavorazioni:

- Ripristino della strada di collegamento tramite allargamento della stessa con realizzazione di piazzole di scambio. La larghezza minima per il transito di un mezzo meccanico. Livelletta in contro pendenza interna.
- Messa in opera di barriere paramassi, disposte secondo le curve di livello nella zona a valle della strada di livellamento, con lo scopo di finire di smorzare e arginare l'energia già dissipata nelle zone orizzontali costituite dalla fascia stradale.
- Messa in posto di rete a parete e chiodature, da apporsi esclusivamente nelle zone alta di scarpata, con lo scopo di imbrigliare le aree pericolose limitando al massimo il crollo ed eventualmente favorire lo scivolamento del materiale al piede della scarpata senza incremento di energia.
- Realizzazione di muri a secco secondo le curve di livello, con base fondazionale contropoggio con angolo di 5°, con ripristino terreni a vaso per le culture locali.
- Messa in loco di piantumazione di piante di ulivo per il ripristino delle culture locali. Eventuali intervalli di piante di corbezzolo vanno impostate per favorire la ricrescita in caso di incendio.

La misurazione delle opere avverrà tramite la valutazione planimetrica dell'area trattata e mediante gli appositi rilievi topografici effettuati.

C - REQUISITI TECNICI DA SODDISFARE E RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

L'area d'intervento, secondo il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana - dell'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, è classificata come “**R4 – Area a rischio molto elevato**”, nella quale per il livello di rischio presente sono possibili la perdita di vite umane, e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.

L'area è, inoltre, perimetrata nella “*Carta degli scenari di rischio*” come “**A4 – Area di alta attenzione**”, non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.

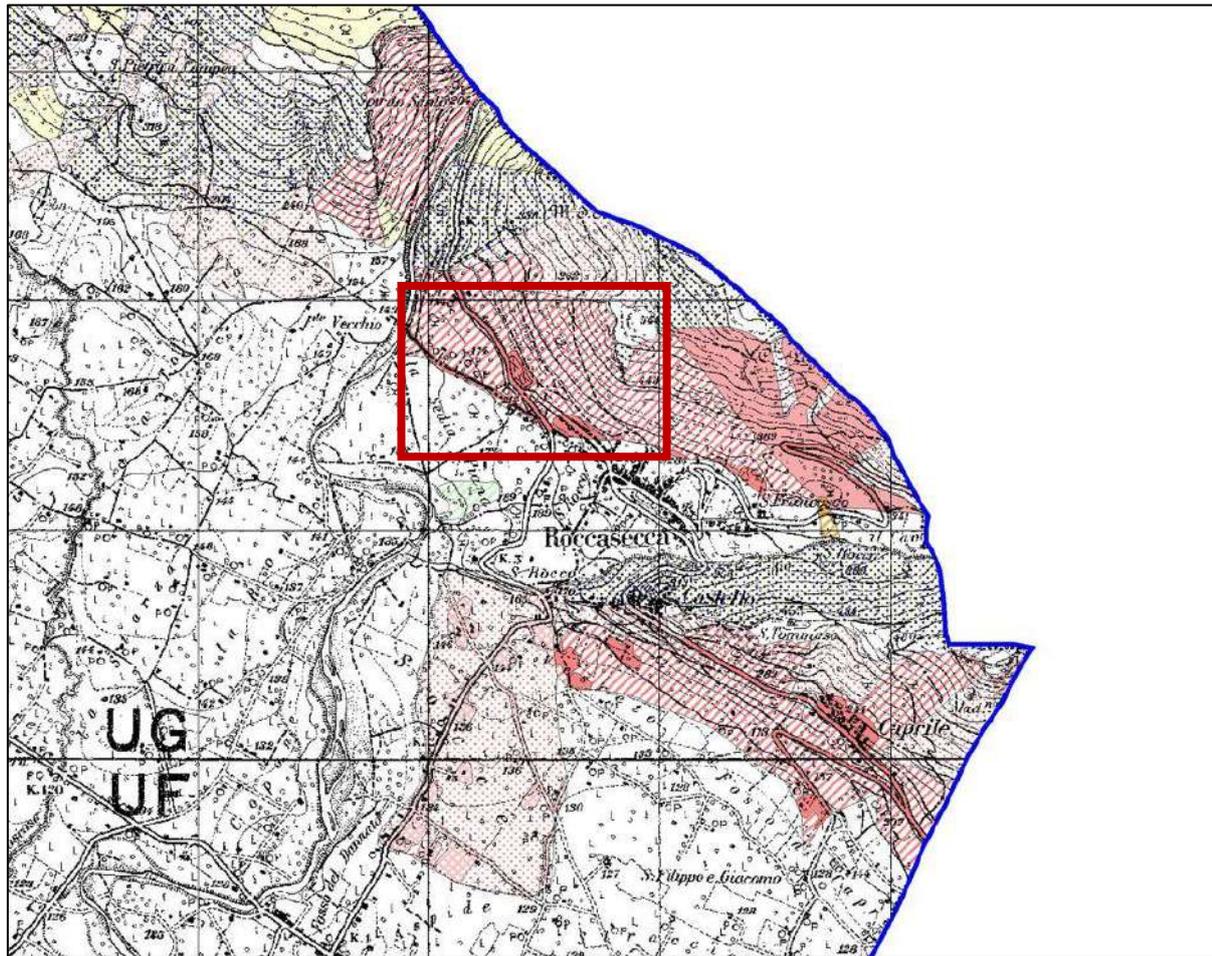


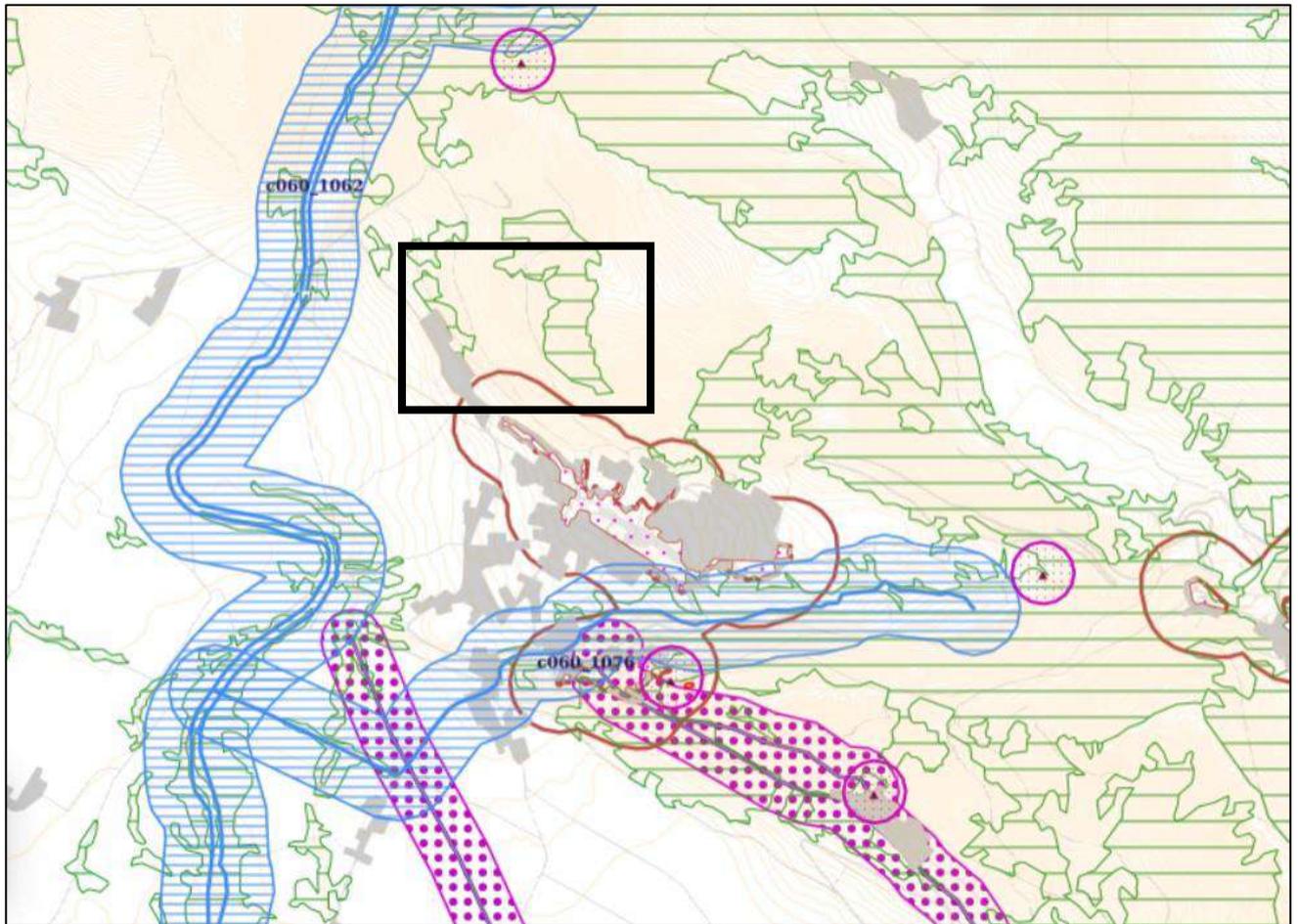
Figura 3a_Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico- Rischio di frana – Stralcio Planimetrico



Figura 3b_ Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico Regione Lazio – Rischio di frana – Legenda

Secondo il P.T.P.R. Piano Territoriale Paesistico Regionale, l'area d'intervento è in parte ritenuta rilevante ai fini paesaggistici.

In particolare, l'area d'intervento interessa in parte area boscata (art.39 NTA del PTPR) e in parte fascia di rispetto di insediamenti urbani storici (art. 44 NTA del PTPR)



Ricognizione delle aree tutelate per legge art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004			
Beni ricognitivi di legge	a058_001	a) protezione delle fasce costiere marittime	art. 34
	b058_001	b) protezione delle coste dei laghi	art. 35
	c058_001	c) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua	art. 36
	d058_001	d) protezione delle montagne sopra quota di 1.200 mt. s.l.m.	art. 37
	f058_001	f) protezione dei parchi e delle riserve naturali	art. 38
	g058_001	g) protezione delle aree boscate	art. 39 NTA
	h058_001	h) disciplina per le aree assegnate alle università agrarie e per le aree gravate da uso civico	art. 40
	i058_001	i) protezione delle zone umide	art. 41
	m058_001	m) protezione delle aree di interesse archeologico	art. 42
	m058_001	m) protezione ambiti di interesse archeologico	art. 42
	m058_001	m) protezione punti di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
	m058_001	m) protezione linee di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
a058_001	a) riferimento alla lettera dell'art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004 001 codice di art. della provincia 001 numero progressivo		

N.B.: le aree indicate nel co. 2 art. 142 D.Lgs. 42/2004 non sono individuate nel presente elaborato

Individuazione del patrimonio identitario regionale art. 134 co. 1 lett. c) D.Lgs. 42/2004			
Beni ricognitivi di piano	taa_001	aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie	art. 43
	ca_001	insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto	art. 44
	tra_001	borgli dell'architettura rurale	art. 45
	trp_001	beni singoli dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto	art. 45
	tp_001	beni puntuali testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art. 46
	tl_001	beni lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art. 46 NTA
	tc_001	canali delle bonifiche agrarie e relative fasce di rispetto	art. 47
	tg_001	beni testimonianza dei caratteri identitari regionali geomorfologici e corso ipogei e relativa fascia di rispetto	art. 48
t_001	t...: sigla della categoria del bene identitario 001: numero progressivo		

Figura 4_ Stralcio PTPR – Regione Lazio

Il progetto esecutivo dovrà quindi essere corredato, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 dalla relazione paesaggistica.

La documentazione tecnica, oltre a illustrare le caratteristiche proprie dell'intervento, deve descrivere in maniera esaustiva lo stato dei luoghi circostanti in un intorno significativo e come le opere in progetto potranno interferire sui luoghi predetti.

D - LIVELLI DI PROGETTAZIONE ED ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI

Secondo la normativa vigente l'attività di progettazione si articola in due livelli di successivi approfondimenti tecnici: il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto esecutivo.

A norma dell'art. 41 del D.lgs. 36/2023 gli elaborati da redigere per i due livelli di progettazione sono quelli riportati nell'allegato 1.7, in particolare nella sezione II (progetto di fattibilità tecnica ed economica), art.6-21, e nella sezione III (progetto esecutivo), art. 22-33.

In particolare, il progetto esecutivo dovrà contenere:

- Rilievi piano – altimetrici da eseguire con strumentazione utile per i rilievi topografici, compreso eventuale uso di drone, e tutta la strumentazione informatica (hardware e software) per l'analisi, elaborazione e la gestione dei dati;
- Relazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2006;
- Studio di prefattibilità ambientale;
- Piano particellare di esproprio;
- Relazione geologica.

Il progetto, alla sua conclusione, dovrà essere conforme a quanto previsto dal Codice Appalti di cui al D.Lgs. 36/2023, allegato 1.7 dall'art. 6 all'art. 33 e, in particolare, verrà successivamente sottoposto alla procedura di verifica e validazione (artt. 34 e 35 allegato 1.7), in modo da permettere l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori.

Si dovrà prevedere, nella fase di passaggio tra la progettazione di fattibilità e quella esecutiva, la fase concernente le verifiche ambientali e/o archeologiche o altre verifiche, attraverso l'espletamento di opportuna conferenza dei servizi, al fine di ottenere tutte le prescritte autorizzazioni e pareri delle amministrazioni competenti.

E - LIMITI ECONOMICI E COPERTURA FINANZIARIA

PROGETTO	COMUNE	CUP
PROGETTO DI BONIFICA COSTONE MONTE S. EUSTACHIO - II STRALCIO	ROCCASECCA	J88E22000220002

Le spese per la progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica (ex definitiva) ed Esecutiva del suddetto intervento saranno finanziate mediante il "Fondo per la progettazione di opere pubbliche per le annualità 2022-2034" di cui alla DGR n.47/2022, di riprogrammazione del riparto annuale delle risorse disponibili assegnate ai Comuni, in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, e s.m.i..

L'importo totale dell'intervento sarà ricavato sulla base del quadro economico approvato dal Comune di Roccasecca con D.G.C. n. 56 del 19.04.2017 e di seguito riportato:

A	Importo Lavori di Computo	€ 915.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1	Imprevisti	€ 45.750,00
B2	Spese tecniche omnicomprensive	€ 137.250,00
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 183.000,00
C1	IVA su A	€ 183.000,00
TOTALE QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO		€ 1.281.000,00

Si fa presente che, essendo il suddetto QE modulato sulla base di tariffari antecedenti all'ultimo prezzario per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 101 del 14/04/2023, si stima un aumento dell'importo dei lavori di circa il 35 % in eccesso ed una conseguente rimodulazione dei corrispettivi da porre a base dell'affidamento dei servizi di progettazione.

Per ogni altra specifica si rimanda al Capitolato Prestazionale.

F - PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO

L'appalto si baserà su un accordo quadro ai sensi dell'articolo 59 del D.Lgs. 36/2023, e sarà aggiudicato secondo le procedure previste dai commi 3, 4 e 5 del medesimo articolo.

Per ogni specifica inerente la procedura di scelta del contraente e la tipologia di contratto si rimanda al Disciplinare di Gara.

G – CRITERI AMBIENTALI MINIMI

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

I CAM sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministro.

La loro applicazione sistematica ed omogenea consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici meno virtuosi a investire in innovazione e buone pratiche per rispondere alle richieste della pubblica amministrazione in tema di acquisti sostenibili.

In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie alle previsioni contenute nel Codice dei contratti. Infatti, l'articolo 57 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, prevede l'obbligo di applicazione, per l'intero valore dell'importo della gara, delle "specifiche tecniche" e delle "clausole contrattuali", contenute nei criteri ambientali minimi (CAM).

Questo obbligo garantisce che la politica nazionale in materia di appalti pubblici verdi sia incisiva non solo nell'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, ma nell'obiettivo di promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, "circolari" e nell'aumento del numero di occupati nei diversi settori delle filiere più sostenibili.

Il progetto dovrà prevedere la menzione dei C.A.M. nella documentazione destinata alla procedura d'appalto per garantire l'organizzazione e gestione sostenibile del cantiere, per poi confluire, in fase progettuale, nella redazione della Relazione CAM, meglio descritta nel Disciplinare di Gara.

H - SPECIFICHE DEI MATERIALI E IMPATTI DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Gli interventi proposti sono atti a definire i requisiti minimi per consentire la messa in sicurezza della zona, anche se il normale processo erosivo, e quindi la possibilità di aumento statistico del pericolo di crollo può esser accelerato da fattori scatenanti quali eventi sismici ed incendi.

La tipologia degli interventi è relativa alla verifica anche dell'aspetto ambientale dei luoghi che vengono così salvaguardati da interventi invasivi e non compatibili.

In particolare, si ipotizza l'utilizzo di barriere paramassi tipo ad elevata dissipazione di energia con una resistenza pari a 1500 kJ, in grado di assorbire, ad esempio, l'urto di un masso del peso di 2,5 t che viaggia fino alla velocità di 127 km/h., e presentano un'altezza utile di intercettazione di 3.5 m.

La messa in posto delle barriere paramassi passerà per la localizzazione ed inserimento di micropali trivellati nella litologia calcarea di base su cui andrà apposto il plinto per l'alloggiamento della putrella di tenuta. Le caratteristiche fisico-meccaniche dei terreni in loco interessati dall'intervento, dovranno perciò essere rilevate tramite indagini in situ ed in laboratorio, e correlazioni locali.

Gli interventi proposti avranno un impatto di carattere floristico e faunistico durante la loro realizzazione. È, pertanto, necessario, in fase di progettazione, valutare l'impatto degli interventi in corrispondenza delle singole fasi lavorative, le componenti di disturbo, impatto e danno potenziale in riferimento alle specie presenti più rappresentative. Si dovrà, inoltre, tenere conto delle eventuali prescrizioni di Enti che potrebbero anche riguardare periodi di sospensione delle attività.

I - TEMPISTICHE E DURATA DELL'INTERVENTO

La tempistica prevista per la realizzazione dell'intervento varierà in funzione di molteplici fattori.

Per ogni specifica si rimanda al Capitolato Prestazionale

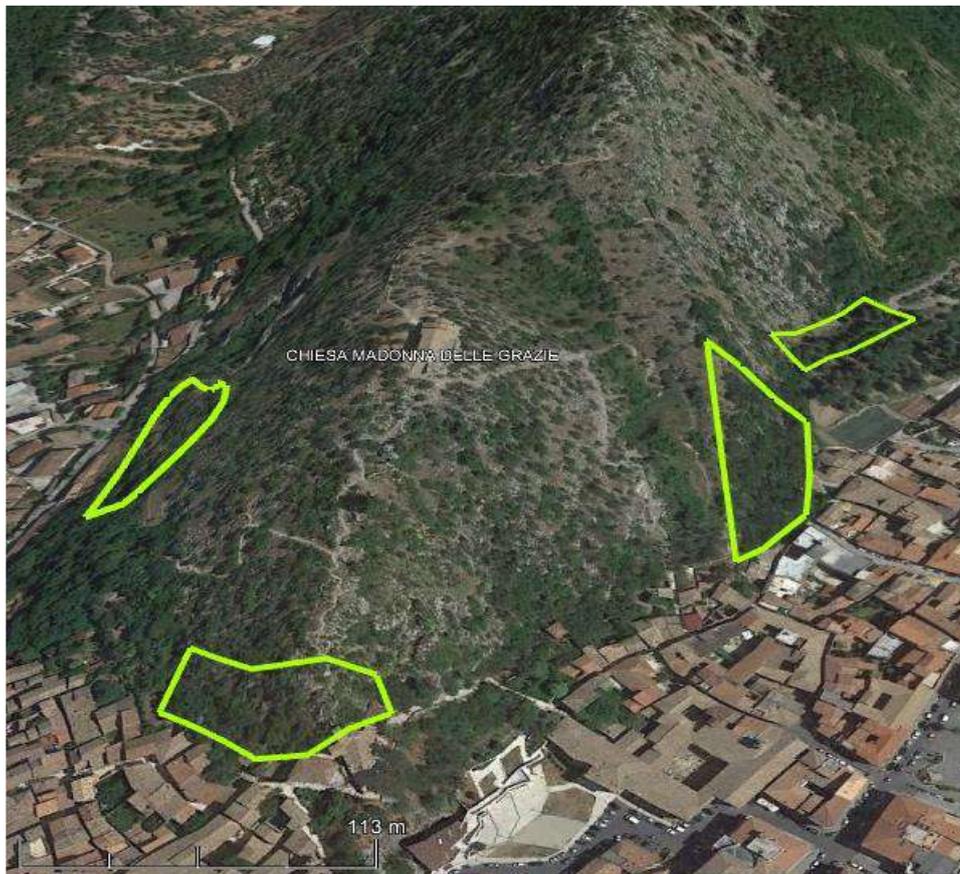
L - ELABORATO PROGETTUALE DELLA SICUREZZA

Oltre che al servizio per la redazione del progetto esecutivo, sarà affidata anche la redazione del piano di sicurezza e coordinamento secondo quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

M - EVENTUALI ECONOMIE

Non è previsto l'utilizzo di eventuali economie di gara. Il contratto può essere in ogni caso modificato in corso di esecuzione ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. 36/2023.

Copia



<p>Committente: REGIONE LAZIO - Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica – AREA Attuazione interventi PNRR/PNC-Gare LL.PP</p>	
<p>ACCORDO QUADRO CON UNICO OPERATORE ECONOMICO PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE RELATIVI A INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI, FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEI TERRITORI DELLA REGIONE LAZIO II° LOTTO “LAZIO SUD” CUP F84J23001000001</p>	
<p>Responsabile del Procedimento: Per. Ed. Maurizio Peccolo</p> <p>Collaboratore Tecnico:</p>	
<p>SERVIZIO DI INGEGNERIA PER IL PROGETTO DEI “LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CADUTA MASSI AGENTE NEL SETTORE SUD DI MONTE SAN CASTO NEL COMUNE DI SORA (FR)”</p> <p>Codice Rendis 12IR233/MT</p>	
<p style="text-align: center;">DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</p>	<p>Progetto n. _____ del ___/___/_____</p>

INDICE

A - STATO DEI LUOGHI	3
B - OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	8
C - REQUISITI TECNICI DA SODDISFARE E RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE	9
D - LIVELLI DI PROGETTAZIONE ED ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI	17
E - LIMITI ECONOMICI E COPERTURA FINANZIARIA	18
F - PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE, CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO	20
G - SPECIFICHE TECNICHE CONTENUTE NEI CAM	20
H - SPECIFICHE TECNICHE DEI MATERIALI E IMPATTI DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI	20
I - TEMPISTICHE E DURATA DELL'INTERVENTO	22
L - ELABORATO PROGETTUALE DELLA SICUREZZA	22
M - EVENTUALI ECONOMIE	23

Copia

Il presente documento illustra le indicazioni preliminari per lo sviluppo della progettazione di fattibilità tecnica ed economica e della progettazione esecutiva degli interventi finalizzati mitigazione del rischio di caduta massi di alcuni settori di Monte San Casto, nel comune di Sora (FR).

A - STATO DEI LUOGHI

A.1) INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il comune di Sora è situato a circa 300 m s.l.m. nel territorio della provincia di Frosinone, alla confluenza della Valle Roveto con la Val Comino, nella Valle del Liri. Il fiume Fibreno segna per un breve tratto il confine con il limitrofo comune di Isola del Liri.

Attualmente conta una popolazione di 24.802 abitanti (dato ISTAT del 2022) e si estende su una superficie complessiva pari a circa 72,13 km² con una densità abitativa di 343,85 abitanti per km².

L'intervento in oggetto è ubicato in prossimità dell'ultimo tratto di versante appartenente al complesso montuoso appenninico centrale dei Monti Ernici, dove le ultime pendici si ergono sulla Piana del Liri della città di Sora dominata dal Monte San Casto, la cui quota massima arriva a circa 540 m s.l.m., mentre il fondovalle in prossimità del Fiume Liri si posiziona a 290 metri s.l.m. Il punto mediano del settore presenta coordinate geografiche pari a latitudine 41,722150° e longitudine 13,613758° del sistema WGS84 ricadenti all'interno del Foglio I.G.M. n°152, quadrante 3, tavoletta SE, Sora (Allegato 1e2) e nella Sezione 390080 della Carta Tecnica Regionale.



Figura 1 - Inquadramento dell'area di intervento nel comune di Sora (FR)

L'intervento è rivolto alla messa in sicurezza e consolidamento del versante sud del Monte San Casto con opere utili alla riduzione del rischio caduta massi in condizioni di equilibrio precario.

Tale versante mostra diverse aree a rischio distacchi di elementi lapidei e/o frane da crollo e/o ribaltamento-crollo di roccia (rock falls e/o topples-falls), dove per le conseguenti cadute dei

blocchi può essere messa a rischio sia la popolazione che le infrastrutture che occupano il piede del versante stesso.

Sono state individuate 4 aree a maggior rischio idrogeologico che necessitano di opere di consolidamento atte a contenere ed assorbire l'energia dei massi in caduta lungo il versante.

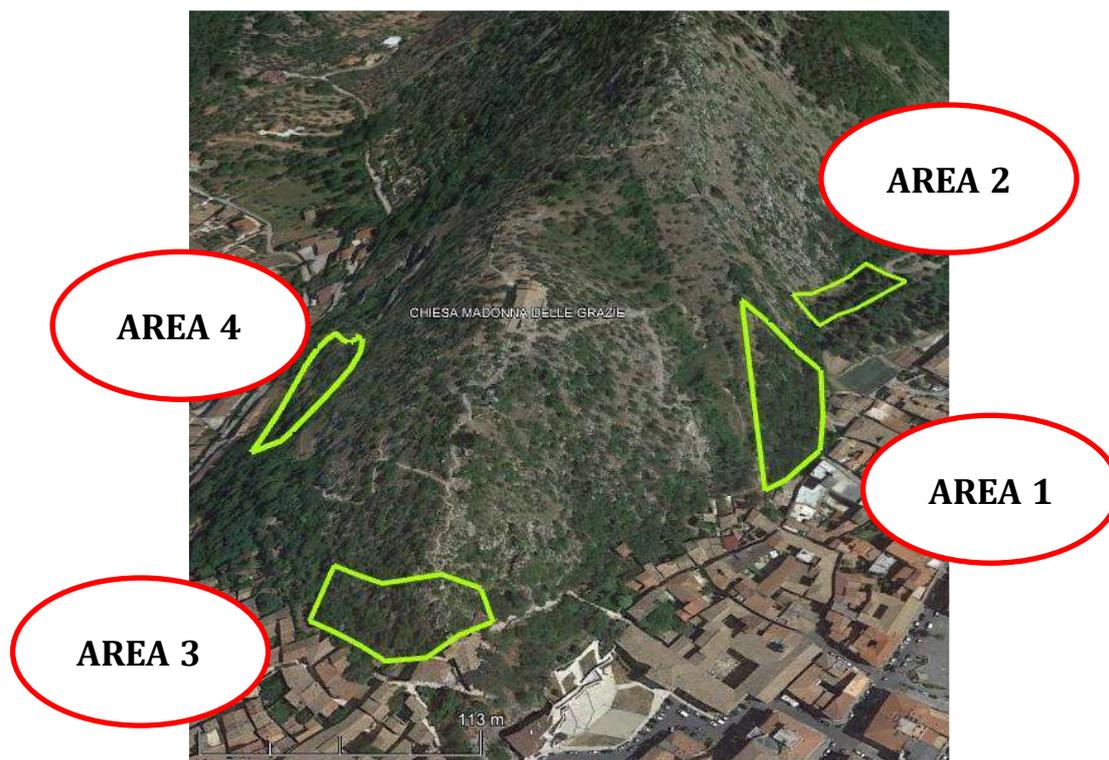


Figura 2 - Aree di intervento nel versante sud del Monte San Casto

AREA 1

La fascia del versante di interesse si pone a nord ovest dell'abitato di Sora, con sviluppo da via Gelsi fino alla zona posta in prossimità del campo sportivo pari a una lunghezza lineare di circa 120 metri e con uno sviluppo areale stimato pari a 4000 m².

Su questa area, il 01/05/2023, si è verificato un crollo che ha interessato la stradina di via Gelsi.

Trattasi di un masso di dimensioni stimata in circa 1 mc che si è staccato in prossimità della porzione superiore di una parete sub - verticale con una altezza di caduta approssimata a circa 15-20 m, prospiciente le prime abitazioni di fondovalle.

Il distacco è stato favorito dalla presenza di superfici di strato sub-verticali associate a fratture e giunti di notevole persistenza. Il crollo è un fenomeno da rapido a estremamente rapido, caratteristico di pendii molto ripidi, fino ad aggettanti. Esso ha comportato il distacco improvviso dell'ammasso roccioso, con successivo spostamento in caduta libera, prevalentemente attraverso l'aria, su almeno una parte della traiettoria, e il successivo rotolamento lungo una parte del piede del versante e una parte sul tetto di una vecchia abitazione per poi cadere sulla stradina di via Gelsi prospiciente l'infrastruttura, arrestandosi definitivamente.



Figura 3 - Area di intervento 1

AREA 2

Si segnalano inoltre altri crolli di massi di grande dimensione, dell'ordine del mc, che hanno invaso sia il campo sportivo sia la base del versante est di Monte San Casto, poco a monte la Curia Vescovile. Il distacco dei vari blocchi rinvenuti a valle è avvenuto in vari punti posti a monte. Gli elementi distaccati, una volta raggiunto il piano campagna, hanno subito ulteriori spostamenti per rotolamento e rimbalzo, percorrendo in tal modo notevoli distanze fino ad arrestarsi a valle in prossimità delle infrastrutture presenti.

A monte della curia vescovile si segnalano blocchi calcarei isolati di dimensione cubitali.

Questi materiali lapidei possono raggiungere grandi energie cinetiche con velocità che possono arrivare fino a 30 m/s con gravi conseguenze sulle infrastrutture e mettendo a rischio l'incolumità della popolazione presente.



Figura 4 - Area di intervento 2



Figura 5-6 - Area di intervento 2

AREA 3

Il settore in esame è presente nella porzione finale, rivolta a sud, di monte San Casto con estensione areale di circa 2100 m².

Si osservano diversi elementi spostati dalla loro posizione originaria e inclinati verso valle, per evidenti fenomeni di ribaltamento. La morfologia generale si presenta con caratteri decisamente aspri derivati dalla litologia di tipo calcareo, aree nude sono alternate a tratti con diffusa vegetazione, presentando ammassi rocciosi calcarei fratturati ed in condizioni di equilibrio precario.



Figura 7 - Area di intervento 3

AREA 4

In questo settore, posto nel versante ovest di Monte San Casto, sono presenti diversi piani di faglia immergenti verso ovest e con inclinazioni di 60°. La presenza, inoltre, di diverse linee di discontinuità della roccia hanno permesso lo sviluppo sia di crolli e ribaltamenti del materiale roccioso e sia lo scivolamento (potenziale o in atto) traslazionale – planare lungo piani presenti in più punti dell'area 4.

Tali piani di faglia, il grado di fratturazione della roccia e l'interazione chimica tra l'acqua e la componente calcareo/dolomitica costituente il monte San Casto, hanno permesso la formazione di una depressione carsica conseguentemente allo sprofondamento del substrato roccioso. Il diametro maggiore della depressione carsica è di circa 100 metri.

Tale depressione, presente in una parte del settore 4, è caratterizzata da una orografia che permette il naturale intercettamento dei blocchi mitigando il rischio crollo.



Figura 8 - Area di intervento 4

A.2) INQUADRAMENTO GEOLOGICO

L'area in esame si colloca lungo il settore orientale costituiti dai rilievi carbonatici, mesozoici, appartenenti alla dorsale Simbruino-Ernica. I terreni presenti sono cartografati all'interno dei calcari di piattaforma costituiti da calcari biancastri, nocciola e rosati, detritici, microgranulari e micritici, stratificati con intercalazioni dolomitiche. Da un punto di vista tettonico i Monti Simbruini-Ernici sono costituiti da una serie di accavallamenti aventi direzione nord est. A partire dal Pliocene superiore su tutto il settore si esplica una tettonica trascorrente che modifica le precedenti strutture compressive. Sistemi di faglie dislocano tutto il settore. La tettonica miopliocenica provoca l'accavallamento delle unità litologiche precedentemente formatesi con giustapposizioni di aree di sedimentazione appartenenti in origine ad ambienti separati. L'instaurarsi di una tettonica estensionale quaternaria, a partire dal Pleistocene inferiore, determina lo sviluppo di sistemi di faglie che ridefiniscono l'assetto geologico strutturale dell'area. Durante il Pleistocene l'azione erosiva che si esplica con grande vigore sulle aree emerse determina la formazione di una grande quantità di materiale, smantellato dalle dorsali circostanti, che viene depositato lungo il bordo meridionale di questi rilievi. Si vengono a formare ampi depositi fluviali e fluvio-lacustri che con il tempo formano un argine naturale che favorì la formazione di un grande

bacino lacustre nell'area attualmente occupata dalla piana di Sora e dalla valle del Fibreno. Contemporaneamente lungo la valle si vengono a formare fasce di depositi alluvionali a granulometria da sabbiosa a ciottolosa, mentre lungo i versanti si originano fasce di brecce di pendio e coni di deiezione. Nel settore in esame sono presenti diversi lineamenti tettonici (da segnalare il lineamento di importanza regionale denominato Faglia Spinelle) che hanno sottoposto i calcari a notevole sforzo tensionale durante la fase orogenica.

Nei depositi calcarei si riscontrano diversi giunti e fratture, a cui spesso sono associati blocchi di dimensioni metriche, mentre alcune porzioni presentano una maggiore fratturazione con conseguente riduzione del volume dei blocchi. La litologia prevalente della parte di rilievo appartenente al Monte San Casto è costituita dalla formazione giurassica dei calcari nocciola, bianchi e grigi e calcari dolomitici in strati da poco fratturati a molto fratturati (C3-G5), che rappresenta l'ossatura montuosa, ben visibile soprattutto in corrispondenza di tagli stradali, faglie e/o pareti rocciose. Tale formazione risulta in parte obliterata dalla presenza di uno strato di spessore variabile sia di terre rosse (qr) costituite da terreni argillosi rossastri che costituiscono l'accumulo residuale dei processi carsici di dissoluzione chimica del carbonato di calcio, sia dal detrito di versante formato da ciottolame eterometrico di natura prevalentemente calcarea.

A.3) INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

Monte San Casto, anche detto Colle SS. Cassio e Casto, rappresenta l'ultima propaggine orientale dei Monti Ernici verso la piana alluvionale del fiume Liri.

Il rilievo presenta una morfologia rappresentata da un alto strutturale che raggiunge i 537 m.s.l.m. con forma allungata e con orientamento Nord-Sud; la cresta separa i due versanti orientale e occidentale la cui linea spartiacque precipita verso sud fino a scomparire nella piana del Liri.

La morfologia generale si presenta con caratteri decisamente aspri derivati dalla litologia di tipo calcareo, aree nude sono alternate a tratti con diffusa vegetazione, anche boscate.

Le pendenze sono comprese tra il 20% e il 60%, talora con estesi tratti verticali – subverticali, presentando ammassi rocciosi calcarei fratturati ed in condizioni di equilibrio precario.

Tutta l'area si presenta particolarmente attiva per quanto riguarda i processi morfologici legati alla gravità. Tali fenomeni si esplicano essenzialmente nel trasporto e accumulo di materiale lapideo in brecce e blocchi verso la base del rilievo.

L'analisi della cartografia esistente e il rilevamento geomorfologico in situ hanno consentito di mettere in luce i processi morfogenetici prevalenti che caratterizzano il rilievo e definiscono l'evoluzione morfologica del paesaggio e le aree di attenzione, ovvero le zone interessate o potenzialmente interessate da tali processi, descritte nel paragrafo successivo.

B - OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

B.1) DESCRIZIONE E ANALISI DEL DISSESTO

L'area oggetto di intervento interessa alcuni settori del versante sud del Monte San Casto nel Comune di Sora (FR). Tali aree sono a rischio distacchi di elementi lapidei e/o frane da crollo e/o ribaltamento-crollo di roccia (rock falls e/o topples-falls), dove per le conseguenti cadute dei

blocchi può essere messa a rischio sia la popolazione che le infrastrutture che occupano il piede del versante stesso.

Risulta necessario, pertanto, intervenire per la messa in sicurezza e il consolidamento di tali aree nel versante sud di Monte San Casto con interventi utili alla riduzione del rischio caduta massi in condizioni di equilibrio precario.

B.2) SCHEMA E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Sulla base di quanto finora esposto e tenuto conto della specifica natura e contesto dei luoghi, della presenza del versante soggetto a fenomeni di instabilità, della viabilità, il progetto dovrà essere orientato verso interventi tesi alla messa in sicurezza e al consolidamento delle aree individuate di Monte San Casto.

In particolare, il progetto dovrà prevedere le seguenti lavorazioni:

- realizzazione di barriere paramassi;
- rivestimento con pannelli rete;
- ingabbiamento di massi isolati;
- disgaggio.

La misurazione delle opere avverrà tramite la valutazione planimetrica dell'area trattata e mediante gli appositi rilievi topografici effettuati.

C - REQUISITI TECNICI DA SODDISFARE E RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

Il Comune di Sora ricade all'interno del territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. Nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico– Rischio di Frana per il bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato D.P.C.M. del 12/12/2006 Gazzetta Ufficiale del 28/05/2007 n. 122 e successivamente con DPCM del 07/04/2011 approvato per i comuni di cui all'allegato B, pubblicato su Gazzetta Ufficiale del 15/11/2011 n.266, le aree in esame risultano perimetrate come:

- **AREA R4 A RISCHIO MOLTO ELEVATO, nella quale, per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.**
- **AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO – Rpa, nella quale il livello di rischio presente è potenzialmente alto e può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.**

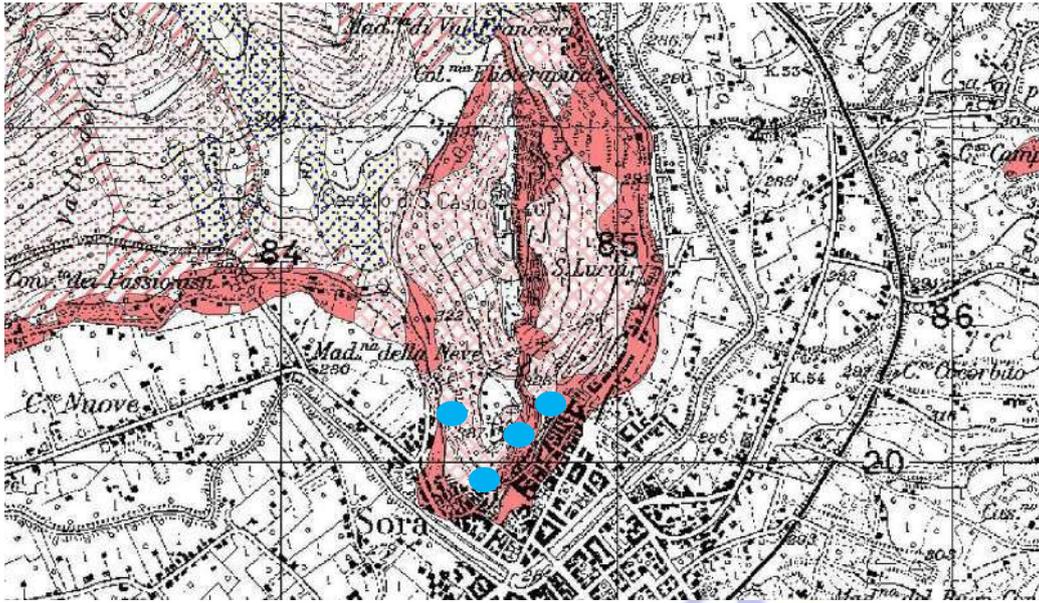


Figura 9a - Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di Frana per il bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, comune di Sora (fonte: <https://www.distrettoappenninomeridionale.it>)



Figura 9b - Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di Frana per il bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno (fonte: <https://www.distrettoappenninomeridionale.it>)

Nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 21 aprile 2021, pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 del 10 giugno 2021, Supplemento n. 2, le aree di intervento sono ritenute rilevanti ai fini paesaggistici.

In particolare, le aree di intervento ricadono in:

- lett.c) e d) beni d’insieme: vaste località per zone di interesse archeologico (art. 8 NTA);
- area boscata (art. 39 NTA);
- insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto (art. 44 NTA).

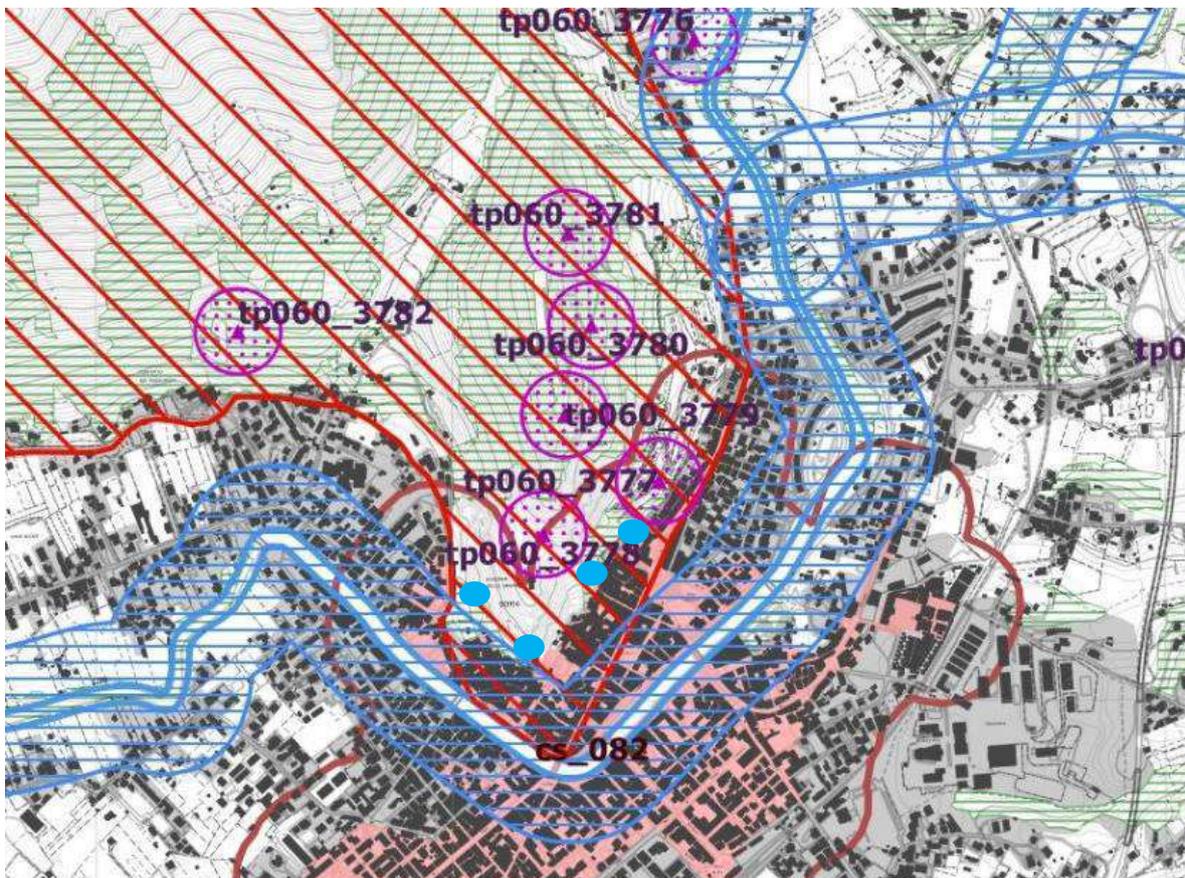


Figura 10a - Stralcio PTPR – Tav. B 32-390

Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico art. 134 co. 1 lett. a e art. 136 D.Lgs. 42/2004			
Beni dichiarativi	ab058_001	lett. a) e b) beni singoli naturali, geologici, ville, parchi e giardini	art. 8 NTA
	cd058_001	lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche	art. 8 NTA
	cdm058_001	lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località per zone di interesse archeologico	art. 8 NTA
	ab058_001	ab: riferimento alla lettera dell'art. 136 co. 1 D.Lgs. 42/2004 058: codice ISTAT della provincia 001: numero progressivo	

Riconoscimento delle aree tutelate per legge art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004			
Beni riconosciuti di legge	a058_001	a) protezione delle fasce costiere marittime	art. 34
	b058_001	b) protezione delle coste dei laghi	art. 35
	c058_001	c) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua	art. 36
	d058_001	d) protezione delle montagne sopra quota di 1.200 mt. s.l.m.	art. 37
	f058_001	f) protezione dei parchi e delle riserve naturali	art. 38
	g058_001	g) protezione delle aree boscate	art.39 NTA
	h058_001	h) disciplina per le aree assegnate alle università agrarie e per le aree gravate da uso civico	art. 40
	i058_001	i) protezione delle zone umide	art. 41
	m058_001	m) protezione delle aree di interesse archeologico	art. 42
	m058_001	m) protezione ambiti di interesse archeologico	art. 42
	m058_001	m) protezione punti di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
	m058_001	m) protezione linee di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
	a058_001	riferimento alla lettera dell'art. 141 co. 1 D.Lgs. 42/2004 008 codice "PTAT" della provincia 001 numero progressivo	

N.B. le aree indicate nel co. 2 art. 142 D.Lgs. 42/2004 non sono individuate nel presente elaborato

Individuazione del patrimonio identitario regionale art. 134 co. 1 lett. c) D.Lgs. 42/2004			
Beni riconosciuti di piano	taa_001	aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie	art. 43
	cs_001	insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto	art. 44
	tra_001	borghi dell'architettura rurale	art. 45
	trp_001	beni singoli dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto	art. 45
	tp_001	beni puntuali testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art. 46
	tl_001	beni lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art.46 NTA
	tc_001	canali delle bonifiche agrarie e relative fasce di rispetto	art. 47
	tg_001	beni testimonianza dei caratteri identitari regionali geomorfologici e carsi ipogei e relativa fascia di rispetto	art. 48
	t..._001	c... sigla dalle categorie dei beni identitario 001: numero progressivo	

Figura 10b - Stralcio PTPR – Tav. B Legenda

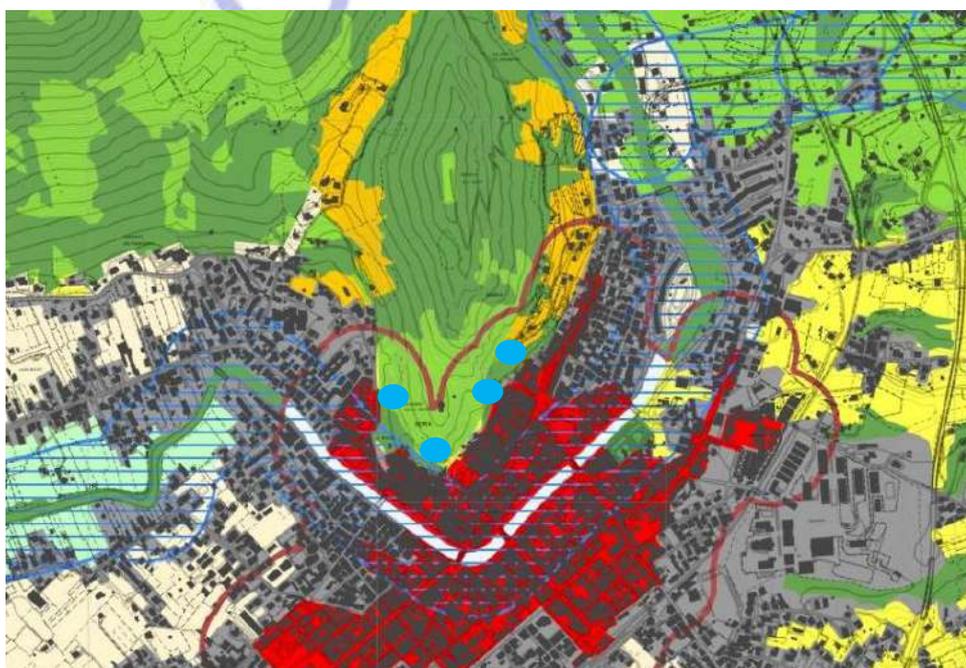


Figura 11a - Stralcio PTPR – Tav. A 32-390

Sistema del Paesaggio Naturale	
	Paesaggio Naturale
	Paesaggio Naturale di Continuità
	Paesaggio Naturale Agrario
	Coste marine, lacuali e corsi d'acqua

Figura 11b - Stralcio PTPR – Tav. A Legend

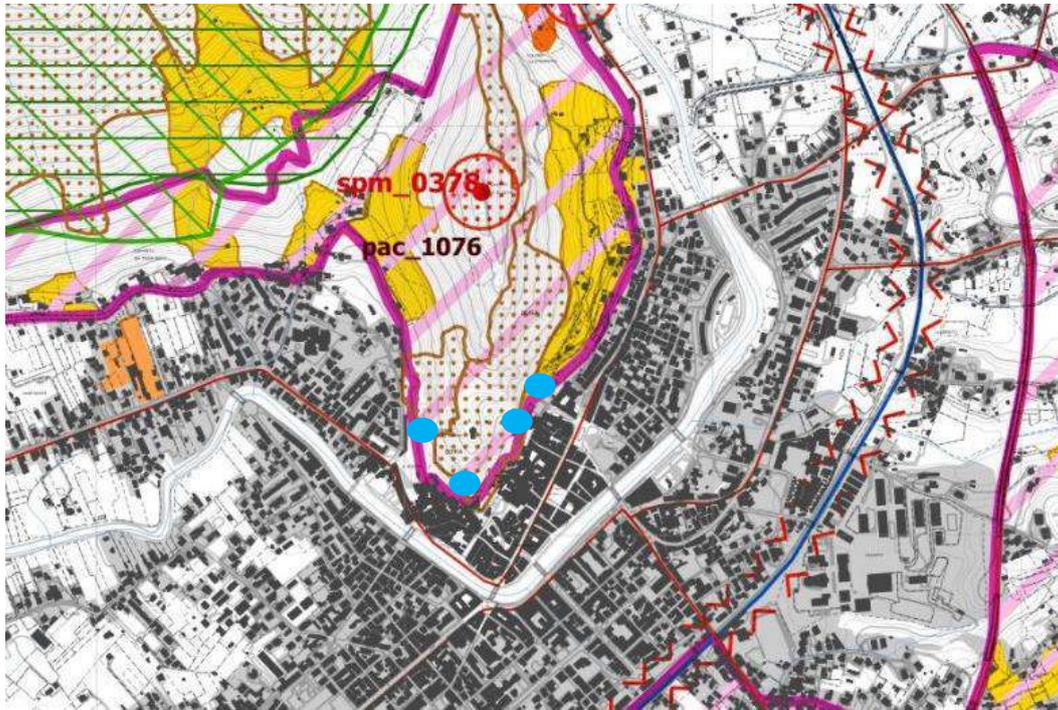


Figura 12a - Stralcio PTPR – Tav. C 32-390

Beni del Patrimonio Naturale			
	sic_001	Zone a conservazione speciale Siti di interesse comunitario	
	sin_001	Zone a conservazione speciale Siti di interesse nazionale	Direttiva Comunitaria 92/43/CEE (Habitat) Biotope D.M. 03/04/2008
	sir_001	Zone a conservazione speciale Siti di interesse regionale	
	zps_001	Zone a protezione speciale (Conservazione uccelli selvatici)	Direttiva Comunitaria 79/409/CEE D.G.R. 2146 del 1/03/1996 D.G.R. 651 del 1/07/2005
	apv_001	Ambiti di protezione delle attività venatorie (APV, Bandite, ZAC, ZRC, FC)	L.R. 02/05/1995 n. 17 D.C.R. 28/07/1998 n. 450
	of_001	Oasi faunistiche incluse nell'elenco ufficiale delle Aree Protette	Conferenza Stato-Regioni Delibera 20/07/2000 - 5ª legg. 2003
	zci_001	Zone a conservazione indiretta	
	sp_001	Schema del Piano Regionale dei Parchi Aree	Art. 46 L.R. 29/1/97 D.G.R. 11/746/1999 D.G.R. 11/007/2002
	sp_001	Schema del Piano Regionale dei Parchi Punti	
	ck_001	Pascoli, rocce, aree nude (Carta dell'Uso del Suolo)	Carta d'Uso del Suolo (1999)
		Reticolo idrografico	Intesa Stato-Regioni CTR L.110/00
	geo_001	Geositi (ambiti geologici e geomorfologici) Aree	Direzione Regionale Culturale
	geo_001	Geositi (ambiti geologici e geomorfologici) Puntuali	
	bil_001	Filari alberature	

Beni del Patrimonio Culturale				
	bpu_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO ARCHEOLOGICO	Beni della Lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO (sta. culturali)	Convenzioni di Parigi (1972, Legge di ratifica 199 del 06/04/1977)
	ara_001		Beni del patrimonio archeologico Areali	Art. 10 D.Lgs. 42/2004
	arp_001		Beni del patrimonio archeologico Puntuali - fascia di rispetto 100 mt.	
	ca_001		Centri antichi, necropoli abitati	"Forme Italiane" Unione Accademica Nazionale Istituto di Topografia Antica dell'Università di Roma "Carta Archeologica" - Prof. Giuseppe Lugli
	sam_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO STORICO	Viabilità antica Fascia di rispetto 50 mt.	
	spm_001		Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico Areali	Art. 10 D.Lgs. 42/2004
	pv_001		Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico Puntuali - fascia di rispetto 100 mt.	
	vs_001		Parchi, giardini e ville storiche	Art. 15 L.R. 24/1998 Art. 60 co.2 L.R. 38/1999
	sac_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO CONTEMPORANEO	Viabilità e infrastrutture storiche	Art. 60 co.2 L.R. 38/1999
	sac_001		Beni areali	Art. 60 co.2 L.R. 38/1999 L.R. 68/1983
	spc_001		Beni puntuali Fascia di rispetto 100 mt.	
	cc_001		Beni areali	
	ec_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO CONTEMPORANEO	Beni puntuali Fascia di rispetto 100 mt.	
	ic_001		Beni lineari Fascia di rispetto 100 mt.	Carta dell'Uso del Suolo (1999)
	cp_001		Viabilità di grande comunicazione	
	ca_001		Ferrovia	L.R. 27 del 20/11/2001
	ci_001	SISTEMA DELL'INSEDIAMENTO CONTEMPORANEO	Grandi infrastrutture (aerporti, porti e centri intermodali)	
	ci_001		Tessuto urbano	Carta dell'Uso del Suolo (1999)
			Arece ricreative interne al tessuto urbano (parchi urbani, aree sportive, campiagg, etc.)	

Ambiti prioritari per i progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, gestione e valorizzazione del paesaggio regionale				
Art. 143 D.Lgs. 42/2004				
		VIVAI	Punti di vista	Art. 31 bis e 16 L.R. 24/1998
			Percorsi panoramici	
	pac_001	AREE A CARATTERE COMPLESSIVO	Parchi archeologici e culturali	Art. 31 ter L.R. 24/1998
			Sistema agrario a carattere permanente	Art. 21 bis e 31 bis.1 L.R. 24/1998
		AREE A RISCHIO PAESAGGISTICO	Arece con fenomeni di frazionamenti fondiari e processi insediativi diffusi	Art. 31 bis e 16 L.R. 24/1998
			Discariche, depositi, cave.	

Figura 12b - Stralcio PTPR – Tav. C 32-390 Legenda

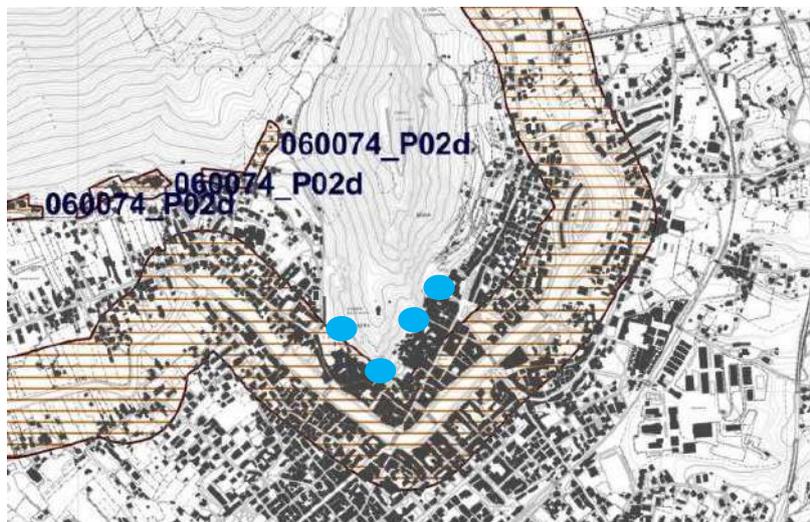


Figura 13a - Stralcio PTPR – Tav. D 32-390

	accolta - parzialmente accolta, con prescrizione
	accolta - parzialmente accolta, senza prescrizione

Figura 14b - Stralcio PTPR – Tav. D 32-390 Legenda

Il 14 dicembre 2021 con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T000225 (BUR 16/12/2021 n. 117 - ordinario) è stato istituito il Monumento Naturale “Rocca Sorella – Castello di San Casto”, nel comune di Sora (FR). Esteso circa 64,8 ha, il Monumento Naturale include l’altura di San Casto e costituisce l’estrema propaggine meridionale della dorsale ernica compresa nella ZPS IT6050008.

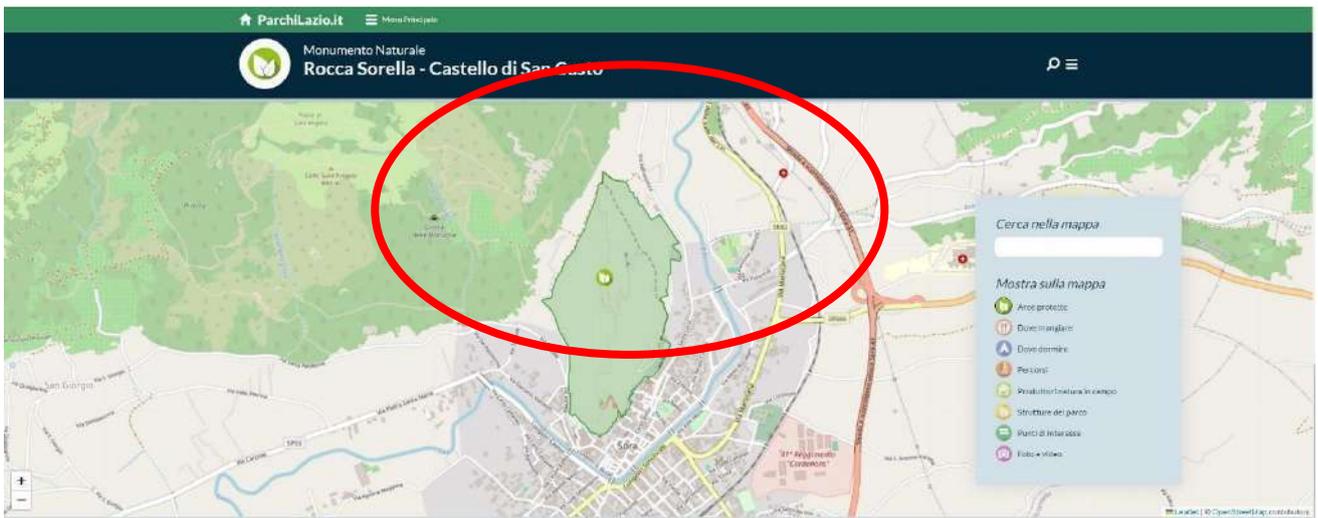


Figura 15 - Monumento Naturale “Rocca Sorella – Castello di San Casto” (Fonte: <https://www.parchilazio.it>)

L’area d’intervento è soggetta a Vincolo Idrogeologico, di cui al R.D. L. del 30.12.1923 n. 3267 e ss.mm.ii., D.G.R. Lazio n. 27 del 1998, come si evince dallo stralcio del Foglio I del comune di Sora di seguito riportato:



Figura 16 - Vincolo Idrogeologico Sora

Tabella 1 – Quadro sinottico della vincolistica

TEMATISMO	RIFERIMENTO	VINCOLI/ZONIZZAZIONE
AREE NATURALI PROTETTE (L.394/1991, LR 29/97)	Portale dei parchi della Regione Lazio	Monumento Naturale “Rocca Sorella – Castello di San Casto”
RETE NATURA 2000 (SIC/ZPS)	Geoportale nazionale del Ministero dell’Ambiente	NO
VINCOLO PAESAGGISTIC O (PTPR)	PTPR Regione Lazio: (Tav. A – 32 Foglio 390) (Tav. B – 32 Foglio 390) (Tav. C – 32 Foglio 390) (Tav. D – 32 Foglio 390)	Tavola A: - Sistema del Paesaggio Naturale: • Paesaggio Naturale • Paesaggio naturale di continuità Tavola B: - Beni dichiarativi: • lett.c) e d) beni d’insieme: vaste località per zone di interesse archeologico (art. 8 NTA); - Beni ricognitivi di legge • g) area boscata (art. 39 NTA) - Individuazione del patrimonio identitario regionale: • Insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto (art. 44 NTA). Tavola C: - Beni del patrimonio naturale: • pascoli, rocce, aree nude (Carta dell’uso del suolo 1999) - Ambiti prioritari per i progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, gestione e valorizzazione del paesaggio regionale • Parchi archeologici e culturali (art. 31 ter LR 24/1998)

		Tavola D: • Assente
AREE A RISCHIO IDRAULICO	AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE (Piano stralcio di Assetto Idrogeologico- PAI)	Piano Stralcio di Assetto di Idrogeologico - Piano di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno – Rischio idraulico: • Rischio assente
AREE A RISCHIO FRANA	AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE (Piano stralcio di Assetto Idrogeologico- PAI)	Piano Stralcio di Assetto di Idrogeologico – Piano di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno – Rischio Frana: • Area a rischio molto elevato R4 • Area a rischio potenzialmente alto Rpa -
VINCOLO IDROGEOLOGICO	Comune di Sora (Foglio I)	Aree soggette a vincolo idrogeologico secondo cartografia: SI

D - LIVELLI DI PROGETTAZIONE ED ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI

Secondo la normativa vigente l'attività di progettazione si articola in due livelli di successivi approfondimenti tecnici: il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto esecutivo.

A norma dell'art. 41 del D.lgs. 36/2023 gli elaborati da redigere per i due livelli di progettazione sono quelli riportati nell'allegato 1.7, in particolare nella sezione II (progetto di fattibilità tecnica ed economica), art.6-21, e nella sezione III (progetto esecutivo), art. 22-33.

In particolare, il progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà quindi essere corredato, ai sensi dell'allegato 1.7, artt. 6-21 del D. lgs. 36/2023, dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e della D.G.R. 920/2022, dalla seguente documentazione tecnica:

- Rilievi piano – altimetrici da eseguire con strumentazione utile per i rilievi topografici, compreso eventuale uso di drone, e tutta la strumentazione informatica (hardware e software) per l’analisi, elaborazione e la gestione dei dati;
- Relazione geologica, di esclusiva competenza di un professionista iscritto all’Albo dei Geologi, riferita alla progettazione esecutiva dell’intervento e redatta conformemente a quanto indicato nel D.M. Infrastrutture e Trasporti del 17/01/2018 (Norme Tecniche per le Costruzioni N.T.C.);
- Relazione vegetazionale a firma di un professionista abilitato (Agronomo, Forestale, Biologo);
- Relazione paesaggistica, ai sensi dell’art. 146 del D.lgs. 42/2006;
- Studio di prefattibilità ambientale;
- Piano particellare di esproprio (ove richiesto).

La documentazione tecnica, oltre a illustrare le caratteristiche proprie dell’intervento, deve descrivere in maniera esaustiva lo stato dei luoghi circostanti in un intorno significativo e come le opere in progetto potranno interferire sui luoghi predetti.

Il progetto, alla sua conclusione, dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023, allegato 1.7, dall’art. 6 all’art. 33 e, in particolare, verrà successivamente sottoposto alla procedura di verifica e validazione (artt. 34 e 35, allegato 1.7), in modo da permettere l’avvio delle procedure di affidamento dei lavori.

Si dovrà prevedere, nella fase di passaggio tra la progettazione di fattibilità e quella esecutiva, la fase concernente le verifiche ambientali e/o archeologiche o altre verifiche, attraverso l’espletamento di opportuna conferenza dei servizi, al fine di ottenere tutte le prescritte autorizzazioni e pareri delle amministrazioni competenti.

E - LIMITI ECONOMICI E COPERTURA FINANZIARIA

PROGETTO	COMUNE	CUP
LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CADUTA MASSI AGENTE NEL SETTORE SUD DI MONTE SAN CASTO NEL COMUNE DI SORA (FR)	SORA (FR)	E48H23000750001

Le spese per la progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica (ex definitiva) ed Esecutiva del suddetto intervento saranno finanziate mediante il “Fondo per la progettazione di opere pubbliche per le annualità 2022-2034” di cui alla DGR n.47/2022, di riprogrammazione del riparto annuale delle risorse disponibili assegnate ai Comuni, in attuazione dell’articolo 1, comma 134, della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, e s.m.i..

L’importo totale dell’intervento verrà ricavato a partire dal Quadro Economico approvato dal Comune di Sora con D.D. n. 470 del 31.08.2023 e di seguito riportato:

	A.	IMPORTO PER LAVORI	€	1.535.887,00
A. IMPORTO PER LAVORI	A.1.	LAVORI		
	A.1.1.	Opere relative a interventi di preparazione siti ed eliminazione massi in stato di stabilità precaria	€	117.170,00
	A.1.2.	Opere strutturali relative ad interventi di protezione da caduta (Barriera paramassi)	€	519.420,00
	A.1.3.	Opere di rivestimento pannelli di rete	€	546.000,00
	A.1.4.	Opere di messa in sicurezza massi isolati	€	59.747,00
	A.1.5.	Opere finalizzate alla messa in sicurezza fronte	€	170.550,00
		Totale importo lavori	€	1.412.887,00
	A.2.	ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	€	123.000,00
		Totale A (A.1. + A.2.)	€	1.535.887,00

B.	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE
-----------	--

B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	B.1.	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€	0,00
	B.2.	Rilievi, accertamenti ed indagini, quali: indagini geologiche e geomorfologiche, geofisiche e prove di laboratorio	€	60.370,74
	B.3.	Spese tecniche nel limite massimo del 20% del Totale A, di cui:	€	270.230,00
	B.3.1.	Spese per Conferenza di Servizi	€	0,00
	B.3.2.	Progettazione ai diversi livelli di dettaglio	€	105.000,00
	B.3.3.	Spese di cui l'art. 41 comma 15, Allegato 1.13 del codice degli appalti D.Lgs. 36/2023	€	0,00
	B.3.4.	Coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	€	51.000,00
	B.3.5.	Direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità cantiere	€	63.000,00
	B.3.6.	Spese di cui l'art. 113 incentivi per funzioni tecniche ad esclusione della quota del 20% di cui al medesimo articolo co. 4 del D.Lgs 30/2016	€	24.130,00
	B.3.7.	Spese per attività tecnico - amministrative connessa alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento e di verifica e validazione	€	11.500,00
	B.3.8.	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€	15.600,00
	B.4.	Spese per pubblicità, gara, commissioni giudicatrici ove previsto	€	7.600,00
	B.5.	Spese generali e costi indiretti in misura del 3% del costo totale del progetto	€	45.000,00
		Totale B (B.1. + B.2. + + B.5.)	€	383.200,74

C. IVA	C.	IVA (Specificare aliquote)		
	C.1.	I.V.A. su Lavori (A)	10%	€ 153.588,70
	C.2.	I.V.A. su spese tecniche (B.3.2. + B.3.4. + B.3.5. B.3.7. + B.3.8.)	22%	€ 54.142,00
	C.3.	I.V.A. su altre somme a disposizione dell'Amministrazione (B.2. + B.5.)	22%	€ 23.181,56
		Totale C (C.1. + C.2. + C.3.)	€	230.912,26

TOTALE COMPLESSIVO (A + B + C)	€	2.150.000,00
---------------------------------------	---	--------------

Si fa presente che, essendo il suddetto QE modulato sulla base di tariffari antecedenti all'ultimo *prezzario per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio*, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 101 del 14/04/2023, si stima un aumento dell'importo dei lavori di circa il 35 % ed una conseguente rimodulazione dei corrispettivi da porre a base dell'affidamento dei servizi di progettazione.

Per ogni altra specifica si rimanda al Capitolato Prestazionale.

F - PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO

L'appalto si baserà su un accordo quadro ai sensi dell'articolo 59 del D.Lgs. 36/2023, e sarà aggiudicato secondo le procedure previste dai commi 3, 4 e 5 del medesimo articolo.

Per ogni specifica si rimanda al Disciplinare di Gara.

G – CRITERI AMBIENTALI MINIMI

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

I CAM sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministro.

La loro applicazione sistematica ed omogenea consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici meno virtuosi a investire in innovazione e buone pratiche per rispondere alle richieste della pubblica amministrazione in tema di acquisti sostenibili.

In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie alle previsioni contenute nel Codice dei contratti. Infatti, l'articolo 57 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, prevede l'obbligo di applicazione, per l'intero valore dell'importo della gara, delle "specifiche tecniche" e delle "clausole contrattuali", contenute nei criteri ambientali minimi (CAM).

Questo obbligo garantisce che la politica nazionale in materia di appalti pubblici verdi sia incisiva non solo nell'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, ma nell'obiettivo di promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, "circolari" e nell'aumento del numero di occupati nei diversi settori delle filiere più sostenibili.

Il progetto dovrà prevedere la menzione dei C.A.M. nella documentazione destinata alla procedura d'appalto per garantire l'organizzazione e gestione sostenibile del cantiere, per poi confluire, in fase progettuale, nella redazione della Relazione CAM, meglio descritta nel Disciplinare di Gara.

H - SPECIFICHE DEI MATERIALI E IMPATTI DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Ai sensi dell'art. 3 delle Norme di attuazione e misure di salvaguardia del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico – Rischio frana del bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, nelle aree definite a

“rischio idrogeologico molto elevato (R4)” si intendono perseguire i seguenti obiettivi: *incolumità delle persone, sicurezza delle strutture, delle infrastrutture e del patrimonio ambientale.*

Al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 1 è vietata qualunque trasformazione dello stato dei luoghi, sotto l’aspetto morfologico, infrastrutturale ed edilizio tranne che non si tratti di:

A) interventi di demolizione senza ricostruzione;

B) interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo, e ristrutturazione edilizia, così come definiti alle lettere a), b), c) e d) dell’art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e s.m.i., sugli edifici, sulle opere pubbliche o di interesse pubblico, sulle infrastrutture sia a rete che puntuali e sulle attrezzature esistenti, purché detti interventi non comportino aumento del carico urbanistico o incremento dell’attuale livello di rischio e la necessità di intervenire non sia connessa con la problematica idrogeologica individuata e perimetrata dal Piano nell’area;

C) interventi strettamente necessari a migliorare la tutela della pubblica incolumità e a ridurre la vulnerabilità degli edifici esistenti, che non siano lesivi delle strutture ed infrastrutture adiacenti, senza aumenti di superficie e volume utili, senza aumento del carico urbanistico o incremento di unità immobiliari e senza cambiamenti di destinazione d’uso che non siano riconducibili ad un adeguamento degli standard per la stessa unità abitativa;

D) interventi di riparazione, di adeguamento antisismico e ricostruzione in sito di edifici danneggiati da eventi sismici, qualora gli eventi stessi non abbiano innescato asseverate riattivazioni del fenomeno di dissesto idrogeologico;

E) realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico riferite a servizi essenziali non delocalizzabili, purché l’opera sia progettata ed eseguita in misura adeguata al rischio dell’area e la sua realizzazione non concorra ad incrementare il carico insediativo e non precluda la possibilità di attenuare e/o eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio;

F) interventi atti all’allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale e che incrementano le condizioni di stabilità dell’area in frana;

G) opere di bonifica e sistemazione dei movimenti franosi;

H) taglio e/o eliminazione delle essenze arboree ed arbustive qualora specifici studi, asseverati da tecnici abilitati, dimostrino che esse concorrano a determinare stato di pericolo per la pubblica incolumità, aggravino le condizioni di stabilità del versante o siano di intralcio all’esecuzione di opere strutturali finalizzate alla messa in sicurezza dell’area.

Ai sensi dell’Art. 5 delle Norme di attuazione e misure di salvaguardia del Piano stralcio per l’Assetto idrogeologico – Rischio frana del bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, nelle aree definite a “rischio potenzialmente alto (Rpa)” il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

In tali aree, urbanizzate e non, si applicano i divieti e le prescrizioni di cui al precedente Articolo 3 “**Aree a rischio molto elevato (R4)**” e con le medesime eccezioni.

Resta ferma la possibilità di annullare e/o modificare, in qualsiasi momento, la perimetrazione e le misure di salvaguardia relative all’assetto idrogeologico di tali aree a seguito di studi ed indagini a scala di maggior dettaglio che consentano una definizione, a scala adeguata, delle condizioni di stabilità del territorio.

Così come riportato nel precedente art. 3 delle Norme di attuazione del Piano, l'intervento in oggetto si articola secondo un programma sistemico di interventi convergenti verso l'obiettivo principale della messa in sicurezza del versante, con conseguente mitigazione del profilo generale di rischio.

Lo scopo prioritario dell'intervento dovrà essere quello di invertire la tendenza di privilegiare l'intervento straordinario a favore di quello ordinario e programmato, quale elemento essenziale per assicurare il conseguimento di una condizione di maggiore sicurezza in relazione al rischio idrogeologico, in una prospettiva che metta in conto la continuità degli strumenti finanziari di tipo ordinario.

Di seguito alcune specifiche sulle lavorazioni previste dall'intervento:

BARRIERE PARAMASSI

Opere di difesa passive, posizionate sulla traiettoria di rotolamento dei blocchi, sono manufatti atti ad intercettare e fermare tali blocchi, impedendoli di raggiungere le zone più sensibili. Queste opere vengono posizionate e calcolate a seguito di studi mirati che tengano conto delle energie in gioco, delle traiettorie, dalla forma dei blocchi, dimensioni, ecc...

RIVESTIMENTO CON PANNELLI RETE

Opere di difesa attive, formate da reti e funi ancorate a parete, attese ad impedire il crollo di blocchi di dimensione variabili. Queste vengono posizionate nelle zone di distacco dove a seguito di studi geomeccanici rilevano zone di pericolo al ribaltamento e al crollo.

INGABBIAMENTO DI MASSI ISOLATI

Opere di difesa attive, per grandi blocchi instabili e ben individuabili, tale mitigazione consiste nell'ingabbiare il blocco a seguito di funi metalliche ancorate su roccia al fine di impedire il distacco dei blocchi.

DISGAGGIO

Rimozione di blocchi instabili con l'esecuzione di crolli "controllati" con lo scopo di abbassare il rischio legato alla pericolosità immediata. Talvolta questi disaggi necessitano l'uso di martinetti idraulici.

L'impatto delle lavorazioni nella fase di cantiere dovrà essere dettagliatamente analizzato nei successivi step di approfondimento progettuale in relazione al grado di estensione degli interventi ed alle tecniche esecutive prescelte.

I - TEMPISTICHE E DURATA DELL'INTERVENTO

La tempistica prevista per la realizzazione dell'intervento varierà in funzione di molteplici fattori. Per ogni specifica si rimanda al Capitolato prestazionale.

L - ELABORATO PROGETTUALE DELLA SICUREZZA

Oltre che al servizio per la redazione del progetto di fattibilità tecnico economica e del progetto esecutivo, sarà affidata anche la redazione del piano di sicurezza e coordinamento secondo quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

M - EVENTUALI ECONOMIE

Non è previsto l'utilizzo di eventuali economie di gara. Il contratto può essere in ogni caso modificato in corso di esecuzione ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. 36/2023.

Copia



<p>Committente: REGIONE LAZIO - Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica – AREA Attuazione interventi PNRR/PNC-Gare LL.PP</p>	
<p>ACCORDO QUADRO CON UNICO OPERATORE ECONOMICO PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE RELATIVI A INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI, FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEI TERRITORI DELLA REGIONE LAZIO II° LOTTO “LAZIO SUD” CUP F84J23001000001</p>	
<p>Responsabile del Procedimento: Per. Ed. Maurizio Peccolo</p> <p>Collaboratore Tecnico:</p>	
<p>SERVIZIO DI INGEGNERIA PER IL PROGETTO DEI “LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE IN STATO DI DISSESTO IN VIA ARIANA NEL COMUNE DI VALMONTONE (RM)”</p> <p>Codice Rendis 12IR152/MT</p>	
<p style="text-align: center;">DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</p>	<p>Progetto n. _____ del __/__/____</p>

INDICE

A - STATO DEI LUOGHI	3
B - OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	7
C - REQUISITI TECNICI DA SODDISFARE E RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE	8
D - LIVELLI DI PROGETTAZIONE ED ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI	11
E - LIMITI ECONOMICI E COPERTURA FINANZIARIA	12
F - PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE, CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO	13
G - SPECIFICHE TECNICHE CONTENUTE NEI CAM	14
H - SPECIFICHE TECNICHE DEI MATERIALI E IMPATTI DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI	14
I - TEMPISTICHE E DURATA DELL'INTERVENTO	16
L - ELABORATO PROGETTUALE DELLA SICUREZZA	16
M - EVENTUALI ECONOMIE	16

Copia

Il presente documento illustra le indicazioni preliminari per lo sviluppo della progettazione di fattibilità tecnica ed economica e della progettazione esecutiva degli interventi finalizzati alla messa in sicurezza di un fronte sottostante Via Ariana nel comune di Valmontone, attraverso opere di consolidamento e di mitigazione degli effetti erosivi dei versanti.

A - STATO DEI LUOGHI

a.1) INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il territorio comunale di Valmontone ricopre un'area di circa 41 kmq ed è ubicato a sud-est di Roma, in zona distale rispetto all'apparato vulcanico dei Colli Albani. Esso confina ad ovest con i comuni di Palestrina e Labico, a nord con quello di Cave, ed est con Colferro e a sud con Artena. Il comune di Valmontone è posizionato al confine con il bordo settentrionale della Valle Latina, una vasta depressione tettonica orientata circa a nord-ovest/sud-est e colmata da depositi flyshoidi appartenenti alla formazione di Frosinone, oggi solcata dal fiume Sacco. L'intero comprensorio è interessato dalla presenza dei depositi vulcanici dei Colli Albani, che risultano delimitati a sud/sud-est dai calcari di piattaforma dei Monti Lepini e a nord dai litotipi di transizione Sabina dei Monti Prenestini.

Il centro storico di Valmontone si mostra poco esteso e risulta ubicato su un rilievo collinare di forma allungata in direzione nord-ovest/sud-est.

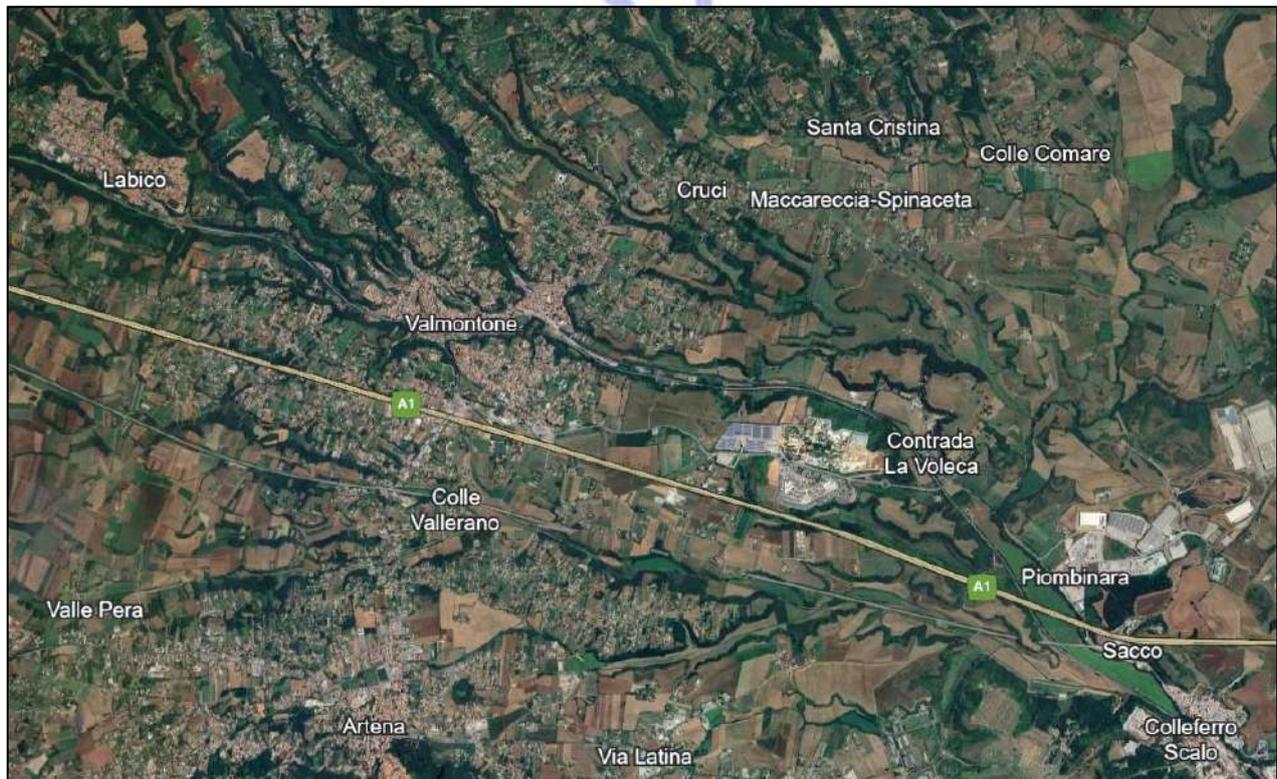


Figura 1 inquadramento territoriale Comune di Valmontone

Il Comune di Valmontone, in riferimento alla Zonazione territoriale comunitaria e regionale, ricade all'interno della Provincia di Roma ed è contraddistinto dai seguenti indici classatori: Codice identificato ISTAT: Cod. 058110, Classe Altimetrica COLLINA.

L'area oggetto di intervento è rappresentata da un tratto di via "Ariana" in prossimità del centro abitato, dove è presente un elevato salto di quota tra il piano stradale e la quota del quartiere residenziale il "villaggio".



Figura 2 Inquadramento area d'intervento in rosso

La Via Ariana è la via di comunicazione che garantisce il collegamento del centro abitato con il casello autostradale e il vicino comune di Artena.

a.2) INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO

I lineamenti geologici sono individuati nel foglio n. 158 (Roma) della Carta Geologica d'Italia in scala al 1÷100.000. L'assetto geologico di questo settore della regione laziale risulta fortemente condizionato dall'attività eruttiva del Complesso di Albano, tanto che nel territorio comunale è possibile individuare differenti tipologie di depositi vulcanici:

- Riporti: depositi di genesi antropica con accumulo di materiali costituiti da miscele variabili di limo e sabbie, con presenza abbondante di clasti poligenici (laterizi, cocci, materiali da costruzione e inclusi di origine vulcanica);
- Alluvioni: depositi rimaneggiati di natura vulcanica che hanno subito trasporto da parte di corsi d'acqua. Si tratta di limi, limi sabbiosi e sabbie limose di colore marrone e marrone-ocra con inclusi lapidei da sub-angolari a sub-arrotondati di natura vulcanica (pirosseni, elementi scoriacei, pomici e bombe) e sedimentaria. Presenza di livelli ghiaioso-ciottolosi sub-arrotondati immersi in matrice limoso-sabbiosa;

- Unità di Madonna degli Angeli: depositi scoriacei a struttura afirica con elementi di dimensioni variabili dai lapilli alle ceneri fino alla bombe; locale struttura porfirica con presenza di fenocristalli di leucite immersi in matrice di colore giallastra e marrone-ocracea. Il deposito presenta una colorazione variabile dal marrone al grigio al giallastro e gradazione diretta;
- Pozzolanelle: colate piroclastiche da massive a incoerenti/sciolte (pozzolane) di colore marrone-ocraceo. Matrice cineritica prevalente o a luoghi lapillosa con numerosi fenocristalli di leucite bianca, clinopirosseno e rare biotiti. Presenza di lapilli e blocchi lavici di aspetto litoide;
- Tufo Lionato: deposito piroclastico massivo e litoide a seguito di processi di zeolitizzazione, di colore da marrone-rossastro a giallo, costituito da matrice cineritico-lapillosa prevalente con presenza abbondante di fenocristalli e analcimizzati di leucite bianca, pirosseni scuri e xenocristalli di natura vulcanica e sedimentaria. Si riscontrano bombe e lapilli di colore bruno e rossastro e scorie policrome;
- Pozzolane nere: deposito massivo di natura piroclastica a tessitura variabile da granosostenuta a matrice sostenuta, di colore nero, marrone e localmente rossastro. Gli affioramenti mostrano al presenza di clasti e cristalli immersi in matrice cineritico-lapillosa. A livelli più alti si rinvencono orizzonti e/o lenti cementimetriche di cineriti a comportamento semilitoide, mentre nella porzione bassa del deposito sono presenti lapilli scoriacei poco cementati.

In particolare, nell'area del comune di Valmontone interessata dalla frana, si ritrovano il Tufo Lionato, con uno spessore medio prossimo ai 25-30 metri, e le Pozzolane nere, con spessori abbastanza consistenti e pari a circa 15-20 metri. Inoltre, poiché l'area è ubicata su una delle principali arterie di collegamento tra il Centro Storico, situato su una classica struttura morfologica tufacea, e la sottostante parte del comune, situata nelle formazioni vallive, che circondano le succitate strutture vulcaniche, l'antico paesaggio risulta totalmente rimaneggiato dall'antropizzazione, infatti l'area in esame è interessata dalla presenza di muri di contenimento sia monte che a valle della sede stradale di Via Nova, tanto da nascondere totalmente l'assetto geomorfologico originale.

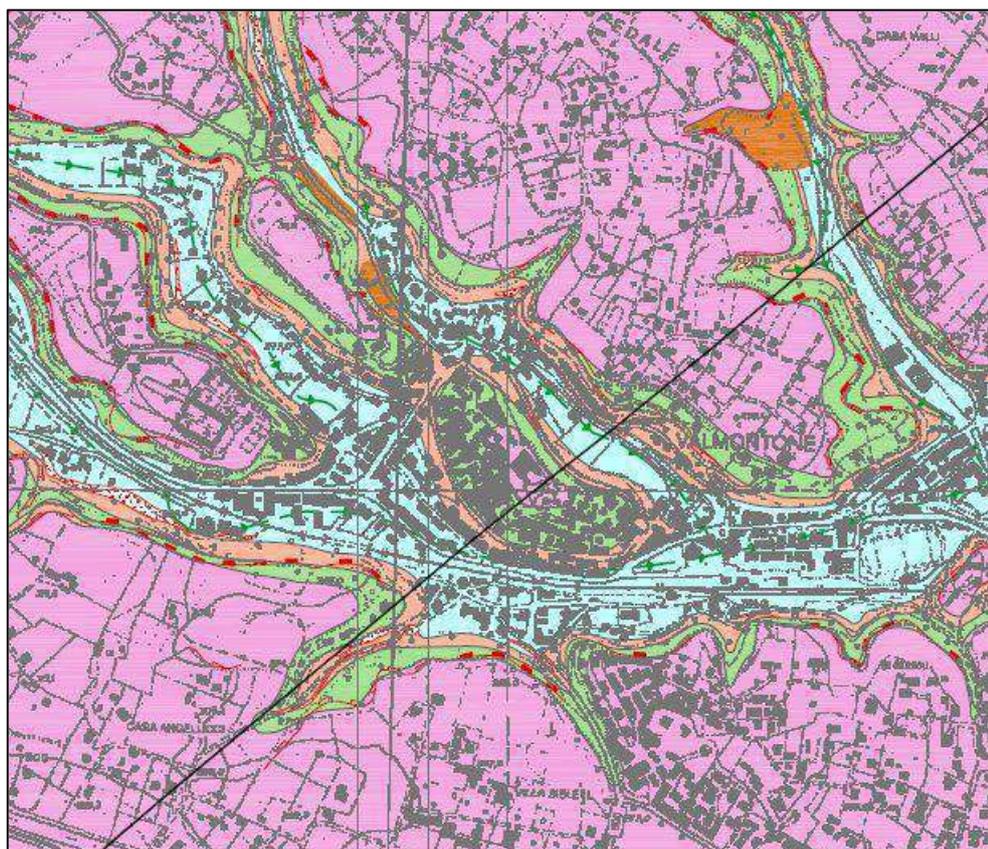


Figura 3 Carta Geologico strutturale Comune di Valmontone.

La morfologia dell'area è da ricollegarsi alla storia eruttiva del Vulcano Laziale e all'azione degli agenti esogeni, quali le acque di scorrimento superficiale e la gravità, nonché l'attività antropica che ha influenzato e d influenza l'attuale assetto del territorio.

Nel territorio del comune di Valmontone, dal punto di vista morfologico, è possibile individuare superfici strutturali che occupano la sommità di una serie di dorsali il cui top è ricoperto dai depositi vulcanici appartenenti all'unità di Madonna degli Angeli, aventi disposizione sub-orizzontale e pendenze ridotte. Esse sono bordate da scarpate poligeniche originatesi a seguito dell'erosione operata dai corsi d'acqua e con pendenze diverse: il settore centrale dell'area e quello occidentale sono caratterizzati da pendii più pronunciati e ad elevata pendenza, a causa della presenza di litotipi a minore grado di erodibilità, quali la Pozzolana Nera ed il Tufo Lionato; le porzioni orientali, al contrario, evidenziano scarpate meno aspre e persistenti. Ne deriva un paesaggio collinare alternato a incisioni vallive, smembrato dell'attuale reticolo idrografico. In particolare, il centro storico di Valmontone sorge in corrispondenza di un rilievo con quota massima pari a 301,5 m.s.l.m.

L'assetto geomorfologico generale si manifesta attraverso un decremento delle quote massime procedendo da nord-ovest a sud-est di circa 10 metri ogni chilometro.

Le forme predominanti nel territorio sono quelle legate alle acque correnti superficiali, quali solchi in approfondimento, alvei con tendenza all'approfondimento, depositi alluvionali e conoidi alluvionali. Mentre i fenomeni gravitativi più diffusi nel territorio del comune di Valmontone sono i crolli e i ribaltamenti, che coinvolgono indistintamente sia il Tufo Lionato che le Pozzolane Nere e sono da ricollegarsi allo stato di fratturazione del materiale e all'alterazione, che creano degli accumuli di blocchi da crollo. I fenomeni franosi sono spesso presenti in prossimità delle vie di comunicazione, come quella verificatasi sulla strada statale SS6 Casilina, oppure, lungo la Via Nova.

B - OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

b.1) DESCRIZIONE E ANALISI DEL DISSESTO

Le opere previste dal progetto si rendono necessarie per la mitigazione del rischio idrogeologico nel comune di Valmontone (Rm) in Via Ariana. Gli interventi mirano a rendere fruibile l'area, con i necessari requisiti di sicurezza, in termini di viabilità e degli edifici contermini; a garantire la regimentazione e lo smaltimento delle acque di ruscellamento della strada; a ripristinare il manto stradale e alla necessaria ed impellente anche la pulizia della vegetazione infestante e l'estirpazione, evitando di arrecare danno ai blocchi murari, di tutte le piante presenti tra gli stessi. La strada negli anni e con particolare aggravamento della situazione nell'ultimo quinquennio, causa l'aumento del livello e grado della precipitazione medi annuale della zona, è interessata da cedimenti e scivolamento del piano di calpestio collegati ai fenomeni di instabilità del fronte di terreno attraversato dalla presente.

b.2) DESCRIZIONE E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

L'intervento di recupero ambientale dell'area è stato improntato con soluzioni progettuali riferite a due tipologie di interventi con tecniche miste: "opere di difesa attiva" ed "opere di difesa passiva".

Per quanto riguarda le opere previste, le tipologie di intervento comprendono quelle in grado di offrire le migliori garanzie di protezione, associando allo stesso tempo la prevenzione alla difesa dall'evento: da una prima analisi dello stato dei luoghi emerge che i fattori responsabili del fenomeno franoso, di carattere strutturale, sono riconducibili presumibilmente alla mancanza di drenaggi e convogliamento sulle scarpate.

Per l'area in oggetto si prevede, partendo da monte: pulizia delle pareti di sostegno presenti ed eventuale consolidamento delle stesse, realizzazione dei drenaggi delle acque, taglio e potatura delle essenze presenti, progetto di una gabbionata a valle, se necessario, lungo la scarpata sottostante con sistemazione delle quote altimetriche dei dislivelli e regimentazione delle acque, con:

- Sistema di captazione e drenaggio delle acque meteoriche immediatamente a monte e lungo la Via Ariana, direzione centro abitato fronte destro. Sono previste opere complementari di drenaggio e convogliamento delle acque meteoriche mediante la realizzazione di canalette di raccolta e drenaggi superficiali e sub orizzontali per tutto il tratto oggetto di intervento;
- Interventi di ingegneria naturalistica sul versante, volti al consolidamento dei primi metri relativi alla porzione più superficiale che può essere oggetto di smottamenti. Tali tecniche sono finalizzate al contenimento della porzione di terreno superficiale mediante palizzate di tronchi infissi nel terreno, collegati in testa da un filare dello stesso materiale e rinverdite con essenze vegetali autoctone; viminate e fascinate vive spondali, gradonate;
- Eventuale spostamento e/o redistribuzione dei sottoservizi presenti sotto il fondo stradale;
- Opere di ripristino della viabilità: rilevato stradale, fondazione, strato di base, binder, tappeto d'usura, barriere stradali e segnaletica;
- Realizzazione "opere accessorie" in misura pari al 10% per la piantumazione arborea.

Tale approccio appare ottimale in quanto mette in sicurezza dal potenziale scioglimento del terreno a monte dei sentieri nei tratti più critici minimizzando la rimozione della vegetazione ed andando a proteggere ulteriormente la scarpata a valle tramite la realizzazione dei drenaggi. Le operazioni previste per la realizzazione del progetto si articoleranno sinteticamente come segue:

- 1) cantierizzazione e realizzazione di una pista operativa di adeguata larghezza con eventuale riporto e/o riprofilatura del terreno a bordo strada;
- 2) realizzazione delle opere di regimentazione idraulica delle acque superficiali a tergo della paratia, con recapito delle stesse in idoneo recettore nello spazio compreso fra il bordo strada ed il cordolo sommitale mediante posa in opera di cunette;
- 3) pulizia e riprofilatura dei tratti di scarpata, con realizzazione degli scavi per l'alloggiamento delle eventuali gabbionate nel tratto non coperto dal muro di sostegno e dei drenaggi partendo da monte;
- 4) posa in opera ed installazione delle gabbionate se ritenute necessarie e dei sistemi di regimentazione delle acque a tergo delle stesse;
- 5) posa in opera di rete metallica e opere geotecniche di protezione antiersiva delle scarpate, realizzate mediante l'applicazione di una geostuoia rinforzata con rete metallica resa solidale al terreno
- 6) realizzazione delle opere di sistemazione secondarie (riprofilature aggiuntive, rinverdimento, etc..).

La misurazione delle opere avverrà tramite la valutazione planimetrica dell'area trattata e mediante gli appositi rilievi topografici effettuati.

C - REQUISITI TECNICI DA SODDISFARE E RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

Nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana - dell'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, l'area risulta perimetrata come **AREA a Rischio Molto elevato R4**, nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.

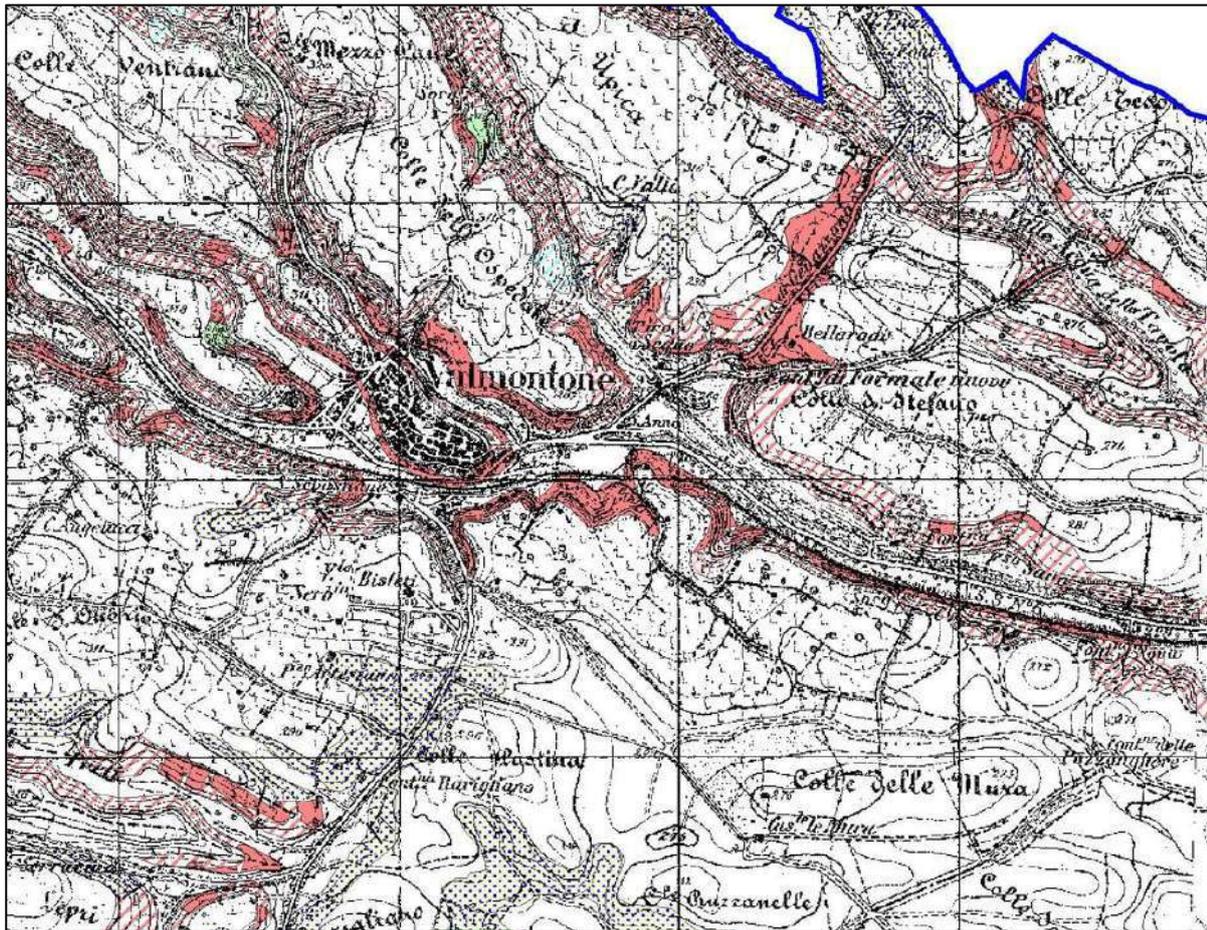
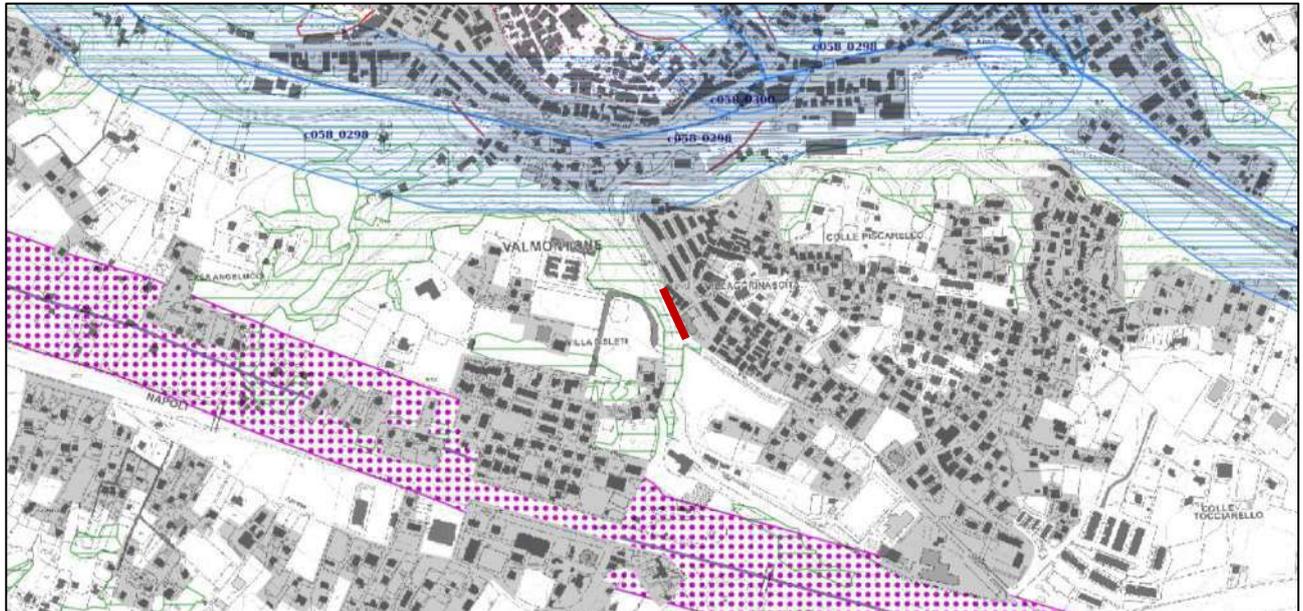


Figura 4_ Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di Frana. Carta degli scenari di rischio.

Secondo il P.T.P.R. Piano Territoriale Paesistico Regionale l'area d'intervento interessa area boscata (art.39 NTA del PTPR) ed in parte fascia di rispetto di insediamenti urbani storici (art. 44 NTA del PTPR)



Ricognizione delle aree tutelate per legge art. 134 co.1 lett. b) e art. 142 co.1 D.Lgs. 42/2004			
Beni ricognitivi di legge	a058_001	a) protezione delle fasce costiere marittime	art. 34
	b058_001	b) protezione delle coste dei laghi	art. 35
	c058_001	c) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua	art. 36
	d058_001	d) protezione delle montagne sopra quota di 1.200 mt. s.l.m.	art. 37
	i058_001	f) protezione dei parchi e delle riserve naturali	art. 38
	g058_001	g) protezione delle aree boscate	art. 39 NTA
	h058_001	h) disciplina per le aree assegnate alle università agrarie e per le aree gravate da uso civico	art. 40
	i058_001	i) protezione delle zone umide	art. 41
	m058_001	m) protezione delle aree di interesse archeologico	art. 42
	m058_001	n) protezione ambiti di interesse archeologico	art. 42
	m058_001	m) protezione punti di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
m058_001	m) protezione linee di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42	
a058_001	a) riferimento alla lettera dell'art. 142 co.1 D.Lgs. 42/2004 codice 07.04 della provincia 001 numero progressivo		

N.B. le aree indicate nel co.2 art. 142 D.Lgs. 42/2004 non sono individuate nel presente elaborato

Individuazione del patrimonio identitario regionale art. 134 co.1 lett. c) D.Lgs. 42/2004			
Beni ricognitivi di piano	caa_001	aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie	art. 43
	ca_001	insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto	art. 44
	tra_001	borghi dell'architettura rurale	art. 45
	trp_001	beni singoli dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto	art. 45
	tp_001	beni puntuali testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art. 46
	tl_001	beni lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art. 46 NTA
	tc_001	canali delle bonifiche agrarie e relative fasce di rispetto	art. 47
	tg_001	beni testimonianza dei caratteri identitari regionali geomorfologici e carsi ipogei e relativa fascia di rispetto	art. 48
l_001	L: tipo della categoria del bene identitario 001: numero progressivo		

Figura 4_ Stralcio PTPR – Regione Lazio

L'area non risulta soggetta a vincolo idrogeologico di cui al R.D. L. del 30.12.1923 n. 3267 e ss.mm.ii., D.G.R. Lazio n. 27 del 1998, come risulta dallo stralcio della mappa sotto riportato (versante dx).

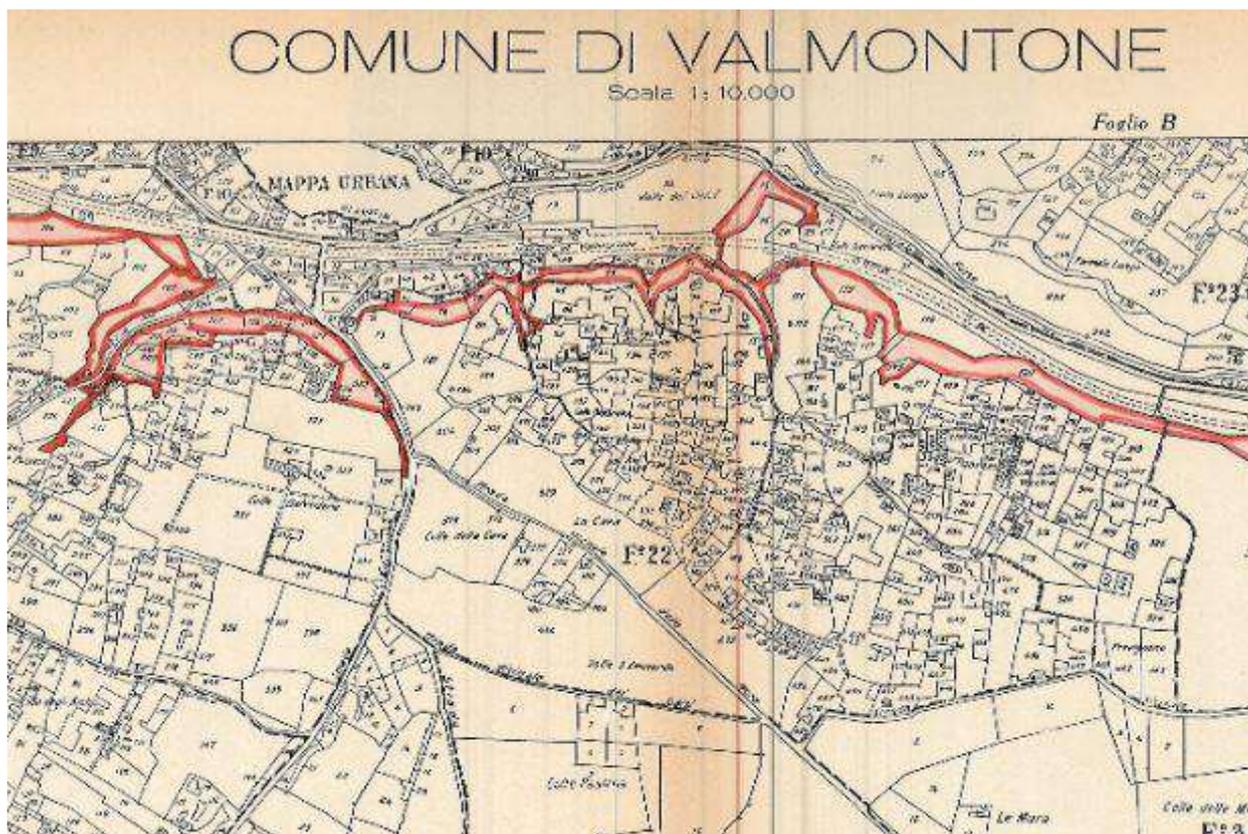


Figura 5 Carta vincolo idrogeologico Valmontone

La documentazione tecnica, oltre a illustrare le caratteristiche proprie dell'intervento, deve descrivere in maniera esaustiva lo stato dei luoghi circostanti in un intorno significativo e come le opere in progetto potranno interferire sui luoghi predetti.

D - LIVELLI DI PROGETTAZIONE ED ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI

Secondo la normativa vigente l'attività di progettazione si articola in due livelli di successivi approfondimenti tecnici: il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto esecutivo.

A norma dell'art. 41 del D.lgs. 36/2023 gli elaborati da redigere per i due livelli di progettazione sono quelli riportati nell'allegato 1.7, in particolare nella sezione II (progetto di fattibilità tecnica ed economica), art.6-21, e nella sezione III (progetto esecutivo), art. 22-33.

In particolare, il progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà contenere:

- Rilievi piano – altimetrici da eseguire con strumentazione utile per i rilievi topografici, compreso eventuale uso di drone, e tutta la strumentazione informatica (hardware e software) per l'analisi, elaborazione e la gestione dei dati;
- Relazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2006;
- Relazione geologica;
- Studio di prefattibilità ambientale;
- Piano particellare di esproprio.

Il progetto, alla sua conclusione, dovrà essere conforme a quanto previsto dal Codice Appalti di cui al D.Lgs. 36/2023, allegato 1.7 dall'art. 6 all'art. 33 e, in particolare, verrà successivamente

sottoposto alla procedura di verifica e validazione (artt. 34 e 35 allegato 1.7), in modo da permettere l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori.

Si dovrà prevedere, nella fase di passaggio tra la progettazione di fattibilità e quella esecutiva, la fase concernente le verifiche ambientali e/o archeologiche o altre verifiche, attraverso l'espletamento di opportuna conferenza dei servizi, al fine di ottenere tutte le prescritte autorizzazioni e pareri delle amministrazioni competenti.

E - LIMITI ECONOMICI E COPERTURA FINANZIARIA

PROGETTO	COMUNE	CUP
MESSA IN SICUREZZA IN VIA ARIANA CON INTERVENTI PREVENTIVI AL RISCHIO IDROGEOLOGICO	VALMONTONE	H98H22000170001

Le spese per la progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica (ex definitiva) ed Esecutiva del suddetto intervento saranno finanziate mediante il "Fondo per la progettazione di opere pubbliche per le annualità 2022-2034" di cui alla DGR n.47/2022, di riprogrammazione del riparto annuale delle risorse disponibili assegnate ai Comuni, in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, e s.m.i..

L'importo totale dell'intervento sarà ricavato sulla base del quadro economico approvato dal Comune di Valmontone con D.G.C. n. 51 del 10.03.2022 e di seguito riportato:

	A) SOMME PER LAVORI		
	A.1) Per lavori		€ 1.100.000,00
	di cui :		
	A.1.1) Importo soggetto a ribasso d'asta	€ 1.045.000,00	
	A.1.2) Importo non soggetto a ribasso d'asta:		
	A.1.2.1) Costi della sicurezza	€ 55.000,00	
	Totale	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00
	Importo lavori a base d'asta – Totale (A)		
	B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
	B.1) Imprevisti		€ 50.000,00
	B.2) Acquisizione aree ed immobili, ristoro, affitto per disagio		€ 0,00
	B.3) Spese tecniche:		
	B.3.1) indagini geologiche, studio di compatibilità idraulica		€ 10.000,00
	B.3.2) Rilievi, accertamenti ed indagini		€ 5.000,00
	B.3.3) Progettazione definitiva ed esecutiva		€ 45.000,00
	B.3.4) Per direzione lavori, misura e contabilità		€ 50.000,00
	B.3.5) Per CSP e CSE		€ 18.000,00
	B.3.6) Per collaudo statico delle strutture		€ 12.000,00
	totale spese tecniche		€ 140.000,00
	B.5) Spese per attività art. 113 del D.Lgs 50/16 (2% A1)		€ 22.000,00
	B.6) Spese per Centrale di Committenza		€ 10.000,00
	B.7) Spese generali:		
	B.7.1) Spese varie		€ 30.000,00
	B.7.2) Spese Genio Civile		€ 15.000,00
	B.8) Per IVA ed altre imposte		
	B.8.1) contributi previdenziali (4%)		€ 5.600,00
	B.8.2) Iva 22% su lavori e imprevisti		€ 253.000,00
	B.8.3) Iva 22% su spese tecniche e contributi previdenziali		€ 32.032,00
	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione – Totale (B)		€ 557.632,00
	Totale generale A+B		€ 1.657.632,00

Si fa presente che, essendo il suddetto QE modulato sulla base di tariffari antecedenti all'ultimo prezzario per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 101 del 14/04/2023, si stima un aumento dell'importo dei lavori di circa il 35 % in eccesso ed una conseguente rimodulazione dei corrispettivi da porre a base dell'affidamento dei servizi di progettazione.

Per ogni altra specifica si rimanda al Capitolato Prestazionale.

F - PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO

L'appalto si baserà su un accordo quadro ai sensi dell'articolo 59 del D.Lgs. 36/2023, e sarà aggiudicato secondo le procedure previste dai commi 3, 4 e 5 del medesimo articolo.

Per ogni specifica inerente la procedura di scelta del contraente e la tipologia di contratto si rimanda al Disciplinare di Gara.

G – CRITERI AMBIENTALI MINIMI

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

I CAM sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministro.

La loro applicazione sistematica ed omogenea consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici meno virtuosi a investire in innovazione e buone pratiche per rispondere alle richieste della pubblica amministrazione in tema di acquisti sostenibili.

In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie alle previsioni contenute nel Codice dei contratti. Infatti, l'articolo 57 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, prevede l'obbligo di applicazione, per l'intero valore dell'importo della gara, delle "specifiche tecniche" e delle "clausole contrattuali", contenute nei criteri ambientali minimi (CAM).

Questo obbligo garantisce che la politica nazionale in materia di appalti pubblici verdi sia incisiva non solo nell'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, ma nell'obiettivo di promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, "circolari" e nell'aumento del numero di occupati nei diversi settori delle filiere più sostenibili.

Il progetto dovrà prevedere la menzione dei C.A.M. nella documentazione destinata alla procedura d'appalto per garantire l'organizzazione e gestione sostenibile del cantiere, per poi confluire, in fase progettuale, nella redazione della Relazione CAM, meglio descritta nel Disciplinare di Gara.

H - SPECIFICHE DEI MATERIALI E IMPATTI DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

h.1) IMPATTI AMBIENTALI

L'intervento si dovrà articolare secondo un programma sistemico di interventi convergenti verso l'obiettivo principale della messa in sicurezza del fronte vegetale inclinato e del corpo stradale, con conseguente mitigazione del profilo generale di rischio.

L'impatto delle lavorazioni nella fase di cantiere dovrà essere dettagliatamente analizzato nei successivi step di approfondimento progettuale in relazione al grado di estensione degli interventi ed alle tecniche esecutive prescelte. Si evidenzia, in ogni caso, come sia necessario limitare l'impatto ambientale delle attività di cantiere attraverso la minimizzazione delle emissioni acustiche e di polveri causate dall'esecuzione dei lavori, adottando le best practices sotto il profilo dell'attenuazione degli impatti:

- Bagnatura dei residui di lavorazione e delle aree di intervento che prevedono la manipolazione, il taglio, la movimentazione e lo stoccaggio di materiali lapidei in generale, in modo da limitare la diffusione di polveri nelle aree circostanti;

- Impiego di macchine operatrici e dispositivi caratterizzati da bassi livelli di emissione acustica ovvero, laddove ciò non sia possibile, ricorrendo a sistemi di carteratura o altri sistemi di mitigazione delle emissioni sonore in ambiente esterno;
- Programmazione e coordinamento delle fasi di ingresso/uscita dei mezzi d'opera dal cantiere in modo da minimizzare disagi ed interferenze operative con le attività che insistono nell'area. Per l'organizzazione del cantiere si farà ricorso alla viabilità locale, avendo particolare cura nella differenziazione dei percorsi in prossimità delle aree di cantiere in modo da evitare qualsiasi tipo di interferenza.

Le scelte progettuali dovranno essere indirizzate verso l'obiettivo generale di pervenire al superamento delle condizioni di criticità locali della frana, attraverso una approfondita analisi della stabilità dello stesso sotto il profilo geologico e geomeccanico e la definizione di un coordinato programma di interventi di messa in sicurezza e consolidamento commisurati agli esiti delle indagini in situ. Appare, pertanto, evidente che, una volta portato a termine l'iter progettuale ed esecutivo, si perverrà al ripristino delle condizioni di sicurezza del fronte tufaceo, con evidenti ricadute positive sotto il profilo della sicurezza per le attività poste a valle dello stesso.

Ai fini delle misure di compensazione ambientale e interventi di riqualificazione, gli interventi di progetto sono indirizzati alla rimozione delle condizioni di criticità rilevate ed oggetto di ordinanza di chiusura del tratto stradale e dello sgombero delle abitazioni poste a valle per garantire l'incolumità delle persone, alla mitigazione locale del rischio ed alla riqualificazione del contesto sotto il profilo del miglioramento delle condizioni di stabilità del versante.

Trattandosi di un intervento di ripristino delle condizioni di stabilità del fronte di un versante interessato da fenomeni morfoevolutivi, appare evidente che il contenuto stesso del progetto debba essere orientato verso una logica di mitigazione del rischio ambientale, non richiedendosi misure compensative specifiche, in linea con i principi eco-ambientali specifici del progetto.

h.2) SPECIFICHE DEI MATERIALI

La messa in sicurezza del versante mediante degli interventi di ingegneria naturalistica sul territorio interessato dal rischio idrogeologico prevederanno l'impiego e la cura delle piante esistenti vive negli interventi antierosivi e di consolidamento dei versanti accanto a soluzioni tecniche tradizionali, con la finalità di ricostruire l'ecosistema naturale. Il motivo è da ricercarsi nell'azione protettiva esercitata dalla vegetazione nei confronti dell'erosione del suolo, dei deflussi delle acque superficiali e dei fenomeni d'instabilità dei versanti. Le azioni meccaniche indotte sui versanti consistono in una protezione antierosiva dalle acque dilavanti unitamente alla stabilizzazione dello strato superiore del suolo a opera degli apparati radicali, con la riduzione dell'erosione e del trasporto solido a valle. Lungo versanti con copertura vegetale densa, la velocità di deflusso delle acque è circa un quarto di quella che si avrebbe, a parità di pioggia, su suoli privi di vegetazione e, di conseguenza, l'azione erosiva, che varia con il quadrato della velocità, può scendere fino a 1/16. Le piante e i popolamenti forestali in particolar modo svolgono un'importante funzione idrologica: le foglie intercettano le precipitazioni, causando perdite dovute ad assorbimento ed evaporazione, le radici e i fusti fanno crescere la scabrezza del terreno e la permeabilità del suolo, aumentando la capacità d'infiltrazione, le radici assorbono l'umidità dal suolo che si perde nell'atmosfera mediante la traspirazione. Gli effetti contrari alla stabilità del versante sono legati al peso degli alberi che sovraccarica il versante e all'esposizione al vento delle piante che trasmettono forze dinamiche al versante.

Affinché l'intervento di ingegneria naturalistica sia ritenuto efficace occorre considerare diversi fattori tra cui, l'analisi delle caratteristiche bioclimatiche e geomorfologiche delle aree di intervento, l'analisi della flora, con particolare attenzione alle specie da impiegare per le loro

caratteristiche biotecniche, un'accurata selezione delle specie da impiegare e la definizione dei criteri progettuali.

Rimane valido il principio, nella scelta progettuale, di adottare le tecniche a minor livello di energia (complessità, tecnicismo, artificialità, rigidità e costo) a pari risultato funzionale/biologico. Per quanto concerne la scelta delle specie da adottare, è meglio impiegare il più possibile materiali naturali e specie autoctone, soprattutto nelle aree protette dove inoltre è bene abbinare materiali biodegradabili.

L'uso di materiali artificiali è idoneo nel caso di dissesti geotecnici e/o idraulici per la protezione delle infrastrutture e degli insediamenti costruiti nelle prossimità.

Le piante che verranno impiegate negli interventi dovranno possedere le caratteristiche tecniche (difesa dall'erosione attraverso la copertura del terreno e la riduzione delle azioni indotte dalle precipitazioni, aumento e miglioramento dei parametri geotecnici corrispondenti alla resistenza del terreno, ad esempio la coesione, regolazione del gradiente idrologico del terreno, inteso come fenomeni di evaporazione, formazione e miglioramento del suolo, riduzione della velocità di scorrimento superficiale, riduzione della forza di trascinamento dell'acqua) e le caratteristiche biologiche (resistenza alla sommersione anche per lunghi periodi, capacità di rigenerazione e adattamento all'ambiente di inserimento, capacità di getto di radici avventizie, capacità riproduttiva per via vegetativa).

Inoltre, per la protezione delle scarpate dall'erosione superficiale si prevede il rivestimento in aderenza della parete mediante l'utilizzo di una rete metallica a doppia torsione antierosiva. A monte della scarpata andranno previste delle opere di canalizzazione delle acque superficiali, in maniera tale da evitare lo sversamento delle acque lungo l'intero pendio.

I - TEMPISTICHE E DURATA DELL'INTERVENTO

La tempistica prevista per la realizzazione dell'intervento varierà in funzione di molteplici fattori.

Per ogni specifica si rimanda al Capitolato Prestazionale.

L - ELABORATO PROGETTUALE DELLA SICUREZZA

Oltre che al servizio per la redazione del progetto di fattibilità ed esecutivo, sarà affidata anche la redazione del piano di sicurezza e coordinamento secondo quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

M - EVENTUALI ECONOMIE

Non è previsto l'utilizzo di eventuali economie di gara. Il contratto può essere in ogni caso modificato in corso di esecuzione ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. 36/2023.



<p>Committente: REGIONE LAZIO - Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica – AREA Attuazione interventi PNRR/PNC-Gare LL.PP</p>	
<p>Responsabile del Procedimento: Per. Ed. Maurizio Peccolo</p> <p>Collaboratore Tecnico:</p>	
<p>ACCORDO QUADRO CON UNICO OPERATORE ECONOMICO PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE RELATIVI A INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI, FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEI TERRITORI DELLA REGIONE LAZIO I° LOTTO “LAZIO NORD” CUP F84J23001000001</p>	
<p>CAPITOLATO PRESTAZIONALE</p>	<p>Progetto n. _____ del ___/___/_____</p>

Art. 1 CONDIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI

- 1.1 Il presente documento stabilisce norme, prescrizioni ed oneri generali, nonché le clausole particolari dirette a regolare il rapporto gestionale e contrattuale tra l'Amministrazione e il soggetto esecutore, in relazione alle caratteristiche del servizio richiesto.
- 1.2 Ai fini del presente capitolato prestazionale, del disciplinare di gara e del relativo bando si intende per:
- Codice: il Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 “Codice dei contratti pubblici”
 - Decreto 49/2018: Decreto 7 marzo 2018, n. 49 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»
 - Stazione Appaltante: Regione Lazio – Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica
 - Capitolato: il presente Capitolato Prestazionale
 - RUP: Responsabile Unico del Progetto
 - Progetto PFTE: Progetto di Fattibilità Tecnica Economica di cui all'art. 41 e all'allegato 1.7 del Codice
 - Progetto esecutivo: Progetto esecutivo di cui all'art. 41 e all'allegato 1.7 del Codice
 - Aggiudicatario: Operatore economico esterno all'Amministrazione risultato aggiudicatario della procedura di gara.

Art. 2 OGGETTO DELL'APPALTO E IMPORTO DELL'APPALTO

- 1.3 Oggetto del presente Appalto è l'affidamento dell' Accordo Quadro per il con unico operatore economico per l'affidamento dei “servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della regione Lazio I° LOTTO - LAZIO NORD” CUP F84J23001000001.

2.1 Rispettivamente gli interventi risultano essere:

- Lavori di consolidamento muro di sostegno nella frazione di Sipicciano del comune di Graffignano (VT) – codice Rendis 12IR065/MT
- Lavori di consolidamento del costone tufaceo di via XXIV maggio – Riano (RM)” – codice Rendis 12IR252/MT
- Lavori di messa in sicurezza e risanamento dissesto idrogeologico aree sottostanti Via Sterpeta nel comune di Caprarola (VT) – codice Rendis 12IR061/MT
- Messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico delle aree limitrofe all'abitato di Via San Pietro e di Via San Filippo nel comune di Contigliano (RI) – codice Rendis 12IR086/MT.

Formano parte integrante al presente Capitolato i Quadri Esigenziali e i Documenti d'Indirizzo alla Progettazione stilati per ogni intervento sopra descritto, a norma degli artt. 1 e 3 dell'allegato 1.7 del Codice.

2.2 I servizi richiesti formano oggetto di un unico incarico ed escludono l'ammissibilità di offerte parziali. L'incarico è affidato con le modalità dell'Accordo Quadro di cui all'art. 59 del Codice e pertanto il valore stimato dell'intera prestazione è solamente indicativo e non induce a nessun obbligo contrattuale da parte della Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante, da parte sua, potrà prescrivere all'affidatario, ogni qualvolta lo riterrà necessario e per mezzo di contratti applicativi, la redazione dei progetti oggetto del presente appalto; questo potrà avvenire a totale discrezione della Stazione Appaltante, in contemporanea o per tempi successivi l'uno dall'altro o anche per singole fasi (PFTE o PE), come meglio specificato al punto 12.6.

Il corrispettivo maturato a favore dell'aggiudicatario verrà compensato secondo i termini e le condizioni sotto riportate e solo al completamento di ogni incarico disposto con singolo contratto applicativo.

2.3 L'incarico professionale in argomento comprende anche la predisposizione delle pratiche e lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative relative all'acquisizione di pareri/autorizzazioni/nulla osta/etc. connesse alle attività di cui al punto 2.1 del presente Capitolato.

2.4 L'importo del servizio a base di gara è stato determinato utilizzando le tariffe professionali ai sensi del D.M. 17/06/2016, come modificato da D.Lgs.36/2023 allegato I.13, in vigore dal 1 luglio 2023 e come da tabelle allegate.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, comma 3 bis del D.Lgs. 81/2008 così come novellato dal D.Lgs. 106/2009, si attesta che i costi di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza del presente appalto sono pari a 0 (zero) euro, trattandosi di affidamento di servizi di natura intellettuale.

2.5 Il progettista dovrà fornire tutta la documentazione necessaria, firmata dallo stesso ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti per materia, in numero adeguato di copie cartacee ivi compresa quella per l'Amministrazione Appaltante oltre che su supporto informatico.

2.6 Le prestazioni oggetto di incarico dovranno essere svolte secondo le indicazioni minime contenute nel presente Capitolato e dovranno conseguire gli obiettivi prefissati nei Quadri Esigenziali e Documenti d'Indirizzo della Progettazione allegati al presente Capitolato.

2.7 Tutta la documentazione progettuale che sarà consegnata alla Stazione Appaltante, dovrà essere conforme a tutti i disposti contenuti nell'allegato 1.7 del Codice.

Art. 3 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

3.1 Le singole fasi di progettazione, per ogni singolo intervento, dovranno essere svolte secondo un percorso integrato e fissato dalla Stazione Appaltante, per il tramite del Responsabile Unico del Progetto, mediante i Contratti Applicativi che saranno, nel tempo, proposti.

Ogni fase progettuale (PFTE ed ESECUTIVA) potrà avere una durata dai 3 ai 5 mesi a partire dalla data di consegna e secondo le complessità del progetto che saranno valutate dal RUP; al fine di permettere le modifiche da effettuare a seguito delle eventuali prescrizioni indicate in sede di Conferenza dei Servizi o scaturite dalle verifiche di legge conclusive dei progetti, sarà concesso un ulteriore tempo massimo di gg. 30 da aggiungersi a quelli inizialmente indicati.

Ogni singolo progetto, per ogni singola fase, dovrà essere sottoposto alla valutazione degli Enti preposti al rilascio dei pareri/autorizzazioni/nulla osta/etc. cui l'intervento è soggetto e alla verifica da parte della Stazione Appaltante secondo i disposti del Codice (art. 42).

La richiesta di partecipazione a incontri aggiuntivi presso la sede della Stazione Appaltante o l'ufficio del RUP o degli Enti sopra indicati o di approfondimenti, modifiche e integrazioni delle scelte progettuali e, conseguentemente, degli elaborati prodotti, non comporterà l'applicazione di oneri aggiuntivi per la Stazione Appaltante rispetto all'importo di aggiudicazione.

3.2 Il progetto esecutivo andrà sviluppato tenendo conto di quanto già indicato nel progetto di fattibilità tecnica ed economica che è stato oggetto di approvazione in sede di conferenza dei servizi e successiva verifica dal RUP.

3.3 L'avvio delle singole fasi di incarico dovranno essere espressamente commissionate dalla Stazione Appaltante; pertanto, nessun compenso verrà riconosciuto per attività svolte dall'affidatario di propria iniziativa senza la preventiva richiesta della Stazione Appaltante

3.4 I servizi oggetto di affidamento dovranno essere svolti presso la sede dell'aggiudicatario e comprendono altresì tutti i sopralluoghi, gli incontri e gli approfondimenti necessari presso la sede di esecuzione delle opere e presso gli uffici della Stazione Appaltante;

3.5 Nello svolgimento delle attività da progettare, particolare cura ed attenzione dovrà essere posta nel caso di attività esterne (rilievi, sopralluoghi, ecc..) nei confronti di tutte le attività circostanti e delle possibili interferenze con le stesse, dell'osservanza degli aspetti inerenti la salvaguardia della salute, della sicurezza e dell'igiene, dei lavoratori (con particolare riferimento all'art. 26 del D.Lgs. 81/08).

3.6 La progettazione, nell'ottica di realizzare un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione, deve essere rivolta a principi di sostenibilità ambientale.

Il progetto dovrà quindi prevedere la minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e il massimo riutilizzo delle risorse naturali e dei materiali riciclati garantendo, contestualmente:

- la massima manutenibilità
- flessibilità degli spazi con eventuali futuri cambi di destinazione di alcune parti dell'edificio
- miglioramento del rendimento energetico
- al contenimento dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti
- durabilità dei materiali e dei componenti
- sostituibilità degli elementi
- compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali
- agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo

3.7 Per lo svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento, l'appaltatore metterà a disposizione le figure minime, relative al Gruppo di Progettazione, in coerenza con quanto indicato nel Disciplinare di Gara.

3.8 L'Aggiudicatario può avvalersi di propri collaboratori; in ogni caso, l'attività dei suddetti collaboratori avviene sotto la stretta e personale responsabilità dell'Aggiudicatario, e costui ne risponde sotto ogni profilo e senza alcuna riserva.

Resta inteso che l'utilizzo e la collaborazione di eventuale personale di assistenza per tutte le operazioni oggetto dell'incarico di cui al presente Capitolato, saranno regolate mediante intese dirette ed esclusive tra l'Aggiudicatario e gli interessati, le cui competenze saranno a totale carico e spese del medesimo.

3.9 Il RUP può, in ogni momento, chiedere all'Aggiudicatario, l'allontanamento immediato o la sostituzione immediata dei predetti collaboratori, senza obbligo di motivazione. Il compenso economico degli eventuali collaboratori rimane ad esclusivo carico dell'Aggiudicatario.

3.10 I contenuti del progetto, in ciascuna fase, dovranno essere conformi alle indicazioni contenute nel presente Capitolato, nella documentazione di gara e, in generale, nelle istruzioni operative che la Stazione Appaltante formalizzerà all'affidatario prima dell'avvio della progettazione o in corso di svolgimento della stessa.

Art. 4 CARATTERISTICHE DEGLI ELABORATI DI PROGETTO

3.11 I parametri e le tipologie nonché i contenuti degli elaborati progettuali dovranno rispettare le norme fissate dal Codice con particolare riferimento all'articolo 41 del Codice e agli artt. da 6 a 20 dell'allegato 1.7 del Codice per quanto attinente al PFTE e agli artt. da 22 a 33 dell'allegato 1.7 del Codice per quanto attinente alla PE; il RUP ha la facoltà di richiedere in qualunque fase della progettazione, modifiche agli elaborati progettuali in corso d'esecuzione.

3.12 Tutti i file, sia quelli riguardanti le relazioni, sia le tavole progettuali e quant'altro componga il progetto, dovranno essere consegnate:

- in forma cartacea (almeno n. 3 copie) oltre a quelle che si renderanno necessarie per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri o nulla osta;
- nei formati modificabili compatibili con i software in uso degli uffici della stazione appaltante (dwg) ed in formato di stampa pdf o eventualmente condivisi in modalità remota tramite un sistema tipo "cloud" o strumenti equivalenti;
- una copia elettronica firmata digitalmente

3.13 Tutti gli elaborati progettuali dovranno essere firmati dai professionisti personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di offerta.

Art. 5 CLASSI E CATEGORIE DELL'INTERVENTO

5.1 L'appalto oggetto della presente disamina costituisce porzione di un intervento generale che comprende complessivamente un numero di 8 progettazioni; avvalendosi della facoltà del principio del risultato e tempestività, nonché della concorrenza tra gli operatori economici, la stazione appaltante ha convenuto di raggruppare in due distinti lotti di progettazione l'intero numero (8) dei servizi di ingegneria; l'appalto oggetto del presente Capitolato, riguarda un numero di 4 servizi di progettazione.

5.2 Gli importi complessivi delle categorie di opere relative ai lavori oggetto del servizio di progettazione da affidare con la presente procedura, sono stati individuati, ai sensi dell'art. 41 comma 15 del Codice e ai sensi dell'allegato I.13 del Codice e risultano essere i seguenti:

Categoria	Destinazione Funzionale	Id Opere	Grado di Com.tà	Identificazione delle Opere	Corr.za L. 143/49	Importo €
Strutture (B)	Strutture, Opere infrastrutturali puntuali	S.04	0.90	Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metalli – Verifiche strutture relative – Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati – Ponti, paratie e tiranti – Consolidamento di fondi e pendii rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente – Verifiche strutturali relative.		€ 4.202.012,85

Idraulica	Acquedotti e fognature	D.04	0,65	Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità – Fognature urbane improntate a grande semplicità – Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti fi tipo ordinario	€ 466.681,50
TOTALE					€ 4.668.694,35

Art. 6 CONTENUTI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI INERENTI IL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA, COMPRESO L'INCARICO DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E DEL GEOLOGO

6.1 L'incarico oggetto di affidamento prevede, nella prima fase, la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica comprensivo dell'incarico di Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed il Geologo dovrà essere realizzato come previsto dall'art. 41, comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023 e del medesimo D.Lgs. all'allegato 1.7, dall'art. 6 all'art. 20.

6.2 In particolare, il progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, dovrà contenere:

- a) la migliore soluzione possibile che esprime il rapporto migliore tra costi e benefici per la collettività in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire;
- b) sviluppa, nel rispetto del quadro delle necessità, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione di tutti gli aspetti progettuali;
- d) individua le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare, compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali;
- e) consente, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa;
- f) contiene tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte;
- g) contiene il piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti. Tutti gli elementi necessari all'ottenimento dei pareri previsti dalle normative e dovrà contenere gli elaborati grafici e descrittivi e i calcoli a un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche.

6.3 Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dovrà tenere conto della entità della spesa complessiva prevista dalla stazione appaltante assegnata per ogni singolo intervento;

6.4 Le prestazioni relative alla Progettazione di fattibilità Tecnico Economica comprese nel presente incarico, secondo la classificazione di cui al DM 17 giugno 2016, sono riportate nel paragrafo del presente capitolato titolato "Determinazione dei corrispettivi DM 17/06/2016" e comprendono anche le prestazioni professionali relative alle relazioni specialistiche tra le quali

la relazione geologica, geotecnica e alla relazione paesaggistica. A fronte di quanto appena citato, è indispensabile la presenza di un geologo nel gruppo di progettazione.

- 6.5 Tutte le indagini dei terreni necessarie alla redazione delle relazioni geologiche e/o geotecniche, sono a carico della Stazione Appaltante; queste saranno eseguite preliminarmente alla consegna di ogni singolo PFTE su esatta indicazione del progettista. Per tale attività il progettista non potrà comprendere compensi di sorta, ritenendola compresa nei compensi già prefissati con le procedure di cui al precedente punto.
- 6.6 L'affidatario si impegna a recepire nel Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, apportandovi le necessarie modifiche od integrazioni, tutte le eventuali prescrizioni che fossero imposte dagli Enti interessati nel processo di approvazione e di rilascio di pareri o autorizzazioni.

Art. 7 CONTENUTI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI INERENTI LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA, COMPRESO L'INCARICO DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E DEL GEOLOGO

- 7.1 L'incarico oggetto di affidamento prevede, nella seconda fase, la redazione del Progetto Esecutivo comprensivo dell'incarico di Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e del geologo e dovrà essere realizzato come previsto dall'art. 41, comma 8 del D.Lgs. 36/2023 e del medesimo D.Lgs. all'allegato 1.7, dall'art. 21 all'art. 33.
- 7.2 Il Progetto esecutivo dovrà essere sviluppato recependo integralmente tutti i contenuti e i vincoli richiamati nella documentazione prodotta ed approvata nel livello precedente (Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica) e recependo tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute negli strumenti approvativi (pareri, autorizzazioni, nulla osta, ecc.) ove non ancora recepiti, tenendo conto, altresì, di tutte le implicazioni di qualunque natura sia dirette sia indirette – sulle modalità e sui tempi di esecuzione dei lavori derivanti dall'attuazione di tutte le disposizioni ivi contenute, nessuna esclusa.
- 7.3 Il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione dovrà adempiere agli obblighi previsti dall'art. 91 del D.Lgs n. 81/2008 e quindi:
- ✓ redigere il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 comma 1 del D.Lgs n. 81/2008 e secondo quanto specificato nell'allegato XV del medesimo decreto, con particolare riguardo ai rischi di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs n. 81/2008;
 - ✓ predisporre un fascicolo i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI del D.Lgs n. 81/2008 contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

7.4 Le prestazioni relative alla Progettazione Esecutiva comprese nel presente incarico, secondo la classificazione di cui al DM 17 giugno 2016, sono riportate nel paragrafo dedicato “Determinazione dei corrispettivi DM 17/06/2016”

7.5 Considerato che il progetto esecutivo verrà posto a base di gara per la futura realizzazione dei lavori, lo stesso dovrà contenere e sviluppare in modo particolare quegli aspetti che saranno di base per la predisposizione del contratto con l’impresa esecutrice. Il quadro di incidenza della manodopera è il documento sintetico che indica, con riferimento allo specifico contratto, il costo del lavoro e definisce l’incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compone l’opera o il lavoro. Gli elaborati saranno redatti in modo tale da consentire all’esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento, mentre i prezzi unitari di ogni singola lavorazione dovranno essere reperiti attraverso il vigente prezzario della Regione Lazio o, in mancanza, attraverso apposite analisi dei prezzi.

Art.9 VERIFICA DELLA S.A. SULLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE NELLE FASI PROGETTUALI

9.1 La Stazione appaltante ha facoltà di esercitare, sia direttamente sia mediante soggetti terzi dalla medesima incaricati, ogni più ampia attività di verifica e controllo sull’operato dell’Affidatario e/o di tutti i soggetti deputati all’espletamento delle prestazioni oggetto del contratto, senza che in conseguenza di tale circostanza l’Affidatario possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti della Stazione appaltante.

9.2 L’esito favorevole delle verifiche e/o dei controlli eventualmente effettuati dalla Stazione Appaltante non esonera né limita in ogni caso l’Affidatario dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità; pertanto, anche successivamente all’effettuazione delle verifiche stesse, qualora venga accertata la non conformità alle prescrizioni contrattuali dell’attività esercitata dall’Affidatario, il medesimo dovrà in ogni caso provvedere a sua cura e spese al tempestivo adempimento di tutto quanto eventualmente richiesto dalla Stazione appaltante o, comunque, occorrente al fine di ricondurre l’attività alle suddette prescrizioni contrattuali.

9.3 È facoltà della Stazione appaltante accertare in ogni tempo, ed in relazione alla natura dell’attività svolta, l’idoneità professionale dei professionisti incaricati e di assumere, in caso di inidoneità, tutti i conseguenti provvedimenti.

9.4 A tal fine, l’Aggiudicatario sarà tenuto a consentire l’effettuazione di verifiche ed ispezioni da parte della Stazione Appaltante e a fornire alla medesima tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste ed occorrenti ai fini della valutazione dell’idoneità di tali soggetti all’espletamento delle attività ai medesimi attribuite, nel rispetto delle vigenti norme in materia di controllo dell’attività lavorativa nonché di tutela e trattamento dei dati personali.

- 9.5 L'eventuale svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto da parte di soggetti non idonei costituirà grave inadempimento contrattuale dell'Affidatario. Per tale evenienza, resta in ogni caso ferma la facoltà della Stazione appaltante di procedere alla risoluzione del Contratto.
- 9.6 In nessun caso, se non previa espressa autorizzazione della Stazione appaltante, l'Affidatario ha facoltà di modificare la composizione del gruppo di progettazione indicato in sede di offerta. In caso di modifiche non autorizzate dalla Stazione Appaltante, alla stessa è riconosciuta la facoltà di risolvere il Contratto
- 9.7 La Stazione Appaltante ha facoltà di chiedere in qualsiasi momento per giustificati motivi, ricondotti e/o riconducibili alla rilevata inidoneità professionale del personale incaricato dell'espletamento delle prestazioni oggetto del Contratto, la sostituzione dello stesso, senza che in conseguenza di tale circostanza l'Affidatario possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti della Stazione appaltante medesima.
- 9.8 La mancata sostituzione del personale nel termine eventualmente indicato dalla Stazione Appaltante, così come l'inosservanza da parte dell'Affidatario anche di uno solo degli obblighi previsti dal presente articolo, costituisce grave inadempimento contrattuale.
- 9.9 Resta in ogni caso ferma ed impregiudicata l'integrale responsabilità dell'Affidatario nei confronti della Stazione appaltante per il perfetto e puntuale adempimento delle prestazioni oggetto del Contratto.
- 9.10 La Stazione appaltante, anche durante lo sviluppo del progetto, avrà facoltà di richiedere l'approfondimento di taluni aspetti tematici, nonché la strutturazione di determinate porzioni del Progetto in modo differente da quello proposto dal Professionista, dovendo, in tal caso, quest'ultimo uniformarsi alle disposizioni impartitegli senza sollevare eccezione alcuna.
- 9.11 La Stazione Appaltante si riserva di effettuare tramite il Responsabile Unico del Progetto o altra figura delegata dalla Stazione Appaltante, verifiche circa l'effettivo stato di avanzamento della progettazione, mediante convocazione di incontri, richiesta di relazione per iscritto, sopralluoghi o con altre forme ritenute idonee, di prendere visione degli elaborati sino a quel momento prodotti, che dovranno essere tempestivamente consegnati in bozza, senza che l'appaltatore né il progettista possano opporre rifiuto e eccezioni di sorta.
- 9.12 Il Professionista si impegna, su richiesta del R.U.P. o altra figura delegata dalla Stazione Appaltante, a partecipare ad incontri di verifica, presentazioni, riunioni, senza che ne derivino ulteriori oneri per l'Amministrazione.
- 9.13 Tutta la documentazione prodotta dovrà essere emessa in una o più emissioni successive, sulla base delle quali la Stazione appaltante si riserverà di richiedere integrazioni e/o modifiche agli elaborati prodotti; successivamente dovrà essere rilasciata una emissione finale, previo nulla osta della Stazione appaltante, salvo modifiche successive rese necessarie in fase di approvazione.

- 9.14 Le emissioni di cui al punto precedente dovranno essere trasmesse su supporto informatico (in versione editabile e stampabile) e in formato cartaceo in numero di 3 (tre) copie, oltre alle copie che si renderanno necessarie per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri o nulla osta.
- 9.15 Nello svolgimento delle attività progettuali il Coordinatore del Gruppo dovrà coordinarsi costantemente con la Stazione Appaltante, riferendo periodicamente (almeno settimanalmente, anche per iscritto se richiesto) sull'andamento delle attività, allo scopo di consentire una valutazione congiunta delle indicazioni progettuali nel loro divenire e poter concordare congiuntamente decisioni sui singoli problemi che venissero a maturare nel corso dello svolgimento del presente incarico
- 9.16 Lo stato di avanzamento della progettazione a tutti i livelli verrà esaminato con una frequenza stabilita dal RUP o da altra figura delegata dalla stazione appaltante, mediante riunioni congiunte, da tenersi presso la sede dell'Amministrazione, appositamente convocate dal RUP o da altra figura delegata dalla stazione appaltante tenendo conto del sistema di interfaccia disciplinato nel presente Capitolato. La partecipazione a tali riunioni non solleva in alcun modo l'Aggiudicatario dalle integrazioni e revisioni derivanti dalla verifica della progettazione.
- 9.17 Eventuali comunicazioni con carattere d'urgenza, dovranno essere tempestivamente trasmesse alle figure di riferimento indicate dalla Stazione Appaltante.
- 9.18 Dovrà essere indicato e comunicato, a cura del Progettista, il nominativo di un referente tecnico univoco (con l'indicazione di un recapito telefonico ed un indirizzo PEC sempre raggiungibili), che, qualora richiesto e ritenuto necessario, ad insindacabile giudizio delle stazione appaltante:
- a) fornisca l'adeguato supporto in merito a tutti gli aspetti connessi alla progettazione ed al Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, sia tramite comunicazioni telefoniche, che tramite comunicazioni per via telematica (posta elettronica, pec);
 - b) si rechi presso la sede della stazione Appaltante o assicuri la sua presenza mediante collegamento telematico, entro e non oltre 1 giorno dalla richiesta di incontro, per poter fornire le indicazioni, informazioni e supporto necessari, anche con la consegna di elaborati grafici e/o documentali richiesti.
- 9.19 Le attività oggetto di incarico dovranno essere debitamente documentate e relazionate al RUP. Nello specifico, il Coordinatore del gruppo di progettazione effettuerà rendicontazioni periodiche al R.U.P. e/o ad altra figura delegata dalla stazione appaltante dell'attività svolta ed in corso con messa a disposizione della reportistica in forma digitale.

Art. 10 APPROVAZIONE DELLE FASI PROGETTUALI

- 10.1 L'avvenuta approvazione di ciascun progetto sarà comunicata in forma scritta al Professionista da parte del Responsabile del procedimento. È esclusa ogni forma di approvazione tacita o implicita.

L'approvazione non comporta accettazione e non esime il Professionista dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità.

10.2 L'Appaltatore sarà tenuto a modificare e/o integrare gli elaborati prodotti sulla base delle richieste avanzate dalla Stazione Appaltante, con particolare riferimento al recepimento di tutte le prescrizioni emanate da enti, autorità di controllo e soggetti coinvolti, a vario titolo, nell'approvazione e nella realizzazione dell'intervento in oggetto: resta inteso che tali approvazioni, rappresentano le condizioni necessarie alla successiva approvazione da parte della Stazione appaltante.

In conseguenza di ciò l'approvazione dei progetti da parte di enti o soggetti terzi non implica in alcun modo la tacita approvazione degli stessi progetti da parte della Stazione appaltante

Art. 11 ATTIVITÀ DI VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE

11.1 La documentazione progettuale verrà sottoposta all'attività di verifica ai sensi dell'art. 42 del Codice e all'allegato 1.7, art. 34, dello stesso Codice. Restano a carico dell'Aggiudicatario, senza nessun onere per l'amministrazione, tutte le modifiche che si renderanno necessarie per la conclusione positiva di tale verifica. La verifica avrà luogo dopo lo sviluppo della progettazione in relazione allo specifico livello previsto per l'appalto; al fine di accertare l'unità progettuale, dovrà essere verificata la rispondenza del progetto esecutivo al progetto di Fattibilità Tecnico Economica. Al contraddittorio partecipa anche il progettista autore del progetto a base di gara che si esprimerà in ordine a tale conformità.

11.2 Le attività di verifica avranno luogo prima dell'inizio delle procedure di affidamento dei lavori ai sensi dell'art. 42 del Codice, in contraddittorio con il progettista e saranno finalizzate all'accertamento:

- a) della completezza della progettazione;
- b) della coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c) dell'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- d) dei presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- e) della minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- f) della possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- g) della sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- h) dell'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- i) della manutenibilità delle opere, ove richiesta.

Art. 12 TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

12.1 Il complessivo affidamento di "Accordo Quadro" concernente la redazione di n° 4 progetti nei due livelli di Fattibilità Tecnico Economico e Esecutive, avrà una durata massima complessiva di

anni 3. All'interno di questo periodo sarà facoltà della Stazione appaltante e a suo insindacabile giudizio, disporre la redazione del progetto per ogni singolo livello e per ogni intervento.

- 12.2 Per ogni singolo livello di progettazione relativo ad ogni singolo intervento, possono essere concessi dai 3 ai 5 mesi di tempo; la durata potrà variare secondo le complessità progettuali e la dimensione anche economica dell'intervento da progettare e secondo l'indicazione insindacabile della Stazione Appaltante.
- 12.3 In ciascuna delle due fasi di progettazione (fattibilità ed esecutivo) previste nel presente incarico, dovrà essere redatto e consegnato, alla Stazione Appaltante, il relativo progetto, completo in tutti i suoi elaborati, entro il tempo massimo dei giorni naturali stabiliti nel contratto applicativo e decorrenti dalla data di consegna di servizio da parte del RUP.
- 12.4 Restano esclusi dalla tempistica su indicata i tempi occorrenti per l'adeguamento del progetto alle prescrizioni, osservazioni, ecc., formulate dagli enti preposti nel corso del processo approvativo e di rilascio di pareri e nulla osta per i quali sarà concesso un ulteriore tempo massimo di gg. 30..
- 12.5 L'inizio di ogni fase di progettazione esecutiva è subordinato al rilascio di tutti i pareri positivi, dei nulla osta, delle autorizzazioni e degli altri assensi necessari, da parte degli enti preposti, nonché alla verifica e alla validazione del livello di progettazione inferiore; per le modifiche eventualmente imposte dal verificatore del progetto, potrà essere concesso un ulteriore tempo massimo di gg. 30.
- 12.6 Il servizio di progettazione per ciascun intervento sopra elencato dovrà essere svolto contemporaneamente, in un numero massimo di due progettazioni, su richiesta della stazione appaltante.
- Per maggiore chiarezza si precisa che la stazione appaltante può richiedere la progettazione in contemporanea di due interventi a sua scelta, una volta raggiunta e verificata la progettazione di fattibilità tecnica ed economica, la stazione appaltante può richiedere che i progetti raggiungano il livello della progettazione esecutiva (verificata e validata) per entrambi gli interventi oppure iniziare per i rimanenti due progetti la progettazione di fattibilità tecnica ed economica. Quindi l'appaltatore deve, in ogni momento, garantire che il gruppo di progettazione sia in grado di eseguire il servizio in contemporanea.
- 12.7 Quando ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che il servizio proceda utilmente a regola d'arte che non fossero prevedibili al momento della stipulazione del Contratto applicativo, il Direttore dell'esecuzione o il R.U.P. possono disporre la sospensione dell'esecuzione, compilando il verbale di sospensione.

Art. 13 COMPENSO PROFESSIONALE

- 13.1 Il prezzo globale posto a base di gara per le attività oggetto del presente capitolato prestazionale, ribassato della percentuale di sconto offerto dall'aggiudicatario, costituirà il corrispettivo spettante per i

servizi di architettura e ingegneria per la redazione della progettazione di fattibilità ed esecutiva, degli interventi da progettare oggetto del presente “Accordo Quadro”.

13.2 Il prezzo di aggiudicazione si intende al netto di oneri assistenziali, previdenziali ed IVA.

13.3 Saranno a carico dell’Aggiudicatario tutti gli oneri strumentali ed organizzativi necessari per l’espletamento delle prestazioni connesse all’incarico, ivi comprese le polizze assicurative per le responsabilità derivanti dalle attività da svolgere.

13.4 Il corrispettivo dei servizi rimane fisso per la durata dell’incarico. Ai sensi dell’art. 60 del D.lgs. 36/2023, tuttavia, è ammessa la revisione del compenso professionale al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, che determinano una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 (cinque) per cento dell’onorario complessivo. In tal caso, si procede alla revisione dei prezzi utilizzando le somme derivanti dal ribasso d’asta. Ai fini della determinazione della variazione dei costi, si utilizzano gli indici sintetici elaborati dall’ISTAT, gli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie.

Art. 14 MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il compenso da corrispondere per ogni singolo incarico, al netto del ribasso d’asta, sarà riportato sul singolo contratto applicativo e sarà conforme alla specifica tabella relativa al “calcolo compensi professionali”.

Il 60 % del compenso potrà essere liquidato al termine della fase progettuale e preliminarmente alla fase di verifica e/o validazione; il restante 40% potrà essere liquidato al termine della fase di validazione del progetto.

A norma dell’art. 125 del Codice, sul valore del Contratto applicativo, sarà calcolata un’anticipazione pari al 20%, subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all’anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell’anticipazione stessa secondo il cronoprogramma; qualora l’anticipazione venisse erogata, in sede di liquidazione dei compensi di cui al comma precedente verrà decurtata la percentuale del 20% sull’importo dovuto.

Art. 15 VARIANTI IN CORSO D’OPERA

15.1 Varianti in corso d’opera al presente servizio d’ingegneria potranno essere introdotte solo se conformi a quanto prescritto all’art. 120 del Codice.

Art. 16 RESPONSABILITÀ DELL’AGGIUDICATARIO

16.1 L’Aggiudicatario risponderà personalmente nei confronti dell’Amministrazione per ogni contestazione dovesse essere da questa formulata, in relazione alla corretta esecuzione del presente

Capitolato, all'adeguatezza degli elaborati predisposti in base alle richieste della Stazione Appaltante, ai termini di consegna degli stessi e ad ogni altra contestazione formulata, in relazione agli specifici obblighi assunti dalle parti con la sottoscrizione del contratto.

16.2 L'Aggiudicatario è altresì responsabile dei danni arrecati alla Amministrazione, ai suoi dipendenti e a terzi per fatto doloso o colposo del suo personale, dei suoi collaboratori e dei suoi ausiliari in genere e di chiunque debba rispondere dell'esecuzione dell'incarico.

16.3 L'Aggiudicatario è tenuto ad eseguire gli incarichi secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse, nel rispetto delle indicazioni fornite dal RUP o da altra figura delegata dalla stazione appaltante.

16.4 Sarà inoltre tenuto responsabile delle omissioni ed errati calcoli in sede progettuale che si dovessero riscontrare nella fase di esecuzione dei lavori rappresentati con i progetti commissionati con il presente servizio d'ingegneria.

Art. 17 IMPEGNI DELLA STAZIONE APPALTANTE

17.1 La Stazione appaltante si impegna a trasmettere al soggetto incaricato, all'atto della consegna del Servizio, tutto quanto in suo possesso ai fini del corretto svolgimento dell'incarico.

17.2 Qualsiasi eventuale carenza e/o incongruenza nella documentazione non darà in ogni caso diritto all'Aggiudicatario a compensi aggiuntivi, indennizzi, rimborsi di spese, slittamenti dei tempi contrattuali, ivi inclusi quelli per iscrizione delle riserve.

Art. 18 SUBAPPALTO

18.1 Il subappalto è regolato dall'art. 119 del Codice; il soggetto affidatario non potrà comunque affidare, ai sensi dell'art. 119 del Codice, comma 2, la progettazione in ognuna delle sue fasi a soggetto terzo, in quanto trattasi di natura intellettuale che richiede la diretta responsabilità delle scelte tecniche. Possono comunque, a titolo esemplificativo, essere subappaltate le attività attinenti a rilievi, relazioni specialistiche di tipo ambientali, disegni e/o altro, previa autorizzazione della stazione appaltante a condizione che:

- a) il subappaltatore sia qualificato per le lavorazioni o le prestazioni da eseguire;
- b) non sussistano a suo carico le cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Codice;
- c) all'atto dell'offerta sia stata indicata la parte del servizio che si intende subappaltare.

18.2 E' fatto assoluto divieto all'operatore economico affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità.

Art. 19 PROPRIETÀ DEL PROGETTO

19.1 I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei progetti che verranno redatti con il presente appalto, rimarranno di titolarità esclusiva della stazione Appaltante che potrà, quindi, disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale.

19.2 La Stazione appaltante potrà liberamente disporre degli elaborati di progetto anche modificandoli e/o facendoli eseguire a altro operatore economico, senza che il professionista aggiudicatario possa sollevare obiezioni, eccezioni o rivendicazioni di sorta.

Art. 20 OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TUTELA DEI DATI

20.1 Tutta la documentazione relativa o connessa a ciascun Progetto e tutte le informazioni inerenti, sono da considerarsi strettamente riservate e l'Aggiudicatario, incaricato della progettazione, non potrà darne comunicazione a terzi, per nessuna ragione, senza l'autorizzazione della Stazione appaltante o farne alcun uso proprio, a esclusione di quanto relativo all'esecuzione delle attività previste dal contratto, né in fase di contratto, né successivamente alla conclusione delle obbligazioni contrattuali.

20.2 L'Aggiudicatario è tenuto ad adottare tutti i provvedimenti per garantire che tale riservatezza sia rispettata da tutti i propri responsabili, preposti, dipendenti, collaboratori e consulenti di qualsiasi tipo.

Art. 21 GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

21.1 L'impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del Contratto e dei Contratti applicativi di cui all'art. 117 del Codice sono dovute nei termini e nei modi indicati nel disciplinare di gara.

21.2 La Stazione appaltante richiederà al progettista affidatario del presente incarico, la prestazione di una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 117 comma 1 del Codice; sarà altresì richiesta al professionista una copertura assicurativa per la responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza, come richiamato all'art. 5 del D.P.R. 137/2012.

21.3 Tale polizza di responsabilità civile professionale del progettista esterno deve coprire i rischi derivanti anche da errori o omissioni nella redazione del progetto esecutivo e definitivo che abbiano determinato a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

21.4 Si intende per maggior costo la differenza fra i costi e gli oneri che la stazione appaltante deve sopportare per l'esecuzione dell'intervento a causa dell'errore o omissione progettuale ed i costi e gli oneri che essi avrebbe dovuto affrontare per l'esecuzione di un progetto esente da errori ed omissioni.

Art. 22 PENALI

22.1 In tutti i casi di ritardato adempimento da parte dell'affidatario degli obblighi di cui agli articoli del presente Capitolato, e comunque ogni qualvolta nelle disposizioni di servizio impartite dal RUP

indicanti tempi e modi per l'espletamento di una prestazione, si evidenzino ritardi non imputabili alla Stazione appaltante, la stessa potrà applicare per ogni giorno naturale di ritardo una penale giornaliera in misura pari all'1% (uno per mille) del corrispettivo per la singola parte oggetto di ritardo, fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) della corrispettivo professionale previsto per la medesima parte.

22.2 Le penali verranno applicate mediante corrispondenti detrazioni dall'importo dovuto all'affidatario, da operarsi sul pagamento immediatamente successivo al momento in cui si è verificato il ritardo e, in caso di incapienza, sui pagamenti successivi. La Stazione appaltante avrà in ogni caso la facoltà di detrarre gli importi dovuti a titolo di penale da qualsivoglia eventuale pagamento dovuto all'Affidatario, nonché, a sua esclusivo giudizio, di decidere di rivalersi sulle cauzioni e garanzie dal medesimo prestate fino alla concorrenza della somma dovuta e con conseguente obbligo immediato dell'Affidatario di provvedere alla reintegrazione delle garanzie e cauzioni medesime. È fatto salvo il maggior danno.

22.3 L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Art. 23 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

23.1 Il contratto può essere risolto di diritto, per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, con semplice pronuncia di risoluzione, nel caso di mancato rispetto dei termini derivanti dalla normativa vigente.

23.2 La risoluzione contrattuale avrà decorrenza dalla comunicazione della determinazione di pronuncia della risoluzione stessa. In tale ipotesi, la Stazione Appaltante si intenderà libera da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto che siano state approvate o comunque fatte salve dal committente medesimo; resta impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni patiti dalla Stazione appaltante in conseguenza dell'inadempimento.

23.3 Costituiscono ipotesi di risoluzione ex art. 1456 del codice civile, salvo i maggiori danni e previa compensazione con eventuali crediti da parte dell'Affidatario, le ipotesi di seguito elencate:

- 3.a) raggiungimento, accertato dal Responsabile Unico del Procedimento, del 10% previsto per l'applicazione delle penali sul valore del contratto;
- 3.b) intervenuta mancanza, nei confronti dell'Affidatario, durante la vigenza del contratto, delle condizioni richieste negli articoli 94 e 95 del Codice, o qualora si dimostri che in fase di gara siano state rese false dichiarazioni da parte dello stesso;
- 3.c) cessione, da parte dell'affidatario, del contratto, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione;

- 3.d) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei servizi;
 - 3.e) inadempienza accertata, da parte dell'affidatario, alle norme di legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
 - 3.f) inadempienza accertata, da parte dell'affidatario, alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale nell'esecuzione delle attività previste dal contratto;
 - 3.g) mancato rispetto dei termini e delle condizioni economiche nel contratto che hanno determinato l'aggiudicazione dell'Appalto;
 - 3.h) quando l'Affidatario si rendesse colpevole di grave errore professionale o quando interrompesse l'esecuzione del contratto, anche se in presenza di contestazioni;
 - 3.i) quando l'Affidatario modificasse la composizione del gruppo di progettazione indicato in offerta, salvo nei casi dovuti ad impedimenti non riconducibili a colpa dell'affidatario stesso o da questi non prevedibili;
 - 3.j) quando l'Affidatario non sostituisse i componenti del gruppo di progettazione qualora ciò sia richiesto dalla Stazione appaltante;
 - 3.k) se l'affidatario accumulasse un ritardo globale superiore a 30 giorni nell'espletamento di uno dei servizi e la Stazione appaltante ritenesse tale ritardo non compatibile con lo svolgimento del servizio;
 - 3.l) quando l'affidatario che avesse sospeso o rallentato unilateralmente l'esecuzione delle attività, non riprendesse le medesime entro i termini intimati dalla Stazione appaltante;
 - 3.m) quando l'affidatario perdesse uno qualsiasi dei requisiti di professionalità e di moralità;
 - 3.n) quando vi siano gravi e/o ripetute violazioni contrattuali;
 - 3.o) in tutti gli altri casi nei quali sia stata prevista la clausola risolutiva espressa nel contratto;
 - 3.p) in tutti gli altri casi espressamente previsti nel testo del presente Capitolato prestazionale, anche se non richiamati nel presente articolo.
- 23.4 L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 122, comma 2 lett. b) D.lgs. 36/2023 e s.m.i., ha l'obbligo di risolvere il contratto per intervenuto provvedimento definitivo, nei confronti dell'Aggiudicatario, che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 122 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.
- 23.5 La risoluzione del contratto d'appalto, nei casi succitati, sarà comunicata all'Affidatario a mezzo PEC ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte dell'Amministrazione, a far data dal ricevimento della stessa.

23.6 Eventuali inadempienze non esplicitamente indicate fra quelle in elenco, ma tali da compromettere il rispetto dei contenuti del contratto o ritenute rilevanti per la specificità dell'appalto, saranno contestate all'aggiudicatario dal RUP con comunicazione scritta, inoltrata a mezzo PEC.

23.7 Nella contestazione è prefissato un termine congruo entro il quale l'affidatario deve sanare l'inadempienza o presentare le proprie osservazioni giustificative.

23.8 Decorso il suddetto termine senza che l'inadempimento sia sanato, o qualora l'Amministrazione non ritenga accettabili le eventuali giustificazioni addotte, si procede alla risoluzione del contratto, fermo restando l'eventuale pagamento delle penali.

23.9 Contestualmente alla risoluzione del contratto d'appalto l'Amministrazione procederà ad incamerare la cauzione definitiva posta a garanzia dell'appalto, per l'intero importo residuo al momento della risoluzione, salvo ed impregiudicato il diritto ad agire per il risarcimento dei maggiori danni subiti.

23.10 Nei casi di risoluzione del contratto, come pure in caso di fallimento dell'Affidatario, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti secondo la normativa vigente e ponendo a carico dell'Affidatario inadempiente gli eventuali maggiori oneri e/o danni derivanti.

23.11 Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si applica l'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

Art. 24 RECESSO

24.1 L'Amministrazione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, avrà facoltà di dichiarare esaurito l'incarico e di recedere dal rapporto instauratosi con l'Affidatario, senza possibilità di opposizione o reclamo da parte di quest'ultimo.

24.2 L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'affidatario, a mezzo PEC, con un preavviso non inferiore a venti giorni.

24.3 All'affidatario dovrà essere corrisposto quanto previsto ai sensi dell'art. 123, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

24.4 Il versamento delle spese e del compenso professionale così calcolato dovrà essere eseguito entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa nota proforma cui seguirà regolare fattura al momento del ricevimento del versamento.

Art. 25 RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

25.1 Eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'affidatario e la Stazione Appaltante in relazione all'interpretazione o all'esecuzione del contratto o degli atti che ne fanno parte o da questo richiamati, che non siano definibili in via amministrativa, saranno deferite alla competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

25.2 Il Foro competente è fin d'ora indicato in quello di Roma. È, altresì, esclusa la competenza arbitrale, ai sensi dell'art. 3, comma 19, della legge 24/12/2007, n. 244.

Art. 26 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

26.1 L'Affidatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

26.2 L'Affidatario e gli eventuali sub-affidatari e/o subcontraenti interessati ai servizi oggetto del presente incarico devono utilizzare un conto corrente bancario o postale, acceso presso banche o presso la Società Poste Italiane Spa, dedicato, anche non in via esclusiva, alla ricezione dei pagamenti dell'appalto in oggetto. Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento oggetto del presente incarico devono essere registrati sul conto corrente dedicato e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, salvo le deroghe di cui al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010.

26.3 L'Affidatario è tenuto a comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi del conto corrente dedicato entro 7 giorni dalla sua accensione, pena la risoluzione del contratto. Entro lo stesso termine devono essere comunicate le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

26.4 Tale comunicazione dovrà riportare tutti gli elementi utili all'effettuazione del movimento finanziario quali in particolare:

- 4.a) i riferimenti specifici dell'Affidatario (ragione sociale completa, sede legale, codice fiscale/Partita IVA);
- 4.b) tutti i dati relativi al conto corrente con riferimento particolare al codice IBAN e ai dati di possibile riscontro (indicazione della banca con precisazione della filiale/agenzia, codici ABI e CAB, codice CIN);
- 4.c) i riferimenti specifici dei soggetti (persone fisiche) che per l'Affidatario saranno delegati ad operare sul conto corrente dedicato.

26.5 Qualora il conto corrente dedicato sia già attivo la comunicazione di cui sopra deve precisare tale circostanza al fine di non incorrere nelle sanzioni previste per la tardiva comunicazione. Tutti i documenti fiscali emessi per l'ottenimento dei pagamenti devono riportare gli estremi del conto corrente dedicato.

26.6 Il codice unico di progetto (CUP) ed il codice identificativo gare (CIG) devono essere inseriti obbligatoriamente nella fattura elettronica PA.

Art. 27 SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE

27.1 Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti la prestazione del Servizio di cui al presente Capitolato, con la sola esclusione dell'I.V.A. e dei contributi previdenziali ed assistenziali per la parte a

carico della Stazione appaltante, sono e saranno ad esclusivo carico dell'affidatario; tra queste vi sono:

- 1.a. le spese contrattuali;
- 1.b. le spese di bollo occorrenti alla gestione del contratto dall'avvio dell'esecuzione del servizio al collaudo delle opere;
- 1.c. le spese relative alla pubblicità della gara.

27.2 Per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali, determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse, le maggiori somme sono comunque a carico dell'affidatario. S'intendono, altresì, a carico dell'affidatario le spese per tutti i materiali ed ogni altro onere necessari per l'ottimale espletamento delle prestazioni contenute nel presente atto, finalizzati all'espletamento della presente prestazione.

ART. 30 DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI DM 17/06/2016

Di seguito vengono riportate le Fasi prestazionali previste per ogni diversa Categoria d'Opera con la distinta analitica delle singole prestazioni e con i relativi Parametri <<Q>> di incidenza, desunti dalla tavola Z-2 allegata al Decreto ministeriale 17 giugno 2016 recante *Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, aggiornato al 1 luglio 2023.*

CATEGORIA S.04

STRUTTURE (B) -Strutture, Opere infrastrutturali puntuali – Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo – Verifiche strutturali relative – Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati – Ponti, Paratie e tiranti, consolidamento di pendii e fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente – Verifiche strutturali relative. Grado di complessità 0.90

- **Lavori di consolidamento muro di sostegno nella frazione di Sipicciano del comune di Graffignano (VT) – codice Rendis 12IR065/MT**

Valore dell'opera: € **1.050.300,00**

Prestazioni affidate

Progettazione preliminare

- 1) QbI.01: Relazioni, planimetrie, elaborati grafici (art.17, comma1, lettere a), b), e), d.P.R. 207/10-art.242, comma 2, lettere a), b), c) d) d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.090) = **5873.26**
- 2) QbI.02: Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto (art.17, comma 1, lettere g), h), d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.010) = **652.58**
- 3) QbI.16: Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza (art.17, comma 1, lettera f) d.P.R. 207/2010) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.010) = **652.58**
- 4) QbI.17 (2): Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010). (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Qi:0.035) = **2284.05**

Progettazione definitiva

- 5) QbII.04: Piano particellare d'esproprio (art.24, comma 2, lettera i) d.P.R. 207/10 (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.040) = **2610.34**
- 6) QbII.07: Rilievi planoaltimetrici (art.24, comma 2, lettera c), d.P.R. 207/2010) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.020) = **1305.17**
- 7) QbII.09: Relazione geotecnica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/2010) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.060) = **3915.51**
- 8) QbII.12: Relazione sismica e sulle strutture (art.26 , comma 1, d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.030) = **1957.75**
- 9) QbII.13 (2): Relazione geologica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/10)) (V:250000.00 x P:9.931% x G:0.90 x Qi:0.133) + (V:250000.00 x P:9.931% x G:0.90 x Qi:0.107) + (V:500000.00 x P:8.253% x G:0.90 x Qi:0.096) + (V:50300.00 x P:16.164% x G:0.90 x Qi:0.095) = **9626.59**
- 10) QbII.19: Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.020) = **1305.17**

Progettazione esecutiva

- 11) QbIII.01: Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi (art.33, comma 1, lettere a), b), c), d), d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.120) = **7831.01**
- 12) QbIII.02: Particolari costruttivi e decorativi (art.36, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.130) = **8483.60**
- 13) QbIII.03: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.030) = **1957.75**
- 14) QbIII.04: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l), h), d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.010) = **652.58**
- 15) QbIII.05: Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.025) = **1631.46**
- 16) QbIII.07: Piano di Sicurezza e Coordinamento (art.33, comma 1, lettera f), d.P.R. 207/2010) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.100) = **6525.85**

Compenso al netto di spese ed oneri € **57,265.26**

Spese e oneri accessori € **14,298.31**

Importo totale: 71,563.57

- **Lavori di consolidamento del costone tufaceo di via XXIV maggio – Riano (RM)”. Codice Rendis 12IR252/MT**

Valore dell'opera: € **568.505,00**

Prestazioni affidate**Progettazione preliminare**

- 1) QbI.01: Relazioni, planimetrie, elaborati grafici (art.17, comma1, lettere a), b), e), d.P.R. 207/10-art.242, comma 2, lettere a), b), c) d) d.P.R. 207/10) (V:568505.00 x P:7.990% x G:0.90 x Q:0.090) = **3679.34**
- 2) QbI.02: Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto (art.17, comma 1, lettere g), h), d.P.R. 207/10) (V:568505.00 x P:7.990% x G:0.90 x Q:0.010) = **408.82**
- 3) QbI.16: Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza (art.17, comma 1, lettera f) d.P.R. 207/2010) (V:568505.00 x P:7.990% x G:0.90 x Q:0.010) = **408.82**
- 4) QbI.17 (2): Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010). (V:568505.00 x P:7.990% x G:0.90 x Qi:0.035) = **1430.85**

Progettazione definitiva

- 5) QbII.07: Rilievi planoaltimetrici (art.24, comma 2, lettera c), d.P.R. 207/2010(V:568505.00 x P:7.990% x G:0.90 x Q:0.020) = **817.63**
- 6) QbII.09: Relazione geotecnica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/2010) (V:568505.00 x P:7.990% x G:0.90 x Q:0.060) = **2452.89**
- 7) QbII.12: Relazione sismica e sulle strutture (art.26 , comma 1, d.P.R. 207/10) (V:568505.00 x P:7.990% x G:0.90 x Q:0.030) = **1226.45**
- 8) QbII.13 (2): Relazione geologica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/10)) (V:250000.00 x P:9.931% x G:0.90 x Qi:0.133) + (V:250000.00 x P:9.931% x G:0.90 x Qi:0.107) + (V:68505.00 x P:14.634% x G:0.90 x Qi:0.105) = **6314.76**
- 9) QbII.19: Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004) (V:568505.00 x P:7.990% x G:0.90 x Q:0.020) = **817.63**

Progettazione esecutiva

10) QbIII.01: Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi (art.33, comma 1, lettere a), b), c), d), d.P.R. 207/10)
(V:568505.00 x P:7.990% x G:0.90 x Q:0.120) = **4905.78**

11) QbIII.02: Particolari costruttivi e decorativi (art.36, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/10) (V:568505.00 x P:7.990 x G:0.90 x Q:0.130) =
5314.60

Copia

- 12) QbIII.03: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), d.P.R. 207/10)(V:568505.00 x P:7.990% x G:0.90 x Q:0.030) = **1226.45**
- 13) QbIII.04: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l), h), d.P.R. 207/10) (V:568505.00 x P:7.990% x G:0.90 x Q:0.010) = **408.82**
- 14)** QbIII.05: Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) d.P.R. 207/10) (V:568505.00 x P:7.990% x G:0.90 x Q:0.025) = **1022.04**
- 15)** QbIII.07: Piano di Sicurezza e Coordinamento (art.33, comma 1, lettera f), d.P.R. 207/2010) (V:568505.00 x P:7.990% x G:0.90 x Q:0.100) = **4088.15**

Compenso al netto di spese ed oneri = € **34,523.02**

Spese e oneri accessori = € **8.630,75**

Copia

Importo totale: 43,153.77

- **Lavori di messa in sicurezza e risanamento dissesto idrogeologico aree sottostanti Via Sterpeta nel comune di Caprarola (VT) – codice Rendis 12IR061/MT**
 Valore dell'opera: € **894.726,00**

Prestazioni affidate**Progettazione preliminare**

- 1) QbI.01: Relazioni, planimetrie, elaborati grafici (art.17, comma1, lettere a), b), e), d.P.R. 207/10-art.242, comma 2, lettere a), b), c) d) d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.090) = **5.190,65**
- 2) QbI.02: Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto (art.17, comma 1, lettere g), h), d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.010) = **576,74**
- 3) QbI.16: Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza (art.17, comma 1, lettera f) d.P.R. 207/2010) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.010) = **576,74**
- 4) QbI.17 (2): Studi di fattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010). (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Qi:0.035) = **2018,59**

Progettazione definitiva

- 5) QbII.04: Piano particellare d'esproprio (art.24, comma 2, lettera i) d.P.R. 207/10 (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.040) = **2306,96**
- 6) QbII.07: Rilievi planoaltimetrici (art.24, comma 2, lettera c), d.P.R. 207/2010) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.020) = **1153,48**
- 7) QbII.09: Relazione geotecnica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/2010) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.060) = **3460,44**
- 8) QbII.12: Relazione sismica e sulle strutture (art.26 , comma 1, d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.030) = **1730,22**
- 9) QbII.13 (2): Relazione geologica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/10)) (V:250000.00 x P:9.931% x G:0.90 x Qi:0.133) + (V:250000.00 x P:9.931% x G:0.90 x Qi:0.107) + (V:500000.00 x P:8.253% x G:0.90 x Qi:0.096) + (V:50300.00 x P:16.164% x G:0.90 x Qi:0.095) = **8427,51**
- 10) QbII.19: Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.020) = **1153,48**

Progettazione esecutiva

- 11) QbIII.01: Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi (art.33, comma 1, lettere a), b), c), d), d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.120) = **6920,87**
- 12) QbIII.02: Particolari costruttivi e decorativi (art.36, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.130) = **7497,61**
- 13) QbIII.03: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.030) = **1730,22**
- 14) QbIII.04: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l), h), d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.010) = **576,74**
- 15) QbIII.05: Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.025) = **1441,85**
- 16) QbIII.07: Piano di Sicurezza e Coordinamento (art.33, comma 1, lettera f), d.P.R. 207/2010) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.100) = **5767,39**
- 17) **Compenso al netto di spese ed oneri € 50.529,48**
Spese e oneri accessori € 12.632,37

Importo totale: 63.161,85

- **Messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico delle aree limitrofe all'abitato di Via San Pietro e di Via San Filippo nel comune di Contigliano (RI) – codice Rendis 12IR086/MT.**
 Valore dell'opera: € **1.688.482,00**

Prestazioni affidate**Progettazione preliminare**

- 1) QbI.01: Relazioni, planimetrie, elaborati grafici (art.17, comma1, lettere a), b), e), d.P.R. 207/10-art.242, comma 2, lettere a), b), c) d) d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.090) = **8518,54**

- 2) QbI.02: Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto (art.17, comma 1, lettere g), h), d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.010) = **946,50**
- 3) QbI.16: Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza (art.17, comma 1, lettera f) d.P.R. 207/2010) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.010) = **946,50**
- 4) QbI.17 (2): Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010). (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Qi:0.035) = **3312,77**
- 5) **Progettazione definitiva**
- 6) QbII.04: Piano particellare d'esproprio (art.24, comma 2, lettera i) d.P.R. 207/10 (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.040) = **3786,02**
- 7) QbII.07: Rilievi planoaltimetrici (art.24, comma 2, lettera c), d.P.R. 207/2010) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.020) = **1893,01**
- 8) QbII.09: Relazione geotecnica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/2010) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.060) = **5679,03**
- 9) QbII.12: Relazione sismica e sulle strutture (art.26, comma 1, d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.030) = **2839,51**
- 10) QbII.13 (2): Relazione geologica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/10)) (V:250000.00 x P:9.931% x G:0.90 x Qi:0.133) + (V:250000.00 x P:9.931% x G:0.90 x Qi:0.107) + (V:500000.00 x P:8.253% x G:0.90 x Qi:0.096) + (V:503000.00 x P:16.164% x G:0.90 x Qi:0.095) = **13093,80**
- 11) QbII.19: Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.020) = **1893,01**
- 12) QbII.24: Studio di impatto ambientale e di fattibilità ambientale (VIA-VAS-AIA) – (art.24, comma 2, lettera e) D.P.R. 207/2010) (V:794322,00 x P:7,365% x G:0,90 x Qi:0,100) = **9465,05**
- 13) QbII.25: Piano di monitoraggio ambientale (art. 164, d.lgs. 163/2006-art. 10, comma 3, allegato XXI) (V:794322,00 x P:7,365% x Qi:0,020) = **1893,01**
- 14) **Progettazione esecutiva**
- 15) QbIII.01: Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi (art.33, comma 1, lettere a), b), c), d), d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.120) = **11358,06**
- 16) QbIII.02: Particolari costruttivi e decorativi (art.36, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.130) = **12304,56**
- 17) QbIII.03: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.030) = **2839,51**
- 18) QbIII.04: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l), h), d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.010) = **946,50**
- 19) QbIII.05: Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.025) = **2366,26**
- 20) QbIII.07: Piano di Sicurezza e Coordinamento (art.33, comma 1, lettera f), d.P.R. 207/2010) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.100) = **9465,05**

Compenso al netto di spese ed oneri € **93.546,69**

Spese e oneri accessori € **22.984,14**

Importo totale: 116.530,83

CATEGORIA D.04

ACQUEDOTTI E FOGNATURE – Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità – Fognature urbane improntate a grande semplicità – Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario. Grado di complessità 0.65.

- **Lavori di consolidamento muro di sostegno nella frazione di Sipicciano del comune di Graffignano (VT) – codice Rendis 12IR065/MT**

Valore dell'opera: € **243.000,00**

Prestazioni affidate

Progettazione preliminare

- 1) QbI.01: Relazioni, planimetrie, elaborati grafici (art.17, comma 1, lettere a), b), e), d.P.R. 207/10-art.242, comma 2, lettere a), b), c) d) d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.090) = **1106,83**

- 3) QbI.02: Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto (art.17, comma 1, lettere g), h), d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.010) = **158,12**
- 4) QbI.16: Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza (art.17, comma 1, lettera f) d.P.R. 207/2010) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.010) = **158,12**
- 5) QbI.17 (2): Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010). (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Qi:0.035) = **553,41**
- 6) **Progettazione definitiva**
- 7) QbII.04: Piano particellare d'esproprio (art.24, comma 2, lettera i) d.P.R. 207/10 (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.040) = **632,47**
- 8) QbII.07: Rilievi planoaltimetrici (art.24, comma 2, lettera c), d.P.R. 207/2010) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.020) = **316,24**
- 9) QbII.09: Relazione geotecnica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/2010) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.060) = **948,71**
- 10) QbII.11 : Relazione Idraulica (art. 26, comma 1 d.P.R. 207/2010) (V:243000,00 x P:10,011% x G:0,65 x Q:0,030) = **474,35**
- 11) QbII.12: Relazione sismica e sulle strutture (art.26 , comma 1, d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.030) = **474,35**
- 12) QbII.13 (2): Relazione geologica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/10)) (V:250000.00 x P:9.931% x G:0.90 x Qi:0.133) + (V:250000.00 x P:9.931% x G:0.90 x Qi:0.107) + (V:500000.00 x P:8.253% x G:0.90 x Qi:0.096) + (V:50300.00 x P:16.164% x G:0.90 x Qi:0.095) = **2102,97**
- 13) QbII.19: Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.020) = **316,24**
- 14) **Progettazione esecutiva**
- 15) QbIII.01: Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi (art.33, comma 1, lettere a), b), c), d), d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.120) = **1739,30**
- 16) QbIII.02: Particolari costruttivi e decorativi (art.36, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.130) = **790,59**
- 17) QbIII.03: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.030) = **632,47**
- 18) QbIII.04: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l), h), d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.010) = **316,24**
- 19) QbIII.05: Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.025) = **316,24**
- 20) QbIII.07: Piano di Sicurezza e Coordinamento (art.33, comma 1, lettera f), d.P.R. 207/2010) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.100) = **1581,18**

Compenso al netto di spese ed oneri € **12.617,82**

Spese e oneri accessori € **3.154,45**

Importo totale: 15.772,27

- **Lavori di messa in sicurezza e risanamento dissesto idrogeologico aree sottostanti Via Sterpeta nel comune di Caprarola (VT) – codice Rendis 12IR061/MT**

Valore dell'opera: € **223.682,00**

Prestazioni affidate

Progettazione preliminare

- 18) QbI.01: Relazioni, planimetrie, elaborati grafici (art.17, comma1, lettere a), b), e), d.P.R. 207/10-art.242, comma 2, lettere a), b), c) d) d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.090) = **1042,87**
- 19) QbI.02: Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto (art.17, comma 1, lettere g), h), d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.010) = **148,98**
- 20) QbI.16: Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza (art.17, comma 1, lettera f) d.P.R. 207/2010) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.010) = **148,98**
- 21) QbI.17 (2): Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010). (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Qi:0.035) = **521,44**

Progettazione definitiva

- 22) QbII.04: Piano particellare d'esproprio (art.24, comma 2, lettera i) d.P.R. 207/10 (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.040) = **595,93**
- 23) QbII.07: Rilievi planoaltimetrici (art.24, comma 2, lettera c), d.P.R. 207/2010) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.020) = **297,96**

- 24) QbII.09: Relazione geotecnica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/2010) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.060) = **893,89**
- 25) QbII.12: Relazione sismica e sulle strutture (art.26, comma 1, d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.030) = **446,95**
- 26) QbII.13 (2): Relazione geologica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/10)) (V:250000.00 x P:9.931% x G:0.90 x Qi:0.133) + (V:250000.00 x P:9.931% x G:0.90 x Qi:0.107) + (V:500000.00 x P:8.253% x G:0.90 x Qi:0.096) + (V:50300.00 x P:16.164% x G:0.90 x Qi:0.095) = **1981,46**
- 27) QbII.19: Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.020) = **297,96**

Progettazione esecutiva

- 28) QbIII.01: Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi (art.33, comma 1, lettere a), b), c), d), d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.120) = **1638,80**
- 29) QbIII.02: Particolari costruttivi e decorativi (art.36, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.130) = **744,91**
- 30) QbIII.03: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.030) = **595,93**
- 31) QbIII.04: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l), h), d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.010) = **297,96**
- 32) QbIII.05: Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) d.P.R. 207/10) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.025) = **297,96**
- 33) QbIII.07: Piano di Sicurezza e Coordinamento (art.33, comma 1, lettera f), d.P.R. 207/2010) (V:1050300.00 x P:6.904% x G:0.90 x Q:0.100) = **1489,82**
- 34) Compenso al netto di spese ed oneri € **11.888,76**
Spese e oneri accessori € **2.972,19**

Importo totale: 14.860,95

Importo a base di gara, afferente l' "Accordo Quadro per l'affidamento del servizio di ingegneria inerente la redazione di n° 4 progetti per lavori di consolidamento di versanti e strutture di contenimento per la mitigazione del rischio idrogeologico. **LAZIO NORD**" è pari ad € **325.043,24** al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA come di seguito suddiviso:

Descrizione delle prestazioni	CPV	Importo €
Progettazione di fattibilità ed esecutiva	71300000-1	233.454,33
Coordinamento sicurezza in fase di progettazione	71330000-0	39.714,42
Relazione geologica	71351200-5	51.874,49
Importo totale a base di gara		325.043,24

Riepilogo costi:

1) Compenso per prestazioni professionali	€ 260.371,02
2) Spese ed oneri accessori	€ 64.672,22
IMPORTO TOTALE	€ 325.043,24

(Diconsi euro trecentoventicinquemilazeroquarantatre/24)



<p>Committente: REGIONE LAZIO - Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica – AREA Attuazione interventi PNRR/PNC-Gare LL.PP</p>	
<p>Responsabile del Procedimento: Per. Ed. Maurizio Peccolo</p> <p>Collaboratore Tecnico:</p>	
<p>ACCORDO QUADRO CON UNICO OPERATORE ECONOMICO PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE RELATIVI A INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI, FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEI TERRITORI DELLA REGIONE LAZIO II° LOTTO “LAZIO SUD” CUP F84J23001000001</p>	
<p>CAPITOLATO PRESTAZIONALE</p>	<p>Progetto n. _____ del ___/___/_____</p>

Art. 1 CONDIZIONI GENERALI E**DEFINIZIONI**

- 1.1 Il presente documento stabilisce norme, prescrizioni ed oneri generali, nonché le clausole particolari dirette a regolare il rapporto gestionale e contrattuale tra l'Amministrazione e il soggetto esecutore, in relazione alle caratteristiche del servizio richiesto.
- 1.2 Ai fini del presente capitolato prestazionale, del disciplinare di gara e del relativo bando si intende per:
- Codice: il Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici"
 - Decreto 49/2018: Decreto 7 marzo 2018, n. 49 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»
 - Stazione Appaltante: Regione Lazio – Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica
 - Capitolato: il presente Capitolato Prestazionale
 - RUP: Responsabile Unico del Progetto
 - Progetto PFTE: Progetto di Fattibilità Tecnica Economica di cui all'art. 41 e all'allegato 1.7 del Codice
 - Progetto esecutivo: Progetto esecutivo di cui all'art. 41 e all'allegato 1.7 del Codice
 - Aggiudicatario: Operatore economico esterno all'Amministrazione risultato aggiudicatario della procedura di gara.

Art. 2 OGGETTO DELL'APPALTO E IMPORTO DELL'APPALTO

- 2.1 Oggetto del presente Appalto è l'affidamento dell' **Accordo Quadro** per il servizio d'ingegneria inerente la redazione di n° 4 progetti per i lavori di consolidamento di versanti e delle strutture di contenimento per la mitigazione del rischio idrogeologico. I° LOTTO "LAZIO SUD".

Rispettivamente gli interventi risultano essere:

- Lavori di messa in sicurezza dal rischio caduta massi sulle aree edificate al piede del versante meridionale di monte campese – Formia (LT)" – Codice Rendis 12IR164/MT
- Lavori di bonifica costone monte S.Eustachio – Roccasecca (FR)". codice Rendis 12IR138/MT
- Lavori di mitigazione del rischio di caduta massi agente nel settore sud di monte San Casto nel comune di Sora (FR) - Codice Rendis 12IR233/MT
- Lavori di messa in sicurezza del versante in stato di dissesto in via ariana nel comune di Valmontone (RM) – Codice Rendis 12IR152/MT

Formano parte integrante al presente Capitolato i Quadri Esigenziali e i Documenti d'Indirizzo alla Progettazione stilati per ogni intervento sopra descritto, a norma degli artt. 1 e 3 dell'allegato 1.7 del Codice.

- 2.2 I servizi richiesti formano oggetto di un unico incarico ed escludono l'ammissibilità di offerte parziali.

L'incarico è affidato con le modalità dell'Accordo Quadro di cui all'art. 59 del Codice e pertanto il valore stimato dell'intera prestazione è solamente indicativo e non induce a nessun obbligo contrattuale da parte della Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante, da parte sua, potrà prescrivere all'affidatario, ogni qualvolta lo riterrà necessario e per mezzo di contratti applicativi, la redazione dei progetti oggetto del presente appalto; questo potrà avvenire a totale discrezione della Stazione Appaltante, in contemporanea o per tempi successivi l'uno dall'altro o anche per singole fasi (PFTE o PE), come meglio specificato al punto 12.6.

Il corrispettivo maturato a favore dell'aggiudicatario verrà compensato secondo i termini e le condizioni sotto riportate e solo al completamento di ogni incarico disposto con singolo contratto applicativo.

2.3 L'incarico professionale in argomento comprende anche la predisposizione delle pratiche e lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative relative all'acquisizione di pareri/autorizzazioni/nulla osta/etc. connesse alle attività di cui al punto 2.1 del presente Capitolato.

2.4 L'importo del servizio a base di gara è stato determinato utilizzando le tariffe professionali ai sensi del D.M. 17/06/2016, come modificato da D.Lgs.36/2023 allegato I.13, in vigore dal 1 luglio 2023 e come da tabelle allegate.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, comma 3 bis del D.Lgs. 81/2008 così come novellato dal D.Lgs. 106/2009, si attesta che i costi di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza del presente appalto sono pari a 0 (zero) euro, trattandosi di affidamento di servizi di natura intellettuale.

2.5 Il progettista dovrà fornire tutta la documentazione necessaria, firmata dallo stesso ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti per materia, in numero adeguato di copie cartacee ivi compresa quella per l'Amministrazione Appaltante oltre che su supporto informatico.

2.6 Le prestazioni oggetto di incarico dovranno essere svolte secondo le indicazioni minime contenute nel presente Capitolato e dovranno conseguire gli obiettivi prefissati nei Quadri Esigenziali e Documenti d'Indirizzo della Progettazione allegati al presente Capitolato.

2.7 Tutta la documentazione progettuale che sarà consegnata alla Stazione Appaltante, dovrà essere conforme a tutti i disposti contenuti nell'allegato 1.7 del Codice.

Art. 3 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

3.1 Le singole fasi di progettazione, per ogni singolo intervento, dovranno essere svolte secondo un percorso integrato e fissato dalla Stazione Appaltante, per il tramite del Responsabile Unico del Progetto, mediante i Contratti Applicativi che saranno, nel tempo, proposti.

Ogni fase progettuale (PFTE ed ESECUTIVA) potrà avere una durata dai 3 ai 5 mesi a partire dalla data di consegna e secondo le complessità del progetto che saranno valutate dal RUP; al fine

di permettere le modifiche da effettuare a seguito delle eventuali prescrizioni indicate in sede di Conferenza dei Servizi o scaturite dalle verifiche di legge conclusive dei progetti, sarà concesso un ulteriore tempo massimo di gg. 30 da aggiungersi a quelli inizialmente indicati.

Ogni singolo progetto, per ogni singola fase, dovrà essere sottoposto alla valutazione degli Enti preposti al rilascio dei pareri/autorizzazioni/nulla osta/etc. cui l'intervento è soggetto e alla verifica da parte della Stazione Appaltante secondo i disposti del Codice (art. 42).

La richiesta di partecipazione a incontri aggiuntivi presso la sede della Stazione Appaltante o l'ufficio del RUP o degli Enti sopra indicati o di approfondimenti, modifiche e integrazioni delle scelte progettuali e, conseguentemente, degli elaborati prodotti, non comporterà l'applicazione di oneri aggiuntivi per la Stazione Appaltante rispetto all'importo di aggiudicazione.

- 3.2 Il progetto esecutivo andrà sviluppato tenendo conto di quanto già indicato nel progetto di fattibilità tecnica ed economica che è stato oggetto di approvazione in sede di conferenza dei servizi e successiva verifica dal RUP.
- 3.3 L'avvio delle singole fasi di incarico dovranno essere espressamente commissionate dalla Stazione Appaltante; pertanto, nessun compenso verrà riconosciuto per attività svolte dall'affidatario di propria iniziativa senza la preventiva richiesta della Stazione Appaltante
- 3.4 I servizi oggetto di affidamento dovranno essere svolti presso la sede dell'aggiudicatario e comprendono altresì tutti i sopralluoghi, gli incontri e gli approfondimenti necessari presso la sede di esecuzione delle opere e presso gli uffici della Stazione Appaltante;
- 3.5 Nello svolgimento delle attività da progettare, particolare cura ed attenzione dovrà essere posta nel caso di attività esterne (rilievi, sopralluoghi, ecc..) nei confronti di tutte le attività circostanti e delle possibili interferenze con le stesse, dell'osservanza degli aspetti inerenti la salvaguardia della salute, della sicurezza e dell'igiene, dei lavoratori (con particolare riferimento all'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
- 3.6 La progettazione, nell'ottica di realizzare un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione, deve essere rivolta a principi di sostenibilità ambientale.

Il progetto dovrà quindi prevedere la minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e il massimo riutilizzo delle risorse naturali e dei materiali riciclati garantendo, contestualmente:

- la massima manutenibilità
- flessibilità degli spazi con eventuali futuri cambi di destinazione di alcune parti dell'edificio
- miglioramento del rendimento energetico
- al contenimento dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti
- durabilità dei materiali e dei componenti
- sostituibilità degli elementi

– agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo

3.7 Per lo svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento, l'appaltatore metterà a disposizione le figure minime, relative al Gruppo di Progettazione, in coerenza con quanto indicato nel Disciplinare di Gara.

3.8 L'Aggiudicatario può avvalersi di propri collaboratori; in ogni caso, l'attività dei suddetti collaboratori avviene sotto la stretta e personale responsabilità dell'Aggiudicatario, e costui ne risponde sotto ogni profilo e senza alcuna riserva.

Resta inteso che l'utilizzo e la collaborazione di eventuale personale di assistenza per tutte le operazioni oggetto dell'incarico di cui al presente Capitolato, saranno regolate mediante intese dirette ed esclusive tra l'Aggiudicatario e gli interessati, le cui competenze saranno a totale carico e spese del medesimo.

3.9 Il RUP può, in ogni momento, chiedere all'Aggiudicatario, l'allontanamento immediato o la sostituzione immediata dei predetti collaboratori, senza obbligo di motivazione. Il compenso economico degli eventuali collaboratori rimane ad esclusivo carico dell'Aggiudicatario.

3.10 I contenuti del progetto, in ciascuna fase, dovranno essere conformi alle indicazioni contenute nel presente Capitolato, nella documentazione di gara e, in generale, nelle istruzioni operative che la Stazione Appaltante formalizzerà all'affidatario prima dell'avvio della progettazione o in corso di svolgimento della stessa.

Art. 4 CARATTERISTICHE DEGLI ELABORATI DI PROGETTO

3.11 I parametri e le tipologie nonché i contenuti degli elaborati progettuali dovranno rispettare le norme fissate dal Codice con particolare riferimento all'articolo 41 del Codice e agli artt. da 6 a 20 dell'allegato 1.7 del Codice per quanto attinente al PFTE e agli artt. da 22 a 33 dell'allegato 1.7 del Codice per quanto attinente alla PE; il RUP ha la facoltà di richiedere in qualunque fase della progettazione, modifiche agli elaborati progettuali in corso d'esecuzione.

3.12 Tutti i file, sia quelli riguardanti le relazioni, sia le tavole progettuali e quant'altro componga il progetto, dovranno essere consegnate:

- in forma cartacea (almeno n. 3 copie) oltre a quelle che si renderanno necessarie per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri o nulla osta;
- nei formati modificabili compatibili con i software in uso degli uffici della stazione appaltante (dwg) ed in formato di stampa pdf o eventualmente condivisi in modalità remota tramite un sistema tipo "cloud" o strumenti equivalenti;
- una copia elettronica firmata digitalmente

3.13 Tutti gli elaborati progettuali dovranno essere firmati dai professionisti personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di offerta.

Art. 5 CLASSI E CATEGORIE DELL'INTERVENTO

5.1 L'appalto oggetto della presente disamina costituisce porzione di un intervento generale che comprende complessivamente un numero di 8 progettazioni; avvalendosi della facoltà del principio del risultato e tempestività, nonché della concorrenza tra gli operatori economici, la stazione appaltante ha convenuto di raggruppare in due distinti lotti di progettazione l'intero numero (8) dei servizi di ingegneria; l'appalto oggetto del presente Capitolato, riguarda un numero di 4 servizi di progettazione.

5.2 Gli importi complessivi delle categorie di opere relative ai lavori oggetto del servizio di progettazione da affidare con la presente procedura, sono stati individuati, ai sensi dell'art. 41 comma 15 del Codice e ai sensi dell'allegato I.13 del Codice e risultano essere i seguenti:

Categoria	Destinazione Funzionale	Id Opere	Grado di Com.tà	Identificazione delle Opere	Corr.za L. 143/49	Importo €
Strutture (B)	Strutture, Opere infrastrutturali puntuali	S.04	0,90	Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metalli – Verifiche strutture relative – Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati – Ponti, paratie e tiranti – Consolidamento di fondi e pendii rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente – Verifiche strutturali relative.		€ 5.368.257,45
Idraulica	Acquedotti e fognature	D.04	0,65	Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità – Fognature urbane improntate a grande semplicità – Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti fi tipo ordinario		€ 297.000,00
Paesaggio, Ambiente, Naturalizzazione	Interventi di sistemazione naturalistica o paesaggistica	P.01	0,85	Opere relative alla sistemazione di ecosistemi naturali o naturalizzati, alle aree naturali protette ed alle aree a rilevanza faunistica. Opere relative al restauro paesaggistico di territori compromessi ed agli interventi su elementi strutturali del paesaggio. Opere di configurazione di assetto paesaggistico.		€ 729.000,00
TOTALE						€ 6.394.257,45

Art. 6 CONTENUTI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI INERENTI IL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA, COMPRESO L'INCARICO DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E DEL GEOLOGO

- 6.1 L'incarico oggetto di affidamento prevede, nella prima fase, la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica comprensivo dell'incarico di Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed il Geologo dovrà essere realizzato come previsto dall'art. 41, comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023 e del medesimo D.Lgs. all'allegato 1.7, dall'art. 6 all'art. 20.
- 6.2 In particolare, il progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, dovrà contenere:
- a) la migliore soluzione possibile che esprime il rapporto migliore tra costi e benefici per la collettività in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire;
 - b) sviluppa, nel rispetto del quadro delle necessità, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione di tutti gli aspetti progettuali;
 - d) individua le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare, compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali;
 - e) consente, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa;
 - f) contiene tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte;
 - g) contiene il piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti. Tutti gli elementi necessari all'ottenimento dei pareri previsti dalle normative e dovrà contenere gli elaborati grafici e descrittivi e i calcoli a un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche.
- 6.3 Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dovrà tenere conto della entità della spesa complessiva prevista dalla stazione appaltante assegnata per ogni singolo intervento;
- 6.4 Le prestazioni relative alla Progettazione di fattibilità Tecnico Economica comprese nel presente incarico, secondo la classificazione di cui al DM 17 giugno 2016, sono riportate nel paragrafo del presente capitolato intitolato "Determinazione dei corrispettivi DM 17/06/2016" e comprendono anche le prestazioni professionali relative alle relazioni specialistiche tra le quali la relazione geologica, geotecnica e alla relazione paesaggistica. A fronte di quanto appena citato, è indispensabile la presenza di un geologo nel gruppo di progettazione.
- 6.5 Tutte le indagini dei terreni necessarie alla redazione delle relazioni geologiche e/o geotecniche, sono a carico della Stazione Appaltante; queste saranno eseguite preliminarmente alla consegna di ogni singolo PFTE su esatta indicazione del progettista. Per tale attività il progettista non potrà comprendere compensi di sorta, ritenendola compresa nei compensi già prefissati con le procedure di cui al precedente punto.
- 6.6 L'affidatario si impegna a recepire nel Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, apportandovi le necessarie modifiche od integrazioni, tutte le eventuali prescrizioni che fossero imposte dagli Enti interessati nel processo di approvazione e di rilascio di pareri o autorizzazioni.

Art. 7 CONTENUTI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI INERENTI LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA, COMPRESO L'INCARICO DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E DEL GEOLOGO

7.1 L'incarico oggetto di affidamento prevede, nella seconda fase, la redazione del Progetto Esecutivo comprensivo dell'incarico di Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e del geologo e dovrà essere realizzato come previsto dall'art. 41, comma 8 del D.Lgs. 36/2023 e del medesimo D.Lgs. all'allegato 1.7, dall'art. 21 all'art. 33.

7.2 Il Progetto esecutivo dovrà essere sviluppato recependo integralmente tutti i contenuti e i vincoli richiamati nella documentazione prodotta ed approvata nel livello precedente (Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica) e recependo tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute negli strumenti approvativi (pareri, autorizzazioni, nulla osta, ecc.) ove non ancora recepiti, tenendo conto, altresì, di tutte le implicazioni di qualunque natura sia dirette sia indirette – sulle modalità e sui tempi di esecuzione dei lavori derivanti dall'attuazione di tutte le disposizioni ivi contenute, nessuna esclusa.

7.3 Il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione dovrà adempiere agli obblighi previsti dall'art. 91 del D.Lgs n. 81/2008 e quindi:

- ✓ redigere il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 comma 1 del D.Lgs n. 81/2008 e secondo quanto specificato nell'allegato XV del medesimo decreto, con particolare riguardo ai rischi di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs n. 81/2008;
- ✓ predisporre un fascicolo i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI del D.Lgs n. 81/2008 contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

7.4 Le prestazioni relative alla Progettazione Esecutiva comprese nel presente incarico, secondo la classificazione di cui al DM 17 giugno 2016, sono riportate nel paragrafo dedicato "Determinazione dei corrispettivi DM 17/06/2016"

7.5 Considerato che il progetto esecutivo verrà posto a base di gara per la futura realizzazione dei lavori, lo stesso dovrà contenere e sviluppare in modo particolare quegli aspetti che saranno di base per la predisposizione del contratto con l'impresa esecutrice. Il quadro di incidenza della manodopera è il documento sintetico che indica, con riferimento allo specifico contratto, il costo del lavoro e definisce l'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compone l'opera o il lavoro. Gli elaborati saranno redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento, mentre i prezzi unitari di ogni singola lavorazione dovranno essere reperiti attraverso il vigente prezzario della Regione Lazio o, in mancanza, attraverso apposite analisi dei prezzi.

Art.9 VERIFICA DELLA S.A. SULLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE NELLE FASI PROGETTUALI

- 9.1 La Stazione appaltante ha facoltà di esercitare, sia direttamente sia mediante soggetti terzi dalla medesima incaricati, ogni più ampia attività di verifica e controllo sull'operato dell'Affidatario e/o di tutti i soggetti deputati all'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto, senza che in conseguenza di tale circostanza l'Affidatario possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti della Stazione appaltante.
- 9.2 L'esito favorevole delle verifiche e/o dei controlli eventualmente effettuati dalla Stazione Appaltante non esonera né limita in ogni caso l'Affidatario dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità; pertanto, anche successivamente all'effettuazione delle verifiche stesse, qualora venga accertata la non conformità alle prescrizioni contrattuali dell'attività esercitata dall'Affidatario, il medesimo dovrà in ogni caso provvedere a sua cura e spese al tempestivo adempimento di tutto quanto eventualmente richiesto dalla Stazione appaltante o, comunque, occorrente al fine di ricondurre l'attività alle suddette prescrizioni contrattuali.
- 9.3 È facoltà della Stazione appaltante accertare in ogni tempo, ed in relazione alla natura dell'attività svolta, l'idoneità professionale dei professionisti incaricati e di assumere, in caso di inidoneità, tutti i conseguenti provvedimenti.
- 9.4 A tal fine, l'Aggiudicatario sarà tenuto a consentire l'effettuazione di verifiche ed ispezioni da parte della Stazione Appaltante e a fornire alla medesima tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste ed occorrenti ai fini della valutazione dell'idoneità di tali soggetti all'espletamento delle attività ai medesimi attribuite, nel rispetto delle vigenti norme in materia di controllo dell'attività lavorativa nonché di tutela e trattamento dei dati personali.
- 9.5 L'eventuale svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto da parte di soggetti non idonei costituirà grave inadempimento contrattuale dell'Affidatario. Per tale evenienza, resta in ogni caso ferma la facoltà della Stazione appaltante di procedere alla risoluzione del Contratto.
- 9.6 In nessun caso, se non previa espressa autorizzazione della Stazione appaltante, l'Affidatario ha facoltà di modificare la composizione del gruppo di progettazione indicato in sede di offerta. In caso di modifiche non autorizzate dalla Stazione Appaltante, alla stessa è riconosciuta la facoltà di risolvere il Contratto
- 9.7 La Stazione Appaltante ha facoltà di chiedere in qualsiasi momento per giustificati motivi, ricondotti e/o riconducibili alla rilevata inidoneità professionale del personale incaricato dell'espletamento delle prestazioni oggetto del Contratto, la sostituzione dello stesso, senza che in conseguenza di tale circostanza l'Affidatario possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti della Stazione appaltante medesima.
- 9.8 La mancata sostituzione del personale nel termine eventualmente indicato dalla Stazione Appaltante, così come l'inosservanza da parte dell'Affidatario anche di uno solo degli obblighi previsti dal presente articolo, costituisce grave inadempimento contrattuale.

- 9.9 Resta in ogni caso ferma ed impregiudicata l'integrale responsabilità dell'Affidatario nei confronti della Stazione appaltante per il perfetto e puntuale adempimento delle prestazioni oggetto del Contratto.
- 9.10 La Stazione appaltante, anche durante lo sviluppo del progetto, avrà facoltà di richiedere l'approfondimento di taluni aspetti tematici, nonché la strutturazione di determinate porzioni del Progetto in modo differente da quello proposto dal Professionista, dovendo, in tal caso, quest'ultimo uniformarsi alle disposizioni impartitegli senza sollevare eccezione alcuna.
- 9.11 La Stazione Appaltante si riserva di effettuare tramite il Responsabile Unico del Progetto o altra figura delegata dalla Stazione Appaltante, verifiche circa l'effettivo stato di avanzamento della progettazione, mediante convocazione di incontri, richiesta di relazione per iscritto, sopralluoghi o con altre forme ritenute idonee, di prendere visione degli elaborati sino a quel momento prodotti, che dovranno essere tempestivamente consegnati in bozza, senza che l'appaltatore né il progettista possano opporre rifiuto e eccezioni di sorta.
- 9.12 Il Professionista si impegna, su richiesta del R.U.P. o altra figura delegata dalla Stazione Appaltante, a partecipare ad incontri di verifica, presentazioni, riunioni, senza che ne derivino ulteriori oneri per l'Amministrazione.
- 9.13 Tutta la documentazione prodotta dovrà essere emessa in una o più emissioni successive, sulla base delle quali la Stazione appaltante si riserverà di richiedere integrazioni e/o modifiche agli elaborati prodotti; successivamente dovrà essere rilasciata una emissione finale, previo nulla osta della Stazione appaltante, salvo modifiche successive rese necessarie in fase di approvazione.
- 9.14 Le emissioni di cui al punto precedente dovranno essere trasmesse su supporto informatico (in versione editabile e stampabile) e in formato cartaceo in numero di 3 (tre) copie, oltre alle copie che si renderanno necessarie per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri o nulla osta.
- 9.15 Nello svolgimento delle attività progettuali il Coordinatore del Gruppo dovrà coordinarsi costantemente con la Stazione Appaltante, riferendo periodicamente (almeno settimanalmente, anche per iscritto se richiesto) sull'andamento delle attività, allo scopo di consentire una valutazione congiunta delle indicazioni progettuali nel loro divenire e poter concordare congiuntamente decisioni sui singoli problemi che venissero a maturare nel corso dello svolgimento del presente incarico
- 9.16 Lo stato di avanzamento della progettazione a tutti i livelli verrà esaminato con una frequenza stabilita dal RUP o da altra figura delegata dalla stazione appaltante, mediante riunioni congiunte, da tenersi presso la sede dell'Amministrazione, appositamente convocate dal RUP o da altra figura delegata dalla stazione appaltante tenendo conto del sistema di interfaccia disciplinato nel presente Capitolato. La partecipazione a tali riunioni non solleva in alcun modo l'Aggiudicatario dalle integrazioni e revisioni derivanti dalla verifica della progettazione.
- 9.17 Eventuali comunicazioni con carattere d'urgenza, dovranno essere tempestivamente trasmesse alle figure di riferimento indicate dalla Stazione Appaltante.

9.18 Dovrà essere indicato e comunicato, a cura del Progettista, il nominativo di un referente tecnico univoco (con l'indicazione di un recapito telefonico ed un indirizzo PEC sempre raggiungibili), che, qualora richiesto e ritenuto necessario, ad insindacabile giudizio della stazione appaltante:

- a) fornisca l'adeguato supporto in merito a tutti gli aspetti connessi alla progettazione ed al Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, sia tramite comunicazioni telefoniche, che tramite comunicazioni per via telematica (posta elettronica, pec);
- b) si rechi presso la sede della stazione Appaltante o assicuri la sua presenza mediante collegamento telematico, entro e non oltre 1 giorno dalla richiesta di incontro, per poter fornire le indicazioni, informazioni e supporto necessari, anche con la consegna di elaborati grafici e/o documentali richiesti.

9.19 Le attività oggetto di incarico dovranno essere debitamente documentate e relazionate al RUP. Nello specifico, il Coordinatore del gruppo di progettazione effettuerà rendicontazioni periodiche al R.U.P. e/o ad altra figura delegata dalla stazione appaltante dell'attività svolta ed in corso con messa a disposizione della reportistica in forma digitale.

Art. 10 APPROVAZIONE DELLE FASI PROGETTUALI

10.1 L'avvenuta approvazione di ciascun progetto sarà comunicata in forma scritta al Professionista da parte del Responsabile del procedimento. È esclusa ogni forma di approvazione tacita o implicita. L'approvazione non comporta accettazione e non esime il Professionista dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità.

10.2 L'Appaltatore sarà tenuto a modificare e/o integrare gli elaborati prodotti sulla base delle richieste avanzate dalla Stazione Appaltante, con particolare riferimento al recepimento di tutte le prescrizioni emanate da enti, autorità di controllo e soggetti coinvolti, a vario titolo, nell'approvazione e nella realizzazione dell'intervento in oggetto: resta inteso che tali approvazioni, rappresentano le condizioni necessarie alla successiva approvazione da parte della Stazione appaltante.

In conseguenza di ciò l'approvazione dei progetti da parte di enti o soggetti terzi non implica in alcun modo la tacita approvazione degli stessi progetti da parte della Stazione appaltante

Art. 11 ATTIVITÀ DI VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE

11.1 La documentazione progettuale verrà sottoposta all'attività di verifica ai sensi dell'art. 42 del Codice e all'allegato 1.7, art. 34, dello stesso Codice. Restano a carico dell'Aggiudicatario, senza nessun onere per l'amministrazione, tutte le modifiche che si renderanno necessarie per la conclusione positiva di tale verifica. La verifica avrà luogo dopo lo sviluppo della progettazione in relazione allo specifico livello previsto per l'appalto; al fine di accertare l'unità progettuale, dovrà essere verificata la rispondenza del progetto esecutivo al progetto di Fattibilità Tecnico Economica. Al contraddittorio partecipa anche il progettista autore del progetto a base di gara che si esprimerà in

11.2 Le attività di verifica avranno luogo prima dell'inizio delle procedure di affidamento dei lavori ai sensi dell'art. 42 del Codice, in contraddittorio con il progettista e saranno finalizzate all'accertamento:

- a) della completezza della progettazione;
- b) della coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c) dell'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- d) dei presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- e) della minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- f) della possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- g) della sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- h) dell'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- i) della manutenibilità delle opere, ove richiesta.

Art. 12 TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

12.1 Il complessivo affidamento di "Accordo Quadro" concernente la redazione di n° 4 progetti nei due livelli di Fattibilità Tecnico Economico e Esecutive, avrà una durata massima complessiva di anni 3. All'interno di questo periodo sarà facoltà della Stazione appaltante e a suo insindacabile giudizio, disporre la redazione del progetto per ogni singolo livello e per ogni intervento.

12.2 Per ogni singolo livello di progettazione relativo ad ogni singolo intervento, possono essere concessi dai 3 ai 5 mesi di tempo; la durata potrà variare secondo le complessità progettuali e la dimensione anche economica dell'intervento da progettare e secondo l'indicazione insindacabile della Stazione Appaltante.

12.3 In ciascuna delle due fasi di progettazione (fattibilità ed esecutivo) previste nel presente incarico, dovrà essere redatto e consegnato, alla Stazione Appaltante, il relativo progetto, completo in tutti i suoi elaborati, entro il tempo massimo dei giorni naturali stabiliti nel contratto applicativo e decorrenti dalla data di consegna di servizio da parte del RUP.

12.4 Restano esclusi dalla tempistica su indicata i tempi occorrenti per l'adeguamento del progetto alle prescrizioni, osservazioni, ecc., formulate dagli enti preposti nel corso del processo approvativo e di rilascio di pareri e nulla osta per i quali sarà concesso un ulteriore tempo massimo di gg. 30.

12.5 L'inizio di ogni fase di progettazione esecutiva è subordinato al rilascio di tutti i pareri positivi, dei nulla osta, delle autorizzazioni e degli altri assensi necessari, da parte degli enti preposti, nonché alla verifica e alla validazione del livello di progettazione inferiore; per le modifiche eventualmente imposte dal verificatore del progetto, potrà essere concesso un ulteriore tempo massimo di gg. 30.

12.6 Il servizio di progettazione per ciascun intervento sopra elencato dovrà essere svolto contemporaneamente, in un numero massimo di due progettazioni, su richiesta della stazione appaltante.

Per maggiore chiarezza si precisa che la stazione appaltante può richiedere la progettazione in contemporanea di due interventi a sua scelta, una volta raggiunta e verificata la progettazione di fattibilità tecnica ed economica, la stazione appaltante può richiedere che i progetti raggiungano il livello della progettazione esecutiva (verificata e validata) per entrambi gli interventi oppure iniziare per i rimanenti due progetti la progettazione di fattibilità tecnica ed economica. Quindi l'appaltatore deve, in ogni momento, garantire che il gruppo di progettazione sia in grado di eseguire il servizio in contemporanea.

12.7 Quando ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che il servizio proceda utilmente a regola d'arte che non fossero prevedibili al momento della stipulazione del Contratto applicativo, il Direttore dell'esecuzione o il R.U.P. possono disporre la sospensione dell'esecuzione, compilando il verbale di sospensione.

Art. 13 COMPENSO PROFESSIONALE

13.1 Il prezzo globale posto a base di gara per le attività oggetto del presente capitolato prestazionale, ribassato della percentuale di sconto offerto dall'aggiudicatario, costituirà il corrispettivo spettante per i servizi di architettura e ingegneria per la redazione della progettazione di fattibilità ed esecutiva, degli interventi da progettare oggetto del presente "Accordo Quadro".

13.2 Il prezzo di aggiudicazione si intende al netto di oneri assistenziali, previdenziali ed IVA.

13.3 Saranno a carico dell'Aggiudicatario tutti gli oneri strumentali ed organizzativi necessari per l'espletamento delle prestazioni connesse all'incarico, ivi comprese le polizze assicurative per le responsabilità derivanti dalle attività da svolgere.

13.4 Il corrispettivo dei servizi rimane fisso per la durata dell'incarico. Ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 36/2023, tuttavia, è ammessa la revisione del compenso professionale al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, che determinano una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 (cinque) per cento dell'onorario complessivo. In tal caso, si procede alla revisione dei prezzi utilizzando le somme derivanti dal ribasso d'asta. Ai fini della determinazione della variazione dei costi, si utilizzano gli indici sintetici elaborati dall'ISTAT, gli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie.

Art. 14 MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il compenso da corrispondere per ogni singolo incarico, al netto del ribasso d'asta, sarà riportato sul singolo contratto applicativo e sarà conforme alla specifica tabella relativa al "calcolo compensi professionali".

Il 60 % del compenso potrà essere liquidato al termine della fase progettuale e preliminarmente alla fase di verifica; il restante 40% potrà essere liquidato al termine della fase di validazione del progetto.

A norma dell'art. 125 del Codice, sul valore del Contratto applicativo, sarà calcolata un'anticipazione pari al 20%, subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo

pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma; qualora l'anticipazione venisse erogata, in sede di liquidazione dei compensi di cui al comma precedente verrà decurtata la percentuale del 20% sull'importo dovuto.

Art. 15 VARIANTI IN CORSO D'OPERA

15.1 Varianti in corso d'opera al presente servizio d'ingegneria potranno essere introdotte solo se conformi a quanto prescritto all'art. 120 del Codice.

Art. 16 RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO

16.1 L'Aggiudicatario risponderà personalmente nei confronti dell'Amministrazione per ogni contestazione dovesse essere da questa formulata, in relazione alla corretta esecuzione del presente Capitolato, all'adeguatezza degli elaborati predisposti in base alle richieste della Stazione Appaltante, ai termini di consegna degli stessi e ad ogni altra contestazione formulata, in relazione agli specifici obblighi assunti dalle parti con la sottoscrizione del contratto.

16.2 L'Aggiudicatario è altresì responsabile dei danni arrecati alla Amministrazione, ai suoi dipendenti e a terzi per fatto doloso o colposo del suo personale, dei suoi collaboratori e dei suoi ausiliari in genere e di chiunque debba rispondere dell'esecuzione dell'incarico.

16.3 L'Aggiudicatario è tenuto ad eseguire gli incarichi secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse, nel rispetto delle indicazioni fornite dal RUP o da altra figura delegata dalla stazione appaltante.

16.4 Sarà inoltre tenuto responsabile delle omissioni ed errati calcoli in sede progettuale che si dovessero riscontrare nella fase di esecuzione dei lavori rappresentati con i progetti commissionati con il presente servizio d'ingegneria.

Art. 17 IMPEGNI DELLA STAZIONE APPALTANTE

17.1 La Stazione appaltante si impegna a trasmettere al soggetto incaricato, all'atto della consegna del Servizio, tutto quanto in suo possesso ai fini del corretto svolgimento dell'incarico.

17.2 Qualsiasi eventuale carenza e/o incongruenza nella documentazione non darà in ogni caso diritto all'Aggiudicatario a compensi aggiuntivi, indennizzi, rimborsi di spese, slittamenti dei tempi contrattuali, ivi inclusi quelli per iscrizione delle riserve.

Art. 18 SUBAPPALTO

18.1 Il subappalto è regolato dall'art. 119 del Codice; il soggetto affidatario non potrà comunque affidare, ai sensi dell'art. 119 del Codice, comma 2, la progettazione in ognuna delle sue fasi a soggetto terzo, in quanto trattasi di natura intellettuale che richiede la diretta responsabilità delle scelte tecniche. Possono comunque, a titolo esemplificativo, essere subappaltate le attività attinenti a rilievi, relazioni specialistiche di tipo ambientali, disegni e/o altro, previa

- a) il subappaltatore sia qualificato per le lavorazioni o le prestazioni da eseguire;
- b) non sussistano a suo carico le cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Codice;
- c) all'atto dell'offerta sia stata indicata la parte del servizio che si intende subappaltare.

18.2 E' fatto assoluto divieto all'operatore economico affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità.

Art. 19 PROPRIETÀ DEL PROGETTO

19.1 I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei progetti che verranno redatti con il presente appalto, rimarranno di titolarità esclusiva della stazione Appaltante che potrà, quindi, disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale.

19.2 La Stazione appaltante potrà liberamente disporre degli elaborati di progetto anche modificandoli e/o facendoli eseguire a altro operatore economico, senza che il professionista aggiudicatario possa sollevare obiezioni, eccezioni o rivendicazioni di sorta.

Art. 20 OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TUTELA DEI DATI

20.1 Tutta la documentazione relativa o connessa a ciascun Progetto e tutte le informazioni inerenti, sono da considerarsi strettamente riservate e l'Aggiudicatario, incaricato della progettazione, non potrà darne comunicazione a terzi, per nessuna ragione, senza l'autorizzazione della Stazione appaltante o farne alcun uso proprio, a esclusione di quanto relativo all'esecuzione delle attività previste dal contratto, né in fase di contratto, né successivamente alla conclusione delle obbligazioni contrattuali.

20.2 L'Aggiudicatario è tenuto ad adottare tutti i provvedimenti per garantire che tale riservatezza sia rispettata da tutti i propri responsabili, preposti, dipendenti, collaboratori e consulenti di qualsiasi tipo.

Art. 21 GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

21.1 L'impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del Contratto e dei Contratti applicativi di cui all'art. 117 del Codice sono dovute nei termini e nei modi indicati nel disciplinare di gara.

21.2 La Stazione appaltante richiederà al progettista affidatario del presente incarico, la prestazione di una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 117 comma 1 del Codice; sarà altresì richiesta al professionista una copertura assicurativa per la responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza, come richiamato all'art. 5 del D.P.R. 137/2012.

21.3 Tale polizza di responsabilità civile professionale del progettista esterno deve coprire i rischi derivanti anche da errori o omissioni nella redazione del progetto esecutivo e definitivo che abbiano determinato a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

21.4 Si intende per maggior costo la differenza fra i costi e gli oneri che la stazione appaltante deve sopportare per l'esecuzione dell'intervento a causa dell'errore o omissione progettuale ed i costi e gli oneri che essi avrebbe dovuto affrontare per l'esecuzione di un progetto esente da errori ed omissioni.

Art. 22 PENALI

22.1 In tutti i casi di ritardato adempimento da parte dell'affidatario degli obblighi di cui agli articoli del presente Capitolato, e comunque ogni qualvolta nelle disposizioni di servizio impartite dal RUP indicanti tempi e modi per l'espletamento di una prestazione, si evidenzino ritardi non imputabili alla Stazione appaltante, la stessa potrà applicare per ogni giorno naturale di ritardo una penale giornaliera in misura pari all'1‰ (uno per mille) del corrispettivo per la singola parte oggetto di ritardo, fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) della corrispettivo professionale previsto per la medesima parte.

22.2 Le penali verranno applicate mediante corrispondenti detrazioni dall'importo dovuto all'affidatario, da operarsi sul pagamento immediatamente successivo al momento in cui si è verificato il ritardo e, in caso di incapienza, sui pagamenti successivi. La Stazione appaltante avrà in ogni caso la facoltà di detrarre gli importi dovuti a titolo di penale da qualsivoglia eventuale pagamento dovuto all'Affidatario, nonché, a sua esclusivo giudizio, di decidere di rivalersi sulle cauzioni e garanzie dal medesimo prestate fino alla concorrenza della somma dovuta e con conseguente obbligo immediato dell'Affidatario di provvedere alla reintegrazione delle garanzie e cauzioni medesime. È fatto salvo il maggior danno.

22.3 L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Art. 23 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

23.1 Il contratto può essere risolto di diritto, per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, con semplice pronuncia di risoluzione, nel caso di mancato rispetto dei termini derivanti dalla normativa vigente.

23.2 La risoluzione contrattuale avrà decorrenza dalla comunicazione della determinazione di pronuncia della risoluzione stessa. In tale ipotesi, la Stazione Appaltante si intenderà libera da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto che siano state approvate o comunque fatte salve dal committente medesimo; resta impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni patiti dalla Stazione appaltante in conseguenza dell'inadempimento.

23.3 Costituiscono ipotesi di risoluzione ex art. 1456 del codice civile, salvo i maggiori danni e previa compensazione con eventuali crediti da parte dell'Affidatario, le ipotesi di seguito elencate:

- 3.a) raggiungimento, accertato dal Responsabile Unico del Procedimento, del 10% previsto per l'applicazione delle penali sul valore del contratto;
 - 3.b) intervenuta mancanza, nei confronti dell'Affidatario, durante la vigenza del contratto, delle condizioni richieste negli articoli 94 e 95 del Codice, o qualora si dimostri che in fase di gara siano state rese false dichiarazioni da parte dello stesso;
 - 3.c) cessione, da parte dell'affidatario, del contratto, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione;
 - 3.d) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei servizi;
 - 3.e) inadempienza accertata, da parte dell'affidatario, alle norme di legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
 - 3.f) inadempienza accertata, da parte dell'affidatario, alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale nell'esecuzione delle attività previste dal contratto;
 - 3.g) mancato rispetto dei termini e delle condizioni economiche nel contratto che hanno determinato l'aggiudicazione dell'Appalto;
 - 3.h) quando l'Affidatario si rendesse colpevole di grave errore professionale o quando interrompesse l'esecuzione del contratto, anche se in presenza di contestazioni;
 - 3.i) quando l'Affidatario modificasse la composizione del gruppo di progettazione indicato in offerta, salvo nei casi dovuti ad impedimenti non riconducibili a colpa dell'affidatario stesso o da questi non prevedibili;
 - 3.j) quando l'Affidatario non sostituisse i componenti del gruppo di progettazione qualora ciò sia richiesto dalla Stazione appaltante;
 - 3.k) se l'affidatario accumulasse un ritardo globale superiore a 30 giorni nell'espletamento di uno dei servizi e la Stazione appaltante ritenesse tale ritardo non compatibile con lo svolgimento del servizio;
 - 3.l) quando l'affidatario che avesse sospeso o rallentato unilateralmente l'esecuzione delle attività, non riprendesse le medesime entro i termini intimati dalla Stazione appaltante;
 - 3.m) quando l'affidatario perdesse uno qualsiasi dei requisiti di professionalità e di moralità;
 - 3.n) quando vi siano gravi e/o ripetute violazioni contrattuali;
 - 3.o) in tutti gli altri casi nei quali sia stata prevista la clausola risolutiva espressa nel contratto;
 - 3.p) in tutti gli altri casi espressamente previsti nel testo del presente Capitolato prestazionale, anche se non richiamati nel presente articolo.
- 23.4 L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 122, comma 2 lett. b) D.lgs. 36/2023 e s.m.i., ha l'obbligo di risolvere il contratto per intervenuto provvedimento definitivo, nei confronti dell'Aggiudicatario, che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 122 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

- 23.5 La risoluzione del contratto d'appalto, nei casi succitati, sarà comunicata all'Affidatario a mezzo PEC ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte dell'Amministrazione, a far data dal ricevimento della stessa.
- 23.6 Eventuali inadempienze non esplicitamente indicate fra quelle in elenco, ma tali da compromettere il rispetto dei contenuti del contratto o ritenute rilevanti per la specificità dell'appalto, saranno contestate all'aggiudicatario dal RUP con comunicazione scritta, inoltrata a mezzo PEC.
- 23.7 Nella contestazione è prefissato un termine congruo entro il quale l'affidatario deve sanare l'inadempienza o presentare le proprie osservazioni giustificative.
- 23.8 Decorso il suddetto termine senza che l'inadempimento sia sanato, o qualora l'Amministrazione non ritenga accettabili le eventuali giustificazioni addotte, si procede alla risoluzione del contratto, fermo restando l'eventuale pagamento delle penali.
- 23.9 Contestualmente alla risoluzione del contratto d'appalto l'Amministrazione procederà ad incamerare la cauzione definitiva posta a garanzia dell'appalto, per l'intero importo residuo al momento della risoluzione, salvo ed impregiudicato il diritto ad agire per il risarcimento dei maggiori danni subiti.
- 23.10 Nei casi di risoluzione del contratto, come pure in caso di fallimento dell'Affidatario, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti secondo la normativa vigente e ponendo a carico dell'Affidatario inadempiente gli eventuali maggiori oneri e/o danni derivanti.
- 23.11 Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si applica l'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

Art. 24 RECESSO

- 24.1 L'Amministrazione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, avrà facoltà di dichiarare esaurito l'incarico e di recedere dal rapporto instauratosi con l'Affidatario, senza possibilità di opposizione o reclamo da parte di quest'ultimo.
- 24.2 L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'affidatario, a mezzo PEC, con un preavviso non inferiore a venti giorni.
- 24.3 All'affidatario dovrà essere corrisposto quanto previsto ai sensi dell'art. 123, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.
- 24.4 Il versamento delle spese e del compenso professionale così calcolato dovrà essere eseguito entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa nota proforma cui seguirà regolare fattura al momento del ricevimento del versamento.

Art. 25 RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

- 25.1 Eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'affidatario e la Stazione Appaltante in relazione all'interpretazione o all'esecuzione del contratto o degli atti che ne fanno parte o da questo richiamati, che non siano definibili in via amministrativa, saranno deferite alla competenza dell'Autorità

25.2 Il Foro competente è fin d'ora indicato in quello di Roma. È, altresì, esclusa la competenza arbitrale, ai sensi dell'art. 3, comma 19, della legge 24/12/2007, n. 244.

Art. 26 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

26.1 L'Affidatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

26.2 L'Affidatario e gli eventuali sub-affidatari e/o subcontraenti interessati ai servizi oggetto del presente incarico devono utilizzare un conto corrente bancario o postale, acceso presso banche o presso la Società Poste Italiane Spa, dedicato, anche non in via esclusiva, alla ricezione dei pagamenti dell'appalto in oggetto. Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento oggetto del presente incarico devono essere registrati sul conto corrente dedicato e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, salvo le deroghe di cui al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010.

26.3 L'Affidatario è tenuto a comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi del conto corrente dedicato entro 7 giorni dalla sua accensione, pena la risoluzione del contratto. Entro lo stesso termine devono essere comunicate le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

26.4 Tale comunicazione dovrà riportare tutti gli elementi utili all'effettuazione del movimento finanziario quali in particolare:

- 4.a) i riferimenti specifici dell'Affidatario (ragione sociale completa, sede legale, codice fiscale/Partita IVA);
- 4.b) tutti i dati relativi al conto corrente con riferimento particolare al codice IBAN e ai dati di possibile riscontro (indicazione della banca con precisazione della filiale/agenzia, codici ABI e CAB, codice CIN);
- 4.c) i riferimenti specifici dei soggetti (persone fisiche) che per l'Affidatario saranno delegati ad operare sul conto corrente dedicato.

26.5 Qualora il conto corrente dedicato sia già attivo la comunicazione di cui sopra deve precisare tale circostanza al fine di non incorrere nelle sanzioni previste per la tardiva comunicazione. Tutti i documenti fiscali emessi per l'ottenimento dei pagamenti devono riportare gli estremi del conto corrente dedicato.

26.6 Il codice unico di progetto (CUP) ed il codice identificativo gare (CIG) devono essere inseriti obbligatoriamente nella fattura elettronica PA.

Art. 27 SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE

27.1 Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti la prestazione del Servizio di cui al presente Capitolato, con la sola esclusione dell'I.V.A. e dei contributi previdenziali ed assistenziali per la parte a carico della Stazione appaltante, sono e saranno ad esclusivo carico dell'affidatario; tra queste vi

- 1.a. le spese contrattuali;
- 1.b. le spese di bollo occorrenti alla gestione del contratto dall'avvio dell'esecuzione del servizio al collaudo delle opere;
- 1.c. le spese relative alla pubblicità della gara.

27.2 Per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali, determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse, le maggiori somme sono comunque a carico dell'affidatario. S'intendono, altresì, a carico dell'affidatario le spese per tutti i materiali ed ogni altro onere necessari per l'ottimale espletamento delle prestazioni contenute nel presente atto, finalizzati all'espletamento della presente prestazione.

ART. 30 DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI DM 17/06/2016

Di seguito vengono riportate le Fasi prestazionali previste per ogni diversa Categoria d'Opera con la distinta analitica delle singole prestazioni e con i relativi Parametri <<Q>> di incidenza, desunti dalla tavola Z-2 allegata al Decreto ministeriale 17 giugno 2016 recante *Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, aggiornato al 1 luglio 2023.*

CATEGORIA S.04

STRUTTURE (B) -Strutture, Opere infrastrutturali puntuali – Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo – Verifiche strutturali relative – Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati – Ponti, Paratie e tiranti, consolidamento di pendii e fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente – Verifiche strutturali relative. Grado di complessità 0.90

- **Lavori di messa in sicurezza dal rischio caduta massi sulle aree edificate al piede del versante meridionale di monte campese – Formia (LT)” – Codice Rendis 12IR164/MT**

Valore dell'opera: € **1.600.560,00**

Prestazioni affidate Progettazione di fattibilità tecnica - economica

- 1) QbI.01: Relazioni, planimetrie, elaborati grafici (art.17, comma1, lettere a), b), e), d.P.R. 207/10-art.242, comma 2, lettere a), b), c) d) d.P.R. 207/10) (V:1600560.00 x P:6.298% x G:0.90 x Q:0.090) = **8165.46**
- 2) QbI.02: Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto (art.17, comma 1, lettere g), h), d.P.R. 207/10) (V:1600560.00 x P:6.298% x G:0.90 x Q:0.010) = **907.27**
- 3) QbI.16: Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza (art.17, comma 1, lettera f) d.P.R. 207/2010) (V:1600560.00 x P:6.298% x G:0.90 x Q:0.010) = **907.27**
- 4) QbI.17 (2): Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010). (V:1600560.00 x P:6.298% x G:0.90 x Qi:0.035) = **3175.46**
- 5) QbII.04: Piano particellare d'esproprio (art.24, comma 2, lettera i) d.P.R. 207/10 (V:1600560.00 x P:6.298% x G:0.90 x Q:0.040) = **3629.10**

- 6) QbII.07: Rilievi planoaltimetrici (art.24, comma 2, lettera c), d.P.R. 207/2010) (V:1600560.00 x P:6.298% x G:0.90 x Q:0.020) = **1814.55**
- 7) QbII.09: Relazione geotecnica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/2010) (V:1600560.00 x P:6.298% x G:0.90 x Q:0.060) = **5443.64**
- 8) QbII.12: Relazione sismica e sulle strutture (art.26 , comma 1, d.P.R. 207/10) (V:1600560.00 x P:6.298% x G:0.90 x Q:0.030) = **2721.82**
- 9) QbII.13 (2): Relazione geologica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/10) (V:250000.00 x P:9.931% x G:0.9 Qi:0.133) + (V:250000.00 x P:9.931% x G:0.90 x Qi:0.107) + (V:500000.00 x P:8.253% x G:0.90 x Qi:0.096) + (V:600560.00 x P:7.882% x G:0.90 x Qi:0.089) = **12728.07**
- 10) QbII.19: Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004) (V:1600560.00 x P:6.298% x G:0.90 x Q:0.020) = **1814.55**

Progettazione esecutiva

- 11) QbIII.01: Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi (art.33, comma 1, lettere a), b), c), d),d.P.R. 207/10) (V:1600560.00 x P:6.298% x G:0.90 x Q:0.120) = **10887.29**
- 12) QbIII.02: Particolari costruttivi e decorativi (art.36, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/10) (V:1600560.00 x P:6.298% x G:0.90 x Q:0.130) = **11794.56**
- 13) QbIII.03: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), d.P.R. 207/10) (V:1600560.00 x P:6.298% x G:0.90 x Q:0.030) = **2721.82**
- 14) QbIII.04: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l), h), d.P.R. 207/10) (V:1600560.00 x P:6.298% x G:0.90 x Q:0.010) = **907.27**
- 15) QbIII.05: Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) d.P.R. 207/10) (V:1600560.00 x P:6.298% x G:0.90 x Q:0.025) = **2268.18**
- 16) QbIII.07: Piano di Sicurezza e Coordinamento (art.33, comma 1, lettera f), d.P.R. 207/2010) (V:1600560.00 x P:6.298% x G:0.90 x Q:0.100) = **9072.74**

Compenso al netto di spese ed oneri € **78,959.05**

Spese e oneri accessori non superiori a € **19,443.39**

Importo totale: 98.402,44

- **Lavori di bonifica costone monte S.Eustachio – Roccasecca (FR)”. codice Rendis 12IR138/MT**
- **Valore dell'opera: € 1.100.250**

Prestazioni affidate

Progettazione di fattibilità tecnica - economica

- 1) QbI.01: Relazioni, planimetrie, elaborati grafici (art.17, comma1, lettere a), b), e), d.P.R. 207/10-art.242, comma 2, lettere a), b), c) d) d.P.R. 207/10) (V:1100250.00 x P:6.832% x G:0.90 x Q:0.090) = **6088.52**
- 2) QbI.02: Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto (art.17, comma 1, lettere g), h), d.P.R. 207/10) (V:1100250.00 x P:6.832% x G:0.90 x Q:0.010) = **676.50**
- 3) QbI.16: Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza (art.17, comma 1, lettera f) d.P.R. 207/2010) (V:1100250.00 x P:6.832% x G:0.90 x Q:0.010) = **676.50**

- 4) QbI.17 (2): Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010). (V:1100250.00 x P:6.832% x G:0.90 x Qi:0.035) = **2367.76**
- 5) QbII.04: Piano particellare d'esproprio (art.24, comma 2, lettera i) d.P.R. 207/10 (V:1100250.00 x P:6.832% x G:0.90 x Q:0.040) = **2706.01**
- 6) QbII.07: Rilievi planoaltimetrici (art.24, comma 2, lettera c), d.P.R. 207/2010) (V:1100250.00 x P:6.832% x G:0.90 x Q:0.020) = **1353.00**
- 7) QbII.09: Relazione geotecnica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/2010) (V:1100250.00 x P:6.832% x G:0.90 x Q:0.060) = **4059.01**
- 8) QbII.12: Relazione sismica e sulle strutture (art.26, comma 1, d.P.R. 207/10) (V:1100250.00 x P:6.832% x G:0.90 x Q:0.030) = **2029.51**
- 9) QbII.13 (2): Relazione geologica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/10)) (V:250000.00 x P:9.931% x G:0.90 x Qi:0.133) + (V:250000.00 x P:9.931% x G:0.90 x Qi:0.107) + (V:500000.00 x P:8.253% x G:0.90 x Qi:0.096) + (V:100250.00 x P:12.990% x G:0.90 x Qi:0.095) = **10040.13**
- 10) QbII.19: Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004) (V:1100250.00 x P:6.832% x G:0.90 x Q:0.020) = **1353.00**

Progettazione esecutiva

- 11) QbIII.01: Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi (art.33, comma 1, lettere a), b), c), d) d.P.R. 207/10) (V:1100250.00 x P:6.832% x G:0.90 x Q:0.120) = **8118.03**
- 12) QbIII.02: Particolari costruttivi e decorativi (art.36, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/10) (V:1100250.00 x P:6.832% x G:0.90 x Q:0.130) = **8794.53**
- 13) QbIII.03: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), d.P.R. 207/10) (V:1100250.00 x P:6.832% x G:0.90 x Q:0.030) = **2029.51**
- 14) QbIII.04: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l), h), d.P.R. 207/10) (V:1100250.00 x P:6.832% x G:0.90 x Q:0.010) = **676.50**
- 15) QbIII.05: Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) d.P.R. 207/10) (V:1100250.00 x P:6.832% x G:0.90 x Q:0.025) = **1691.26**
- 16) QbIII.07: Piano di Sicurezza e Coordinamento (art.33, comma 1, lettera f), d.P.R. 207/2010) (V:1100250.00 x P:6.832% x G:0.90 x Q:0.100) = **6765.02**
- 17) Compenso al netto di spese ed oneri € **59,424.81**
 Spese e oneri accessori € **14,818.97**

Importo totale: 74.243,78

- **Lavori di mitigazione del rischio di caduta massi agente nel settore sud di monte San Casto nel comune di Sora (FR) - Codice Rendis 12IR233/MT**
- Valore dell'opera: € 2.073.447,00

Prestazioni affidate

Progettazione di fattibilità tecnica - economica

- 1) QbI.01: Relazioni, planimetrie, elaborati grafici (art.17, comma1, lettere a), b), e), d.P.R. 207/10-art.242, comma 2, lettere a), b), c) d) d.P.R. 207/10) (V:2073447.00 x P:5.974% x G:0.90 x Q:0.090) = **10033.08**
- 2) QbI.02: Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto (art.17, comma 1, lettere g), h), d.P.R. 207/10) (V:2073447.00 x P:5.974% x G:0.90 x Q:0.010) = **1114.79**
- 3) QbI.16: Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza (art.17, comma 1, lettera f) d.P.R. 207/2010) (V:2073447.00 x P:5.974% x G:0.90 x Q:0.010) = **1114.79**

- 4) QbI.17 (2): Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010). (V:2073447.00 x P:5.974% x G:0.90 x Qi:0.035) = **3901.75**
- 5) QbII.04: Piano particellare d'esproprio (art.24, comma 2, lettera i) d.P.R. 207/10 (V:2073447.00 x P:5.974% x G:0.90 x Q:0.040) = **4459.15**
- 6) QbII.07: Rilievi planoaltimetrici (art.24, comma 2, lettera c), d.P.R. 207/2010) (V:2073447.00 x P:5.974% x G:0.90 x Q:0.020) = **2229.57**
- 7) QbII.09: Relazione geotecnica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/2010) (V:2073447.00 x P:5.974% x G:0.90 x Q:0.060) = **6688.72**
- 8) QbII.12: Relazione sismica e sulle strutture (art.26, comma 1, d.P.R. 207/10) (V:2073447.00 x P:5.974% x G:0.90 x Q:0.030) = **3344.36**
- 9) QbII.13 (2): Relazione geologica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/10) (V:250000.00 x P:9.931% x G:0.90 x Qi:0.133) + (V:250000.00 x P:9.931% x G:0.90 x Qi:0.107) + (V:500000.00 x P:8.253% x G:0.90 x Qi:0.096) + (V:1073447.00 x P:6.870% x G:0.90 x Qi:0.084) = **14492.32**
- 10) QbII.19: Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004) (V:2073447.00 x P:5.974% x G:0.90 x Q:0.020) = **2229.57**
- 11) QbII.24 (2): Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS- AIA) – (art.24, comma 2, lettera e), d.P.R. 207/2010) (V:2073447.00 x P:5.974% x G:0.90 x Qi:0.100) = **11147.86**
- 12) QbII.25 (2): Piano di monitoraggio ambientale (art.164, d.Lgs 163/2006-art.10, comma 3, allegato XXI) V:2073447.00 x P:5.974% x G:0.90 x Qi:0.020) = **2229.57**

Progettazione esecutiva

- 13) QbIII.01: Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi (art.33, comma 1, lettere a), b), c), d), d.P.R. 207/10) (V:2073447.00 x P:5.974% x G:0.90 x Q:0.120) = **13377.44**
- 14) QbIII.02: Particolari costruttivi e decorativi (art.36, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/10) (V:2073447.00 x P:5.974% x G:0.90 x Q:0.130) = **14492.22**
- 15) QbIII.03: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), d.P.R. 207/10)(V:2073447.00 x P:5.974% x G:0.90 x Q:0.030) = **3344.36**
- 16) QbIII.0 4: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l), h), d.P.R. 207/10) (V:2073447.00 x P:5.974% x G:0.90 x Q:0.010) = **1114.79**
- 17) QbIII.05: Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) d.P.R. 207/10) (V:2073447.00 x P:5.974% x G:0.90 x Q:0.025) = **2786.97**
- 18) QbIII.07: Piano di Sicurezza e Coordinamento (art.33, comma 1, lettera f), d.P.R. 207/2010) (V:2073447.00 x P:5.974% x G:0.90 x Q:0.100) = **11147.86**

Compenso al netto di spese ed oneri € **109,249.16**

Spese e oneri accessori non superiori a € **26,579.33**

Importo totale: 135,828.49

- **Lavori di messa in sicurezza del versante in stato di dissesto in via ariana nel comune di Valmontone (RM) – Codice Rendis 12IR152/MT**
- Valore dell'opera: € **594.000,00**

Prestazioni affidate

Progettazione di fattibilità tecnica - economica

- 1) QbI.01: Relazioni, planimetrie, elaborati grafici (art.17, comma1, lettere a), b), e), d.P.R. 207/10-art.242, comma 2, lettere a), b), c) d) d.P.R. 207/10) (V:594000.00 x P:7.903% x G:0.90 x Q:0.090) = **3802.58**
- 2) QbI.02: Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto (art.17, comma 1, lettere g), h), d.P.R. 207/10) (V:594000.00 x P:7.903% x G:0.90 x Q:0.010) = **422.51**
- 3) QbI.16: Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza (art.17, comma 1, lettera f) d.P.R. 207/2010) (V:594000.00 x P:7.903% x G:0.90 x Q:0.010) = **422.51**
- 4) QbI.17 (2): Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010). (V:594000.00 x P:7.903% x G:0.90 x Qi:0.035) = **1478.78**
- 5) QbII.04: Piano particellare d'esproprio (art.24, comma 2, lettera i) d.P.R. 207/10 (V:594000.00 x P:7.903% x G:0.90 x Q:0.040) = **1690.03**
- 6) QbII.07: Rilievi planoaltimetrici (art.24, comma 2, lettera c), d.P.R. 207/2010) (V:594000.00 x P:7.903% x G:0.90 x Q:0.020) = **845.02**
- 7) QbII.09: Relazione geotecnica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/2010) (V:594000.00 x P:7.903% x G:0.90 x Q:0.060) = **2535.05**
- 8) QbII.12: Relazione sismica e sulle strutture (art.26 , comma 1, d.P.R. 207/10) (V:594000.00 x P:7.903% x G:0.90 x Q:0.030) = **1267.53**
- 9) QbII.13 (2): Relazione geologica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/10)) (V:250000.00 x P:9.931% x G:0.90 x Qi:0.133) + (V:250000.00 x P:9.931% x G:0.90 x Qi:0.107) + (V:94000.00 x P:13.251% x G:0.90 x Qi:0.105) = **6539.27**
- 10) QbII.19: Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004) (V:594000.00 x P:7.903% x G:0.90 x Q:0.020) = **845.02**

Progettazione esecutiva

- 11) QbIII.01: Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi (art.33, comma 1, lettere a), b), c), d), d.P.R. 207/10) (V:594000.00 x P:7.903% x G:0.90 x Q:0.120) = **5070.10**
- 12) QbIII.02: Particolari costruttivi e decorativi (art.36, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/10)

$$(V:594000.00 \times P:7.903\% \times G:0.90 \times Q:0.130) = 5492.61$$

- 13) QbIII.03: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), d.P.R. 207/10) (V:594000.00 x P:7.903% x G:0.90 x Q:0.030) = **1267.53**
- 14) QbIII.04: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l), h), d.P.R. 207/10) (V:594000.00 x P:7.903% x G:0.90 x Q:0.010) = **422.51**
- 15) QbIII.05: Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) d.P.R. 207/10) (V:594000.00 x P:7.903% x G:0.90 x Q:0.025) = **1056.27**
- 16) QbIII.07: Piano di Sicurezza e Coordinamento (art.33, comma 1, lettera f), d.P.R. 207/2010) (V:594000.00 x P:7.903% x G:0.90 x Q:0.100) = **4225.09**

Compenso al netto di spese ed oneri € **37.382,40**

Spese e oneri accessori non superiori a € **9.345,60**

Importo totale: 46.728,00

CATEGORIA D.04

ACQUEDOTTI E FOGNATURE – Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità – Fognature urbane improntate a grande semplicità – Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario. Grado di complessità 0.65.

Lavori di messa in sicurezza del versante in stato di dissesto in via ariana nel comune di Valmontone (RM) – Codice Rendis 12IR152/MT

Valore dell'opera: € **297.000,00**

Prestazioni affidate

Progettazione di fattibilità tecnica - economica

- 1) QbI.01: Relazioni, planimetrie, elaborati grafici (art.17, comma1, lettere a), b), e), d.P.R.207/10-art.242, comma 2, lettere a), b), c) d) d.P.R. 207/10) (V:297000.00 x P:9.470% x G:0.65 x Q:0.070) = **1279.71**
- 2) QbI.02: Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto (art.17, comma 1, lettere g), h), d.P.R. 207/10) (V:297000.00 x P:9.470% x G:0.65 x Q:0.010) = **182.82**
- 3) QbI.16: Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza (art.17, comma 1, lettera f) d.P.R. 207/2010) (V:297000.00 x P:9.470% x G:0.65 x Q:0.010) = **182.82**
- 4) QbI.17 (2): Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010) (V:297000.00 x P:9.470% x G:0.65 x Qi:0.035) = **639.86**
- 5) QbII.04: Piano particellare d'esproprio (art.24, comma 2, lettera i) d.P.R. 207/10) (V:297000.00 x P:9.470% x G:0.65 x Q:0.040) = **731.27**
- 6) QbII.07: Rilievi planoaltimetrici (art.24, comma 2, lettera c), d.P.R. 207/2010) (V:297000.00 x P:9.470% x G:0.65 x Q:0.020) = **365.63**

- 7) QbII.09: Relazione geotecnica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/2010)(V:297000.00 x P:9.470% x G:0.65 x Q:0.060) = **1096.90**
- 8) QbII.11: Relazione idraulica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/2010) (V:297000.00 x P:9.470% x G:0.65 x Q:0.030) = **548.45**
- 9) QbII.12: Relazione sismica e sulle strutture (art.26 , comma 1, d.P.R. 207/10) (V:297000.00 x P:9.470% x G:0.65 x Q:0.030) = **548.45**
- 10) QbII.13 (2): Relazione geologica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/10)) (V:250000.00 x P:9.931% x G:0.65 x Qi:0.133) + (V:47000.00 x P:16.526% x G:0.65 x Qi:0.128) = **2793.22**
- 11) QbII.19: Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004) (V:297000.00 x P:9.470% x G:0.65 x Q:0.020) = **365.63**

Progettazione esecutiva

- 12) QbIII.01: Relazione e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi (art.33, comma 1, lettere a), b), c), d), d.P.R. 207/10) (V:297000.00 x P:9.470% x G:0.65 x Q:0.110) = **2010.98**
- 13) QbIII.02: Particolari costruttivi e decorativi (art.36, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/10) (V:297000.00 x P:9.470% x G:0.65 x Q:0.050) = **914.08**
- 14) QbIII.03: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), d.P.R. 207/10) (V:297000.00 x P:9.470% x G:0.65 x Q:0.040) = **731.27**
- 15) QbIII.04: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l), h), d.P.R. 207/10) (V:297000.00 x P:9.470% x G:0.65 x Q:0.020) = **365.63**
- 16) QbIII.05: Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) d.P.R. 207/10) (V:297000.00 x P:9.470% x G:0.65 x Q:0.020) = **365.63**
- 17) QbIII.07: Piano di Sicurezza e Coordinamento (art.33, comma 1, lettera f), d.P.R. 207/2010) (V:297000.00 x P:9.470% x G:0.65 x Q:0.100) = **1828.16**

Compenso al netto di spese ed oneri € **14,950.51**

Spese e oneri accessori non superiori € **3,737.63**

Importo totale: 18.688,14

CATEGORIA P.01

INTERVENTI DI SISTEMAZIONE NATURALISTICA O PAESAGGISTICA – Opere relative alla sistemazione di ecosistemi naturali o naturalizzati, alle aree naturali protette ed alle aree a rilevanza faunistica. Opere relative al restauro paesaggistico di territori compromessi ed agli interventi su elementi strutturali del paesaggio. Opere di configurazione di assetto paesaggistico. Grado di complessità 0.85.

- **Lavori di bonifica costone monte S.Eustachio – Roccasecca (FR)”. codice Rendis 12IR138/MT**

Valore dell'opera: € **135.000,00**

Prestazioni affidate

Progettazione di fattibilità tecnica - economica

- 1) QbI.01: Relazioni, planimetrie, elaborati grafici (art.17, comma1, lettere a), b), e), d.P.R. 207/10-art.242, comma 2, lettere a), b), c) d) d.P.R. 207/10) (V:135000.00 x P:11.869% x G:0.85 x Q:0.080) = **1089.56**

- 2) QbI.02: Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto (art.17, comma 1, lettere g), h), d.P.R. 207/10) (V:135000.00 x P:11.869% x G:0.85 x Q:0.010) = **136.19**
- 3) QbI.16: Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza (art.17, comma 1, lettera f) d.P.R. 207/2010 (V:135000.00 x P:11.869% x G:0.85 x Q:0.010) = **136.19**
- 4) QbI.17 (2): Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010). (V:135000.00 x P:11.869% x G:0.85 x Qi:0.035) = **476.68**
- 5) QbII.04: Piano particellare d'esproprio (art.24, comma 2, lettera i) d.P.R. 207/10(V:135000.00 x P:11.869% x G:0.85 x Q:0.040) = **544.78**
- 6) QbII.07: Rilievi planoaltimetrici (art.24, comma 2, lettera c), d.P.R. 207/2010)(V:135000.00 x P:11.869% x G:0.85 x Q:0.020) = **272.39**
- 7) QbII.09: Relazione geotecnica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/2010) (V:135000.00 x P:11.869% x G:0.85 x Q:0.060) = **817.17**
- 8) QbII.12: Relazione sismica e sulle strutture (art.26 , comma 1, d.P.R. 207/10) (V:135000.00 x P:11.869% x G:0.85 x Q:0.030) = **408.58**
- 9) QbII.13 (2): Relazione geologica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/10)) (V:135000.00 x P:11.869% x G:0.85 x Qi:0.133) = **1811.39**
- 10) QbII.19: Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004) (V:135000.00 x P:11.869% x G:0.85 x Q:0.020) = **272.39**

Progettazione esecutiva

- 11) QbIII.01: Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi (art.33, comma 1, lettere a), b), c), d), d.P.R. 207/10) (V:135000.00 x P:11.869% x G:0.85 x Q:0.040) = **544.78**
- 12) QbIII.02: Particolari costruttivi e decorativi (art.36, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/10) (V:135000.00 x P:11.869% x G:0.85 x Q:0.080) = **1089.56**
- 13) QbIII.03: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), d.P.R. 207/10)(V:135000.00 x P:11.869% x G:0.85 x Q:0.030) = **408.58**
- 14) QbIII.04: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l), h), d.P.R. 207/10) (V:135000.00 x P:11.869% x G:0.85 x Q:0.020) = **272.39**
- 15) QbIII.05: Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) d.P.R. 207/10) (V:135000.00 x P:11.869% x G:0.85 x Q:0.030) = **408.58**
- 16) QbIII.07: Piano di Sicurezza e Coordinamento (art.33, comma 1, lettera f), d.P.R. 207/2010) (V:135000.00 x P:11.869% x G:0.85 x Q:0.100) = **1361.95**

Compenso al netto di spese ed oneri € **10,051.18**
 Spese e oneri accessori € **2.512,80**

Importo totale: 12.563,98

- **Lavori di messa in sicurezza del versante in stato di dissesto in via ariana nel comune di Valmontone (RM) – Codice Rendis 12IR152/MT**
- Valore dell'opera: € **594.000,00**

Prestazioni affidate

Progettazione di fattibilità tecnica - economica

QbI.01: Relazioni, planimetrie, elaborati grafici (art.17, comma1, lettere a), b), e), d.P.R. 207/10-art.242, comma 2, lettere a), b), c) d) d.P.R. 207/10) (V:594000.00 x P:7.903% x G:0.85 x Q:0.080) = 3192.29

QbI.02: Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto (art.17, comma 1, lettere g), h), d.P.R. 207/10) (V:594000.00 x P:7.903% x G:0.85 x Q:0.010) = 399.04

QbI.16: Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza (art.17, comma 1, lettera f) d.P.R. 207/2010) (V:594000.00 x P:7.903% x G:0.85 x Q:0.010) = 399.04

QbI.17 : Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010). (V:594000.00 x P:7.903% x G:0.85 x Qi:0.035) = 1396.63

QbII.04: Piano particellare d'esproprio (art.24, comma 2, lettera i) d.P.R. 207/10 (V:594000.00 x P:7.903% x G:0.85 x Q:0.040) = 1596.14

QbII.07: Rilievi planoaltimetrici (art.24, comma 2, lettera c), d.P.R. 207/2010) (V:594000.00 x P:7.903% x G:0.85 x Q:0.020) = 798.07

QbII.09: Relazione geotecnica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/2010) (V:594000.00 x P:7.903% x G:0.85 x Q:0.060) = 2394.22

QbII.12: Relazione sismica e sulle strutture (art.26, comma 1, d.P.R. 207/10) (V:594000.00 x P:7.903% x G:0.85 x Q:0.030) = 1197.11

QbII.13 : Relazione geologica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/10)) (V:250000.00 x P:9.931% x G:0.85 x Qi:0.133) + (V:250000.00 x P:9.931% x G:0.85 x Qi:0.107) + (V:94000.00 x P:13.251% x G:0.85 x Qi:0.105) = 6175.98 QbII.19: Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004) (V:594000.00 x P:7.903% x G:0.85 x Q:0.020) = 798.07

Progettazione esecutiva

QbIII.01: Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi (art.33, comma 1, lettere a), b), c), d), d.P.R. 207/10) (V:594000.00 x P:7.903% x G:0.85 x Q:0.040) = 1596.14

QbIII.02: Particolari costruttivi e decorativi (art.36, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/10) (V:594000.00 x P:7.903% x G:0.85 x Q:0.080) = 3192.29

QbIII.03: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), d.P.R. 207/10) (V:594000.00 x P:7.903% x G:0.85 x Q:0.030) = 1197.11

QbIII.04: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l), h), d.P.R. 207/10) (V:594000.00 x P:7.903% x G:0.85 x Q:0.020) = 798.07

QbIII.05: Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) d.P.R. 207/10) (V:594000.00 x P:7.903% x G:0.85 x Q:0.030) = 1197.11

QbIII.07: Piano di Sicurezza e Coordinamento (art.33, comma 1, lettera f), d.P.R. 207/2010) (V:594000.00 x P:7.903% x G:0.85 x Q:0.100) = 3990.36

Compenso al netto di spese ed oneri € **30,317.65**

Spese e oneri accessori non superiori a € **7,579.41**

Importo totale: 37,897.06

Descrizione delle prestazioni	CPV	Importo €
Progettazione di fattibilità tecnica-economica ed esecutiva	71300000-1	303.614,22
Coordinamento sicurezza in fase di progettazione	71330000-0	52.663,48
Relazione geologica	71351200-5	68.074,18
<i>Importo totale a base di gara</i>		424.351,88

Riepilogo costi:

1) Compenso per prestazioni professionali	€ 340.334,76
2) Spese ed oneri accessori	€ 84.017,12
IMPORTO TOTALE	€ 424.351,88
(Diconsi euro quattroventiquattromilatrecentocinquantuno/88)	

Lavori di messa in sicurezza dal rischio caduta massi sulle aree edificate al piede del versante meridionale di monte campestre - Farnia (LI) - Codice Rendis 12R164MT										Lavori di bonifica costone monte S.Eustachio - Roccaeca (FR)* codice Rendis 12R128MT										Lavori di mitigazione del rischio di caduta massi agente nel settore sud di monte San Casto nel comune di Sora (FR) - Codice Rendis 12R233MT										Lavori di messa in sicurezza del versante in stato di dissesto in via Ariana nel comune di Valmontone (RM) - Codice Rendis 12R152MT										TOTALE LOTTO 2 - LAZIO SUD																								
CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità «G»	Importo delle opere	Specificità della prestazione	Importo	Spese e oneri	CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità «G»	Importo delle opere	Specificità della prestazione	Importo	Spese e oneri	CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità «G»	Importo delle opere	Specificità della prestazione	Importo	Spese e oneri	CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità «G»	Importo delle opere	Specificità della prestazione	Importo	Spese e oneri																																	
	Codice	Descrizione							Codice	Descrizione							Codice	Descrizione							Codice	Descrizione						Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione																											
STRUTTURE	[S.04]	[Strutture e parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e trami, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative]	[B.90]	1.600.560,00 €	Progetto di fattibilità tecnica - economica	Q8I.01	8.165,46	2.003,72	STRUTTURE	[S.04]	[Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e trami, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative]	[B.90]	1.100.250,00 €	Progetto di fattibilità tecnica - economica	Q8I.01	6.085,54	1.518,32	STRUTTURE	[S.04]	[Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e trami, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative]	[B.90]	2.073.447,00 €	Progetto di fattibilità tecnica - economica	Q8I.01	10.033,07	2.440,95	STRUTTURE	[S.04]	[Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e trami, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative]	[B.90]	594.000,00 €	Progetto di fattibilità tecnica - economica	Q8I.01	3.802,57	956,44																													
						Q8I.02	907,27	223,41							Q8I.02	676,50	168,70							Q8I.02	1.114,79	271,22							Q8I.02	422,51	105,63																													
						Q8I.16	907,27	223,41							Q8I.16	676,50	168,70							Q8I.16	1.114,79	271,22							Q8I.16	422,51	105,63	Q8I.16	3.121,07	768,96																										
						Q8I.17	3.175,46	781,95							Q8I.17	2.367,76	590,46							Q8I.17	3.901,75	949,26							Q8I.17	1.478,78	366,70	Q8I.17	10.923,75	2.691,36																										
						Q8I.04	3.629,10	891,65							Q8I.04	2.706,01	674,81							Q8I.04	4.459,15	1.084,87							Q8I.04	1.690,03	422,51	Q8I.04	12.484,29	3.075,84																										
						Q8I.07	1.814,55	446,83							Q8I.07	1.333,00	337,40							Q8I.07	2.229,57	542,43							Q8I.07	845,02	211,26	Q8I.07	6.242,14	1.573,92																										
						Q8I.09	5.443,64	1.346,04							Q8I.09	4.091,01	1.022,21							Q8I.09	6.083,72	1.627,30							Q8I.09	2.535,05	633,76	Q8I.09	18.726,42	4.613,75																										
						Q8I.12	2.721,82	670,24							Q8I.12	2.029,51	506,11							Q8I.12	3.344,36	811,65							Q8I.12	1.267,53	316,88	Q8I.12	9.363,22	2.306,88																										
						Q8I.13	12.728,07	3.134,24							Q8I.13	10.040,13	2.501,74							Q8I.13	14.492,32	3.523,85							Q8I.13	6.592,27	1.634,82	Q8I.13	43.790,79	10.789,65																										
						Q8I.19	1.814,55	446,83							Q8I.19	1.333,00	337,40							Q8I.19	2.229,57	542,43							Q8I.19	845,02	211,26	Q8I.19	6.242,14	1.573,92																										
						Q8I.24									Q8I.24									Q8I.24	11.147,86	2.712,17							Q8I.24			Q8I.24	11.147,86	2.712,17																										
						Q8I.25									Q8I.25									Q8I.25	2.229,57	542,43							Q8I.25			Q8I.25	2.229,57	542,43																										
						Q8I.05	2.508,18	558,53							Q8I.05	1.691,26	421,76							Q8I.05	2.788,97	678,04							Q8I.05	1.056,27	264,07	Q8I.05	7.802,68	1.922,40																										
						Q8I.07	9.072,74	2.234,13							Q8I.07	6.765,02	1.692,02							Q8I.07	11.147,86	2.712,17							Q8I.07	4.225,09	1.056,27	Q8I.07	31.210,71	7.689,59																										
						SOMMA									78.959,85 €	19.443,29 €								SOMMA									59.421,81 €	14.818,97 €		SOMMA					37.382,40 €	9.345,60 €		SOMMA					285.815,42 €	70.187,29 €														
Totale complessivo di spese e oneri					98.402,44 €			Totale complessivo di spese e oneri					74.243,78 €			Totale complessivo di spese e oneri					109.249,16 €	26.579,33 €		Totale complessivo di spese e oneri					373.822,40 €	94.348,14 €																																		
IDRAULICA	[D.04]	[Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, impianto a grande semplicità - Foggiare urbanizzazione a grande semplicità Conduttore subacqueo in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario]	[B.65]	297.000,00 €	Progetto di fattibilità tecnica - economica	Q8I.01	1.279,71	319,93	IDRAULICA	[D.04]	[Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, impianto a grande semplicità - Foggiare urbanizzazione a grande semplicità Conduttore subacqueo in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario]	[B.65]	297.000,00 €	Progetto di fattibilità tecnica - economica	Q8I.01	1.279,71	319,93	IDRAULICA	[D.04]	[Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, impianto a grande semplicità - Foggiare urbanizzazione a grande semplicità Conduttore subacqueo in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario]	[B.65]	297.000,00 €	Progetto di fattibilità tecnica - economica	Q8I.01	1.279,71	319,93																																						
						Q8I.02	182,82	45,71							Q8I.02	182,82	45,71							Q8I.02	182,82	45,71																																						
						Q8I.16	182,82	45,71							Q8I.16	182,82	45,71							Q8I.16	182,82	45,71	Q8I.16	182,82	45,71																																			
						Q8I.17	639,86	159,97							Q8I.17	476,63	119,16							Q8I.17	731,27	182,82	Q8I.17	639,86	159,97																																			
						Q8I.04	731,27	182,82							Q8I.04	548,45	137,11							Q8I.04	731,27	182,82	Q8I.04	731,27	182,82																																			
						Q8I.07	365,63	91,41							Q8I.07	272,29	68,08							Q8I.07	365,63	91,41	Q8I.07	365,63	91,41																																			
						Q8I.09	1.096,90	274,23							Q8I.09	817,11	204,29							Q8I.09	1.096,90	274,23	Q8I.09	1.096,90	274,23																																			
						Q8I.11	548,45	137,11							Q8I.11	408,58	102,15							Q8I.11	548,45	137,11	Q8I.11	548,45	137,11																																			
						Q8I.12	548,45	137,11							Q8I.12	408,58	102,15							Q8I.12	548,45	137,11	Q8I.12	548,45	137,11																																			
						Q8I.13	2.791,22	698,31							Q8I.13	2.093,25	523,25							Q8I.13	2.791,22	698,31	Q8I.13	2.791,22	698,31																																			
						Q8I.19	365,63	91,41							Q8I.19	272,29	68,08							Q8I.19	365,63	91,41	Q8I.19	365,63	91,41																																			
						Q8I.05	365,63	91,41							Q8I.05	272,29	68,08							Q8I.05	365,63	91,41	Q8I.05	365,63	91,41																																			
						Q8I.07	1.828,16	457,04							Q8I.07	1.371,11	342,79							Q8I.07	1.828,16	457,04	Q8I.07	1.828,16	457,04																																			
						SOMMA									14.958,51 €	3.737,63 €								SOMMA					14.958,51 €	3.737,63 €		SOMMA					14.958,51 €	3.737,63 €																										
						Totale complessivo di spese e oneri									18.696,14 €									Totale complessivo di spese e oneri					18.696,14 €			Totale complessivo di spese e oneri					18.696,14 €			Totale complessivo di spese e oneri					18.696,14 €																			
Pavaggio, Ambiente, Naturalizzazione	[P.01]	[Opere relative alla sistemazione di ecosistemi naturali o seminaturali, alle aree naturali protette ed alle aree a rilevanza faunistica. Opere relative al restauro paesaggistico di territori compromessi ed agli interventi su elementi strutturali del paesaggio. Opere di configurazione di assetto paesaggistico.]	[B.85]	135.000,00 €	Progetto di fattibilità tecnica - economica	Q8I.01	1.089,58	272,40	Pavaggio, Ambiente, Naturalizzazione	[P.01]	[Opere relative alla sistemazione di ecosistemi naturali o seminaturali, alle aree naturali protette ed alle aree a rilevanza faunistica. Opere relative al restauro paesaggistico di territori compromessi ed agli interventi su elementi strutturali del paesaggio. Opere di configurazione di assetto paesaggistico.]	[B.85]	135.000,00 €	Progetto di fattibilità tecnica - economica	Q8I.01	1.089,58	272,40	Pavaggio, Ambiente, Naturalizzazione	[P.01]	[Opere relative alla sistemazione di ecosistemi naturali o seminaturali, alle aree naturali protette ed alle aree a rilevanza faunistica. Opere relative al restauro paesaggistico di territori compromessi ed agli interventi su elementi strutturali del paesaggio. Opere di configurazione di assetto paesaggistico.]	[B.85]	729.000,00 €	Progetto di fattibilità tecnica - economica	Q8I.01	4.281,85	1.070,46																																						
						Q8I.02	136,19	34,05							Q8I.02	399,04	99,76							Q8I.02	399,04	99,76																																						
						Q8I.16	136,19	34,05							Q8I.16	100,00	25,00							Q8I.16	136,19	34,05	Q8I.16	136,19	34,05																																			
						Q8I.17	476,63	119,16							Q8I.17	357,47	89,37							Q8I.17	476,63	119,16	Q8I.17	476,63	119,16																																			
						Q8I.04	544,78	136,20							Q8I.04	408,58	102,15							Q8I.04	544,78	136,20	Q8I.04	544,78	136,20																																			
						Q8I.07	272,29	68,08							Q8I.07	204,29	51,07							Q8I.07	272,29	68,08	Q8I.07	272,29	68,08																																			
						Q8I.09	817,11	204,29							Q8I.09	612,83	153,21							Q8I.09	817,11	204,29	Q8I.09	817,11	204,29																																			
						Q8I.12	408,58	102,15							Q8I.12	306,44	76,61							Q8I.12	408,58	102,15	Q8I.12	408,58	102,15																																			
						Q8I.13	1.811,29	452,85							Q8I.13	1.358,47	339,62							Q8I.13	1.811,29	452,85	Q8I.13	1.811,29	452,85																																			
						Q8I.19	272,29	68,08							Q8I.19	204,29	51,07							Q8I.19	272,29	68,08	Q8I.19	272,29	68,08																																			
						Q8I.01	544,78	136,20							Q8I.01	408,58	102,15							Q8I.01	544,78	136,20	Q8I.01	544,78	136,20																																			
						Q8I.02	1.089,58	272,39							Q8I.02	817,11	204,29							Q8I.02	1.089,58	272,39	Q8I.02	1.089,58	272,39																																			
						Q8I.03	408,58	102,15							Q8I.03	306,44	76,61							Q8I.03	408,58	102,15	Q8I.03	408,58	102,15																																			
						Q8I.04	272,29	68,08							Q8I.04	204,29	51,07							Q8I.04	272,29	68,08	Q8I.04	272,29	68,08																																			
						Q8I.05	498,58	124,65							Q8I.05	373,94	93,49							Q8I.05	498,58	124,65	Q8I.05	498,58	124,65																																			
Q8I.07	1.361,95	340,49	Q8I.07	1.021,46	255,37	Q8I.07	1.361,95	340,49	Q8I.07	1.361,95	340,49																																																					
SOMMA					10.851,18 €	2.512,80 €		SOMMA					30.315,65 €	7.579,41 €		SOMMA					40.268,83 €	10.092,21 €																																										
Totale complessivo di spese e oneri					12.363,98 €			Totale complessivo di spese e oneri					37.897,86 €			Totale complessivo di spese e oneri					49.268,83 €	10.092,21 €																																										
SOMMA GENERALE																														340.334,76 €	84.817,21 €		SOMMA GENERALE																														340.334,76 €	84.817,21 €
di cui Totale Relazione Geologica																														68.874,18 €			di cui Totale Relazione Geologica																														68.874,18 €	
Totale Coordinamento sicurezza progettazione																														52.663,48 €			Totale Coordinamento sicurezza progettazione																														52.663,48 €	
Totale progettazione																														303.614,22 €			Totale progettazione																														303.614,22 €	

SCHEMA DI ACCORDO QUADRO CON UNICO OPERATORE ECONOMICO PER L’AFFIDAMENTO DEI “SERVIZI DI PROGETTAZIONE RELATIVI A INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI, FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEI TERRITORI DELLA REGIONE LAZIO I° LOTTO - LAZIO NORD” CUP F84J23001000001

- Lavori di consolidamento muro di sostegno nella frazione di Sipicciano del comune di Graffignano (VT) – codice Rendis 12IR065/MT
- Lavori di consolidamento del costone tufaceo di via XXIV maggio – Riano (RM) – codice Rendis 12IR252/MT
- Lavori di messa in sicurezza e risanamento dissesto idrogeologico aree sottostanti Via Sterpeta nel comune di Caprarola (VT) – codice Rendis 12IR061/MT
- Messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico delle aree limitrofe all’abitato di Via San pietro e di Via San Filippo nel comune di Contigliano (RI) – codice Rendis 12IR086/MT.

TRA

Regione Lazio – Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica con sede in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi 7 – 00145 – PI/CF 80143490581 in persona del Direttore regionale ing. Luca Marta, autorizzato al presente atto giusta nomina DGR n. 9 del 11 gennaio 2024, - Stazione Appaltante/Soggetto Attuatore -

E

Società/professionista, con sede legale in (.....), ViaC.a.p., Codice fiscale n.° , partitaIVA n°, rappresentata dain qualità di..... giusti poteri risultanti da
[eventuale, in caso di R.T.P.] in qualità di mandataria del RTP costituito con con sede legale in (.....), ViaC.a.pcon Codice fiscale n.° partita IVA.....(Mandante) e con con sede legalein (.....), ViaC.a.p.....
 ...
 Con Codice fiscale n.°partita IVA n°
 (Mandante) La Stazione Appaltante e l’Appaltatore (nel prosieguo, unitamente denominati “Parti”)

PREMESSO CHE

A.....c
 on la determinazione regionale del è stata impegnata la cifra di € a favore quale fondo per la progettazione
B.....l
 a Stazione Appaltante ha approvato, con determinazione a contrarre del procedimento

per l' accordo quadro con unico operatore economico per l'affidamento dei "servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della regione Lazio, I° LOTTO - LAZIO NORD" CUP F84J23001000001, per un importo complessivo pari ad € **316.412,62** (oltre INARCASSA 4% e IVA 22%);

C. La Regione Lazio – Direzione Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica ha indetto una procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023.

D. all'esito dell'anzidetta procedura, è stata disposta dalla stazione appaltante l'aggiudicazione in favore di, comunicata ex art. 90 del D.Lgs. n. 36/2023 a tutti i concorrenti, ivi compreso il predetto Aggiudicatario, attraverso la piattaforma STELLA della Regione Lazio e con nota del/..../....., prot. ;

E. l'Appaltatore conferma e ribadisce tutte le dichiarazioni formulate con la propria offerta in sede di gara, ed in particolare di avere offerto il prezzo di €..... al netto del ribasso d'asta del%

F. (eventuale, in caso di R.T.P.) con scrittura privata munita di autentica delle firme Rep. n./..... in data/..../..... per Dott. Notaio in, iscritto al Collegio Notarile di, le Imprese e si sono costituite, ai sensi dell'art. 68 D.Lgs. n. 36/2023, in Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, designando quale Capogruppo, conferendo al legale rappresentante di quest'ultima mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza, affinché possa compiere in nome proprio e per conto della mandante tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal presente affidamento, fino all'estinzione di ogni rapporto;

G. ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n.159/2011, sussistono i presupposti di legge per la stipulazione del presente Accordo Quadro, giuste le informazioni antimafia rilasciate dall'U.T.G.-Prefettura di, in data/..../..... con Prot. n....., relativa alla società/professionista (in caso di RTP ripetere per ognuno dei componenti il Raggruppamento, in caso di avvalimento ripetere anche per l'impresa ausiliaria)

(oppure decorso il termine previsto e procedendo anche in assenza delle informazioni antimafia) La Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica, tramite il portale della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) ha richiesto per in data

l'informazione ai sensi dell'art. 85 del Decreto Legislativo 159/2011 e s.m.i e, trascorsi più di 30 (trenta) giorni da detta richiesta la Direzione Regionale Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica, è legittimata a procedere alla stipula del presente Accordo Quadro fatto salvo quanto previsto dal successivo Art. 18 del presente contratto, conforme alla previsione di cui agli artt. 88 comma 4 bis e 92 comma 3 del D. Lgs 159/2011 (in caso di RTP ripetere per ognuno dei componenti il Raggruppamento e in caso di avvalimento per l'impresa ausiliaria);

H. Che il Responsabile Unico del Progetto (RUP) è il Perito Edile Maurizio Peccolo;

L. Che il Direttore Esecuzione Contratto e

M. tutti i predetti atti devono aversi qui per integralmente richiamati e trascritti.

Tutto ciò premesso, tra le Parti sopra costituite si conviene quanto segue:

ART. 1 VALIDITÀ DELLE PREMESSE. ALLEGATI. NORME REGOLATRICI

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo

Quadroed hanno ad ogni effetto valore di patto.

L'esecuzione dell'Accordo Quadro è disciplinata, oltre che da quanto disposto nel medesimo e in tutti i documenti che fanno parte dell'Accordo Quadro stesso ai sensi del successivo art. 3, dalle disposizioni di cui al D.Lgs. 36/2023, dal Codice Civile, dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato e dal DM 49/2018, per quanto non regolato dalle disposizioni sopra richiamate.

la Direzione Regionale Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica, tramite il RUP, ai sensi della normativa e prassi vigente, provvederà a comunicare all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) i fatti riguardanti la fase di esecuzione del presente Accordo Quadro e dei successivi contratti attuativi.

ART. 2 OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

Oggetto dell'Accordo quadro è l'esecuzione di n° 4 progetti relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della regione Lazio, l' "LOTTO - LAZIO NORD" CUP F84J23001000001 e relativi agli interventi di seguito riportati:

- Lavori di consolidamento muro di sostegno nella frazione di Sipicciano del comune di Graffignano (VT) – codice Rendis 12IR065/MT
- Lavori di consolidamento del costone tufaceo di via XXIV maggio – Riano (RM) – codice Rendis 12IR252/MT
- Lavori di messa in sicurezza e risanamento dissesto idrogeologico aree sottostanti Via Sterpeta nel comune di Caprarola (VT) – codice Rendis 12IR061/MT
- Messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico delle aree limitrofe all'abitato di Via San Pietro e di Via San Filippo nel comune di Contigliano (RI) – codice Rendis 12IR086/MT,

secondo quanto meglio precisato nel presente Accordo quadro e nei relativi allegati, con particolare riferimento al Capitolato Prestazionale e ai relativi Quadri esigenziali e Documenti d'indirizzo alla progettazione post a base di gara.

Il servizio di progettazione per ciascun intervento sopra elencato dovrà essere svolto contemporaneamente, in un numero massimo di due progettazioni, su richiesta della stazione appaltante.

Per maggiore chiarezza si precisa che la stazione appaltante può richiedere la progettazione in contemporanea di due interventi a sua scelta, una volta raggiunta e verificata la progettazione di fattibilità tecnica ed economica, la stazione appaltante può richiedere che i progetti raggiungano il livello della progettazione esecutiva (verificata e validata) per entrambi gli interventi oppure iniziare per i rimanenti due progetti la progettazione di fattibilità tecnica ed economica. Quindi l'appaltatore deve, in ogni momento, garantire che il gruppo di progettazione sia in grado di eseguire il servizio in contemporanea.

A tal fine per la progettazione di ciascun intervento sarà stipulato uno specifico contratto attuativo. Inoltre, al momento della stipula del singolo contratto attuativo, l'appaltatore dovrà indicare i professionisti che saranno coinvolti in ciascun contratto attuativo.

L'Appaltatore si impegna ad eseguire il servizio in ottemperanza alla normativa vigente, alla disciplina del procedimento concorsuale, alle prescrizioni del presente Accordo Quadro e relativi allegati, in particolare del Capitolato Prestazionale e ai relativi Quadri esigenziali e Documenti d'indirizzo alla progettazione post a base di gara.

Con il presente Accordo Quadro vengono fissate, ai sensi dell'art. 59 del Codice, le condizioni e le prescrizioni in base alle quali affidare in appalto il "servizio d'ingegneria inerente la redazione di n° 4 progetti relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei

territori della regione Lazio, I° LOTTO - LAZIO NORD" CUP F84J23001000001 e relativo agli interventi sopra indicati.

Il presente Accordo Quadro stabilisce le condizioni e le prescrizioni che resteranno in vigore per tutta la durata del medesimo Accordo e che regoleranno i successivi Contratti Applicativi.

L'Appaltatore non avrà nulla a pretendere in relazione al presente Accordo Quadro fintanto che il Soggetto Attuatore affiderà un Contratto Applicativo.

Il presente Accordo Quadro non determina pertanto alcun obbligo in capo alla Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture, innovazionetecnologica, ma unicamente l'obbligo di applicare al futuro/i Contratto/i Attuativo/i le condizioni contrattuali predefinite nell'Accordo Quadro stesso.

I singoli affidamenti comprenderanno tutte le prestazioni e le provviste necessarie per eseguire il servizio secondo le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente Accordo Quadro e nel Capitolato Prestazionale.

Rimangono a carico dell'Appaltatore tutte le responsabilità in merito a sanzioni o conseguenze che derivassero dal mancato rispetto delle norme sopraindicate.

ART. 3 DOCUMENTI COSTITUENTI L'ACCORDO QUADRO

Fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo Quadro e si intendono allegati allo stesso, ancorché non materialmente e fisicamente uniti al medesimo, gli atti e i documenti del procedimento concorsuale, che si hanno per integralmente richiamati e trascritti, nonché i documenti tecnici ed amministrativi e in particolare i seguenti atti, qui allegati in copia informatica:

- a. Capitolato Prestazionale;
- b. Quadri essenziali di ogni intervento da progettare, a norma dell'allegato 1.7, comma 1 del Codice appalti;
- c. Documenti d'indirizzo alla progettazione di ogni intervento da progettare, a norma dell'allegato 1.7, comma 3 del Codice appalti;
- d. Calcolo compensi economici di ogni singolo intervento di cui al D.M. 17 giugno 2016 la quale somma costituisce l'importo a base d'asta del presente Contratto;
- e. (eventuale, in caso di RTP) il mandato costitutivo del Raggruppamento di imprese, qui allegato inoriginale o copia conforme all'originale;
- f. Offerta economica, allegata al presente atto;
- f. Garanzia definitiva – ai sensi dell'art.117 del D.Lgs. n. 36/2023 - prodotta dall'Appaltatore con Polizza fidejussoria a garanzia della buona esecuzione del presente Contratto, qui allegata unitamente alla/e Certificazione/i di qualità prodotte ai sensi dell'art. 106 comma 8 del D.Lgs. n. 36/2023;
- g. Polizza professionale, allegata al presente atto a copertura assicurativa per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi – ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 137/2012.

L'affidamento viene accettato dall'Appaltatore con l'osservanza piena, assoluta, incondizionata ed inderogabile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità previsti nell'Accordo Quadro ed in tutti gli atti e documenti in esso richiamati, siano o meno essi qui materialmente allegati, con particolare riferimento al Capitolato Prestazionale.

L'Accordo Quadro viene concluso, ai sensi dell'articolo 1326 del cod. civ., con l'accettazione integrale e senza alcuna riserva da parte dell'Appaltatore.

ART. 4 IMPORTO DELL'ACCORDO QUADRO

L'importo complessivo dell'Accordo Quadro, al netto dell'I.V.A., è pari ad € 325.043,24, a seguito del ribasso unico del _____ sull'importo a base di gara pari a €

L'importo dei singoli interventi, stimato sulla base dei calcoli conseguiti, è pari a:

- Lavori di consolidamento muro di sostegno nella frazione di Sipicciano del comune di Graffignano (VT) – codice Rendis 12IR065/MT: € (€ PFTE, € PE)
- Lavori di consolidamento del costone tufaceo di via xxiv maggio – Riano (RM)'' – codice Rendis 12IR252/MT: € (€ PFTE, € PE)
- Lavori di messa in sicurezza e risanamento dissesto idrogeologico aree sottostanti Via Sterpeta nel comune di Caprarola (VT) – codice Rendis 12IR061/MT: € (€ PFTE, € PE)
- Messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico delle aree limitrofe all'abitato di Via San Pietro e di Via San Filippo nel comune di Contigliano (RI) – codice Rendis 12IR086/MT: € (€ PFTE, € PE)

Gli importi di cui sopra, tengono conto del ribasso unico che l'Appaltatore ha offerto in sede di gara, pari a.....%.

Tali importi potranno modificarsi in sede di contratti attuativi, sempre nell'ambito dell'importo massimo dell'Accordo Quadro.

Si riporta nella seguente tabella il prospetto delle categorie.

Categoria	Destinazione Funzionale	Id Opere	Grado di Com.tà	Identificazione delle Opere	Corr.za L. 143/49	Importo lavori da progettare €
Strutture (B)	Strutture, Opere infrastrutturali puntuali	S.04	0.90	Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metalli – Verifiche strutture relative – Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati – Ponti, paratie e tiranti – Consolidamento di fondi e pendii rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente – Verifiche strutturali relative.		€ 4.202.012,85

Idraulica	Acquedotti e fognature	D.04	0,65	Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità – Fognature urbane improntate a grande semplicità – Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti tipo ordinario	€ 466.681,50
TOTALE					€ 4.688.694,35

Il corrispettivo dei servizi rimane fisso per la durata dell'incarico. Ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 36/2023, tuttavia, è ammessa la revisione del compenso professionale al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, che determinano una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 (cinque) per cento dell'onorario complessivo. In tal caso, si procede alla revisione dei prezzi utilizzando le somme derivanti dal ribasso d'asta. Ai fini della determinazione della variazione dei costi, si utilizzano gli indici sintetici elaborati dall'ISTAT, gli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie.

ART. 5 ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE RELATIVI ALL'ESECUZIONE

Rientrano tra gli obblighi a carico dell'Appaltatore e si intendono, pertanto, adeguatamente remunerati nel corrispettivo di cui all'articolo 4 del presente Accordo Quadro, tutte le prestazioni afferenti all'esecuzione di quanto proposto in sede di offerta.

ART. 6 DURATA

Il presente Accordo Quadro decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha una durata di **3 anni**, a partire dalla sottoscrizione del presente Contratto.

Qualora il tetto massimo di spesa di cui all'art. 4 sia raggiunto prima della scadenza del termine appena indicato, l'Accordo Quadro si riterrà concluso senza che l'Appaltatore abbia nulla a pretendere.

Ferma restando l'assenza di vincoli di attivazione in capo alla stazione appaltante, l'Appaltatore dovrà essere disponibile ad eseguire il servizio oggetto dell'Accordo Quadro, contemporaneamente nei 3 anni di vigenza dell'accordo.

ART. 7 PAGAMENTO E TRACCIABILITÀ

7 a) Termini di pagamento

Sarà adottata una contabilità separata per ogni Contratto Applicativo.

Il compenso da corrispondere per ogni singolo incarico, al netto del ribasso d'asta, sarà riportato sul singolo contratto applicativo e sarà conforme alla specifica tabella relativa al "calcolo compensi professionali".

Il 60% del compenso potrà essere liquidato al termine della avvenuta verifica del PFTE; il restante 20% potrà essere liquidato al termine della fase di validazione del Progetto esecutivo.

A norma dell'art. 125 del Codice, sul valore del Contratto applicativo, sarà calcolata un'anticipazione pari al 20%, subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorata del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma; qualora l'anticipazione venisse erogata, in sede di liquidazione dei compensi di cui al comma precedente verrà decurtata la percentuale del 20% sull'importo dovuto.

A precisazione di quanto previsto dall'art. 14 del Capitolato prestazionale, i certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo sono emessi entro e non oltre i 45 giorni dall'adozione di ogni stato di avanzamento.

Tracciabilità dei flussi finanziari

I corrispettivi spettanti all'Appaltatore saranno accreditati unicamente a mezzo bonifico bancario/postale sul conto corrente dedicato di cui alla dichiarazione prestata dall'Appaltatore, come da Linee guida ANAC sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

7 c) Fatturazione

7 d) Anticipazione del prezzo

ART. 8 CONTRATTO APPLICATIVO

Il Contratto Applicativo con il quale sarà richiesto all'Appaltatore l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto sarà concluso mediante scrittura privata e sarà conforme allo schema allegato "Contratto Applicativo".

A tal fine per ciascuna o più aree di intervento sarà stipulato uno e/o più specifici contratti applicativi a totale discrezione e secondo necessità della Stazione appaltante.

Inoltre, al momento della stipula del singolo contratto applicativo, l'appaltatore dovrà comunicare i nominativi di ogni singolo professionista che parteciperà alla progettazione.

La Stazione appaltante indicherà nel Contratto applicativo:

- l'oggetto del contratto: servizio di cui trattasi comprensivo dell'indicazione della fase (PFTE . PE) e delle indicazioni progettuali legate alle scelte tecniche di massima e alle sue finalità (QE, DIP);
- l'importo al netto del ribasso d'asta;
- il tempo d'esecuzione per lo specifico progetto che potrà durare, a insidacabile giudizio dell'Amministrazione e valutata la difficoltà di ogni singolo caso, per un tempo minimo di 3 mesi ad un tempo massimo di 5 mesi;
- il Direttore dell'Esecuzione qualora nominato (in alternativa e automaticamente il R.U.P. svolgerebbe tale funzione);
- il nominativo del Responsabile dell'Appaltatore del Contratto Attuativo.

Il Contratto applicativo sarà stipulato "a corpo".

ART. 9 DIRETTORE TECNICO

Ai fini dell'esecuzione dell'Accordo Quadro l'Appaltatore ha nominato quale Direttore Tecnico l'Ing./il Dott./Sig., (C.F.).

ART.10 VARIANTI

Ferme restando le disposizioni normative vigenti in materia, le varianti restano disciplinate dagli

appositi articoli del richiamato nel Codice Appalti (D.Lgs. 36/2023).

ART. 11 TERMINI PER L'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI E PENALI

11 a) Termini.

L'inizio del servizio verrà disposto con apposito contratto attuativo con le modalità ed alle condizioni termini di cui ivi descritti.

Il termine per l'ultimazione di tutti i servizi oggetto del presente Accordo Quadro e relativi ai n. 4 interventi di progettazione in ogni sua fase, è fissato in giorni 3 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente Contratto.

A conclusione di ogni singolo intervento relativo ad ogni Contratto applicativo il Direttore dell'Esecuzione o il R.U.P. rilascerà tempestivamente il certificato di conformità riportante anche la data di conclusione del servizio stesso.

Per le disposizioni di dettaglio, si rinvia integralmente al citato Capitolato Prestazionale.

11 b) Penali.

Per ogni giorno di ritardo rispetto al termine ultimo perentorio stabilito per l'esecuzione dei servizi e riportato nel Contratto Applicativo, verrà applicata una penale per ogni giorno naturale e consecutivo pari all'1 ‰ (uno per mille) dell'importo del relativo Contratto Attuativo.

La stazione appaltante ha la facoltà di risolvere di diritto il Contratto Attuativo ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, laddove l'importo complessivo delle penali applicate raggiunga il 10% (dieci per cento) dell'importo netto contrattuale del medesimo Contratto Attuativo previa semplice comunicazione scritta.

Qualora il ritardo nell'adempimento determini l'applicazione di una penale di importo superiore a quello previsto dal precedente paragrafo il RUP del Contratto applicativo promuove l'avvio delle procedure previste dall'articolo 122, co. 3, del Codice dei Contratti.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni subiti e di ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

È ammessa la totale o parziale disapplicazione delle penali se l'Appaltatore dimostra che il ritardo non è a lui imputabile.

La disapplicazione in ogni caso non può comportare il riconoscimento di compensi o indennizzi all'Appaltatore.

Sull'istanza di disapplicazione delle penali decide il Soggetto Attuatore su proposta del RUP e/o del DE.

Tutte le fattispecie di ritardo sono segnalate tempestivamente e dettagliatamente al RUP da parte del DE immediatamente al verificarsi della relativa condizione, con la relativa quantificazione temporale.

La Stazione appaltante potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto all'Appaltatore a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dovuti all'Appaltatore medesimo.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale, fatta salva la facoltà per la Stazione appaltante di risolvere il Contratto nei casi in cui questo è consentito.

L'applicazione delle penali non esclude la responsabilità dell'Appaltatore per eventuali maggiori danni subiti dal Committente o per indennizzi, risarcimenti, esecuzioni d'ufficio, esecuzioni affidate a terzi per rimediare agli errori e/o alle omissioni, interessi e more o altri oneri che il Committente stesso debba sostenere per cause imputabili all'Appaltatore.

ART. 12 SOSPENSIONI E PROROGHE

In riferimento alle circostanze che impediscono o posticipano la regolare esecuzione dell'appalto si rimanda alla disciplina di dettaglio di cui all'art. 12 del Capitolato prestazionale.

ART. 13 GARANZIE*13 a) Garanzia definitiva*

L'Appaltatore, ai sensi dell'art.117 del D.Lgs. n. 36/2023, a garanzia delle obbligazioni assunte con il presente Accordo Quadro e degli impegni comunque previsti negli allegati al medesimo, ha prestato, con le modalità indicate nei documenti della procedura concorsuale, apposita garanzia cauzionale mediante Polizza fidejussoria n., emessa in data/..../..... dalla compagnia....., e firmata digitalmente; essa deve

essere altresì verificabile telematicamente presso l'emittente ovvero gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'articolo 8-ter, comma 1, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID con il provvedimento di cui all'articolo 26, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023.

Tale garanzia ha un importo pari al 2 % del valore dell'Accordo Quadro ed è stata fornita per la sottoscrizione del presente Accordo Quadro.

La garanzia così prestata copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento, da parte dell'Appaltatore, delle obbligazioni previste dall'Accordo Quadro e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse.

13 b) Garanzia definitiva per l'esecuzione dei Contratti Attuativi

L'Appaltatore si impegna a presentare, prima della stipula di ciascun Contratto Applicativo, ai sensi dell'art. 117, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023, una garanzia cauzionale costituita mediante Polizza fidejussoria, pari all'8% (o maggiore % in relazione allo sconto offerto applicando le modalità di cui all'art.117, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023) del valore del Contratto Attuativo, nel rispetto delle indicazioni di cui al paragrafo 14 a).

ART. 14 RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI E ASSICURAZIONI

L'Appaltatore esonera la stazione appaltante da ogni responsabilità per danni a persone ed a cose, sia per quanto riguarda i propri dipendenti ed i materiali di sua proprietà, sia per quanto riguarda i danni che esso dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione del servizio e delle attività connesse e, in ogni caso, per qualunque altro rischio di esecuzione da qualsiasi causa determinato. L'Appaltatore assume altresì la responsabilità per i danni subiti dall'appaltatore a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso della realizzazione del servizio

La Stazione appaltante richiederà al progettista affidatario del presente incarico, la prestazione di una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 117 comma 1 del Codice; sarà altresì richiesta al professionista una copertura assicurativa per la responsabilità civile professionale, per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza, in conformità all'art. 5 del D.P.R. 137/2012.

Tale polizza di responsabilità civile professionale del progettista esterno deve coprire i rischi derivanti anche da errori o omissioni nella redazione del progetto esecutivo e definitivo che abbiano determinato a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

Si intende per maggior costo la differenza fra i costi e gli oneri che la stazione appaltante deve

sopportare per l'esecuzione dell'intervento a causa dell'errore o omissione progettuale ed i costi e gli oneri che essi avrebbe dovuto affrontare per l'esecuzione di un progetto esente da errori ed omissioni.

La predetta copertura è costituita mediante Polizza Car/Rct n.°, emessa in data .././..... dalla Compagnia - con firma regolarmente legalizzata ai sensi di legge - e qui allegata *sub* lett. “_” - per una somma assicurata pari all'ammontare di €

ART. 15 SUBAPPALTO, COTTIMO E SUB-CONTRATTI

A conferma di quanto già dichiarato in sede di presentazione della domanda di partecipazione e diofferta, ai sensi dell'art.119 e s.m.i. del D. Lgs. n. 36/2023, l'Appaltatore intende subappaltare le seguenti prestazioni:

- inserire prestazioni di.....
-

ART. 16 SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI NEI LUOGHI DI LAVORO

Nello svolgimento delle attività da progettare, particolare cura ed attenzione dovrà essere posta nel caso di attività esterne (rilievi, sopralluoghi, ecc..) nei confronti di tutte le attività circostanti e delle possibili interferenze con le stesse, dell'osservanza degli aspetti inerenti la salvaguardia della salute, della sicurezza e dell'igiene, dei lavoratori (con particolare riferimento all'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

ART. 17 IMPEGNI DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è tenuto a garantire l'applicazione del contratto collettivo nazionale e territoriale [indicare CCNL o contratti collettivi nazionali e territoriali di settore riportato in gara o altro contratto equivalente indicato in offerta], oppure un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto.

Al fine di garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le personali con disabilità o svantaggiate, l'aggiudicatario si impegna, qualora per l'esecuzione del presente appalto debba dar corso a nuove assunzioni, a garantire un'equa ripartizione di genere e ove possibile la presenza di persone con disabilità o svantaggiate.

ART. 18 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La stazione appaltante può disporre la risoluzione dell'Accordo Quadro nei casi previsti dall'art. 122 comma 1, lett. a), b), c) e d) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

La risoluzione dell'Accordo Quadro deve essere disposta nelle fattispecie di cui al successivo comma2 lett. a) e b) del citato art. 122.

In tutti i casi di inadempimento da parte dell'Appaltatore degli obblighi contrattuali, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni, il Contratto attuativo, può essere risolto dalla Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica, ai sensi dell'art. 122, comma 3 e 4, del D.Lgs. n. 36/2023.

Resta comunque espressamente inteso che il mancato esercizio della facoltà di risoluzione da parte del Committente non potrà mai essere invocato dall'Appaltatore al fine di escludere o limitare gli oneri e i danni che il Committente dovesse sopportare per fatto dell'Appaltatore stesso con riferimento ad una o più fattispecie di seguito riportate:

- Protocolli di legalità;
- Norme a tutela della sicurezza;

- Codice Etico e Modello Organizzativo;
- Doveri di riservatezza;
- Tutela dei dati personali.

ART. 19 RECESSO PER INFILTRAZIONE MAFIOSA

Il Committente recederà dal presente Accordo Quadro e dai relativi Contratti Applicativi qualora pervenga, dalla Prefettura competente, la documentazione antimafia attestante, in capo all'Appaltatore, la sussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. nonché la sussistenza di tentativi di infiltrazione mafiosa secondo quanto previsto dal medesimo D.Lgs. n. 159/2011. In tal caso, l'Appaltatore avrà diritto al pagamento delle prestazioni correttamente eseguite al momento del recesso ed il pagamento dei materiali utili esistenti in magazzino.

ART. 20 DOMICILIO DELL'APPALTATORE E COMUNICAZIONI TRA LE PARTI

Per gli effetti del presente Accordo Quadro, l'Appaltatore elegge il proprio domicilio presso la sede sita in ai sensi del D.M. 145/2000 e, in caso di variazioni, si impegna a darne tempestiva comunicazione al Responsabile Unico del Progetto.

Per gli effetti del presente Accordo Quadro, tutte le comunicazioni e tutti gli scambi di informazioni tra Stazione Appaltante e Appaltatore si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC _____ della stazione appaltante e all'indirizzo PEC _____ dell'Appaltatore.

Le comunicazioni della Stazione Appaltante si intendono conosciute dall'Appaltatore al momento del loro ricevimento al predetto indirizzo PEC.

ART. 21 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Tutte le controversie, di qualsiasi natura e specie, derivanti dall'esecuzione dell'Accordo Quadro e dai relativi Contratti attuativi saranno devolute all'Autorità giurisdizionale competente presso il Foro di Roma.

Non si applica la clausola compromissoria.

ART. 22 SPESE DI CONTRATTO E TRATTAMENTO FISCALE

Resta inteso che tutte le spese di bollo, così come riportate all'articolo 18 del Dlgs 36/2023 e nel relativo Allegato I.4, e di registro se dovute, ivi comprese quelle non espressamente previste, sono a carico dell'Appaltatore che dovrà provvedere al loro assolvimento nei termini di legge.

ART. 23 PTPCT, CODICE ETICO E MODELLO ORGANIZZATIVO.

Nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo quadro e dei relativi Contratti applicativi, l'Appaltatore si impegna a rispettare e a far osservare ai subcontraenti tutte le prescrizioni contenute nel Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dal Codice di Comportamento adottato dalla stazione appaltante con Deliberazione 21 gennaio 2014, n. 33 e nel

«Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Lazio per il periodo 2022/2024», adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 143 del 29 marzo 2022, astenendosi dal compiere qualsivoglia comportamento possa integrare fattispecie di reato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e s.m.i., di natura corruttiva ai sensi della Legge n. 190/2012 e s.m.i. o comunque contrario ai principi ed agli obblighi di cui alla sopracitata documentazione.

L'inosservanza degli obblighi assunti determinerà le conseguenze previste e nel presente Accordo Quadro.

Qualsiasi segnalazione relativa a informazioni di violazioni nell'accezione prevista dalla normativa vigente e descritta nel Piano e nel Modello di cui sopra potrà essere effettuata secondo le modalità specificamente indicate nei predetti documenti. Il Committente si impegna, sin d'ora, ad assicurare la riservatezza su ogni notizia pervenuta e a tutelare l'identità del segnalante.

Copia

SCHEMA DI CONTRATTO DI ACCORDO QUADRO A PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO RELATIVO ALLA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI, FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEI TERRITORI DELLA REGIONE LAZIO II° LOTTO “LAZIO SUD” CUP F84J23001000001

- Lavori di messa in sicurezza dal rischio caduta massi sulle aree edificate al piede del versante meridionale di monte campese – Formia (LT) – Codice Rendis 12IR164/MT
- Lavori di bonifica costone monte S.Eustachio – Roccasecca (FR)”. codice Rendis 12IR138/MT
- Lavori di mitigazione del rischio di caduta massi agente nel settore sud di monte San Casto nel comune di Sora (FR) - Codice Rendis 12IR233/MT
- Lavori di messa in sicurezza del versante in stato di dissesto in via ariana nel comune di Valmontone (RM) – Codice Rendis 12IR152/MT

TRA

Regione Lazio – Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica con sede in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi 7 – 00145 – PI/CF 80143490581 in persona del Direttore regionale ing. Luca Marta, autorizzato al presente atto giusta nomina DGR n. 9 del 11 gennaio 2024, - Stazione Appaltante/Soggetto Attuatore -

E

Società/professionista, con sede legale in, Via, C.a.p., Codice fiscale n.°, partita IVA n°, rappresentata dain qualità di..... giusti poteri risultanti da [eventuale, in caso di R.T.P.] in qualità di mandataria del RTP costituito con con sede legale in, Via, C.a.pcon Codice fiscale n.° partita IVA.....(Mandante) e con con sede legale in, ViaC.a.p.....

...
Con Codice fiscale n.°partita IVA n°
(Mandante) La Stazione Appaltante e l’Appaltatore (nel prosieguo, unitamente denominati “Parti”)

PREMESSO CHE

A. con la determinazione regionale del è stata impegnata la cifra di € a favore quale fondo per la progettazione

B. l
a Stazione Appaltante ha approvato, con determinazione a contrarre del.....
il procedimento per l’ Accordo Quadro del servizio relativo alla progettazione di interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della regione Lazio II° LOTTO “LAZIO SUD, per un importo complessivo pari ad € **424.351,88** (oltre INARCASSA 4% e IVA 22%);
C. La Regione Lazio – Direzione Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica ha

indetto una procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023.

D. all'esito dell'anzidetta procedura, è stata disposta dalla stazione appaltante l'aggiudicazione in favore di, comunicata ex art. 90 del D.Lgs. n. 36/2023 a tutti i concorrenti, ivi compreso il predetto Aggiudicatario, attraverso la piattaforma STELLA della Regione Lazio e con nota del/..../....., prot. ;

E. l'Appaltatore conferma e ribadisce tutte le dichiarazioni formulate con la propria offerta in sede di gara, ed in particolare di avere offerto il prezzo di €..... al netto del ribasso d'asta del%

F. (eventuale, in caso di R.T.P.) con scrittura privata munita di autentica delle firme Rep. n./..... in data/..../..... per Dott. Notaio in, iscritto al Collegio Notarile di, le Imprese e si sono costituite, ai sensi dell'art. 68 D.Lgs. n. 36/2023, in Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, designando quale Capogruppo, conferendo al legale rappresentante di quest'ultima mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza, affinché possa compiere in nome proprio e per conto della mandante tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal presente affidamento, fino all'estinzione di ogni rapporto;

G. ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n.159/2011, sussistono i presupposti di legge per la stipulazione del presente Accordo Quadro, giuste le informazioni antimafia rilasciate dall'U.T.G.-Prefettura di

....., in data/..../..... con Prot. n....., relativa alla società/professionista (in caso di RTP ripetere per ognuno dei componenti il Raggruppamento, in caso di avalimento ripetere anche per l'impresa ausiliaria)

(oppure decorso il termine previsto e procedendo anche in assenza delle informazioni antimafia) La Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica, tramite il portale della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) ha richiesto per in data

l'informazione ai sensi dell'art. 85 del Decreto Legislativo 159/2011 e s.m.i e, trascorsi più di 30 (trenta) giorni da detta richiesta la Direzione Regionale Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica, è legittimata a procedere alla stipula del presente Accordo Quadro fatto salvo quanto previsto dal successivo Art. 18 del presente contratto, conforme alla previsione di cui agli artt. 88 comma 4 bis e 92 comma 3 del D. Lgs 159/2011 (in caso di RTP ripetere per ognuno dei componenti il Raggruppamento e in caso di avalimento per l'impresa ausiliaria);

H. Che il Responsabile Unico del Progetto (RUP) è il Perito Edile Maurizio Peccolo;

L. Che il Direttore Esecuzione Contratto è

M. tutti i predetti atti devono aversi qui per integralmente richiamati e trascritti.

Tutto ciò premesso, tra le Parti sopra costituite si conviene quanto segue:

ART. 1 VALIDITÀ DELLE PREMESSE. ALLEGATI. NORME REGOLATRICI

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo Quadro ed hanno ad ogni effetto valore di patto.

L'esecuzione dell'Accordo Quadro è disciplinata, oltre che da quanto disposto nel medesimo e in tutti i documenti che fanno parte dell'Accordo Quadro stesso ai sensi del successivo art. 3, dalle disposizioni di cui al D.Lgs. 36/2023, dal Codice Civile, dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato e dal DM 49/2018, per quanto non regolato dalle disposizioni

LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CADUTA MASSI AGENTE NEL SETTORE SUD DI MONTE SAN CASTO NEL COMUNE DI SORA (FR)''

sopra richiamate.

la Direzione Regionale Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica, tramite il RUP, ai sensi della normativa e prassi vigente, provvederà a comunicare all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) i fatti riguardanti la fase di esecuzione del presente Accordo Quadro e dei successivi contratti attuativi.

ART. 2 OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

Oggetto dell'Accordo quadro è l'esecuzione del "servizio d'ingegneria inerente la redazione di n° 4 progetti per i lavori di consolidamento di versanti e strutture di contenimento per la mitigazione del rischio idrogeologico. LAZIO NORD" e relativi agli interventi di seguito riportati:

- Lavori di messa in sicurezza dal rischio caduta massi sulle aree edificate al piede del versante meridionale di monte campese – Formia (LT)'' – Codice Rendis 12IR164/MT
- Lavori di bonifica costone monte S.Eustachio – Roccasecca (FR)'' . codice Rendis 12IR138/MT
- Lavori di mitigazione del rischio di caduta massi agente nel settore sud di monte San Casto nel comune di Sora (FR) - Codice Rendis 12IR233/MT
- Lavori di messa in sicurezza del versante in stato di dissesto in via ariana nel comune di Valmontone (RM) – Codice Rendis 12IR152/MT

secondo quanto meglio precisato nel presente Accordo quadro e nei relativi allegati, con particolare riferimento al Capitolato Prestazionale e ai relativi Quadri essenziali e Documenti d'indirizzo alla progettazione posti a base di gara.

Il servizio di progettazione per ciascun intervento sopra elencato dovrà essere svolto contemporaneamente, in un numero massimo di due progettazioni, su richiesta della stazione appaltante.

Per maggiore chiarezza si precisa che la stazione appaltante può richiedere la progettazione in contemporanea di due interventi a sua scelta, una volta raggiunta e verificata la progettazione di fattibilità tecnica ed economica, la stazione appaltante può richiedere che i progetti raggiungano il livello della progettazione esecutiva (verificata e validata) per entrambi gli interventi oppure iniziare per i rimanenti due progetti la progettazione di fattibilità tecnica ed economica. Quindi l'appaltatore deve, in ogni momento, garantire che il gruppo di progettazione sia in grado di eseguire il servizio in contemporanea.

A tal fine per la progettazione di ciascun intervento sarà stipulato uno specifico contratto attuativo. Inoltre, al momento della stipula del singolo contratto attuativo, l'appaltatore dovrà indicare i professionisti che saranno coinvolti in ciascun contratto attuativo.

L'Appaltatore si impegna ad eseguire il servizio in ottemperanza alla normativa vigente, alla disciplina del procedimento concorsuale, alle prescrizioni del presente Accordo Quadro e relativi allegati, in particolare del Capitolato Prestazionale e ai relativi Quadri essenziali e Documenti d'indirizzo alla progettazione posti a base di gara.

Con il presente Accordo Quadro vengono fissate, ai sensi dell'art. 59 del Codice, le condizioni e le prescrizioni in base alle quali affidare in appalto *l'Accordo Quadro con unico operatore economico per l'affidamento dei servizi di progettazione relativi a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della regione Lazio II° lotto "LAZIO SUD". CUP F84J23001000001* e relativo agli interventi sopra indicati.

Il presente Accordo Quadro stabilisce le condizioni e le prescrizioni che resteranno in vigore per tutta la durata del medesimo Accordo e che regoleranno i successivi Contratti Applicativi.

L'Appaltatore non avrà nulla a pretendere in relazione al presente Accordo Quadro fintanto che

il Soggetto Attuatore affiderà un Contratto Applicativo.

Il presente Accordo Quadro non determina pertanto alcun obbligo in capo alla Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica, ma unicamente l'obbligo di applicare al futuro/i Contratto/i Attuativo/i le condizioni contrattuali predefinite nell'Accordo Quadro stesso. I singoli affidamenti comprenderanno tutte le prestazioni e le provviste necessarie per eseguire il servizio secondo le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente Accordo Quadro e nel Capitolato Prestazionale.

Rimangono a carico dell'Appaltatore tutte le responsabilità in merito a sanzioni o conseguenze che derivassero dal mancato rispetto delle norme sopraindicate.

ART. 3 DOCUMENTI COSTITUENTI L'ACCORDO QUADRO

Fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo Quadro e si intendono allegati allo stesso, ancorché non materialmente e fisicamente uniti al medesimo, gli atti e i documenti del procedimento concorsuale, che si hanno per integralmente richiamati e trascritti, nonché i documenti tecnici ed amministrativi e in particolare i seguenti atti, qui allegati in copia informatica:

- a. Capitolato prestazionale;
- b. Quadri esigenziali di ogni intervento da progettare, a norma dell'allegato 1.7, comma 1 del Codice appalti;
- c. Documenti d'indirizzo alla progettazione di ogni intervento da progettare, a norma dell'allegato 1.7, comma 3 del Codice appalti;
- d. Calcolo compensi economici di ogni singolo intervento di cui al D.M. 17 giugno 2016 la quale somma costituisce l'importo a base d'asta del presente Contratto, presente nel Capitolato prestazionale;
- e. (eventuale, in caso di RTP) il mandato costitutivo del Raggruppamento di imprese, qui allegato in originale o copia conforme all'originale;
- f. Offerta economica, allegata al presente atto;
- f. Garanzia definitiva – ai sensi dell'art.117 del D.Lgs. n. 36/2023 - prodotta dall'Appaltatore con Polizza fidejussoria a garanzia della buona esecuzione del presente Contratto, qui allegata unitamente alla/e Certificazione/i di qualità prodotte ai sensi dell'art. 106 comma 8 del D.Lgs. n. 36/2023;
- g. Polizza professionale, allegata al presente atto a copertura assicurativa per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi – ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 137/2012.

L'affidamento viene accettato dall'Appaltatore con l'osservanza piena, assoluta, incondizionata ed inderogabile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità previsti nell'Accordo Quadro ed in tutti gli atti e documenti in esso richiamati, siano o meno essi qui materialmente allegati, con particolare riferimento al Capitolato Prestazionale.

L'Accordo Quadro viene concluso, ai sensi dell'articolo 1326 del cod. civ., con l'accettazione integrale e senza alcuna riserva da parte dell'Appaltatore.

ART. 4 IMPORTO DELL'ACCORDO QUADRO

L'importo complessivo dell'Accordo Quadro, al netto dell'I.V.A., è pari ad € **424.351,88** a seguito del ribasso unico del _____ sull'importo a base di gara pari a €

L'importo dei singoli interventi, stimato sulla base dei calcoli conseguiti, è pari a:

- Lavori di messa in sicurezza dal rischio caduta massi sulle aree edificate al piede del versante meridionale di monte campese – Formia (LT) – Codice Rendis 12IR164/MT: € (€ PFTE, € PE)

LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CADUTA MASSI AGENTE NEL SETTORE SUD DI MONTE SAN CASTO NEL COMUNE DI SORA (FR)''

- Lavori di bonifica costone monte S.Eustachio – Roccasecca (FR)'' . codice Rendis 12IR138/MT: € (€ PFTE, € PE)
- Lavori di mitigazione del rischio di caduta massi agente nel settore sud di monte San Casto nel comune di Sora (FR) - Codice Rendis 12IR233/MT: € (€ PFTE, € PE)
- Lavori di messa in sicurezza del versante in stato di dissesto in via ariana nel comune di Valmontone (RM) – Codice Rendis 12IR152/MT: € (€ PFTE, € PE)

Gli importi di cui sopra, tengono conto del ribasso unico che l'Appaltatore ha offerto in sede di gara, pari a.....%.

Tali importi potranno modificarsi in sede di contratti attuativi, sempre nell'ambito dell'importo massimo dell'Accordo Quadro.

Si riporta nella seguente tabella il prospetto delle categorie.

Categoria	Destinazione Funzionale	Id Opere	Grado di Com.tà	Identificazione delle Opere	Corr.za L. 143/49	Importo €
Strutture (B)	Strutture, Opere infrastrutturali puntuali	S.04	0.90	Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metalli – Verifiche strutture relative – Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati – Ponti, paratie e tiranti – Consolidamento di fondi e pendii rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente – Verifiche strutturali relative.		€ 5.368.257, 45

Idraulica	Acquedotti e fognature	D.04	0,65	Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità – Fognature urbane improntate a grande semplicità – Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti di tipo ordinario	€ 297.000,00
Paesaggio, Ambiente, Naturalizzazione	Interventi di sistemazione naturalistica o paesaggistica	P.01	0,85	Opere relative alla sistemazione di ecosistemi naturali o naturalizzati, alle aree naturali protette ed alle aree a rilevanza faunistica. Opere relative al restauro paesaggistico di territori compromessi ed agli interventi su elementi strutturali del paesaggio. Opere di configurazione di assetto paesaggistico.	€ 729.000,00
TOTALE					€ 6.394.257,45

Il corrispettivo dei servizi rimane fisso per la durata dell'incarico. Ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 36/2023, tuttavia, è ammessa la revisione del compenso professionale al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, che determinano una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 (cinque) per cento dell'onorario complessivo. In tal caso, si procede alla revisione dei prezzi utilizzando le somme derivanti dal ribasso d'asta. Ai fini della determinazione della variazione dei costi, si utilizzano gli indici sintetici elaborati dall'ISTAT, gli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie.

ART. 5 ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE RELATIVI ALL'ESECUZIONE

Rientrano tra gli obblighi a carico dell'Appaltatore e si intendono, pertanto, adeguatamente remunerati nel corrispettivo di cui all'articolo 4 del presente Accordo Quadro, tutte le prestazioni afferenti all'esecuzione di quanto proposto in sede di offerta.

ART. 6 DURATA

Il presente Accordo Quadro decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha una durata di **3 anni**, a partire dalla sottoscrizione del presente Contratto.

Qualora il tetto massimo di spesa di cui all'art. 4 sia raggiunto prima della scadenza del termine appena indicato, l'Accordo Quadro si riterrà concluso senza che l'Appaltatore abbia nulla a pretendere.

Ferma restando l'assenza di vincoli di attivazione in capo alla stazione appaltante, l'Appaltatore dovrà essere disponibile ad eseguire il servizio oggetto dell'Accordo Quadro, contemporaneamente nei 3 anni di vigenza dell'accordo.

ART. 7 PAGAMENTO E TRACCIABILITÀ*7 a) Termini di pagamento*

Sarà adottata una contabilità separata per ogni Contratto Applicativo.

Il compenso da corrispondere per ogni singolo incarico, al netto del ribasso d'asta, sarà riportato sul singolo contratto applicativo e sarà conforme alla specifica tabella relativa al "calcolo compensi professionali".

Il 60% del compenso potrà essere liquidato al termine della avvenuta verifica del PFTE; il restante 20% potrà essere liquidato al termine della fase di validazione del Progetto esecutivo.

A norma dell'art. 125 del Codice, sul valore del Contratto applicativo, sarà calcolata un'anticipazione pari al 20%, subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorata del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma; qualora l'anticipazione venisse erogata, in sede di liquidazione dei compensi di cui al comma precedente verrà decurtata la percentuale del 20% sull'importo dovuto.

A precisazione di quanto previsto dall'art. 14 del Capitolato prestazionale, i certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo sono emessi entro e non oltre i 45 giorni dall'adozione di ogni stato di avanzamento.

Tracciabilità dei flussi finanziari

I corrispettivi spettanti all'Appaltatore saranno accreditati unicamente a mezzo bonifico bancario/postale sul conto corrente dedicato di cui alla dichiarazione prestata dall'Appaltatore, come da Linee guida ANAC sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

*7 c) Fatturazione**7 d) Anticipazione del prezzo***ART. 8 CONTRATTO APPLICATIVO**

Il Contratto Applicativo con il quale sarà richiesto all'Appaltatore l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto sarà concluso mediante scrittura privata e sarà conforme allo schema allegato "Contratto Applicativo".

A tal fine per ciascuna o più aree di intervento sarà stipulato uno e/o più specifici contratti applicativi a totale discrezione e secondo necessità della Stazione appaltante.

Inoltre, al momento della stipula del singolo contratto applicativo, l'appaltatore dovrà comunicare i nominativi di ogni singolo professionista che parteciperà alla progettazione.

La Stazione appaltante indicherà nel Contratto applicativo:

- l'oggetto del contratto: servizio di cui trattasi comprensivo dell'indicazione della fase (PFTE . PE) e delle indicazioni progettuali legate alle scelte tecniche di massima e alle sue

- finalità (QE, DIP);
- l'importo al netto del ribasso d'asta;
 - il tempo d'esecuzione per lo specifico progetto che potrà durare, a insidacabile giudizio dell'Amministrazione e valutata la difficoltà di ogni singolo caso, per un tempo minimo di 3 mesi ad un tempo massimo di 5 mesi;
 - il Direttore dell'Esecuzione qualora nominato (in alternativa e automaticamente il R.U.P. svolgerebbe tale funzione);
 - il nominativo del Responsabile dell'Appaltatore del Contratto Attuativo.

Il Contratto applicativo sarà stipulato "a corpo".

ART. 9 DIRETTORE TECNICO

Ai fini dell'esecuzione dell'Accordo Quadro l'Appaltatore ha nominato quale Direttore Tecnico l'Ing./il Dott./Sig., (C.F.).

ART.10 VARIANTI

Ferme restando le disposizioni normative vigenti in materia, le varianti restano disciplinate dagli appositi articoli del richiamato nel Codice Appalti (D.Lgs. 36/2023).

ART. 11 TERMINI PER L'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI E PENALI

11 a) Termini.

L'inizio del servizio verrà disposto con apposito contratto attuativo con le modalità ed alle condizioni e termini di cui ivi descritti.

Il termine per l'ultimazione di tutti i servizi oggetto del presente Accordo Quadro e relativi ai n. 4 interventi di progettazione in ogni sua fase, è fissato in giorni 3 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente Contratto.

A conclusione di ogni singolo intervento relativo ad ogni Contratto applicativo il Direttore dell'Esecuzione o il R.U.P. rilascerà tempestivamente il certificato di conformità riportante anche la data di conclusione del servizio stesso.

Per le disposizioni di dettaglio, si rinvia integralmente al citato Capitolato Prestazionale.

11 b) Penali.

Per ogni giorno di ritardo rispetto al termine ultimo perentorio stabilito per l'esecuzione dei servizi e riportato nel Contratto Applicativo, verrà applicata una penale per ogni giorno naturale e consecutivo pari all'1 ‰ (uno per mille) dell'importo del relativo Contratto Attuativo.

La stazione appaltante ha la facoltà di risolvere di diritto il Contratto Attuativo ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, laddove l'importo complessivo delle penali applicate raggiunga il 10% (dieci per cento) dell'importo netto contrattuale del medesimo Contratto Attuativo previa semplice comunicazione scritta.

Qualora il ritardo nell'adempimento determini l'applicazione di una penale di importo superiore a quello previsto dal precedente paragrafo il RUP del Contratto applicativo promuove l'avvio delle procedure previste dall'articolo 122, co. 3, del Codice dei Contratti.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni subiti e di ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

È ammessa la totale o parziale disapplicazione delle penali se l'Appaltatore dimostra che il ritardo non è a lui imputabile.

La disapplicazione in ogni caso non può comportare il riconoscimento di compensi o indennizzi all'Appaltatore.

Sull'istanza di disapplicazione delle penali decide il Soggetto Attuatore su proposta del RUP e/o del DE.

Tutte le fattispecie di ritardo sono segnalate tempestivamente e dettagliatamente al RUP da parte del DE immediatamente al verificarsi della relativa condizione, con la relativa quantificazione temporale.

La Stazione appaltante potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto all'Appaltatore a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dovuti all'Appaltatore medesimo.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale, fatta salva la facoltà per la Stazione appaltante di risolvere il Contratto nei casi in cui questo è consentito.

L'applicazione delle penali non esclude la responsabilità dell'Appaltatore per eventuali maggiori danni subiti dal Committente o per indennizzi, risarcimenti, esecuzioni d'ufficio, esecuzioni affidate a terzi per rimediare agli errori e/o alle omissioni, interessi e more o altri oneri che il Committente stesso debba sostenere per cause imputabili all'Appaltatore.

ART. 12 SOSPENSIONI E PROROGHE

In riferimento alle circostanze che impediscono o posticipano la regolare esecuzione dell'appalto si rimanda alla disciplina di dettaglio di cui all'art. 12 del Capitolato prestazionale.

ART. 13 GARANZIE

13 a) Garanzia definitiva

L'Appaltatore, ai sensi dell'art.117 del D.Lgs. n. 36/2023, a garanzia delle obbligazioni assunte con il presente Accordo Quadro e degli impegni comunque previsti negli allegati al medesimo, ha prestato, con le modalità indicate nei documenti della procedura concorsuale, apposita garanzia cauzionale mediante Polizza fidejussoria n., emessa in data/..../..... dalla compagnia....., e firmata digitalmente; essa deve

essere altresì verificabile telematicamente presso l'emittente ovvero gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'articolo 8-ter, comma 1, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID con il provvedimento di cui all'articolo 26, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023.

Tale garanzia ha un importo pari al 2 % del valore dell'Accordo Quadro ed è stata fornita per la sottoscrizione del presente Accordo Quadro.

La garanzia così prestata copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento, da parte dell'Appaltatore, delle obbligazioni previste dall'Accordo Quadro e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse.

13 b) Garanzia definitiva per l'esecuzione dei Contratti Attuativi

L'Appaltatore si impegna a presentare, prima della stipula di ciascun Contratto Applicativo, ai sensi dell'art. 117, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023, una garanzia cauzionale costituita mediante Polizza fidejussoria, pari all'8% (o maggiore % in relazione allo sconto offerto applicando le modalità di cui all'art.117, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023) del valore del Contratto Attuativo, nel rispetto delle indicazioni di cui al paragrafo 14 a).

ART. 14 RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI E ASSICURAZIONI

L'Appaltatore esonera la stazione appaltante da ogni responsabilità per danni a persone ed a cose, sia per quanto riguarda i propri dipendenti ed i materiali di sua proprietà, sia per quanto riguarda i danni che esso dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione del servizio e delle attività connesse e, in ogni caso, per qualunque altro rischio di esecuzione da qualsiasi causa determinato. L'Appaltatore assume altresì la responsabilità per i danni subiti dall'appaltatore a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso della realizzazione del servizio

La Stazione appaltante richiederà al progettista affidatario del presente incarico, la prestazione di una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 117 comma 1 del Codice; sarà altresì richiesta al professionista una copertura assicurativa per la responsabilità civile professionale, per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza, in conformità all'art. 5 del D.P.R. 137/2012.

Tale polizza di responsabilità civile professionale del progettista esterno deve coprire i rischi derivanti anche da errori o omissioni nella redazione del progetto esecutivo e definitivo che abbiano determinato a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

Si intende per maggior costo la differenza fra i costi e gli oneri che la stazione appaltante deve sopportare per l'esecuzione dell'intervento a causa dell'errore o omissione progettuale ed i costi e gli oneri che essi avrebbe dovuto affrontare per l'esecuzione di un progetto esente da errori ed omissioni.

La predetta copertura è costituita mediante Polizza Car/Rct n.°, emessa in data .././..... dalla Compagnia - con firma regolarmente legalizzata ai sensi di legge - e qui allegata *sub* lett. “_” - per una somma assicurata pari all'ammontare di €

ART. 15 SUBAPPALTO, COTTIMO E SUB-CONTRATTI

A conferma di quanto già dichiarato in sede di presentazione della domanda di partecipazione e di offerta, ai sensi dell'art.119 e s.m.i. del D. Lgs. n. 36/2023, l'Appaltatore intende subappaltare le seguenti prestazioni:

- inserire prestazioni di.....
-

ART. 16 SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI NEI LUOGHI DI LAVORO

Nello svolgimento delle attività da progettare, particolare cura ed attenzione dovrà essere posta nel caso di attività esterne (rilievi, sopralluoghi, ecc.) nei confronti di tutte le attività circostanti e delle possibili interferenze con le stesse, dell'osservanza degli aspetti inerenti la salvaguardia della salute, della sicurezza e dell'igiene, dei lavoratori (con particolare riferimento all'art. 26 del D.Lgs. 81/08).

ART. 17 IMPEGNI DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è tenuto a garantire l'applicazione del contratto collettivo nazionale e territoriale [indicare CCNL o contratti collettivi nazionali e territoriali di settore riportato in gara o altro contratto equivalente indicato in offerta], oppure un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto.

Al fine di garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le personali con disabilità o svantaggiate, l'aggiudicatario si impegna, qualora per l'esecuzione del

presente appalto debba dar corso a nuove assunzioni, a garantire un'equa ripartizione di genere e ove possibile la presenza di persone con disabilità o svantaggiate.

ART. 18 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La stazione appaltante può disporre la risoluzione dell'Accordo Quadro nei casi previsti dall'art. 122 comma 1, lett. a), b), c) e d) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

La risoluzione dell'Accordo Quadro deve essere disposta nelle fattispecie di cui al successivo comma 2 lett. a) e b) del citato art. 122.

In tutti i casi di inadempimento da parte dell'Appaltatore degli obblighi contrattuali, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni, il Contratto attuativo, può essere risolto dalla Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica, ai sensi dell'art. 122, comma 3 e 4, del D.Lgs. n. 36/2023.

Resta comunque espressamente inteso che il mancato esercizio della facoltà di risoluzione da parte del Committente non potrà mai essere invocato dall'Appaltatore al fine di escludere o limitare gli oneri e i danni che il Committente dovesse sopportare per fatto dell'Appaltatore stesso con riferimento ad una o più fattispecie di seguito riportate:

- Protocolli di legalità;
- Norme a tutela della sicurezza;
- Codice Etico e Modello Organizzativo;
- Doveri di riservatezza;
- Tutela dei dati personali.

ART. 19 RECESSO PER INFILTRAZIONE MAFIOSA

Il Committente recederà dal presente Accordo Quadro e dai relativi Contratti Applicativi qualora pervenga, dalla Prefettura competente, la documentazione antimafia attestante, in capo all'Appaltatore, la sussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. nonché la sussistenza di tentativi di infiltrazione mafiosa secondo quanto previsto dal medesimo D.Lgs. n. 159/2011. In tal caso, l'Appaltatore avrà diritto al pagamento delle prestazioni correttamente eseguite al momento del recesso ed il pagamento dei materiali utili esistenti in magazzino.

ART. 20 DOMICILIO DELL'APPALTATORE E COMUNICAZIONI TRA LE PARTI

Per gli effetti del presente Accordo Quadro, l'Appaltatore elegge il proprio domicilio presso la sede sita in ai sensi del D.M. 145/2000 e, in caso di variazioni, si impegna a darne tempestiva comunicazione al Responsabile Unico del Progetto.

Per gli effetti del presente Accordo Quadro, tutte le comunicazioni e tutti gli scambi di informazioni tra Stazione Appaltante e Appaltatore si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC _____ della stazione appaltante e all'indirizzo PEC _____ dell'Appaltatore.

Le comunicazioni della Stazione Appaltante si intendono conosciute dall'Appaltatore al momento del loro ricevimento al predetto indirizzo PEC.

ART. 21 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Tutte le controversie, di qualsiasi natura e specie, derivanti dall'esecuzione dell'Accordo Quadro e dai relativi Contratti attuativi saranno devolute all'Autorità giurisdizionale competente presso il Foro di Roma.

Non si applica la clausola compromissoria.

ART. 22 SPESE DI CONTRATTO E TRATTAMENTO FISCALE

Resta inteso che tutte le spese di bollo, così come riportate all'articolo 18 del Dlgs 36/2023 e nel relativo Allegato I.4, e di registro se dovute, ivi comprese quelle non espressamente previste, sono a carico dell'Appaltatore che dovrà provvedere al loro assolvimento nei termini di legge.

ART. 23 PTPCT, CODICE ETICO E MODELLO ORGANIZZATIVO.

Nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo quadro e dei relativi Contratti applicativi, l'Appaltatore si impegna a rispettare e a far osservare ai subcontraenti tutte le prescrizioni contenute nel Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dal Codice di Comportamento adottato dalla stazione appaltante con Deliberazione 21 gennaio 2014, n. 33 e nel «Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Lazio per il periodo 2022/2024», adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 143 del 29 marzo 2022, astenendosi dal compiere qualsivoglia comportamento possa integrare fattispecie di reato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e s.m.i., di natura corruttiva ai sensi della Legge n. 190/2012 e s.m.i. o comunque contrario ai principi ed agli obblighi di cui alla sopracitata documentazione.

L'inosservanza degli obblighi assunti determinerà le conseguenze previste e nel presente Accordo Quadro.

Qualsiasi segnalazione relativa a informazioni di violazioni nell'accezione prevista dalla normativa vigente e descritta nel Piano e nel Modello di cui sopra potrà essere effettuata secondo le modalità specificamente indicate nei predetti documenti. Il Committente si impegna, sin d'ora, ad assicurare la riservatezza su ogni notizia pervenuta e a tutelare l'identità del segnalante.

Copia

SCHEMA DI CONTRATTO APPLICATIVO

Con riferimento all'Accordo Quadro relativo a interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della regione Lazio, I° LOTTO - LAZIO NORD" CUP F84J23001000001, stipulato in data, tra "Regione Lazio – Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica." (di seguito anche stazione appaltante) e la società/professionista, con il presente contratto attuativo la stazione appaltante, in qualità di Soggetto attuatore (di seguito per brevità anche "Committente"), procede all'affidamento del servizio appreso specificato, alle condizioni contrattuali di seguito precisate.

1. OGGETTO

Contratto Applicativo n _____, avente ad oggetto l'esecuzione del servizio relativo l'intervento denominato codice Rendis e relativo all'Accordo Quadro avente per oggetto il "*servizio d'ingegneria inerente la redazione di n° 4 progetti per i lavori di consolidamento di versanti e strutture di contenimento per la mitigazione del rischio idrogeologico. LAZIO NORD*".

2. RAPPRESENTANZA

Il Responsabile Unico del Progetto è _____.

Il Direttore dell'Esecuzione è _____

Tutte le comunicazioni dell'Appaltatore al Committente inerenti all'affidamento devono essere inoltrate esclusivamente per iscritto al seguente indirizzo: o via PEC all'indirizzo

La gestione tecnica del contratto è affidata, per l'Appaltatore al sig.....

Tutte le comunicazioni della stazione appaltante all'Appaltatore inerenti all'affidamento devono essere inoltrate esclusivamente per iscritto al seguente indirizzo: o via PEC all'indirizzo

3. IMPORTO E FATTURAZIONE

L'importo del presente contratto attuativo è di € (.....), di cui € _____ (_____)



per INARCASSA 4%, oltre IVA.

La fatturazione dovrà avvenire secondo quanto previsto dall'art. 7 dell'Accordo Quadro e dall'art. 14 del Capitolato Prestazionale

4. RIPARTIZIONE DELL'IMPORTO IN LAVORAZIONI/MANUTENZIONE

Le attività oggetto del presente contratto attuativo sono riconducibili alla redazione del progetto PFTE e/o PE del seguente intervento:

.....

Per la redazione del progetto, ci si dovrà avvalere dei contenuti riportati nell'apposito Quadro esigenziale e nell'apposito Documento d'indirizzo alla progettazione allegati al presente Contratto Applicativo: sarà cura della Stazione appaltante, attraverso il R.U.P. e/o il Direttore dell'Esecuzione, fornire ulteriori chiarimenti e/o ulteriori disposizioni che si renderanno necessari durante lo sviluppo del progetto.

5. DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO

Il Servizio, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo Quadro sarà compensato applicando, all'importo della singola parcella per il presente servizio posto a base di gara, al netto del ribasso unico offerto in sede di gara e pari a %, oltre gli oneri INARCASSA. Il corrispettivo così determinato è da intendersi a corpo.

6. TERMINI DI ESECUZIONE

Il servizio dovrà essere eseguito entro il termine ultimo di __(__) giorni/mesi dalla data del presente contratto applicativo; potranno essere concessi fino ad un massimo di 30 (trenta) giorni dal suddetto termine, sia per le modifiche da apporre a seguito di indicazioni sorte durante la conferenza dei servizi, sia per le modifiche sorte durante la verifica del progetto di cui all'art. 42 del D.Lgs. 36/2023.

7. PROGRAMMA CRONOLOGICO DELL'INTERVENTO

Il programma cronologico del presente contratto attuativo è di seguito riportato:

- Consegna del servizio
- Ultimazione del servizio

Nella conclusione del servizio sono comprese tutte le attività e gli adempimenti occorrenti per l'esecuzione a regola d'arte del progetto commissionato.

Per eventuali tempi aggiuntivi occorrenti per lo sviluppo delle modifiche anzidette, si procederà



nuovamente ad un verbale di “consegna” e di “ultimazione”.

l'Appaltatore non potrà, pertanto, richiedere proroghe per recuperare gli eventuali rallentamenti e/o soste determinate dai fattori predetti.

8. [EVENTUALE] SOSPENSIONE, RIPRESA E PROROGA DELLE ATTIVITA'

L'Appaltatore non potrà, per qualsivoglia motivo, interrompere l'esecuzione del servizio oggetto del presente Contratto Applicativo. Al di fuori delle ipotesi previste nel presente articolo, l'eventuale arbitraria interruzione delle attività da parte dell'Appaltatore che, in una sola volta, determini un ritardo superiore a trenta (30) giorni, costituirà grave inadempimento contrattuale che darà facoltà al Committente di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 36/2023.

9. PENALI

In caso di mancato rispetto del termine ultimo perentorio stabilito per l'esecuzione del servizio oggetto del presente Contratto Applicativo, sarà applicata una penale, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo pari al 1 ‰ (uno per mille) del corrispettivo del presente Contratto Attuativo. L'importo complessivo delle penali irrogate non potrà comunque superare il 10% (dieci per cento) dell'importo del presente contratto, salvo il maggior danno.

Qualora il ritardo nell'adempimento determini l'applicazione di una penale di importo superiore a quello previsto dal precedente paragrafo il RUP del Contratto Applicativo promuoverà l'avvio delle procedure previste dall'articolo 122, co. 3, del Codice dei Contratti.

10. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Con riferimento all'art. 3, comma 1 della Legge 136/2010 sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari vale quanto previsto nell'art. 26 del Capitolato Prestazionale e nell'art. 7 dell'Accordo Quadro.

L'Appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010, deve darne immediata comunicazione a ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della provincia di ...

I corrispettivi spettanti all'Appaltatore saranno accreditati unicamente a mezzo bonifico bancario/postale sul conto corrente dedicato ed intrattenuto presso, di cui al seguente codice IBAN:....., esonerando il Committente da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti in tal modo.



La/le persona/e delegata/e ad operare sul conto corrente di cui sopra sono:

- a) Sig. - nato a.....il .././....., c.f.....;
- b) Sig. - nato a.....il .././....., c.f.

11. GARANZIE

11 a) Garanzia definitiva

L'Appaltatore, ai sensi dell'art.117, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023, a garanzia delle obbligazioni assunte con l'Accordo quadro e con la stipula del presente Contratto Attuativo e degli impegni comunque previsti negli allegati ai medesimi, ha prestato, apposta garanzia cauzionale mediante Polizza fidejussoria n., in data .././..... dalla compagnia

11 b) Garanzia per il pagamento della rata di saldo

Ai fini del pagamento della rata di saldo l'Appaltatore è obbligato alla costituzione di una cauzione o garanzia fideiussoria bancaria assicurativa per la quale si rinvia a quanto previsto all'art. 14 c) dell'Accordo Quadro.

12. RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI

L'Appaltatore, a norma dell'art. 5 del D.P.R. 137/2012, è in possesso della polizza di assicurazione per danni di responsabilità civile verso terzi per danni derivanti dall'esercizio professionale di cui all'esecuzione del presente Contratto applicativo. La predetta copertura è stata costituita mediante Polizza n.°, emessa in data .././..... dalla Compagnia..... conferma regolarmente legalizzata ai sensi di legge - e qui allegata con la sub lett. “.

13. PAGAMENTI

Per il rilascio dei certificati di stati di avanzamento, si rinvia a quanto previsto dall'art. 7a) dell'Accordo quadro e dall'art. 14 del capitolato prestazionale.

14. CLAUSOLA FISCALE

Resta inteso che tutte le spese di bollo, così come riportate all'articolo 18 del Dlgs 36/2023 e nel relativo Allegato I.4, e di registro se dovute, ivi comprese quelle non espressamente previste, sono a carico dell'Appaltatore che dovrà provvedere al loro assolvimento nei termini di legge.



15. ALTRE CONDIZIONI

Restano valide tutte le clausole del citato Accordo Quadro e dei relativi allegati, con particolare riferimento al Capitolato Prestazionale.

Allegati:

- A. Quadro esigenziale dell'intervento
- B. Documento indirizzo progettazione dell'intervento
- C. Polizza responsabilità civile
- D. Garanzia definitiva contratto attuativo

FIRME:

Committente

Esecutore

Copia

SCHEMA DI CONTRATTO APPLICATIVO

Con riferimento all'Accordo Quadro avente ad oggetto il *"servizio relativo alla progettazione di interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della regione Lazio II° LOTTO- LAZIO SUD"*, CUP F84J23001000001, stipulato in data, tra "Regione Lazio – Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica." (di seguito anche stazione appaltante) e la società/professionista, con il presente contratto attuativo la stazione appaltante, in qualità di Soggetto attuatore (di seguito per brevità anche "Committente"), procede all'affidamento del servizio appresso specificato, alle condizioni contrattuali di seguito precisate.

1. OGGETTO

Contratto Applicativo n _____, avente ad oggetto l'esecuzione del servizio relativo l'intervento denominato codice Rendis e relativo all'Accordo Quadro avente per oggetto il *"servizio relativo alla progettazione di interventi a favore dei comuni, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nei territori della regione Lazio II° LOTTO- LAZIO SUD"*, CUP F84J23001000001.

2. RAPPRESENTANZA

Il Responsabile Unico del Progetto è _____.

Il Direttore dell'Esecuzione è _____

Tutte le comunicazioni dell'Appaltatore al Committente inerenti all'affidamento devono essere inoltrate esclusivamente per iscritto al seguente indirizzo: o via PEC all'indirizzo

La gestione tecnica del contratto è affidata, per l'Appaltatore al sig.....

Tutte le comunicazioni della stazione appaltante all'Appaltatore inerenti all'affidamento devono essere inoltrate esclusivamente per iscritto al seguente indirizzo: o via PEC all'indirizzo

3. IMPORTO E FATTURAZIONE

L'importo del presente contratto attuativo è di € (.....), di cui € _____ (_____)



per INARCASSA 4%, oltre IVA.

La fatturazione dovrà avvenire secondo quanto previsto dall'art. 7 dell'Accordo Quadro e dall'art. 14 del Capitolato Prestazionale

4. RIPARTIZIONE DELL'IMPORTO

Le attività oggetto del presente contratto attuativo sono riconducibili alla redazione del progetto PFTE e/o PE del seguente intervento:

.....

Per la redazione del progetto, ci si dovrà avvalere dei contenuti riportati nell'apposito Quadro esigenziale e nell'apposito Documento d'indirizzo alla progettazione allegati al presente Contratto Applicativo: sarà cura della Stazione appaltante, attraverso il R.U.P. e/o il Direttore dell'Esecuzione, fornire ulteriori chiarimenti e/o ulteriori disposizioni che si renderanno necessari durante lo sviluppo del progetto.

5. DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO

Il Servizio, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo Quadro sarà compensato applicando, all'importo della singola parcella per il presente servizio posto a base di gara, al netto del ribasso unico offerto in sede di gara e pari a %, oltre gli oneri INARCASSA. Il corrispettivo così determinato è da intendersi a corpo.

6. TERMINI DI ESECUZIONE

Il servizio dovrà essere eseguito entro il termine ultimo di __(__) giorni/mesi dalla data del presente contratto applicativo; potranno essere concessi fino ad un massimo di 30 (trenta) giorni dal suddetto termine, sia per le modifiche da apporre a seguito di indicazioni sorte durante la conferenza dei servizi, sia per le modifiche sorte durante la verifica del progetto di cui all'art. 42 del D.Lgs. 36/2023.

7. PROGRAMMA CRONOLOGICO DELL'INTERVENTO

Il programma cronologico del presente contratto attuativo è di seguito riportato:

- Consegna del servizio
- Ultimazione del servizio

Nella conclusione del servizio sono comprese tutte le attività e gli adempimenti occorrenti per l'esecuzione a regola d'arte del progetto commissionato.

Per eventuali tempi aggiuntivi occorrenti per lo sviluppo delle modifiche anzidette, si procederà



nuovamente ad un verbale di “consegna” e di “ultimazione”.

l'Appaltatore non potrà, pertanto, richiedere proroghe per recuperare gli eventuali rallentamenti e/o soste determinate dai fattori predetti.

8. [EVENTUALE] SOSPENSIONE, RIPRESA E PROROGA DELLE ATTIVITA'

L'Appaltatore non potrà, per qualsivoglia motivo, interrompere l'esecuzione del servizio oggetto del presente Contratto Applicativo. Al di fuori delle ipotesi previste nel presente articolo, l'eventuale arbitraria interruzione delle attività da parte dell'Appaltatore che, in una sola volta, determini un ritardo superiore a trenta (30) giorni, costituirà grave inadempimento contrattuale che darà facoltà al Committente di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 36/2023.

9. PENALI

In caso di mancato rispetto del termine ultimo perentorio stabilito per l'esecuzione del servizio oggetto del presente Contratto Applicativo, sarà applicata una penale, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo pari al 1 ‰ (uno per mille) del corrispettivo del presente Contratto Attuativo. L'importo complessivo delle penali irrogate non potrà comunque superare il 10% (dieci per cento) dell'importo del presente contratto, salvo il maggior danno.

Qualora il ritardo nell'adempimento determini l'applicazione di una penale di importo superiore a quello previsto dal precedente paragrafo il RUP del Contratto Applicativo promuoverà l'avvio delle procedure previste dall'articolo 122, co. 3, del Codice dei Contratti.

10. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Con riferimento all'art. 3, comma 1 della Legge 136/2010 sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari vale quanto previsto nell'art. 26 del Capitolato Prestazionale e nell'art. 7 dell'Accordo Quadro.

L'Appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010, deve darne immediata comunicazione a ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della provincia di ...

I corrispettivi spettanti all'Appaltatore saranno accreditati unicamente a mezzo bonifico bancario/postale sul conto corrente dedicato ed intrattenuto presso, di cui al seguente codice IBAN:....., esonerando il Committente da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti in tal modo.



La/le persona/e delegata/e ad operare sul conto corrente di cui sopra sono:

- a) Sig. - nato a.....il .././....., c.f.....;
- b) Sig. - nato a.....il .././....., c.f.

11. GARANZIE

11 a) Garanzia definitiva

L'Appaltatore, ai sensi dell'art.117, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023, a garanzia delle obbligazioni assunte con l'Accordo quadro e con la stipula del presente Contratto Attuativo e degli impegni comunque previsti negli allegati ai medesimi, ha prestato, apposta garanzia cauzionale mediante Polizza fidejussoria n., in data .././..... dalla compagnia

11 b) Garanzia per il pagamento della rata di saldo

Ai fini del pagamento della rata di saldo l'Appaltatore è obbligato alla costituzione di una cauzione o garanzia fideiussoria bancaria assicurativa per la quale si rinvia a quanto previsto all'art. 14 c) dell'Accordo Quadro.

12. RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI

L'Appaltatore, a norma dell'art. 5 del D.P.R. 137/2012, è in possesso della polizza di assicurazione per danni di responsabilità civile verso terzi per danni derivanti dall'esercizio professionale di cui all'esecuzione del presente Contratto applicativo. La predetta copertura è stata costituita mediante Polizza n.°, emessa in data .././..... dalla Compagnia..... conferma regolarmente legalizzata ai sensi di legge - e qui allegata con la sub lett. “.

13. PAGAMENTI

Per il rilascio dei certificati di stati di avanzamento, si rinvia a quanto previsto dall'art. 7a) dell'Accordo quadro e dall'art. 14 del capitolato prestazionale.

14. CLAUSOLA FISCALE

Resta inteso che tutte le spese di bollo, così come riportate all'articolo 18 del Dlgs 36/2023 e nel relativo Allegato I.4, e di registro se dovute, ivi comprese quelle non espressamente previste, sono a carico dell'Appaltatore che dovrà provvedere al loro assolvimento nei termini di legge.



15. ALTRE CONDIZIONI

Restano valide tutte le clausole del citato Accordo Quadro e dei relativi allegati, con particolare riferimento al Capitolato Prestazionale.

Allegati:

- A. Quadro esigenziale dell'intervento
- B. Documento indirizzo progettazione dell'intervento
- C. Polizza responsabilità civile
- D. Garanzia definitiva contratto attuativo

FIRME:

Committente

Esecutore

Copia